Parte I

LEGGI, DECRETI E REGOLAMENTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2017, n. 55.

Fondazione Ergo - MTM Italia - Manifestazione "BellaFactory Award 2017". Milano 5 aprile 2017.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

D E C R E T A

- di concedere il Patrocinio gratuito della Regione Basilicata alla Fondazione Ergo - MTM Italia;
- di autorizzare Fabiana Condò Presidente della Fondazione Ergo - MTM Italia alla citazione del Patrocinio in tutte le forme consentite di divulgazione in occasione della Manifestazione "BellaFactory Award 2017". Milano 5 aprile 2017.

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel testo del presente decreto sono depositati presso l'Ufficio di Gabinetto che ne curerà la conservazione nei modi di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Basilicata.

Potenza, 17 marzo 2017.

PITTELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2017, n. 56.

Rinnovo quinquennale della concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dalla Fiumara di Picerno, in loc. Marmo di Picerno, per una portata di 0,14 l/s ad uso irriguo di 5.910 mq. di terreno, assentita in favore della Sig.ra Marchetto Anna Carmela residente a Picerno in Via Piana n. 37.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

D E C R E T A

ART. 1) Salvi i diritti di terzi, è concesso alla Sig.ra Marchetto Anna Carmela, nata a Picerno il 5.11.1956 ed ivi residente in Via Piana n. 37, il rinnovo della derivazione di acqua pubblica superficiale dalla Fiumara di Picerno, in loc. Marmo di Picerno, per una portata di 0,14 l/s ad uso irriguo di 5.910 mq. di terreno, per anni cinque successivi e continui decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'allegato disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione della ditta medesima.

ART. 2) Il concessionario è tenuto al pagamento di un canone annuo, da corrispondere alla Regione Basilicata Ufficio Risorse Finanziarie e Bilancio - Potenza, di anno in anno, ai sensi dell'Allegato F del Regolamento di cui alla D.G.R. n. 833/15, pari ad euro 4,36. Il pagamento di detto canone dovrà essere effettuato entro il 31 gennaio di ogni anno, mediante versamento su c/c postale n. 218859 intestato a Regione Basilicata - Servizio Tesoreria con l'indicazione nella sezione causale della dicitura "Canone di concessione per l'utilizzazione di acqua pubblica" e degli estremi del provvedimento di concessione. Con cadenza triennale la Giunta Regionale, mediante apposita delibera, provvederà ad aggiornare gli importi dei canoni sulla base del tasso d'inflazione programmato, tenendo conto, altresì, delle finalità di tutela, risparmio ed uso razionale della risorsa idrica.

ART. 3) Entro il 15 gennaio di ogni anno il concessionario è tenuto a comunicare all'Ufficio Ciclo dell'Acqua del Dipartimento Ambiente ed Energia con sede in Via Vincenzo Verrastro n. 5 - Potenza ed all'Autorità Interregionale di Bacino della Basilicata, con sede in Via Umberto I - Potenza, il volume annuo e la

portata media annua effettivamente derivati.

ART. 4) Tutte le spese relative alla presente concessione sono a carico del concessionario.

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nelle premesse e nel dispositivo del presente provvedimento sono depositati presso il Dipartimento Ambiente ed Energia - Ufficio Ciclo dell'Acqua che ne curerà la conservazione nei modi di legge.

Il presente atto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Basilicata.

Potenza, 17 marzo 2017.

PITTELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2017, n. 57.

Rinnovo quinquennale della concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dalla Fiumara di Picerno, in loc. Marmo di Picerno, per una portata di 0,19 l/s ad uso irriguo di 7.500 mq. di terreno, assentita in favore del Sig. Marsico Saverio Gerardo residente a Picerno sulla S.P. 83 n. 8/A.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

D E C R E T A

ART. 1) Salvi i diritti di terzi, è concesso al Sig. Marsico Saverio Gerardo, nato a Picerno il 16.10.1937 ed ivi residente sulla S.P. 83 n. 8/A, il rinnovo della derivazione di acqua pubblica superficiale dalla Fiumara di Picerno, in loc. Marmo di Picerno, per una portata di 0,19 l/s ad uso irriguo di 7.500 mq. di terreno, per anni cinque successivi e continui decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'allegato disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione della ditta medesima.

ART. 2) Il concessionario è tenuto al pagamento di un canone annuo, da corrispondere alla Regione Basilicata Ufficio Risorse Finanziarie e Bilancio - Potenza, di anno in anno, ai sensi dell'Allegato F del Regolamento di cui alla D.G.R. n. 833/15, pari ad euro 4,36. Il pagamento di detto canone dovrà essere effettuato entro il 31 gennaio di ogni anno, mediante versamento su c/c postale n. 218859 intestato a Regione Basilicata - Servizio Tesoreria con l'indicazione nella sezione causale della dicitura "Canone di concessione per l'utilizzazione di acqua pubblica" e degli estremi del provvedimento di concessione. Con cadenza triennale la Giunta Regionale, mediante apposita delibera, provvederà ad aggiornare gli importi dei canoni sulla base del tasso d'inflazione programmato, tenendo conto, altresì, delle finalità di tutela, risparmio ed uso razionale della risorsa idrica.

ART. 3) Entro il 15 gennaio di ogni anno il concessionario è tenuto a comunicare all'Ufficio Ciclo dell'Acqua del Dipartimento Ambiente ed Energia con sede in Via Vincenzo Verrastro n. 5 - Potenza ed all'Autorità Interregionale di Bacino della Basilicata, con sede in Via Umberto I - Potenza, il volume annuo e la portata media annua effettivamente derivati.

ART. 4) Tutte le spese relative alla presente concessione sono a carico del concessionario.

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nelle premesse e nel dispositivo del presente provvedimento sono depositati presso il Dipartimento Ambiente ed Energia - Ufficio Ciclo dell'Acqua che ne curerà la conservazione nei modi di legge.

Il presente atto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Basilicata.

Potenza, 17 marzo 2017.

PITTELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2017, n. 58.

Rinnovo quinquennale della concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dalla Fiumara di Picerno, in loc. Marmo di Picerno, per una portata di 0,11 l/s ad uso irriguo di 4.300 mq. di terreno, assentita in favore della Sig.ra Marsico Rosa residente a Picerno sulla S.P. 83 n. 10.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

D E C R E T A

ART. 1) Salvi i diritti di terzi, è concesso alla Sig.ra Marsico Rosa, nata a Picerno il 4.10.1951 ed ivi residente sulla S.P. 83 n. 10, il rinnovo della derivazione di acqua pubblica superficiale dalla Fiumara di Picerno, in loc. Marmo di Picerno, per una portata di 0,11 l/s ad uso irriguo di 4.300 mq. di terreno, per anni cinque successivi e continui decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'allegato disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione della ditta medesima.

ART. 2) Il concessionario è tenuto al pagamento di un canone annuo, da corrispondere alla Regione Basilicata Ufficio Risorse Finanziarie e Bilancio - Potenza, di anno in anno, ai sensi dell'Allegato F del Regolamento di cui alla D.G.R. n. 833/15, pari ad euro 4,36. Il pagamento di detto canone dovrà essere effettuato entro il 31 gennaio di ogni anno, mediante versamento su c/c postale n. 218859 intestato a Regione Basilicata - Servizio Tesoreria con l'indicazione nella sezione causale della dicitura "Canone di concessione per l'utilizzazione di acqua pubblica" e degli estremi del provvedimento di concessione. Con cadenza triennale la Giunta Regionale, mediante apposita delibera, provvederà ad aggiornare gli importi dei canoni sulla base del tasso d'inflazione programmato, tenendo conto, altresì, delle finalità di tutela, risparmio ed uso razionale della risorsa idrica.

ART. 3) Entro il 15 gennaio di ogni anno il concessionario è tenuto a comunicare all'Ufficio Ciclo dell'Acqua del Dipartimento Ambiente ed Energia con sede in Via Vincenzo Verrastro n. 5 - Potenza ed all'Autorità Interregionale di Bacino della Basilicata, con sede in Via Umberto I - Potenza, il volume annuo e la portata media annua effettivamente derivati.

ART. 4) Tutte le spese relative alla presente concessione sono a carico del concessionario.

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nelle premesse e nel dispositivo del presente provvedimento sono depositati presso il Dipartimento Ambiente ed Energia - Ufficio Ciclo dell'Acqua che ne curerà la conservazione nei modi di legge.

Il presente atto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Basilicata.

Potenza, 17 marzo 2017.

PITTELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2017, n. 59.

Rinnovo quinquennale della concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dalla Fiumara di Picerno, in loc. Marmo di Picerno, per una portata di 0,25 l/s ad uso irriguo di 9.500 mq. di terreno, assentita in favore del Sig. Marsico Oreste residente a Picerno sulla S.P. 83 n. 6.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

D E C R E T A

ART. 1) Salvi i diritti di terzi, è concesso al Sig. Marsico Oreste, nato a Potenza il 21.07.1985 e residente a Picerno sulla S.P. 83 n. 6, il rinnovo della derivazione

di acqua pubblica superficiale dalla Fiumara di Picerno, in loc. Marmo di Picerno, per una portata di 0,25 l/s ad uso irriguo di 9.500 mq. di terreno, per anni cinque successivi e continui decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'allegato disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione della ditta medesima.

ART. 2) Il concessionario è tenuto al pagamento di un canone annuo, da corrispondere alla Regione Basilicata Ufficio Risorse Finanziarie e Bilancio - Potenza, di anno in anno, ai sensi dell'Allegato F del Regolamento di cui alla D.G.R. n. 833/15, pari ad euro 4,36. Il pagamento di detto canone dovrà essere effettuato entro il 31 gennaio di ogni anno, mediante versamento su c/c postale n. 218859 intestato a Regione Basilicata - Servizio Tesoreria con l'indicazione nella sezione causale della dicitura "Canone di concessione per l'utilizzazione di acqua pubblica" e degli estremi del provvedimento di concessione. Con cadenza triennale la Giunta Regionale, mediante apposita delibera, provvederà ad aggiornare gli importi dei canoni sulla base del tasso d'inflazione programmato, tenendo conto, altresì, delle finalità di tutela, risparmio ed uso razionale della risorsa idrica.

ART. 3) Entro il 15 gennaio di ogni anno il concessionario è tenuto a comunicare all'Ufficio Ciclo dell'Acqua del Dipartimento Ambiente ed Energia con sede in Via Vincenzo Verrastro n. 5 - Potenza ed all'Autorità Interregionale di Bacino della Basilicata, con sede in Via Umberto I - Potenza, il volume annuo e la portata media annua effettivamente derivati.

ART. 4) Tutte le spese relative alla presente concessione sono a carico del concessionario.

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nelle premesse e nel dispositivo del presente provvedimento sono depositati presso il Dipartimento Ambiente ed Energia - Ufficio Ciclo dell'Acqua che ne curerà la conservazione nei modi di legge.

Il presente atto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Basilicata.

Potenza, 17 marzo 2017.

PITTELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2017, n. 60.

Rinnovo quinquennale della concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dalla Fiumara di Picerno, in loc. Marmo di Picerno, per una portata di 0,15 l/s ad uso irriguo di 5.900 mq. di terreno, assentita in favore della Sig.ra Pignato Rosa Maria residente a Picerno in Via Piana n. 35.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

D E C R E T A

ART. 1) Salvi i diritti di terzi, è concesso alla Sig.ra Pignato Rosa Maria, nata a Picerno il 30.10.1946 ed ivi residente in Via Piana n. 35, il rinnovo della derivazione di acqua pubblica superficiale dalla Fiumara di Picerno, in loc. Marmo di Picerno, per una portata di 0,15 l/s ad uso irriguo di 5.900 mq. di terreno, per anni cinque successivi e continui decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'allegato disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione della ditta medesima.

ART. 2) Il concessionario è tenuto al pagamento di un canone annuo, da corrispondere alla Regione Basilicata Ufficio Risorse Finanziarie e Bilancio - Potenza, di anno in anno, ai sensi dell'Allegato F del Regolamento di cui alla D.G.R. n. 833/15, pari ad euro 4,36. Il pagamen-

to di detto canone dovrà essere effettuato entro il 31 gennaio di ogni anno, mediante versamento su c/c postale n. 218859 intestato a Regione Basilicata - Servizio Tesoreria con l'indicazione nella sezione causale della dicitura "Canone di concessione per l'utilizzazione di acqua pubblica" e degli estremi del provvedimento di concessione. Con cadenza triennale la Giunta Regionale, mediante apposita delibera, provvederà ad aggiornare gli importi dei canoni sulla base del tasso d'inflazione programmato, tenendo conto, altresì, delle finalità di tutela, risparmio ed uso razionale della risorsa idrica.

ART. 3) Entro il 15 gennaio di ogni anno il concessionario è tenuto a comunicare all'Ufficio Ciclo dell'Acqua del Dipartimento Ambiente ed Energia con sede in Via Vincenzo Verrastro n. 5 - Potenza ed all'Autorità Interregionale di Bacino della Basilicata, con sede in Via Umberto I - Potenza, il volume annuo e la portata media annua effettivamente derivati.

ART. 4) Tutte le spese relative alla presente concessione sono a carico del concessionario.

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nelle premesse e nel dispositivo del presente provvedimento sono depositati presso il Dipartimento Ambiente ed Energia - Ufficio Ciclo dell'Acqua che ne curerà la conservazione nei modi di legge.

Il presente atto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Basilicata.

Potenza, 17 marzo 2017.

PITTELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2017, n. 61.

Rinnovo quinquennale della concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dalla Fiumara di Picerno, in loc. Vrangello di Picerno, per una portata di 0,24 l/s ad uso irriguo di ettari 00.80,00 di terreno, assentita in favore del Sig. Marsico Giuseppe, nato a Picerno il 28.03.1947 ed ivi residente in C/da Vrangello n. 8.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

D E C R E T A

ART. 1) Salvi i diritti di terzi, è concesso al Sig. Marsico Giuseppe, nato a Picerno il 28.03.1947 ed ivi residente in C/da Vrangello n. 8, il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dalla Fiumara di Picerno, in loc. Vrangello di Picerno, per una portata di 0,24 l/s ad uso irriguo di ettari 00.80.00 di terreno, per anni cinque successivi e continui decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'allegato disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione della ditta medesima.

ART. 2) Il concessionario è tenuto al pagamento di un canone annuo, da corrispondere alla Regione Basilicata Ufficio Risorse Finanziarie e Bilancio - Potenza, di anno in anno, ai sensi dell'Allegato F del Regolamento di cui alla D.G.R. n. 833/15, pari ad euro 4,36. Il pagamento di detto canone dovrà essere effettuato entro il 31 gennaio di ogni anno, mediante versamento su c/c postale n. 218859 intestato a Regione Basilicata - Servizio Tesoreria con l'indicazione nella sezione causale della dicitura "Canone di concessione per l'utilizzazione di acqua pubblica" e degli estremi del provvedimento di concessione. Con cadenza triennale la Giunta Regionale, mediante apposita delibera, provvederà ad aggiornare gli importi dei canoni sulla base del tasso d'inflazione programmato, tenendo conto, altresì, delle finalità di tutela, risparmio ed uso razionale della risorsa idrica.

ART. 3) Entro il 15 gennaio di ogni anno il concessionario è tenuto a comunicare all'Ufficio Ciclo dell'Acqua del Dipartimento Ambiente ed Energia con sede in Via Vincenzo Verrastro n. 5 - Potenza ed all'Autorità Interregionale di Bacino della Basilicata, con sede in Via Umberto I - Potenza, il volume annuo e la portata media annua effettivamente derivati.

ART. 4) Tutte le spese relative alla presente concessione sono a carico del concessionario.

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nelle premesse e nel dispositivo del presente provvedimento sono depositati presso il Dipartimento Ambiente ed Energia - Ufficio Ciclo dell'Acqua che ne curerà la conservazione nei modi di legge.

Il presente atto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Basilicata.

Potenza, 17 marzo 2017.

PITTELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2017, n. 62.

Rinnovo quinquennale della concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Torrente Ontrato in loc. Piano del Conte di Picerno, per una portata di 0,10 l/s ad uso irriguo, assentita in favore della Sig.ra Caggiano Rocchina, residente a Picerno in Viale A. Gramsci n. 142.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

D E C R E T A

ART. 1) Salvi i diritti di terzi, è concesso alla Sig.ra Caggiano Rocchina, nata a Picerno il 05.02.1956 ed ivi residente in Viale A. Gramsci n. 142, il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal Torrente Ontrato, in loc. Piano del Conte di Picerno, per una portata di 0,10 l/s ad uso irriguo, per anni cinque successivi e continui decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'allegato disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione della ditta medesima.

ART. 2) Il concessionario è tenuto al pagamento di un canone annuo, da corrispondere alla Regione Basilicata Ufficio Risorse Finanziarie e Bilancio - Potenza, di anno in anno, ai sensi dell'Allegato F del Regolamento di cui alla D.G.R. n. 833/15, pari ad euro 4,36. Il pagamento di detto canone dovrà essere effettuato entro il 31 gennaio di ogni anno, mediante versamento su c/c postale n. 218859 intestato a Regione Basilicata - Servizio Tesoreria con l'indicazione nella sezione causale della dicitura "Canone di concessione per l'utilizzazione di acqua pubblica" e degli estremi del provvedimento di concessione. Con cadenza triennale la Giunta Regionale, mediante apposita delibera, provvederà ad aggiornare gli importi dei canoni sulla base del tasso d'inflazione programmato, tenendo conto, altresì, delle finalità di tutela, risparmio ed uso razionale della risorsa idrica.

ART. 3) Entro il 15 gennaio di ogni anno il concessionario è tenuto a comunicare all'Ufficio Ciclo dell'Acqua del Dipartimento Ambiente ed Energia con sede in Via Vincenzo Verrastro n. 5 - Potenza ed all'Autorità Interregionale di Bacino della Basilicata, con sede in Via Umberto I - Potenza, il volume annuo e la portata media annua effettivamente derivati.

ART. 4) Tutte le spese relative alla presente concessione sono a carico del concessionario.

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nelle premesse e nel dispositivo del presente provvedimento sono depositati presso il Dipartimento Ambiente ed Energia - Ufficio Ciclo dell'Acqua

che ne curerà la conservazione nei modi di legge.

Il presente atto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Basilicata.

Potenza, 17 marzo 2017.

PITTELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2017, n. 63.

Rinnovo quinquennale della concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Torrente Ontrato in loc. Piano del Conte di Picerno, per una portata di 0,06 l/s ad uso irriguo, assentita in favore della Sig.ra Caggiano Angela Maria, residente a Picerno in Viale A. Gramsci n. 129.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

D E C R E T A

ART. 1) Salvi i diritti di terzi, è concesso alla Sig.ra Caggiano Angela Maria, nata a Picerno il 14.09.1960 ed ivi residente in Viale A. Gramsci n. 129, il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal Torrente Ontrato, in loc. Piano del Conte di Picerno, per una portata di 0,06 l/s ad uso irriguo, per anni cinque successivi e continui decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'allegato disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione della ditta medesima.

ART. 2) Il concessionario è tenuto al pagamento di un canone annuo, da corrispondere alla Regione Basilicata Ufficio Risorse Finanziarie e Bilancio - Potenza, di anno in anno, ai sensi dell'Allegato F del Regolamento di cui alla D.G.R. n. 833/15, pari ad euro 4,36. Il pagamento di detto canone dovrà essere effettuato entro il 31 gennaio di ogni anno, mediante versamento su c/c postale n. 218859 intestato a Regione Basilicata - Servizio Tesoreria con l'indicazione nella sezione causale della dicitura "Canone di concessione per l'utilizzazione di acqua pubblica" e degli estremi del provvedimento di concessione. Con cadenza triennale la Giunta Regionale, mediante apposita delibera, provvederà ad aggiornare gli importi dei canoni sulla base del tasso d'inflazione programmato, tenendo conto, altresì, delle finalità di tutela, risparmio ed uso razionale della risorsa idrica.

ART. 3) Entro il 15 gennaio di ogni anno il concessionario è tenuto a comunicare all'Ufficio Ciclo dell'Acqua del Dipartimento Ambiente ed Energia con sede in Via Vincenzo Verrastro n. 5 - Potenza ed all'Autorità Interregionale di Bacino della Basilicata, con sede in Via Umberto I - Potenza, il volume annuo e la portata media annua effettivamente derivati.

ART. 4) Tutte le spese relative alla presente concessione sono a carico del concessionario.

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nelle premesse e nel dispositivo del presente provvedimento sono depositati presso il Dipartimento Ambiente ed Energia - Ufficio Ciclo dell'Acqua che ne curerà la conservazione nei modi di legge.

Il presente atto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Basilicata.

Potenza, 17 marzo 2017.

PITTELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2017, n. 64.

Legge Regionale n. 29 del 12.08.2015 "Nuova legge organica in materia di Artigianato". Costituzione della Commissione Regionale per l'Artigianato di Basilicata (CRAB).

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

D E C R E T A

1. La Commissione Regionale per l'Artigianato della Basilicata (C.R.A.B.), di cui all'art. 9 delal L.R. n. 29 del 12.08.2015, è così costituita:

   A) Dirigente dell'Ufficio Industria, Artigianato, Commercio e Cooperazione;

   B) Titolare della P.O. "Attuazione amministrativa normative in materia di artigianato, commercio, cooperazione e tutela dei consumatori";

   C) N. 5 rappresentanti effettivi e n. 5 supplenti designati dalle Associazioni di categoria, come di seguito indicati:

   Rappresentanti effettivi:

   – Miele Antonio;
   – Gentile Rosa;
   – Montemurro Leonardo;
   – Spera Ciro Vincenzo;
   – Capriglione Luciano Antonio.

   Rappresentanti supplenti:

   – Gerardi Antonio;
   – Bonelli Maria Gerarda;
   – Catenacci Raffaele;
   – Lo Ponte Domenico;
   – Spera Pinella.

   D) Presidente del Comitato Tecnico Regionale Artigiancassa.

2. Il presente decreto sarà notificato a tutti i componenti a cura dell'Ufficio Industria, Artigianato, Commercio e Cooperazione.

3. Il presente decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul B.U. della Regione Basilicata.

Potenza, 24 marzo 2017.

PITTELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2017, n. 65.

WWF Italia Onlus - Potenza. Meeting nazionale sulla conservazione delle tartarughe marine - Policoro 1 - 2 aprile 2017.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

D E C R E T A

- di concedere il Patrocinio gratuito della Regione Basilicata al WWF Italia Onlus - Potenza;
- di autorizzare Mario Musacchio delegato regionale del WWF Italia Onlus alla citazione del Patrocinio in tutte le forme consentite di divulgazione in occasione del Meeting nazionale sulla conservazione delle tartarughe marine - Policoro 1 - 2 aprile 2017.

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel testo del presente decreto sono depositati presso l'Ufficio di Gabinetto che ne curerà la conservazione nei modi di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Basilicata.

Potenza, 24 marzo 2017.

PITTELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2017, n. 66.

Associazione Culturale "Michele Andreolo" Potenza. Evento internazionale blues - Tito 26 - 27 - 28 maggio 2017.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

D E C R E T A

- di concedere il Patrocinio gratuito della Regione Basilicata all'Associazione Culturale "Michele Andreolo" Potenza;
- di autorizzare Raimondo Andreolo Presidente dell'Associazione Culturale "Michele Andreolo" di Potenza alla citazione del

Patrocinio in tutte le forme consentite di divulgazione in occasione dell'Evento internazionale blues - Tito 26 - 27 - 28 maggio 2017.

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel testo del presente decreto sono depositati presso l'Ufficio di Gabinetto che ne curerà la conservazione nei modi di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Basilicata.

Potenza, 24 marzo 2017.

PITTELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2017, n. 67.

Associazione Italiana Condizionamento dell'Aria Riscaldamento e Refrigerazione - Roma. 50° Convegno Internazionale AICARR - Matera 10 - 13 maggio 2017.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

D E C R E T A

- di concedere il Patrocinio gratuito della Regione Basilicata all'Associazione Italiana Condizionamento dell'Aria Riscaldamento e Refrigerazione - Roma;
- di autorizzare Raimondo Andreolo Presidente dell'Associazione Italiana Condizionamento dell'Aria Riscaldamento e Refrigerazione - Roma, alla citazione del Patrocinio in tutte le forme consentite di divulgazione in occasione del 50° Convegno Internazionale AICARR - Matera 10 - 13 maggio 2017.

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel testo del presente decreto sono depositati presso l'Ufficio di Gabinetto che ne curerà la conservazione nei modi di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Basilicata.

Potenza, 24 marzo 2017.

PITTELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2017, n. 68.

Associazione Culturale "Amici della Lucania" Chieri. XVI[a] Edizione "Premio Scolastico Basilicata". Chieri 20 maggio 2017.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

D E C R E T A

- di concedere il Patrocinio gratuito della Regione Basilicata all'Associazione Culturale "Amici della Lucania" Chieri;
- di autorizzare il Cav. Domenico Guglielmi responsabile dell'Associazione Culturale "Amici della Lucania" Chieri alla citazione del Patrocinio in tutte le forme consentite di divulgazione in occasione della XVI[a] Edizione "Premio Scolastico Basilicata" - Chieri 20 maggio 2017.

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel testo del presente decreto sono depositati presso l'Ufficio di Gabinetto che ne curerà la conservazione nei modi di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Basilicata.

Potenza, 24 marzo 2017.

PITTELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2017, n. 69.

Comitato Federativo Regionale Lucano ARCI Caccia - Potenza. Corso di abilitazione per cane limiere e girata - Melfi 22, 23 aprile 2017.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

D E C R E T A

- di concedere il Patrocinio gratuito della Regione Basilicata al Comitato Federativo Regionale Lucano ARCI Caccia - Potenza;

- di autorizzare Alfonso D'Amato Presidente del Comitato Federativo Regionale Lucano ARCI Caccia - Potenza, alla citazione del Patrocinio in tutte le forme consentite di divulgazione in occasione del Corso di abilitazione per cane limiere e girata - Melfi 22 e 23 aprile 2017.

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel testo del presente decreto sono depositati presso l'Ufficio di Gabinetto che ne curerà la conservazione nei modi di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Basilicata.

Potenza, 24 marzo 2017.

PITTELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2017, n. 70.

SINUC Società Italiana di Nutrizione Clinica e Metabolismo - Roma - SINUC Regional - Corso ECM - Potenza 21 aprile 2017.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

D E C R E T A

- di concedere il Patrocinio gratuito della Regione Basilicata alla SINUC Società Italiana di Nutrizione Clinica e Metabolismo - Roma;
- di autorizzare Maurizio Muscaritoli Presidente della SINUC Società Italiana di Nutrizione Clinica e Metabolismo di Roma alla citazione del Patrocinio in tutte le forme consentite di divulgazione in occasione del SINUC Regional - Corso ECM. Potenza 21 aprile 2017.

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel testo del presente decreto sono depositati presso l'Ufficio di Gabinetto che ne curerà la conservazione nei modi di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Basilicata.

Potenza, 24 marzo 2017.

PITTELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2017, n. 71.

Associazione Sclerosi Tuberosa Onlus Roma. Focus "Interventi psicoeducativi per persone con disturbi del neurosviluppo". Matera 12 e 13 maggio 2017.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

D E C R E T A

- di concedere il Patrocinio gratuito della Regione Basilicata all'Associazione Sclerosi Tuberosa Onlus di Roma;
- di autorizzare Carmine Rosa consigliere nazionale dell'Associazione Sclerosi Tuberosa Onlus di Roma, alla citazione del Patrocinio in tutte le forme consentite di divulgazione in occasione Focus "Interventi psicoeducativi per persone con disturbi del neurosviluppo" - Matera 12 e 13 maggio 2017.

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel testo del presente decreto sono depositati presso l'Ufficio di Gabinetto che ne curerà la conservazione nei modi di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Basilicata.

Potenza, 24 marzo 2017.

PITTELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2017, n. 72.

Coop. Sociale Easy Work - Matera. Catalogo turistico sulla Basilicata - Milano, 2, 3, 4 aprile 2017.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

D E C R E T A

- di concedere il Patrocinio gratuito della Regione Basilicata alla Coop. Sociale Easy Work - Matera;
- di autorizzare Rita Plati Presidente della Coop. Sociale Easy Work - Matera, alla citazione del Patrocinio in tutte le forme consentite di divulgazione per il Catalogo turistico sulla Basilicata - Milano, 2, 3, 4 aprile 2017.

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel testo del presente decreto sono depositati presso l'Ufficio di Gabinetto che ne curerà la conservazione nei modi di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Basilicata.

Potenza, 24 marzo 2017.

PITTELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2017, n. 73.

Fondazione Sassi - Matera. Mostra "L'immaginario italiano a Matera". Matera 21 aprile - 30 settembre 2017.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

D E C R E T A

- di concedere il Patrocinio gratuito della Regione Basilicata alla Fondazione Sassi di Matera;
- di autorizzare l'Avv. Vincenzo Santochirico Presidente della Fondazione Sassi alla citazione del Patrocinio in tutte le forme consentite di divulgazione in occasione della Mostra "L'Immaginario italiana a Matera" - Matera 21 aprile - 30 settembre 2017.

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel testo del presente decreto sono depositati presso l'Ufficio di Gabinetto che ne curerà la conservazione nei modi di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Basilicata.

Potenza, 27 marzo 2017.

PITTELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2017, n. 74.

Lucania Camper Club Potenza - Raduno camperistico in occasione della Sfilata dei Turchi e della Festa di San Gerardo - Potenza 26/30 maggio 2017.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

D E C R E T A

- di concedere il Patrocinio gratuito della Regione Basilicata all'Associazione Lucania Camper Club di Potenza;
- di autorizzare il Presidente Palmira Imperatore, alla citazione del Patrocinio in tutte le forme consentite di divulgazione in occasione del Raduno camperistico organizzato in coincidenza della Sfilata dei Turchi e della Festa di San Gerardo - Potenza 26/30 maggio 2017.

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel testo del presente decreto sono depositati presso l'Ufficio di Gabinetto che ne curerà la conservazione nei modi di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Basilicata.

Potenza, 27 marzo 2017.

PITTELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2017, n. 75.

Comune di Albano di Lucania. Manifestazione "Premio Città di Albano di Lucania 2017" - Albano di Lucania 1 maggio 2017.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

D E C R E T A

- di concedere il Patrocinio gratuito della Regione Basilicata al Comune di Albano di Lucania;
- di autorizzare il Sindaco pro-tempore Rocco Guarino, alla citazione del Patrocinio in tutte le forme consentite di divulgazione in occasione della Manifestazione "Premio Città di Albano di Lucania 2017" - Albano di Lucania 1 maggio 2017.

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel testo del presente decreto sono depositati presso l'Ufficio di Gabinetto che ne curerà la conservazione nei modi di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Basilicata.

Potenza, 27 marzo 2017.

PITTELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2017, n. 76.

Società Italiana di Flebologia Clinica e Sperimentale - Udine. Congresso Interregionale SIFCS - Matera 26 - 27 maggio 2017.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

D E C R E T A

- di concedere il Patrocinio gratuito della Regione Basilicata alla Società Italiana di Flebologia Clinica e Sperimentale;
- di autorizzare il Dr. Marco Bellapianta Presidente della Società Italiana di Flebologia Clinica e Sperimentale di Puglia e Basilicata, alla citazione del Patrocinio in tutte le forme consentite di divulgazione in occasione del Congresso Interregionale SIFCS - Matera 26 - 27 maggio 2017.

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel testo del presente decreto sono depositati presso l'Ufficio di Gabinetto che ne curerà la conservazione nei modi di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Basilicata.

Potenza, 27 marzo 2017.

PITTELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2017, n. 77.

ASD "Tarantella Lucana" - Reggio Emilia. Mostra "Memoria Lucana - La fotografia di Donato Fusco incontra Poesia, Teatro e Moda" - Reggio Emilia 4 - 12 maggio 2017.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

D E C R E T A

- di concedere il Patrocinio gratuito della Regione Basilicata alla ASD "Tarantella Lucana" - Reggio Emilia;
- di autorizzare Donato Vena Presidente della ASD "Tarantella Lucana" di Reggio Emilia, alla citazione del Patrocinio in tutte le forme consentite di divulgazione in occasione della Mostra "Memoria Lucana - La fotografia di Donato Fusco incontra Poesia, Teatro e Moda" - Reggio Emilia 4 - 12 maggio 2017.

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel testo del presente decreto sono depositati presso l'Ufficio di Gabinetto che ne curerà la conservazione nei modi di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Basilicata.

Potenza, 27 marzo 2017.

PITTELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2017, n. 78.

U.O.C. Nefrologia, Dialisi, Trapianti - Azienda Sanitaria di Matera. Convegno "Nutrizione e malattie renali" - Matera 19 e 20 maggio 2017.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

D E C R E T A

- di concedere il Patrocinio gratuito della Regione Basilicata all'U.O.C. Nefrologia, Dialisi, Trapianti - Azienda Sanitaria di Matera;
- di autorizzare il Dott. Giovanni Santarsia Direttore dell'U.O.C. Nefrologia, Dialisi, Trapianti - Azienda Sanitaria di Matera - alla citazione del Patrocinio in tutte le forme consentite di divulgazione in occasione del Convegno "Nutrizione e malattie renali" - Matera 19 e 20 maggio 2017.

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel testo del presente decreto sono depositati presso l'Ufficio di Gabinetto che ne curerà la conservazione nei modi di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U. della Regione Basilicata.

Potenza, 27 marzo 2017.

PITTELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 marzo 2017, n. 83.

Regolamento Regionale per la disciplina delle modalità di accesso e delle procedure relative alla digitalizzazione del Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, ai sensi dell'art. 28, comma 2 della Legge Regionale 30.04.2014, n. 7.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la D.G.R. n. 243 del 28.03.2017, avente ad oggetto "Art. 56, comma 2 Legge Statutaria regionale - art. 28 Legge Regionale 7/2014. Approvazione Regolamento per la disciplina delle modalità di accesso e delle procedure relative alla digitalizzazione del Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata";

VISTO l'art. 56, comma 5 della Legge Statutaria 17.11.2016, n. 1, secondo cui i Regolamenti regionali sono emanati con decreto del Presidente della Giunta Regionale entro 15 giorni dalla loro approvazione;

D E C R E T A

– di emanare il Regolamento regionale per la disciplina delle modalità di accesso e delle procedure relative alla digitalizzazione del Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, di cui all'art. 28, comma 2 della Legge Regionale 30.04.2014, n. 7, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 243 del 28.03.2017;

– di disporre la pubblicazione integrale del Regolamento sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, facendo obbligo a chiunque spetti di osservare farlo osservare come Regolamento della Regione Basilicata.

Potenza, 29 marzo 2017.

PITTELLA

Regolamento per la disciplina delle modalità di accesso e delle procedure relative alla digitalizzazione del Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, ai sensi dell'art. 28, comma 2 della Legge Regionale 30 aprile 2014, n.7

******

La Giunta Regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta Regionale emana il presente Regolamento

Articolo 1
(*Oggetto*)

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di accesso e le procedure relative alla digitalizzazione del Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, secondo quanto previsto dall'art. 28, comma 2 della Legge Regionale 30 aprile 2014, n. 7.

Articolo 2
(*Bollettino Ufficiale digitale*)

1. Il Bollettino Ufficiale digitale della Regione Basilicata è un documento informatico al quale la Regione Basilicata, in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i., "*Codice dell'Amministrazione Digitale*", garantisce i metadati di autenticità e di integrità.
2. Il Bollettino Ufficiale digitale della Regione Basilicata si compone di due Parti: nella Prima sono pubblicate le leggi ed i regolamenti della Regione, le sentenze della Corte Costituzionale sulle leggi regionali, l'atto di proclamazione dell'esito del referendum di cui all'art. 18, comma 5 della Legge Statutaria regionale, gli accordi di cui all'art. 63, comma 3 della Legge Statutaria regionale, i bilanci e i rendiconti di cui all'art. 74, comma 2 della Legge Statutaria regionale, nonché, - in forma integrale o per estratto, secondo quanto riportato nei singoli atti -,i piani e i programmi della Regione, i decreti del Presidente della Giunta Regionale, le deliberazioni della Giunta Regionale, le disposizioni, le determinazioni dirigenziali, nonché i Decreti del Presidente del Consiglio Regionale, le deliberazioni dell'ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale e gli altri atti del Consiglio Regionale. Nella Parte Seconda, gli annunci, gli avvisi, gli altri atti o provvedimenti previsti dalla normativa vigente.

Articolo 3
(*Accessibilità ed usabilità)*

1. Il Bollettino Ufficiale regionale digitale è realizzato in modo da rispettare i principi di accessibilità, elevata usabilità, reperibilità, anche da parte delle persone disabili, completezza di informazione, chiarezza di linguaggio, affidabilità, semplicità di consultazione, qualità, omogeneità e interoperabilità, così come previsto dal Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. "*Codice dell'Amministrazione Digitale*".
2. La struttura amministrativa regionale competente in materia di relazioni con il pubblico mette a disposizione di chiunque postazioni attrezzate per la consultazione del Bollettino Ufficiale digitale.

Articolo 4
(*Archiviazione del Bollettino Ufficiale digitale*)

1. Ogni edizione del Bollettino costituisce un'unità archivistica a se stante.
2. Le edizioni del Bollettino formano una serie archivistica annuale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 67 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*".
3. La serie archivistica "Bollettino Ufficiale digitale" segue la conservazione prevista dalla normativa vigente.

Articolo 5
(*Integrità del Bollettino Ufficiale digitale*)

1. L'autenticità ed integrità di ogni edizione del Bollettino digitale è garantita dall'apposizione all'edizione completa, prima della sua diffusione sul sito Internet, della firma del Direttore Responsabile del Bollettino.

Articolo 6
(*Osservanza degli oneri di deposito legale delle pubblicazioni*)

1. Il Bollettino Ufficiale digitale è un prodotto editoriale soggetto al deposito legale disciplinato dalla legge 15 aprile 2004, n. 106 "*Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico*" e dal DPR 3 maggio 2006, n. 252 "*Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico*".
2. Il Bollettino Ufficiale digitale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera l) del predetto DPR n. 252/2006, è una pubblicazione istituzionale, consistente in un documento digitale diffuso attraverso infrastruttura informatica (articolo 2, comma 1, lettera f) numero 2), il cui deposito legale è disciplinato dal Capo VI del medesimo DPR n. 252/2006.
3. L'Ufficio Stampa della Giunta regionale assicura l'ottemperanza delle citate disposizioni normative, mediante la trasmissione telematica, presso le Istituzioni indicate, del Bollettino Ufficiale digitale formata nei modi prescritti dalla legge.
4. Il Bollettino Ufficiale digitale contenente leggi o regolamenti appena promulgati è inoltrato, nelle forme previste dalla normativa vigente, per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, in ottemperanza a quanto previsto dell'articolo 11, comma 5 della legge 10 febbraio 1953, n. 62.

Articolo 7
(*Osservanza delle norme a tutela della riservatezza dei dati personali*)

1. L'Ufficio Stampa della Giunta, quale struttura amministrativa regionale responsabile del Bollettino Ufficiale digitale, in collaborazione con i Dirigenti che hanno formato gli atti, assicura l'osservanza di quanto disposto dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".
2. La diffusione del Bollettino Ufficiale digitale integra, dal punto di vista della tutela dei dati personali di soggetti terzi, eventualmente contenuti nei documenti diffusi, la fattispecie di cui all'articolo 19, comma 3 del D. Lgs. n. 196/2003.

Articolo 8
(Disposizioni sui documenti di soggetti esterni)

1. Nel caso di pubblicazione di atti da parte di soggetti esterni, l'individuazione delle parti dell'atto da pubblicare sul Bollettino Ufficiale digitale sono indicate dal soggetto che richiede la pubblicazione.

Articolo 9
(Modalità di pubblicazione degli atti)

1. Sul sito istituzionale www.regione.basilicata.it è presente apposita piattaforma informatica dedicata al Bollettino Ufficiale digitale.
2. Gli atti da pubblicare sul Bollettino Ufficiale digitale devono pervenire alla redazione del BUR informaticamente ed in formato aperto.
3. La procedura prevede un preventivo accreditamento on line alla piattaforma informatica di cui al precedente punto 1.
4. L'imposta di bollo, se dovuta, deve essere assolta nei modi di legge.
5. La notifica di avvenuta pubblicazione sul Bollettino Ufficiale digitale, a coloro che hanno richiesto la pubblicazione, avviene tempestivamente e mediante procedura automatizzata.
6. L'avviso di notifica deve contenere, quale contenuto minino, gli estremi del Bollettino pubblicato, il sommario e un collegamento ipertestuale alla pagina web da cui è possibile scaricare il Bollettino.
7. Con successivi provvedimenti amministrativi possono essere adottate disposizioni attuative di aggiornamento delle procedure di cui sopra.

Articolo 10
(Rinvio)

1. Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento si rinvia alle disposizioni del Codice dell'Amministrazione digitale ed alla normativa di settore.

Articolo 11
(Entrata in vigore)

1. Ai sensi dell'art. 56, comma 5 della Legge Statutaria regionale 17.11.2016, n. 1, il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2017, n. 179.

Assegnazione della Dott.ssa Isabella Sabia presso il Dipartimento Programmazione e Finanze della Regione Basilicata.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2017, n. 180.

Assegnazione del Dott. Donato Palma al Dipartimento Infrastrutture e Mobilità.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2017, n. 181.

Contenzioso n. 376 - Giudice di Pace di Marsiconuovo - Costituzione in giudizio.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2017, n. 182.

Contenzioso n. 382 - Tribunale di Matera - Costituzione in giudizio.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2017, n. 183.

Contenzioso n. 1051 - Giudice di Pace di Potenza - Costituzione in giudizio.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2017, n. 184.

Master di I livello in "Progettazione e Comunicazione per i Patrimoni Culturali" - Università di Basilicata - Approvazione Schema di convenzione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii. recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTA la L. n. 241/1990 ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 2 marzo 1996, n. 12 e ss.mm.ii. recante: "Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale";

VISTA la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, avente ad oggetto: Individuazione degli atti di competenza della Giunta";

VISTA la D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008 "Disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa" che ha novellato la D.G.R. n. 637 del 3 maggio 2006;

VISTA la D.G.R. n. 227 del 19 febbraio 2014, avente ad oggetto: "Denominazione e configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta regionale" successivamente modificata con la D.G.R. n. 693 del 10 giugno 2014:

VISTA la D.G.R. n. 693 del 10 giugno 2014, con cui sono state individuate le strutture dirigenziali ed è stata stabilita la declaratoria dei compiti alle medesime assegnate;

VISTA la D.G.R. n. 694 del 10/06/2014, avente ad oggetto: "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati";

VISTE altresì, le deliberazioni della Giunta regionale n.ri 235/2014, 695/2014 e 896/2014 relative al conferimento degli incarichi dirigenziali e le deliberazioni della Giunta regionale da n. 229 a 234 del 2014, relative al conferimento degli incarichi di dirigente generale dei Dipartimenti regionali;

VISTA la D.G.R. n. 696 del 10 giugno 2014 con la quale viene conferito alla dott.ssa Patrizia Minardi l'incarico di direzione dell'Ufficio "Sistemi Culturali e Turistici, Cooperazione Internazionale" ed a interim quello della direzione degli uffici "Cooperazione Euromediterranea" e "Risorse PON";

VISTA la Legge Regionale 6 settembre 2001 n. 34 avente ad oggetto: "Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata";

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, recante le disposizioni in materia di armonizzazioni dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma delle legge n. 42/2009 artt. 1 e 2 s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 23/12/2016, n. 29 avente per oggetto "AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PROVVISORIO DEL BILANCIO PER L'ANNO FINANZIARIO 2017 - D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I. - ALLEGATO 4/2 PUNTO 8";

VISTA la Legge Regionale 30/12/2016, n. 32 avente per oggetto "ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2016-2018";

VISTA la D.G.R. del 30/12/2016, n. 1529 avente per oggetto "Assestamento del Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018. L.R. 30/12/2016 n. 32. Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie e delle missioni, programmi e macroaggregati variati";

VISTA la D.G.R. n. 111 del 10.02.2016 avente ad oggetto "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del Bilancio di Previsione pluriennale per il triennio 2016-2018";

CONSIDERATO che la relazione programmatica del Presidente della Giunta regionale tenuta l'11 febbraio 2014 in Consiglio Regionale e denominata "Visione Basilicata" individua nella filiera turistico-culturale e creativa una delle priorità settoriali da valorizzare in una logica corrispondente ed innovativa;

CONSIDERATO che l'industria culturale, come su indicato, produce un incremento occupazionale e, pertanto, la Regione Basilicata intende promuovere la formazione di competenze che possano essere professionalmente preparate ad affrontare la sfida della crescita occupazionale nel settore dei beni culturali;

VISTO che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università della Basilicata, rispettivamente, con delibere del 3 novembre 2016, hanno approvato, per l'anno accademico 2016/2017, l'istituzione della 1ª edizione del Master di I livello in "Progettazione e Comunicazione per i Patrimoni Culturali" in seguito denominato "Master";

VISTO che con Delibera Rettoriale dell'Università della Basilicata, n. 419 del 16 novembre 2016, è stato istituito il predetto master ed emanato il relativo "Regolamento didattico del Corso";

VISTO che il Regolamento del Master prevede il supporto della Regione Basilicata che contribuisce alla realizzazione del Master in termini di collaborazione didattica come da rispettiva dichiarazione di intenti;

RITENUTO che il master e la sua offerta formativa, proposto dall'Università della Basilicata e sostenuto dalla Regione Basilicata, favorisce la formazione di professionalità nel settore dei beni culturali finalizzato alla crescita dell'industria culturale;

VISTA la bozza di convenzione (allegato A) allegata alla presente deliberazione;

CONSIDERATO che con la presente convenzione la Regione Basilicata si impegna a mettere a disposizione il personale che sarà individuato ai fini della collaborazione didattica e che presterà la propria attività in maniera del tutto saltuario e in ogni caso gratuita;

RITENUTO di approvare la convenzione allegata al presente atto;

TUTTO ciò premesso;

DELIBERA

1. di approvare la convenzione (allegato A), dal titolo "Corso Master di I livello in "Progettazione e Comunicazione per i patrimoni culturali", nel testo allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare il Presidente della Regione Basilicata, dott. Maurizio Marcello Claudio Pittella, alla sottoscrizione della convenzione;

3. di notificare il presente atto alla Magnifica Rettrice dell'Università della Basilicata, prof.ssa Aurelia SOLE;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a valere sul bilancio regionale.

CONVENZIONE

PER L'ATTIVAZIONE DELLA I EDIZIONE DEL

CORSO DI MASTER DI I LIVELLO IN

"PROGETTAZIONE E COMUNICAZIONE PER I PATRIMONI CULTURALI"

TRA

L'**Università degli Studi della Basilicata,** con sede in Potenza, in Via Nazario Sauro n. 85, (in seguito denominata "*Università della Basilicata*"), Codice Fiscale 96003410766, rappresentata dalla Magnifica Rettrice, prof.ssa Aurelia SOLE,

E

La Regione Basilicata, con sede legale e domicilio fiscale in Potenza, Via Vincenzo Verrastro, 4, Codice Fiscale e Partita IVA 80002950766, in persona del Presidente e legale rappresentante, Dott. Maurizio Marcello Claudio Marcello Pittella,

PREMESSO CHE

- il Senato accademico e il Consiglio di amministrazione dell'Università della Basilicata, rispettivamente, con delibere del 3 novembre 2016, hanno approvato, per l'anno accademico 2016/2017, l'istituzione della 1a edizione del Master di I livello in "Progettazione e Comunicazione per i Patrimoni Culturali" in seguito denominato "Master";
- con D.R. n. 419 del 16 novembre 2016, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, è stato istituito il predetto Master ed emanato il relativo "Regolamento didattico del Corso", in seguito denominato "Regolamento del Master";
- il Regolamento del Master prevede la collaborazione della Regione Basilicata che contribuisce alla realizzazione del Master in termini di collaborazione didattica come da rispettiva dichiarazione di intenti;

Tutto ciò premesso le Parti stipulano e convengono quanto segue:

Articolo 1
Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2
Oggetto

Con la sottoscrizione della presente Convenzione l'Università della Basilicata si impegna ad attivare, con la collaborazione didattica di personale della Regione Basilicata esperta della materia oggetto del Master , per l'a.a. 2016/2017, la prima edizione del Corso di Master di I livello in "Progettazione e Comunicazione per i Patrimoni Culturali", istituito con D.R. n. 419 del 16 novembre 2016, cui è allegato il Regolamento didattico del Corso, nel quale è disciplinata l'organizzazione del Master.

La Regione Basilicata, con la sottoscrizione della presente convenzione, si impegna esclusivamente a mettere a disposizione il personale che sarà individuato ai fini della collaborazione didattica di cui sopra e che presterà la propria attività in maniera del tutto saltuaria e in ogni caso gratuitamente. Il personale non Dirigente dovrà essere previamente autorizzato dal Responsabile della struttura di appartenenza.

Articolo 3

Risorse finanziarie del Master

Il Master sarà realizzato con fondi provenienti dai contributi di iscrizione dei partecipanti e da eventuali altre erogazioni liberali.

Articolo 4

Durata

La presente Convenzione avrà durata annuale a decorrere dal 1° gennaio 2017 e comunque resterà in vigore fino al completamento delle attività didattiche ed allo svolgimento delle prove finali relative al Master oggetto della presente Convenzione, come indicato nel Regolamento del Master.

Articolo 5

Assicurazioni e Sicurezza

L'Università della Basilicata provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Ai sensi dell'art. 10 del D.M. 363/98 le Parti concordano che gli obblighi previsti dal D.Lgs 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro gravino sull'Università della Basilicata, per quanto riguarda il personale, compresi gli studenti che, in ragione della presente Convenzione debbano frequentare la sede dell'Università della Basilicata al fine dell'espletamento di attività connesse alla didattica ed alla ricerca. Tutto il personale universitario, compresi gli studenti, è tenuto ad osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dall'Ente ospitante. Sarà

cura dell'Università della Basilicata fornire la formazione, l'informazione e tutti i mezzi necessari per l'espletamento degli obblighi di legge sulla sicurezza e sull'igiene sul lavoro.

Articolo 6
Obblighi

La realizzazione del Master non comporta per le Parti contraenti alcun onere finanziario, né obblighi di altra natura, salvo quelli assunti con la presente Convenzione.

Articolo 7
Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'applicazione e/o interpretazione della presente Convenzione.

Nel caso in cui ogni tentativo di definizione bonaria delle controversie relative all'applicazione e/o interpretazione della presente Convenzione fallisca sarà competente in via esclusiva il Foro di Potenza.

Articolo 8
Privacy

L'Università della Basilicata dichiara che i "dati personali" reperiti e trattati durante l'attività prodromica alla predisposizione della presente Convenzione, o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della stessa presente, saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente Convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e, inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'Ateneo.

Titolare, per quanto concerne il trattamento dei dati, con le modalità e nei termini di cui al precedente capoverso, è l'Università della Basilicata la quale dichiara, infine, di essere informata sui diritti sanciti dal D.Lgs. 30.6.2003, n. 196 ("*Codice della Privacy*").

Articolo 9

Spese di registrazione

La presente Convenzione, redatta in triplice copia, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'articolo 4 Tariffa Parte Seconda annessa al D.P.R. 26/04/1986 n.131.

Allegato 1: D.R. n. 419 del 16 novembre 2016, istitutivo del Corso del Master in "*Progettazione e Comunicazione per i Patrimoni Culturali*" con allegato Regolamento del Master.

Potenza, _____

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA BASILICATA

_____

(La Rettrice Prof.ssa Aurelia SOLE)

Potenza, _____

Regione Basilicata

_____

(Il Presidente della regione Basilicata)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2017, n. 185.

Contenzioso n. 1052 - Tribunale civile di Matera - Costituzione in giudizio.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2017, n. 186.

Variazione al Bilancio di Previsione pluriennale 2016-2018, esercizio 2017 - Legge Regionale 8 agosto 2012, n. 16, art. 10 comma 6. Reiscrizione impegni perenti vari: interventi relativi ad "adesione progetti di valorizzazione itinerari turistici interregionali"; liquidazione al Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Potenza quale saldo delle indagini geognostiche per la caratterizzazione del sito ex Liquichimica di Tito Scalo; lavori di recupero della Chiesa "S. Filippo Neri" in loc. Piano del Conte in Avigliano; e altri.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2017, n. 187.

Tassa automobilistica regionale - Autorizzazione al servizio di riscossione tabaccheria - Codice lottomatica NA4104.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2017, n. 188.

PO FSE Basilicata 2014-2020: Revoca Adozione dei parametri di costo ammissibili nel quadro delle opzioni di semplificazione previste dagli artt. 67 e 68 del Reg. Ce 1303/2013 in riferimento agli interventi in attuazione dell'"Accordo Regione Basilicata/ U.S.R. Basilicata per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti Professionali statali della Regione Basilicata, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87".

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2017, n. 189.

L.R. 11/2000 - D.G.R. n. 1262 dell'8.12.2016 - Nomina Presidente e Giunta Esecutiva del Forum Regionale dei Giovani - Presa d'atto.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs. 165/2001 concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e s.m.i.;

VISTA la L.R. 12/1996 e successive modifiche ed integrazioni, concernente la "Riforma dell'organizzazione regionale";

VISTA la D.G.R. n. 11/1998 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008 concernente la disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta e l'avvio del sistema informativo di gestione dei provvedimenti amministrativi;

VISTE le DD.GG.RR. n. 227 del 19 febbraio 2014 e n. 693 del 10 giugno 2014 con le quali sono state definite la denominazione e gli ambiti di competenza dei dipartimenti regionali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 694 del 10 giugno 2014 con la quale è stato definito il sistema organizzativo delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta Regionale e della Giunta Regionale ed in particolare è stata definita la denominazione, la declaratoria e la graduazione di ciascuna posizione dirigenziale;

VISTA la D.G.R. n. 233/2014 concernente il conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca;

VISTA la D.G.R. n. 689 del 22 maggio 2015 di modifica della D.G.R. n. 694/2014;

VISTA la D.G.R. n. 691/2015. "D.G.R. n. 689/2015 Ridefinizione dell'assetto organiz-

zativo dei Dipartimenti delle Aree Istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta regionale. Affidamento incarichi dirigenziali";

VISTA la D.G.R. n. 771/2015 "D.G.R. n. 689/2015 e D.G.R. 691/2015, Rettifica";

VISTA la D.G.R. n. 624 del 07/06/2016 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionale. Modifiche alla D.G.R. n. 689/15";

VISTA la D.G.R. n. 20 del 17 gennaio 20157 concernente il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Ufficio Politiche dello sport e attuazione politiche per i giovani;

VISTA la L.R. 22 febbraio 2000 n. 11 con la quale "La Regione, garantisce e promuove i diritti di cittadinanza delle giovani donne e dei giovani uomini, mediante la loro autonoma partecipazione alle espressioni della società civile e alle istituzioni. Promuove e coordina politiche volte a favorire il pieno sviluppo della personalità degli adolescenti e dei giovani di entrambi i sessi sul piano culturale, sociale ed economico, ne promuove e valorizza le forme associate";

VISTO in particolare l'art. 5, come modificato dalla L.R. 29/2002, che istituisce il Forum regionale dei giovani e prevede, altresì, gli organismi di rappresentanza costitutivi dello stesso;

VISTA la D.G.R. n. 2355 del 10 dicembre 2002 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento per la composizione, l'organizzazione e il funzionamento di detto Forum;

VISTA la D.G.R. n. 1178 del 22 luglio 2008 con la quale la Giunta Regionale ha apportato ed approvato le modifiche e le integrazioni agli artt. 3 ed 8 del precitato Regolamento;

VISTA la D.G.R. n. 1456 del 31 ottobre 2012 con la quale si è provveduto a nominare i componenti dell'Assemblea ordinaria del Forum regionale dei giovani;

VISTA la D.G.R. n. 34 del 15 gennaio 2013 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della nomina del Presidente e della Giunta esecutiva del Forum regionale dei giovani;

VISTA la D.G.R. n . 189 dell'11 marzo 2016 con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per il rinnovo della Assemblea del Forum Regionale dei Giovani;

VISTA la D.G.R. n. 648 del 14 giugno 2016 con la quale sono stati riaperti i termini per la presentazione delle istanze di iscrizione al precitato Organismo regionale di rappresentanza giovanile;

VISTA la D.G.R. n. 1262 dell'8.12.2016 con la quale la Giunta Regionale ha provveduto:

- a nominare i componenti dell'Assemblea ordinaria del Forum Regionale dei Giovani, sulla base dei criteri e delle modalità stabilite all'art. 3 del Regolamento per la composizione, l'organizzazione ed il funzionamento del Forum stesso (D.G.R. n. 2355/02 e D.G.R. n 1178/08);
- a convocare l'Assemblea ordinaria del Forum Regionale dei Giovani finalizzata all'elezione del Presidente e componenti la Giunta Esecutiva cosi come disposto dagli artt. 4 e 5 del summenzionato Regolamento attuativo;
- a delegare il Presidente della Giunta Regionale ad organizzare e fissare la data di convocazione dell'Assemblea del summenzionato Forum Regionale dei Giovani;

VISTA la nota prot. 20566 del 03.02.2017 con la quale il Presidente della Giunta Regionale ha convocato per il giorno 21 febbraio 2017 l'Assemblea del Forum Regionale dei Giovani per l'elezione del Presidente e dei componenti la Giunta Esecutiva, così come disposto dagli artt. 4 e 5 del succitato Regolamento attuativo;

VISTO il verbale dell'Assemblea del Forum Regionale dei Giovani del 21 febbraio 2017, depositato agli atti dell'Ufficio Politiche dello Sport ed Attuazione delle Politiche per i Giovani;

PRESO ATTO che dall'esame dello stesso risultano eletti:

– Presidente del Forum Regionale dei Giovani:

TEDESCO Pancrazio;

– Componenti della Giunta Esecutiva:

FILIZZOLA Gianpaolo, GIRASOLE Luca, LA REGINA Raffaele, PEPE Valentino, ROBORTELLA Giovanni, SARLI Giuseppe;

SU proposta dell'Assessore al ramo;

AD unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono richiamate e trascritte:

1) di prendere atto che dall'esame del verbale, depositato agli atti dell'Ufficio Politiche dello Sport ed Attuazione delle Politiche per i Giovani, risultano eletti:

– Presidente del Forum Regionale dei Giovani:

TEDESCO Pancrazio;

– Componenti della Giunta Esecutiva:

FILIZZOLA Gianpaolo, GIRASOLE Luca, LA REGINA Raffaele, PEPE Valentino, ROBORTELLA Giovanni, SARLI Giuseppe;

2) Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2017, n. 190.

Obiettivo di servizio II (Delibera CIPE 79/2012) - D.G.R. n. 927/2015 - Piano Tematico Servizi di Cura per l'infanzia - Intervento n. 2 - Start Up Nidi di Infanzia - Avviso pubblico per la concessione di contributi ai comuni.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTE

la L.R. n. 12/96 e successive modifiche ed integrazioni concernente la riforma dell'organizzazione regionale;

la D.G.R. n. 11/98 con cui sono stati individuati atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

la D.G.R. n. 637/06 concernente la modifica della D.G.R. n. 2093 del 13.12.2004: disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa;

il Decreto del Presidente della Giunia Regionale del 28 dicembre 2013 di nomina dell'Assessore al Dipartimento Politiche della Persona;

la deliberazione di Giunta Regionale 19 febbraio 2014 n. 231 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche della Persona;

la D.G.R. n. 227 del 19/02/2014 relativa alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale";

la deliberazione n. 693 del 10/06/2014, con la quale l'esecutivo ha provveduto a ridefinire la configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle Aree Istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale" a parziale modifica della D.G.R. n. 227/2014;

la D.G.R. n. 694 del 10/06/2014 relativa al dimensionamento e articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati;

la D.G.R. n. 689 del 22.05.2015 - Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifica alla D.G.R. n. 694/2014;

la D.G.R. n. 691 del 26.05.2015: "D.G.R. n. 689/2015 - Ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della

Giunta regionale. Affidamento incarichi dirigenziali";

la D.G.R. n. 771 del 9.08.2015: "D.G.R. n. 689/2015 e D.G.R. n. 691/2015. Rettifica";

VISTE

la L.R. n. 3 del 9/2/2016 ("Legge di Stabilità Regionale 2016");

la L.R. n. 4 del 9/2/2016 ("Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2016-2018")

la L.R. n. 5 del 4/3/2016 "Collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2016";

la L.R. 26 dal 02 dicembre 2016, "Variazione al bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2016/2018";

la D.G.R. n. 1403 del 05 dicembre 2016 di "Variazione al bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2016/2018 - L.R. 26 del 02 dicembre 2016. Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del Bilancio di Previsione pluriennale per il triennio 2016/2018";

la Legge Regionale 23 dicembre 2016, n. 29 - Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2017 - D.Lgs.. n. 118/2011 e s.m.i. - allegato 4/2 punto 8;

la L.R. 30 dicembre 2016, n. 32 "Assestamento del Bilancio di Previsione pluriennale 2016/2018";

la D.G.R. n. 1529 del 30 dicembre 2016 - "Assestamento di Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018". L.R. 30 dicembre 2016, n. 32. Approvazione della ripartizione finanziaria in Capitoli dei titoli, tipologie e Categorie e delle Missioni e Programmi variati;

VISTE

la legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

la L.R. n. 4 del 14.02.07 "Rete Regionale Integrata dei Servizi di Cittadinanza Sociale" che assicura, all'interno della rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale, l'erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali funzionalmente integrati con i livelli essenziali di assistenza erogati dal sistema sanitario regionale;

la medesima L.R. n. 4/2007 che disciplina tra l'altro, all'art. 22 l'affidamento dei servizi da erogarsi in forma diretta da parte dell'ente pubblico titolare delle funzioni di gestione o in forma indiretta da parte di soggetti appositamente accreditati, in conformità con le indicazioni stabilite dalla programmazione regionale;

VISTI

il Piano Socio-Assistenziale 2000-2002 che ha introdotto strategie attive di politica sociale ed ha avviato nuovi percorsi di inclusione sociale;

il Piano Regionale Integrato della Salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2012/2015, approvato con la D.G.R. n. 317 del 24.07.2012 che ha individuato le aree di bisogno nella rete dei servizi sociali e definito le funzioni di tutti gli attori che concorrono al sistema del welfare, ne ha ribadito il ruolo per la messa in rete delle risorse e per valorizzare le esperienze organizzative ed innovative;

le Linee guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunali dei Servizi Sociali e Socio-Sanitari 2016-2018, approvate con la D.G.R. n. 917 del 7.07.2015, che hanno riorganizzato gli ambiti Socio-Territoriali e ridefinito il profilo delle comunità;

L'"Attuazione delle Linee guida per la formazione dei nuovi Piani intercomunali dei Servizi Sociali e Socio-Sanitari 2016-2018, D.G.R. n. 917 del 7.07.2015: Piano regionale di indirizzi" approvato con la D.G.R. n. 241 del 16.03.2016;

il Manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio-educative approvato con la D.G.R. n. 1269 dell'8.11.2016, ai sensi dell'art. 10, comma 1 lettera i della L.R. n. 4/2007;

VISTE

la Legge Regionale n. 6 del 4.05.1973 e s.m.i. - Determinazione dei criteri generali per la costruzione, la gestione e il controllo degli asili nido di cui all'art. 6 della Legge Statale 6 dicembre 1971 n. 1044;

l'art. 16 della suddetta Legge che prevede di predisporre, sulla base delle richieste avanzate dai Comuni, il piano annuale di concessione dei contributi per la gestione e il funzionamento degli asili nido da approvare con provvedimento di Giunta Regionale e da sottoporre al Consiglio Regionale;

la Legge Regionale n. 16 del 2.08.2016 - "Istituzione del nido familiare con Tagesmutter - mamma di giorno";

VISTA la D.G.R. n. 422 del 26.04.2016 - DGR n. 864 del 30.06.2015 - Riapprovazione, con modificazioni ed integrazioni delle "Linee di indirizzo sui servizi socio educativi per la prima infanzia";

ATTESO che la D.G.R. n. 927 del 13.07.2015 ha approvato il Piano tematico "Servizi di cura per l'infanzia" - Obiettivo II - afferente al Quadro Strategico nazionale 2007-2013 e da realizzarsi con le risorse del Fondo di Coesione (FSC);

che il suddetto Piano di durata triennale 2015 - 2016 - 2017, ha previsto una serie di interventi per migliorare ed implementare il "Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia" della Regione Basilicata;

che in particolare, l'intervento n. 2 è finalizzato alle "Start-up dei nidi di infanzia a titolarità pubblica, attraverso contributi in conto capitale e per il sostegno alla gestione e al funzionamento per un totale, nel triennio 2015-2016-2017, di € 1.800.000 così ripartiti:

- Contributi in conto capitale per investimenti in attrezzature, arredi, materiali, piccoli adeguamenti strutturali per migliorare gli standard strutturali, tecnologici, funzionali: € 1.200.000,00;
- Contributi per la gestione e il funzionamento per il mantenimento e l'incremento complessivo dell'utenza dei nidi: € 600.000,00;
- Totale: € 1.800.000,00

che, su base annuale è prevista l'ulteriore seguente ripartizione:

- Contributo conto capitale: Anno 2015: € 400.000 - Anno 2016: € 400.000 - Anno 2017: € 400.000 - Totale: € 1.200.000;
- Contributo gestione e funzionamento: Anno 2015: € 200.000 - Anno 2016: € 200.000 - Anno 2017: € 200.000 - Totale: € 600.000;
- Totale: € 1 800.000;

che i suddetti contributi sono destinati ai nidi a titolarità pubblica da attivare come start-up anche nelle nuove strutture realizzate grazie a bandi specifici regionali, ovvero AP 2007, "Potenziamento e adeguamento delle infrastrutture e dei servizi socio-educativi", Bando 2010 di cui alla D.G.R. 673/2010, FESR - POIS - Piani di Offerta Integrata di Servizi, come riportato nella Scheda 2 allegata del Piano tematico di cui alla citata D.G.R. n. 927/2015;

che i beneficiari del contributo sono i Comuni della Regione Basilicata dove, nell'anno socio-educativo 2015-2016 o nell'anno socio-educativo 2016-2017, sono state avviate start-up di nidi di infanzia;

ATTESO altresì che la medesima D.G.R. n. 927 del 13.07.2015 ha stabilito di assegnare i suddetti contributi mediante "avviso pubblico", tenendo conto delle priorità di programmazione regionale, in termini di utilizzo di finanziamenti specifici per la realizzazione delle strutture e di mancata offerta di servizi socio educativi nel comune di riferimento, nonché dei parametri utili a comprendere la significatività del nuovo servizio in funzione degli

indicatori imposti dal sistema degli Obiettivi di servizio;

RAVVISATA la necessità di concedere il contributo ai Comuni della Regione Basilicata che abbiano realizzato la propria start up nido di infanzia, secondo la normativa di riferimento e le priorità stabilite, al fine di contribuire all'obiettivo generale di implementare ed uniformare l'offerta dei servizi socio educativi sull'intero territorio regionale e di adottare pertanto apposito avviso pubblico per l'ammissione al finanziamento;

STABILITO inoltre che l'entità del contributo è determinata applicando i medesimi criteri fissati per il Piano annuale di concessione dei contributi corrisposti ai Comuni ai sensi della L.R. n. 6/1973 e destinati alla struttura nonché alla gestione e al funzionamento degli asili-nido;

RIBADITO che i criteri adottati sono riconducibili a:

- capienza della struttura, quale criterio per la definizione della quota di contributo in conto capitale;
- iscritti effettivi, suddivisi in lattanti, semidivezzi e divezzi, quale criterio per la definizione della quota di contributo in conto gestione e funzionamento;
- presenza di bambini disabili, quale criterio per l'attribuzione della quota aggiuntiva di € 2000/bambino/anno;

DEFINITO pertanto, l'avviso pubblico allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale, per la concessione dei contributi previsti nell'intervento n. 2 del Piano tematico "Servizi di cura per l'infanzia" - Obiettivo di Sevizio II di cui alla D.G.R. n. 927/2015, ai Comuni in cui sono state avviate "Start up nidi di infanzia" a titolarità pubblica, nell'anno socio-educativo 2015/2016 o nell'anno socio-educativo 2016/2017;

RIBADITO che l'Avviso è finanziato con le risorse del Fondo di Coesione (FSC) di cui alla D.G.R. n. 927 del 13.07.2015 che ha approvato il Piano tematico "Servizi di cura per l'infanzia" - Obiettivo II - afferente al Quadro Strategico nazionale 2007/2013, per un ammontare complessivo di € 1.200.000,00 (un milione duecentomila);

DATO ATTO che l'onere di € 1.200.000,00 (un milione duecentomila) per la realizzazione dell'Avviso trova copertura finanziaria sul cap. 40150 Missione 12 Programma 02 del bilancio regionale che presenta la necessaria disponibilità, di cui si dispone la relativa registrazione di prenotazione impegno a valere sull'esercizio finanziario 2017;

STABILITO di rinviare a successivi provvedimenti l'impegno e la liquidazione del contributo concesso;

SU proposta dell'Assessore al ramo;

AD unanimità di voti;

DELIBERA

Per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare l'avviso pubblico, allegato alla presente deliberazione di cui è parte integrante e sostanziale, per la concessione dei contributi previsti nell'intervento n. 2 del Piano tematico "Servizi di cura per l'infanzia" - Obiettivo di Sevizio II di cui alla D.G.R. n. 927/2015, ai Comuni in cui sono state avviate "Start up nidi di infanzia" a titolarità pubblica, nell'anno socio-educativo 2015-2016 o nell'anno socio-educativo 2016-2017;
- di dare atto che l'onere finanziario di € 1.200.000,00 (un milione duecentomila) trova copertura nelle risorse del Fondo di Coesione (FSC) di cui alla D.G.R. n. 927 del 13.07.2015 che ha approvato il Piano tematico "Servizi di cura per l'infanzia" - Obiettivo II - afferente al Quadro Strategico nazionale 2007-2013;
- di registrare la prenotazione d'impegno dell'onere succitato sul cap. 40150 Missione 12 Programma 02 del bilancio regionale che presenta la necessaria disponibilità a valere sull'esercizio finanziario 2017;

– di rinviare a successivi provvedimenti l'impegno e la liquidazione del contributo concesso;
– di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata - BUR e sul sito istituzionale della regione Basilicata;
– di notificare il presente provvedimento esclusivamente via PEC a tutti i Comuni della Basilicata.

REGIONE BASILICATA
Dipartimento Politiche della Persona
Ufficio Terzo Settore

ALLEGATO N.1

PIANO TEMATICO "SERVIZI DI CURA PER L'INFANZIA"

(Obiettivo di servizio II - Delibera CIPE 79/2012 - DGR n.927 del 13.07.2015)

START UP NIDI DI INFANZIA A TITOLARITA' PUBBLICA (INTERVENTO N.2)

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI COMUNI

PREMESSA

La Regione Basilicata ha previsto una serie di interventi per migliorare ed implementare il "Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia" con l'ausilio delle risorse del Fondo di Coesione (FSC), afferenti al Quadro Strategico Nazionale per la politica di sviluppo nel periodo di programmazione 2007-2013 e assegnate con delibera CIPE 79/2012 nell'ambito del sistema degli "Obiettivi di servizio".

La riserva di premialità del suddetto sistema destinata alle Regioni del Mezzogiorno, è legata al conseguimento di risultati verificabili in termini di erogazione di servizi collettivi in diversi ambiti, tra cui i servizi per l'infanzia. L'obiettivo strategico di incremento dei servizi all'infanzia, viene misurato, attraverso due indicatori:

- indicatore S.04 Diffusione dei servizi per l'infanzia – percentuale di Comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia (nidi d'infanzia, micro- nidi o altri servizi integrativi) sul totale dei Comuni della Regione

- indicatore S.05 Presa in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia – percentuale di bambini, fino al compimento dei tre anni di età, che usufruiscono di servizi per l'infanzia (nido d'infanzia comprese le sezioni per bambini in età 24 -36 mesi finanziate anche dall'Ente locale, micro-nidi e altri servizi integrativi) sul totale della popolazione tra zero e tre anni.

La percentuale da raggiungere al fine di poter soddisfare gli Obiettivi di servizio è la seguente:

- 35% dei Comuni per l'Indicatore S.04;

-12% di bambini da zero fino al compimento dei tre anni, inseriti nei servizi per l'infanzia, per l'Indicatore S.05.

La procedura di valutazione utilizzata ai fini dell'ammissione al contributo, tiene conto di una serie di parametri che consentono di misurare l'effettivo impatto dell'iniziativa sugli indicatori S.04 e S.05, in coerenza con quanto disposto nel Piano tematico e in funzione dell'obiettivo generale. La strategia della Regione è improntata al riequilibrio delle opportunità di offerta sul territorio lucano, stimolando la creazione di servizi soprattutto nelle aree di maggior carenza, per garantire la più ampia copertura della domanda e la continuità dei servizi; contribuendo allo stesso tempo, al raggiungimento degli "Obiettivi di servizio" e alla conseguente assegnazione delle risorse finanziarie premiali già pervenute alla regione e da rendere fruibili agli enti territoriali interessati.

Un elemento determinante per l'attuazione della strategia regionale è rappresentato dal Piano tematico "Servizi di cura per l'infanzia" incluso nel citato sistema degli Obiettivi di servizio, riferito in particolare all'Obiettivo di servizio II e approvato con la DGR n.927 del 13.07.2015. L'attuazione del Piano avviene nel rispetto delle "Linee di indirizzo sui servizi socio-educativi per la prima infanzia" approvate con la DGR n.864 del 30.06.2015 e riguardanti le caratteristiche funzionali, organizzative e strutturali di questi servizi. Si è reso necessario nel breve periodo, un aggiornamento delle stesse in funzione del progressivo evolversi del welfare regionale, anche a seguito dei nuovi indirizzi per la

formazione dei piani intercomunali dei servizi sociali e socio-sanitari 2016-2018, di cui alle DDGR n.917/2015 e n.241/2016. Pertanto le suddette "Linee di indirizzo sui servizi socio-educativi per la prima infanzia" sono state modificate ed integrate con la successiva deliberazione n.422 del 26.04.2016

Il Piano tematico ha durata triennale, a copertura degli anni 2015 – 2016 – 2017 e si articola in cinque interventi. In particolare l'intervento n.2: **"Start up nidi di infanzia a titolarità pubblica"** intende sostenere i **Nidi da attivare presso nuove strutture.**

La tipologia dei nidi di infanzia è individuata nelle sopracitate Linee di indirizzo approvate con la DGR n.422/2016 ed è comprensiva dei:

- Nidi di infanzia
- Nidi aziendali
- Micro-nidi
- Sezioni primavera

Le sezioni primavera sono escluse dall'intervento n.2 del Piano in quanto oggetto di intervento diverso attinente all'intervento n.3 – "Sostegno delle sezioni primavera a titolarità pubblica". Le nuove strutture sono state realizzate grazie a bandi specifici regionali, ovvero AP 2007, "Potenziamento e adeguamento delle infrastrutture e dei servizi socio-educativi", Bando 2010 di cui alla DGR 673/2010, FESR – POIS – Piani di Offerta Integrata di Servizi, come dettagliatamente riportato nella Scheda 2 allegata al suddetto Piano.

Il presente avviso ha come obiettivo generale, non solo l'effettiva apertura di nuovi servizi nido, ma anche la valorizzazione e l'utilizzo di quelle strutture, di recente completate attraverso investimenti in conto capitale e finanziate da altre risorse aggiuntive, per contribuire, in modo coerente con la programmazione regionale, all'aumento dell'offerta educativa su tutto il territorio. Si introduce pertanto, quale requisito prioritario per i Comuni interessati, l'attivazione del nuovo servizio in una delle strutture ricomprese nella sopracitata Scheda 2. Analogamente, con l'obiettivo di una distribuzione uniforme dei servizi educativi per l'infanzia sull'intero territorio regionale, si ritiene prioritario l'accesso al contributo per quei Comuni totalmente privi di questo servizio. In tal senso si tende a creare le necessarie convergenze per rispettare i vincoli imposti dal sistema degli "Obiettivi di servizio" attraverso gli indicatori - S.04 - S.05 e le percentuali ad essi associati e da raggiungere a fine programma.

Si stima che possano pervenire almeno le richieste avanzate da:

- n. 7 Comuni che abbiano potenziato e adeguato le infrastrutture e i servizi socio-educativi nell'ambito dell'AP 2007
- n. 12 Comuni che abbiano partecipato al Bando 2010di cui alla DGR 673/201160
- n. 14 Comuni che abbiano realizzato nuove strutture e ampliamenti in ambito POIS - – Piani di Offerta Integrata di Servizi

RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamento (CE) n.1083/2006 dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n.1260/1999;

Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione del 13 luglio 2007;

Legge n.328/2000 - "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

L.R. n.4 del 14.02.07 "Rete Regionale Integrata dei Servizi di Cittadinanza Sociale"

Piano Socio-Assistenziale 2000-2002;

Piano Regionale Integrato della Salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2012-2015, approvato con la D.C.R. n.317 del 24.07.2012;

Linee guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunali dei Servizi Sociali e Socio-sanitari 2016-2018, approvate con la DGR n.917 del 7.07.2015;

Attuazione delle Linee guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunali dei Servizi Sociali e Socio-sanitari 2016-2018, DGR n.917 del 7.07.2015: Piano regionale di indirizzi" approvato con la DGR n.241 del 16.03.2016;

Legge Regionale n.6 del 4.05.1973 e s.m.i. – Determinazione dei criteri generali per la costruzione, la gestione e il controllo degli asili nido di cui all'art. 6 della Legge Statale 6 dicembre 1971 n.1044;

Legge regionale 16 aprile 2013, n. 7 - Disposizioni nei vari settori di intervento della Regione Basilicata - Art. 10 - Modifica della Legge Regionale 04 maggio 1973, n 6 e s.m.i "Determinazione dei criteri generali per la costruzione, la gestione ed il controllo degli asili-nido, di cui all'art. 6 della legge 6 dicembre 1971, n. 1044."

DGR n.864 del 30.06.2015 "Linee di indirizzo sui servizi socio-educativi per la prima infanzia";

DGR n.422 del 26.04.2016 – DGR n.864 del 30.06.2015 – Riapprovazione, con modificazioni ed integrazioni delle "Linee di indirizzo sui servizi socio educativi per la prima infanzia";

DGR n.927 del 13.07.2015 - Piano tematico "Servizi di cura per l'infanzia" – Obiettivo II

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie sono disponibili nella quota attribuita all'intervento n.2 del Piano tematico, ripartita tra investimenti strutturali e gestione/funzionamento nel modo seguente:

contributi in conto capitale per investimenti in attrezzature, arredi, materiali, piccoli adeguamenti strutturali finalizzati allo start up del servizio	€ 1.200.000.00
contributi per il sostegno alla gestione direttamente connessa all'avvio del servizio	€ 600.000.00
totale	€ 1.800.000.00

La suddetta quota è così distribuita nell'arco del triennio:

Anno	2015	2016	2017	totale
contributo conto capitale	€ 400.000	€ 400.000	€ 400.000	€ 1.200.000
contributo gestione e funzionamento	€ 200.000	€ 200.000	€ 200.000	€ 600.000
totale				€ 1.800.000

La triennalità del Piano tematico trova la seguente rispondenza negli anni socio educativi:

Piano tematico	Anno socio-educativo
1° annualità piano tematico – anno 2015	2015 - 2016
2° annualità piano tematico – anno 2016	2016 - 2017
3°annualità piano tematico – anno 2017	2017 - 2018

Il contributo concesso mediante il presente avviso riguarda la prima e seconda annualità del Piano tematico per complessivi € 1.200.000, di cui € 800.000 per investimenti ed € 400.000 per gestione/funzionamento, corrispondenti agli anni socio-educativi 2015-2016 e 2016-2017.

Con il presente avviso potrà essere soddisfatta la richiesta di quei comuni che, nell'anno socio-educativo 2015-2016 o nell'anno socio-educativo 2016-2017, abbiano avviato start up di nidi di infanzia. Il singolo comune può inoltrare anche più richieste, per ciascuna start up di nidi di infanzia attivata negli anni socio-educativi di riferimento. Qualora si verificassero delle economie, le stesse, cumulate con le risorse finanziarie della terza

annualità del Piano tematico, saranno rese disponibili per le start up attivate successivamente, previa emanazione di altro avviso pubblico.

ART.1

(finalità generali)

La finalità generale del presente avviso riguarda l'ampliamento dei servizi socio educativi per l'infanzia e si configura come sostegno economico ai Comuni che hanno attivato **"Start up nidi di infanzia a titolarità pubblica",** in attuazione dell'intervento n.2 del Piano tematico "Servizi di cura per l'infanzia" – Obiettivo di servizio II, approvato con la DGR n.927 del 13.07.2015. Si intende come "nido di infanzia" la tipologia di cui alla DGR n.422/2016, con esclusione delle Sezioni primavera oggetto di altro e diverso intervento.

ART.2

(destinatari del contributo)

Destinatari del contributo sono i Comuni della regione Basilicata che, nell'anno socio-educativo 2015-2016 o nell'anno socio-educativo 2016-2017, abbiano avviato start up di nidi di infanzia. Il singolo comune può inoltrare anche più richieste, per ciascuna start up di nidi di infanzia attivata, negli anni socio-educativi di riferimento. Costituisce elemento prioritario, l'avvio del nuovo servizio in una delle strutture realizzate grazie a bandi specifici, ovvero AP 2007, "Potenziamento e adeguamento delle infrastrutture e dei servizi socio-educativi", Bando 2010 di cui alla DGR 673/2010, FESR – POIS – Piani di Offerta Integrata di Servizi (nuove strutture, ampliamenti e riqualificazioni), come dettagliatamente riportato nella Scheda 2 allegata al Piano tematico di cui all'art.1. Costituisce altresì elemento prioritario l'assenza di offerta di servizi socio-educativi per l'infanzia. L'asilo nido è a titolarità pubblica, gestito in forma diretta dal comune ovvero da società/cooperativa esterna a seguito di regolare procedura pubblica di affidamento del servizio

ART.3

(risorse disponibili e interventi ammissibili)

Le risorse disponibili sul presente avviso ammontano complessivamente a € 1.200.000, derivanti da € 600.000 della prima annualità e da € 600.000 della seconda annualità del Piano tematico. Le risorse su ciascuna annualità, assommano un contributo in conto capitale per investimenti di € 400.000 e un contributo di € 200.000 per la gestione e il funzionamento. Le risorse sono ripartite tra i Comuni ammessi al finanziamento previa valutazione, secondo le modalità specificate all'art.8, adottando i medesimi criteri fissati per il Piano annuale di concessione dei contributi di cui alla L.R. n.6/1973.

Gli interventi ammissibili al contributo in conto capitale, sono investimenti in attrezzature, arredi, materiali, piccoli adeguamenti strutturali finalizzati allo start up del

servizio. Gli interventi ammissibili al contributo per la gestione e il funzionamento sono direttamente connessi all'avvio del servizio e limitate alla prima annualità di funzionamento.

ART.4
(richiesta di contributo e documentazione allegata)

Il Comune interessato inoltra la richiesta di contributo per la Start up Nido di infanzia, sottoscritta dal legale rappresentante, specificando l'anno socio-educativo di riferimento, dichiarandone l'attivazione, qualora utilizzata, in una delle strutture di cui al precedente art.2 e dichiarando al contempo, l'eventuale assenza di altri servizi socio-educativi per l'infanzia, nel medesimo comune. Nella richiesta vengono riportati i dati identificativi della struttura con relativa localizzazione e i dati informativi circa il servizio, ivi incluse le modalità di gestione. Deve essere altresì specificato se trattasi di una iniziativa intercomunale. Alla richiesta devono essere allegati:

-dichiarazione di fine lavori

-autorizzazione al funzionamento secondo la normativa vigente

- una relazione descrittiva da cui si evincano:

Investimenti	Gestione e funzionamento
Ampiezza degli spazi dedicati, arredi, attrezzature, materiale ed eventuali interventi necessari al fine di assicurare il livello della qualità generale sul piano dell'organizzazione degli spazi interni ed esterni. Edilizia ecocompatibile ad elevata efficienza energetica, ricorso ad energia prodotta da fonti rinnovabili. In particolare gli interventi resi necessari in relazione alla presenza di bambini disabili. I locali devono essere idonei sotto il profilo funzionale e della sicurezza, rispettosi delle norme regionali e dei regolamenti comunali vigenti in materia, devono rispondere alle diverse esigenze dei bambini delle differenti fasce di età, l'accoglienza, il riposo, il gioco, l'alimentazione, la cura della persona. L'allestimento degli spazi con arredi, materiali, strutture interne ed esterne, deve qualificare l'ambiente educativo come contesto di vita, di relazione, di apprendimento. Presenza di laboratori	la capienza della struttura (n. posti disponibili), l'utenza programmata per l'anno socio-educativo di riferimento, divisa in Lattanti (0-11 mesi), Semi divezzi (12-23 mesi), Divezzi (24-36), la presenza di bambini disabili Programmi pedagogici. Utilizzo materiale ludico didattico per la realizzazione dei progetti educativi Liste di attesa

- atti formali coerenti e congruenti, adottati dall'Amm.ne comunale per l'approvazione dei costi sostenuti, distinti tra i costi sostenuti per investimenti in attrezzature, arredi, materiali, piccoli adeguamenti strutturali finalizzati allo start up del servizio e i costi di gestione direttamente connessi all'avvio del servizio e limitati al primo anno di funzionamento.

Le start up nidi di infanzia devono presentare le caratteristiche strutturali, tecnico funzionali e organizzative previste dalla normativa nazionale e regionale, con particolare riferimento alle "Linee di indirizzo sui servizi socio educativi per la prima infanzia" DGR n.422 del 26.04.2016 – DGR n.864 del 30.06.2015.

ART.5
(modalità e termini di presentazione delle richieste di contributo)

A pena di esclusione , la richiesta di contributo di cui al precedente art. 4 corredata della documentazione, deve essere inoltrata dal Comune interessato, entro e non oltre il 60° (sessantesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR – Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: ufficio.terzo.settore@cert.regione.basilicata.it . Se tale termine coincide con un giorno festivo o prefestivo, è prorogato al primo giorno lavorativo utile successivo,. L'Amm.ne non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi o ritardi o comunque imputabili a fattori di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'oggetto della richiesta deve riportare la seguente dicitura: **"Start up nidi di infanzia" – Obiettivo di servizio II – Intervento n.2 - "Start up nidi di infanzia"**

ART. 6
(condizioni di ricevibilità)

Non sono considerate ricevibili le richieste:

- trasmesse successivamente alla scadenza del termine di cui all'art. 5 del presente avviso
- trasmesse con modalità difformi da quelle previste all'art.5 del presente avviso

ART. 7
(Cause di inammissibilità)

Non sono considerate ammissibili le richieste:

- presentate da soggetti diversi da quelli di cui al presente avviso
- aventi finalità non contemplate dal presente avviso
- carenti della documentazione di cui all'art.5

- non rispettose di una qualsiasi delle prescrizioni sia procedurali che formali, previste dal presente avviso

ART. 8

(Procedure di valutazione)

A seguito della ricezione delle richieste di contributo, l'Amministrazione regionale procede preliminarmente alla verifica dei profili di ricevibilità e di ammissibilità. Le richieste regolarmente pervenute nel termine previsto e che abbiano superato la verifica di ricevibilità e di ammissibilità, sono valutate da una Commissione appositamente istituita presso il Dipartimento Politiche della Persona e composta da tre Componenti interni all'Amministrazione regionale, nominati dopo la scadenza del termine fissato dal presente avviso.

Ai fini della valutazione il punteggio massimo attribuibile è pari a 100, in base ai criteri di priorità e agli indicatori di ambito territoriale che definiscono l'adeguatezza dell'offerta e il fabbisogno reale di posti aggiuntivi (liste di attesa, indice di penetrazione e altri indicatori territoriali):

CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO	**PUNTEGGIO**
1. Servizio attivato in una delle strutture di cui all'art.2 del presente avviso	**12**
2. Assenza di servizi: assenza di offerta di servizi socio-educativi per l'infanzia (a titolarità pubblica) nel singolo comune.	**10**
3. Indice di penetrazione per comune: n° bambini iscritti al nido /popolazione 0-36 mesi	**5 < 10%** **3 >uguale 10%**
4. Liste di attesa SI/NO	**4**
5. Iniziativa intercomunale (per assicurare un bacino minimo di utenza) SI/NO	**4**
6. Indicatori di **ambito territoriale** che definiscono l'adeguatezza dell'offerta e il fabbisogno reale di servizi	**15**
• Tasso di copertura territoriale (% bambini di 0-36 mesi residenti nei comuni che offrono servizi per la prima infanzia sul totale residenti 0-36 mesi)	5 < valore medio regionale% 3 >uguale valore medio regionale%
• Indicatore di presa in carico (posti garantiti/popolazione 0-36 mesi residente)	5 < valore medio regionale 3 >uguale valore medio regionale
• Scarto tra domande di ammissione e domande accolte	5 < valore medio regionale 3 >uguale valore medio regionale
7. Qualità complessiva del progetto:	**50**
• conformità alla normativa di riferimento	10
• programmi pedagogici (obiettivi, risultati attesi, azioni previste, metodologie e strumenti di attuazione, soluzioni innovative)	8

• qualità e quantità degli arredi e attrezzature previste nel rispetto dei bisogni del bambino	8
• qualità e quantità del materiale ludico didattico e coerenza con il progetto educativo	8
• presenza di laboratori e spazi interni ed esterni ad essi dedicati	8
• rispetto dei criteri di sostenibilità: edilizia ecocompatibile ad elevata efficienza energetica, ricorso ad energia prodotta da fonti rinnovabili.	8
totale	**100**

Sono ammesse a contributo le richieste che raggiungono la soglia minima di 60 punti. A parità di punteggio saranno beneficiate le start up localizzate in Comuni che attestino l'attivazione del servizio in una delle strutture di cui all'art.2 del presente avviso. Per la determinazione degli indicatori 3, 6 si fa riferimento, oltre a quanto documentato dal Comune interessato, al Sistema Informativo Sociale Basilicata – SISB. Concluse le operazioni di valutazione la Commissione ne trasferisce gli esiti all'Ufficio Terzo Settore – Dipartimento Politiche della Persona per la relativa approvazione.

ART. 9
(Erogazione del contributo)

L'entità del contributo da corrispondere ai Comuni le cui istanze abbiano raggiunto o superato il punteggio minimo previsto, è determinato applicando i medesimi criteri fissati per il Piano annuale di concessione dei contributi corrisposti ai Comuni ai sensi della L.R. n.6/1973 citata in premessa

Detto contributo può essere inferiore e in ogni caso non può superare, l'importo richiesto dal Comune interessato.

ART. 10
(Monitoraggio)

I Comuni beneficiari dei contributi sono tenuti all'attivazione delle procedure di monitoraggio con le modalità previste per tutti gli interventi finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, che contemplano tra l'altro, l'acquisizione di un codice identificativo CUP, riconducibile ad ogni intervento finanziato con risorse premiali intermedie e residue inerenti al meccanismo degli Obiettivo di Servizio.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2017, n. 191.

Presa d'atto dell'Accordo sul documento concernente "Linee guida in materia di modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria negli Istituti Penitenziari per adulti: Implementazione delle reti sanitarie regionali e nazionali" approvato dalla Conferenza Unificata - Rep. Atti n. 3/CU del 22 gennaio 2015.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- il D.Lgs.. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 2 marzo 1996, n. 12 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la D.G.R. n. 11 del 13.01.1998 concernente l'individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale;
- la D.G.R. n. 2093 del 13.12.2004 così come modificata dalla D.G.R. n. 637/06;
- la D.G.R. n. 227 del 19/02/2014 relativa alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale";
- la deliberazione n. 693 del 10/06/2014, con la quale l'esecutivo ha provveduto a ridefinire la configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale" a parziale modifica della D.G.R. n. 227/2014;
- la D.G.R. n. 694 del 10/06/2014 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati";
- la D.G.R. n. 689 del 22/05/2015 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla D.G.R. n. 694/14";
- la D.G.R. n. 691 del 26/05/2015 "D.G.R. n. 689/2015 di ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta regionale". Affidamento incarichi dirigenziali";
- la D.G.R. n. 771 del 9/06/2015 "D.G.R. n. 689/2015 e D.G.R. n. 691/2015. Rettifica";
- la D.G.R. n. 624 del 7 giugno 2016 di modifica della D.G.R. n. 689/2015 relativa al dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale;
- L.R. n. 3 del 9/2/2016 ("Legge di Stabilità Regionale 2016");
- L.R. n. 4 del 9/2/2016 ("Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2016-2018);
- la L.R. n. 5 del 4/3/2016 (Collegato alla legge di stabilità 2016);
- D.G.R. n. 111 del 10/2/2016 "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2016-2018";
- la L.R. n. 29 del 23 dicembre 2016, recante: "autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2017 - D.Lgs.. n. 118/2011 e s.m.i. - allegato 4/2 punto 8";
- la L.R. n. 32 del 30 dicembre 2016, recante "Assestamento del bilancio di previsione pluriennale 2016-2018";
- la D.G.R. n. 1529 del 30/12/2016 di ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del bilancio;

RICHIAMATI:

- gli articoli 3 e 32 della Costituzione in materia di pari dignità e di parità di trattamento in tema di assistenza sanitaria per cittadini liberi e per i detenuti, gli internati ed i minorenni sottoposti a provvedimenti penali;
- la L. 354/1975 "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà";
- il D.Lgs. n. 230/1999 recante norme per il riordino della medicina penitenziaria;
- la L. n. 244/2007 (Legge finanziaria 2008) con particolare riguardo all'art. 2 comma 283 che, ai fini della piena attuazione del D.Lgs. n. 230/1999, dispone il trasferimento di tutte le funzioni sanitarie nonché delle risorse finanziarie, delle attrezzature e beni strumentali e dei rapporti di lavoro in capo al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e al Dipartimento della Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia, al Servizio Sanitario Nazionale, attraverso successivo D.P.C.M. da emanarsi secondo il vigente iter procedurale;
- il D.P.C.M. 01.04.2008 che, in attuazione del suddetto art. 2 comma 283 L. n. 244/2007, detta "modalità" e criteri per il trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale (SSN) delle funzioni sanitarie, dei rapporti di lavoro, delle risorse finanziarie e delle attrezzature e beni strumentali in materia di sanità penitenziaria;
- gli Accordi nazionali attuativi del D.P.C.M. 1° aprile 2008: Accordo approvato in sede di Conferenza Unificata (Rep. Atti n. 81-CU del 26 novembre 2009) recante "Strutture sanitarie nell'ambito del sistema penitenziario italiano" che descrive le tipologie delle strutture sanitarie all'interno degli Istituti necessarie a garantire una adeguata assistenza ai detenuti;
- l'art. 7 del Nuovo patto per la salute per gli anni 2014-2016 (a base dell'intesa sancita nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 luglio 2014, Rep. Atti n. 82/CSR) che prevede che le Regioni e le province autonome si impegnino ad approvare in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo n. 281/1997, l'Accordo avente ad oggetto: "Linee guida in materia di modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria negli Istituti penitenziari; implementazione delle reti sanitarie regionali e nazionali";

VISTE.

- la D.G.R. n. 1385 del 30.09.2008 "Recepimento del D.P.C.M. 1.04.2008";
- la D.G.R. n. 2020 del 19.11.2009 inerente l'approvazione dello schema di convenzione tipo per l'utilizzo dei locali ambulatori sanitari penitenziari da parte delle Aziende Sanitarie locali nei cui ambiti territoriali gli stessi ambulatori sono ubicati;
- la D.G.R. n. 373/2009 "Costituzione dell'Osservatorio Permanente sulla Sanità Penitenziaria della Regione Basilicata" integrata dalla successiva D.G.R. n. 1211/2010 e, in particolare, tra i compiti ad esso attribuiti, quelli afferenti alla valutazione dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi a tutela della salute dei detenuti, degli internati e dei minorenni autori di reato;
- la D.G.R. n. 39 del 25.01.2012 "Adozione dello Schema di Protocollo d'Intesa, ai sensi del D.P.C.M. 01.04.2008, tra la Regione Basilicata, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria ed il Centro per la Giustizia Minorile per la Calabria e la Basilicata;

PREMESSO CHE

- la Conferenza Unificata, con Accordo del 22 gennaio 2015 (Rep. Atti n. 3/CU) ha approvato il documento recante le Linee guida in materia di modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria negli Istituti Penitenziari per adulti: Implementazione delle reti sanitarie regionali e nazionali, pubblicato nella G.U. della Repubblica

Italiana, serie generale, n. 64 del 18.03.2015 e che si allega al presente atto deliberativo;

– le linee guida in parola sono finalizzate ad uniformare la definizione e la realizzazione delle reti regionali ed interregionali di sanità penitenziaria e pertanto, le Regioni e le Province Autonome sono tenute a recepire l'accordo, con propri atti di programmazione, declinando modalità e tempi di adeguamento, in considerazione dell'assetto organizzativo operante nei propri servizi, laddove già operativi e in aderenza ai modelli sanitari regionali;

– la composizione e le modalità di funzionamento della rete di sanità penitenziaria come delineate nelle linee guida in questione, sono finalizzate ad offrire, all'interno delle strutture regionali intra-penitenziarie e territoriali, risposte adeguate ed appropriate a tutti i bisogni di salute dei detenuti, assicurando all'interno del territorio regionale, la presenza di servizi sanitari penitenziari in relazione alle esigenze della popolazione detenuta negli istituti penitenziari di riferimento e prevedendo, solo in caso di cure di altissima specializzazione o di cure di particolare complessità clinica, il trasferimento presso servizi sanitari di altre regioni a cura dell'amministrazione penitenziaria (art. 1 dell'accordo);

– il recepimento dell'accordo in parola implica anche l'attivazione delle funzioni di coordinamento della rete da attribuire a personale competente nelle materie di sanità penitenziaria, in possesso di specifiche e qualificate competenze mediche;

CONSIDERATO CHE

– il sistema Sanitario Regionale garantisce alle persone detenute nelle carceri di tutta la Regione, al pari degli altri cittadini liberi residenti, i Livelli Essenziali di Assistenza (L.E.A.) che includono la medicina di base, l'assistenza specialistica, l'assistenza farmaceutica, gli interventi sulle dipendenze patologiche, la riabilitazione, la vigilanza sull'igiene pubblica e la prevenzione;

– la Regione Basilicata attraverso il recepimento e l'attuazione dell'accordo e delle linee guida in questione, ha l'opportunità di definire un servizio di qualità e di garanzia per le esigenze della popolazione detenuta, configurato sul principio di flessibilità delle prestazioni attraverso la rimodulazione, nell'ambito dei livelli di assistenza, del complesso delle attività erogate, con livelli più efficienti nell'utilizzo di risorse sanitarie (art. 2 dell'accordo);

TENUTO CONTO CHE

– nelle riunioni dell'Osservatorio Permanente sulla Sanità Penitenziaria della Regione Basilicata, i partner hanno evidenziato e proposto gli interventi più idonei a tutelare la salute dei detenuti, nonché modelli di intervento operativo (procedure, regolamenti) e di gestione dei connessi flussi di informazioni complessivamente in grado di assicurare l'erogazione dei diversi livelli di assistenza (L.E.A.) qualificandoli sia rispetto alla tipologia di assistenza da erogare (di base, specialistica, psichiatrica) che alle specializzazioni garantite da ognuna delle postazioni del sistema sanitario regionale;

– in tema di salute mentale e di prevenzione del rischio di suicidio e di autolesionismo in carcere, inoltre, il gruppo di lavoro tecnico scientifico costituito con DD n. 7202.2013/d00217/2013 ai sensi dell'Accordo Rep. Atti n. 5/CU 2012 ha già predisposto la bozza del documento per la riduzione del rischio suicidario e dell'autolesionismo;

– è in corso di predisposizione, pertanto, il piano relativo alla composizione e alle modalità di funzionamento della Rete dei servizi sanitari penitenziari, il sistema articolato di servizi sanitari con caratteristiche di complessità organizzativa e funzionale crescenti attraverso la quale assicurano l'assistenza sanitaria alla popolazione detenuta negli istituti penitenziari e nei servizi della giustizia minorile del proprio territorio regionale;

RITENUTO

– di dover recepire l'Accordo in parola con il relativo allegato nelle more della definizione del piano relativo alla composizione e alle modalità di funzionamento della rete dei servizi sanitari penitenziari e del suo monitoraggio;

– di dover, altresì, nominare un gruppo tecnico dei referenti della sanità penitenziaria delle aziende di riferimento degli Istituti penitenziari, il relativo coordinatore per lo svolgimento delle funzioni di coordinamento connesse all'implementazione della rete dei servizi sanitari penitenziari al sensi dell'accordo in parola (articoli 1 e 2 in particolare) con successivo provvedimento;

RICHIAMATO quanto stabilito dal comma 2, dell'art 9 dell'Accordo in parola "l'attuazione dell'Accordo deve avvenire senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica; per la sua graduale attuazione le regioni e le province autonome si avvalgono delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente"

SU proposta dell'assessore al ramo e ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le considerazioni e motivazioni espresse in premessa che si intendono richiamate quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. DI RECEPIRE l'allegato Accordo approvato in sede di Conferenza Unificata il 22 gennaio 2015 sul documento concernente "linee guida in materia di modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria negli Istituti penitenziari per adulti, implementazione delle reti sanitarie regionali e nazionali", giusto Allegato (Rep. Atti n. 3/CU)
2. DI DARE ATTO che con successivo provvedimento deliberativo sarà compiutamente dettagliato il programma con l'articolazione della Rete regionale dei servizi sanitari penitenziari.
3. DI STABILIRE che per le funzioni di coordinamento della rete sanitaria penitenziaria, con successivo provvedimento, sarà individuato il gruppo tecnico dei referenti della Sanità Penitenziaria delle Aziende in cui hanno sede gli istituti penali nonché il coordinatore del medesimo gruppo.
4. DI DARE ATTO che l'attuazione dell'Accordo non comporta maggiori oneri a carico della finanza pubblica e che per la sua graduale applicazione ci si avvarrà delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente (comma 2, art. 9 dell'Accordo) e che pertanto il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale.
5. DI TRASMETTERE il presente provvedimento all'Amministrazione Penitenziaria e all'Autorità Giudiziaria per le determinazioni di rispettiva competenza (comma 2, art. 1 dell'Accordo).
6. DI TRASMETTERE il presente provvedimento alle Aziende Sanitarie locali Sede di Istituto Penitenziario e all'Osservatorio Permanente inter-istituzionale per la Sanità Penitenziaria della Regione Basilicata.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2017, n. 192.

D.G.R. n. 25 dell'8.1.2015 - Decadenza automatica ex art. 52, comma 4 lettera d) della Legge 289/2002 - Precisazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

– il D.Lgs.. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i.;

– la Legge Regionale 2 marzo 1996, n. 12 e successive modificazioni ed integrazioni;

– la D.G.R. n. 11 del 13.01.1998 concernente l'individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale;

– la D.G.R. n. 2093 del 13.12.2004 così come modificata dalla D.G.R. n. 637/06;

– la D.G.R. n. 227 del 19/02/2014 relativa alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale";
– la deliberazione n. 693 del 10/06/2014, con la quale l'esecutivo ha provveduto a ridefinire la configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale" a parziale modifica della D.G.R. n. 227/2014;
– la D.G.R. n. 694 del 10/06/2014 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati";
– la D.G.R. n. 689 del 22/05/2015 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla D.G.R. n. 694/14";
– la D.G.R. n. 691 del 26/05/2015 "D.G.R. n. 689/2015 di ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta regionale". Affidamento incarichi dirigenziali";
– la D.G.R. n. 771 del 9/06/2015 "D.G.R. n. 689/2015 e D.G.R. n. 691/2015. Rettifica";
– la D.G.R. n. 624 del 7 giugno 2016 di modifica della D.G.R. n. 689/2015 relativa al dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale;
– L.R. n. 3 del 9/2/2016 ("Legge di Stabilità Regionale 2016");
– L.R. n. 4 del 9/2/2016 ("Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2016-2018");
– la L.R. n. 5 del 4/3/2016 (Collegato alla legge di stabilità 2016);
– D.G.R. n. 111 del 10/2/2016 ("Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del "Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2016-2018";
– la L.R. n. 29 del 23 dicembre 2016, recante. "autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2017 D.Lgs.. n. 118/2011 e s.m.i. - allegato 4/2 punto 8";
– la L.R. n. 32 del 30 dicembre 2016, recante "Assestamento del bilancio di previsione pluriennale 2016-2018";
– la D.G.R. n. 1529 del 30/12/2016 di ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del bilancio;

VISTO il comma 8 dell'art 3bis del D.Lgs.. n. 502/1992 che prevede che "Il rapporto di lavoro del direttore generale, del direttore amministrativo e del direttore sanitario è esclusivo ed è regolato da contratto di diritto privato, di durata non inferiore a tre e non superiore a cinque anni, rinnovabile, stipulato in osservanza delle norme del titolo terzo del libro quinto del codice civile. La regione disciplina le cause di risoluzione del rapporto con il direttore amministrativo e il direttore sanitario. Il trattamento economico del direttore generale, del direttore sanitario e del direttore amministrativo è definito in sede di revisione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 luglio 1995, n. 502, anche con riferimento ai trattamenti previsti dalla contrattazione collettiva nazionale per le posizioni apicali della dirigenza medica e amministrativa";

VISTA la D.G.R. n. 25 dell'8.1.2015 con la quale è stato approvato lo schema tipo di contratto per gli attuali Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Regionali;

VISTO il D.P.C.M. 19 luglio 1995 n. 502 come modificato e integrato dal D.P.C.M. 31 maggio 2001 n. 319, con il quale è stato adottato il regolamento recante norme sul contratto del Direttore Generale, del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario delle Aziende Sanitarie USL e delle Aziende Ospedaliere;

RICHIAMATO l'articolo 3 bis del D.Lgs.. n. 502/1992 e s.m.i., e nello specifico:

- il comma 7, nella parte in cui prevede, tra l'altro, che quando "... la gestione presenti una situazione di grave disavanzo ..." la Regione risolve il contratto dichiarando la decadenza del Direttore Generale;
- il comma 7 bis, aggiunto dal comma 567 dell'art 1 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) il quale prevede che, a decorrere dall'1.1.2015, "... l'accertamento da parte della Regione del mancato conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali costituisce per il direttore generale grave inadempimento contrattuale e comporta la decadenza automatica dello stesso";

VISTO l'art. 52 comma 4, lettera d) della legge 27 dicembre 2002, n. 289 che stabilisce che la Regione debba adottare provvedimenti diretti a prevedere, ai sensi dell'art. 3 comma 2, lettera c) del Decreto Legge 18 settembre 2011 n. 347 convertito con modificazioni, dalla Legge 16 novembre 2001, n, 405 la decadenza automatica dei direttori generali nell'ipotesi di mancato raggiungimento dell'equilibrio economico delle aziende sanitarie ed ospedaliere nonchè delle aziende ospedaliere autonome;

RICHIAMATE, altresì:

- la D.G.R. n. 26 dell'8.1.2015 di nomina del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Potenza - ASP;
- la D.G.R. n. 27 dell'8.1.2015 di nomina del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Matera - ASM;
- la D.G.R. n. 28 dell'8.1.2015 di nomina del Direttore Generale dell'IRCCS CROB;
- la D.G.R. n. 29 dell'8.1.2015 di nomina del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Regionale S. Carlo di Potenza;
- e i relativi contratti di prestazione d'opera intellettuale stipulati con i direttori generali nominati;

VISTO l'articolo 6 della citata D.G.R. n. 25/2015 e l'allegato 1 delle citate deliberazioni di Giunta Regionale nn. 26, 27, 28 e 29 dell'8.1.2015 e dei relativi contratti d'opera, ove è chiarito che costituiscono, tra gli altri, obiettivi da conseguirsi a pena di decadenza:

1. l'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);
2. la Garanzia dell'equilibrio economico finanziario della gestione in base agli obiettivi "... di carattere economico-finanziario individuati dalla Giunta regionale..." (art. 6 comma 2);

ATTESO che nella seduta del 16 novembre 2016 del Tavolo di Verifica adempimenti ex Intesa CSR del 23.3.2005 è stato esplicitamente richiesto alla Regione Basilicata di dover precisare, con apposita deliberazione di Giunta, che le disposizioni contenute nei vigenti contratti dei Direttori Generali in merito alle fattispecie comportanti la decadenza dall'incarico del direttore generale operano in maniera automatica;

CONSIDERATO pertanto necessario dover precisare che

- il grave inadempimento contrattuale cui è correlata la decadenza automatica per mancato conseguimento degli obiettivi indicati nell'allegato i dei contratti d'opera intellettuale stipulati con i Direttori Generali è relativo alle fattispecie indicate ai commi 7 e 7 bis dell'art. 3 bis del D.Lgs.. 502/1992 e al comma 567 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015);

SU proposta dell'Assessore al ramo;

AD unanimità di voti;

DELIBERA

1. DI PRECISARE che la decadenza di cui al punto 2) all'allegato 1 delle deliberazioni di Giunta Regionale nn. 26, 27, 28 e 29 dell'8.1.2015, relativa alla Garanzia dell'equilibrio economico finanziario, è automatica ed opera ai sensi dell'art. 52, comma 4 lettera d) della Legge 289/2002 e dei commi 7 e 7 bis dell'art. 3 bis del D.Lgs.. 502/1992 e del comma 567 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190;
2. DI TRASMETTERE il presente provvedimento ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Regionali: ASP Potenza, ASM Matera, AOR San Carlo di Potenza ed IRCCS CROB di Rionero in Vulture;
3. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Tavolo di Verifica e Monitoraggio ministeriale giusta Intesa CSR 23.3.2005.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2017, n. 193.

D.G.R. n. 1553 del 12.12.2014 - Definizione tariffa. Provvedimento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2017, n. 194.

Art. 10, comma 1 lettera i) della L.R. n. 4/2007. Approvazione definitiva del Manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio-educative dopo il parere n. 1872/C della IV Commissione Consiliare Permanente.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- il D.Lgs.. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 2 marzo 1996, n. 12 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la D.G.R. n. 11 del 13.01.1998 concernente l'individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale;
- la D.G.R. n. 2093 del 13.12.2004 così come modificata dalla D.G.R. n. 637/06;
- la D.G.R. n. 227 del 19/02/2014 relativa alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale";
- la deliberazione n. 693 del 10/06/2014, con la quale l'esecutivo ha provveduto a ridefinire la configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale" a parziale modifica della D.G.R. n. 227/2014;
- la D.G.R. n. 694 del 10/06/2014 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree Istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Individuazione delle Strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati";
- la D.G.R. n. 689 del 22/05/2015 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla D.G.R. n. 694/14";
- la D.G.R. n. 691 del 26/05/2015 "D.G.R. n. 689/2015 di ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta regionale". Affidamento incarichi dirigenziali";
- la D.G.R. n. 771 del 9/06/2015 "D.G.R. n. 689/2015 e D.G.R. n. 691/2015. Rettifica";
- la L.R. n. 3 del 9/2/2016 ("Legge di Stabilità Regionale 2016");
- la L.R. n. 4 del 9/2/2016 ("Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2016-2018");

– la L.R. n. 5 del 4/3/2016 (Collegato alla Legge di Stabilità 2016);
– D.G.R. n. 111 del 10/2/2016 ("Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del "Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2016-2018";
– la L.R. n. 29 del 23/12/2016 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2017 - D.Lgs.. n. 118/2011 e s.m.i. - Allegato 4/2 punto 8";
– la L.R. n. 32 del 30/12/2016 "Assestamento del Bilancio di Previsione Pluriennale 2016-2018";
– la D.G.R. n. 1529 del 30/12/2016 "Assestamento di Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018". L.R. 30/12/2016 n. 32. Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle Missioni, Programmi e Macroaggregati variati;

VISTI inoltre:

– la L. 26/07/1975, n. 354 recante "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà" e s.m.i.;
– la L. 8/11/1991, n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali";
– la L. 12/03/1999, n. 68 recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e s.m.i.;
– la L. 28/04/2014, n. 67 recante "Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili," e s.m.i.;
– il D.Lgs.. 8 agosto 2015, n. 142 "Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonchè della direttiva 2013/32/ UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale";
– il D.M. 21/05/2001, n. 308 contenente il Regolamento concernente "Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'articolo 11 della L. 8 novembre 2000, n. 328";
– il D.P.R. 9/10/1990, n. 309 recante "Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza", che all'art. 94 disciplina la materia dell'"Affidamento in prova in casi particolari";
– la L.R. 4/5/1973, n. 6 recante "Determinazione dei criteri generali per la costruzione, la gestione ed il controllo degli asili-nido, di cui all'art. 6 della legge 6 dicembre 1971, n. 1044";
– la L.R. 2/8/2016, n. 16 recante "Istituzione del nido familiare con "Tagesmutter" mamma di giorno";
– la D.G.R. n. 756/2015 avente ad oggetto "Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il governo e le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del DPCM del 24 luglio 2014, rep. atti n. 146/cu del 27 novembre 2014, recepimento ed approvazione requisiti integrativi";

RICHIAMATI:

– la D.G.R. n. 1280 del 21/12/1999 di approvazione del Piano Socio Assistenziale per il triennio 2000-2002;
– la D.G.R. n. 317 del 24/7/2012 di approvazione del "Piano regionale della salute e dei servizi alla persona e alla comunità 2012-2015 - Ammalarsi meno, curarsi meglio";
– il Nomenclatore interregionale degli interventi e dei servizi sociali approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle province autonome il 29 ottobre 2009;

– la D.G.R. n. 241/2016 con la quale è stato approvato il Piano Regionale di indirizzi per l'Attuazione delle Linee guida per la formazione dei nuovi Piani intercomunali dei servizi sociali e sociosanitari 2016-2018 adottate con D.G.R. n. 917 del 7/7/2015;

RILEVATO che l'art. 10, comma 1 lettera i) della Legge Regionale 14 febbraio 2007, n. 4 prevede:

"1. La Regione esercita, con il concorso degli enti locali e delle formazioni sociali e del terzo settore le funzioni di programmazione, indirizzo coordinamento della rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale, avendo cura di coordinarle con gli strumenti programmatici afferenti alle politiche dello sviluppo locale, della formazione, del lavoro, della casa, dei trasporti, dell'ambiente, della cultura e del tempo libero. A tale scopo essa:

i. definisce le tipologie, le procedure, le condizioni, i requisiti e i criteri per l'autorizzazione, l'accreditamento e la vigilanza delle strutture e dei soggetti erogatori dei servizi sociali e socio-sanitari e predispone gli schemi tipo degli accordi contrattuali con essi";

VISTO inoltre che l'art. 21, comma 1 della Legge regionale 14 febbraio 2007, n. 4, prevede:

"1. Le tipologie, i caratteri, le condizioni, i requisiti, gli standards e i vincoli per l'autorizzazione e per l'accreditamento dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali, socio-educative e socio-sanitarie a ciclo residenziale o semiresidenziale, di cui alla presente legge, nonché le modalità di esercizio della vigilanza su di essi, sono individuati e disciplinati dalla Giunta Regionale, sentita la competente commissione consiliare.";

VISTO altresì, l'art. 66 della L.R. n. 5/2016 recante "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2016, rubricato "Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale" che espressamente recita:

"1. Il comma 4 dell'art. 31 della legge regionale 14 febbraio 2007, n. 4, come integralmente sostituito dall'articolo 47 della legge regionale 7 agosto 2009, n. 27, è così sostituito:

"4. Nelle more dell'adeguamento della disciplina regionale alle disposizioni della legge 8 novembre 2000, n. 328 ed ai criteri indicati nel D.M. 21 magio 2001, n. 308 in materia di autorizzazione delle strutture che svolgono in regime semiresidenziale o residenziale attività socio-assistenziali, socio-educative e socio-sanitarie non rientranti nel campo di applicazione della legge regionale 5 aprile 2000, n. 28 e s.m.i., i Comuni rilasciano autorizzazione previa verifica del possesso dei requisiti minimi strutturali ed organizzativi previsti dal D.M. 21 maggio 2001, n. 308";

"2. Dopo il comma 4 dell'art. 31 della Legge Regionale 14 febbraio 2007 n. 4, sono aggiunti i seguenti commi:

"4-bis. Entro il 30 settembre 2016, i Comuni convertono in autorizzazione le autorizzazioni provvisorie rilasciate alle strutture di cui al comma 4 previa verifica del possesso dei requisiti minimi strutturali ed organizzativi previsti dal D.M. 21 maggio 2001, n. 308";

4-ter. Le strutture di cui al comma 4 in possesso di autorizzazione provvisoria, già operanti e carenti dei requisiti minimi strutturali ed organizzativi previsti dal D.M. 21 maggio 2001, n. 308, devono adeguarsi entro il 30 settembre 2018.";

VISTA la D.G.R. n. 1269 dell'8 novembre 2016 di approvazione dello schema di "Manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio-educative";

PRESO ATTO che il medesimo "Manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio-educative" è stato inviato al Consiglio Regionale di Basilicata per l'acquisizione del parere della competente commissione consiliare permanente ai sensi dell'art. 21, comma 1 della Legge Regionale 14 febbraio 2007, n. 4;

VISTO il parere favorevole espresso all'unanimità dalla IV Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 16/2/2017 sul testo allegato al parere ed alla presente deliberazione, così come modificato dal Dipartimento Politiche della Persona, dopo le intese condivise in IV Commissione;

RITENUTO di dover approvare definitivamente lo schema di "Manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio-educative" nel testo allegato al parere ed alla presente deliberazione, così come risultante dalle modifiche apportate dal Dipartimento Politiche della Persona, dopo le intese condivise in IV Commissione;

RITENUTO di dover precisare che per le Strutture per minori stranieri non accompagnati in prima accoglienza continuano a vigere le norme di cui alla D.G.R. n. 931 del 9 agosto 2016 mentre per quelle destinate alla seconda accoglienza valgono le norme di cui alla D.G.R. n. 523 del 17 maggio 2016;

SU proposta dell'Assessore al ramo e ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. DI APPROVARE definitivamente lo schema di "Manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio-educative" nel testo allegato al parere ed alla presente deliberazione, così come risultante dalle modifiche apportare dal Dipartimento Politiche della Persona, dopo le intese condivise in IV Commissione.
2. DI PRECISARE che per le strutture per minori stranieri non accompagnati in prima accoglienza valgono le norme di cui alla D.G.R. n. 931 del 9 agosto 2016 mentre per quelle destinate alla seconda accoglienza valgono le norme di cui alla D.G.R. n. 523 del 17 maggio 2016.

Gli allegati sono pubblicati sul portale istituzionale www.regione.basilicata.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2017, n. 195.

Accoglimento richiesta art. 8 comma 2 della L.R. 57/2000 e ss.mm.ii. per la legittimazione di un terreno gravato da uso civico e conseguente alienazione – Comune di Baragiano/Ditta Matone Giuseppe Nicola.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs.. 30 marzo 2001 n. 165 recante "Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 2 marzo 1996 n. 12 concernente la "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" come successivamente modificata ed integrata;

VISTA la Legge Regionale del 6 settembre 2001 n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;

VISTO il D.Lgs.. 26 luglio 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009 n. 42", nonché le ulteriori disposizioni integrative e correttive recate dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;

VISTA la D.G.R. n. 227/2014 inerente alla denominazione dei dipartimenti regionali;

VISTA la D.G.R. n. 894 del 10/06/2014 "Dimensionamento e articolazione delle strutture e

delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati";

VISTA la D.G.R. n. 696 del 10/06/2014 in tema di conferimento di incarichi dirigenziali;

VISTA la L.R. 25 ottobre 2010 n. 31 che all'articolo 2 reca norme di adeguamento delle disposizioni regionali all'art. 19 del D.Lgs.. 165/2001 in materia di conferimento delle funzioni dirigenziali;

VISTE le D.G.R. n. 691/15 e n. 771/15 e 1587/15 concernenti il conferimento, ai sensi dell'art. 2, comma 7 della L.R. n. 31/2010, degli incarichi di direzione di taluni Uffici del Dip. Politiche Agricole e Forestali, con decorrenza dal 1.7.2015;

VISTA la D.G.R. 23 aprile 2008 n. 539, modificativa della D.G.R. n 637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di Deliberazioni della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;

VISTE la Legge 7/8/2012, n. 134 "Misure urgenti per la crescita del paese" e la Legge 6/11/2012, n. 190 "Legge anticorruzione";

VISTO il D.Lgs.. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A.";

VISTO il D.P.R. n. 11 del 15.01.1972 ed il D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;

VISTA la Legge n. 1766/27 ed il R.D. n. 332/28;

VISTA la Legge Regionale n. 57/2000 e ss.mm. ed ii.;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale del 21 luglio 2009, n. 564, con la quale è stato approvato il "Regolamento concernente le procedure relative la chiusura delle operazioni demaniali di cui alla Legge Regionale 57/2000 e successive modifiche ed integrazioni";

VISTA la deliberazione n. 19 del 25.07.2016 di C.C. del Comune di Baragiano, acquisita agli atti con prot. n. 5975 del 01.05.2016, avente ad oggetto: "Approvazione della perizia demaniale per la legittimazione con l'istituto della alienazione ai sensi dell'art. 8, comma 2 della legge regionale n. 57/2000 e succ. mod. ed integrazioni. Approvazione perizia demaniale - ditta: Matone Giuseppe Nicola.", (allegato 1 della presente deliberazione), con la quale relativamente ai terreni individuati nel N.C.T. del Comune di Melfi con le seguenti indicazioni: foglio 7, particella 2 (in parte) per una superficie di Ha 1.80.00, particella 8 (in parte) per una superficie di Ha 2.02.00 per un totale di Ha 3.82.00:

- si chiede alla Regione Basilicata di procedere alla legittimazione dell'occupazione abusiva di Ha 3.82.00 ditale terreno, reintegrato al demanio di uso civico con ordinanza del 31.08.1960 e di autorizzare l'alienazione dello stesso terreno in favore del Sig. Matone Giuseppe Nicola nato a Bella il 22.11.1953;
- si approva la perizia demaniale redatta dal perito demaniale geom. Alessandra De Luca (allegato 2 della presente deliberazione) per un importo pari ad € 11.498,58 comprensivo di interessi legali;

ACCERTATO che l'area oggetto della richiesta di alienazione risulta iscritta nello stato dei terreni demaniali di uso civico arbitrariamente occupati del Comune di Baragiano;

CONSIDERATO che il costo di alienazione viene determinato nel modo seguente: al valore attuale del terreno vengono sottratte le migliorie apportate che corrispondono all'oggettivo incremento di valore, determinato dal passaggio dall'originario pascolo all'attuale seminativo;

CONSIDERATO pertanto che è sufficiente, al fine di determinare il costo di alienazione, provvedere all'attualizzazione del valore iniziale del terreno (pascolo);

VISTI gli esiti istruttori dell'esame dell'istanza fatta dal perito demaniale, in riferimento al valore di mercato del pascolo (quale coltura prima delle migliorie), dai quali si evince che la stessa, atteso che risultano soddisfatti i requisiti di legge, può essere accolta ai sensi del combinato disposto art. 8, comma 2, della L.R. 57/2000 e ss.mm.ii. e art. 9 L. n. 1766/1927, con il costo di alienazione determinato in € 9.550,00 per il valore del terreno e € 1.948,58 per 10 annualità di interessi, da versare nel caso che l'occupatore non abbia già corrisposto una prestazione sia in generi che in denaro, a condizione che il Comune, proceda:

– ad introitare il capitale di € 9.550,00 (+10 annualità di interessi pari ad € 1.948,58 da ricevere nel caso che l'occupatore non abbia già corrisposto una prestazione sia in generi che in denaro);

– ad investire il ricavato in titoli del debito pubblico, intestati al Comune di Baragiano e vincolati a favore della Regione Basilicata, da destinare all'occorrenza, in caso di bisogno, previa autorizzazione della Regione, ad opere permanenti di interesse generale della popolazione (ex art. 24 della L. 1766/27);

CONSIDERATO che il costo della alienazione è per le motivazioni sopra esplicitate determinato dal valore del pascolo alla attualità così come stimato nella allegata perizia;

SU proposta dell'Assessore al ramo;

AD unanimità dei voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportati e trascritti,

1. Accogliere la richiesta del Comune di Baragiano, contenuta nella Deliberazione n. 19 del 25.07.2016 di C.C.;
2. Legittimare, ai sensi del combinato disposto art. 8 comma 2 L.R. 57/2000 e ss.mm.ii. e art. 9 L. 1766/1927, atteso che risultano soddisfatti i requisiti di legge, l'occupazione abusiva del seguente terreno posseduto dal sig. Matone Giuseppe Nicola nato a Bella il 22.11.1953 individuato nel N.C.T. di con la indicazione di foglio 7, particella 2 (in parte) per una superficie di Ha 1.80.00, particella 8 (in parte) per una superficie di Ha 2.02.00 per un totale di Ha 3.82,00;
3. Autorizzare il Comune di Baragiano:
   a) ad alienare, nelle forme e nei modi previsti dalle normative vigenti, i terreni sopra indicati al sig. Matone Giuseppe Nicola;
   b) ad introitare l'importo di € 9.550,00 quale capitale + 10 annualità di interessi pari ad € 1.948,58 da ricevere nel caso che l'occupatore non abbia già corrisposto una prestazione sia in generi che in denaro;
   c) ad investire il ricavato in titoli del debito pubblico, intestati al Comune di Baragiano e vincolati a favore della Regione Basilicata, da destinare all'occorrenza, in caso di bisogno, previa autorizzazione della Regione, ad opere permanenti di interesse generale della popolazione (ex art. 24 della L. 1766/27);
4. Onerare il Comune di Baragiano a trasmettere alla Regione Basilicata il contratto di alienazione intercorso con il Sig. Matone Giuseppe Nicola entro 30 giorni dalla stipula, e, negli ulteriori 60 giorni, una comunicazione concernente la destinazione del prezzo dell'alienazione;
5. Dare atto che i documenti pertinenti sono depositati presso l'Ufficio Sostegno alle Imprese, alle Infrastrutture Rurali ed allo Sviluppo della Proprietà del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali;
6. Procedere alla pubblicazione della presente deliberazione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, allegati omessi e su amministrazione trasparente.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2017, n. 196.

Legge 08.02.2001, n. 21 - Legge 17.02.1992, n. 179 - Comune di San Fele. Autorizzazione alla utilizzazione delle risorse residue a valere sui finanziamenti concessi con D.C.R. n. 27 in data 27.09.2005, D.C.R. n. 38 del 04.08.1992 e D.C.R. n. 237 del 24.07.2001 per la realizzazione di un "Programma di Recupero Urbano del Rione Costa nel centro abitato" del costo complessivo di € 2.753.673,71. Trasmessa al Consiglio.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2017, n. 197.

D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii. - Parte II - Titolo III bis. Linee guida regionali per l'individuazione delle modifiche sostanziali dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ed aggiornamento della modulistica relativa ai procedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge Regionale n. 12 del 12 marzo 1996 e successive modifiche ed integrazioni concernente la "Riforma dell'organizzazione Regionale";

VISTA la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, recante "Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale";

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008, recante "Disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale. Avvio del sistema informativo di gestione dei provvedimenti amministrativi";

VISTA la D.G.R. n. 693 del 10 giugno 2014, recante "Ridefinizione numero e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale". Modifica parziale D.G.R. n. 227/2014;

VISTA la D.G.R. n. 1314 del 7 novembre 2014, recante "Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata. Provvedimenti Organizzativi. Modifica parziale D.G.R. n. 693/14";

VISTA la D.G.R. n. 691 del 26 maggio 2015, recante "Ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali di Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Affidamento incarichi dirigenziali";

VISTA la D.G.R. n. 624 del 7 giugno 2016, recante "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Modifiche alla D.G.R. n. 689/2015";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 147 del 13 luglio 2016, recante "D.P.G.R. 28.12.2013, n. 320" con cui è stato nominato l'Assessore Francesco Pietrantuono con delega all'Ambiente ed Energia;

PRESO ATTO che con la sopra citata D.G.R. n. 624 del 7 giugno 2016 è stato confermato l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente ed Energia (già Dipartimento Ambiente, Territorio, Infrastrutture, Opere Pubbliche e Trasporti) all'Avv. Maria Carmela Santoro;

VISTA la Legge Regionale n. 23 del 4 novembre 1986 (e ss.mm.ii.), recante "Norme per la tutela contro l'inquinamento atmosferico ed acustico" con cui si disciplina l'istituzione e il funzionamento del Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico e Acustico (C.R.I.A.);

VISTA la D.G.R. n. 490 del 6 maggio 2013, recante "Legge Regionale n. 23 del 4 novembre 1986 (e ss.mm.ii.) Costituzione del Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico e Acustico (C.R.I.A.)";

VISTA la D.G.R. n. 1285 dell'8 novembre 2016, recante "Legge Regionale n. 23 del 4 novembre 1986 (e ss.mm.ii.) - Comitato Regionale

contro l'Inquinamento Atmosferico e Acustico (C.R.I.A.) - Sostituzione componente dimissionario";

VISTA la D.G.R. n. 2922 del 13 dicembre 2004 con la quale è stata approvata la modulistica concernente sta i contenuti amministrativi clic quelli tecnici dell'istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, recante "D.L.vo 372/1999. Attuazione Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione Integrata dell'inquinamento. Approvazione modulistica presentazione domande di autorizzazione A.I.A.";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento alla Parte Seconda recante "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione dell'impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione integrata Ambientale (I.P.P.C.)", alla Parte Terza recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche", alla Parte Quarta recante "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" ed alla Parte Quinta recante "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 24 aprile 2008, recante "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n 59", pubblicato per enunciato nella Gazzetta Ufficiale n 222 del 22 settembre 2008; ai sensi dell'art. 33, comma 3, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (come modificato dall'art. 2 comma 28, del Decreto Legislativo n. 128/2010), nelle more dell'emanazione di uno specifico Decreto da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico e con Ministro dell'Economia e delle Finanze, concernente le tariffe da applicare ai proponenti per la copertura dei costi sopportati dall'autorità competente per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività istruttorie, di monitoraggio e controllo previste dallo stesso Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n 152 (e ss.mm.ii.), continuano ad applicarsi le norme vigenti in materia;

VISTA la D.G.R. n. 1640/2010 dell'8 ottobre 2010, con la quale la Regione Basilicata ha recepito il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 24 aprile 2008, recante "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2003, n. 59";

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 recante "Attuazione della Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 72 del 27 marzo 2014, che introduce significative modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTA la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27 ottobre 2014, prot. 0022295/GAB, recante "Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo IIIbis alla parte seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 272 del 13 novembre 2014, recante "Modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 numero 152" (modificato con D.M. n. 141 del 17 luglio 2015";

VISTA la Circolare del Mistero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 giugno 2015, prot. n. 0012422/GAB, recante "Ulteriori criteri sulle modalità applicative

della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 274 del 16 dicembre 2015, recante "Direttiva per disciplinare la conduzione dei procedimenti di rilascio, riesame e aggiornamento dei provvedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare" ed in particolare l'Allegato 5 "Criteri speditivi per individuare alcune modifiche sostanziali AIA";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 86 del 15 marzo 2016 recante "Definizione del formato della modulistica da compilare per la presentazione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza statale, con specifico riferimento alla presentazione delle informazioni necessarie al fine del riesame ex articolo 29-octies, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

VISTA la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 14 novembre 2016, recante "Criteri sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.L.vo 4 marzo 2014, n. 46";

CONSIDERATO che il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (e ss.mm.ii) all'art. 4 comma 4 stabilisce che "L'Autorizzazione Integrata Ambientale ha per oggetto la prevenzione e la riduzione integrale dell'inquinamento proveniente dalle attività di cui all'allegato VIII (della parte II dello stesso Decreto) "e prevede misure intese ad evitare, ove possibile, o a ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo, comprese le misure relative ai rifiuti, per conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente salve le disposizioni sulla valutazione di impatto ambientale";

CONSIDERATO che il citato Decreto Legislativo all'art. 5 comma 1 definisce altresì:

"modifica: la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente";

"modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII (della Parte II dello stesso Decreto) "indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'istallazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa";

CONSIDERATO che secondo quanto stabilito dall'art. 29-nonies del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (e ss.mm.ii.) in caso di modifica sostanziale il Gestore e tenuto a presentare una nuova domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, mentre in caso di modifiche non sostanziali è sufficiente la comunicazione dello stesso Gestore a seguito della quale l'Autorità Competente può procedere ad aggiornare o meno l'Autorizzazione;

CONSIDERATO che oltre le definizioni sopra richiamate, le norme nazionali e comunitarie non forniscono ulteriori dettagli, rimettendo alle decisioni in merito dell'Autorità Competente;

CONSIDERATA la necessità di procedere alla disamina dei criteri per l'individuazione delle modifiche sostanziali attraverso un quadro di regole oggettive volto a consentire all'Autorità Competente di fornire risposte certe nei tempi previsti della normativa, attuando il principio di semplificazione volto a snellire e rendere più celere il procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che una tempestiva valutazione in ordine alla sostanzialità delle modifiche progettate per l'installazione già dotata di Autorizzazione Integrata Ambientale appare necessaria per evitare che, decorsi tempi di cui all'art. 29-nonies comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (e ss.mm.ii), il gestore possa realizzare modifiche che devono invece essere oggetto di autorizzazione espressa in quanto sostanziale;

CONSIDERATO che le modifiche normative introdotte successivamente al Decreto Legislativo n. 372 del 4 agosto 1999 in base al quale è stata approvata la D.G.R. n. 2922 del 13 dicembre 2004 su citata rendono opportuno riformulare la modulistica per la presentazione della documentazione a corredo delle istanze di Autorizzazione Integrata Ambientale, avendo a principale riferimento procedimenti di riesame e di modifica, che a seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 costituiscono la maggior parte dei casi;

VISTI i documenti "ALLEGATO 1 - Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali dell'A.I.A. ai sensi della Parte II del D.L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.)", e "ALLEGATO 2 - Modulistica A.I.A.", predisposti dall'Ufficio Compatibilità Ambientale;

VISTA la nota prot. n. 0005675/23AB del 16 gennaio 2017 con la quale sono stati trasmessi al Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico e Acustico (C.R.I.A.) i documenti sopracitati, per la valutazione di competenza;

CONSIDERATO che nella seduta dell'1 febbraio 2017 il Comitato regionale contro l'Inquinamento Atmosferico e Acustico (C.R.I.A.) ha espresso parere favorevole all'unanimità sui predetti documenti;

RITENUTO per quanto citato in premessa di dover approvare i documenti "ALLEGATO 1 - Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali dell'A.I.A. ai sensi della Parte II del D.L.vo n 152/2006 e (ss.mm.ii) e "ALLEGATO 2 - Modulistica A.I.A.", allegati al presente provvedimento che ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che la D.G.R. n. 2922 del 13 dicembre 2004 viene sostituita dalla presente deliberazione;

SU proposta dell'Assessore al ramo;

AD unanimità di voti;

DELIBERA

1. di approvare i documenti "ALLEGATO 1 - Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali dell'A.I.A. ai sensi della Parte II del D.L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.)", e "ALLEGATO 2 - Modulistica A.I.A." che allegati alla presente deliberazione ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che l'Ufficio Compatibilità Ambientale regionale, nell'ambito delle proprie competenze provvederà a trasmettere copia della presente deliberazione:
   a) all'A.R.P.A.B. - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata;
   b) alla Provincia di Potenza - Ufficio Ambiente;
   c) alla Provincia di Matera - Ufficio Ambiente;
   d) all'A.S.P. - Azienda Sanitaria di Potenza - Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana;
   e) all'A.S.M. - Azienda Sanitaria di Matera - Dipartimento di Prevenzione Collettiva della Salute Umana;

   per gli adempimenti di competenza;
3. di sostituire con il presente provvedimento la D.G.R. n. 2922 del 13 dicembre 2004;
4. di stabilire che, per le comunicazioni rese ai sensi dell'art. 29-nonies del D.L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.) precedentemente all'emanazione della presente deliberazione e per le quali l'istruttoria non è ancora conclusa, gli oneri istruttori dovranno essere corrisposti entro sessanta giorni dalla conclusione dei relativi procedimenti;
5. di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata sul BUR regionale e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale.

REGIONE BASILICATA

LINEE GUIDA PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE MODIFICHE SOSTANZIALI DELL'A.I.A. AI SENSI DELLA PARTE II DEL D.L.VO N. 152/2006 (E SS.MM.II.)

1. *Introduzione*
2. *Definizioni*
3. *Premesse*
4. *Identificazione delle modifiche di un'installazione soggetta ad A.I.A.*
5. *Modifiche sostanziali di un'installazione soggetta ad A.I.A.*
6. *Modifiche non sostanziali di un'installazione soggetta ad A.I.A.*
   - **6.1 Modifiche non sostanziali che comportano l'aggiornamento del provvedimento**
   - **6.2 Modifiche non sostanziali che non comportano l'aggiornamento del provvedimento**
7. *Iter amministrativo*
   - **7.1 Modifica sostanziale**
   - **7.2 Modifica non sostanziale**
8. *Oneri istruttori*
   - **8.1 Modifica sostanziale**
   - **8.2 Modifica non sostanziale**

1. Introduzione

Le presenti linee guida sono state redatte allo scopo di disciplinare i procedimenti di modifica e di riesame delle autorizzazioni integrate ambientali di competenza regionale, alla luce della normativa vigente.

In particolare, la finalità principale del presente documento è quella di fornire elementi oggettivi utili all'individuazione delle caratteristiche di sostanzialità ovvero di non sostanzialità delle modifiche da apportare alle installazioni soggette a detti procedimenti autorizzativi.

2. Definizioni

Si intendono integralmente richiamate le definizioni di cui all'art. 5 del D.L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.), ed in particolare le seguenti:

- "autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)": il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione rientrante fra quelle di cui all'articolo 4, comma 4, lettera c), o di parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l'installazione sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis ai fini dell'individuazione delle soluzioni più idonee al perseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 4, comma 4, lettera c). Un'autorizzazione

integrata ambientale può valere per una o più installazioni o parti di esse che siano localizzate sullo stesso sito e gestite dal medesimo gestore. Nel caso in cui diverse parti di una installazione siano gestite da gestori differenti, le relative autorizzazioni integrate ambientali sono opportunamente coordinate a livello istruttorio;

- "installazione": unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla Parte Seconda e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore;
- "modifica": la variazione di un piano, programma, impianto o progetto approvato, compresi, nel caso degli impianti e dei progetti, le variazioni delle loro caratteristiche o del loro funzionamento, ovvero un loro potenziamento, che possano produrre effetti sull'ambiente;
- "modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto": la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa.

Si applicano altresì le seguenti ulteriori definizioni:

- "impianto I.P.P.C.": una installazione soggetta ad autorizzazione integrata ambientale;
- "A.I.A. iniziale": l'autorizzazione integrata ambientale originariamente rilasciata all'installazione, così come modificata a seguito di successivi provvedimenti di rinnovo periodico, modifica sostanziale e riesame;
- "unità tecnica": il dispositivo, o il sistema, o l'insieme di dispositivi o sistemi, fisso e destinato a svolgere in modo autonomo una specifica attività, anche nell'ambito di un ciclo più ampio. Tipicamente non costituisce in sé unità tecnica una parte di installazione (quale un magazzino, un ufficio, un piazzale, ecc.) per la quale non sono state indicate migliori tecniche disponibili nei documenti di riferimento, poiché ciò presuppone l'irrilevanza ambientale della specifica funzione svolta;
- "modifica non sostanziale": ai fini dell'applicazione delle presenti linee guida, si considerano non sostanziali le modifiche dell'installazione che, a parere dell'autorità competente, non determinino effetti negativi e significativi sull'ambiente.

3. Premesse

Gli interventi da realizzare su un'installazione soggetta ad A.I.A. che producono effetti negativi e significativi sull'ambiente devono essere espressamente autorizzati, ai sensi del D.L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.). Tale obbligo discende direttamente dalla direttiva comunitaria di riferimento (Dir. n. 2010/75/UE sulle emissioni industriali) e non può pertanto in alcun modo essere derogato.

Allo scopo di evitare una indeterminatezza riguardo l'effettiva configurazione impiantistica e le reali modalità di gestione, con conseguenti problemi in sede di controllo, il gestore è tenuto a comunicare all'autorità competente (Ufficio Compatibilità Ambientale della Regione Basilicata,

così individuato dalla D.G.R. n. 689/2015), all'autorità di controllo (A.R.P.A.B.) ed agli altri Enti interessati le date di inizio e di ultimazione delle attività previste; è buona prassi che, in seguito a detta comunicazione, l'autorità di controllo verifichi, nell'ambito delle ordinarie attività ispettive, che la modifica realizzata corrisponda a quella comunicata.

In ogni caso, nelle more della conclusione del procedimento avviato a seguito della comunicazione resa ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1, del D.L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.), l'installazione può essere esercita solo se garantisce il pieno rispetto delle condizioni dell'A.I.A. iniziale, così come eventualmente aggiornata in seguito a precedenti modifiche non sostanziali.

Si precisa che le indicazioni riportate di seguito non possono considerarsi esaustive rispetto alla vasta casistica possibile, restando facoltà dell'autorità competente effettuare più dettagliate valutazioni.

Qualsiasi modifica del ciclo lavorativo, variazione impiantistica e/o gestionale, adeguamento strutturale deve essere preventivamente comunicato all'autorità competente secondo le procedure di cui all'art. 29-nonies del D.L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.).

4. Identificazione delle modifiche di un'installazione soggetta ad A.I.A.

A seguito di una comunicazione ex art. 29-nonies, commi 1 o 2, del D.L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.), in primo luogo è necessario verificare se quanto si prospetta costituisce effettivamente una modifica all'installazione già autorizzata.

A tal fine risulta utile individuare alcuni casi, come di seguito indicato, in cui le comunicazioni non sono procedibili in quanto non prospettano modifiche:

a) non si configura come modifica un intervento volto a realizzare una nuova unità tecnica nel medesimo sito dell'installazione, non già prevista nell'A.I.A. rilasciata, nel caso in cui non sia tecnicamente connessa all'impianto I.P.P.C. preesistente; tale unità dovrà dotarsi di una distinta autorizzazione. Nel caso in cui la nuova unità sarà tecnicamente connessa[1] all'impianto I.P.P.C., essa dovrà essere preventivamente autorizzata modificando l'A.I.A. iniziale dell'impianto I.P.P.C. preesistente; ne consegue che a prescindere dalla significatività ambientale dell'intervento, la nuova unità dovrà considerarsi non autorizzata sino all'aggiornamento dell'A.I.A., anche decorsi i 60 giorni previsti dall'art. 29-nonies suddetto; dovrà essere preventivamente autorizzata la sostituzione integrale di unità preesistenti modificando l'A.I.A. iniziale dell'impianto IPPC preesistente;

---

[1] Con particolare riferimento all'art. 5, comma 1, lettera i-quater, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per attività accessoria, tecnicamente connessa ad un'attività IPPC svolta nel sito (intendendo come "attività IPPC" un'attività rientrante in una delle categorie di cui all'Allegato VIII alla parte seconda del medesimo decreto legislativo), si intende un'attività:

a) svolta nello stesso sito dell'attività IPPC, o in un sito contiguo e direttamente connesso al sito dell'attività IPPC per mezzo di infrastrutture tecnologiche funzionali alla conduzione dell'attività IPPC e
b) le cui modalità di svolgimento hanno qualche implicazione tecnica con le modalità di svolgimento dell'attività IPPC (in particolare nel caso in cui il loro fuori servizio determina direttamente o indirettamente problemi all'esercizio dell'attività IPPC).

Ai fini della lettera a) non rilevano le infrastrutture tecnologiche costituite da reti di distribuzione o di collettamento (quali reti elettriche, reti idriche, metanodotti, etc...) a meno che non siano in via principale e prioritaria dedicate alle attività coinsediate, nonché di estensione limitata al sito.

Ai fini della lettera b), nel caso in cui sono le modalità di svolgimento dell'attività IPPC ad avere implicazioni tecniche con l'altra (e non viceversa), si riconosce al gestore (o ai gestori) la facoltà di chiedere comunque di considerare il complesso produttivo quale un'unica installazione. (rif. "Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46." emanate dal MATTM in data 27.10.2014).

b) non si configura come modifica, il caso in cui il gestore presenti (anche in assenza di una modifica impiantistica) nuovi elementi non precedentemente noti tali da rendere necessaria una revisione del quadro autorizzativo; questa fattispecie rientra tra i casi di riesame, come disciplinato dall'art. 29-octies del D.L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.). La richiesta di applicazione di deroghe, la cui concessione è subordinata ad una pronuncia dell'autorità competente rientra anch'essa tra i casi di riesame; in tal caso il quadro autorizzativo di riferimento è quello dell'A.I.A. iniziale, conformato ai requisiti normativi applicabili in via ordinaria (senza deroghe), ed il nuovo elemento istruttorio è la (motivata) richiesta di deroga;

c) non si configura come modifica, bensì come riesame, la segnalazione da parte del gestore di nuovi elementi istruttori, non precedentemente noti, tali da rendere opportuna una revisione del piano di monitoraggio e controllo, in assenza di qualsivoglia modifica dell'assetto produttivo dell'installazione.

5. Modifiche sostanziali di un'installazione soggetta ad A.I.A.

Se la proposta del gestore si configura come una modifica, la sua sostanzialità è riconosciuta:

a) dal gestore stesso, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 2, del D.L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.), oppure
b) dall'autorità competente entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1, del medesimo Decreto.

Si richiama quanto disposto nell'art. 5, comma 1, lett. l-bis, del D.L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.) in cui, per ciascuna attività per la quale l'Allegato VIII alla Parte Seconda del più volte citato Decreto indica dei valori di soglia, e si definisce sostanziale una modifica che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto di soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa.

È da considerarsi sostanziale ogni modifica che determini effetti negativi significativi sull'ambiente, sebbene la normativa vigente (a livello sia nazionale, sia comunitario) non fornisca ulteriori elementi di valutazione.

Di seguito sono riportate alcune indicazioni per l'individuazione della sostanzialità di alcuni interventi cui possono essere sottoposte le installazioni dotate di A.I.A., con la precisazione che tali casistiche non debbano considerarsi esaustive rispetto alla complessità dell'argomento trattato.

Resta comunque ferma la facoltà dell'autorità competente, in esito a più specifiche e dettagliate valutazioni istruttorie, di giudicare sostanziali altre modifiche oltre a quelle espressamente indicate di seguito.

1) Per le installazioni in cui sono svolte attività per le quali l'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.) indica dei valori di soglia, sono sostanziali le modifiche che diano luogo ad un incremento di una delle grandezze oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia medesima. L'incremento da valutare ai fini della sostanzialità della modifica si calcola a partire dalla capacità produttiva autorizzata nel provvedimento A.I.A. iniziale ed è dato dalla sommatoria del valore oggetto dell'istanza e dei valori di tutti gli eventuali ulteriori interventi non sostanziali già autorizzati dall'applicazione dell'A.I.A. iniziale. Ove l'incremento richiesto risulti inferiore alla soglia

medesima, è considerato modifica sostanziale un incremento pari al 50% della capacità produttiva medesima autorizzata.

2) Nel caso in cui il citato Allegato VIII alla Parte Seconda del D.L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.) non indichi valori di soglia, sono sostanziali le modifiche che comportano l'incremento della capacità produttiva delle installazioni di un valore pari o superiore al 50% di quella autorizzata nel provvedimento A.I.A. iniziale.
3) Le modifiche che comportano l'avvio di nuove attività I.P.P.C. nel complesso produttivo sono da considerarsi sostanziali.
4) Sono sostanziali le modifiche soggette alla procedura di V.I.A. (anche a seguito dell'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. stessa), sia in relazione ad attività rientranti nell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.), sia ad altre attività soggette alla medesima A.I.A. in quanto svolte in unità tecnicamente connesse.
5) Sono sostanziali le modifiche che comportano l'emissione di nuove tipologie di sostanze pericolose (Tabelle A1 e A2 dell'Allegato 1 alla Parte Quinta e Tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii.).
6) Con riferimento ai casi in cui una modifica dell'installazione può produrre una variazione dell'impatto emissivo in atmosfera autorizzato, è da considerare sostanziale una modifica che comporti, tenuto conto di quanto stabilito dal CRIA (Comitato Regionale Inquinamento Atmosferico) ed approvato con le D.G.R. n. 3340/1999 e n. 670/2001:
   - una variazione qualitativa delle emissioni inquinanti, nei casi in cui:
     a) vi sia il passaggio, nell'ambito di ciascuna tabella di cui all'Allegato I alla Parte V del D. L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.), da sostanze appartenenti a classi meno tossiche a sostanze appartenenti a classi più tossiche;
     b) la variazione interessi sostanze presenti nelle tabelle A1, A2 e B dell'Allegato I alla Parte V del D. L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.).

     Non si considera variazione qualitativa il passaggio da sostanze appartenenti a classi più tossiche a classi meno tossiche, ovvero le variazioni nell'ambito della stessa classe;
   - un aumento significativo dei flussi di massa degli inquinanti, ovvero:
     a) qualsiasi incremento del flusso di massa fissato nel provvedimento A.I.A. iniziale per le sostanze di cui alle tabelle A1, A2 e B dell'Allegato 1 alla Parte V del D. L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.);
     b) un incremento pari al 20% rispetto al valore del flusso di massa fissato nel provvedimento A.I.A. iniziale per le sostanze di cui alle classi I e II delle tabelle C e D dell'Allegato 1 alla Parte V del D. L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.), fermo restando il limite di concentrazione autorizzato;
     c) un incremento pari al 40% rispetto al valore del flusso di massa fissato nel provvedimento A.I.A. iniziale per le sostanze di cui alle restanti classi delle tabelle C e D dell'Allegato 1 alla Parte V del D. L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.), fermo restando il limite di concentrazione autorizzato.
7) È sostanziale la messa in esercizio di un nuovo punto di scarico di reflui (esclusi civili).
8) Si ritiene sostanziale qualunque operazione di gestione di rifiuti che necessiti di essere autorizzata in conformità a quanto previsto dall'art. 208 del D.L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.).

9) È considerata sostanziale l'installazione di una nuova linea di incenerimento, nonché di una nuova linea di trattamento di rifiuti.
10) Si considera modifica sostanziale:
   - l'introduzione di nuove tipologie di rifiuti pericolosi trattati, indipendentemente dal quantitativo;
   - qualsiasi incremento del quantitativo di rifiuti pericolosi già trattati;
   - l'introduzione di nuove tipologie di rifiuti non pericolosi trattati, superiore al 20% rispetto al quantitativo totale previsto dall'A.I.A. iniziale;
   - l'incremento del quantitativo di rifiuti non pericolosi già trattati, superiore al 20% rispetto al quantitativo totale previsto dall'A.I.A. iniziale.
11) Con riferimento alle installazioni di cui al punto 4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.), sono considerate sostanziali le modifiche che comportano l'incremento della capacità produttiva pari o superiore al 50% di quella autorizzata, riferita alla singola classe di prodotto (come riportate nel medesimo allegato).

6. Modifiche non sostanziali di un'installazione soggetta ad A.I.A.

Le modifiche non sostanziali si suddividono in due categorie:

1. modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento del provvedimento;
2. modifica non sostanziale che non comporta l'aggiornamento del provvedimento.

Le indicazioni sotto riportate non sono da considerarsi elenchi esaustivi data l'ampia gamma di casi possibili.

6.1 Modifiche non sostanziali che comportano l'aggiornamento del provvedimento

Se la modifica comunicata non ricade nella fattispecie di modifica sostanziale di cui al precedente paragrafo 5, comportano l'aggiornamento del provvedimento le seguenti modifiche non sostanziali:

- modifiche che comportano una revisione delle prescrizioni dell'A.I.A.;
- modifiche che comportano l'incremento di una delle grandezze oggetto della soglia, inferiore al valore della soglia stessa;
- modifiche del ciclo produttivo descritto nel provvedimento autorizzativo, se inerenti le fasi salienti dei processi e delle lavorazioni;
- modifiche considerate sostanziali dalle autorizzazioni settoriali sostituite con il provvedimento di A.I.A.;
- attivazione di nuove emissioni (aeriformi, idriche o sonore) o incremento di quelle esistenti;
- modifiche migliorative delle emissioni per cui è prevista una variazione del piano di monitoraggio periodico;
- incremento dei quantitativi di stoccaggio di rifiuti autorizzati (in ingresso o provenienti dall'attività, ma al di fuori delle condizioni di deposito temporaneo di cui all'art. 183, comma 1, lett. bb del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii.), nel caso in cui tale incremento non sia soggetto a V.I.A.;
- applicazione di nuove BAT;

- introduzione di nuovi rifiuti non pericolosi trattati in quantità inferiore al 20% rispetto al quantitativo totale previsto dall'A.I.A. iniziale;
- incremento di rifiuti non pericolosi trattati inferiore al 20% rispetto al quantitativo totale previsto dall'A.I.A. iniziale;
- per le attività appartenenti al punto 5.4 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.), il rimodellamento superficiale senza modifica delle quote e dei volumi autorizzati.

6.2 Modifiche non sostanziali che non comportano l'aggiornamento del provvedimento

Se la modifica comunicata non ricade nella fattispecie di modifica sostanziale di cui al precedente paragrafo 5, non comportano l'aggiornamento del provvedimento A.I.A. rilasciato le seguenti modifiche non sostanziali:

- variazione dei consumi specifici energetici ed idrici;
- variazione delle categorie di materie prime ed ausiliarie utilizzate nell'ambito di quelle già dichiarate nell'atto autorizzativo, purché le caratteristiche chimico-fisiche siano le stesse;
- variazione della sequenza di utilizzo dei lotti delle discariche;
- attivazione di nuove produzioni a campagna (ad esempio industria chimica, farmaceutica, ecc.) su impianti esistenti che non ricadano nella definizione di modifica sostanziale, purché non superino un periodo complessivo di 6 mesi;
- attivazione di emissioni non soggette ad obbligo di monitoraggio (ad esempio sfiati) ed attivazione di emissioni di emergenza;
- modifica, sostituzione o introduzione di apparecchiature o utility che non comportino un aumento di potenzialità.

7. Iter amministrativo

7.1 Modifica sostanziale

In caso di modifica sostanziale si presentano due ipotesi:

a) la sostanzialità viene prospettata dal gestore stesso, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 2, del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
b) a riconoscerne la sostanzialità è l'autorità competente, che entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione, ex art. 29-nonies, comma 1 dello stesso Decreto comunica al gestore la necessità di presentare una nuova domanda di autorizzazione ai sensi del comma 2 del citato articolo.

Il gestore presenta istanza di modifica sostanziale, corredata da una relazione contenente un aggiornamento delle informazioni di cui all'articolo 29-ter, commi 1 e 2 del citato Decreto Legislativo, seguendo il modello di cui all'Allegato 2 – Appendice 1 alle presenti Linee Guida.

Relativamente alla procedura istruttoria si applica quanto previsto dagli artt. 29-ter e 29-quater del D.L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.).

7.2 Modifica non sostanziale

In caso di modifica non sostanziale, il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate per l'installazione, ex art. 29-nonies, comma 1 dello stesso Decreto, seguendo il modello di cui all'Allegato 2 – Appendice 6 alle presenti Linee Guida.

Entro sessanta giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione, l'autorità competente autorizza il gestore all'attuazione della modifica, riconoscendone la non sostanzialità, con eventuali nuove prescrizioni; nel caso in cui la modifica prospettata necessiti dell'aggiornamento dell'A.I.A., l'autorità competente procederà alla revisione del provvedimento autorizzativo.

Si sottolinea inoltre che, trascorsi sessanta giorni senza che l'autorità competente si sia espressa, il gestore è tenuto a comunicare la data di avvenuta realizzazione delle modifiche proposte alla stessa autorità competente ed a tutti gli Enti interessati.

Resta ferma la facoltà dell'autorità competente di richiedere, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui all'art. 29-nonies, comma 1 del D.L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.), documentazione integrativa al fine di valutare la sostanzialità della modifica; si precisa che la richiesta di integrazioni interrompe il suddetto termine di 60 giorni (tale periodo dovrà essere ricalcolato dalla data di arrivo della documentazione richiesta).

È fatta salva la facoltà dell'autorità competente, anche decorsi i 60 giorni di cui sopra, di adottare un provvedimento autorizzativo pur successivo per dettare eventuali ulteriori prescrizioni, al fine di garantire una maggiore tutela dell'ambiente.

8. Oneri istruttori

Nelle more dell'emanazione del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano) con cui saranno disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, di cui all'art. 33, comma 3-bis, del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii., resta fermo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1640/2010 con cui è stato recepito integralmente il Decreto 24 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 22 settembre 2008, quale riferimento per le tariffe da applicare in Basilicata per lo svolgimento delle attività istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per le installazioni di competenza regionale.

8.1 Modifica sostanziale

Nel caso di modifica sostanziale, il gestore deve allegare alla domanda di autorizzazione, inviata ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 dell'art. 29-nonies del D.L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.), pena l'irricevibilità della stessa, la seguente documentazione:

- originale della quietanza dell'avvenuto pagamento dell'importo tariffario dovuto ai sensi dell'articolo 2 del D.M. 24.04.2008 e calcolata secondo quanto stabilito dall'allegato I al citato D.M.;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con cui il gestore assevera, ai fini della determinazione della tariffa relativa all'attività istruttoria di che trattasi, le informazioni di cui all'art. 2, comma 1, del D.M. 24.04.2008, tenendo conto che i coefficienti devono

essere determinati con riferimento alle sole attività oggetto della modifica e non all'intera installazione, come previsto dal punto 7 dell'allegato I del D.M. 24.04.2008, unitamente alla fotocopia del documento d'identità del dichiarante.

8.2 Modifica non sostanziale

In caso di modifica non sostanziale con aggiornamento del provvedimento, gli oneri istruttori sono calcolati secondo quanto stabilito dall'allegato III del D.M. 24.04.2008. Tale allegato prevede una tariffa pari a 2.000 € per ogni categoria di attività I.P.P.C. oggetto di modifica non sostanziale.

Se la modifica non sostanziale non comporta l'aggiornamento del provvedimento, per l'istruttoria si applica una tariffa forfetaria pari a 250 €.

In ogni caso detti oneri istruttori devono essere versati a favore della Regione Basilicata all'atto della trasmissione dell'istanza o comunicazione, pena l'irricevibilità della stessa.

Anche nel caso di modifica non sostanziale, alla comunicazione ex art. 29-nonies, comma 1, del D.L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.) deve essere allegata la quietanza del pagamento degli oneri istruttori, pena l'irricevibilità della comunicazione stessa.

REGIONE BASILICATA

ALLEGATO 2
Modulistica A.I.A.

MODULISTICA A.I.A.

Il presente allegato tecnico è stato redatto allo scopo di aggiornare la modulistica A.I.A., già approvata con D.G.R. n. 2922 del 13.12.2004, armonizzandola con i contenuti della normativa vigente, come modificata nel corso degli anni.

Tale allegato consta delle seguenti appendici che sono riportate di seguito:

- *Appendice 1*: Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale ovvero Istanza congiunta di Valutazione di Impatto Ambientale ed Autorizzazione Integrata Ambientale.
- *Appendice 2*: Istruzioni per la compilazione dell'istanza di nuova A.I.A. o di modifica sostanziale.
- *Appendice 3*: Linee guida per la redazione della relazione tecnica da allegare all'istanza di A.I.A.
- *Appendice 4*: Schede A.I.A.
- *Appendice 5*: Fac simile del piano di monitoraggio e controllo.
- *Appendice 6*: Fac simile di comunicazione ex art. 29-nonies, comma 1, del D.L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.).
- *Appendice 7*: Fac simile di pubblicazione su quotidiano (istanza congiunta di V.I.A. ed A.I.A.).
- *Appendice 8*: Fac simile della dichiarazione spese istruttorie.
- *Appendice 9*: Fac simile asseverazione del tecnico.

Allegato 2 – Appendice 1
Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale

Marca
da bollo

Alla Regione Basilicata
Ufficio Compatibilità Ambientale

Alla Provincia di ...
Ufficio Ambiente

All'A.R.P.A.B. ...

Al/i Comune/i di ...

All'Azienda Sanitaria di ...
Dip. Prevenzione Collettiva della Salute Umana

(Ad eventuali altri Enti)

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

ovvero

ISTANZA CONGIUNTA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE ED AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

(D.L.vo 3 aprile 2006, n. 152, Parte Seconda, e ss.mm.ii.)

Il sottoscritto _____ nato il _____

a _____ (prov.) _____

residente a _____ (prov.) _____

via _____ n. _____

in qualità di gestore dell'installazione IPPC denominata

_____

A tal fine allega l'attestazione del pagamento effettuato e la documentazione indicata nel successivo elenco degli allegati.

Estremi del pagamento _____

Eventuali comunicazioni potranno essere inviate al seguente recapito (indirizzo e P.E.C.) _____

_____

Il sottoscritto dichiara di essere edotto di quanto riportato nelle **istruzioni per la compilazione** di autorizzazione integrata ambientale e di essere a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di **dichiarazioni false o non più rispondenti a verità.**

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000 la firma della presente domanda non è soggetta ad autenticazione nel caso in cui sia apposta in presenza di un dipendente addetto dell'Ufficio Compatibilità Ambientale oppure alla stessa venga allegata una **copia fotostatica di un documento di identità** del sottoscrittore.

Ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo n. 196/2003, i dati contenuti nella presente domanda verranno utilizzati unicamente per provvedere allo svolgimento delle funzioni istituzionali previste in materia di tutela ambientale e specificatamente dal D.L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.), riconoscendo altresì all'interessato i diritti previsti dall'art. 7 del decreto citato.

I dati relativi al recapito riguardano il luogo presso il quale il richiedente desidera ricevere le comunicazioni inerenti alla procedura autorizzatoria; il richiedente deve comunicare ogni variazione del recapito e della residenza all'autorità competente.

L'istanza originale deve essere presentata con marca da bollo (Enti pubblici ed assimilati non devono apporre i bolli; negli altri casi di esenzione dalla imposta di bollo dovrà essere allegata la documentazione che dimostra la sussistenza di tale diritto – D.P.R. 26 Ottobre 1972 n. 642 e ss.mm.ii.).

ALLEGATI:

- ☐ Copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore
- ☐ Elenco degli allegati alla domanda compilato e firmato

Luogo e data_____ Firma del gestore_____

Allegato 2 – Appendice 1
Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale

CHIEDE

☐	ai sensi della normativa in titolo, **l'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)** per l'installazione sopra citata, che si trova nella situazione appresso definita:
☐	ai sensi della normativa in titolo, **istanza congiunta di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) ed autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)** per l'installazione sopra citata, che si trova nella situazione appresso definita:

☐ Nuova installazione	☐ Prima autorizzazione A.I.A.
	☐ Istanza congiunta di V.I.A. ed A.I.A. (art. 10, comma 1, del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii.)
☐ Installazione esistente	☐ Prima autorizzazione A.I.A.
	☐ Istanza congiunta di V.I.A. ed A.I.A. (art. 10, comma 1, del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii.)
	☐ Riesame complessivo, con valenza di rinnovo ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 3, del D.L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.), di precedente A.I.A. (indicare gli estremi dell'atto) _____
	☐ Riesame parziale, ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 4, del D.L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.), di precedente A.I.A. (indicare gli estremi dell'atto) _____
	☐ Voltura dell'A.I.A. (indicare gli estremi dell'atto) _____ a seguito di cambio ragione sociale
	☐ Nuova autorizzazione a esercire una modifica sostanziale di installazione già dotata di A.I.A. (indicare gli estremi dell'atto) _____
	☐ Istanza congiunta di V.I.A. ed A.I.A. (art. 10, comma 1, del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii.) per nuova autorizzazione a esercire una modifica sostanziale di installazione già dotata di A.I.A. (indicare gli estremi dell'atto) _____
	☐ Nuova autorizzazione a seguito di revoca della precedente autorizzazione (indicare gli estremi dell'atto) _____

Allegato 2 – Appendice 1
Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale

ELENCO DEGLI ALLEGATI ALLA DOMANDA

Installazione _____

Rif.	Documento	Allegato	N. pagg.	Riservato
1	Relazione tecnica	☐		☐
2	Stralcio C.T.R. (scala 1:10000)	☐		☐
3	Mappa catastale	☐		☐
4	Stralcio P.R.G.	☐		☐
5	Planimetria dell'installazione con indicazione delle linee produttive ed apparecchiature	☐		☐
6	Planimetria dell'installazione con indicazione dei condotti di emissione in atmosfera	☐		☐
7	Planimetria dell'installazione con indicazione delle reti idriche, dei punti di ispezione e dei punti di scarico	☐		☐
8	Planimetria dell'installazione con individuazione delle sorgenti sonore	☐		☐
9	Planimetria dell'installazione con individuazione delle aree di deposito delle materie prime ed ausiliarie, prodotti intermedi, rifiuti	☐		☐
10	Copia delle autorizzazioni ambientali in materia di aria, acqua, rifiuti, energia, rischio di incidente rilevante, bonifiche, ancora vigenti o dei provvedimenti di compatibilità ambientale (come elencate sinteticamente nella Scheda B)	☐		☐
11	Copia delle certificazioni di qualità (se in possesso)	☐		☐
12	Copia del certificato della Camera di Commercio	☐		☐
13	Copia degli atti di proprietà o dei contratti di affitto o altri documenti comprovanti la titolarità dell'Azienda nel sito	☐		☐
14	Zonizzazione acustica comunale (se presente)	☐		☐
15	Copia del contratto con società terza per la fornitura di servizi, ad esempio fornitura idrica, servizio di depurazione acque, ecc. (se presente)	☐		☐
16	Copia delle schede di sicurezza delle materie prime ed ausiliarie impiegate (come elencate nella Scheda C)	☐		☐
17	Documentazione attinente lo smaltimento dei rifiuti	☐		☐
18	Relazione di riferimento (se necessaria)	☐		☐
19	Calcolo delle garanzie finanziarie da prestare alla Regione Basilicata (se dovute)	☐		☐
20	Sintesi non tecnica	☐		☐
21	Attestazione di pagamento delle spese istruttorie, corredata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui il gestore assevera, ai fini della determinazione della tariffa, le informazioni di cui all'art. 2, comma 1, del D.M. 24.04.2008	☐		☐
22	Altri documenti: (specificare)	☐		☐
23	Schede A.I.A.:			
	• Scheda A: Identificazione dell'installazione	☐		☐
	• Scheda B: Precedenti autorizzazioni	☐		☐
	• Scheda C: Materie prime ed ausiliarie	☐		☐
	• Scheda D: Capacità produttiva	☐		☐
	• Scheda E: Emissioni in atmosfera	☐		☐
	• Scheda F: Risorse idriche	☐		☐
	• Scheda G: Emissioni idriche	☐		☐
	• Scheda H: Emissioni sonore	☐		☐
	• Scheda I: Rifiuti	☐		☐
	• Scheda L: Energia	☐		☐
	• Scheda M: Allevamenti zootecnici	☐		☐

Allegato 2 – Appendice 1
Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale

24	Piano di monitoraggio e controllo	☐		☐
25	Studio di impatto ambientale (solo nei casi di istanza congiunta di V.I.A. ed A.I.A.), predisposto secondo le indicazioni di cui all'Allegato VII alla Parte II del D.L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.)	☐		☐
26	Elaborati di progetto con livello di approfondimento tecnico sufficiente ad individuare compiutamente i lavori da realizzare e contenere tutti gli elementi necessari per il rilascio delle prescritte autorizzazioni ed approvazioni (solo nei casi di istanza congiunta di V.I.A. ed A.I.A.)	☐		☐
27	Sintesi non tecnica dello studio di impatto ambientale (solo nei casi di istanza congiunta di V.I.A. ed A.I.A.)	☐		☐
28	Asseverazione del tecnico che ha redatto la documentazione tecnica, con copia del documento di riconoscimento, che ne attesti l'esattezza	☐		☐
Note				

Data_____ Firma del gestore_____

REGIONE BASILICATA

Allegato 2 – Appendice 2
Istruzioni per la presentazione dell'istanza di nuova A.I.A. o di modifica sostanziale

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

I documenti da presentare nel caso di istanza di nuova A.I.A. o di modifica sostanziale sono i seguenti:

Domanda in originale, a cui si applicano le disposizioni in materia di imposta di bollo previste dal D.P.R. n. 642/1972 (e ss.mm.ii.).

Alla domanda deve essere allegata n. 1 copia cartacea di:

a. ***relazione tecnica;***
b. ***elaborati grafici;***
c. ***autorizzazioni ambientali*** *in possesso;*
d. ***certificazioni di qualità*** *(se presenti);*
e. ***certificato della Camera di Commercio;***
f. ***atti di proprietà o dei contratti di affitto o altri documenti*** *comprovanti la titolarità dell'Azienda;*
g. ***zonizzazione acustica comunale*** *(se presente);*
h. ***contratto con società terza per la fornitura di servizi*** *(se presente);*
i. ***schede di sicurezza*** *delle materie prime ed ausiliarie utilizzate;*
j. ***documentazione attinente lo smaltimento dei rifiuti;***
k. ***relazione di riferimento*** *(se necessaria);*
l. ***relazione di calcolo*** *delle garanzie finanziarie (se da prestare);*
m. ***sintesi non tecnica;***
n. ***ricevuta attestante il versamento per le spese istruttorie*** *secondo il tariffario emanato dalla Regione Basilicata, corredata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà;*
o. ***schede A.I.A.;***
p. ***piano di monitoraggio e controllo;***
q. ***dichiarazione giurata*** *dei redattori della documentazione tecnica.*

Deve essere allegato altresì un CD contenente tutti i suddetti allegati in formato pdf e, relativamente alla relazione tecnica, alle schede A.I.A. ed al piano di monitoraggio e controllo in formato compatibile con Microsoft Word.
Tutti i suddetti elaborati devono essere **firmati e timbrati** da tecnico abilitato a norma di legge (non saranno presi in considerazione gli elaborati privi di firma e timbro).

Indicazioni sulla documentazione

La Domanda deve essere redatta sulla base del modello predisposto dalla Regione Basilicata.

Gli allegati tecnici sono costituiti da:

a. La **relazione tecnica** deve presentare in modo descrittivo dettagliato e completo le informazioni necessarie alla descrizione del progetto e delle emissioni previste, con il riscontro dell'applicazione delle B.A.T. Conclusions (se emanate per la categoria I.P.P.C.). Per il dettaglio delle sezioni da sviluppare nella redazione della relazione tecnica si rimanda all'Appendice 3 dell'Allegato 2.

b. Una copia dei seguenti **elaborati grafici** (essi devono rappresentare le principali caratteristiche del complesso I.P.P.C. ed essere redatti nelle opportune scale in relazione all'estensione del complesso stesso e

comunque tali - con riferimento alle planimetrie dell'installazione - da consentire l'individuazione delle planimetrie almeno nel formato A0):

Stralcio (in formato almeno A3) della Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000 in cui è evidenziato il perimetro del complesso, centrato rispetto al foglio, ed il limite del territorio di riferimento, con le indicazioni delle eventuali aree soggette a vincoli ambientali.
Mappa catastale, in cui sono evidenziate le particelle di terreno interessate.
Stralcio del P.R.G. vigente e di quello eventualmente adottato dai Comuni ricompresi nel raggio di riferimento dell'inquadramento territoriale, in cui è evidenziato il perimetro del complesso.
Planimetria a scala di dettaglio (orientativamente 1:200) con la destinazione d'uso delle aree interne del complesso e l'indicazione delle linee produttive e delle apparecchiature, suddivise per attività I.P.P.C. e non I.P.P.C., evidenziate con un numero d'ordine di riferimento da riportare in legenda.
Emissioni in atmosfera: planimetria in scala di dettaglio (orientativamente 1:200) in cui sono individuati gli spazi occupati da ciascuna macchina/linea/impianto, contraddistinti con le sigle M1, M2, ... Mn, ed i condotti di scarico, contraddistinti con le sigle E1, E2, ... En.
Emissioni idriche: schema del sistema di raccolta e scarico delle acque reflue e meteoriche in scala di dettaglio (orientativamente 1:200), con particolari (pozzetti separatori, pozzetti di prima pioggia, ecc.) e con l'individuazione dei punti di ispezione alla rete e tutti i punti di scarico contraddistinti con le sigle S1, S2, ... Sn, nonché l'indicazione del punto di recapito finale (fognatura, corso d'acqua, sub irrigazione, ecc.).
Emissioni sonore: planimetria in scala adeguata che rappresenti il territorio compreso nel raggio di 500 m dal perimetro del complesso con l'individuazione della zonizzazione delle aree secondo la normativa vigente e degli eventuali recettori sensibili e planimetria in scala di dettaglio (orientativamente 1:200) con identificazione delle sorgenti sonore del complesso stesso, contraddistinte con le sigle R1, R2, ... Rn, suddivise per attività I.P.P.C. e non I.P.P.C.
Gestione rifiuti e materie prime: planimetria in scala di dettaglio (orientativamente 1:200), con indicazione delle aree di deposito di materie prime, ausiliarie, prodotti intermedi e prodotti finiti e delle aree destinate alle operazioni di recupero e/o smaltimento, la viabilità interna all'installazione e in legenda, per ogni area, la superficie (in m^2), i tipi (C.E.R.) ed i quantitativi dei rifiuti stoccabili (in m^3 o t).

Per le modifiche sostanziali, qualora una o più planimetrie sopra descritte non subiscano variazioni, il gestore potrà evitare di presentarle inserendo tra la documentazione una dichiarazione in cui specifichi l'invarianza delle tavole (indicando la denominazione della tavola e la data di presentazione).

c. Una **copia delle autorizzazioni ambientali** vigenti già rilasciate per l'installazione in materia di aria, acqua, rifiuti, energia, rischio di incidente rilevante, bonifiche, ancora vigenti o dei provvedimenti di compatibilità ambientale (pronunciamento di compatibilità ambientale o esclusione dalla procedura di V.I.A.).

d. Una **copia delle certificazioni di qualità** (se presenti) da cui si evinca l'oggetto dell'attività certificata e la data di scadenza del certificato stesso.

REGIONE BASILICATA

e. Una **copia del certificato della Camera di Commercio.**

f. Una **copia degli atti di proprietà o dei contratti di affitto o altri documenti comprovanti la titolarità dell'Azienda.**

g. Una **copia del piano di zonizzazione acustica comunale,** se presente.

h. Una **copia del contratto con società terza per la fornitura di servizi,** ad esempio fornitura idrica, servizio di depurazione acque, ecc. (se presente).

i. Una **copia delle schede di sicurezza** aggiornate di tutte le materie prime ed ausiliarie riportate nella Scheda C.

j. La **documentazione attinente lo smaltimento dei rifiuti** (M.U.D.) deve essere relativa all'anno solare precedente la data di presentazione della domanda.

k. Ai sensi dell'art. 29-ter, comma 1, lett. m del D.L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.), "se l'attività comporta l'utilizzo, la produzione o lo scarico di sostanze pericolose e, tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell'installazione", il gestore deve elaborare la **relazione di riferimento** "prima della messa in esercizio dell'installazione o prima del primo aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata, per la quale l'istanza costituisce richiesta di validazione". La verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione e le modalità per la redazione della suddetta relazione di riferimento sono quelle riportate nel D.M. Ambiente n. 272/2014 (e ss.mm.ii.).

l. Il **calcolo delle garanzie finanziarie,** se dovute, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-septies, del D.L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.).

m. La **sintesi non tecnica,** redatta sulla base dell'art. 29-ter, comma 2 del D.L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.), è una sintesi elaborata in una forma comprensibile al pubblico del contenuto della relazione tecnica, che includa una descrizione del complesso produttivo e delle attività svolte, delle materie prime, delle fonti energetiche utilizzate, delle principali emissioni nell'ambiente e delle misure di mitigazione e prevenzione dell'inquinamento previste.

n. L'**attestazione di pagamento** è costituita da copia cartacea della ricevuta attestante il versamento alla Regione Basilicata delle spese istruttorie. Per calcolare l'ammontare del versamento si dovrà far riferimento al D.M. 24.04.2008, recepito integralmente con D.G.R. n. 1640/2010. Dovrà essere altresì prodotta la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con cui il gestore assevera, ai fini della determinazione della tariffa, le informazioni di cui all'art. 2, comma 1, del D.M. 24.04.2008 (Appendice 8 dell'Allegato 2).

o. Le **Schede A.I.A.** devono essere compilate in ogni loro parte (ove applicabile) e le informazioni ivi contenute devono essere coerenti con quanto riportato nella relazione tecnica e negli elaborati grafici.

p. Il **piano di monitoraggio e controllo** delle prestazioni ambientali del complesso I.P.P.C. deve essere redatto secondo il modello allegato (Appendice 5 dell'Allegato 2).

q. L'esattezza della documentazione tecnica deve essere attestata da apposita **asseverazione** da parte del/i tecnico/i che la ha/hanno redatta (Appendice 9 dell'Allegato 2).

REGIONE BASILICATA

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA AGLI ALTRI ENTI

Al protocollo degli altri Enti in indirizzo della domanda occorre presentare i seguenti documenti:
- n. 1 copia della domanda protocollata;
- n. 1 copia di tutta la documentazione tecnica su menzionata;
- n. 1 CD contenente la suddetta documentazione.

Nel caso in cui il territorio su cui è ubicata l'installazione ricada nell'ambito di un Parco, nonché nel caso in cui la gestione degli scarichi idrici sia di competenza di un Consorzio, la documentazione completa deve essere presentata anche ai suddetti Enti.
Eventuale documentazione integrativa richiesta dovrà essere trasmessa a tutti gli altri Enti.

RISERVATEZZA INDUSTRIALE, COMMERCIALE O PERSONALE, TUTELA DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE, PUBBLICA SICUREZZA O DIFESA NAZIONALE (art. 29 ter, comma 2, del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii.)

Per l'accesso al pubblico il richiedente deve indicare, nella relazione tecnica e nella documentazione presentata per l'ottenimento dell'autorizzazione integrata ambientale, le informazioni che ritiene non debbano essere diffuse per ragioni di riservatezza industriale, commerciale o personale, di tutela della proprietà intellettuale, di pubblica sicurezza o di difesa nazionale (art. 29 ter, comma 2, del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii.). In tal caso il richiedente deve fornire alla Regione ed agli altri Enti (A.R.P.A.B., Provincia, Comune, Azienda Sanitaria) sia la documentazione completa, sia una versione priva delle informazioni riservate, ai fini dell'accessibilità al pubblico.

ISTANZA CONGIUNTA DI V.I.A. ED A.I.A.

A seguito dell'istanza congiunta di V.I.A. ed A.I.A. il proponente deve trasmettere all'Autorità Competente i seguenti documenti:
- ricevuta di avvenuto deposito della documentazione tecnica al Comune territorialmente competente;
- ricevuta di avvenuto deposito della documentazione tecnica alla Provincia territorialmente competente;
- pubblicazione su quotidiano a diffusione regionale dell'avvenuto deposito della documentazione presso l'Autorità Competente (come da fac simile riportato in Allegato 2 – Appendice 7).

REGIONE BASILICATA

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE TECNICA DA ALLEGARE ALL'ISTANZA DI A.I.A. (AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE)

1. *Inquadramento urbanistico e territoriale dell'installazione*

- Inquadrare il sito con riferimento allo strumento urbanistico vigente (classificazione P.R.G. ed indicazione del foglio mappale) ed alla presenza di eventuali vincoli sull'area dell'insediamento (se esistenti indicare quali).
- Indicare i dati catastali dei terreni su cui insiste l'installazione, specificando le superfici coperta e scoperta occupate, i fogli e le particelle catastali.
- Indicare la zonizzazione territoriale, se presente, e la classificazione acustica del sito.
- Descrivere, in rapporto alla relazione di riferimento redatta (se del caso) ai sensi del D.M. n. 272/2014 (e ss.mm.ii.), lo stato del sito di ubicazione dell'installazione.
- Indicare la presenza, nel raggio di 1 km dal perimetro dell'installazione, dei seguenti elementi:
  - attività produttive;
  - case di civile abitazione;
  - scuole;
  - ospedali, cliniche e strutture sanitarie;
  - impianti sportivi e/o ricreativi;
  - infrastrutture di grande comunicazione;
  - opere di presa idrica destinate al consumo umano;
  - corsi d'acqua, laghi (anche artificiali), mare;
  - riserve naturali, parchi, zone agricole;
  - pubblica fognatura;
  - metanodotti, gasdotti, acquedotti, oleodotti;
  - elettrodotti in alta/altissima tensione (AT/AAT);
  - altro: (specificare).
- Relativamente al comune od ai comuni di ubicazione dell'installazione, indicare l'eventuale inserimento in specifici piani regionali, provinciali o di bacino o di risanamento ambientale con riferimento alle norme vigenti, alle finalità dei piani/programmi, ai provvedimenti in materia ambientale già adottati o in fase di adozione ed ai risultati eventualmente raggiunti.

2. *Cicli produttivi*

- Descrivere in modo sintetico l'installazione dalla nascita, evidenziando le variazioni di attività produttiva eventualmente occorse nel tempo e le principali modifiche apportate alla struttura (ampliamenti, ristrutturazioni, variazioni alla destinazione d'uso, adozione di sistemi di abbattimento, ecc.) o le rilocazioni delle principali attività.
- Con riferimento alle Schede C e D, per ogni prodotto e/o per ciascuna attività (I.P.P.C. e non I.P.P.C.) descrivere in maniera dettagliata tutte le fasi e le operazioni che sono effettuate durante i cicli di lavorazione. Si precisa che con il termine "fase" di intende qualsiasi operazione in cui le materie prime e/o ausiliarie (anche se costituite da rifiuti), nonché gli intermedi di lavorazione vengono, in modo continuo o discontinuo, estratti, trasformati, combusti, movimentati, miscelati, utilizzati, approvvigionati, stoccati, ecc. Sono da considerare come fasi a sé stanti una centrale termica o comunque i generatori di calore indiretto presenti, gli approvvigionamenti delle materie prime e la spedizione dei prodotti finiti.
- Per ogni singola attività e fase all'interno dell'installazione descrivere:

- le apparecchiature, le linee utilizzate e le loro condizioni di funzionamento; inoltre, l'eventuale periodicità di funzionamento, i tempi di arresto, la loro vita residua, la data di installazione ed il costruttore/progettista;
- lo schema a blocchi del processo lavorativo, con l'indicazione dei flussi di materie ed energia e dei condotti di emissione contrassegnati nella planimetria di riferimento. Il processo si intende descritto per fasi, anche quelle temporaneamente inattive.

Esempio di schema a blocchi del processo produttivo:

REGIONE BASILICATA

Esempio di tabelle riassuntive per fase produttiva:

Dati in ingresso

Fase produttiva	Consumo di energia (rif. Scheda L)	Consumo di risorse idriche (rif. Scheda F)	Materie prime e/o ausiliarie (rif.. Scheda C)	Introduzione, ricircolo di altri prodotti semifiniti
1:				
2:				
n:				

Dati in uscita

Fase produttiva	Prodotti semifiniti /finiti (rif. Scheda D)	Rifiuti / sottoprodotti (rif. Scheda I)	Emissioni in atmosfera (rif. Scheda E)	Emissioni idriche (rif. Scheda G)	Emissioni sonore (rif. Scheda H)	Produzione di energia (rif. Scheda L)
1:						
2:						
n:						

3. *Produzione di energia*

- Facendo riferimento alla Scheda L, descrivere per ogni attività:
  - il ciclo impiegato per produrre energia, con particolare riferimento al tipo di energia prodotta (elettrica, termica, ecc.), al rendimento energetico, agli eventuali sistemi di recupero energetico, ai sistemi di controllo della produzione (se presenti);
  - le linee produttive, le apparecchiature e le loro condizioni di funzionamento;
  - l'eventuale periodicità di funzionamento, i tempi necessari per fermare gli impianti, la data di installazione delle apparecchiature, il costruttore/progettista, la loro vita residua;
  - il bilancio energetico dell'attività;
  - l'elenco delle emissioni prodotte, associate a ciascuna apparecchiatura/linea.

4. *Consumo della risorsa idrica e di energia*

- Con riferimento alla Scheda F, fornire informazioni sull'approvvigionamento idrico e sui consumi, per ogni fonte impiegata.
- Con riferimento alla Scheda L, fornire per ogni attività le informazioni sui consumi energetici, sia termici sia elettrici, al fine di verificare l'uso razionale dell'energia all'interno dell'installazione. Dovrà essere inoltre indicato il consumo di energia per unità di prodotto.

5. *Emissioni in atmosfera*

- Facendo riferimento alla Scheda E, indicare se i dati riportati sono misurati, calcolati o stimati; in ogni caso allegare i certificati di analisi, o il procedimento di calcolo seguito, o i criteri impiegati per la stima.
- Per i metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni, fare riferimento ai criteri riportati nell'Allegato VI alla Parte V del D.L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.), nonché al D.M. 25.08.2000.
- Descrivere le singole emissioni associandole a ciascuna apparecchiatura e/o linea produttiva; caratterizzarle sia qualitativamente sia quantitativamente (rif. Scheda E).
- Se previsto, allegare la documentazione relativa al progetto ed alla gestione dei Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (S.M.E.).
- Indicare le eventuali caratteristiche odorigene delle sostanze emesse dai diversi condotti di scarico e dalle emissioni diffuse e/o fuggitive individuate ed il rapporto con le materie prime utilizzate/intermedi/prodotti.

6. *Scarichi idrici*

- Facendo riferimento alla Scheda G, indicare il metodo adottato per ricavare i dati ivi riportati.
- Descrivere le emissioni associandole a ciascuna apparecchiatura e/o linea produttiva; caratterizzarle sia qualitativamente sia quantitativamente (rif. Scheda G).
- Se i reflui sono trattati o pretrattati in loco, descrivere nel dettaglio l'impianto di trattamento in tutte le sue fasi, allegando anche una planimetria dello stesso in scala adeguata e che rappresenti la linea acque, la linea fanghi e gli eventuali trattamenti terziari previsti.
- Se presenti, descrivere le fosse Imhoff a servizio dell'installazione, allegando una planimetria in scala adeguata, con i dettagli costruttivi e l'indicazione della rete disperdente.

7. *Emissioni sonore*

- Facendo riferimento alla Scheda H, inserire la descrizione della classe acustica del territorio su cui è ubicata l'installazione e delle aree interessate significativamente dalla sua rumorosità, allegando ove presente la zonizzazione acustica comunale, con l'indicazione della classe di appartenenza e dei relativi limiti diurno e notturno; in mancanza della zonizzazione del territorio comunale, fare riferimento alle disposizioni normative nazionali.
- Descrivere le principali sorgenti di emissione sonora, indicandone la localizzazione, le diverse modalità ed orari di funzionamento, i livelli sonori prodotti nelle zone di potenziale influenza ovvero l'irrilevanza delle loro emissioni sonore rispetto ai limiti.
- Confrontare le emissioni delle singole attività/impianti con i limiti di emissione previsti.
- Descrivere gli interventi adottati per ricondurre i livelli sonori, se superiori, ai limiti previsti o per mitigare/eliminare tali emissioni sonore.

8. *Rifiuti e deiezioni di animali*

- Facendo riferimento alle Schede I e M, spiegare da quali fasi provengano i rifiuti e/o le deiezioni e descrivere dettagliatamente:
  - le modalità di gestione dei rifiuti e/o delle deiezioni all'interno dell'installazione ed indicare eventuali operazioni di smaltimento o recupero degli stessi, qualora affidati a terzi;
  - l'approntamento dei siti di stoccaggio, delle attrezzature e dei sistemi di movimentazione e stoccaggio.

- In caso di presenza di deiezioni animali, se applicabile, allegare la comunicazione per l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, specificando se le superfici interessate a tale impiego ricadano all'interno delle zone vulnerabili ai nitrati della Basilicata (come individuate con D.G.R. n. 508/2002 e ss.mm.ii.).

9. *Sistemi di contenimento/abbattimento delle emissioni*

Facendo riferimento alle Schede E, G, H, individuare ogni sistema di contenimento/abbattimento a seconda della tipologia di emissione, attraverso:

- per "emissioni in atmosfera ed in acqua":
  - attività o linea produttiva sottoposta a contenimento delle emissioni;
  - tipologia del sistema di riduzione/abbattimento adottato;
  - descrizione del principio di funzionamento del sistema scelto;
  - schema e descrizione delle principali componenti del sistema;
  - frequenza e tipo di manutenzione prevista dal costruttore;
  - utility necessarie per il funzionamento del sistema di contenimento;
  - rendimento dell'impianto garantito dal costruttore;
  - descrizione degli eventuali rifiuti derivanti dal sistema di contenimento;
  - descrizione degli eventuali sistemi di monitoraggio delle emissioni.
- per "emissioni sonore":
  - attività o linea produttiva sottoposta a contenimento delle emissioni;
  - tipologia del sistema di contenimento adottato;
  - descrizione del principio di funzionamento del sistema scelto;
  - caratteristiche fonoassorbenti dei materiali utilizzati;
  - utility necessarie per il funzionamento del sistema di contenimento;
  - livello sonoro ponderato A senza sistema di contenimento;
  - livello sonoro ponderato A con sistema di contenimento.
- per "emissioni al suolo" (rifiuti e/o deiezioni animali):
  - attività produttiva sottoposta a riduzione di rifiuti e/o deiezioni prodotti;
  - tipologia del sistema di contenimento adottato;
  - descrizione del principio di funzionamento del sistema scelto;
  - rendimento dell'impianto garantito dal costruttore;
  - utility necessarie per il funzionamento del sistema di contenimento.

10. *Bonifiche ambientali*

Per ogni singola attività I.P.P.C., fornire i dati relativi alla qualità di suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee, impiegando anche i riscontri della relazione di riferimento, per gli inquinanti riportati nell'Allegato 5 alla Parte Quarta del D.L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.). In particolare, se l'installazione è sottoposta alla procedura di cui all'art. 242 del medesimo Decreto, allegare:

- documentazione tecnica attinente le attività di messa in sicurezza di emergenza e relativo monitoraggio;
- piano di caratterizzazione:
  - se completo: modello concettuale definitivo e cartografie di distribuzione degli inquinanti nelle varie matrici interessate;
  - se incompleto: modello concettuale preliminare e piano delle investigazioni iniziali;
- progetto di bonifica preliminare o definitivo;
- documentazione relativa alla bonifica avvenuta.

REGIONE BASILICATA

11. Industrie a rischio di incidenti rilevanti

Indicare se l'installazione è soggetta agli adempimenti di cui al D.L.vo n. 105/2015 (e ss.mm.ii.) recante "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose", riportando le valutazioni tecniche finali e le eventuali prescrizioni imposte dal CTR (art. 17, comma 3 del citato Decreto).

12. Valutazione integrata dell'inquinamento

- Descrivere nel dettaglio la valutazione complessiva dell'inquinamento ambientale provocato dall'installazione in termini di emissioni in atmosfera, scarichi idrici, emissioni sonore, rifiuti, ecc.
- Riportare la valutazione complessiva dei consumi energetici, indicando i dati riassuntivi, mediante tabelle e con riferimento alla Scheda L, evidenziando anche l'eventuale impiego di rifiuti nel recupero energetico.
- Descrivere le tecniche già adottate per prevenire l'inquinamento, indicando nello specifico gli interventi tesi a ridurre le emissioni in aria, in acqua, a minimizzare la produzione di rifiuti e/o a ridurre i consumi energetici, idrici e di materie prime pericolose.
- Descrivere le tecniche che si intende adottare per prevenire l'inquinamento integrato, con riferimento alle eventuali BAT-Conclusions disponibili, indicando gli interventi che tendono a ridurre i consumi energetici, di acqua e di materie prime pericolose, in conformità ai punti di seguito riportati e tenuto conto dei costi e dei benefici che possano risultare da un'azione e da un principio di precauzione e prevenzione e della possibilità che la tecnica scelta possa intervenire su più ecosistemi contemporaneamente. Tali scelte devono essere effettuate in base alle seguenti considerazioni e princìpi:
  - impiego di tecniche a scarsa produzione di rifiuti o con produzione di residui reimpiegabili nel ciclo produttivo all'interno della stessa attività, come materia prima e/o intermedio o come fonte di rinnovabile recupero energetico dimostrabile con la riduzione dei consumi di combustibili tradizionali, purché non venga utilizzato un processo impattante per l'ambiente con immissione quali-quantitativa di inquinanti superiore a quella derivante dal processo tradizionale (o comunque confrontabile) o non generi quantità notevoli di rifiuto o non produca rifiuti pericolosi o non generi inquinamento acustico ed elettromagnetico;
  - impiego di sostanze singole e/o in miscela meno pericolose rispetto a quelle utilizzate nel processo attuale o comunque non generanti processi, prodotti o sottoprodotti pericolosi sia in termini di emissioni nell'ambiente, sia in termini di produzione di rifiuti e di maggiori consumi di energia;
  - riduzione del consumo di materie prime, compresa anche la variazione della natura delle stesse e l'acqua usata nel processo, anche attraverso sistemi di recupero di calore, e dell'efficienza dei sistemi di produzione ed utilizzo di energia, nonché di sistemi atti a recuperare energie a basso contenuto entalpico;
  - sviluppo di tecniche per il recupero ed il ricircolo di sostanze emesse all'interno del processo e, ove opportuno, dei rifiuti;
  - impiego di processi e/o fasi di processo, sistemi o metodi operativi comparabili, sperimentati con successo su scala industriale, purché non comportino maggiore produzione di rifiuti o maggior consumo energetico o rientrino tra i processi soggetti ad attività a rischio di incidente rilevante o generino inquinamento acustico ed elettromagnetico;
  - progressi in campo tecnico ed evoluzione delle conoscenze in campo scientifico;
  - riduzione qualitativa e quantitativa degli effetti e del volume delle emissioni con ricorso, ove possibile, all'utilizzo di processi, di impianti e di materie prime meno impattanti sull'ambiente;

- necessità di prevenire o ridurre al minimo l'impatto globale sull'ambiente delle emissioni e dei rischi, intervenendo prioritariamente sulle materie prime (pericolosità e quantità), sulla scelta univoca del processo produttivo e dell'impianto produttivo, sulla pianificazione territoriale atta a riallocare attività produttive simili o assimilabili in poli appositamente attrezzati;
- necessità di prevenire gli incidenti o ridurre al minimo le conseguenze sull'ambiente attraverso un'accurata analisi di prevenzione e di applicazione del sistema di gestione ambientale;
- tempo necessario per applicare una migliore tecnica disponibile;
- tempistica degli interventi atti alla riduzione integrata dell'inquinamento;
- indicare le BAT-Conclusions (nel caso non siano state pubblicate le BAT-C utilizzare i riferimenti ai BREF) applicate o da applicare all'installazione, utilizzando lo schema di seguito riportato:

REGIONE BASILICATA

Allegato 2 – Appendice 3
Linee guida per la redazione della relazione tecnica

BAT applicate all'installazione									
Comparto/ matrice ambientale	Tecnica	Riferimenti BAT-Conclusions e BREF di settore		Riferimenti BAT-Conclusions e BREF non di settore		Altri riferimenti	Applicazione	Per le tecniche previste e non ancora adottate indicare il presunto termine di attuazione	Per le tecniche non adottate indicarne le motivazioni
		BAT-C (indicare n. BAT)	Rif. BREF (se BAT-C non pubblicate)	BAT-C (indicare n. BAT)	Rif. BREF (se BAT-C non pubblicate)				
							☐ applicata ☐ non applicata ☐ non applicabile ☐ in previsione		
							☐ applicata ☐ non applicata ☐ non applicabile ☐ in previsione		
							☐ applicata ☐ non applicata ☐ non applicabile ☐ in previsione		

13. Piano di monitoraggio e controllo dell'installazione

Il piano di monitoraggio e controllo è definibile come l'insieme delle azioni svolte dal gestore e dall'autorità di controllo che consentono di effettuare, nelle diverse fasi della vita di un'installazione, un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali dell'attività costituiti dalle emissioni nell'ambiente e dagli impatti sui corpi ricettori.

Il piano ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'installazione alle condizioni prescritte nell'A.I.A. rilasciata ed è pertanto parte integrante dell'A.I.A. stessa.

È compito del gestore elaborare il piano di monitoraggio e controllo secondo quanto riportato nel fac simile (Allegato 2) e seguendo quanto contenuto in:

- Linea guida nazionale "Sistemi di monitoraggio";
- Bref comunitario "Monitoring";
- BAT-Conclusions (se presenti) relative alla categoria I.P.P.C. di appartenenza.

14. Gestione delle fasi di realizzazione delle opere

Deve essere fornita una descrizione dettagliata, corredata di cronoprogramma, delle fasi di realizzazione delle opere connesse all'intervento richiesto e delle modalità di gestione adottate nella fase transitoria e fino alla messa a regime dell'installazione. Deve essere altresì indicata la gestione dell'impianto nel suo complesso durante la fase transitoria.

15. Piano per il ripristino dell'area al momento della cessazione definitiva dell'attività

Il piano deve contenere, oltre alla descrizione delle azioni che verranno intraprese a fine vita dell'impianto, la storia dell'azienda, indicando le attività svolte in passato ed attualmente sul sito in essere al fine di verificare le sostanze eventualmente presenti nel sito stesso.

Allegato 2 – Appendice 4
Schede A.I.A.

SCHEDA A: INFORMAZIONI GENERALI

Per le sezioni in cui sono richiesti dati relativi ad un anno di riferimento (parte storica) il gestore consideri un anno rappresentativo dell'esercizio dell'installazione, successivo all'attuazione degli interventi oggetto dell'ultimo provvedimento di aggiornamento/riesame dell'A.I.A., o, nel caso in cui l'A.I.A. non sia stata oggetto di successivi aggiornamenti/riesami, ad un qualsiasi anno rappresentativo successivo al rilascio dell'A.I.A.

A.1 IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE

Denominazione dell'installazione _____
Indirizzo dell'installazione_____
Sede legale _____
Recapiti telefonici _____
e-mail _____
Posta Certificata (P.E.C.)_____

Gestore dell'installazione

Nome e cognome _____
Indirizzo _____
Recapiti telefonici _____
e-mail _____
Posta Certificata (P.E.C.)_____

Referente IPPC

Nome e cognome _____
Indirizzo _____
Recapiti telefonici _____
e-mail _____
Posta Certificata (P.E.C.)_____

Rappresentante legale

Nome e cognome _____
Indirizzo _____
Posta Certificata (P.E.C.)_____

Allegato 2 – Appendice 4
Schede A.I.A.

A.2 ALTRE INFORMAZIONI	
Provvedimento di A.I.A. D.G.R. n. _____del_____ Successivi provvedimenti di aggiornamento/riesame dell'A.I.A.:_____ Provvedimento n. _____del_____ Provvedimento n. _____del_____ Altro_____	
Iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ n. _____	
Sistema di gestione ambientale	❒ no ❒ EMAS ❒ ISO 14001 ❒ altro _____

Presenza di attività soggette a notifica ai sensi del D.L.vo 105/2015 (e ss.mm.ii.)

❒ no

❒ si

❒ notifica

❒ notifica e rapporto di sicurezza: estremi del rapporto di sicurezza _____

Misure penali o amministrative riconducibili all'installazione o parte di essa, ivi compresi i procedimenti in corso alla data della presente domanda

❒ no

❒ si, specificare_____

_____

Allegato 2 – Appendice 4
Schede A.I.A.

A.3 INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ OGGETTO DI AUTORIZZAZIONE

A.3.1 Informazioni sull'attività principale IPPC

n°_1_	Data di inizio attività _____	Data di presunta cessazione _____

Attività principale _____ Codice IPPC _____

Attività rientrante nella vigente AIA ☐ SI
☐ NO

Numero di addetti _____

Responsabile tecnico _____

RSPP _____

Turni di lavoro
1 - dalle alle
2 - dalle alle
3 - dalle alle
4 - dalle alle

Periodicità dell'attività:

☐ continua
☐ stagionale
☐gen ☐feb ☐mar ☐apr ☐mag ☐giu ☐lug ☐ago ☐set ☐ott ☐nov ☐dic

Note:

Allegato 2 – Appendice 4
Schede A.I.A.

A.3.2 Informazioni sulle altre attività IPPC dell'installazione[1]

n°__	Data di inizio attività _____	Data di presunta cessazione _____

Attività _____ Codice IPPC _____

Attività rientrante nella vigente AIA ☐ SI
☐ NO

Numero di addetti _____

Responsabile tecnico _____

RSPP _____

Turni di lavoro
1 - dalle alle
2 - dalle alle
3 - dalle alle
4 - dalle alle

Periodicità dell'attività:

☐ continua
☐ stagionale

☐gen ☐feb ☐mar ☐apr ☐mag ☐giu ☐lug ☐ago ☐set ☐ott ☐nov ☐dic

Gestore dell'attività

☐ medesimo gestore attività IPPC principale

☐ altro gestore: _____

Note:

[1] Compilare una scheda per ogni attività IPPC, diversa dalla principale, presente nell'installazione

Allegato 2 – Appendice 4
Schede A.I.A.

A.3.3 Informazioni sulle attività accessorie (non IPPC) tecnicamente connesse[2]

n°__	Data di inizio attività _____	Data di presunta cessazione _____

Attività _____

Attività rientrante nella vigente AIA ☐ SI
☐ NO

Numero di addetti _____

Responsabile tecnico _____

RSPP _____

Turni di lavoro

1 - dalle alle
2 - dalle alle
3 - dalle alle
4 - dalle alle

L'attività influisce sulle emissioni e sull'inquinamento dell'installazione ☐ SI
☐ NO

Periodicità dell'attività:

☐ continua
☐ stagionale

☐gen ☐feb ☐mar ☐apr ☐mag ☐giu ☐lug ☐ago ☐set ☐ott ☐nov ☐dic

Gestore dell'attività

☐ medesimo gestore attività IPPC principale

☐ altro gestore: _____

Note:

[2] Compilare una scheda per ogni attività accessoria tecnicamente connessa presente nell'installazione

Allegato 2 – Appendice 4
Schede A.I.A.

A.4 INQUADRAMENTO TERRITORIALE			
Superficie dell'installazione [m^2]			
Totale	Coperta	Scoperta pavimentata	Scoperta non pavimentata
Dati catastali			
Tipo di superficie (qualità classe)	Numero/i di foglio/i	Particella/e	

A.5 SCHEDA RIASSUNTIVA DELLE ATTIVITÀ DELL'INSTALLAZIONE OGGETTO DI RIESAME			
Attività IPPC principale			
Attività	Sigla	Codice IPPC	Dati dimensionali (Capacità/Potenzialità)
Altre attività IPPC			
Attività	Sigla	Codice IPPC	Dati dimensionali (Capacità/Potenzialità)
Attività accessorie non IPPC tecnicamente connesse			
Attività	Sigla		Dati dimensionali (Capacità/Potenzialità)
Note:			

Allegato 2 – Appendice 4
Schede A.I.A.

SCHEDA B: PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI DELL'INSTALLAZIONE E NORME DI RIFERIMENTO

Compilare una tabella (identificandola B.1, B.2, B.3, ... B.n) per ogni singola attività I.P.P.C. e non I.P.P.C.

B.1: Identificazione dell'attività produttiva

Attività IPPC principale:_____

Settore interessato	Numero autorizzazione	Data di rilascio	Data di scadenza	Ente competente	Norma/e di riferimento	Oggetto
Aria						
Acqua						
Rifiuti						
Energia						
A.I.A.						
V.I.A.						
Bonifiche						
Prevenzione incendi						
EMAS						
ISO						
Altro						

Allegato 2 – Appendice 4
Schede A.I.A.

B.2: Identificazione dell'attività produttiva

Altre attività IPPC: _____

Settore interessato	Numero autorizzazione	Data di rilascio	Data di scadenza	Ente competente	Norma/e di riferimento	Oggetto
Aria						
Acqua						
Rifiuti						
Energia						
A.I.A.						
V.I.A.						
Bonifiche						
Prevenzione incendi						
EMAS						
ISO						
Altro						

Allegato 2 – Appendice 4
Schede A.I.A.

B.3: Identificazione dell'attività produttiva						
Attività non IPPC: _____						
Settore interessato	Numero autorizzazione	Data di rilascio	Data di scadenza	Ente competente	Norma/e di riferimento	Oggetto
Aria						
Acqua						
Rifiuti						
Energia						
A.I.A.						
V.I.A.						
Bonifiche						
Prevenzione incendi						
EMAS						
ISO						
Altro						

SCHEDA C: MATERIE PRIME ED AUSILIARIE UTILIZZATE[1]

Per le sezioni in cui sono richiesti dati relativi ad un anno di riferimento (parte storica) il Gestore consideri un anno rappresentativo, successivo alla attuazione degli interventi oggetto dell'ultimo provvedimento di aggiornamento / riesame, ovvero, successivo al rilascio dell'AIA, nel caso in cui questa non sia stata oggetto di successivi aggiornamenti / riesami.

C.1.1 Consumo di materie prime ed ausiliarie (parte storica)												Anno di riferimento:		
Descrizione	Scheda di sicurezza (SI/NO)	Tipo	Fasi/unità di utilizzo	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Eventuali sostanze pericolose contenute						Consumo annuo	Riutilizzo	
						N° CAS	Denominazione	% in peso	Frasi H	Frasi P	Classe/i di pericolo		NO	SI (% riutilizzo in peso)

C.1.2 Consumo di materie prime ed ausiliarie (al massimo della capacità produttiva)														
Descrizione	Scheda di sicurezza (SI/NO)	Tipo	Fasi/unità di utilizzo	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Eventuali sostanze pericolose contenute						Consumo annuo	Riutilizzo	
						N° CAS	Denominazione	% in peso	Frasi H	Frasi P	Classe/i di pericolo		NO	SI (% riutilizzo in peso)

[1] Le tabelle C1 devono essere replicate per ogni singola attività IPPC diversa dalla principale presente nell'installazione e per ogni attività accessoria (non IPPC) tecnicamente connessa.

Allegato 2 – Appendice 4
Schede A.I.A.

C.1.3 Consumo di materie prime ed ausiliarie (in seguito alla modifica proposta)

Descrizione	Scheda di sicurezza (SI/NO)	Tipo	Fasi/unità di utilizzo	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Eventuali sostanze pericolose contenute						Consumo annuo	Riutilizzo	
						N° CAS	Denominazione	% in peso	Frasi H	Frasi P	Classe/i di pericolo		NO	SI (% riutilizzo in peso)

C.2.1 Logistica di approvvigionamento delle materie prime ed ausiliarie (situazione attuale)

Descrizione	Esterno allo stabilimento		Interno allo stabilimento			
	Mezzo di trasporto	Frequenza di movimenti	Mezzo di trasporto	Frequenza di movimenti	Riferimento Scheda E Emissioni Diffuse/fuggitive (Si/No)	Se Si Rif. Scheda E Tab. n°

C.2.2 Logistica di approvvigionamento delle materie prime ed ausiliarie (in seguito alla modifica proposta)

Descrizione	Esterno allo stabilimento		Interno allo stabilimento			
	Mezzo di trasporto	Frequenza di movimenti	Mezzo di trasporto	Frequenza di movimenti	Riferimento Scheda E Emissioni Diffuse/fuggitive (Si/No)	Se Si Rif. Scheda E Tab. n°

C.3.1 Parco serbatoi stoccaggio idrocarburi liquidi o altre sostanze (situazione attuale)

Serbatoi in esercizio

Sigla	Posizione amministrativa	Anno di messa in esercizio	Capacità (m^3)	Destinazione d'uso (sostanza contenuta)	Tetto galleggiante – Sistema di tenuta ad elevata efficienza		Tetto fisso – Collegamento a sistema recupero vapori		Impermeabilizzazione bacino		Doppio fondo contenimento		Tipologia di controllo/ispezioni	Frequenza monitoraggio
					SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se prevista, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)		

Note:

Serbatoi in fase di dismissione

Sigla	Anno di messa in esercizio	Capacità (m^3)	Ultima destinazione d'uso (sostanza contenuta)	Data messa fuori servizio	Data prevista di dismissione

Note:

C.3.2 Parco serbatoi stoccaggio idrocarburi liquidi o altre sostanze (in seguito alla modifica proposta)

Serbatoi in esercizio

Sigla	Posizione amministrativa	Anno di messa in esercizio	Capacità (m^3)	Destinazione d'uso (sostanza contenuta)	Tetto galleggiante – Sistema di tenuta ad elevata efficienza		Tetto fisso – Collegamento a sistema recupero vapori		Impermeabilizzazione bacino		Doppio fondo contenimento		Tipologia di controllo/ispezioni	Frequenza monitoraggio
					SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)	SI	NO (se prevista, indicare data ultimazione)	SI	NO (se previsto, indicare data ultimazione)		

Note:

Serbatoi in fase di dismissione

Sigla	Anno di messa in esercizio	Capacità (m^3)	Ultima destinazione d'uso (sostanza contenuta)	Data messa fuori servizio	Data prevista di dismissione

Note:

SCHEDA D: CAPACITÀ PRODUTTIVA

Prodotti finiti

D.1.1 Produzione effettiva (parte storica)							Anno di riferimento:
N.	Tipo di prodotto, manufatto o altro	Attività IPPC o non IPPC	Quantità prodotta t/anno o m^3/anno	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Emissioni Diffuse/Fuggitive (Si/No)	Se Si rif. Scheda E Tab. n°

D.1.2 Capacità di produzione (al massimo della capacità produttiva)							
N.	Tipo di prodotto, manufatto o altro	Attività IPPC o non IPPC	Capacità massima di produzione t/anno o m^3/anno	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Emissioni Diffuse/Fuggitive (Si/No)	Se Si rif. Scheda E Tab. n°

D.1.3 Produzione (in seguito alla modifica proposta)								
N.	Tipo di prodotto, manufatto o altro	Attività IPPC o non IPPC	Capacità massima di produzione t/anno o m^3/anno	Quantità prodotta t/anno o m^3/anno	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Emissioni Diffuse/Fuggitive (Si/No)	Se Si rif. Scheda E Tab. n°

Prodotti intermedi

D.2.1 Produzione effettiva (parte storica)						Anno di riferimento:		
N.	Tipo di intermedio	Prodotto finale corrispondente	Attività IPPC o non IPPC	Quantità prodotta t/anno o m^3/anno	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Emissioni Diffuse/Fuggitive (Si/No)	Se Si rif. Scheda E Tab. n°

D.2.2 Capacità di produzione (al massimo della capacità produttiva)								
N.	Tipo di intermedio	Prodotto finale corrispondente	Attività IPPC o non IPPC	Capacità massima di produzione t/anno o m^3/anno	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Emissioni Diffuse/Fuggitive (Si/No)	Se Si rif. Scheda E Tab. n°

D.2.3 Produzione (in seguito alla modifica proposta)									
N.	Tipo di intermedio	Prodotto finale corrispondente	Attività IPPC o non IPPC	Capacità massima di produzione t/anno o m^3/anno	Quantità prodotta t/anno o m^3/anno	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Emissioni Diffuse/Fuggitive (Si/No)	Se Si rif. Scheda E Tab. n°

SCHEDA E: EMISSIONI IN ATMOSFERA

E.1.1 Fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato (situazione attuale)

Numero totale camini: _____

Sigla camino	Georeferenziazione (specificando tipo di coordinate)	Posizione amministrativa	Altezza dal suolo (m)	Sezione camino (m^2)	Unità di provenienza	Tecniche di abbattimento applicate all'unità			Ulteriori tecniche a valle applicate a eventuale camino comune			Sistema in monitoraggio in continuo	
						Tecniche elencate nelle BAT Conclusions o BRefs		Eventuali ulteriori tecniche equivalenti (descrizione)	Tecniche elencate nelle BAT Conclusions o BRefs		Eventuali ulteriori tecniche equivalenti (descrizione)	SI (indicare parametri e inquinanti monitorati in continuo)	NO
						n. BAT / Rif. Bref	Descrizione		n. BAT / Rif. Bref	Descrizione			

E.1.2 Fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato (in seguito alla modifica)

Numero totale camini: _____

Sigla camino	Georeferenziazione (specificando tipo di coordinate)	Posizione amministrative	Altezza dal suolo (m)	Sezione camino (m^2)	Unità di provenienza	Tecniche di abbattimento applicate all'unità			Ulteriori tecniche a valle applicate a eventuale camino comune			Sistema in monitoraggio in continuo	
						Tecniche elencate nelle BAT Conclusions o BRefs		Eventuali ulteriori tecniche equivalenti (descrizione)	Tecniche elencate nelle BAT Conclusions o BRefs		Eventuali ulteriori tecniche equivalenti (descrizione)	SI (indicare parametri e inquinanti monitorati in continuo)	NO
						n. BAT / Rif. Bref	Descrizione		n. BAT / Rif. Bref	Descrizione			

E.2.1 Caratteristiche delle emissioni in atmosfera di tipo convogliato (parte storica)														Anno di riferimento:	
Camino o condotta	Unità di provenienza	Portata massima (Nm^3/h)	Modalità di determinazione (M/C/S)*	Inquinante	Limite di emissione in concentrazione (mg/Nm^3)[1]					Concentrazione misurata rappresentativa[3]		Limite di emissione in flusso di massa per inquinante (es. t/a, kg/mese, kg/h)		Flusso di massa misurato/calcolato rappresentativo (es. t/a, kg/mese, kg/h)	
					Misura in continuo		Misura discontinua		$\%\ O_2$						
					dato misurato	base temporale m/g/h	dato misurato	frequenza[2]		(mg/Nm^3)	$\%\ O_2$	al camino	più camini/intera installazione	al camino	più camini/intera installazione
Note															

[1] Nel caso di limiti ponderati relativi a più camini, riportare il limite ponderato, indicando in nota i camini a cui è riferito; le concentrazioni misurate o stimate devono essere riferite al singolo camino.

[2] Indicare la frequenza di misura: annuale (a), biannuale (b-a), mensile (m), bimestrale (b-m), semestrale (s-m), quadrimestrale (q-m), giornaliera (g), settimanale (s), o altro (specificare).

[3] Indicare un valore di concentrazione dell'inquinante coerente con la base temporale del limite, con il relativo ossigeno di riferimento e con le altre condizioni prescritte per la verifica di conformità, che il gestore ritiene rappresentativo del punto di emissione, individuato tra tutte le misure effettuate nel corso dell'anno di riferimento.

*M=misurato; C=calcolato; S=stimato

E.2.2 Caratteristiche delle emissioni in atmosfera di tipo convogliato (al massimo della capacità produttiva)

Camino o condotta	Unità di provenienza	Portata massima (Nm^3/h)	Modalità di determinazione (M/C/S)*	Inquinante	Limite di emissione in concentrazione (mg/Nm^3)[1]					Concentrazione misurata rappresentativa[3]		Limite di emissione in flusso di massa per inquinante (es. t/a, kg/mese, kg/h)		Flusso di massa misurato/calcolato rappresentativo (es. t/a, kg/mese, kg/h)	
					Misura in continuo		Misura discontinua		% O_2						
					dato misurato	base temporale m/g/h	dato misurato	frequenza[2]		(mg/Nm^3)	% O_2	al camino	più camini/intera installazione	al camino	più camini/intera installazione

Note

[1] Nel caso di limiti ponderati relativi a più camini, riportare il limite ponderato, indicando in nota i camini a cui è riferito; le concentrazioni misurate o stimate devono essere riferite al singolo camino.

[2] Indicare la frequenza di misura: annuale (a), biannuale (b-a), mensile (m), bimestrale (b-m), semestrale (s-m), quadrimestrale (q-m), giornaliera (g), settimanale (s), o altro (specificare).

[3] Indicare un valore di concentrazione dell'inquinante coerente con la base temporale del limite, con il relativo ossigeno di riferimento e con le altre condizioni prescritte per la verifica di conformità, che il gestore ritiene rappresentativo del punto di emissione, individuato tra tutte le misure effettuate nel corso dell'anno di riferimento.

*M=misurato; C=calcolato; S=stimato

Allegato 2 – Appendice 4
Schede A.I.A.

E.2.3 Caratteristiche delle emissioni in atmosfera di tipo convogliato (in seguito alla modifica proposta)

Camino o condotta	Unità di provenienza	Portata massima (Nm^3/h)	Modalità di determinazione (M/C/S)*	Inquinante	Limite di emissione in concentrazione (mg/Nm^3)[1]					Concentrazione misurata rappresentativa[3]		Limite di emissione in flusso di massa per inquinante (es. t/a, kg/mese, kg/h)		Flusso di massa misurato/calcolato rappresentativo (es. t/a, kg/mese, kg/h)	
					Misura in continuo		Misura discontinua		$\% O_2$						
					dato misurato	base temporale m/g/h	dato misurato	frequenza[2]		(mg/Nm^3)	$\% O_2$	al camino	più camini/intera installazione	al camino	più camini/intera installazione

Note

[1] Nel caso di limiti ponderati relativi a più camini, riportare il limite ponderato, indicando in nota i camini a cui è riferito; le concentrazioni misurate o stimate devono essere riferite al singolo camino.

[2] Indicare la frequenza di misura: annuale (a), biannuale (b-a), mensile (m), bimestrale (b-m), semestrale (s-m), quadrimestrale (q-m), giornaliera (g), settimanale (s), o altro (specificare).

[3] Indicare un valore di concentrazione dell'inquinante coerente con la base temporale del limite, con il relativo ossigeno di riferimento e con le altre condizioni prescritte per la verifica di conformità, che il gestore ritiene rappresentativo del punto di emissione, individuato tra tutte le misure effettuate nel corso dell'anno di riferimento.

*M=misurato; C=calcolato; S=stimato

E.3.1 Torce e altri punti di emissione di sicurezza alla capacità produttiva

Sigla	Descrizione	Georefe-renziazione	Posizione amministrativa	Sistema di blow-down		Portata di gas inviato in torcia per il mantenimento della fiamma pilota (es. t/giorno)	Portata massima giornaliera di gas (soglia) necessaria a garantire condizioni di sicurezza (t/giorno) ove pertinente	Campionamento (manuale-M /automatico-A)
				Unità e dispositivi tecnici collettati	Sistema di recupero gas (SI/NO)			
Note								

E.3.2 Torce e altri punti di emissione di sicurezza (in seguito alla modifica proposta)

Sigla	Descrizione	Georefe-renziazione	Posizione amministrativa	Sistema di blow-down		Portata di gas inviato in torcia per il mantenimento della fiamma pilota (es. t/giorno)	Portata massima giornaliera di gas (soglia) necessaria a garantire condizioni di sicurezza (t/giorno) ove pertinente	Campionamento (manuale-M /automatico-A)
				Unità e dispositivi tecnici collettati	Sistema di recupero gas (SI/NO)			
Note								

Allegato 2 – Appendice 4
Schede A.I.A.

E.4.1 Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato (parte storica) | Anno di riferimento:

Fase	Unità	Emissioni fuggitive o diffuse	Descrizione	Inquinanti presenti		
				Inquinate	Quantità totale (t/anno)	Quantità di inquinante per unità di prodotto (es. t di inquinante per t prodotto)
		☐ DIF ☐ FUG				
		☐ DIF ☐ FUG				

Adozione di un sistema di calcolo per la stima delle emissioni diffuse ☐SI ☐NO

Applicazione Programma LDAR ☐SI ☐NO

Note

E.4.2 Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato (al massimo della capacità produttiva)

Fase	Unità	Emissioni fuggitive o diffuse	Descrizione	Inquinanti presenti		
				Inquinate	Quantità totale (t/anno)	Quantità di inquinante per unità di prodotto (es. t di inquinante per t prodotto)
		☐ DIF ☐ FUG				
		☐ DIF ☐ FUG				

Adozione di un sistema di calcolo per la stima delle emissioni diffuse ☐SI ☐NO

Applicazione Programma LDAR ☐SI ☐NO

Note

E.4.3 Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato (in seguito alla modifica proposta)

Fase	Unità	Emissioni fuggitive o diffuse	Descrizione	Inquinanti presenti		
				Inquinate	Quantità totale (t/anno)	Quantità di inquinante per unità di prodotto (es. t di inquinante per t prodotto)
		☐ DIF ☐ FUG				
		☐ DIF ☐ FUG				

Adozione di un sistema di calcolo per la stima delle emissioni diffuse ☐SI ☐NO

Applicazione Programma LDAR ☐SI ☐NO

Note

E.5.1 Emissioni totali dell'impianto comprensive delle emissioni convogliate, fuggitive, diffuse (parte storica)						Anno di riferimento:	
Inquinante	Convogliate Flusso di massa (t/anno)	Metodo applicato[1]	Diffuse Flusso di massa (t/anno)	Metodo applicato[1]	Fuggitive Flusso di massa (t/anno)	Metodo applicato[1]	Totale (t/anno)

E.5.2 Emissioni totali dell'impianto comprensive delle emissioni convogliate, fuggitive, diffuse (al massimo della capacità produttiva)							
Inquinante	Convogliate Flusso di massa (t/anno)	Metodo applicato[1]	Diffuse Flusso di massa (t/anno)	Metodo applicato[1]	Fuggitive Flusso di massa (t/anno)	Metodo applicato[1]	Totale (t/anno)

E.5.3 Emissioni totali dell'impianto comprensive delle emissioni convogliate, fuggitive, diffuse (in seguito alla modifica proposta)							
Inquinante	Convogliate Flusso di massa (t/anno)	Metodo applicato[1]	Diffuse Flusso di massa (t/anno)	Metodo applicato[1]	Fuggitive Flusso di massa (t/anno)	Metodo applicato[1]	Totale (t/anno)

[1] Precisare il metodo applicato: S=stimato; C= calcolato; M=misurato

Allegato 2 – Appendice 4
Schede A.I.A.

E.6.1 Sistemi di contenimento delle emissioni in atmosfera (situazione attuale)					
Fase/reparto					
Sigla condotto					
Tipologia del sistema					
Componente e/o stadio del/dei sistema/i di contenimento					
Portata max di progetto (Nm^3/h)					
Portata effettiva dell'effluente (Nm^3/h)					
Concentrazione degli inquinanti (mg/Nm^3)		a monte[1]	a valle[1]	a monte[1]	a valle[1]
Rendimento medio garantito (%)					
Rifiuti prodotti dal sistema	Codice C.E.R.	kg/d	t/anno	kg/d	t/anno
Perdita di carico (kPa)					
Consumo d'acqua (m^3/h)					
Consumo di energia oraria - annua					
Gruppo di continuità (Si/No)					
Tipo di combustibile					
Sistema di riserva (Si/No)					
Trattamento acque e/o fanghi di risulta (Si/No)					
Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (Si/No)					
Manutenzione (ore/anno)					

E.6.2 Sistemi di contenimento delle emissioni in atmosfera (in seguito alla modifica proposta)					
Fase/reparto					
Sigla condotto					
Tipologia del sistema					
Componente e/o stadio del/dei sistema/i di contenimento					
Portata max di progetto (Nm^3/h)					
Portata effettiva dell'effluente (Nm^3/h)					
Concentrazione degli inquinanti (mg/Nm^3)		a monte[1]	a valle[1]	a monte[1]	a valle[1]
Rendimento medio garantito (%)					
Rifiuti prodotti dal sistema	Codice C.E.R.	kg/d	t/anno	kg/d	t/anno
Perdita di carico (kPa)					
Consumo d'acqua (m^3/h)					
Consumo di energia oraria - annua					
Gruppo di continuità (Si/No)					
Tipo di combustibile					
Sistema di riserva (Si/No)					
Trattamento acque e/o fanghi di risulta (Si/No)					
Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (Si/No)					
Manutenzione (ore/anno)					

[1] Precisare il metodo applicato: S=stimato; C= calcolato; M=misurato

SCHEDA F: RISORSA IDRICA

F.1 Consumo di risorse idriche (parte storica)					Anno di riferimento:					
N.	Approvvigionamento *(sorgenti, acquedotto, mare, altro corpo idrico superficiale, pozzi)*	Fasi/unità di utilizzo	Utilizzo	Volume totale annuo, m^3	Consumo giornaliero, m^3	Portata oraria di punta, m^3/h	Presenza contatori	Mesi di punta	Giorni di punta	Ore di punta
			☐ igienico sanitario							
			☐ industriale ☐ processo							
			☐ industriale ☐ raffreddamento							
			☐ altro *(esplicitare)*.....							
			☐ igienico sanitario							
			☐ industriale ☐ processo							
			☐ industriale ☐ raffreddamento							
			☐ altro *(esplicitare)*.....							

F.2 Consumo di risorse idriche (al massimo della capacità produttiva)										
N.	Approvvigionamento *(sorgenti, acquedotto, mare, altro corpo idrico superficiale, pozzi)*	Fasi/unità di utilizzo	Utilizzo	Volume totale annuo, m^3	Consumo giornaliero m^3	Portata oraria di punta, m^3/h	Presenza contatori	Mesi di punta	Giorni di punta	Ore di punta
			☐ igienico sanitario							
			☐ industriale ☐ processo							
			☐ industriale ☐ raffreddamento							
			☐ altro *(esplicitare)*.....							
			☐ igienico sanitario							
			☐ industriale ☐ processo							
			☐ industriale ☐ raffreddamento							
			☐ altro *(esplicitare)*.....							

F.3 Consumo di risorse idriche (in seguito alla modifica proposta)										
N.	Approvvigionamento *(sorgenti, acquedotto, mare, altro corpo idrico superficiale, pozzi)*	Fasi/unità di utilizzo	Utilizzo	Volume totale annuo, m^3	Consumo giornaliero m^3	Portata oraria di punta, m^3/h	Presenza contatori	Mesi di punta	Giorni di punta	Ore di punta
			☐ igienico sanitario							
			☐ industriale ☐ processo							
			☐ industriale ☐ raffreddamento							
			☐ altro *(esplicitare)*.....							
			☐ igienico sanitario							
			☐ industriale ☐ processo							
			☐ industriale ☐ raffreddamento							
			☐ altro *(esplicitare)*.....							

SCHEDA G: EMISSIONI IDRICHE

G.1.1 Scarichi idrici (parte storica)											Anno di riferimento:				
Scarico Finale ____	Georeferenziazione (tipo di coordinate)_____	Tipologia acque convogliate: ☐ Industriali di processo (AI); ☐ industriali di raffreddamento (AR); ☐ di dilavamento (DI); ☐ di prima pioggia (se separate)(1P); ☐ di lavaggio aree esterne (LV); ☐ assimilate alle domestiche (art. 101 D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii) (AD).													
Recettore ☐ corpo idrico superficiale interno ☐ mare ☐ pubblica fognatura ☐ acque di transizione ☐ rete fognaria non urbana ☐ impianto di trattamento comune ☐ altro (specificare)											Portata media annua_____		Portata massima mensile_____		Misuratore portata (SI/NO)_____
N. scarico parziale (sigla)	N. progressivo	Georeferenziazione (coordinate)	Fase/ unità o superficie di provenienza	% in vol	Tipologia	Modalità di scarico	Per acque meteoriche superficie relativa (m^2)	Tecniche di abbattimento applicate all'unità			Trattamento in impianto comune		Temperatura pH	Sistema di monitoraggio in continuo	
								BAT Conclusions o BRefs (Rif. n. BAT / Rif. Bref)	Tecniche equivalenti (descrizione sintetica)		Denominazione/ Gestore impianto	In possesso di AIA (SI/NO)		SI/NO	Inquinanti e parametri monitorati in continuo
Totale scarichi parziali	_____														

Scarico Finale ____	Georeferenziazione (tipo di coordinate)_____	Tipologia acque convogliate: ☒ industriali di processo (AI); ☒ industriali di raffreddamento (AR); ☒ di dilavamento (DI); ☒ di prima pioggia (se separate)(1P); ☒ di lavaggio aree esterne (LV); ☒ assimilate alle domestiche (art. 101 D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii) (AD).													
Recettore ☐ corpo idrico superficiale interno ☐ mare ☐ pubblica fognatura ☐ acque di transizione ☐ rete fognaria non urbana ☐ impianto di trattamento comune ☐ altro (specificare)										Portata media annua_____		Portata mensile_____		Misuratore portata (SI/NO)_____	
Scarico parziale (sigla)	n. Progressivo	Georeferenziazione (coordinate)	Fase/ unità o superficie di provenienza	% in vol	Tipologia	Modalità di scarico	Per acque meteoriche Superficie relativa (m^2)	Tecniche di abbattimento applicate all'unità		Trattamento in impianto comune		Temperatura pH	Sistema di monitoraggio in continuo		
								BAT Conclusions o BRefs (Rif. n. BAT / Rif. Bref)	Tecniche equivalenti (descrizione sintetica)	Denominazione/ Gestore impianto	In possesso di AIA (SI/NO)		SI/NO	Inquinanti e parametri monitorati in continuo	
Totale scarichi parziali	_____														

G.1.2 Scarichi idrici (al massimo della capacità produttiva)

Scarico Finale ____	Georeferenziazione (tipo di coordinate)_____	Tipologia acque convogliate: ☐ industriali di processo (AI); ☐ industriali di raffreddamento (AR); ☐ di dilavamento (DI); ☐ di prima pioggia (se separate)(1P); ☐ di lavaggio aree esterne (LV); ☐ assimilate alle domestiche (art. 101 D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii) (AD).

Recettore ☐ corpo idrico superficiale interno ☐ mare ☐ pubblica fognatura ☐ acque di transizione ☐ rete fognaria non urbana ☐ impianto di trattamento comune ☐ altro (specificare)	Portata media annua_____	Portata massima mensile_____	Misuratore portata (SI/NO)_____

N. scarico parziale (sigla)	N. progressivo	Georeferenziazione (coordinate)	Fase/ unità o superficie di provenienza	% in vol	Tipologia	Modalità di scarico	Per acque meteoriche superficie relativa (m^2)	Tecniche di abbattimento applicate all'unità		Trattamento in impianto comune		Temperatura pH	Sistema di monitoraggio in continuo	
								BAT Conclusions o BRefs (Rif. n. BAT / Rif. Bref)	Tecniche equivalenti (descrizione sintetica)	Denominazione/ Gestore impianto	In possesso di AIA (SI/NO)		SI/NO	Inquinanti e parametri monitorati in continuo
Totale scarichi parziali	____													

Scarico Finale ____	Georeferenziazione (tipo di coordinate)_____	Tipologia acque convogliate: ☒ industriali di processo (AI); ☒ industriali di raffreddamento (AR); ☒ di dilavamento (DI); ☒ di prima pioggia (se separate)(1P); ☒ di lavaggio aree esterne (LV); ☒ assimilate alle domestiche (art. 101 D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii) (AD).

Recettore ☐ corpo idrico superficiale interno ☐ mare ☐ pubblica fognatura ☐ acque di transizione ☐ rete fognaria non urbana ☐ impianto di trattamento comune ☐ altro (specificare)	Portata media annua_____	Portata mensile_____	Misuratore portata (SI/NO)_____

Scarico parziale (sigla)	n. Progressivo	Georeferenziazione (coordinate)	Fase/ unità o superficie di provenienza	% in vol	Tipologia	Modalità di scarico	Per acque meteoriche Superficie relativa (m^2)	Tecniche di abbattimento applicate all'unità		Trattamento in impianto comune		Temperatura pH	Sistema di monitoraggio in continuo	
								BAT Conclusions o BRefs (Rif. n. BAT / Rif. Bref)	Tecniche equivalenti (descrizione sintetica)	Denominazione/ Gestore impianto	In possesso di AIA (SI/NO)		SI/NO	Inquinanti e parametri monitorati in continuo
Totale scarichi parziali	____													

G.1.3 Scarichi idrici (in seguito alla modifica proposta)

Scarico Finale	Georeferenziazione (tipo di coordinate)_____	Tipologia acque convogliate: ☐ industriali di processo (AI); ☐ industriali di raffreddamento (AR); ☐ di dilavamento (DI); ☐ di prima pioggia (se separate)(1P); ☐ di lavaggio aree esterne (LV); ☐ assimilate alle domestiche (art. 101 D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii) (AD).
____		

Recettore ☐ corpo idrico superficiale interno ☐ mare ☐ pubblica fognatura ☐ acque di transizione ☐ rete fognaria non urbana ☐ impianto di trattamento comune ☐ altro (specificare)	Portata media annua_____	Portata massima mensile_____	Misuratore portata (SI/NO)_____

N. scarico parziale (sigla)	N. progressivo	Georeferenziazione (coordinate)	Fase/ unità o superficie di provenienza	% in vol	Tipologia	Modalità di scarico	Per acque meteoriche superficie relativa (m^2)	Tecniche di abbattimento applicate all'unità		Trattamento in impianto comune		Temperatura pH	Sistema di monitoraggio in continuo	
								BAT Conclusions o BRefs (Rif. n. BAT / Rif. Bref)	Tecniche equivalenti (descrizione sintetica)	Denominazione/ Gestore impianto	In possesso di AIA (SI/NO)		SI/NO	Inquinanti e parametri monitorati in continuo
Totale scarichi parziali	____													

Scarico Finale ____	Georeferenziazione (tipo di coordinate)_____	Tipologia acque convogliate: ☒ industriali di processo (AI); ☒ industriali di raffreddamento (AR); ☒ di dilavamento (DI); ☒ di prima pioggia (se separate)(1P); ☒ di lavaggio aree esterne (LV); ☒ assimilate alle domestiche (art. 101 D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii) (AD).

Recettore ☐ corpo idrico superficiale interno ☐ mare ☐ pubblica fognatura ☐ acque di transizione ☐ rete fognaria non urbana ☐ impianto di trattamento comune ☐ altro (specificare)	Portata media annua_____	Portata mensile_____	Misuratore portata (SI/NO)_____

Scarico parziale (sigla)	n. Progressivo	Georeferenziazione (coordinate)	Fase/ unità o superficie di provenienza	% in vol	Tipologia	Modalità di scarico	Per acque meteoriche Superficie relativa (m^2)	Tecniche di abbattimento applicate all'unità		Trattamento in impianto comune		Temperatura pH	Sistema di monitoraggio in continuo	
								BAT Conclusions o BRefs (Rif. n. BAT / Rif. Bref)	Tecniche equivalenti (descrizione sintetica)	Denominazione/ Gestore impianto	In possesso di AIA (SI/NO)		SI/NO	Inquinanti e parametri monitorati in continuo
Totale scarichi parziali	____													

Allegato 2 – Appendice 4
Schede A.I.A.

G.2.1 Emissioni in acqua (parte storica) | Anno di riferimento:

Scarico parziale	Scarico finale di recapito	Inquinanti	Sostanza pericolosa ai sensi della Parte III del D-L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.)			Concentrazione misurata (mg/l)	Limite attuale (mg/l)		Flusso di massa (g/h)
			NO	Tab 3/A all.5	Tab. 5 all.5		Continuo (m/g/o)	Discontinuo (frequenza)	

G.2.2 Emissioni in acqua (al massimo della capacità produttiva)

Scarico parziale	Scarico finale di recapito	Inquinanti	Sostanza pericolosa ai sensi della Parte III del D-L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.)			Concentrazione misurata (mg/l)	Limite attuale (mg/l)		Flusso di massa (g/h)
			NO	Tab 3/A all.5	Tab. 5 all.5		Continuo (m/g/o)	Discontinuo (frequenza)	

G.2.3 Emissioni in acqua (in seguito alla modifica proposta)

Scarico parziale	Scarico finale di recapito	Inquinanti	Sostanza pericolosa ai sensi della Parte III del D-L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.)			Concentrazione misurata (mg/l)	Limite attuale (mg/l)		Flusso di massa (g/h)
			NO	Tab 3/A all.5	Tab. 5 all.5		Continuo (m/g/o)	Discontinuo (frequenza)	

Allegato 2 – Appendice 4
Schede A.I.A.

SCHEDA H: EMISSIONI SONORE

H.1.1 Rumore (situazione attuale)

- Classe acustica identificativa della zona interessata dall'installazione: _____
- Limiti di emissione stabiliti dalla classificazione acustica per la zona interessata dall'installazione:
  _____(giorno) /_____(notte)
- Installazione a ciclo produttivo continuo: ☐ si ☐ no

Sorgenti di rumore	Localizzazione	Pressione sonora massima (dBA) ad 1 m dalla sorgente		Sistemi di contenimento nella sorgente	Capacità di abbattimento (dBA)
		giorno	notte		

Note:

H.1.2 Rumore (in seguito alla modifica proposta)

- Classe acustica identificativa della zona interessata dall'installazione: _____
- Limiti di emissione stabiliti dalla classificazione acustica per la zona interessata dall'installazione:
  _____(giorno) /_____(notte)
- Installazione a ciclo produttivo continuo: ☐ si ☐ no

Sorgenti di rumore	Localizzazione	Pressione sonora massima attesa (dBA)	Sistemi di contenimento nella sorgente	Capacità di abbattimento (dBA)

Note:

SCHEDA I: RIFIUTI

Rifiuti prodotti

I.1.1: Rifiuti prodotti (parte storica)									Anno di riferimento:		
Codice C.E.R.	Descrizione	Stato fisico	Fasi/unità di provenienza	Quantità annua prodotta		Produzione specifica		Eventuale deposito temporaneo (n. area)	Stoccaggio		
				(t/anno)	(m^3/anno)	(kg/kg prodotto)	(l/kg prodotto)		N. area	Modalità	Destinazione

I.1.2: Rifiuti prodotti (al massimo della capacità produttiva)											
Codice C.E.R.	Descrizione	Stato fisico	Fasi/unità di provenienza	Quantità annua prodotta		Produzione specifica		Eventuale deposito temporaneo (n. area)	Stoccaggio		
				(t/anno)	(m^3/anno)	(kg/kg prodotto)	(l/kg prodotto)		N. area	Modalità	Destinazione

I.1.3: Rifiuti prodotti (in seguito alla modifica proposta)											
Codice C.E.R.	Descrizione	Stato fisico	Fasi/unità di provenienza	Quantità annua prodotta		Produzione specifica		Eventuale deposito temporaneo (n. area)	Stoccaggio		
				(t/anno)	(m^3/anno)	(kg/kg prodotto)	(l/kg prodotto)		N. area	Modalità	Destinazione

Allegato 2 – Appendice 4
Schede A.I.A.

I.2.1: Aree di stoccaggio dei rifiuti (situazione attuale)

N. area	Nome identificativo area	Georeferenziazione (tipo di coordinate)	Capacità di stoccaggio (m^3)[1]	Superficie (m^2)	Caratteristiche *(Pavimentazione, copertura, cordolatura, recinzione, sistema raccolta acque meteo, ecc.)*	Tipologia rifiuti stoccati (C.E.R.)	Destinazione (recupero/smaltimento/recupero interno)	Impianto di destinazione	
								Ragione sociale	Estremi atto autorizzativo

[1] Nel caso in cui l'area sia suddivisa in distinte unità di stoccaggio destinate a diverse tipologie di rifiuti, riportare anche la capacità di ogni singola area

	Capacità di stoccaggio complessiva (m^3):	
	Pericolosi	*Non pericolosi*
Rifiuti destinati allo smaltimento		
Rifiuti destinati al recupero		
di cui al recupero interno		

I.2.2: Aree di stoccaggio dei rifiuti (in seguito alla modifica proposta)

N. area	Nome identificativo area	Georeferenziazione (tipo di coordinate)	Capacità di stoccaggio (m^3)[1]	Superficie (m^2)	Caratteristiche *(Pavimentazione, copertura, cordolatura, recinzione, sistema raccolta acque meteo, ecc.)*	Tipologia rifiuti stoccati (C.E.R.)	Destinazione (recupero/smaltimento/recupero interno)	Impianto di destinazione	
								Ragione sociale	Estremi atto autorizzativo

[1] Nel caso in cui l'area sia suddivisa in distinte unità di stoccaggio destinate a diverse tipologie di rifiuti, riportare anche la capacità di ogni singola area

	Capacità di stoccaggio complessiva (m^3):	
	Pericolosi	*Non pericolosi*
Rifiuti destinati allo smaltimento		
Rifiuti destinati al recupero		
di cui al recupero interno		

I.3.1: Aree di deposito temporaneo di rifiuti (situazione attuale)

Presenti aree di deposito temporaneo ☐ no ☐ si

Se si indicare la **capacità di stoccaggio** complessiva (m^3):
e compilare la seguente tabella

N° area	Nome identificativo area	Georeferenziazione (tipo di coordinate)	Capacità di stoccaggio (m^3)[2]	Superficie (m^2)	Caratteristiche *(Pavimentazione, copertura, cordolatura, recinzione, sistema raccolta acque meteo, ecc.)*	Tipologia rifiuti stoccati (C.E.R.)	Modalità di avvio a smaltimento/recupero (criterio Temporale T/ Quantitativo Q)

[2] Nel caso in cui l'area sia suddivisa in distinte unità di deposito destinate a diverse tipologie di rifiuti, riportare anche la capacità di ogni singola area

I.3.2: Aree di deposito temporaneo di rifiuti (in seguito alla modifica proposta)

Presenti aree di deposito temporaneo ☐ no ☐ si

Se si indicare la **capacità di stoccaggio** complessiva (m^3):
e compilare la seguente tabella

N° area	Nome identificativo area	Georeferenziazione (tipo di coordinate)	Capacità di stoccaggio (m^3)[2]	Superficie (m^2)	Caratteristiche *(Pavimentazione, copertura, cordolatura, recinzione, sistema raccolta acque meteo, ecc.)*	Tipologia rifiuti stoccati (C.E.R.)	Modalità di avvio a smaltimento/recupero (criterio Temporale T/ Quantitativo Q)

[2] Nel caso in cui l'area sia suddivisa in distinte unità di deposito destinate a diverse tipologie di rifiuti, riportare anche la capacità di ogni singola area

Allegato 2 – Appendice 4
Schede A.I.A.

Rifiuti gestiti

I.4.1: Recupero/smaltimento rifiuti, ai sensi degli artt. 208, 214, 216 del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii. (parte storica)				Anno di riferimento:	
Codice C.E.R.	Operazioni di Recupero o Smaltimento All. C e D alla Parte IV del D.L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.)	Quantità t/anno	Capacità di stoccaggio dell'impianto	Provenienza	Destinazione

I.4.2: Recupero/smaltimento rifiuti, ai sensi degli artt. 208, 214, 216 del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii. (al massimo della capacità produttiva)					
Codice C.E.R.	Operazioni di Recupero o Smaltimento All. C e D alla Parte IV del D.L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.)	Quantità t/anno	Capacità di stoccaggio dell'impianto	Provenienza	Destinazione

I.4.3: Recupero/smaltimento rifiuti, ai sensi degli artt. 208, 214, 216 del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii. (in seguito alla modifica proposta)					
Codice C.E.R.	Operazioni di Recupero o Smaltimento All. C e D alla Parte IV del D.L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.)	Quantità t/anno	Capacità di stoccaggio dell'impianto	Provenienza	Destinazione

I.5.1: Recupero rifiuti non pericolosi, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii. (parte storica)						Anno di riferimento:	
Tipologia di Rifiuti	D.M.05.02.1998 (e ss.mm.ii.)	Codice C.E.R.	Operazioni di Recupero Allegato 1 e 2 D.M. 05.02.1998 (e ss.mm.ii.)	Quantità t/anno	Capacità di stoccaggio dell'impianto	Provenienza	Destinazione

I.5.2: Recupero rifiuti non pericolosi, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii. (al massimo della capacità produttiva)							
Tipologia di Rifiuti	D.M.05.02.1998 (e ss.mm.ii.)	Codice C.E.R.	Operazioni di Recupero Allegato 1 e 2 D.M. 05.02.1998 (e ss.mm.ii.)	Quantità t/anno	Capacità di stoccaggio dell'impianto	Provenienza	Destinazione

I.5.3: Recupero rifiuti non pericolosi, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii. (in seguito alla modifica proposta)							
Tipologia di Rifiuti	D.M.05.02.1998 (e ss.mm.ii.)	Codice C.E.R.	Operazioni di Recupero Allegato 1 e 2 D.M. 05.02.1998 (e ss.mm.ii.)	Quantità t/anno	Capacità di stoccaggio dell'impianto	Provenienza	Destinazione

Allegato 2 – Appendice 4
Schede A.I.A.

I.6.1: Recupero rifiuti pericolosi, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii. (parte storica)						Anno di riferimento:	
Tipologia di Rifiuti	D.M.161/2002 (e ss.mm.ii.)	Codice C.E.R.	Operazioni di recupero All.2 del D.M.161/2002 (e ss.mm.ii.)	Quantità t/anno	Capacità di stoccaggio dell'impianto	Provenienza	Destinazione

I.6.2: Recupero rifiuti pericolosi, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii. (al massimo della capacità produttiva)							
Tipologia di Rifiuti	D.M.161/2002 (e ss.mm.ii.)	Codice C.E.R.	Operazioni di recupero All.2 del D.M.161/2002 (e ss.mm.ii.)	Quantità t/anno	Capacità di stoccaggio dell'impianto	Provenienza	Destinazione

I.6.3: Recupero rifiuti pericolosi, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii. (in seguito alla modifica proposta)							
Tipologia di Rifiuti	D.M.161/2002 (e ss.mm.ii.)	Codice C.E.R.	Operazioni di recupero All.2 del D.M.161/2002 (e ss.mm.ii.)	Quantità t/anno	Capacità di stoccaggio dell'impianto	Provenienza	Destinazione

SCHEDA L: ENERGIA

L.1.1 Produzione di energia (parte storica)				Anno di riferimento:					
				ENERGIA TERMICA			ENERGIA ELETTRICA		
Fase	Unità	Apparecchiatura o parte di unità *(forno, caldaia ecc.)*	Combustibile utilizzato	Potenza termica di combustione (kW)	Energia prodotta (MWh)	Quota ceduta a terzi (MWh)	Potenza elettrica nominale (kVA)	Energia prodotta (MWh)	Quota ceduta a terzi (MWh)
TOTALE									

L.1.2 Produzione di energia (al massimo della capacità produttiva)									
				ENERGIA TERMICA			ENERGIA ELETTRICA		
Fase	Unità	Apparecchiatura o parte di unità *(forno, caldaia ecc.)*	Combustibile utilizzato	Potenza termica di combustione (kW)	Energia prodotta (MWh)	Quota ceduta a terzi (MWh)	Potenza elettrica nominale (kVA)	Energia prodotta (MWh)	Quota ceduta a terzi (MWh)
TOTALE									

L.1.3 Produzione di energia (in seguito alla modifica proposta)									
				ENERGIA TERMICA			ENERGIA ELETTRICA		
Fase	Unità	Apparecchiatura o parte di unità *(forno, caldaia ecc.)*	Combustibile utilizzato	Potenza termica di combustione (kW)	Energia prodotta (MWh)	Quota ceduta a terzi (MWh)	Potenza elettrica nominale (kVA)	Energia prodotta (MWh)	Quota ceduta a terzi (MWh)
TOTALE									

Allegato 2 – Appendice 4
Schede A.I.A.

L.2.1 Consumo di energia (parte storica)				Anno di riferimento:		
Fase/gruppi di fasi	Unità/gruppi di unità	Energia termica consumata (MWh)	Energia elettrica consumata (MWh)	Prodotto principale	Consumo termico specifico (kWh/unità)	Consumo elettrico specifico (kWh/unità)
TOTALE						

L.2.2 Consumo di energia (al massimo della capacità produttiva)						
Fase/gruppi di fasi	Unità/gruppi di unità	Energia termica consumata (MWh)	Energia elettrica consumata (MWh)	Prodotto principale	Consumo termico specifico (kWh/unità)	Consumo elettrico specifico (kWh/unità)
TOTALE						

L.2.3 Consumo di energia (in seguito alla modifica proposta)						
Fase/gruppi di fasi	Unità/gruppi di unità	Energia termica consumata (MWh)	Energia elettrica consumata (MWh)	Prodotto principale	Consumo termico specifico (kWh/unità)	Consumo elettrico specifico (kWh/unità)
TOTALE						

Allegato 2 – Appendice 4
Schede A.I.A.

L.3.1: Caratteristiche delle unità termiche di produzione energia (situazione attuale) [1]	
Sigla dell'unità	
Identificazione della fase/ reparto	
Costruttore	
Modello	
Anno di costruzione	
Tipo di macchina	
Tipo di generatore	
Tipo di impiego	
Fluido termovettore	
Temperatura camera di combustione (°C)	
Rendimento	
Sigla dell'emissione	

L.3.2: Caratteristiche delle unità termiche di produzione energia (in seguito alla modifica proposta) [1]	
Sigla dell'unità	
Identificazione della fase/ reparto	
Costruttore	
Modello	
Anno di costruzione	
Tipo di macchina	
Tipo di generatore	
Tipo di impiego	
Fluido termovettore	
Temperatura camera di combustione (°C)	
Rendimento	
Sigla dell'emissione	

(1) Compilare le tabelle L.3.1 e L.3.2 per ogni singola unità di produzione di energia (elettrica o termica)

L.4.1 Combustibili utilizzati (parte storica)				Anno di riferimento:	
Combustibile	Unità	% S	Consumo annuo (t)	PCI (kJ/kg)	Energia (MJ)

L.4.2 Combustibili utilizzati (al massimo della capacità produttiva)					
Combustibile	Unità	% S	Consumo annuo (t)	PCI (kJ/kg)	Energia (MJ)

L.4.3 Combustibili utilizzati (in seguito alla modifica proposta)					
Combustibile	Unità	% S	Consumo annuo (t)	PCI (kJ/kg)	Energia (MJ)

SCHEDA M: ALLEVAMENTI ZOOTECNICI

M.1.1: Capi allevati (situazione attuale)

Categoria [1]	Capienza massima allevamento	N° capannoni	N° capi annui allevati

M.1.2: Capi allevati (in seguito alla modifica proposta)

Categoria	Capienza massima allevamento	N° capannoni	N° capi annui allevati

(1) Scegliere tra pollame, suini, scrofe

M.2.1: Caratteristiche dei capannoni (situazione attuale)

Capannone	Dimensioni			Specie [2]	N. capi per ciclo	N. cicli/anno	Peso medio (kg)	Peso totale (t)	Tipo di stabulazione	Sistema di allontanamento reflui
	Lungh. (m)	Largh. (m)	Alt. (m)							

M.2.2: Caratteristiche dei capannoni (in seguito alla modifica proposta)

Capannone	Dimensioni			Specie [2]	N. capi per ciclo	N. cicli/anno	Peso medio (kg)	Peso totale (t)	Tipo di stabulazione	Sistema di allontanamento reflui
	Lungh. (m)	Largh. (m)	Alt. (m)							

(2) Specificare la specie (per esempio nel caso della categoria pollame indicare se sono galline ovaiole, polli da carne, tacchini, anatre o faraone, ecc.)

M.3.1: Gestione odori/aerosol (situazione attuale)	
Descrizione eventuali emissioni di odori ed aerosol (rif. Scheda E)	
Identificazione e relative distanze dai possibili ricettori (abitazioni, uffici, strade, bersagli sensibili, ecc.)	
Eventuali sistemi tecnologici e/o gestionali adottati per la prevenzione e la riduzione degli odori e degli aerosol (rif. Scheda E)	

M.3.2: Gestione odori/aerosol (in seguito alla modifica proposta)	
Descrizione eventuali emissioni di odori ed aerosol (rif. Scheda E)	
Identificazione e relative distanze dai possibili ricettori (abitazioni, uffici, strade, bersagli sensibili, ecc.)	
Eventuali sistemi tecnologici e/o gestionali adottati per la prevenzione e la riduzione degli odori e degli aerosol (rif. Scheda E)	

M.4.1: Gestione dei liquami (situazione attuale)			
Vasca a tenuta per le deiezioni (Si/No)		Volume (m^3)	
Uso agronomico (Si/No)		Superficie terreno utilizzata (ha)	
Conferimento a terzi (Si/No)		Quantità (q/anno)	

M.4.2: Gestione dei liquami (in seguito alla modifica proposta)			
Vasca a tenuta per le deiezioni (Si/No)		Volume (m^3)	
Uso agronomico (Si/No)		Superficie terreno utilizzata (ha)	
Conferimento a terzi (Si/No)		Quantità (q/anno)	

Allegato 2 – Appendice 5
Fac simile del piano di monitoraggio e controllo

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

CONSUMO DI MATERIE PRIME

PARAMETRO	Unità di Misura	METODO DI MISURA	FREQUENZA DEL CONTROLLO		REGISTRAZIONE	REPORT	
			Gestore	A.R.P.A.B.		Gestore (trasmissione)	A.R.P.A.B. (valutazione dei dati)

CONSUMI IDRICI

PARAMETRO	Unità di Misura	METODO DI MISURA	FREQUENZA DEL CONTROLLO		REGISTRAZIONE	REPORT	
			Gestore	A.R.P.A.B.		Gestore (trasmissione)	A.R.P.A.B. (valutazione dei dati)

Allegato 2 – Appendice 5
Fac simile del piano di monitoraggio e controllo

CONSUMI ENERGETICI

PARAMETRO	Unità di Misura	METODO DI MISURA	FREQUENZA DEL CONTROLLO		REGISTRAZIONE	REPORT	
			Gestore	A.R.P.A.B.		Gestore (trasmissione)	A.R.P.A.B. (valutazione dei dati)

CONSUMO DI COMBUSTIBILI

PARAMETRO	Unità di Misura	METODO DI MISURA	FREQUENZA DEL CONTROLLO		REGISTRAZIONE	REPORT	
			Gestore	A.R.P.A.B.		Gestore (trasmissione)	A.R.P.A.B. (valutazione dei dati)

Allegato 2 – Appendice 5
Fac simile del piano di monitoraggio e controllo

EMISSIONI IN ATMOSFERA / QUALITÀ DELL'ARIA

PARAMETRO	Unità di Misura	METODO DI MISURA	PUNTO DI MISURA	METODICA	FREQUENZA DEL CONTROLLO		REGISTRAZIONE	REPORT	
					Gestore	A.R.P.A.B.		Gestore (trasmissione)	A.R.P.A.B. (valutazione dei dati)

EMISSIONI AL SUOLO E GESTIONE DEI RIFIUTI

PARAMETRO	Unità di Misura	METODO DI MISURA	PUNTO DI MISURA	METODICA	FREQUENZA DEL CONTROLLO		REGISTRAZIONE	REPORT	
					Gestore	A.R.P.A.B.		Gestore (trasmissione)	A.R.P.A.B. (valutazione dei dati)

Allegato 2 – Appendice 5
Fac simile del piano di monitoraggio e controllo

EMISSIONI IDRICHE

PARAMETRO	Unità di Misura	METODO DI MISURA	PUNTO DI MISURA	METODICA	FREQUENZA DEL CONTROLLO		REGISTRAZIONE	REPORT	
					Gestore	A.R.P.A.B.		Gestore (trasmissione)	A.R.P.A.B. (valutazione dei dati)

EMISSIONI SONORE

PARAMETRO	Unità di Misura	METODO DI MISURA	PUNTO DI MISURA	METODICA	FREQUENZA DEL CONTROLLO		REGISTRAZIONE	REPORT	
					Gestore	A.R.P.A.B.		Gestore (trasmissione)	A.R.P.A.B. (valutazione dei dati)

Inserire ulteriori tabelle per tutti gli eventuali altri parametri ed aspetti ambientali da monitorare.

Allegato 2 – Appendice 6
Fac simile di comunicazione ex art. 29-nonies, comma 1, del D.L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.)

Marca da bollo

Alla Regione Basilicata
Dipartimento Ambiente ed Energia
Ufficio Compatibilità Ambientale

OGGETTO: Art. 29-nonies, comma 1, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (e ss.mm.ii.) - Parte seconda, Titolo III-bis. Comunicazione

Il/La sottoscritto/a				
nato/a			prov.	il
in qualità di	☐ gestore	altro:		
dell'installazione denominata				
sede legale	(indirizzo completo)			
sede operativa	(indirizzo completo)			
P.E.C.				
autorizzata A.I.A. con atto	n.		del	
e successive modifiche	n.		del	
	n.		del	
	n.		del	
P.IVA				
codice attività IPPC				
referente IPPC				
recapiti	tel.		e-mail	

COMUNICA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 29-nonies del L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.), di apportare alla predetta installazione la seguente modifica:

_____
_____
_____
_____
_____

Allegato 2 – Appendice 6
Fac simile di comunicazione ex art. 29-nonies, comma 1, del D.L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.)

A riguardo il sottoscritto:

1. precisa che la modifica interessa le seguenti matrici ambientali:
   - ☐ aria
   - ☐ acqua
   - ☐ rifiuti
   - ☐ rumore
   - ☐ suolo
   - ☐ energia
   - ☐ altro (specificare):
2. precisa che la modifica sopra indicata sia da ricondurre alla seguente tipologia:
   - ☐ modifica che comporta l'aggiornamento del provvedimento di A.I.A.
   - ☐ modifica che non comporta l'aggiornamento del provvedimento di A.I.A.

   in quanto:

   _____
   _____
   _____
3. precisa che la modifica riguarda la/le seguente/i parte/i dell'A.I.A. sopra citata:

   _____
   _____
   _____
4. allega, ai fini di una più completa illustrazione della modifica che intende apportare all'installazione:
   - ☐ relazione tecnica ed eventuali planimetrie illustranti le modifiche prospettate ed esplicitanti le ragioni per le quali il gestore le ritiene di natura non sostanziale;
   - ☐ schede A.I.A. eventualmente da aggiornare;
   - ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per gli oneri istruttori (nel caso di modifica che comporta l'aggiornamento del provvedimento di A.I.A.);
   - ☐ ricevuta di pagamento delle spese istruttorie come da D.M. 24.04.2008;
   - ☐ asseverazione del tecnico che ha redatto la documentazione tecnica, con copia del documento di riconoscimento, che ne attesti l'esattezza;
   - ☐ ulteriori elaborati tecnici ritenuti necessari per la valutazione da parte dell'autorità competente, ovvero: _____
5. allega copia di un documento di identità in corso di validità.

L'istanza originale deve essere presentata con marca da bollo (Enti pubblici ed assimilati non devono apporre i bolli; negli altri casi di esenzione dalla imposta di bollo dovrà essere allegata la documentazione che dimostra la sussistenza di tale diritto – D.P.R. 26 Ottobre 1972 n. 642 e ss.mm.ii.).

Data .....

.....

Firma leggibile del Gestore e/o Legale Rappresentante
(ai sensi art. 5, comma 1,lett.-rbis del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii.)

Allegato 2 – Appendice 7
Istanza congiunta di V.I.A. ed A.I.A.: fac simile di pubblicazione su quotidiano

AVVISO DI PROCEDURA DI V.I.A. ed A.I.A. ai sensi del D.L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.) - Parte II e della L.R. n. 47/1998 (e ss.mm.ii.)

PROPONENTE:

Denominazione_____

Sede_____

In data _____ è stata presentata, presso la Regione Basilicata all'Ufficio Compatibilità Ambientale del Dipartimento Ambiente ed Energia, istanza di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) relativa al Progetto _____ricadente nel Comune di _____

Tale intervento per la sua tipologia è sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.L.vo n. 152/2006 (e ss.mm.ii.) – Parte II e della L.R. n. 47/1998 (e ss.mm.ii.).

Il progetto prevede (*breve descrizione del progetto)*

_____
_____
_____
_____

I possibili impatti sulle componenti ambientali derivanti dalla realizzazione del progetto *(breve descrizione dei possibili principali impatti ambientali)*

_____
_____
_____
_____

Della documentazione relativa all'istanza di V.I.A. ed A.I.A. si potrà prendere visione presso la Regione Basilicata -Ufficio Compatibilità Ambientale del Dipartimento Ambiente ed Energia - Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 Potenza, nonché sul sito web regionale.

Chiunque sia interessato può presentare proprie osservazioni entro **60 giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso, inviando formale comunicazione a:
- Regione Basilicata, Dipartimento Ambiente ed Energia - Ufficio Compatibilità Ambientale - Via Vincenzo Verrastro, 5 - 85100 Potenza.
ovvero a mezzo p.e.c. all'indirizzo:
- ambiente.energia@cert.regione.basilicata.it

Il Proponente
(rappresentante legale)

Luogo e data

Per informazioni: recapiti del proponente

Allegato 2 – Appendice 8
Fac simile dichiarazione spese istruttorie

1. DICHIARAZIONE SPESE ISTRUTTORIE PRIMO RILASCIO A.I.A.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)
(esente da imposta di bollo e autenticazione)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ Prov. (___), il _____ e residente a _____ Prov. (___), via _____ n. ____, in qualità di gestore dell'installazione _____, ubicata in _____ Prov. (___), via _____ n. ___.

a conoscenza che, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti dal codice penale e da leggi speciali in materia oltre che con la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti;

VISTO IL D.M. 24/04/2008 RECANTE "MODALITÀ, ANCHE CONTABILI, E TARIFFE DA APPLICARE IN RELAZIONE ALLE ISTRUTTORIE ED AI CONTROLLI PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO 18 FEBBRAIO 2005, N. 59";

VISTA LA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1640/2010 CHE RECEPISCE INTEGRALMENTE QUALE RIFERIMENTO PER LE TARIFFE DA APPLICARE IN BASILICATA PER LE INSTALLAZIONI DI COMPETENZA REGIONALE IL D.M. SUDDETTO;

VISTA LA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE;

DICHIARA

che nell'installazione da autorizzare:

a) viene/vengono condotta/e la/le seguente/i ATTIVITA' IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii.:

_____

b) sono presenti ulteriori ATTIVITA' NON IPPC oggetto dell'autorizzazione integrata ambientale in quanto localizzati nel medesimo sito, gestite dal medesimo gestore e funzionalmente connesse ad una o più attività di cui alla lettera a):

_____

c) sono oggetto dell'autorizzazione integrata ambientale n._____ (indicare il numero) fonti (puntuali, lineari o areali; a regime e non) di emissioni significative in aria di sostanze inquinanti.
Di queste _____(indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITA' IPPC _____
Di queste _____(indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITA' IPPC _____
Di queste _____(indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITA' IPPC _____
Di queste _____(indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITA' NON IPPC _____
Di queste _____(indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITA' NON IPPC _____
Di queste _____(indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITA' NON IPPC _____

d) sono oggetto dell'autorizzazione integrata ambientale n._____ (indicare il numero) scarichi idrici di sostanze inquinanti, oggetto della richiesta di autorizzazione.
Di queste _____(indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITA' IPPC _____
Di queste _____(indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITA' IPPC _____
Di queste _____(indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITA' IPPC _____
Di queste _____(indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITA' NON IPPC _____
Di queste _____(indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITA' NON IPPC _____
Di queste _____(indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITA' NON IPPC _____

e) sono oggetto dell'autorizzazione integrata ambientale n._____ (indicare il numero) fonti di emissioni significative in aria, non contenenti in maniera significativa sostanze inquinanti, oggetto della richiesta di autorizzazione.

f) sono oggetto dell'autorizzazione integrata ambientale n._____ (indicare il numero) fonti di emissioni di acqua, non contenenti in maniera significativa sostanze inquinanti, oggetto della richiesta di autorizzazione.

g) sono oggetto dell'autorizzazione integrata ambientale _____ton/giorno di rifiuti pericolosi gestiti.

h) sono oggetto dell'autorizzazione integrata ambientale _____ton/giorno di rifiuti non pericolosi gestiti.

i) l'installazione è certificata _____(indicare UNI EN ISO 14001 o EMAS).

Allegato 2 – Appendice 8
Fac simile dichiarazione spese istruttorie

j) - l'installazione è soggetta alle disposizioni della normativa in materia di incidenti rilevanti (D.L.vo n. 105/2015 e ss.mm.ii.)

si ☐ no ☐ (barrare la risposta)

- l'installazione ricade in un'area ad elevata concentrazione di stabilimenti ai sensi della normativa in materia di incidenti rilevanti (D.L.vo n. 105/2015 e ss.mm.ii.)

si ☐ no ☐ (barrare la risposta)

k) l'installazione è collocata in un sito dichiarato di interesse nazionale ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche

si ☐ no ☐ (barrare la risposta)

Secondo quanto stabilito dall'allegato I del D.M. 24/04/2008 la tariffa per l'istruttoria è pari a:

Costo acquisizione e gestione domanda, analisi procedure di gestione degli impianti e definizione delle misure relative a condizioni diverse da quelle di normale esercizio	C_D	.....euro
Costo istruttoria componente aria	C_{ARIA}	.....euro
Costo istruttoria componente acqua	C_{H2O}	.....euro
Costo istruttoria componente rifiuti pericolosi	C_{RP}	.....euro
Costo istruttoria componente rifiuti non pericolosi	C_{RnP}	.....euro
Clima acustico	C_{CA}	.....euro
Tutela quantitativa della risorsa idrica	C_{RI}	.....euro
Campi elettromagnetici	C_{EM}	.....euro
Odori	C_{OD}	.....euro
Sicurezza del territorio	C_{ST}	.....euro
Ripristino ambientale	C_{RA}	.....euro
Riduzione del costo per sistema gestione ambientale	C_{SGA}	.....euro
Riduzione del costo per acquisizione e gestione domanda determinate da particolari forme di presentazione	C_{DOM}	.....euro
TARIFFA ISTRUTTORIA $(C_D - C_{SGA} - C_{DOM} + C_{ARIA} + C_{H2O} + C_{RP} + C_{RnP} + C_{CA} + C_{RI} + C_{EM} + C_{OD} + C_{ST} + C_{RA})$	T_I	.....euro

In particolare:
$C_{ARIA} = C_1 + C_2 + ... + C_n$
C_1= _____ relativo a nessun inquinante
C_2= _____ relativo a: da _____ a _____ fonti di emissione e da _____ a _____ inquinanti
C_3= _____ relativo a: da _____ a _____ fonti di emissione e da _____ a _____ inquinanti
$C_{H2O} = C_1 + C_2 + ... + C_n$
C_1= _____ relativo a nessun inquinante
C_2= _____ relativo a: da _____ a _____ scarichi e da _____ a _____ inquinanti
C_3= _____ relativo a: da _____ a _____ scarichi e da _____ a _____ inquinanti

Dichiaro di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.L.vo del 30 giugno 2003 n. 196 (**Codice in materia di protezione dei dati personali**), i dati personali contenuti nella presente dichiarazione potranno essere trattati, da parte della Pubblica Amministrazione procedente, solamente ai fini del calcolo delle tariffe per l'istruttoria per il quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal predetto Codice, dalla legge e dai regolamenti, fermo restando i diritti previsti dall'art. 7 del Codice medesimo.

_____ li, _____ _____

(Luogo) (Data) Il gestore

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente **a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore**, all'Ufficio competente tramite incaricato oppure a mezzo posta.

Allegato 2 – Appendice 8
Fac simile dichiarazione spese istruttorie

2. DICHIARAZIONE SPESE ISTRUTTORIE MODIFICA SOSTANZIALE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 445/2000)
(esente da imposta di bollo e autenticazione)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ Prov. (___), il _____ e residente a _____ Prov. (___), via _____ n. ____, in qualità di gestore dell'installazione _____, ubicata in _____ Prov. (___), via _____ n. ___,

a conoscenza che, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti dal codice penale e da leggi speciali in materia oltre che con la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti;

VISTO IL D.M. 24/04/2008 RECANTE "MODALITÀ, ANCHE CONTABILI, E TARIFFE DA APPLICARE IN RELAZIONE ALLE ISTRUTTORIE ED AI CONTROLLI PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO 18 FEBBRAIO 2005, N. 59";

VISTA LA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1640/2010 CHE RECEPISCE INTEGRALMENTE QUALE RIFERIMENTO PER LE TARIFFE DA APPLICARE IN BASILICATA PER LE INSTALLAZIONI DI COMPETENZA REGIONALE IL D.M. SUDDETTO;

VISTA LA DOMANDA DI AGGIORNAMENTO PER MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON D.G.R. N. ..... DEL ...../...../.....;

Tenendo conto che i coefficienti devono essere determinati con riferimento alle sole attività oggetto della modifica e non all'intera intallazione, come previsto dal punto 7 dell'allegato I del D.M. 24/04/2008,

DICHIARA

che nell'installazione da autorizzare:

a) viene/vengono condotta/e la/le seguente/i ATTIVITA' IPPC oggetto della modifica di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii.:

_____

b) sono presenti ulteriori ATTIVITA' NON IPPC oggetto della modifica dell'autorizzazione integrata ambientale in quanto localizzati nel medesimo sito, gestite dal medesimo gestore e funzionalmente connesse ad una o più attività di cui alla lettera a):

_____

c) sono oggetto della modifica dell'autorizzazione integrata ambientale n._____(indicare il numero) fonti (puntuali, lineari o areali; a regime e non) di emissioni significative in aria di sostanze inquinanti.
Di queste _____(indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITA' IPPC _____
Di queste _____(indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITA' IPPC _____
Di queste _____(indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITA' NON IPPC _____
Di queste _____(indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITA' NON IPPC _____

d) sono oggetto della modifica dell'autorizzazione integrata ambientale n._____(indicare il numero) scarichi idrici di sostanze inquinanti, oggetto della richiesta di autorizzazione.
Di queste _____(indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITA' IPPC _____
Di queste _____(indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITA' IPPC _____
Di queste _____(indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITA' NON IPPC _____
Di queste _____(indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITA' NON IPPC _____

e) sono oggetto della modifica dell'autorizzazione integrata ambientale n._____(indicare il numero) fonti di emissioni significative in aria, non contenenti in maniera significativa sostanze inquinanti, oggetto della richiesta di autorizzazione.

f) sono oggetto della modifica dell'autorizzazione integrata ambientale n._____(indicare il numero) fonti di emissioni di acqua, non contenenti in maniera significativa sostanze inquinanti, oggetto della richiesta di autorizzazione.

g) sono oggetto della modifica dell'autorizzazione integrata ambientale _____ton/giorno di rifiuti pericolosi.

h) sono oggetto della modifica dell'autorizzazione integrata ambientale _____ton/giorno di rifiuti non pericolosi.

Allegato 2 – Appendice 8
Fac simile dichiarazione spese istruttorie

i) l'installazione è certificata _____(indicare UNI EN ISO 14001 o EMAS).

j) - l'installazione è soggetta alle disposizioni della normativa in materia di incidenti rilevanti (D.L.vo n. 105/2015 e ss.mm.ii.)

si ☐ no ☐ (barrare la risposta)

- l'installazione ricade in un'area ad elevata concentrazione di stabilimenti ai sensi della normativa in materia di incidenti rilevanti (D.L.vo n. 105/2015 e ss.mm.ii.)

si ☐ no ☐ (barrare la risposta)

k) l'installazione è collocata in un sito dichiarato di interesse nazionale ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche

si ☐ no ☐ (barrare la risposta)

Secondo quanto stabilito dall'allegato I del D.M. 24/04/2008 la tariffa per l'istruttoria è pari a:

Costo acquisizione e gestione domanda, analisi procedure di gestione degli impianti e definizione delle misure relative a condizioni diverse da quelle di normale esercizio	C_D	.....euro
Costo istruttoria componente aria	C_{ARIA}	.....euro
Costo istruttoria componente acqua	C_{H2O}	.....euro
Costo istruttoria componente rifiuti pericolosi	C_{RP}	.....euro
Costo istruttoria componente rifiuti non pericolosi	C_{RnP}	.....euro
Clima acustico	C_{CA}	.....euro
Tutela quantitativa della risorsa idrica	C_{RI}	.....euro
Campi elettromagnetici	C_{EM}	.....euro
Odori	C_{OD}	.....euro
Sicurezza del territorio	C_{ST}	.....euro
Ripristino ambientale	C_{RA}	.....euro
Riduzione del costo per sistema gestione ambientale	C_{SGA}	.....euro
Riduzione del costo per acquisizione e gestione domanda determinate da particolari forme di presentazione	C_{DOM}	.....euro
TARIFFA ISTRUTTORIA $(C_D - C_{SGA} - C_{DOM} + C_{ARIA} + C_{H2O} + C_{RP} + C_{RnP} + C_{CA} + C_{RI} + C_{EM} + C_{OD} + C_{ST} + C_{RA})$	T_I	.....euro

In particolare:
$C_{ARIA} = C_1 + C_2 + ... + C_n$
C_1= _____ relativo a nessun inquinante
C_2= _____ relativo a: da _____ a _____ fonti di emissione e da _____ a _____ inquinanti
C_3= _____ relativo a: da _____ a _____ fonti di emissione e da _____ a _____ inquinanti
$C_{H2O} = C_1 + C_2 + ... + C_n$
C_1= _____ relativo a nessun inquinante
C_2= _____ relativo a: da _____ a _____ scarichi e da _____ a _____ inquinanti
C_3= _____ relativo a: da _____ a _____ scarichi e da _____ a _____ inquinanti

Dichiaro di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.L.vo del 30 giugno 2003 n. 196 (**Codice in materia di protezione dei dati personali**), i dati personali contenuti nella presente dichiarazione potranno essere trattati, da parte della Pubblica Amministrazione procedente, solamente ai fini del calcolo delle tariffe per l'istruttoria per il quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal predetto Codice, dalla legge e dai regolamenti, fermo restando i diritti previsti dall'art. 7 del Codice medesimo.

_____ li, ___/___/_____ _____

(Luogo) (Data) Il gestore

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente **a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore**, all'Ufficio competente tramite incaricato oppure a mezzo posta.

Allegato 2 – Appendice 8
Fac simile dichiarazione spese istruttorie

3. DICHIARAZIONE SPESE ISTRUTTORIE RIESAME (CON VALENZA IN TERMINI TARIFFARI DI RINNOVO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 445/2000)
(esente da imposta di bollo e autenticazione)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ Prov. (___), il _____ e residente a _____ Prov. (___), via _____ n. ____, in qualità di gestore dell'installazione _____ _____, ubicato in _____ Prov. (___), via _____ n. ___.

a conoscenza che, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti dal codice penale e da leggi speciali in materia oltre che con la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti;

VISTO IL D.M. 24/04/2008 RECANTE "MODALITÀ, ANCHE CONTABILI, E TARIFFE DA APPLICARE IN RELAZIONE ALLE ISTRUTTORIE ED AI CONTROLLI PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO 18 FEBBRAIO 2005, N. 59";

VISTA LA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1640/2010 CHE RECEPISCE INTEGRALMENTE QUALE RIFERIMENTO PER LE TARIFFE DA APPLICARE IN BASILICATA PER LE INSTALLAZIONI DI COMPETENZA REGIONALE IL D.M. SUDDETTO;

VISTA LA D.G.R. N. ..... DEL ...../...../..... CON LA QUALE E' STATA RILASCIATA L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE;

DICHIARA

che nell'installazione da autorizzare:

a) viene/vengono condotta/e la/le seguente/i ATTIVITA' IPPC di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii.:

_____

b) sono presenti ulteriori ATTIVITA' NON IPPC oggetto dell'autorizzazione integrata ambientale in quanto localizzati nel medesimo sito, gestite dal medesimo gestore e funzionalmente connesse ad una o più attività di cui alla lettera a):

_____

c) sono oggetto dell'autorizzazione integrata ambientale n._____(indicare il numero) fonti (puntuali, lineari o areali; a regime e non) di emissioni significative in aria di sostanze inquinanti:
di queste _____(indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITA' IPPC _____
di queste _____(indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITA' IPPC _____
di queste _____(indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITA' IPPC _____
di queste _____(indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITA' NON IPPC _____
di queste _____(indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITA' NON IPPC _____
di queste _____(indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITA' NON IPPC _____

d) sono oggetto dell'autorizzazione integrata ambientale n._____(indicare il numero) scarichi idrici di sostanze inquinanti, oggetto della richiesta di autorizzazione;
di queste _____(indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITA' IPPC _____
di queste _____(indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITA' IPPC _____
di queste _____(indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITA' IPPC _____
di queste _____(indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITA' NON IPPC _____
di queste _____(indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITA' NON IPPC _____
di queste _____(indicare il numero) sono connesse all'ATTIVITA' NON IPPC _____

e) sono oggetto dell'autorizzazione integrata ambientale n._____(indicare il numero) fonti di emissioni significative in aria, non contenenti in maniera significativa sostanze inquinanti, oggetto della richiesta di autorizzazione;

f) sono oggetto dell'autorizzazione integrata ambientale n._____(indicare il numero) fonti di emissioni di acqua, non contenenti in maniera significativa sostanze inquinanti, oggetto della richiesta di autorizzazione;

g) sono oggetto dell'autorizzazione integrata ambientale _____ton/giorno di rifiuti pericolosi;

h) sono oggetto dell'autorizzazione integrata ambientale _____ton/giorno di rifiuti non pericolosi;

Allegato 2 – Appendice 8
Fac simile dichiarazione spese istruttorie

i) l'installazione è certificata _____(indicare UNI EN ISO 14001 o EMAS).

j) - l'installazione è soggetta alle disposizioni della normativa in materia di incidenti rilevanti (D.L.vo n. 105/2015 e ss.mm.ii.)

si ☐ no ☐ (barrare la risposta)

- l'installazione ricade in un'area ad elevata concentrazione di stabilimenti ai sensi della normativa in materia di incidenti rilevanti (D.L.vo n. 105/2015 e ss.mm.ii.)

si ☐ no ☐ (barrare la risposta)

k) l'installazione è collocata in un sito dichiarato di interesse nazionale ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche

si ☐ no ☐ (barrare la risposta)

Secondo quanto stabilito dall'allegato II del D.M. 24/04/2008 la tariffa per l'istruttoria è pari a:

Costo acquisizione e gestione domanda, analisi procedure di gestione degli impianti e definizione delle misure relative a condizioni diverse da quelle di normale esercizio	C_D	.....euro
Costo istruttoria componente aria	C_{ARIA}	.....euro
Costo istruttoria componente acqua	C_{H2O}	.....euro
Costo istruttoria componente rifiuti pericolosi	C_{RP}	.....euro
Costo istruttoria componente rifiuti non pericolosi	C_{RnP}	.....euro
Clima acustico	C_{CA}	.....euro
Tutela quantitativa della risorsa idrica	C_{RI}	.....euro
Campi elettromagnetici	C_{EM}	.....euro
Odori	C_{OD}	.....euro
Sicurezza del territorio	C_{ST}	.....euro
Ripristino ambientale	C_{RA}	.....euro
Riduzione del costo per sistema gestione ambientale	C_{SGA}	.....euro
Riduzione del costo per acquisizione e gestione domanda determinate da particolari forme di presentazione	C_{DOM}	.....euro
TARIFFA ISTRUTTORIA DA PAGARE $(C_D - C_{SGA} - C_{DOM} + C_{ARIA} + C_{H2O} + C_{RP} + C_{RnP} + C_{CA} + C_{RI} + C_{EM} + C_{OD} + C_{ST} + C_{RA})$	T_I	.....euro

In particolare:
$C_{ARIA} = C_1 + C_2 + ... + C_n$
C_1= _____ relativo a nessun inquinante
C_2= _____ relativo a: da _____ a _____ fonti di emissione e da _____ a _____ inquinanti
C_3= _____ relativo a: da _____ a _____ fonti di emissione e da _____ a _____ inquinanti
$C_{H2O} = C_1 + C_2 + ... + C_n$
C_1= _____ relativo a nessun inquinante
C_2= _____ relativo a: da _____ a _____ scarichi e da _____ a _____ inquinanti
C_3= _____ relativo a: da _____ a _____ scarichi e da _____ a _____ inquinanti

Dichiaro di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.L.vo del 30 giugno 2003 n. 196 (**Codice in materia di protezione dei dati personali**), i dati personali contenuti nella presente dichiarazione potranno essere trattati, da parte della Pubblica Amministrazione procedente, solamente ai fini del calcolo delle tariffe per l'istruttoria per il quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal predetto Codice, dalla legge e dai regolamenti, fermo restando i diritti previsti dall'art. 7 del Codice medesimo.

_____ li, ___/___/_____ _____

(Luogo) (Data) Il gestore

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore, all'Ufficio competente tramite incaricato oppure a mezzo posta.

Allegato 2 – Appendice 8
Fac simile dichiarazione spese istruttorie

4. DICHIARAZIONE SPESE ISTRUTTORIE MODIFICA NON SOSTANZIALE CON AGGIORNAMENTO DEL PROVVEDIMENTO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 445/2000)
(esente da imposta di bollo e autenticazione)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ Prov. (___), il _____ e residente a _____ Prov. (___), via _____ n. ___, in qualità di gestore dell'installazione _____, ubicato in _____ Prov. (___), via _____ n. ___.

a conoscenza che, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti dal codice penale e da leggi speciali in materia oltre che con la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti;

VISTO IL D.M. 24/04/2008 RECANTE "MODALITÀ, ANCHE CONTABILI, E TARIFFE DA APPLICARE IN RELAZIONE ALLE ISTRUTTORIE ED AI CONTROLLI PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO 18 FEBBRAIO 2005, N. 59";

VISTA LA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1640/2010 CHE RECEPISCE INTEGRALMENTE QUALE RIFERIMENTO PER LE TARIFFE DA APPLICARE IN BASILICATA PER LE INSTALLAZIONI DI COMPETENZA REGIONALE IL D.M. SUDDETTO;

VISTE LA DOMANDA DI AGGIORNAMENTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON D.G.R. N. ..... DEL ...../...../.....;

DICHIARA

che nell'installazione autorizzata viene/vengono condotta/e la/le seguente/i ATTIVITA' IPPC, oggetto della modifica non sostanziale, di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.L.vo n. 152/2006 e ss.mm.ii.:

_____.

Secondo quanto stabilito dall'allegato III del D.M. 24/04/2008 la tariffa per l'istruttoria è pari a:

Numero di categorie di attività IPPC oggetto di modifica non sostanziale	N	.....
TARIFFA ISTRUTTORIA (2000 x N)	T_I	.....euro

Dichiaro di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.L.vo del 30 giugno 2003 n. 196 (**Codice in materia di protezione dei dati personali**), i dati personali contenuti nella presente dichiarazione potranno essere trattati, da parte della Pubblica Amministrazione procedente, solamente ai fini del calcolo delle tariffe per l'istruttoria per il quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal predetto Codice, dalla legge e dai regolamenti, fermo restando i diritti previsti dall'art. 7 del Codice medesimo.

_____ li, ___/___/_____ _____

(Luogo) (Data) Il gestore

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore, all'Ufficio competente tramite incaricato oppure a mezzo posta.

Allegato 2 – Appendice 9
Fac simile asseverazione del tecnico

ASSEVERAZIONE DEL TECNICO CHE HA REDATTO LA DOCUMENTAZIONE[1]

Il sottoscritto _____ nato a _____ (prov. ____)
il _____ residente in _____ (prov.____)
via_____n. ___ codice fiscale _____
incaricato a redigere la documentazione tecnica allegata all'istanza di _____
dalla Ditta_____ con sede legale_____
partita I.V.A. _____ per l'installazione denominata _____
_____ ubicata in _____
località _____ via _____n. _____.

a conoscenza che, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi sono puniti dal codice penale e da leggi speciali in materia oltre che con la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti;

DICHIARA

che i contenuti della documentazione tecnica corrispondono al vero.

Dichiaro di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.L.vo del 30 giugno 2003 n. 196 (**Codice in materia di protezione dei dati personali**), i dati personali contenuti nella presente dichiarazione potranno essere trattati, da parte della Pubblica Amministrazione procedente, solamente ai fini del calcolo delle tariffe per l'istruttoria per il quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal predetto Codice, dalla legge e dai regolamenti, fermo restando i diritti previsti dall'art. 7 del Codice medesimo.

_____ lì, _____ _____

(Luogo) (Data) Il dichiarante

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente **a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore**, all'Ufficio competente tramite incaricato oppure a mezzo posta.

[1] L'asseverazione va compilata da ogni tecnico che ha redatto la documentazione allegata all'istanza

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2017, n. 198.

Accordo Stato-Regioni del 24.04.2001 - Concessione di coltivazione idrocarburi liquidi e gassosi "Candela" in provincia di Potenza e di Foggia - Società E.N.I. S.p.A. - Istanza di proroga della vigenza del titolo minerario. Mancato raggiungimento dell'intesa.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2017, n. 199.

Accordo Stato-Regioni del 24.04.2001 - Concessione di coltivazione idrocarburi liquidi e gassosi "Serra Pizzuta" in provincia di Matera - Società E.N.I. S.p.A. - Istanza di proroga della vigenza del titolo minerario. Mancato raggiungimento dell'intesa.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge Regionale 2 marzo 1996 n. 12, recante "Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale" e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, recante "Individuazione degli atti di competenza della Giunta";

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 637 del 3 giugno 2006, recante "Modifica della D.G.R. n. 2903 del 13.12.2004. Disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa";

VISTA la D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008, recante "Disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale. Avvio del sistema informativo di gestione dei provvedimenti amministrativi", che ha apportato modifiche alla D.G.R. n. 637/2006;

VISTA la D.G.R. n. 227 del 19 febbraio 2014, recante "Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale";

VISTA la D.G.R. n. 693 del 10 giugno 2014, recante "Ridefinizione numero e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale. Modifica parziale D.G.R. n. 227/2014";

VISTA la D.G.R. n. 694 del 10 giugno 2014, recante "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati";

VISTA la D.G.R. n. 689 del 22 giugno 2015, recante "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla D.G.R. n. 694/14";

VISTA la D.G.R. n. 624 del 07 giugno 2016, recante "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionale - Modifiche alla D.G.R. n. 689/15";

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, inerente al conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali ed in particolare l'art. 29, comma 2, lettera l) come modificato dall'art. 3 comma 1 lettera b) del Decreto Legislativo n. 443 del 29 ottobre 1999, che dispone l'intesa Stato-Regione per le funzioni amministrative relative a prospezione, ricerca e coltivazione d'idrocarburi in terraferma, ivi compresa quelle di polizia mineraria, secondo modalità procedimentali da emanare;

VISTA la Legge Regionale n. 7 dell'8 marzo 1999 recante "Conferimento di funzioni e compiti

amministrativi al sistema delle autonomie locali in attuazione del Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998";

VISTO l'accordo del 24 aprile 2001 tra il Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato e i Presidenti delle Regioni sulle modalità procedimentali per l'acquisizione dell'intesa prevista dall'art. 29, comma 2, lettera l) del D.Lgs. n. 112 del 1998;

VISTA la Legge n. 239 del 23 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni recante "Riordino del settore energetico, nonché delega al governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Norme in materia ambientale";

VISTA la Legge n. 99 del 23 luglio 2009 recante "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia", il cui art. 27, comma 34, sostituisce i commi da 77 a 82 dell'art. 1 della Legge 239/2004;

VISTA la Legge n. 35 del 4 aprile 2012, di conversione del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo";

VISTA la Legge n. 134 del 7 agosto 2012 di conversione del Decreto Legge n. 83 del 22 giugno 2012 recante "Misure urgenti per la crescita";

VISTO il Decreto Legge 18 ottobre 2012 n. 179 che all'art. 34, comma 19 dispone che, per la piena attuazione dei piani e dei programmi relativi allo sviluppo e alla sicurezza dei sistemi energetici, gli impianti in funzione continuano ad essere esercitati fino al completamento delle procedure autorizzative in corso previste sulla base dell'originario titolo abilitativo, la cui scadenza deve intendersi a tal fine automaticamente prorogata fino all'anzidetto completamento;

VISTA l'art. 38 del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014 n. 164 e dalla Legge 23 dicembre 2014 n. 190;

VISTA la Legge Regionale n. 4 del 27 gennaio 2015 recante "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2015" ed in particolare il capo IV Disposizioni in materia di intese tra la Regione Basilicata lo Stato, artt. 27-28-29-30";

VISTO il Decreto Ministeriale 25 marzo 2015 recante "Aggiornamento del disciplinare tipo in attuazione dell'art. 38 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";

VISTO il Decreto Direttoriale 15 luglio 2015 recante "Procedure operative di attuazione del Decreto Ministeriale 25 marzo 2015 e modalità di svolgimento delle attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi e dei relativi controlli, ai sensi dell'art. 19, comma 6, dello stesso decreto";

RILEVATO che per quanto di competenza regionale, le finzioni amministrative relative a prospezioni, ricerca e coltivazione d'idrocarburi, sono attestate all'Ufficio Compatibilità Ambientale del Dipartimento Ambiente ed Energia;

PREMESSO che:

- il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche - Divisione VI, con note prot. 12640 - 12641 - 12642 del 5 maggio 2016, ha chiesto l'intesa regionale sulla proroga di vigenza per i periodi 2001-2006; 2006-2011; 2011-2016, della concessione di coltivazione idrocarburi gassosi denominata "Tempa Rossa", nella titolarità di Eni S.p.A;
- l'Eni S.p.a. - DIME/SIME, in riscontro alla richiesta del MISE Divisione VI, con nota prot. 002353 del 22 settembre 2016, acquisita al protocollo dipartimentale n. 0147692/23AB in data 26 settembre 2016, ha trasmesso copia della documentazione relativa alle istanze di proroga della concessione:

- prima proroga quinquennale - istanza presentata in data 6 ottobre 2000;
- seconda proroga quinquennale - istanza presentata in data 12 settembre 2005;
- terza proroga quinquennale - istanza presentata in data 9 settembre 2010;

– dalla documentazione trasmessa si rileva che la concessione mineraria denominata "SERRA PIZZUTA", ricadente nel territorio della provincia di Matera (comuni di Craco - Pisticci - Ferrandina) ha un'estensione areale di kmq 62,55 ed interessa il giacimento denominato "Pisticci", comprensivo di due reservoir ben distinti e non comunicanti, quali, "Pisticci Gas" (terrigeno) e "Pisticci Olio" (carbonatico);

– il reservoir Pisticci Gas, costituito dalle sabbie plioceniche mineralizzate a gas è in produzione dal giugno 1962 ed ha prodotto dal 1980 2.900.000 di migliaia di Sm^3, con una produzione media annua di 53,000 milioni di Sm^3;

– il reservoir di Pisticci Olio, costituito dai calcari della Formazione del Cupello, mineralizzati ad olio pesante con gas cap ed acquifero di fondo è stato scoperto nel 1960 con la perforazione del pozzo esplorativo Pisticci 1 ed è in produzione dal settembre 1961. Ha prodotto, dal 1980 2.185.670 tonnellate di greggio, con una produzione media annuale di 6.000 tonnellate;

– durante il I periodo di proroga è stato perforato il Pozzo Masseria Venita 1 dir (fino a 1750 m.) risultato mineralizzato da acqua e chiuso minerariamente nel 2002. Inoltre è stata effettuata una interpretazione sismica 3D che non ha prodotto alcun risultato di rilievo;

– durante il II periodo di proroga sono stati eseguiti interventi di ottimizzazione della produzione attraverso operazioni di stimolazione e pulizia, l'esecuzione di work over sui pozzi esistenti, il reprocessing di sismica 2D e la revisione del modello sedimentologico;

– durante la III proroga sono state svolte le ordinarie attività di produzione, interventi sul pozzo Pisticci 19 con perforazione del dreno Pisticci 19 DirA, work over sul pozzo Pisticci 13 e un rilievo sismico 2D;

– la rinnovata richiesta di intesa regionale riguarda dunque attività ordinarie che si sono già svolte;

RILEVATO che in applicazione di quanto disposto dall'art. 34, comma 19 del Decreto Legge 18 ottobre 2012 n. 179 sussistono le condizioni per la prosecuzione del normale esercizio della coltivazione;

PRESO ATTO che in data 14 novembre 2016, si è tenuta una seduta della Conferenza Permanente delle Autonomie, di cui all'art. 2 della Legge Regionale 28 marzo 1996 n. 17, integrata dai Sindaci dei Comuni di Craco, Pisticci, Ferrandina per la acquisizione, ai sensi della L.R. 27 gennaio 2015 n. 4, del parere motivato sul rilascio della proroga di vigenza della Concessione Serra Pizzuta per i periodi 2001-2006; 2006-2011; 2011-2016;

VISTO il parere sfavorevole espresso dalla Conferenza delle Autonomie nella seduta del 14 novembre 2016, il cui estratto del verbale si allega in copia alla presente Deliberazione e che della stessa ne è parte integrante (Allegato A);

SU proposta dell'Assessore all'Ambiente ed Energia;

AD unanimità di voti;

DELIBERA

1. di prendere atto del parere sfavorevole espresso dalla Conferenza delle Autonomie nella seduta del 14 novembre 2016, il cui estratto del verbale si allega in copia alla presente Deliberazione e che della stessa ne è parte integrante (Allegato A);
2. non esprimere l'intesa regionale ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) dell'Accordo Stato-Regioni del 24 aprile 2001 sulle proroghe di vigenza relative ai periodi per i periodi 2001-2006; 2006-2011; 2011-2016 della con-

cessione di coltivazione “Serra Pizzuta" - Società Eni S.p.A.;

3. di notificare, a cura dell'Ufficio Compatibilità Ambientale la presente deliberazione a:
   - Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche - Divisione VII - Rilascio e gestione titoli minerali, espropri e royalties, Via Molise, 2 - 00187 Roma;
   - Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche, Via Molise, 2 - 00187 Roma;
   - Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la sicurezza anche ambientale delle attività minerarie ed energetiche - Divisione II - UNMIG Napoli - Piazza G. Bovio - 80133 Napoli;
   - Società Eni S.p.A. - Piazzale E. Mattei, 1 - 00144 Roma;
4. di pubblicare integralmente il presente atto sul BUR Basilicata e sul portale regionale www.regione.basilicata.it .

La presente è valida solo ai lini di cui all’accordo del 24.04.01 e sono fatti salvi i diritti e le competenze spettanti ad altri Enti e/o Uffici.

ALLEGATO A - VERBALE DEL 14.11.2016

REGIONE BASILICATA
CONFERENZA PERMANENTE DELLE AUTONOMIE

Processo verbale della riunione del 14 novembre 2016

Il giorno **14 NOVEMBRE 2016,** alle **ore 09,30** presso la Sala Vulture del Palazzo della Giunta Regionale, in Viale Vincenzo Verrastro ,4 – Potenza, si è riunita, a seguito di formale convocazione, nota n. 174908/11A1 del 10/11/2016, con allegata documentazione esplicativa, tx mezzo pec in pari data, la Conferenza Permanente delle Autonomie, per discutere i seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

1. L.R. 27 gennaio 2015 n. 4 "*Collegato alla Legge di Stabilità 2015*"- Capo IV- *Disposizioni in materia di intese tra la Regione Basilicata e lo Stato* - Acquisizione del motivato parere della Conferenza Permanente delle Autonomie Locali ai fini del rilascio ovvero dell'intesa Stato-Regione, secondo le modalità previste dall'accordo del 24.04.2001 per i seguenti procedimenti:

- Istanza di permesso di ricerca "**Masseria La Rocca**" in provincia di Potenza-società Total E&P, Eni e Rockhopper Italia;
- Concessione di coltivazione idrocarburi liquidi e gassosi **"Candela"** in provincia di Potenza e nella provincia di Foggia - Società eni S.p.A.- Istanza di proroga della vigenza del titolo minerario;
- Concessione di coltivazione idrocarburi liquidi e gassosi **"Serra Pizzuta"** in provincia i Matera - società eni S.p.A - Istanza di proroga della vigenza del titolo minerario;
- Concessione di coltivazione idrocarburi liquidi e gassosi **"Tempa Rossa"** in provincia di Matera - società eni S.p.A- Istanza di proroga della vigenza del titolo minerario.

2. Varie ed eventuali.

All'odierno incontro sono stati convocati i componenti della Conferenza come di seguito:

Marcello Pittella	Presidente della Conferenza	
Salvatore Adduce	Presidente ANCI	
Nicola Valluzzi	Presidente della Provincia di Potenza e Presidente UPI Basilicata	
Francesco De Giacomo	Presidente Provincia di Matera	
Dario De Luca	Sindaco Comune Potenza	
Raffaello De Ruggieri	Sindaco Comune Matera	
Angelo Lamboglia	Sindaco Comune Lauria	
Livio Valvano	Sindaco Comune di Melfi	
Gianfranco Tubito	Sindaco Comune di Salandra	
Gennaro Martoccia	Sindaco del Comune di Ferrandina	
Francesco Paolo D'Alessio	Commissario prefettizio Comune San Mauro Forte	
Nicola Allegretti	Sindaco di Brindisi di Montagna	
Giuseppe Lacicerchia	Sindaco Comune di Craco	
Viviana Verri	Sindaco Comune Pisticci	
Gerardo Travaglio	Capo di Gabinetto Ufficio del Presidente	
Vito Marsico	Direttore Generale Presidenza	

In apertura di seduta sono presenti: il dott. Gerardo Travaglio, capo di Gabinetto della Presidenza che presiede su delega del Presidente, i componenti come da foglio firme allegato, parte integrante e sostanziale del presente verbale. Assistono alla riunione, senza diritto di voto, la dott.ssa Emilia Piemontese e la dott.ssa Lucia Possidente dell'Ufficio Compatibilità Ambientale, il dott. Emilio Libutti e la dott.ssa Bruna Tortorelli dell'Ufficio Autonomie Locali e Decentramento Amministrativo.

Il Presidente dott. Travaglio, posto che la Conferenza è chiamata ad esprimere parere sull'intesa secondo le modalità previste dall'accordo Stato-regioni del 24.04.2011, seguendo l'ordine del giorno, invita il dirigente dell'Ufficio Compatibilità Ambientale a relazionare sul primo procedimento del punto

OMISSIS

Si passa all'esame della *Concessione di coltivazione idrocarburi liquidi e gassosi "Serra Pizzuta" in provincia di Matera-società Eni s.p.s.a -istanza di proroga della vigenza del titolo minerario.*

L'Ufficio competente riferisce che con nota di eni S.P.A – DIME/SIME prot. 002353 del 22 Settembre 2016 (acquisita al protocollo dipartimentale n. 0147692/23AB in data 26 Settembre 2016), è pervenuta la documentazione relativa all'istanza di proroga della vigenza del titolo minerario della Concessione di coltivazione idrocarburi liquidi e gassosi denominata "SERRA PIZZUTA" in provincia di Matera.

La Concessione di coltivazione "SERRA PIZZUTA", ricadente nel territorio della provincia di Matera (comuni di Craco – Pisticci – Ferrandina) ha un'estensione areale di kmq 62,55 ed interessa il giacimento denominato "Pisticci", comprensivo di due reservoir ben distinti e non comunicanti: "Pisticci Gas" (terrigeno) in produzione da Giugno 1964 e "Pisticci olio" (carbonatico) in produzione da Giugno 1961.

La Concessione è stata conferita con D.M. 04.05.1976 per una durata di 15 anni fino al 1991.

Successivamente la concessione è stata prorogata di 10 anni, dal 1991 al 2001 e poi sono state chieste le ulteriori proroghe di vigenza, di cui si è in attesa di intesa regionale:

- Richiesta proroga del 6.10 2000 per la durata di 5 anni
- Richiesta proroga del 12.9.2005 per la durata di 5 anni
- Richiesta proroga del 9.9.2010 per la durata di 5 anni.

Si ricorda che ai sensi del decreto legge 18 ottobre 2012 n. 179 (art. 34, comma 19) fino al completamento delle procedure autorizzative la concessione continua a produrre.

Per quanto attiene alla storia produttiva si rileva che all'interno della concessione è in produzione il campo di Pisticci, costituito da due reservoir ben distinti e non comunicanti:

Pisticci Olio: costituito dai calcari della Formazione del Cupello, mineralizzati ad olio pesante con gas cap ed acquifero di fondo. Il campo è in produzione dal settembre 1961 ed è stato scoperto nel 1960 con la perforazione del pozzo esplorativo Pisticci 1 e successivamente vi sono stati perforati 44 pozzi;

Pisticci gas: costituito dalle sabbie plioceniche mineralizzate a gas. Il campo è in produzione dal giugno 1962.

Attualmente i campi sono in produzione attraverso i pozzi: Pisticci 3; Pisticci 5; Pisticci 29 dir; Pisticci 32 dir; Pisticci 39, mentre sono produttivi ma non eroganti i pozzi : Pisticci 2; Pisticci 6; Pisticci 7; Pisticci 13; Pisticci 19 Dir A; Pisticci 20; Pisticci 23, Pisticci 24; Pisticci 28; Pisticci 30 Dir Aa; Pisticci 33 Dir; Pisticci 34; Pisticci 35; Pisticci 36; Pisticci 37; Pisticci 38 dir ;San Cataldo 2

Il campo Pisticci gas ha prodotto dal 1980, 2.900.000 di migliaia di Sm^3, con una produzione media annua di 53.000 Milioni di Sm^3:

Il campo Pisticci olio ha prodotto, dal 1980, 2.185.670 tonnellate di greggio, con una produzione media annuale di 6.000 tonnellate.

Durante il I periodo di proroga è stato perforato il Pozzo Masseria Venita 1 dir fino alla profondità di 1.750 m. risultato mineralizzato da acqua e chiuso minerariamente nel 2002. Inoltre è stata effettuata una interpretazione sismica 3D che non ha prodotto alcun risultato di rilievo:

Durante il II periodo di proroga è stato eseguita:

1) ottimizzazione della produzione attraverso operazioni di stimolazione e pulizia;
2) esecuzione di work over sui pozzi
3) Reprocessing di sismica 2D
4) Revisione del modello sedimentologico

Durante il III periodo di proroga sono state svolte le ordinarie attività di produzione nonché:

1) interventi sul pozzo Pisticci 19 con perforazione del dreno Pisticci 19Dir A;
2) work over sul pozzo Pisticci 13.
3) rilievo sismico 2 D

Si fa rilevare inoltre che nel settembre 2002 è stata presentata da parte della Geogastock richiesta di concessione di stoccaggio relativa ad un'area di 10 Km^2 circa ricadente nella concessione Serra Pizzuta.

La rinnovata richiesta di intesa regionale riguarda dunque attività ordinarie che si sono già svolte.

Si è in attesa di ricevere ulteriore richiesta di intesa per il periodo dal 2016 al 2021.

Intervengono nel dibattito il sindaco di Pisticci, il Vice Sindaco di Fernandina ed il Sindaco di Craco i quali esprimono contrarietà ai comportamenti di Eni per l'impatto negativo sulle infrastrutture del territorio, smottamento strade ecc....a tale proposito il Sindaco di Craco chiede un formale incontro con la società Eni per chiarire le motivazioni di tale accanimento estrattivo di piccole quantità di olio e

gas che danneggia il territorio e per il quale si chiede il ripristino ambientale. Dello stesso avviso il Sindaco di Melfi.

A questo punto il dott. Travaglio ribadisce il parere negativo, per le ragioni suesposte, sulla concessione "Serra Pizzuta" e, accogliendo la richiesta dei Sindaci intervenuti, assicura che si farà promotore nell'attivare un Tavolo con Eni, sulle questioni espresse dai Sindaci dell'area interessata.

Pertanto, sulla concessione "Serra Pizzuta", la Conferenza esprime parere sfavorevole.

OMISSIS

OMISSIS

Dopo ampio ed esaustivo dibattito sull'argomento il dott. Travaglio in qualità di Presidente della Conferenza, in chiusura di seduta, ribadisce il parere sfavorevole della Regione e, accogliendo le richieste dell'Anci e dei Sindaci intervenuti, prende atto della necessità di convocare le Società che a vario titolo estraggono idrocarburi sul territorio regionale, per avviare una più attenta interlocuzione

sulle problematiche emerse che se non direttamente collegate al fattore estrattivo, sono connesse all'uso di suolo ed ai temi infrastrutturali.

La seduta termina alle ore 11,30.

Del che è verbale

LA SEGRETERIA

F.to

IL PRESIDENTE

F.to

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2017, n. 200.

Accordo Stato-Regioni del 24.04.2001 - Concessione di coltivazione idrocarburi liquidi e gassosi "Tempa Rossa" in provincia di Matera - Società Eni S.p.A. - Istanza di proroga della vigenza del titolo minerario. Mancato raggiungimento dell'intesa.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2017, n. 201.

D.G.R. n. 769/2016 - Programma Reddito minimo di inserimento. Individuazione soggetto gestore.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2017, n. 202.

Conferimento incarico di consulenza a titolo gratuito all'Ing. Giovanni Antenore.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

DETERMINA

1. di conferire all'Ing. Giovanni Antenore incarico a titolo gratuito da svolgersi a supporto ed affiancamento all'Ufficio Stampa, quale interfaccia per la sede di Matera, per la realizzazione di attività ed iniziative rivolte alla scuola e alle nuove generazioni, anche attraverso la progettazione di percorsi di educazione alla cittadinanza attiva e consapevole, in raccordo con istituzioni, università, scuole, centri di ricerca, associazioni e altre organizzazioni, secondo le modalità di cui all'allegato contratto (all. 1);
2. di fissare la durata del predetto incarico in un anno, a decorrere dalla data di stipula del relativo contratto, stabilendo sin d'ora, ai sensi dell'art. 3 del documento approvato con la DGR 1280/2015, che eventuali proroghe potranno essere disposte soltanto con provvedimento espresso, fatta salva la clausola di risolvibilità anticipata, come previsto dal contratto medesimo;
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 2 della DGR 1280/2015, il contratto è stipulato con il Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza, che provvede altresì alla liquidazione dell'eventuale rimborso delle spese, sulla base della certificazione del Capo di Gabinetto cui è affidata la cura dei rapporti con l'incaricato;
4. di stabilire in € 2.000,00 il limite massimo complessivo di rimborso delle spese connesse allo svolgimento dell'incarico, debitamente documentate e rendicontate, con esclusione di ogni rimborso forfettario, da porsi a carico dell'apposito capitolo del bilancio regionale;
5. di demandare all'Ufficio Risorse Umane e Organizzazione ogni atto conseguente a quanto innanzi deliberato.

Gli allegati costituiscono parte integrante del presente atto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2017, n. 203.

Conferimento incarico di consulenza a titolo gratuito al dirigente regionale in quiescenza Ing. Gerardo Calvello.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

DETERMINA

1. di conferire all'Ing. Gerardo Calvello, dirigente regionale in quiescenza, incarico a titolo gratuito da svolgersi presso il Dipartimento Presidenza per le seguenti attività: 1) Supporto a carattere prettamente tecnico, alla Direzione Generale, per azioni a carattere strategico; 2) Attivazione di Partnership in progetti di cooperazione transnazionale nei settori di competenza, così come motivate nella richiamata nota del Dirigente Generale proponente (all. 1) e secondo le modalità di cui all'allegato contratto (all. 2);
2. di fissare la durata del predetto incarico in un anno, a decorrere dalla data di stipula del relativo contratto, stabilendo sin d'ora, ai sensi dell'art. 3 del documento approvato con

la DGR 1280/2015, che eventuali proroghe potranno essere disposte soltanto con provvedimento espresso, fatta salva la clausola di risolvibilità anticipata, come previsto dal contratto medesimo;

3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 2 della DGR 1280/2015, il contratto è stipulato con il Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza, restando in capo al medesimo la cura dei rapporti con l'incaricato, ivi compresa la certificazione e liquidazione dell'eventuale rimborso delle spese;
4. di stabilire in € 2.000,00 il limite massimo complessivo di rimborso delle spese connesse allo svolgimento dell'incarico, debitamente documentate e rendicontate, con esclusione di ogni rimborso forfettario, da porsi a carico dell'apposito capitolo del bilancio regionale;
5. di demandare all'Ufficio Risorse Umane e Organizzazione ogni atto conseguente a quanto innanzi deliberato.

Gli allegati costituiscono parte integrante del presente atto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2017, n. 204.

Documento Economico Finanziario Regionale 2017-2019 - Aggiornamento - DGR n. 32/2017 - Integrazioni. Trasmessa al Consiglio.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2017, n. 205.

Disegno di Legge concernente "Legge di Stabilità regionale 2017". Trasmessa al Consiglio.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2017, n. 206.

Disegno di Legge concernente "Bilancio di Previsione pluriennale per il triennio 2017-2019". Trasmessa al Consiglio.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2017, n. 207.

Seconda variazione al Bilancio di Previsione pluriennale 2016/2018, Esercizio 2017 - Allegato 4/2 al D.Lgs.. n. 118/2011 e ss.mm.ii. punto 8 - Esercizio Provvisorio e Gestione Provvisoria.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2017, n. 208.

Delibera di Consiglio Regionale n. 427 del 27.03.2013 - Supporto tecnico-scientifico sulle questioni ambientali relative al sito Fenice e nell'area industriale di Melfi - Prolungamento durata della convenzione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2017, n. 209.

Struttura organizzativa del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali. Modifica parziale alla DGR n. 624/16.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 2 marzo 1996 n. 12 e sue successive modificazioni concernente la "Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale";

VISTA la D.G.R. n. 11/98 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 539/08 recante la disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta regionale e l'avvio del Sistema Informativo di Gestione dei provvedimenti amministrativi;

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 06.09.2001 (legge di contabilità regionale):

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n 42" nonché le ulteriori

disposizioni integrative e correttive recate dal D.Lgs. 10.8.2014 n. 126;

VISTA la L.R. 9 febbraio 2016 n. 3 "Legge di Stabilità regionale 2016";

VISTA la L.R. 9 febbraio 2016 n. 4 "Bilancio di previsione pluriennale per il Triennio 2016-2018";

VISTA la D.G.R. n. 111 del 10/02/2016 di approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del "Bilancio di Previsione pluriennale per il triennio 2016-2018";

VISTA la L.R. 23 dicembre 2016 n. 29 di "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2017- D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. - Allegato 4/2 punto 8";

VISTA la L.R. 30 dicembre 2016 n. 32 avente ad oggetto: "Assestamento del Bilancio di Previsione pluriennale 2016-2018";

VISTA la D.G.R. n. 1529 del 30/12/2016 di approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie e delle missioni, programmi e macroaggregati variati dell'Assestamento del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018;

VISTA la deliberazione n. 689 del 22.05.2015, recante l'impianto organizzativo delle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale", con indicazione dei dipartimenti di ciascuna Area e degli uffici in cui si articolano i singoli dipartimenti, con le limitate modifiche apportate dalle DDGR n. 771/15, n. 1142/15 e n. 75/2016;

VISTA la D.G.R. n. 624 del 07/06/2016 con la quale sono state approvate ulteriori modifiche dell'assetto organizzativo regionale derivante dalla predetta D.G.R. n 689/2015, provvedendosi alla rideterminazione del numero complessivo e della denominazione dei Dipartimenti regionali afferenti alle Aree Istituzionali della "Presidenza della Giunta" e della "Giunta Regionale", con la previsione in tale ultima area del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità e la contestuale ridefinizione dell'attribuzione e delle strutture del Dipartimento ridenominato Ambiente ed Energia;

RICHIAMATE le DD.G.R. n. 691/15, n. 771/15, n. 889/15, n. 1139/15, n. 649116 e n. 896/2016 inerenti l'affidamento degli incarichi dirigenziali, nonché la DGR n. 1333/16 inerente, tra l'altro, l'individuazione del Responsabile p.t. dell'Ufficio Risorse Umane e Organizzazione;

RICHIAMATO l'art. 8 della L.R. n. 12/96 in materia di ordinamento delle strutture del sistema organizzativo regionale;

RICHIAMATO l'art. 9 L.R. n. 12/96, a norma del quale la Giunta regionale e l'Ufficio di Presidenza, nell'ambito delle rispettive competenze, adottano gli atti deliberativi relativi alla determinazione e alla declaratoria dei compiti delle strutture e delle posizioni dirigenziali, su proposta dei dirigenti generali interessati;

DATO ATTO che, con nota n. 6805 del 17.01.2017, il Dirigente Generale del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali trasmetteva la propria proposta di parziale rivisitazione dell'organigramma del dipartimento, integrandola successivamente con la trasmissione in data 13.02.2017 di una relazione illustrativa delle ragioni e delle esigenze all'origine delle modifiche proposte;

PRESO ATTO che la proposta, come in dettaglio illustrata nel documento All 1), contiene un parziale aggiornamento delle funzioni assegnate ai singoli uffici allo scopo di garantire il completo presidio degli ambiti di competenza del dipartimento, secondo criteri tesi, da un lato, a dare maggiore chiarezza ed omogeneità della missione attribuita a ciascuna struttura, e dall'altro, a rendere coerente l'organizzazione degli uffici con le nuove politiche introdotte nei documenti programmatici del Dipartimento e nel PSR Basilicata 2014-2020, alcune delle quali ispirate dalla Commissione Europea, dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, oltre che dalle proposte del partenariato istituzionale;

PRESO ATTO che la proposta, sulla base delle considerazioni ivi più ampiamente esposte che tengono conto della prevalenza nell'area del materano degli ambiti di competenza di alcuni uffici e della necessità di garantire una maggiore vicinanza alle imprese operanti in alcuni settori, prevede altresì la riallocazione a Matera della sede dell'ufficio "Produzioni Vegetali" e dell'ufficio "Erogazioni Comunitarie in Agricoltura", fermo restando un presidio organizzativo e di risorse umane presso la i sede dipartimentale di Potenza;

PRESO ATTO altresì che, in uno alla ridefinizione delle competenze, il Dirigente Generale prospetta anche l'affidamento ad interim della responsabilità dell'ufficio "Politiche di sviluppo agricolo e rurale" al dott Rocco Vittorio Restaino, e contestualmente, sempre in via interinale, della direzione dell'ufficio "Zootecnia, Zoosanità e valorizzazione delle produzioni" al dott. Antonio Soldo, entrambi dirigenti già in servizio presso lo stesso dipartimento;

RITENUTO di condividere la proposta in ragione delle finalità perseguite di maggiore efficienza delle strutture che restano invariate nel numero complessivo e nella graduazione, come pure restano confermate le due Posizioni Individuali previste per il Dipartimento dalla DGR n. 689/2015;

TANTO premesso;

DELIBERA

1) di approvare, in adesione alla proposta del Dirigente Generale competente, le modifiche all'organigramma delle funzioni degli uffici del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, per le motivazioni di cui all'all. A), parte integrante del presente atto;

2) di approvare, pertanto, le declaratorie degli uffici del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali nei termini di cui alle schede da 1 a 9 contenute nell'allegato B), che sostituiscono le corrispondenti schede da 1 a 9 accluse alla DGR n. 689/15 nella parte riguardante il medesimo dipartimento, restando confermati numero e compiti delle Posizioni Individuali ivi previste;

3) di conferire la direzione ad interim dell'ufficio "Politiche di sviluppo agricolo e rurale" al dott. Rocco Vittorio Restaino, già titolare dell'ufficio "Autorità di Gestione P.S.R. Basilicata 2007/2013, Autorità di Gestione P.S.R. 2014/2020. Cooperazione internazionale e rapporti con enti a sostegno dello sviluppo agricolo" con interim dell'ufficio "Produzioni Vegetali e Silvicoltura Produttiva";

4) di conferire al dott. Antonio Soldo, gia titolare dell'ufficio "Sostegno alle Imprese Agricole, alle Infrastrutture Rurali ed allo Sviluppo della Proprieta"' la direzione ad interim dell'ufficio "Zootecnia, Zoosanità e valorizzazione delle produzioni", in sostituzione del dott. Ermanno Pennacchio già incaricato ad interim per lo stesso ufficio;

5) di confermare nei rispettivi incarichi, con le funzioni come parzialmente modificate in forza di quanto innanzi deliberato, i dirigenti già preposti alla direzione dei restanti uffici del Dipartimento;

6) di dare atto che, pertanto, la direzione e le sedi degli uffici del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali risultano essere le seguenti:

<u>Dipartimento Politiche Agricole e Forestali - Dirigente Generale: Giovanni Oliva</u>

1. Ufficio Sostegno alle Imprese Agricole, alle Infrastrutture Rurali ed allo Sviluppo della Proprietà - Grado C - Soldo Antonio;
2. Ufficio Economia, Servizi e Valorizzazione del Territorio Rurale - Grado C - Eligiato Giuseppe - interim;
3. Ufficio Fitosanitario - Matera - Grado C - Pennacchio Ermanno;
4. Ufficio Politiche di Sviluppo agricolo e rurale - Grado C - Restaino Rocco V. - interim;
5. Ufficio Produzioni Vegetali e Silvicoltura Produttiva - Matera - Grado B - Restaino Rocco V. - interim;

6. Ufficio Zootecnia, Zoosanità e Valorizzazione delle Produzioni - Grado B - Soldo Antonio - interim
7. Ufficio Autorità di Gestione P.S.R. Basilicata 2007/2013, Autorità di Gestione P.S.R. 2014/2020. Cooperazione internazionale e rapporti con enti a sostegno dello sviluppo agricolo - Grado C - Restaino Rocco Vittorio;
8. Ufficio Foreste e tutela del territorio - Grado C - Eligiato Giuseppe;
9. Ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura (U.E.C.A.) - Matera - Grado C - Pennacchio Ermanno - Interim;

7) di stabilire che le modifiche come sopra deliberate sono efficaci a decorrere dal 1° aprile 2017;

8) di dare mandato all'ufficio Risorse Umane e Organizzazione per gli adempimenti conseguenti.

Gli allegato A) e B) costituiscono parte integrante del presente atto.

All. A)
DGR n. 209 del 17.03.2017

Struttura organizzativa del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali

Proposta di modifica della DGR 689 del 22 maggio 2015 e ss.mm. e ii.

Relazione illustrativa

Premessa

La proposta di revisione delle declaratorie degli Uffici del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali nasce dalla necessità di aggiornare ed integrare le funzioni del Dipartimento, rivenienti da norme comunitaria, nazionali e dal trasferimento di funzioni, per assicurare il corretto presidio delle politiche agricole e forestali della Basilicata.

L'attribuzione della missione e delle funzioni ai vari Uffici è stata effettuata in coerenza con i seguenti criteri:

- definire una missione chiara e facilmente comunicabile,
- individuare ed integrare nel medesimo presidio funzioni coerenti fra loro e con la missione del Dipartimento.

Obiettivi

I principali cambiamenti si sono resi necessari per rendere coerente l'organizzazione e le competenze degli uffici con le nuove politiche introdotte nei documenti programmatici del Dipartimento e nel PSR Basilicata 2014-2020, alcune delle quali ispirate dalla Commissione Europea, dal Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, oltre che dalle proposte del partenariato istituzionale, quali:

- valorizzare il patrimonio forestale, anche attraverso il sostegno alla selvicoltura produttiva;
- rafforzare le infrastrutture materiali ed immateriali dei territori rurali;
- attuare interventi di resilienza ai cambiamenti climatici attraverso l'utilizzo sostenibile delle risorse idriche e dei terreni agricoli;

- preservare e valorizzare la bellezza dei paesaggi agrari anche attraverso interventi di architettura rurale;
- dare impulso all'associazionismo ed alla cooperazione delle imprese agricole e facilitarne l'accesso al credito;
- migliorare le condizioni di vita nei territori rurali, agevolando la multifunzionalità delle aziende agricole;
- promuovere il rafforzamento delle filiere di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti agricoli e zootecnici;
- promuovere la qualità dei prodotti agricoli attraverso innovazioni di processo e di prodotto e lo sviluppo e la promozione delle produzioni biologiche ed integrate;
- contenere il ricorso ai presidi chimici per la difesa delle piante e delle coltivazioni.

Competenze e funzioni degli Uffici

La proposta di revisione prevede lo spostamento di alcune competenze già allocate all'interno degli Uffici del Dipartimento, al fine di procedere ad una integrazione di funzioni per una più efficace gestione di materie complesse. A tal proposito si evidenziano le seguenti principali modifiche:

1. Le competenze inerenti i Consorzi di Bonifica, nonché le attività relative agli interventi idraulico forestali, di bonifica, di stabilizzazione e consolidamento dei terreni finalizzati alla conservazione del suolo ed alla tutela dell'ambiente vengono trasferiti dall'"Ufficio Sostegno alle imprese agricole, alle infrastrutture rurali ed allo sviluppo della proprietà" all'"Ufficio foreste e tutela del territorio"; si provvede in tal modo ad integrare funzionalmente le attività proprie della forestazione con le opere di bonifica, con la manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse opere, degli impianti irrigui, per un maggior raccordo con le funzioni afferenti le sistemazioni idraulico forestali e la corretta gestione del patrimonio boschivo in funzione preventiva rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico.
2. Le competenze in materia di multifunzionalità e diversificazione delle attività non agricole, intese quale insieme organico degli ambiti afferenti

agriturismo e turismo rurale, agricoltura sociale, fattorie didattiche, vengono trasferite dall'"Ufficio Politiche di sviluppo rurale", all'"Ufficio economia, servizi e valorizzazione del territorio rurale". Si provvede in tal modo a rendere più organica la gestione dei temi che attengono allo sviluppo delle aree rurali. Questo tema trova una specifica espressione proprio nello sviluppo delle multifunzionalità delle imprese agricole che, diversificando la propria attività, da un lato contribuiscono all'innalzamento della qualità di vita nelle aree rurali e, dall'altro, trovano nello svolgimento di funzioni annesse all'agricoltura (agriturismo, agricoltura sociale e didattica), una modalità di integrazione del reddito riveniente dalla attività agricola primaria.

3. Le competenze in materia di politiche ittico-venatorie (oppure di caccia e pesca) esercitate dalle ex Province (L.N. 157/92 e ss.mm.ii., L.R. 2/95 e ss.mm.ii. e L.R. 20/2009), con DGR 280/2016 avente ad oggetto "L.R. 49/2015: disposizioni per il riordino delle funzioni provinciali in attuazione della Legge 7/4/2014, n.56, vengono attribuite all'"Ufficio foreste e tutela del territorio", a decorrere dal 1/4/2016.

4. Alcune funzioni relative alla gestione dell'Osservatorio regionale degli habitat naturali e delle popolazioni faunistiche (O.R.H.P.F.) risalente alla D.G.R. n. 1484 del 9/10/2006 vengono acquisite dall'"Ufficio foreste e tutela del territorio". Si tratta delle funzioni relative alla attività di pianificazione del prelievo delle risorse venatorie che, a seguito del trasferimento delle funzioni in materia di caccia e pesca all'"Ufficio foreste e tutela del territorio", di fatto affidano all'Ufficio in questione le funzioni di Osservatorio degli habitat naturali e delle popolazioni faunistiche (ORHPF), la cui fonte normativa è l'art. 7 della L.R. 2/1995, separando le funzioni di Osservatorio sulla Biodiversità e Sostenibilità Ambientale.

5. Il Sistema statistico dipartimentale viene concentrato nell'"Ufficio Autorità di Gestione P.S.R. Basilicata 2007-2013 e Autorità di Gestione 2014/2020, cooperazione internazionale e rapporti con enti a sostegno dello sviluppo agricolo", al fine di provvedere in modo sistemico alle indagini statistiche e dei sistemi cartografici per l'agricoltura, anche mediante la diretta gestione dei sistemi di monitoraggio attualmente assicurati dal SIAN (Sistema Informativo Agricolo Nazionale) dell'Organismo Pagatore Agea e, in futuro,

dal SIA-RB (Sistema Informativo Agricolo della Regione Basilicata), attualmente in fase di implementazione.

6. Le competenze in tema di agricoltura condotta con il metodo biologico, già assegnata all'Ufficio zootecnia, zoosanità, valorizzazione delle produzioni, viene riallocata all'Ufficio fitosanitario, che si occupa di agricoltura integrata e dell'attuazione del PAN (D.M. 22/01/2014), come da DGR del 30 agosto 2015 n. 1094.
7. Analogamente, le competenze in materia di approvazione del programma annuale dell'Alsia, anche ai fini dell'erogazione del contributo annuale regionale, viene assegnato all'Ufficio fitosanitario per le evidenti relazioni che intercorrono tra l'Ufficio dipartimentale e l'Agenzia regionale in materia di difesa fitosanitaria e di contenimento dei presidi chimici per la tutela delle piante e delle coltivazioni. Di contro, si evidenzia l'assenza di qualsiasi collegamento funzionale con l'Ufficio zootecnia, zoosanità, valorizzazione delle produzioni dopo che il legislatore regionale, in sede di approvazione della legge di riordino dell'Agenzia, ha sottratto all'Alsia ogni qualsivoglia competenza in materia zootecnica.

Sulla base di tali, sintetiche, considerazioni la proposta in allegato considera anche la possibilità di una riallocazione logistica di due uffici.

Occorre premettere che presso le strutture Dipartimentali di Matera risiedevano due Uffici: Sostegno alle imprese agricole, alle infrastrutture rurali ed allo sviluppo della proprietà e Fitosanitario.

Con DGR n° 694/2014 l'Ufficio Sostegno alle imprese agricole fu trasferito a Potenza e l'Ufficio supporto politiche dipartimentali a Matera. Con successivo provvedimento delle Giunta regionale, quest'ultimo Ufficio fu soppresso.

Ora, in particolare, si propone su un totale di nove Uffici dipartimentali di allocarne tre a Matera. Specificatamente, l'assegnazione dell'Ufficio Produzioni Vegetali, in considerazione delle specifiche competenze dell'ufficio stesso che trova nelle OCM ortofrutta e olivicoltura, prevalenti nell'areale materano, alcune priorità di intervento che richiedono maggiore vicinanza alle imprese che operano in tali comparti e in tale areale. In termini organizzativi non si prevedono radicali mutamenti. Presso la sede dipartimentale di Potenza permarrà comunque il presidio con la presenza dell'attuale dotazione organica.

Mentre a Matera opererà il nucleo di funzionari già ivi presenti. Al pari, resteranno immutate le strutture territoriali.

Si propone inoltre la collocazione nella sede dipartimentale di Matera dell'Ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura (UECA), che oggi dispone di una eguale dotazione di personale tra Potenza e Matera. La riallocazione è finalizzata per favorire una maggiore distribuzione delle competenze sul territorio e delle attività di front office anche nella sede materana. Naturalmente, la presente proposta si fa carico di assicurare la permanenza delle funzioni allocate nella struttura di Potenza nonché la integrale salvaguardia dei livelli di personale in entrambe le sedi.

Classificazione e Responsabilità degli Uffici

Dirigente	Ufficio Titolare	Cl.	Ufficio Interim	Cl,
Giuseppe Eligiato	8) Ufficio foreste e tutela del territorio	C	2) Ufficio Economia, Servizi e Valorizzazione del Territorio Rurale	C
Ermanno Pennacchio	3) Ufficio fitosanitario	C	9) Ufficio erogazioni comunitarie in agricoltura (UECA)	C
R.Vittorio Restaino	7) Ufficio Autorità di Gestione P.S.R. Basilicata 2007/2013, Autorità di Gestione PSR 2014/2020, cooperazione internazionale e rapporti con enti a sostegno dello sviluppo agricolo	C	4) Ufficio politiche di sviluppo agricolo e rurale 5) Ufficio produzioni vegetali e silvicoltura produttiva	C B
Antonio Soldo	1) Ufficio Sostegno alle Imprese agricole, alle infrastrutture rurali ed allo sviluppo della proprietà	C	6) Ufficio zootecnia, zoosanità e valorizzazione delle produzioni	B

All. B) DGR n. 209 del 14.03.2017

Modifica della DGR 689 del 22 maggio 2015 e ss.mm e ii.

Struttura organizzativa del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali

1 - UFFICIO SOSTEGNO ALLE IMPRESE AGRICOLE, ALLE INFRASTRUTTURE RURALI ED ALLO SVILUPPO DELLA PROPRIETÀ - *SEDE Potenza*

- Supporto alle attività della Dirigenza generale;
- Interventi del PSR Basilicata 2007 - 2013, Responsabile delle misure:
  - Misura 125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
  - Misura 126 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali
- Attuazione delle misure/sottomisure del PSR 2014-2020 assegnate in coerenza con le altre funzioni ordinarie, in collaborazione con l'Autorità di gestione[1];
- Sviluppo delle reti infrastrutturali materiali ed immateriali a servizio dei territori rurali;
- Progettazione territoriale e interventi di difesa del suolo e delle infrastrutture rurali;
- Coordinamento della programmazione infrastrutturale rurale degli Enti locali;
- Elaborazione di proposte per l'organizzazione di infrastrutture e piattaforme logistiche a supporto del sistema agro-industriale;
- Sviluppo delle produzioni agro-energetiche e controllo delle emissioni di origine agricola;
- Pianificazione integrata del territorio e delle sue componenti per l'integrazione tra le politiche forestali e territoriali e l'elaborazione di indirizzi ed azioni specifiche sul consumo del suolo;
- Iniziative per l'utilizzo sostenibile dei terreni agricoli;
- Gestione delle norme e dei programmi di sostegno alla meccanizzazione e delle autorizzazioni per l'acquisto agevolato di carburanti;
- Monitoraggio e aggiornamento dei dati relativi alle attività pedologiche;
- Azioni di ricomposizione fondiaria;
- Operazioni di sviluppo della proprietà coltivatrice;
- Rilascio di attestazioni e qualifiche a fini di agevolazioni fiscali, successioni ed assegnazioni;
- Conciliazioni delle controversie agrarie;
- Attuazione della normativa regionale in materia di Usi Civici e cura dei rapporti con il Commissario regionale per la Liquidazione degli Usi Civici (certificazione della natura giuridica dei terreni, ricerca storica di atti amministrativi e giurisdizionali etc.);
- Attuazione delle competenze regionali relative al rilascio di autorizzazioni e in materia di vigilanza sui Centri autorizzati di Assistenza Agricola;
- Applicazione dei regimi sanzionatori inerenti funzioni di competenza dell'Ufficio;
- Per le funzioni assegnate, gestione dei rapporti con la Conferenza Stato-Regioni e con il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali (MiPaaf).

---

[1] 4.3.1 sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali
4.3.2 sostegno per investimenti in infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica
4.4 sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali
5.1 sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici
5.2 sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici

2 - UFFICIO ECONOMIA, SERVIZI E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO RURALE – *SEDE Potenza*

- Supporto alle attività della Dirigenza generale;
- Interventi del PSR Basilicata 2007 - 2013 – Responsabile asse 3, Responsabile delle misure:
  - Misura 216 - Sostegno investimenti non produttivi;
  - Misura 312 - Sostegno alla creazione di micro imprese;
  - Misura 313 - Incentivazione delle attività turistiche;
  - Misura 321 - Servizi essenziali;
  - Misura 323 - Tutela e riqualificazione del territorio rurale;
  - Misura 331 - Informazione e formazione;
- Attuazione delle misure/sottomisure del PSR 2014-2020 assegnate in coerenza con le altre funzioni ordinarie, in collaborazione con l'Autorità di gestione[2];
- Programmazione degli interventi volti allo sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole;
- Azioni di valorizzazione del territorio rurale;
- Programmazione di interventi di tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio agrario;
- Valorizzazione dell'architettura rurale e relativi adempimenti;
- Gestione delle risorse assegnate dal "Fondo nazionale per la tutela e la valorizzazione dell'architettura rurale"
- Competenze in materia di agriturismo e turismo rurale;
- Agricoltura sociale e diversificazione delle attività non agricole;
- Promozione delle fattorie didattiche e sociali e tenuta degli elenchi regionali;
- Promozione dei Distretti rurali;
- Applicazione dei regimi sanzionatori inerenti funzioni di competenza dell'Ufficio;
- Per le funzioni assegnate, gestione dei rapporti con la Conferenza Stato-Regioni, il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali (MiPaaf) e l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).

---

[2] 6.4.2 sostegno costituzione e sviluppo di agriturismi e fattorie multifunzionali
6.4.3 sostegno alla realizzazione di impianti da fonti rinnovabili
7.2 sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico
7.4 sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura
7.5 sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala
7.6 sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente

3 - UFFICIO FITOSANITARIO - SEDE Matera

- Supporto alle attività della Dirigenza generale del Dipartimento;
- Definizione, coordinamento e, in raccordo con l'Alsia, l'Università e gli altri soggetti aventi titolo, attuazione dei programmi dei servizi di sviluppo agricolo regionali (L.R. 29/2001);
- Coordinamento e programmazione delle attività di ricerca, sperimentazione e divulgazione, in materia agroalimentare e fitosanitaria;
- Recepimento e attuazione, a livello regionale, della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di profilassi fitosanitaria;
- Attuazione e coordinamento, sul territorio regionale, delle disposizioni di cui:
  - al D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, come modificato dal D. Lgs. 9 aprile 2012, n. 84;
  - al Piano nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (D. Lgs. 14 agosto 2012, n. 150 e D. M. 22 gennaio 2014);
  - alla Legge 28 luglio 2016, n. 154, art. 12;
- Emissione dei pareri sull'uso dei gas tossici in agricoltura, ai sensi del R.D. 9 gennaio 1927, n. 147;
- Redazione e aggiornamento dei disciplinari di produzione integrata, sostegno alla partecipazione degli agricoltori al SQNPI;
- Promozione, diffusione e sostegno, sul territorio regionale, della pratica dell'agricoltura biologica e delle produzioni biologiche;
- Promozione, diffusione ed attuazione dei sistemi di qualità comunitaria e nazionali, coordinamento e sostegno alla partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità;
- Esecuzione dei controlli di qualità delle produzioni agricole e delle sostanze ad uso agrario;
- Coordinamento e attuazione delle attività per la sicurezza alimentare e la rintracciabilità delle produzioni agroalimentari;
- Istruttoria ed emissione del parere preventivo sui programmi dell'Alsia (lett. d., art. 12, L.R. 9/2015), anche ai fini dell'erogazione del contributo annuale;
- Applicazione dei regimi sanzionatori inerenti le funzioni dell'Ufficio.

Assicura, inoltre, i rapporti:

- con la Conferenza Stato-Regioni, per le competenze in materia di agricoltura;
- con il MiPAAF, l'Alsia, l'UniBas, il CRA, e gli Enti di ricerca e sperimentazione.

4 - UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO AGRICOLO E RURALE - *SEDE Potenza*

- Supporto alle attività della Dirigenza generale;
- Interventi del P. S. R. 2007 - 2013 - Responsabile asse 1, Responsabile "Pacchetto Giovani", Responsabile "Progettazione integrata di filiera", Responsabile delle misure:
  - Misura 112 – Insediamento
  - Misura 123 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali – azione a)
  - Misura 121 – Ammodernamento aziendale
  - Misura 124 – Cooperazione sviluppo nuovi prodotti
  - Interventi del P. S. R. 2007 - 2013 - Responsabile delle misure:
  - Misura 311 – Diversificazione in attività non agricole
  - Interventi del P. S. R. 2007 - 2013 - Responsabile asse 4, Responsabile delle misure:
  - Misura 4.1
  - Misure 4.2
  - Misura 4.3;
- Attuazione delle misure/sottomisure del PSR 2014-2020 assegnate in coerenza con le altre funzioni ordinarie, in collaborazione con l'Autorità di gestione[3];
- Svolgimento delle attività in materia di politiche di filiera e gestione e supporto tecnico ai tavoli di filiera, a favore degli operatori agricoli e zootecnici in stretto raccordo con gli altri Uffici dipartimentali;
- Attuazione dei Progetti integrati e territoriali di Filiera;
- Supporto allo sviluppo ed agli investimenti dei distretti agricoli regionali;
- Interventi in materia di Credito agrario e strumenti finanziari in agricoltura;
- Azioni tese a favorire l'accesso delle aziende al capitale di rischio e agli interventi relativi a fondi di garanzia anche con il ricorso a strumenti finanziari innovativi;
- Applicazione dei regimi sanzionatori inerenti funzioni di competenza dell'Ufficio.
- Per le funzioni assegnate, gestione dei rapporti con la Conferenza Stato-Regioni, il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali (MiPaaf) e l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).

---

[3] 1.1 sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
1.2 sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
1.3 sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
2.1 sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
2.3 sostegno alla formazione dei consulenti
4.1 sostegno a investimenti nelle aziende agricole
4.2 sostegno a investimenti a favore della trasformazione/ commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
6.1 aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori
6.2 aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali

5 - UFFICIO PRODUZIONI VEGETALI E SILVICOLTURA PRODUTTIVA - *SEDE Matera*

- Supporto alle attività della Dirigenza generale;
- Attuazione delle misure/sottomisure del PSR 2014-2020 assegnate in coerenza con le altre funzioni ordinarie, in collaborazione con l'Autorità di gestione[4];
- Interventi del P. S. R. 2007 - 2013 - Responsabile asse 2 - Responsabile delle misure:
  - Misura 122 — "Miglioramento del valore economico delle foreste"
  - Misura 123 — "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"- azione b;
  - Misura 211 – "Indennità compensativa";
  - Misura 214 — "Pagamenti agroambientali";
  - Misura 221 — "Imboschimento terreni agricoli";
  - Misura 223 — "Imboschimento terreni non agricoli";
  - Misura 227 — "Sostegni ad investimenti non produttivi dei terreni forestali";
- Gestione operativa dei settori:
  a) ortofrutta
  b) vitivinicoltura
  c) olivicoltura;
  d) altri settori vegetali (es. cerealicoltura, floricoltura, bieticolo-saccarifero, canapa, etc.)
- Applicazione delle norme relative alle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM), escluso il settore zootecnico e lattiero caseario;
- Raccordo con l'Organismo Pagatore e con altri soggetti esterni che operano sui processi di attuazione delle OCM;
- Azione di promozione e sostegno alla costituzione, riconoscimento ed operatività delle Organizzazioni di Produttori, escluso il settore zootecnico;
- Interventi di tutela delle biodiversità di interesse agrario;
- Applicazione dei regimi sanzionatori inerenti funzioni di competenza dell'Ufficio;
- Per le funzioni assegnate, gestione dei rapporti con la Conferenza Stato-Regioni, il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali (MiPaaf) e l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura.

---

[4] 9 costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale
10.2 Conservazione e uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura

6 - UFFICIO ZOOTECNIA, ZOOSANITÀ E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI - SEDE Potenza

- Attuazione di norme e programmi di incentivazione alle aziende agricole e zootecniche e incentivazione alla costituzione delle filiere zootecniche;
- Attuazione di interventi volti a favorire lo sviluppo della imprenditoria giovanile e del ruolo delle donne in zootecnia, al fine di sostenere una politica di parità tra i generi;
- Programmazione e attuazione di iniziative nel settore zootecnico regionale, in raccordo con i servizi veterinari e di igiene degli alimenti del Dipartimento politiche della persona e con l'osservatorio epidemiologico dell'IZS di Puglia e Basilicata;
- Controllo e approvazione dei programmi dell'Associazione regionale allevatori e supervisione dell'attuazione;
- Promozione e sostegno all'adesione degli allevatori al SQNPZ;
- Implementazione del programma nazionale di incentivazione al settore apistico regionale;
- Gestione delle misure di controllo e vigilanza sulle imprese produttrici e trasformatrici di latte (albo acquirenti latte, riconoscimento laboratori di analisi, gestione quote latte);
- Attuazione delle misure di interesse regionale in favore delle imprese che operano nei settori della pesca marina e dell'acquacoltura;
- Interventi del PSR 2007 - 2013, Responsabile delle misure:
  - Misura 111 - Formazione
  - Misura 114 - Utilizzazione dei servizi di consulenza
  - Misura 132 - Sistemi di qualità
  - Misura 133 - Attività di informazione e promozione;
- Attuazione delle misure/sottomisure del PSR 2014-2020 assegnate in coerenza con le altre funzioni ordinarie, in collaborazione con l'Autorità di gestione;
- Sorveglianza e controllo del programma d'azione per le aree vulnerabili ai nitrati di origine agricola e per aree ordinarie o non vulnerabili ai nitrati di origine agricola;
- Coordinamento ed attuazione delle disposizioni in materia di utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici;
- Attuazione sul territorio regionale delle disposizioni contenute nel D.M. 25 febbraio 2016 che stabilisce i criteri e le norme tecniche generali per la disciplina regionale sull'utilizzazione degli effluenti di allevamento e del digestato, e che sostituisce ed abroga il D.M. 7 aprile 2006;
- Attuazione delle prescrizioni normative e di vigilanza in materia di organismi geneticamente modificati;
- Per le funzioni assegnate, gestione dei rapporti con la Conferenza Stato-Regioni, per le competenze in materia di agricoltura, con MIPAF, AIA, ARA, IZS di Puglia e Basilicata.

7 - UFFICIO AUTORITÀ DI GESTIONE P.S.R. BASILICATA 2007/2013, AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2014/2020, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E RAPPORTI CON ENTI A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO AGRICOLO - SEDE Potenza

- Supporto alle attività della Direzione generale;
- In stretta collaborazione con gli altri Uffici del Dipartimento, pianificazione e monitoraggio dei tempi e assegnazione delle risorse umane e tecnologiche utili ad un'efficace ed efficiente attuazione delle misure/sottomisure e di altri strumenti (Cluster, progetti collettivi, Progetti Europei per l'Innovazione, Progetti di Sviluppo locale di tipo partecipativo, ecc.) ad essi assegnati;
- Coordinamento della struttura dedicata all'adempimento delle competenze assegnate dai Programmi di Sviluppo Rurale, ivi compresi gli organismi che operano in qualità di Assistenza Tecnica;
- Raccordo con l'Organismo Pagatore e con altri soggetti esterni che operano sui processi di attuazione dei Programmi;
- Programmazione e riprogrammazione dei Programmi di Sviluppo Rurale, integrando gli interventi con le azioni finanziate attraverso i fondi SIE;
- Definizione dei criteri e delle procedure di selezione delle domande di aiuto;
- Implementazione e manutenzione del sistema di monitoraggio del Programma di Sviluppo Rurale;
- Gestione delle attività di sorveglianza e di valutazione ex ante, in itinere ed ex post;
- Gestione del partenariato per le attività inerenti il Programma di Sviluppo Rurale;
- Gestione del Piano di comunicazione dei Programmi di Sviluppo Rurale;
- Interventi del PSR 2007 - 2013 - Responsabile Misura
- Misura 511 - "Assistenza Tecnica";
- Attuazione delle misure/sottomisure del PSR 2014-2020 assegnate in coerenza con le altre funzioni ordinarie;[5]
- Adempimenti connessi all'attuazione delle misure del PSR 2014-2020:
- Attuazione dei programmi di sviluppo locale;
- Verifica dell'attuazione delle norme in materia di informazione e pubblicità nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale;
- Predisposizione e diffusione di documenti di indirizzo attuativo (disposizioni generali, linee guida, ecc.) e di strumenti (manuali operativi, check list, ecc.);
- In raccordo con il Dirigente generale, manutenzione del modello organizzativo a supporto dell'attuazione, formazione delle risorse umane, supporto giuridico-legale e coordinamento delle attività di audit interne e/o esterne;
- Definizione, demarcazione e coordinamento degli strumenti finanziari comunitari, nazionali e regionali destinati alle attività di programmazione dipartimentale;
- Gestione delle indagini statistiche e dei sistemi cartografici per l'agricoltura;
- Applicazione dei regimi sanzionatori inerenti funzioni di competenza dell'Ufficio.
- Per le funzioni assegnate, Gestione dei rapporti con la Conferenza Stato-Regioni, il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali (MiPaaf), i Servizi della Commissione Europea, l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), il Partenariato, l'Assistenza Tecnica e il Valutatore indipendente.

---

[5] 7.3 sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online
16.1 sostegno per la costituzione e il funzionamento dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura
16.2 sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie
16.4 sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali
16.5 sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso
16.10 altri
19 Sostegno allo sviluppo locale Leader (sviluppo locale di tipo partecipativo - SLTP)

8 - UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - SEDE Potenza

- Supporto alle attività della Dirigenza generale;
- Attuazione delle misure/sottomisure del PSR 2014-2020 assegnate in coerenza con le altre funzioni ordinarie, in collaborazione con l'Autorità di gestione[6];
- Gestione dei Piani di forestazione e dei programmi nel settore forestale regionale in applicazione di regolamenti comunitari e di leggi nazionali e regionali;
- Predisposizione dei Piani, Programmi e Progetti in applicazione dei regolamenti comunitari e delle leggi nazionali e regionali in materia di foreste e di difesa idrogeologica, antincendio boschivo e lotta fitosanitaria;
- Coordinamento delle attività connesse alla pianificazione forestale, alla pianificazione integrata del territorio montano e delle sue componenti per l'integrazione tra le politiche forestali e territoriali ed elaborazione di indirizzi ed azioni specifiche sul consumo del suolo;
- Predisposizione di progetti di intervento idraulico forestali, di forestazione, di bonifica, di stabilizzazione e consolidamento dei terreni finalizzati alla conservazione del suolo ed alla tutela dell'ambiente;
- Coordinamento e controllo delle attività dei Consorzi di Bonifica;
- Attuazione e sorveglianza dei programmi settoriali;
- Assistenza e consulenza agli Enti delegati in materia di forestazione per la predisposizione dei piani di forestazione, per le attività di programmazione e gestione degli interventi a tutela del patrimonio forestale, dell'ambiente e del territorio;
- Attività di monitoraggio, anche in raccordo con gli Enti delegati, delle attività di forestazione sul territorio regionale in relazione alle ricadute occupazionali, alla valorizzazione ed alla tutela del patrimonio forestale;
- Attività previste dai regolamenti attuativi di cui alla L.R. 42/98;
- Sviluppo del sistema forestale regionale e valorizzazione del patrimonio forestale regionale;
- Programmazione delle attività di selvicoltura produttiva e redazione di progetti per lo sviluppo della filiera foresta-legno;
- Stesura, aggiornamento e applicazione della normativa forestale, con riferimento alla tutela del bosco ed alla gestione sostenibile delle risorse forestali;
- Gestione del Patrimonio Forestale regionale (L.R. 41/78) e dei vivai forestali con riferimento:
  - alla progettazione, direzione e realizzazione degli interventi di manutenzione, di valorizzazione, di riqualificazione ambientale e naturalistica, di ampliamento, di produzione e di difesa dalle avversità nell'ambito del P.F.R. e dei vivai forestali ivi compresi i relativi fabbricati, le strutture e le infrastrutture,
  - autorizzazione settore sementiero e vivaistico forestale;
- Riordino e tutela del vincolo idrogeologico, ai sensi del R.D. 3267/1923 e rilascio delle autorizzazioni relative alle trasformazioni colturali e ai cambi di destinazione d'uso dei suoli sottoposti a vincolo idrogeologico;
- Interventi finalizzati all'incremento e valorizzazione delle risorse del bosco, del sottobosco, fungicole e tartufigene;
- Aggiornamento del Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;

---

[6] 8.1 sostegno alla forestazione/all'imboschimento
8.2 sostegno per l'impianto e il mantenimento di sistemi agroforestali
8.3 sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamita naturali ed eventi catastrofici
8.4 sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
8.5 aiuti agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
8.6 sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste
16.8 sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti

- Coordinamento delle attività antincendio;
- Organizzazione e gestione del servizio volontario e vigilanza ambientale (L.R. 21/2000);
- Relazioni funzionali con il CC, VVFF e Protezione Civile;
- Promozione, controllo, informazione, educazione ambientale e valorizzazione delle risorse naturali delle foreste e dei territori montani;
- Funzioni in materia di politiche ittico-venatorie (oppure di caccia e pesca) esercitate dalle ex Province (L.N. 157/92 e ss.mm.ii., L.R. 2/95 e ss.mm.ii. e L.R. 20/2009);
- Risarcimento dei danni causati da fauna selvatica e inselvatichita (L.R. N°23/2000);
- Liquidazione dei danni per incidenti stradali causati da fauna selvatica sulla base di sentenze passate in giudicato;
- Provvedimenti di autorizzazione per la raccolta ed attuazione delle norme regionali su funghi e sui tartufi (L.R. n.48/98 e L.R. n.35/95);
- Funzioni di programmazione, coordinamento ed orientamento della pianificazione faunistico-venatoria nonché di gestione, tutela e controllo della fauna selvatica (L. n. 157/92 e ss.mm.ii. e L.R. n. 2/95 e ss.mm.ii.);
- Organizzazione e gestione dell'"Osservatorio regionale degli habitat naturali e delle popolazioni faunistiche" (O.R.H.P.F.) di cui alla L.R. 2/1995, per promuovere le ricerche per la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi alla fauna selvatica, secondo le indicazioni e le direttive fornite dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);
- Svolgere le attività previste dall'Osservatorio quali:
  - monitorare negli anni la struttura e la dinamica delle popolazioni di fauna selvatica,
  - determinare gli indici di abbondanza delle specie,
  - elaborare i dati del prelievo venatorio e pianificarlo in vista della conservazione delle risorse,
  - valutare e verificare l'attuazione dei piani di recupero e miglioramento ambientale, per la ricostituzione degli habitat naturali e per la conservazione di specie in emergenza faunistica;
- Svolgere le attività previste dall'Osservatorio in collaborazione con l'ISPRA, l'Università della Basilicata e con altri Istituti scientifici interessati alla gestione e conservazione del patrimonio faunistico;
- Funzioni di programmazione e coordinamento nonché di gestione e tutela della fauna ittica (L.R. 20/2009);
- Interventi per lo sviluppo del reticolo idrico;
- Applicazione dei regimi sanzionatori inerenti funzioni di competenza dell'Ufficio;
- Per le funzioni assegnate, gestione dei rapporti con la Conferenza Stato-Regioni, il Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali (MiPaaf), il Corpo dei Carabinieri.

9 - UFFICIO EROGAZIONI COMUNITARIE IN AGRICOLTURA (UECA) - SEDE Matera

- Analisi, studio, conservazione e pubblicazione sul sito regionale della regolamentazione comunitaria in materia di aiuti, premi e contributi;
- Redazione di manuali applicativi, mansionari ed altri documenti di lavoro connessi allo svolgimento delle funzioni delegate o attribuite;
- Svolgimento controlli amministrativi di primo e secondo livello delle domande di pagamento relative al Feasr;
- Verifica e correttiva delle anomalie presenti in domanda di aiuto e di pagamento delle misure a superficie d'intesa con l'AGEA;
- Esecuzione dei controlli in sito per le misure strutturali del Feasr;
- Pre-iscrizioni al registro dei debitori;
- Residuale contabilizzazione dei pagamenti riveniente dalla soppressa ARBEA;
- Pagamenti, su delega dell'Agea, delle misure PSR 2014-2020;
- Predisposizione di atti, documenti, manuali e procedure per l'implementazione dell'organismo pagatore regionale;
- Aggiornamento costante del personale, per le materia di competenza;
- Adempimenti connessi all'attuazione delle misure del PSR 2014-2020;
- Per le funzioni assegnate, gestione dei rapporti con il MIPAF, con l'AGEA, con l'AdG e con i responsabili di misura/sottomisura.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2017, n. 210.

Legittimazione passiva nella giurisdizione tributaria - Direttiva e revoca della D.G.R. n. 113/2015.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 2 marzo 1996, n. 12 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 11/98 in cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 694/2014 con la quale sono state tra l'altro stabilite le declaratorie dei compiti delle strutture del Dipartimento Presidenza della Giunta Regionale;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 227/2014 con la quale si è provveduto alla "Denominazione e configurazione di Dipartimenti regionali relativi alle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionale" e alla riallocazione delle strutture esistenti in coerenza con le nuove attribuzioni dei dipartimenti;

VISTA la legge regionale 6 dicembre 1971 n. 1 che istituisce le tasse ed i tributi propri della Regione e definisce le funzioni in materia di riscossione, accertamento, recupero e rimborso relativi agli stessi;

VISTA la disciplina organizzativa dell'Ufficio Legale e del Contenzioso approvata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1380/2012;

VISTO il D.Lgs. 546/92 "Disposizioni sul processo tributario in attuazione della delega al governo contenuta nell'art. 30 della legge 30 dicembre 1991 n. 413" ed in particolare l'art. 11, comma 3, che consente all'Ente nei cui confronti è proposto il ricorso di stare in giudizio anche mediante il dirigente dell'Ufficio competente in materia di tributi;

VISTA la L. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.Lgs. n. 97/2016 di Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

VISTO l'art. 2 della L. 537/1994 (Semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi);

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 23 dicembre 2013, n. 163, con cui è stato disciplinato l'uso di strumenti informatici e telematici nel processo tributario in attuazione ai principi contenuti nella lettera d) del comma 8 dell'art. 39 del decreto legge n. 98/2011, in materia di riordino della giustizia tributaria;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 113 del 03 febbraio 2015 che ha approvato le "Direttive all'Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale e all'Avvocatura regionale sulla legittimazione passiva nella giurisdizione tributaria";

PRESO ATTO del crescente contenzioso davanti alle Commissioni Tributarie riguardante prevalentemente le tasse automobilistiche;

RITENUTO di dover perseguire l'obiettivo del recupero delle entrate e di lotta all'evasione fiscale anche attraverso un coinvolgimento di ulteriori risorse umane nella difesa tributaria;

RITENUTO di dover efficientare la gestione degli adempimenti procedurali, istruttori ed amministrativi relativi ai ricorsi presentati evitando inutili e gravosi passaggi procedimentali intermedi;

CONSIDERATO che la D.G.R. n. 694/2014, ha demandato all'Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale, tra l'altro, la competenza all'applicazione, riscossione e controllo delle entrate tributarie ed extratributarie regionali

e agli adempimenti connessi al recupero di evasione e che in tali ambiti, istruisce e definisce il contenzioso in sede di autotutela;

VISTO il D.Lgs. n. 156/2015 di riforma del processo tributario che ha innovato l'istituto del reclamo e della mediazione di cui all'art. 17 bis del D.Lgs. 546/92 estendendolo a tutti gli enti impositori e rendendolo obbligatorio, per le controversie di valore non superiore ad euro 20.000,00, prima del ricorso in sede giurisdizionale;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 12A2.2016/D00804 del 06/06/2016 con la quale è stata attribuito al Dirigente protempore dell'Ufficio competente in materia tributaria la definizione dei ricorsi/reclami e delle proposte di mediazione di cui all'art. 17 bis del D.Lgs. 546/92 e alla posizione organizzativa dedicata alle attività di accertamento delle entrate tributarie, le attività di istruzione dei ricorsi/reclami e delle proposte di mediazione;

CONSIDERATO che, pertanto, l'Ufficio suddetto ha conoscenza diretta delle controversie tributarie promosse dai contribuenti già in fase di precontenzioso anche di valore superiore ad euro 20.000,00;

RITENUTO pertanto, che l'assegnazione all'Ufficio competente in materia tributaria, del contenzioso davanti alle Commissioni Tributarie consente di trattare direttamente i ricorsi evitando di aggravare il procedimento e migliorare la performance difensiva;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 546/92, per gli enti impositori, gli agenti della riscossione e i soggetti iscritti nell'albo di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, non è necessaria l'assistenza tecnica in giudizio mediante un difensore abilitato all'esercizio della professione forense;

DATO ATTO quindi, che per la trattazione dei ricorsi in parola si può prescindere dalle prerogative dell'Avvocatura regionale;

RITENUTO pertanto, di poter revocare la deliberazione di Giunta Regionale n. 113 del 03 febbraio 2015 superando le limitazioni in essa contenuta;

RITENUTO che la Regione possa stare in giudizio per il tramite dell'Ufficio competente in materia tributaria a mezzo del proprio Dirigente pro tempore, disgiuntamente o congiuntamente con i dipendenti di categoria D dallo stesso individuati o dallo stesso delegati, con piena autonomia di jus postulandi;

RITENUTO di dover prevedere, fatta salva la facoltà di chiedere supporto e pareri non vincolanti nei casi di ricorsi di particolare complessità, che il Dirigente pro tempore dell'Ufficio possa valutare, d'intesa con il Dirigente dell'Avvocatura regionale, l'assegnazione della trattazione all'Avvocatura stessa, stabilendo che:

- nei giudizi instaurati davanti ad altro organo giurisdizionale in cui la Regione Basilicata sia soggetto attivo d'imposta, la Regione debba costituirsi per il tramite dell'Avvocatura regionale;
- nei giudizi di esecuzione in materia tributaria, sia competente l'Avvocatura regionale;

PRESO ATTO che, la giurisprudenza di legittimità ha acclarato il principio, secondo cui l'Autorità amministrativa difesa da propri funzionari non può ottenere la condanna dell'opponente che sia soccombente, al pagamento dei diritti e onorari, ad eccezione della rifusione delle spese, diverse da quelle generali, concretamente affrontate per lo svolgimento della difesa e documentate (tra le altre, Cass. sez. I, 19/01/1987 n. 398 - Cass. Sez. II, 27/08/2007 n. 18066, Cass. Civ. Sez. I, 09/02/2007, n. 2872 - Cass. Sez. II, 27/07/2016 n. 8413);

AD unanimità dei voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di revocare la deliberazione di Giunta Regionale n. 113 del 03 febbraio 2015;

2. di stabilire che:
   a) nei giudizi instaurati davanti alle Commissioni Tributarie di ogni ordine e grado ove la Regione sia soggetto attivo di imposta, l'Ente si costituisca per il tramite dell'Ufficio competente in materia tributaria a mezzo del proprio Dirigente pro tempore disgiuntamente o congiuntamente con i dipendenti di categoria D dallo stesso individuati o dallo stesso delegati;
   b) l'Ufficio di cui alla precedente lettera A) è competente per la liquidazione delle spese di giudizio ed oneri connessi alla soccombenza;
3. di stabilire che:
   a) nei casi di ricorsi di particolare complessità, il Dirigente pro tempore dell'Ufficio competente in materia tributaria valuta, d'intesa con il Dirigente dell'Avvocatura regionale, l'assegnazione della trattazione all'Avvocatura stessa;
   c) nei giudizi instaurati davanti ad altro organo giurisdizionale in cui la Regione Basilicata sia soggetto attivo d'imposta, la Regione deve Costituirsi per il tramite dell'Avvocatura regionale;
   d) per i giudizi di esecuzione in materia tributaria, è competente l'Avvocatura regionale;
4. di dare atto che, le suddette direttive integrano per quanto di interesse la disciplina organizzativa dell'Ufficio Legale e del Contenzioso approvata con D.G.R. n. 1380/2012;
5. di dare atto che, per le spese di soccombenza in materia tributaria sarà istituito apposito capitolo di bilancio nello stato di previsione della spesa, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2017-2019, la cui gestione è attribuita all'Ufficio competente in materia tributaria;
6. di dare atto che, per gli introiti derivanti dalla refusione delle spese, sarà istituito apposito capitolo di bilancio nello stato di previsione dell'entrata, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2017-2019, la cui gestione è attribuita all'Ufficio competente in materia tributaria;
7. di notificare il presento atto al C.I.C.O., all'Ufficio Legale e del Contenzioso e all'Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale;
8. di disporre la pubblicazione integrale sul B.U.R.B. della presente deliberazione secondo i criteri e le modalità d cui al D.Lgs. n. 33/13.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2017, n. 211.

Società Metapontum Agrobios s.r.l. - Chiusura procedura di liquidazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO la L.R. n. 12/96 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 11/98 con la quale sono stati individuati gli atti di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 12/96;

VISTA la D.G.R. n. 2093 del 13.12.2004 così come modificata dalla D.G.R. n. 637/2006;

VISTA la D.G.R. n. 227 del 19.02.2014 relativa alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali “Presidenza della Giunta" e “Giunta Regionale" come modificata dalla D.G.R. n. 693/2014;

VISTA la D.G.R. n. 694 del 10.06.2014 avente come oggetto: "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati";

VISTA la D.G.R. n. 539 del 23.04.2008 che modifica l'iter procedurale delle determinazioni e delle disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale indicato nella D.G.R. n. 637/2006;

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 06.09.2001 recante "Nuovo Ordinamento contabile della Regione Basilicata";

VISTA la L.R. n. 3 del 9.2.2016 concernente "Legge di stabilità regionale 2016";

VISTA la L.R. n. 4 del 9.2.2016 concernente "Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2016 e Bilancio Pluriennale per il Triennio 2016/2018";

VISTA la Legge Regionale n. 5 del 04 marzo 2016 avente come oggetto: "Collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2016";

VISTA la D.G.R. n. 111 del 10.2.2016 di approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologia e categoria delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e Bilancio pluriennale 2016-2018";

VISTA la Legge Regionale n. 29 del 23.12.2016 avente il seguente oggetto: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio per l'anno finanziario 2017 - D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. - Allegato 4/2 Punto 8";

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 30.12.2016 di "Assestamento del Bilancio di Previsione Pluriennale 2016-2018";

VISTA la D.G.R. n. 1529 avente il seguente oggetto: "Assestamento di Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2016-2018. Legge Regionale n. 32 del 30.12.2016. Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei Titoli, Tipologie e categorie e delle missioni, programmi e macroaggregati variati;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" attuativo della legge delega n. 190/2012;

VISTO l'art. 27 della Legge Regionale n. 17 del 04 agosto 2011, come modificato dall'art. 12 della Legge Regionale del 30.12.2011 n. 26, che recita testualmente:

"1. La Regione Basilicata procede, in qualità di socio di maggioranza, all'aumento del capitale sociale della società a totale partecipazione pubblica Metapontum Agrobios s.r.l..

2. Il Presidente della Regione Basilicata, nella sua qualità di legale rappresentante del socio maggioritario, provvede a porre in essere quanto necessario per adeguare lo Statuto della Metapontum Agrobios s.r.l. alla disposizione di cui al comma 2 dell'art. 13 del D.L. 4.07.2006 n. 223, come convertito con L. n. 248/2006 e s.m.i..

3. Al fine di salvaguardare le funzioni e le attività svolte da Metapontum Agrobios s.r.l., la Giunta Regionale verifica le condizioni per il rilancio della società, anche attraverso la ridefinizione degli obiettivi strategici, delle attività e degli assetti.

4. La Giunta Regionale è altresì autorizzata, qualora non si verificassero le condizioni di cui al precedente comma, ed entro il termine del 31 dicembre 2012 ad approvare gli atti necessari per la messa in liquidazione della suddetta società ed il passaggio delle risorse strumentali ed umane all'Arpab ed all'Alsia.

5. Il trasferimento delle risorse strumentali avviene a titolo gratuito. Il personale è assunto dall'Arpab e dall'Asia con contratto di diritto privato nell'ambito del contratto collettivo di lavoro attualmente in godimento senza la costituzione di un rapporto di pubblico impiego.

6. All'onere derivante dall'applicazione della presente legge si provvede mediante lo stanziamento di € 2.000.000,00 alla U.P.B. 1211.04 dello stato di Previsione delle Uscite del Bilancio di esercizio 2011";

VISTA la D.G.R. n. 1568 del 27.11.2012, avente ad oggetto "Art. 27 Legge Regionale n. 17/2011. Messa in liquidazione della Società Metapontum Agrobios s.r.l.", con cui la Giunta Regionale, ai sensi e per gli effetti

dell'art. 27, comma 4 della Legge Regionale n. 17/2011, come modificato dall'art. 12, comma 2, della Legge Regionale n. 26/2011, ha ritenuto sussistenti le condizioni per la messa in liquidazione della società con socio unico "in house providing" della Regione Basilicata;

VISTA la D.G.R. n. 1868 del 28.12.2012 avente ad oggetto "Agrobios in liquidazione - art. 27 L.R. n. 17/2011 e D.G.R. n. 1568 del 27.11.2012 - Autorizzazione cessione rami di azienda e trasferimento risorse umane e strumentali all'ARPAB e all'ALSIA";

VISTO il Verbale n. 127 del 30 aprile 2013 dell'Assemblea dei soci della Società Metapontum Agrobios s.r.l. in liquidazione, con il quale è stato approvato il primo Bilancio annuale di liquidazione 2012 che riportava una perdita totale di € 3.205.472,00 ed un fondo per costi ed oneri di liquidazione di € 428.922,00 con un Patrimonio Netto Negativo pari ad € 3.264.344,00 (Bilancio 2012);

VISTO il Verbale dell'Assemblea dei soci n. 128 del 30.04.2014 attraverso il quale il Presidente del Collegio Sindacale, rappresentava, tra l'altro, l'urgenza di un intervento finanziario risolutivo da parte del socio Unico Regione Basilicata, per evitare ulteriori incrementi di oneri di liquidazione;

VISTO il Verbale n. 129 del 26.05.2014 dell'Assemblea dei Soci della Società Metapontum Agrobios s.r.l. in liquidazione dal quale emerge quanto segue:

- assunzione di impegno da parte del socio unico Regione Basilicata a procedere con sollecitudine ad accreditare nelle casse sociali le somme indispensabili, non solo per poter chiudere la liquidazione nei tempi previsti, ma soprattutto per poter fronteggiare nell'immediato le richieste di pagamento da parte dei diversi creditori;
- approvazione del Bilancio intermedio di Liquidazione relativo all'esercizio 2013 che chiude con una perdita di € 88.732,00 e riporta un Patrimonio netto negativo di € 3.153.076,00;
- presa d'atto della precaria situazione finanziaria, cosi come rappresentata dal liquidatore, in cui versa la società, tale da impedire la chiusura della liquidazione nel termine previsto per il 31.12.2014;

CONSIDERATO dunque che attraverso il precitato Verbale assembleare, il socio Unico, Regione Basilicata assumeva l'impegno a provvedere in tempi rapidi alla messa a disposizione nelle casse sociali di una provvista di denaro sufficiente a soddisfare le obbligazioni sociali;

VISTO l'art 12 della Legge di Assestamento del Bilancio Regionale per l'anno 2014 n. 26 del 18 agosto 2014 intitolato "Chiusura del procedimento di liquidazione della Metapontum Agrobios s.r.l." che recita testualmente: "al fine di pervenire alla chiusura della liquidazione della società a intera partecipazione regionale Metapontum Agrobios s.r.l., disposta ai sensi dell'art. 27, comma 4, della L.R. 4 agosto 2011, n. 17 e dei successivi provvedimenti di attuazione, si dispone uno stanziamento di € 3.153.076,00 a valere sulla Missione 1 Programma 11";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 71AB.2013/D.02096 del 09.10.2013, avente come oggetto "Art. 27 Legge Regionale n. 17/2006 e s.m.i.- Metapontum Agrobios s.r.l. con socio unico in liquidazione. Impegno e Liquidazione", con la quale la Regione Basilicata ha proceduto ad impegnare e a liquidare la somma di € 1.000.000,00 sul Cap. U09290 Missione 01 - Programma 11 del Bilancio 2013;

PRESO ATTO che con Determinazione Dirigenziale n. 779/2014, l'Ufficio Affari Istituzionali e Affari Generali della Presidenza ha provveduto, su conforme parere del Comitato di Indirizzo e di Controllo espresso con Verbale dell'11.12.2014, alla liquidazione di € 736.206,13, nei confronti della Società Metapontum Agrobios s.r.l. in liquidazione, di cui € 694.107,70 per i crediti vantati dal

M.I.U.R. ed € 42.098,43 per spettanze relative alla posizione debitoria verso l'ALSIA;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 102027/11AB del 06.05.2015 l'Ufficio Affari Istituzionali e Affari Generali del Dipartimento Presidenza ha invitato la Società Metapontum Agrobios s.r.l. in liquidazione a produrre rappresentazione dettagliata delle posizioni debitorie della società, ancora pendenti verso terzi, al fine di consentire la celere chiusura della fase liquidatoria in corso;

PRESO ATTO che con nota del 12 maggio 2015 acquisita al prot. n. 107030/11AB del 14 maggio 2015, la società in liquidazione, riscontrando la nota da ultimo indicata, ha stimato in complessivi € 1.200.000,00 l'importo occorrente per la conclusione del procedimento di liquidazione;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 1313 del 14 ottobre 2015 avente il seguente oggetto: "Società Metapontum Agrobios S.r.l. - Chiusura procedura di liquidazione" con la quale si constatava la necessità di procedere alla chiusura della procedura liquidatoria pendente nei confronti della summenzionata società;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 11AB.2015/D.01278 dell'11/11/2015 con la quale si è proceduto alla liquidazione di € 1.137.139,03 quale importo utile alla chiusura della procedura liquidatoria sopra descritta;

PRESO ATTO che con nota acquisita al protocollo regionale n. 176480/11AB del 14 novembre 2016 la Società Metapontum Agrobios S.r.l. ha inoltrato il Bilancio Finale di Liquidazione al 31.10.2016, la Relazione del Collegio Sindacale ed un prospetto riepilogativo del Conto Economico 2013-2016;

CONSIDERATO che dai sopra indicati documenti si rileva tra i dati più rilevanti un Utile di esercizio di € 315.325,00, un Attivo di € 5.799,00, un Patrimonio Netto costituito dal Capitale sociale di € 370.000,00 e il versamento effettuato a favore del socio Regione Basilicata in data 18.10.2016 di € 73.584,01;

VISTO il Verbale del Comitato di Indirizzo e di Controllo del 19 dicembre 2016 dal quale si rileva che tale organo "dopo aver preso visione del Bilancio finale di Liquidazione della Società Metapontum Agrobios s.r.l.. nonché della documentazione a corredo dello stesso ed in particolare della Relazione del Collegio Sindacale dell'8/11/2016, prende atto del risultato di esercizio che riporta un attivo di € 5.799,00 ed un Utile di esercizio di € 315.325.00 e che la Regione si accollerà tutte le eventuali obbligazioni e passività che dovessero emergere successivamente all'estinzione della società. Prende atto altresì del risparmio di risorse, pari ad € 470.381,12 risultante dalla somma degli utili delle annualità 2013, 2014, 2015 e al 31.10.2016 e contestualmente dà mandato all'Ufficio Affari Istituzionali e Affari Generali della Presidenza di procedere alla predisposizione degli atti finalizzati alla dichiarazione di estinzione della società";

VISTA la nota acquisita al protocollo regionale n. 41262/11AB del 09/03/2017 con la quale la Società Metapontum Agrobios S.r.l. ha trasmesso il Verbale di Assemblea dei soci del 29/12/2016;

PRESO ATTO che dal sopra menzionato Verbale risulta che l'Assemblea ha deliberato di:

- approvare il Bilancio Finale di Liquidazione al 31.10.2016 che riporta un Patrimonio Netto di € 5.799,00:
- dare quietanza per l'anticipo di € 73,584,01 effettuato dalla società Metapontum Agrobios s.r.l. in liquidazione in favore del socio Regione Basilicata;
- autorizzare il liquidatore a chiedere la cancellazione della società dal Registro delle imprese senza attendere il decorso del termine di 90 giorni previsto dall'articolo 2492 del codice civile, rinunciando il socio espressamente alla proposizione di alcun reclamo davanti al Tribunale competente;

– che dal momento della cancellazione della Società dal Registro delle imprese gli eventuali rapporti giuridici attivi e passivi già sussistenti alla presente data e allo stato non effettivamente rilevabili si trasferiranno in capo al socio Regione Basilicata";

PRESO ATTO che con nota acquisita al protocollo regionale n. 33001/11AB del 24 febbraio 2017 la Società Metapontum Agrobios S.r.l. ha inoltrato copia della visura camerale aggiornata al 23/02/2017;

PRESO ATTO che dalla visura camerale emerge che la suddetta società avente sede legale a Bernalda (MT) Strada Statale Jonica 106 Km 448,2 snc Numero REA MT 43285 Cod. Fisc: 00265840777, iscritta al registro delle imprese nella sezione ordinaria dal 19/02/1996, è stata cancellata dal Registro delle imprese con effetto dal 24/02/2017, per cui l'iter della liquidazione deve ritenersi concluso;

SU proposta del Presidente;

AD unanimità di voti, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) Di prendere atto del Bilancio Finale di Liquidazione al 31.10.2016, del Verbale del Comitato di Indirizzo e di Controllo del 19 dicembre 2016, del Verbale dell'Assemblea dei soci del 29 dicembre 2016 e della visura camerale aggiornata al 23/02/2017, della Società Metapontum Agrobios S.r.l. con sede legale a Bernalda (MT) Strada Statale Jonica 106 Km 448,2 snc - Cod. Fisc: 00265840777;
2) Di prendere atto della cancellazione della Società Metapontum Agrobios S.r.l. dal Registro delle imprese con effetto dal 24.02.2017 e di considerare quindi concluso l'iter della liquidazione riferito alla Società Metapontum Agrobios S.r.l.;
3) di trasmettere il presente atto agli uffici competenti per la pubblicazione in attuazione del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
4) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2017, n. 212.

D.G.R. n. 1507 del 19/12/2016 "Proposta di concessione in comodato d'uso di immobili siti in Policoro alla Piazza Eraclea nn. 31 e 33 in favore della Diocesi di Tursi - Lagonegro. Approvazione schema di contratto". Revoca.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2017, n. 213.

D.M. n. 294 del 25 ottobre 2016 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante la "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183", articolo 12 co. 6 e 7, individuazione del Referente per la Regione Basilicata.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO la Legge Regionale 02 marzo 1996, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni, recante: "Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale";

VISTA la Legge Regionale 25 ottobre 2010, n. 31 recante: "Disposizioni di adeguamento della normativa regionale al decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 - Modifica art. 73 della Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 42 - Modifiche della Legge Regionale 9 febbraio 2001, n. 7 - Modifica art. 10 Legge Regionale 2 febbraio 1998, n. 8 e s.m.i.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 1998, n. 11 "Individuazione degli atti di competenza della Giunta";

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale: 02 giugno 1998, n. 1697 "DGR n. 162/98 - Modifiche in ordine alle determinazioni dirigenziali che non comportano impegni di

spesa" e 03 maggio 2006 n. 637 "Modifica della D.G.R. n. 2903 del 13.12.2004: Disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa", come modificata da ultimo dalla D.G.R. 23 aprile 2008, n. 539;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 febbraio 2014, n. 227 "Denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2015, n. 689 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionale. Modifica alla D.G.R. n. 694/14"; recante l'impianto organizzativo delle predette Aree istituzionali, con indicazione dei relativi dipartimenti e degli uffici in cui essi si articolano, con le limitate modifiche apportate dalle DD.G.R. n. 771/15, n. 1142/15 e n. 75/2016;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 30.09.2015, n. 1260, di conferimento dell'incarico di direzione dell'Ufficio Gabinetto del Presidente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 giugno 2016, n. 624, con la quale sono state approvate ulteriori modifiche dell'assetto organizzativo regionale derivante dalla predetta D.G.R. n. 689/2015, provvedendo alla rideterminazione del numero complessivo e della denominazione dei Dipartimenti regionali afferenti alle Aree istituzionali della "Presidenza della Giunta" e "Giunta regionale", con la previsione in tale ultima area, del Dipartimento "Infrastrutture e Mobilità", la cui direzione è stata affidata ad interim al Dirigente Generale del Dipartimento Presidenza e la contestuale ridefinizione dell'attribuzione e delle strutture del Dipartimento ridenominato "Ambiente ed Energia";

RICHIAMATE le DD.G.R. n. 691/15, n. 771/15, n. 889/15, n. 1139/15, n. 649/16, n. 896/16 e n. 20/17, inerenti l'affidamento degli incarichi dirigenziali, nonché la D.G.R. n. 1333/16 che individua, tra l'altro, il dirigente p.t. dell'Ufficio Risorse Umane e Organizzazione;

VISTA la legge Regionale 06 settembre 2001, n. 34 recante: "Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata";

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 05 maggio 2009, n. 42";

VISTA la Legge Regionale 9 febbraio 2016, n. 3 recante: "Legge di Stabilità regionale 2016";

VISTA la Legge Regionale 9 febbraio 2016, n. 4 recante: "Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2016-2018";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 10 febbraio 2016, n. 111 "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2016-2018";

VISTA la Legge Regionale 4 marzo 2016, n. 5 "Collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2016";

VISTA la Legge Regionale 23 dicembre 2016, n. 29 di "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2017 - D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. - Allegato 4/2 punto 8";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 32, avente ad oggetto "Assestamento al bilancio di previsione pluriennale 2016-2018";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2016, n. 1529 avente ad oggetto "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018. L.R. 30/12/2016 n. 32. Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle missioni, programmi e "macroaggregati variati";

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2001, n. 2, con la quale è stata istituita ai sensi della

legge 18 maggio 1989, n. 183 e successive modificazioni, delle intese già sottoscritte dalle regioni interessate, secondo la previsione dell'art. 2 comma 1 della legge 3 agosto 1998, n. 267, l'Autorità di Bacino dei fiumi regionali Basento, Cavone ed Agri ed interregionali Bradano, Sinni e Noce, di competenza della Regione Basilicata, denominata "Autorità di Bacino della Basilicata";

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante "Norme in materia ambientale", che alla Sezione I della Parte III disciplina le norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento, di gestione delle risorse idriche e riforma la governance di settore, istituendo, in particolare, all'art. 64, i cd. "distretti idrografici";

VISTO l'articolo 63 del citato D.Lgs. n. 152/2006 che prevede, per ciascuno dei distretti idrografici di cui al summenzionato articolo 64, l'istituzione delle Autorità di bacino distrettuali in luogo delle Autorità di bacino di cui alla L. n. 183/89;

VISTO il D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, convertito con legge 27 febbraio 2009, n. 13 recante "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente", che, all'art. 1 comma 1, dispone: "Il comma 2-bis dell'articolo 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, è sostituito dal seguente: “2 bis. Nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al Titolo II della Parte terza del presente decreto e della eventuale revisione della relativa disciplina legislativa, le Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, sono prorogate, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 2, dell'articolo 63 del presente decreto";

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che, all'articolo 51, ha sensibilmente modificato le disposizioni di cui alla Sezione I della Parte III del D.Lgs n. 152/2006, in particolare, innovando la disciplina delle istituende Autorità di bacino distrettuali di cui all'art 63 del menzionato D.Lgs. n. 152/2006 e stabilendo, altresì, norme di carattere transitorio volte a disciplinare la fase di effettiva istituzione e conseguente operatività delle predette Autorità, subordinandola all'emanazione dei decreti previsti ai commi 3 e 4 dello stesso articolo 63;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 139 del 15 febbraio 2016 avente ad oggetto: "Fase transitoria di continuità amministrativa delle funzioni dell'Autorità di Bacino della Basilicata di cui alla L.R. n. 2/2001", adottata dalla Giunta Regionale di Basilicata nelle more del completamento del processo di riforma suddetto;

VISTO il D.M. n. 294 del 25 ottobre 2016 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, pubblicato in G.U. n. 27 del 2 febbraio 2017, con cui, in attuazione del citato art. 63 co. 3 del D.Lgs. n. 152/2006 (come sostituito dall'art. 51 co. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 221), viene disciplinata l'attribuzione ed il trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183;

ATTESO che con il summenzionato D.M. n. 294/2016, entrato in vigore il 17 febbraio 2017, è stato dato concreto avvio alla riforma volta alla riorganizzazione distrettuale della governance in materia di difesa del suolo, modificando l'assetto organizzativo e la disciplina delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali di cui alla legge n. 183/89, che, ai sensi dell'art. 51 co. 4 della legge n. 221/2015, risultano soppresse dalla data di entrata in vigore del citato D.M.;

VISTO l'art. 3 comma 2 del citato D.M. n. 294/2016, ai sensi del quale "l'Autorità di distretto subentra in tutti i rapporti, attivi e passivi, delle Autorità di bacino nazio-

nali, interregionali e regionali di cui alla legge 183/1989, territorialmente corrispondenti, relativi alle funzioni ad essa attribuite, a far data dall'entrata in vigore dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, emanati su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, ai sensi dell'art. 63 comma 4 del decreto D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i.";

VISTO altresì l'articolo 12 del citato D.M. n. 294/2016 che stabilisce le modalità di attuazione delle disposizioni in esso contenute, ai sensi dell'art. 51 comma 4 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, assegnando, al comma 1, le relative funzioni attuative ai Segretari generali delle Autorità di bacino di rilievo nazionale di cui alla previgente normativa che restano in carica, a tale scopo, entro e non oltre la nomina dei Segretari generali delle Autorità di bacino distrettuali;

RICHIAMATI in particolare i commi 6 e 7 del predetto articolo 12, di seguito testualmente riportati, che prevedono disposizioni transitorie volte a garantire la continuità delle funzioni tecniche ed amministrative delle soppresse Autorità di bacino fino all'emanazione dei d.p.c.m. di perfezionamento del processo di riforma in corso previsti all'art. 63 co. 4 del D.Lgs. n. 152/06:

"6. Per le attività di cui al presente articolo i segretari generali di cui al comma 1 si avvalgono, anche mediante delega di firma, delle strutture delle Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali ovvero, d'intesa con le regioni, delle strutture regionali comprese nel proprio distretto che svolgono, alla data di entrata in vigore del presente decreto, funzioni di Autorità di bacino.

7. Fino all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'art. 63 comma 4 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. le attività di pianificazione di bacino, ivi compresi il rilascio dei pareri afferenti ai piani di bacino e le attività di aggiornamento e modifica dei medesimi piani, facenti capo alle soppresse Autorità di bacino nazionali, Interregionali e regionali e alle strutture regionali comprese nei singoli distretti che svolgono, alla data di entrata in vigore del presente decreto, funzioni di autorità di bacino, sono esercitate con le modalità di cui al comma 6. Nelle more dell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare approva gli atti necessari per assicurare l'aggiornamento dei Piani di bacino e relativi stralci funzionali e territoriali, d'intesa con le regioni e le Autorità di bacino ricadenti nei singoli distretti.";

ATTESO che, in attuazione del suddetto disposto normativo, l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, per il tramite del Segretario Generale dell'Autorità di bacino nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, incaricato ai sensi del comma 1 dell'art, 12 del D.M. 294/2016, ha avviato d'intesa con le Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali territorialmente ricadenti nel predetto distretto, la necessaria collaborazione al fine di gestire le attività di cui alla attuale fase transitoria di trasformazione delle Autorità di bacino e comunque nelle more della conclusione dell'iter per l'adozione del d.p.c.m. di cui all'art. 63 comma 4 surrichiamato;

VISTA la nota prot. n. 27418 acquisita al protocollo del Dipartimento Ambiente ed Energia in data 16/02/2017 con cui il Segretario Generale come sopra specificato ha chiesto di individuare un referente per la Regione Basilicata, cui conferire "delega di firma" ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art, 12 del D.M. 294/2016;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 32806/23A2 del 24/02/2017 il Dipartimento Ambiente ed Energia ha provveduto a riscontrare la richiesta pervenuta individuando, per le finalità ivi

rappresentate, l'ing. Antonio Anatrone, alla data di entrata in vigore del D.M. 294/2016, Segretario Generale dell'Autorità di Bacino della Basilicata;

DATO ATTO che la individuazione del predetto referente, anticipata con nota prot. n. 32806/23A2 al solo fine di assicurare la stringente tempistica prevista dalla vigente normativa per gli adempimenti di cui alla attuale fase transitoria, richiede di essere formalizzata con apposito provvedimento di designazione

RITENUTO pertanto di dover confermare, col presente atto, l'individuazione di cui alla menzionata nota prot n. 32806/23A2 del 24/02/2017, designando, su richiesta dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, quale referente della Regione Basilicata, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 12 del D.M. n. 294 del 25 ottobre 2016 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'ing Antonio Anatrone, alla data di entrata in vigore del citato D.M. 294/2016, Segretario Generale dell'Autorità di Bacino della Basilicata e pertanto in possesso di competenze ed esperienze professionali adeguate per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti di cui all'attuale fase transitoria di trasformazione delle Autorità di bacino e comunque nelle more dell'emanazione del d.p.c.m. di cui all'art. 63 co. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i.;

CONSIDERATO pertanto che, nelle more del perfezionamento della riforma ed in particolare dell'emanazione del d.p.c.m. di cui all'art. 63 co. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., la cui data di entrata in vigore sancirà l'effettivo subentro dell'Autorità distrettuale dell'Appennino Meridionale in tutti i rapporti, attivi e passivi, delle autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 ricadenti nel distretto, la continuità amministrativa nello svolgimento di tutte le funzioni e competenze allo stato ascritte alla soppressa Autorità di bacino della Basilicata, riconducibili alla L.R. n. 2/2001, sarà garantita dalla predetta struttura per il tramite del referente come sopra individuato;

RITENUTO di dover includere nelle surrichiamate funzioni e competenze rispetto alle quali garantire la continuità amministrativa con le modalità e per il periodo temporale sopra specificato, anche quelle di cui all'Accordo di Programma (AdP) per la gestione condivisa delle risorse idriche del 30 giugno 2016, pubblicato sulla G.U. n. 187 dell'11.08.2016, ratificato con D.G.R. n. 1292 dell'11/11/2016 e quelle di cui alla D.G.R. n. 702 del 22/6/2016;

SU proposta del Presidente;

AD unanimità di voti;

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa descritte che qui si intendono formalmente assunte per far parte integrante del successivo dispositivo:

1. di prendere atto della nota prot. n. 27418, acquisita al protocollo del Dipartimento Ambiente ed Energia in data 16/02/2017, con cui l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, per il tramite del Segretario Generale dell'Autorità di bacino nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, incaricato ai sensi dell'art. 12 co. 1 del D.M. 294/2016, ha avviato con le Autorità di bacino nazionali, interregionali e regionali territorialmente ricadenti nel predetto distretto la necessaria collaborazione al fine di gestire le attività di cui alla attuale fase transitoria di trasformazione delle Autorità di bacino nelle more della conclusione dell'iter per l'adozione del d.p.c.m. di cui all'art. 63 comma 4 del D.Lgs. n. 152/06, chiedendo di individuare un referente per la Regione Basilicata, cui conferire "delega di firma", ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 12 del D.M. n. 294 del 25 ottobre 2016 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
2. di confermare, col presente atto, l'individuazione anticipata con nota di riscontro prot. n. 32806/23A2 del 24/02/2017, designando quale referente della Regione Basilicata,

ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 12 del D.M. n. 294 del 25 ottobre 2016 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'ing. Antonio Anatrone, alla data di entrata in vigore del citato D.M. 294/2016, Segretario Generale dell'Autorità di Bacino della Basilicata e pertanto in possesso di competenze ed esperienze professionali adeguate per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti di cui all'attuale fase transitoria di trasformazione delle Autorità di bacino e comunque nelle more dell'emanazione del d.p.c.m. di cui all'art. 63 co. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., per l'effetto;

3) di dare atto che, nelle more del perfezionamento della riforma ed in particolare dell'emanazione del d.p.c.m. di cui all'art. 63 co. 4 del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i., la cui data di entrata in vigore sancirà l'effettivo subentro dell'Autorità distrettuale dell'Appennino Meridionale in tutti i rapporti, attivi e passivi, delle autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 ricadenti nel distretto, la continuità amministrativa nello svolgimento di tutte le funzioni e competenze allo stato ascritte alla soppressa Autorità di bacino della Basilicata, riconducibili alla L.R. n. 2/2001, sarà garantita per il tramite del referente come sopra individuato;

4) di includere nelle surrichiamate funzioni e competenze rispetto alle quali garantire la continuità amministrativa con le modalità e per il periodo temporale di cui al punto 3, anche quelle di cui all'Accordo di Programma (AdP) per la gestione condivisa delle risorse idriche del 30 giugno 2016, pubblicato sulla G.U. n. 187 dell'11.08.2016, ratificato con D.G.R. n. 1292 dell'11/11/2016 e quelle di cui alla D.G.R. n. 702 del 22/6/2016;

5) di demandare all'Ufficio Gabinetto del Presidente la trasmissione del presente provvedimento all'Autorità distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'ing. Antonio Anatrone e, per opportuna conoscenza, al Dirigente Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nonché ai Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali ed al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza;

6) di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente".

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2017, n. 214.

Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata sottoscritto in data 2 maggio 2016 di cui si è preso atto con DGR 517 del 17 maggio 2016 - Regolamento di Funzionamento del Partenariato.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2017, n. 215.

Approvazione del bilancio di previsione 2017 dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale pubblica (A.T.E.R.) - Deliberazione dell'Amministratore Unico n. 15 del 16 febbraio 2017 - Controllo ai sensi della L.R. n. 11/2006 e ss.mm.ii. - Trasmessa al Consiglio.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2017, n. 216.

PO FESR Basilicata 2007-2013 - Asse III - Linea di Intervento III.4.1.A - D.G.R. n. 353 del 04.04.2013 - "Accordo di finanziamento tra Regione Basilicata e Sviluppo Basilicata S.p.A. ex art. 43 del Reg. CE 1828/2006", "Strategia e Piano di investimento - Modifiche ed integrazione per l'utilizzo degli interessi generati dalle somme disponibili sul conto corrente di cui all'art. 4 dell'Accordo di Finanziamento.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

DELIBERA

Per tutto quanto espresso nelle premesse che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di prendere atto delle modifiche ed integrazioni apportate al documento dei "Criteri di selezione" del Programma Operativo FESR 2007-2013 a seguito della procedura scritta avviata in data 28.02.2017 e conclusasi con l'adozione degli stessi in data 15/03/2017 finalizzata a specificare i requisiti di ammissibilità ed i criteri di selezione della Linea di Intervento III.4.1.A del POR FESR 2007/2013 con riguardo alle modalità di utilizzo degli interessi del Fondo di Garanzia FESR;
2. di approvare lo schema di "Accordo di Finanziamento tra la Regione Basilicata e Sviluppo Basilicata S.p.A." ai sensi dell'articolo 43 del Regolamento CE n. 1083/2006 e ss.mm.ii. (Allegato "A"), che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che modifica quello approvato con DGR n. 1326/2015 sottoscritto in data 191/10/2015 e repertoriato al n. 16364 e che disciplina le modalità di utilizzo degli interessi maturati sul Fondo di garanzia del POR FESR 2007/2013 maturati a titolo FESR;
3. di autorizzare alla stipula del suddetto Accordo di Finanziamento il Presidente della Giunta Regionale;
4. di stabilire che la scadenza per la concessione dei finanziamenti rimborsabili di importo ridotto a tasso zero (Microcredito) alle PMI dovrà avvenire da parte di Sviluppo Basilicata entro la scadenza del 22 marzo 2017;
5. di stabilire che, a far data dalla relativa sottoscrizione, il succitato Accordo sostituirà a tutti gli effetti quello sottoscritto in data 19/10/2015 e repertoriato al n. 16364;
6. di stabilire che il succitato Accordo è parte integrante e sostanziale della "Descrizione del sistema di gestione e controllo del POR FESR Basilicata 2007-2013" di cui alla DGR n. 932/2010;
7. di demandare al Responsabile della Linea di intervento III.4.1.A del PO FESR 2007-2013 la predisposizione dei provvedimenti conseguenti al presente atto deliberativo;
8. di trasmettere il presente provvedimento alla società Sviluppo Basilicata S.p.A., alle Autorità di Gestione dei PO FESR e FSE 2007/2013, all'Autorità di Certificazione, al Responsabile della Linea di intervento III.4.1.A del PO FESR 2007-2013 ed all'Autorità di Audit del POR FESR 2007-2013;
9. di pubblicare integralmente il presente atto, comprensivo degli allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, sul portale regionale www.basilicatanet.it e sul sito del PO FESR Basilicata www.porbasilicata.it.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2017, n. 217.

D.G.R. n. 1625/2011 e s.m.i., "Repertorio Regionale dei Profili Professionali della Basilicata". D.G.R. n. 16772011 e s.m.i., "Repertorio Regionale delle Qualificazioni della Basilicata". Aggiornamento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2017, n. 218.

Art. 63 della L.R. 4 marzo 2016, n. 5, di modifica dell'art. 20, comma 4 della L.R. 8.8.2012, n. 16. Individuazione provvisoria limite di spesa per il personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale di Basilicata per il triennio 2016-2018. Modifiche alla D.G.R. n. 166/2017.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

DELIBERA

Per motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di dare attuazione all'art. 1, comma 584, della L. 23 dicembre 2014, n. 190, come espressamente richiamato all'art. 63 della L.R. n. 5/2016.

2. Di individuare provvisoriamente per il triennio 2016-2018, ai sensi dell'art. 63 della L.R. 4 marzo 2016, n. 5 e al netto delle deroghe di cui allo stesso articolo, per ciascuna Azienda ed Ente del SSR, il limite massimo di spesa complessivo effettivamente sostenuto per il triennio 2016-2018 per le assunzioni di personale, così come riportato nel seguente prospetto che modifica quello di cui alla D.G.R. n. 166 del 2 marzo 2017:

Spesa per il personale per il triennio 2016-2018:

– ASP - Potenza	€	5.500.000,00
– ASM - Matera	€	2.800.000,00
– AOR S. Carlo	€	4.000.000,00
– IRCCS CROB di Rionero in Vulture	€	500.000,00
Totale	€	12.800.000,00

3. Di trasmettere il presente provvedimento alle Aziende e agli Enti del SSR per la conseguente adozione degli atti di propria competenza.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2017, n. 219.

L.R. 18.12.2007, n. 24 - art. 38. ATER di Matera. Autorizzazione scomputo crediti inesigibili per un importo di € 466.586,17 dalle risorse disponibili nella contabilità della Gestione Speciale. Trasmessa al Consiglio.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2017, n. 220.

Individuazione - ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) del Decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 27 marzo 2008 e dell'art. 26 L.R. della Basilicata n. 17 del 4 agosto 2011 - dei procedimenti di competenza della Regione Basilicata per i quali è ammessa la presentazione di istanza per il tramite dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA), secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, nonché degli adempimenti istruttori, riferiti ai singoli procedimenti, cui i CAA sono tenuti. Trasmessa al Consiglio.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2017, n. 221.

Eventi per la promozione dell'agroalimentare - Programma aprile/maggio 2017. Determinazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 recante "Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 12 del 02.03.1996 concernente la "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" come successivamente modificata ed integrata;

VISTE le DD.GG.RR. n. 11 del 13.01.1998, n. 162 del 02.02.1998, n. 655 del 23.02.1998, n. 2903 del 13.12.2004 e n. 637 del 03.05.2006;

VISTA la D.G.R. n. 539 del 23.04.2008, modificativa della D.G.R. n. 637/2006, con la quale è stata approvata la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei Provvedimenti Dirigenziali;

VISTA la L.R. n. 31 del 25.10.2010 che all'articolo 2 reca norme di adeguamento delle disposizioni regionali all'art. 19 del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di conferimento delle funzioni dirigenziali";

VISTA la D.G.R. n. 227 del 10.02.2014 "Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale", modificata parzialmente con D.G.R. n. 693 del 10.06.2014;

VISTA la D.G.R. n. 232 del 19.02.2014 "Conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali";

VISTA la D.G.R. n. 689 del 22.05.2015 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e

delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla D.G.R. n. 694/14";

VISTA la D.G.R. n. 691 del 26.05.2015 "D.G.R. n. 689/2015 di Ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale. Affidamento";

VISTA la D.G.R. n. 771 del 09.06.2015 "D.G.R. n. 689/2015 e D.G.R. n. 691/2015. Rettifica";

VISTA la L.R. n. 34 del 06.09.2001, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 26 luglio 2011, in materia di armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili degli enti pubblici e il DPCM 28 dicembre 2011;

VISTE la Legge n. 134 del 07.08.2012, "Misure urgenti per la crescita del paese" e la Legge 06.11.2012, n. 190 "Legge anticorruzione";

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A.";

VISTO il D.Lgs. n. 97 del 25.05.2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge n. 190/2012 e del D.Lgs n. 33/2013, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 124 del 07.08.2015 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la L.R. n. 4 del 09.02.2016 "Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2016 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2016-2018";

VISTA la D.G.R. n. 111 del 10.02.2016 "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2016 e Bilancio Pluriennale 2016-2018";

VISTA la L.R. n. 29 del 23.12.2016 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2017 - D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i - allegato 4/2 punto 8";

RICHIAMATA la D.G.R. n. 766/2016 avente ad oggetto: "Programma di iniziative per la promozione integrata dell'agroalimentare e dell'educazione alimentare di Basilicata - Anno 2016";

CONSIDERATO che è necessario ed urgente effettuare la programmazione delle attività per la promozione dell'agroalimentare per l'anno 2017;

PREMESSO che nell'ambito di promozione dell'agroalimentare - Anno 2017 - si reputa utile ed efficace la partecipazione della Regione Basilicata alle più importanti fiere e manifestazioni del settore;

RITENUTO che nelle more della redazione del programma annuale di iniziative di promozione agro alimentare che rivestono una particolare importanza istituzionale per la Regione ai fini della valorizzazione e conoscenza del territorio, sia necessario individuare le iniziative di prossimo svolgimento alle quali è opportuno che la Regione partecipi, previa verifica della relativa fattibilità tecnico-finanziaria, in relazione alle modalità di adesione e ai costi previsti;

CONSIDERATO in particolare che nei mesi di aprile e maggio prossimi si svolgeranno tre importanti manifestazioni di notevole risonanza e consolidata ricorrenza, alle quali la Regione ha assicurato già nelle precedenti edizioni la propria partecipazione con notevole vantaggio per la promozione delle produzioni enogastronomiche, vitivinicole e dell'intero territorio regionale:

– Vinitaly di Verona programmato per i giorni 9 e 10 aprile 2017, che rappresenta il maggiore evento fieristico internazionale del settore vitivinicolo che si svolge in Italia;

– Basilicata Food & Wine programmato per i giorni 2, 3 e 4 aprile 2017, giunta alla 3ª edizione, che si svolgerà a Matera in concomitanza con l'Assemblea Nazionale FIC e con l'adesione di oltre 300 chef professionisti e ristoratori, dirigenti e delegati delle unioni regionali aderenti, provenienti da tutto il territorio nazionale nonché alcune delegazioni internazionali;

– Macfrut di Rimini programmato per i giorni 10-12 maggio 2017, che è un evento fieristico che si differenzia per l'elevata specializzazione in tutti i livelli della filiera ortofrutticola trattandosi dell'unica fiera verticale in Europa che rappresenta tutto il settore e che per il 2017 ha come regione partner la Basilicata;

RITENUTO pertanto, nelle more della redazione del programma di promozione agroalimentare per l'anno 2017, di individuare le succitate iniziative quali manifestazioni di particolare rilevanza e prioritario interesse regionale, incaricando la Direzione Generale del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali di verificare la fattibilità della partecipazione istituzionale della Regione Basilicata a tali eventi, valutando altresì il coinvolgimento della Fondazione Matera-Basilicata 2019, dell'APT Basilicata (Azienda di Promozione Territoriale), del FIC (Federazione Italiana Cuochi), dell'URCL (Unione Regionale Cuochi Lucani), dell'Enoteca Regionale Lucana, nonché dei produttori vitivinicoli regionali, delle Organizzazioni dei Produttori Ortofrutticoli e delle forme associative delle produzioni ortofrutticole regionali;

TUTTO ciò premesso e considerato;

SU proposta dell'Assessore al ramo;

AD unanimità dì voti;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono formalmente assunte, di:

1. di individuare, nelle more della redazione del programma di promozione agroalimentare per l'anno 2017, le seguenti iniziative di prossimo svolgimento quali manifestazioni di particolare rilevanza e prioritario interesse regionale:
   – Vinitaly di Verona che rappresenta il maggiore evento fieristico internazionale del settore vitivinicolo che si svolge in Italia;
   – Basilicata Food & Wine, giunta alla 3ª edizione, che si svolgerà a Matera in concomitanza con l'Assemblea NazionaIe FIC e con l'adesione di oltre 300 chef professionisti e ristoratori, dirigenti e delegati delle unioni regionali aderenti, provenienti da tutto il territorio nazionale nonché alcune delegazioni internazionali;
   – Macfrut di Rimini, che è un evento fieristico che si differenzia per l'elevata specializzazione in tutti i livelli della filiera ortofrutticola trattandosi dell'unica fiera verticale in Europa che rappresenta tutto il settore;
2. di incaricare, per l'attuazione del presente atto di indirizzo, la Direzione Generale del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, di verificare la fattibilità tecnico-finanziaria della partecipazione istituzionale della Regione Basilicata a tali eventi, valutando, altresì, il coinvolgimento della Fondazione Matera-Basilicata 2019, dell'APT Basilicata (Azienda di Promozione Territoriale), del FIC (Federazione Italiana Cuochi), dell'URCL (Unione Regionale Cuochi Lucani), dell'Enoteca Regionale Lucana, nonché dei produttori vitivinicoli regionali, delle Organizzazioni dei Produttori Ortofrutticoli e delle forme associative delle produzioni ortofrutticole regionali;
3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BUR della Regione Basilicata.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2017, n. 222.

D.Lgs. 164/2000 - D.P.R. 327/2001, ex artt. 52 quater e sexies e D.Lgs. 330/2004. Costruzione ed esercizio del metanodotto "MIET. Variante allacciamento Comune di Bernalda - Attraversamento Vallone S. Angelo DN 100 (4") 70 BAR. Società SNAM Rete Gas S.p.A. - Approvazione del progetto, dichiarazione di conformità urbanistica, dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per l'acquisizione dei suoli.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge 17 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTA la Legge Regionale n. 12 del 02.03.1996, e successive modificazioni e integrazioni, recante: "Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale";

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 1998, n. 11 "Individuazione degli atti di competenza della Giunta";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 227/2014 come modificata con D.G.R. del 10 giugno 2014, n. 693 (Ridefinizione numero e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale". Modifica parziale D.G.R. n. 227/14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 febbraio 2014, n. 234 (Conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2015, n. 689 (Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionale. Modifiche alla DGR n. 694/14);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 maggio 2015, n. 691 (DGR n 689/2015. Ridefinizione dell'assetto organizzativo dei dipartimenti delle aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta regionale". Affidamento incarichi dirigenziali);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 9 giugno 2015, n. 771 (DGR n. 689/2015 e DGR n. 691/2015. Rettifica);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 3 novembre 2015, n. 1417 avente ad oggetto: "Art. 2 comma 8 L.R. n. 31/2010. Conferimento incarichi dirigenziali";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 624 del 7 giugno 2016 avente ad oggetto "DIMENSIONAMENTO ED ARTICOLAZIONE DELLE STRUTTURE E DELLE POSIZIONI DIRIGENZIALI DELLE AREE ISTITUZIONALI DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA E DELLA GIUNTA REGIONALE. MODIFICHE ALLA DGR N. 689/15.";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale 13 luglio 2016, n. 147: "DPGR 28.12.2013, n. 320 - Revoca della carica di Assessore all'Ambiente, Territorio, Infrastrutture, Opere Pubbliche e Trasporti al Sig. Aldo Berlinguer, nonché revoca della carica di Assessore alle Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca al Sig. Raffaele Liberali e contestuale nomina dei signori Francesco Pietrantuono e Nicola Benedetto con attribuzione delle deleghe";

VISTA la Legge Regionale 6 settembre 2001, n. 34 recante: "Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata";

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale di stabilità del 9 febbraio 2016, n. 3;

VISTA la Legge Regionale di approvazione del Bilancio del 9 febbraio 2016, n. 4;

VISTA la Delibera di G.R. n. 111 del 10/02/2016, con la quale è stata approvata la ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie e delle missioni del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 e Bilancio pluriennale 2016/2018 - L.R. 09/02/2016 n. 4;

VISTA la Legge Regionale del 4 marzo 2016, n. 5 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2016", pubblicata sul B.U.R. Basilicata n. 9 del 04/03/2016;

VISTA la Legge Regionale 23 dicembre 2016, n. 29 AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PROVVISORIO DEL BILANCIO PER L'ANNO FINANZIARIO 2017 - D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I. - ALLEGATO 4/2 PUNTO 8;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 32 ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2016-2018 Bollettino Ufficiale n. 52 del 30 dicembre 2016;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

VISTA la L.R. n. 47/1998 "Disciplina della Valutazione di Impatto Ambientale e norme per la tutela dell'ambiente";

VISTO il D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164 "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144 (G.U. n 142 del 20 giugno 2000);

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità (G.U. 16 agosto 2001, n. 189, s.o. n. 211, ripubblicata il 14 settembre 2001, sul n. 214, s.o. n. 231);

VISTO il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 (G.U. n. 45 del 24 febbraio 2004, s.o. n.28);

VISTO la Legge 23 agosto 2004, n. 239 recante "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" (G.U. n. 215 del 13 settembre 2004);

VISTA la LR. 22/10/2007, n. 19 recante "Norme in materia di espropriazione per Pubblica Utilità";

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" (G.U. n. 88 del 14 aprile 2006);

VISTO il Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1 "Misure urgenti in materia di concorrenza, liberalizzazioni e infrastrutture" convertito nella legge 24 marzo 2012, n. 27;

VISTA l'istanza del 25/01/2016 prot. n. DI-SOR/LAV/NUZ/prot.n.44, acquisita al protocollo regionale in data 25/01/2016 al n. 13066/15AC, con la quale la società Snam Rete Gas S.p.A. (nel seguito SNAM), con sede legale in S. Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara n. 7, ha chiesto il rilascio del provvedimento regionale di approvazione del progetto, di dichiarazione della conformità urbanistica, di pubblica utilità ed indifferibilità ed urgenza dello stesso, nonché l'apposizione del vincolo preordinata all'esproprio per l'acquisizione dei beni occorrenti per la costruzione e l'esercizio del gasdotto denominato "MET. VARIANTE ALLACCIAMENTO COMUNE Dl BERNALDA - ATTRAVERSAMENTO VALLONE S. ANGELO DN 100 (4") 70 BAR";

CONSIDERATO che la Snam Rete Gas S.p.A. svolge attività di trasporto e dispacciamento del gas naturale dichiarate di pubblico interesse ai sensi dell'art. 8, comma 1 del D.Lgs. 23.05.2000, n. 164 e dell'art. 11 comma 2, della legge n. 239/2004;

che l'intervento in progetto consiste nella variante al metanodotto esistente denominato "allacciamento Comune di Bernalda DN 100 (4") - 70 BAR" di proprietà della Snam Rete Gas S.p.A. mediante la realizzazione della modifica del tracciato per una lunghezza di circa 167 m con il rifacimento dell'attraversamento in sub alveo del Vallone Sant'Angelo, al fine di garantire una adeguata quota di interramento della condotta nel tratto di attraversamento del "corso idrico" compromessa dall'azione erosiva delle acque;

che le opere e i lavori di modifica del progetto di variante di che trattasi sono indispensabili per rendere sicuro il funzionamento del tratto del suddetto gasdotto, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 164/2000;

che il procedimento amministrativo adottato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 52 quater e sexies del D.P.R. n. 327/2001 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 330/2004, è finalizzato all'approvazione del progetto, alla dichiarazione della conformità urbanistica, della pubblica utilità ed indifferibilità ed urgenza, nonché all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per l'acquisizione della disponibilità dei beni occorrenti alla costruzione ed esercizio del tratto di gasdotto di trasporto del metano;

ATTESO che con note del 19/04/2016 prot. n. 64212/15AC e prot. n. 64224/15AC inviate tramite raccomandata AR delle Poste Italiane è stata trasmesso, ai sensi dell'art. 11 c. 2 e 16 c.5 del D.P.R. n. 327/2001, ai proprietari dei beni riportati in Catasto Terreni del Comune di Bernalda l'Avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

ATTESO che nei 30 giorni successivi al ricevimento della raccomandata AR contenente l'Avviso non sono pervenute osservazioni al riguardo dai proprietari dei beni oggetto del procedimento espropriativo;

CONSIDERATO che in data 29 settembre 2016 sì è conclusa con esito positivo l'apposita Conferenza di servizi convocata, con le modalità di cui alla Legge n. 241/1990, con nota prot. n. 138200/23AF del 08/09/2016, al fine di acquisire da parte delle Amministrazioni coinvolte i prescritti pareri, nulla osta, permessi, autorizzazioni e assensi comunque denominati per il rilascio del provvedimento di cui ai richiamati D.Lgs. n. 164/2000 e D.P.R. n. 327/2001, come modificato dal D.Lgs. 330/2004;

ATTESO che con D.D. n. 19AC.2015/D.01081 del 17/07/2015 l'Ufficio Ciclo dell'Acqua del Dipartimento Ambiente ha rilasciato, con prescrizioni, alla società Snam Rete Gas S.p.A. l'autorizzazione all'attraversamento in sub alveo della tubazione della condotta del Vallone S. Angelo del Comune di Bernalda, ai sensi del R.D. 523/1904;

ATTESO che l'Autorità di Bacino della Basilicata - Ufficio Gestione dei Rischi con D.D. n. 80B/2015/D.171 del 22/10/2015 ha espresso parere definitivo positivo ai sensi dell'art. 10 del P.A.I. per la Difesa del Rischio Idrogeologico per la realizzazione del progetto del metanodotto denominato Variante allacciamento Comune di Bernalda DN 100 (4") - 70 Bar - Attraversamento Vallone S. Angelo;

ATTESO che con nota del 20/02/2017 prot. n. 0029645/23AB l'Ufficio Compatibilità Ambientale ha confermato che il progetto di che trattasi si configura come variante non sostanziale del metanodotto esistente e non è inquadrabile tra le fattispecie di quelli previsti nell'Allegato "B" della L.R. n. 47/1998 e nell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e pertanto non sono da assoggettare ad alcun procedimento né a Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 non ricadendo all'interno o a ridosso di Aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS);

ATTESO che il provvedimento finale di approvazione del progetto, deve contenere le indicazioni previste all'art. 16, comma 2, e determinare l'inizio del procedimento di esproprio di cui al Capo IV del Titolo II del D.P.R. n. 327/2001;

VISTO il progetto del metanodotto denominato "VARIANTE ALLACCIAMENTO COMUNE DI BERNALDA - ATTRAVERSAMENTO VALLONE S. ANGELO DN 100 (4") 70 BAR, proposto dalla Società Snam Rete Gas S.p.A.;

SU proposta dell'Assessore al ramo;

AD unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per tutto quanto riportato in premessa:

- Di approvare, con l'obbligo di adempiere alle prescrizioni dettate nei provvedimenti autorizzativi e negli assensi rilasciati dalle Amministrazioni pubbliche e di pubblici servizi ed Uffici regionali coinvolti nell'apposita Conferenza di servizi svolta con le modalità stabilite dalla L n. 241/1990, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 164/2000 il progetto dei metanodotto denominato "VARIANTE ALLACCIAMENTO COMUNE DI BERNALDA ATTRAVERSAMENTO VALLONE S. ANGELO DN 100 (4") 70 BAR" che interessa il territorio dei Comune di Bernalda (MT), proposto dalla Società Snam Rete Gas S.p.A.;
- Di dichiarare la conformità urbanistica del progetto di che trattasi, nonché le relative opere ed i lavori di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del D.Lgs. n. 164/2000;
- Di apporre, ai sensi e per gli effetti degli artt. 9 e seguenti del D.P.R. 327/2001 come modificato ed integrato dal D.Lgs. 330/2004, il vincolo preordinato all'esproprio sui beni interessati dalla realizzazione dell'opera infrastrutturale costituita dal gasdotto del suddetto progetto approvato;
- Di dichiarare ai sensi e per gli effetti dell'art.. 22 bis del D.P.R. 327/2001 che l'avvio dei lavori di costruzione del progetto del metanodotto autorizzato riveste carattere di particolare urgenza;
- Di stabilire che entro il termine di cinque anni dalla data della presente deliberazione dovrà essere emanato il decreto di esproprio, ai sensi e per gli effetti dei D.P.R. n. 327/2001;
- Di comunicare il presente provvedimento alla società Snam Rete Gas S.p.A. ed al Comune di Bernalda.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2017, n. 223.

Contenzioso n. 6465 - Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica - Costituzione in giudizio.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2017, n. 224.

Contenzioso n. 387 Corte di Cassazione - Costituzione in giudizio.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2017, n. 225.

Proposta schema di contratto di comodato d'uso gratuito tra la Regione Basilicata e la Società Centro Ricerche Fiat S.c.p.a. per l'utilizzo di un immobile ubicato in Melfi - Area Industriale di San Nicola - da adibire a Campus per la Ricerca e Alta Formazione - Rettifica.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. n. 12/96 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 11/98 con la quale sono stati individuati gli atti di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 12/96;

VISTA la D.G.R. n. 2903 del 13.12.2004 recante la "disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa";

VISTE le DD.GG.RR. n. 1148/2005 e 1380/2005 con le quali sono state ridefinite le denominazioni e configurazioni dei Dipartimenti regionali;

VISTA la D.G.R. n. 2298 del 31.10.2000, con la quale è stata istituita la Struttura di progetto "Gestione delle attività rivenienti dall'ex ESAB in liquidazione", incardinata presso il Dipartimento di Presidenza della Giunta regionale;

VISTA la D.G.R. n. 637/2006 con la quale è stata modificata la D.G.R. n. 2903/2004;

VISTA la D.G.R. n. 1399 del 2.10.2006 con la quale è stata integrata la declaratoria dell'Ufficio "Provveditorato e Patrimonio", incardinato presso il Dipartimento di Presidenza della Giunta;

VISTA la D.G.R. n. 539/08 concernente la "Disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e delle disposizioni dirigenziali che ha modificato la D.G.R. n. 637/2006;

VISTA la L.R. n. 29 del 23/12/2016 avente ad oggetto: "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2017 - D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. - allegato 4/2 punto 8";

VISTA la L.R. n. 32 del 30/12/2016 avente ad oggetto: "Assestamento del bilancio di previsione pluriennale 2016-2018";

VISTA la D.G.R. n. 1529 del 30/12/2016: "Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018" - L.R. n. 32/2016 "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli tipologie e categorie e delle missioni e programmi e macro aggregati variati;

VISTA la D.G.R. n. 691/2015 avente ad oggetto "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza e della Giunta regionali. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati";

CONSIDERATO che l'oggetto del presente provvedimento rientra tra le materie di competenza degli organi di direzione politica come individuata nella richiamata D.G.R. n. 11/1998;

PREMESSO che nell'ambito degli interventi in materia di ricerca scientifica è stato stipulato in data 22.12.2005 un Accordo di Programma Quadro (APQ) fra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca e la Regione Basilicata;

che in data 26.06.2006 la Regione, il Ministero dell'Economia e delle finanze e il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica hanno sottoscritto l'Atto integrativo I all'Accordo di Programma Quadro (APQ) in materia di ricerca scientifica approvato con D.G.R. n. 872 del 19.06.2006;

che l'Atto Integrativo I all'Accordo di Programma Quadro, in materia di ricerca scientifica, all'art. 2, "persegue l'obiettivo generale di attuare gli indirizzi della strategia regionale per la ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico. In particolare si propone l'obiettivo della realizzazione di un Campus di ricerca e alta formazione, collegato al sito produttivo della FIAT-SATA, localizzato nell'area industriale di San Nicola di Melfi e mirato ad effettuare attività di:

- ricerca industriale e sviluppo precompetitivo sia per il settore "automotive" che, in termini di ricadute tecnologiche, per altri settori produttivi dell'industria manifatturiera regionale e, più in generale, per diventare uno snodo di una rete di ricerca di eccellenza di livello nazionale;
- di alta formazione e formazione specialistica, per la qualificazione di giovani ricercatori e tecnici residenti in regione, che saranno coinvolti nelle attività di R&D del Campus;

che nell'ambito delle finalità sopra previste sono finanziati con il suddetto atto integrativo n. 4 interventi di cui:

a) Intervento 1- Realizzazione strutture e impianti generali;

b) Intervento 2 - Progettazione dei laboratori specialistici;

c) Intervento 3 - Realizzazione dei laboratori specialistici:

d) Intervento 4 - Sostegno della ricerca avanzata e allo sviluppo all'interno del campus;

che al fine di regolamentare le attività necessarie per l'attuazione dell'Accordo Quadro sopra richiamato, è stata stipulata tra Regione Basilicata e Centro Ricerche FIAT - Società Consortile per Azioni - S.c.p.a. - (C.R.F.), in data 12.09.2008 e repertoriata al n. 10309, fa Convenzione Quadro per l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di ricerca scientifica approvata con D.G.R. n. 482 del 21.04.2008;

che la suddetta Convenzione Quadro prevede che il suolo su cui edificare le strutture e gli impianti generali sarebbe stato identificato dalla Regione Basilicata tra quelli di sua proprietà all'interno del comprensorio industriale di San Nicola di Melfi tenuto conto del parere del Centro Ricerche FIAT S.c.p.a.;

che non riuscendo la Regione Basilicata ad individuare un sito idoneo tra quelli di sua proprietà la SATA S.p.A. ha reso disponibile un'area di sua proprietà ubicata all'interno del comprensorio industriale di Melfi per edificare le strutture e gli impianti generali oggetto della convenzione per la realizzazione del Campus per l'Innovazione del Manufacturing;

che in virtù degli impegni derivanti dal menzionato A.P.Q. la Società Automobilistica Tecnologica Avanzata - SATA S.p.A., con sede in Melfi (PZ), zona industriale, località San Nicola, con atto per Notaio Morone da Torino del 27.07.2009, rep. n. 63.550, raccolta n. 4.871, ha trasferito e costituito in favore della Regione Basilicata, senza corrispettivo in denaro, il diritto di superficie, sino al 31 12.2029, salva la facoltà di rinnovo sino al 31.12.2049, con diritto di edificare e mantenere al di sopra dell'area il Campus, di una vasta area, della dimensione di circa are 73.98, catastalmente individuata nel Comune di Melfi al foglio n. 9, n. 727, sub. 6, area urbana ed al Catasto terreni foglio n. 9, particella n. 1019, sub 1, ente urbano della superficie di are 73,98;

che sono stati ultimati i lavori delle strutture e degli impianti generali del Campus nonché rilasciati i previsti certificati di ultimazione dei lavori e di collaudo di tutte le strutture;

la convenzione quadro prevede che, a ultimazione dei lavori, l'immobile sarà concesso in comodato d'uso gratuito a Centro Ricerche Fiat;

che si è proceduto alla messa a dimora delle attrezzature altamente tecnologiche;

VISTA la D.G.R. n. 1497/2016 con la quale è stato approvato lo schema di comodato d'uso gratuito in favore del Centro di Ricerche Fiat S.c.pa. dell'immobile di proprietà della Regione Basilicata sito in Melfi - Area San Nicola, censito al catasto urbano del Comune di Melfi al foglio di mappa n. 9, particella n. 1019, sub 1, comprensivo di impianti generali;

ACCERTATO che, per mero errore, nella precitata Delibera sono stati riportati, in una versione non aggiornata l'allegato "B - Dotazioni ed Attrezzature", l'allegato "C - Arredi" e l'allegato "D - Principi per l'accesso al Campus per l'utilizzo dei laboratori da parte di soggetti terzi";

RAVVISATA la necessità di sostituire gli allegati B, C e "D" della D.G.R. n. 1497/2016 con la versione aggiornata degli stessi, così come da ultimo condivisa con il Centro di Ricerche Fiat S.c.p.a., precedentemente alla adozione della D.G.R. 1497/2016;

SU proposta del Presidente;

AD unanimità dei voti;

DELIBERA

1. di sostituire gli allegati B, C e "D" della DG.R. n. 1497/2016 con le versioni aggiornate degli stessi, allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di autorizzare il Dirigente dell'Ufficio Provveditorato e Patrimonio pro tempore del Dipartimento Presidenza della Giunta alla sottoscrizione del contratto in questione.

ALLEGATO B - DOTAZIONI E ATTREZZATURE

Cella di lastratura			
cod.	Descrizione	U.M.	Q.tà
A.01-01	Robot per giunzioni meccaniche, saldatura, pressatura con opzioni controllo e installazione, compresa di cabina di controllo	cad	1
A.01-02	Sistema di avvitatura FDS compreso di controllo	cad	1
A.01-03	Sistema per rivettatura autoperforante	cad	1
A.01-04	Sistema per clinciatura	cad	1
A.01-05	Pinza di saldatura media frequenza	cad	1
A.01-06	Pinza di saldatura per acciao	cad	1
A.01-07	Flangia cambio manuale rapido lato robot	cad	1
A.01-08	Flangia cambio manuale rapido lato attrezzatura di avvitatura automatica (FDS)	cad	1
A.01-09	Flangia cambio manuale rapido lato pinza di rivettatura	cad	1
A.01-10	Flangia cambio manuale rapido lato pinza di clinciatura	cad	1
A.01-11	Flangia cambio manuale rapido lato pinza di saldatura RSW a media frequenza	cad	1
A.01-12	Flangia cambio manuale rapido lato pinza di saldatura in carbonio	cad	1
A.01-13	Magazzino cambio utensili (attrezzatura di avvitatura automatica, pinza rivettatura, pinza clinciatura, pinza RSW media frequenza, pinza di saldatura in carbonio)	cad	1
A.01-14	Sistema per Friction Stir Spot Joining	cad	1
A.01-15	Banco ed attrezzatura modulare con fix manuali / pneumatici eco	cad	1
A.01-16	Set di fissaggi magnetici per attrezzature	cad	50
A.01-17	Attrezzatura specifica sottoscocca	cad	1
A.01-18	Carrello manuale per carico con Skid	cad	1
A.01-19	Elevatore	cad	1
A.01-21	Lampade di illuminazione	cad	8
A.01-22	Recinzioni perimetrali	m	40
A.01-23	Porta a scorrimento controllata	cad	1
A.01-25	Porta di carico particolari controllata	cad	1
A.01-26	Impianto elettrico con armadio e PLC di controllo della cella	cad	1
A.01-27	Impianti generali con pannello fluidico di distribuzione	cad	1

Cella di spalmatura/adesivazione			
cod.	Descrizione	U.M.	Q.tà
A.01-30	Robot allestito per manipolazione con opzioni controllo e installazione	cad	1
A.01-31	Attrezzatura per reticolazione UV con supporto e PLC	cad	1
A.01-32	Banco ed attrezzatura con fissaggi manuali modulari per spalmatura	cad	1
A.01-33	Pistola spalmatura manuale a cartuccia riscaldata monocomponente	cad	1
A.01-35	Attrezzatura per reticolazione IR con supporto, PLC e pirometri	cad	1
A.01-36	Impianto di spalmatura adesivo riscaldato	cad	1
A.01-37	Dima in plexiglass per percorso pistola spalmatura montante centrale	cad	1
A.01-38	Gripper di riferimentazione geometrica	cad	1
A.01-46	Porta di carico particolari controllata	cad	1
A.01-47	Cappa corta con uscita centrale senza motoventilatore per aspirazione fumi	cad	2
A.01-48	Impianto elettrico con armadio e PLC di controllo della cella	cad	1
A.01-49	Impianti generali con pannello fluidico di distribuzione	cad	1

Laboratorio di adesivazione			
cod.	Descrizione	U.M.	Q.tà
A.02-01	Frigo per induttore	cad	1
A.02-02	Impianto di pre-polimerizzazione ad induzione	cad	1
A.02-03	Congelatore industriale	cad	1
A.02-04	Pistola pneumatica manuale monocomponente	cad	1
A.02-05	Pistola pneumatica manuale bicomponente	cad	1
A.02-06	Induttore a testa piatta per provini	cad	1
A.02-07	Pirometro di misura cad 1 P (12 mesi) 5		
A.02-08	Banco di supporto per attrezzi cad 1 S 5		

Cella di trattamento laser/plasma			
cod.	Descrizione	U.M.	Q.tà
A.03-01	Robot per saldatura	cad	1

A.03-06	Sistema per il trattamento delle superfici al plasma atmosferico	cad	1
A.03-07	Piano di lavoro fisso	cad	1
A.03-08	Confinamento cella	cad	1
A.03-09	Sistema di ispezione visiva	cad	1
A.03-10	Sistema di adduzione del materiale d'apporto (coldwire/hotwire)	cad	1
A.03-11	Testa di saldatura ibrida laser-arco	cad	1
A.03-12	Power meter	cad	1
A.03-13	Occhiali di sicurezza laser	cad	8
A.03-14	Sistema di aspirazione fumi	cad	1
A.03-15	Impianti generali con pannello fluidico di distribuzione	cad	1

Minuteria ed attrezzatura di supporto			
cod.	Descrizione	U.M.	Q.tà
A.04-01	Toggle clamps orizzontale braccio min 65	cad	10
A.04-02	Toggle clamps orizzontale braccio min 100	cad	10
A.04-03	Toggle clamps orizzontale braccio min 115	cad	10
A.04-04	Toggle clamps verticale braccio min.65	cad	10
A.04-05	Toggle clamps verticale braccio min.110	cad	10
A.04-06	Toggle clamps verticale braccio min.145	cad	10
A.04-07	Kit: Puntale testa ricoperta in gomma, 2 dadi L.68 - Dadi M8	cad	20
A.04-08	Kit: Puntale testa ricoperta in gomma, 2 dadi L.80 - Dadi M10	cad	20
A.04-09	Kit: Puntale testa ricoperta in gomma, 2 dadi L.75 - Dadi M10	cad	20
A.04-10	Morsetto a mano chiusura a vite L. minima 100	cad	10
A.04-11	Morsetto a mano chiusura a vite L. minima 120 punta sottile	cad	10
A.04-12	Ganasce serraggio magnetiche in Al, profilo prismatico – L. 80	cad	10
A.04-13	Rotoli Nastro in carta per mascheratura per carrozzerie 38mm X 50 mt minimo	cad	48
A.04-14	Rotoli Biadesivo, supporto in PPL, liner in carta siliconata 25mm X 25mt minimo	cad	72
A.04-15	Tubetti Adesivo istantaneo	cad	5
A.04-16	Spessimetro a nastro da 0,05 mm Lunghezza 5mt in acciaio inox	cad	2
A.04-17	Spessimetro a nastro da 0,1 mm Lunghezza 5mt in acciaio inox	cad	2
A.04-18	Spessimetro a nastro da 0,2 mm Lunghezza 5mt in acciaio inox	cad	2
A.04-19	Spessimetro a nastro da 0,5 mm Lunghezza 5mt in acciaio inox	cad	2
A.04-20	Spessimetro a nastro da 1 mm Lunghezza 5mt in acciaio inox	cad	2
A.04-21	Livella per posizionamenti in piano elettronica, Lungh 80 cm	cad	1
A.04-22	Lardone in Al: Profilato sez. rettangolare bXhXL (100X20X 50)	cad	10
A.04-23	Lardone in Al: Profilato sez. rettangolare bXhXL (100X20X 100)	cad	10
A.04-24	Lardone in Al: Profilato sez. rettangolare bXhXL (100X20X 250)	cad	10
A.04-25	Lardone in Al: Profilato sez. rettangolare bXhXL (100X20X 500)	cad	10
A.04-26	Viti a brugola testa incassata 5	cad	200
A.04-27	Viti a brugola testa incassata 6	cad	200
A.04-28	Viti a brugola testa incassata 8	cad	200
A.04-29	Viti a brugola testa incassata 10	cad	200
A.04-30	Dadi esagonali M5	cad	200
A.04-31	Dadi esagonali M6	cad	200
A.04-32	Dadi esagonali M8	cad	200
A.04-33	Dadi esagonali M10	cad	200
A.04-34	Rondella piana sp. 1 mm per M5	cad	200
A.04-35	Rondella piana sp. 1 mm per M6	cad	200
A.04-36	Rondella piana sp. 1 mm per M8	cad	200
A.04-37	Rondella piana sp. 1 mm per M10	cad	200
A.04-38	Rondella piana sp. 0,5 mm per M5	cad	200
A.04-39	Rondella piana sp. 0,5 mm per M6	cad	200
A.04-40	Rondella piana sp. 0,5 mm per M8	cad	200
A.04-41	Rondella piana sp. 0,5 mm per M10	cad	200
A.04-42	Prigioniero M5 L 20+20 mm	cad	200
A.04-43	Prigioniero M6 L 20+20 mm	cad	200
A.04-44	Prigioniero M8 L 20+20 mm	cad	200
A.04-45	Prigioniero M10 L 30+30 mm	cad	200
A.04-46	Calibro 100" corsoio digitale, 0-150, becchi 40, asta di profondità	cad	1
A.04-47	Micrometro 100" digitale per esterni con uscita dati, mis 0-25	cad	1
A.04-48	Comparatore digitale multifunzione risoluz. 0,01, campo 0-12	cad	4
A.04-49	Base magnetica porta comparatore doppia asta, R azione 320	cad	4
A.04-50	Squadretta 90° a cappello 100X70 mm	cad	2
A.04-51	Squadretta regolabile aste 200 mm	cad	1
A.04-52	Goniometro con asta scorrevole L asta 150mm campo 10-170	cad	1
A.04-53	Goniometro ad arco semplice L asta 150mm campo 0-180	cad	1
A.04-54	Spessimetro Campo 0,05-1, passo 0,05-0,1 - 20 lame	cad	2

A.04-59	Maschera per saldare a casco	cad	5
A.04-60	Occhiale di sicurezza con lente incolore antiappannante	paia	40
A.04-61	Guanti antiabrasione Mis 10 poliammide,spalmatura su dita in PU	cad	30
A.04-62	Carrello porta attrezzi con minimo 165 pz.	cad	1
A.04-63	Morsa da banco ghisa, ganasce tubi L 125 – apertura max 180	cad	1
A.04-64	Martello con doppia testa in nylon, ϕ teste 22mm	cad	1
A.04-65	Martello con doppia testa in gomma, battente liscio, ϕ teste 37	cad	1
A.04-66	Martello testa in acciaio tedesco per meccanici peso testa 200g	cad	1
A.04-67	Martello testa in acciaio tedesco per meccanici peso testa 600g	cad	1
A.04-68	Scalpello Extrapiatto speciale per carrozzieri con paramano	cad	1
A.04-69	Cesoia taglio destro a doppia leva per lamiera	cad	1
A.04-70	Cesoia taglio sinistro a doppia leva per lamiera	cad	1
A.04-71	Lima Piatta parallela L200 taglio mezzo dolce	cad	2
A.04-72	Lima Mezzatonda L200 taglio mezzo dolce	cad	2
A.04-73	Lima Triangolare L200 taglio mezzo dolce	cad	2
A.04-74	Manico legno per lime L100 adatto a lime L200	cad	10
A.04-75	Taglierino professionale Cutter con lama a spezzare L 18mm	cad	4
A.04-76	Lama a spezzare di ricambio confezione 100pz	cad	1
A.04-77	Seghetto L 300 mm ad archetto a mano con rivestim. plastico	cad	1
A.04-78	Seghetto L 150 mm mini archetto con impugnatura in Nylon	cad	1
A.04-79	Set Maschi per filettare da M5 a M10: cassetta 38 pz	cad	1
A.04-80	Trapano professionale Avvitatore a batteria	cad	1
A.04-81	Set punte trapano ϕ 1-13 a step di 0,5. Totale 25 pz	cad	1
A.04-82	Smerigliatrice angolare mole diametro 230 mm	cad	1
A.04-83	Pennarello indelebile per ogni superficie (confezione 10 pz)	cad	8
A.04-84	Penna elettrica a spillo per scrivere con regolazione elettronica	cad	1
A.04-85	Armadio porta minuterie con cassetti - verniciato -900X350X1800	cad	1
A.04-86	Armadio ante scorrevoli in acciaio - verniciato - 1200X400X2000	cad	1
A.04-87	Cassettiera porta attrezzi in acciaio - verniciato -717X726X1000	cad	1
A.04-88	Carrello per movimentazione - Portata 450Kg - 1200X800X1020	cad	2
A.04-89	Carrello per bombola singola da 40lt	cad	1
A.04-90	Sgabello pieghevole - 4 gradini - 48X96 - con maniglione	cad	1
A.04-91	Scala a libro industriale - 10 gradini - H piano 232 – Largh. 61	cad	1
A.04-92	Fotocamera digitale Reflex – 12 Mpixel – Monitor LCD 2,5"	cad	1
A.04-93	Contenitore in plastica verniciato - 450X300X700	cad	5
A.04-94	Contenitore in plastica verniciato – 300X200X500	cad	5
A.04-95	Contenitore in plastica verniciato - 200X200X340	cad	5
A.04-96	Seduta per officina - con schienale 60X122 max ingombro	cad	4
A.04-97	Rastrelliera per lamiere - 9 scomparti - 2030X800X1000	cad	2
A.04-98	Occhiale di sicurezza per visitatori	paia	20
A.04-99	Occhiale di sicurezza con filtro per saldatura bilente	paia	5
A.04-100	Fornitura scarpe antinfortunistiche	cad	1
A.04-101	Fornitura puntali protettivi per visitatori	cad	1
A.04-102	Fornitura cartelli di prescizione	cad	1

Strumentazione per rilievi energetici			
cod.	Descrizione	U.M.	Q.tà
E.01-01	Analizzatore di rete stand alone	cad	1
E.01-02	Multimetro	cad	2
E.01-03	Multimetro a pinza	cad	1
E.01-04	Multimetro con datalogger	cad	1
E.01-05	Termometro a contatto	cad	1
E.01-06	Termometro ad infrarosso	cad	1
E.01-07	Termocoppia velcro	cad	2
E.01-08	Termocoppia a pinza	cad	2
E.01-09	Termocoppia superficiale	cad	2
E.01-10	Termocoppia ad aria	cad	2
E.01-11	Termocamera	cad	1
E.01-12	Luxmetro	cad	1
E.01-13	Fonometro	cad	1
E.01-14	Termo-igrometro	cad	1
E.01-15	Data-logger	cad	1
E.01-16	Saldatore	cad	1
E.01-17	Alimentatore	cad	1
E.01-18	Frequenzimetro	cad	1
E.01-19	Oscilloscopio	cad	1
E.01-20	Generatore di funzioni	cad	1

Banco di lavoro per elettronica			
cod.	Descrizione	U.M.	Q.tà
E.04-01	Banco di lavoro per elettronica	cad	1

Strumentazione per rilievo pressioni, portate, acquisizione/registrazione dati			
cod.	Descrizione	U.M.	Q.tà
E.03-01	Misuratore pressione	cad	1
E.03-02	Misuratore portata acqua	cad	1
E.03-03	Misuratore portata vapore	cad	1
E.03-04	Misuratore portata-temperatura fumi completo di sonde	cad	1
E.03-05	Misuratore pressione-portata aria compressa	cad	1
E.03-06	Data-chart recorder	cad	1

SW Life Cycle Assessment (LCA)			
cod.	Descrizione	U.M.	Q.tà
E.05-01	SW Life Cycle Assessment (LCA)	cad	1

Utensili e cavi			
cod.	Descrizione	U.M.	Q.tà
E.06-01a	Utensili	cad	1
E.06-01b	Cavi, nastro cassette portaminuteria	cad	1
E.06-02	Marsupio portaminuteria	cad	6
E.06-03	Cassetta porta attrezzi	cad	5
E.06-04	Trapano/Avvitatore elettrico	cad	6
E.06-05	Utensile multifunzione	cad	2

Personal Computer			
cod.	Descrizione	U.M.	Q.tà
E.07-01	Personal Computer	cad	3

Strumentazione di ergonomia per il rilievo di posture e forze			
cod.	Descrizione	U.M.	Q.tà
E.08-01	Vibrometro	cad	1
E.08-02	Dinamometro	cad	1
E.08-03	Cella elettronica (torsiometro)	cad	1
E.08-04	Sistema a goniometro	cad	1

Strumentazione di ergonomia per la misura di forze peso e di grandezze antropometriche			
cod.	Descrizione	U.M.	Q.tà
E.09-01	Bilancia tecnica da laboratorio	cad	1
E.09-02	Bilancia pesapersone da laboratorio	cad	1
E.09-03	Body meter	cad	1

Strumentazione di ergonomia per il rilievo di forze			
cod.	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	U.M.	Q.tà
E.10-01	Sensori forza	cad	1

Strumentazione di ergonomia per la valutazione dello stato della muscolatura			
cod.	Descrizione	U.M.	Q.tà
E11	Elettromiografo di superficie	cad	1

Strumentazione di ergonomia per realizzazione di mock-up			
cod.	Descrizione	U.M.	Q.tà
E.12-01	Sistema riconfigurabile	cad	1

cod.	Descrizione	U.M.	Q.tà
E.13-01	Carrello porta scocca	cad	1
E.13-02	Tapparella	cad	1
E.13-03	Skid ad altezza variabile	cad	3
E.13-04	Impianto elettrico con armadio e PLC di controllo delle sicurezze e relative pulsantiere gestione uomo-macchina	cad	1

Cella di montaggio			
cod.	Descrizione	U.M.	Q.tà
E.14-01	Robot antropomorfo (compresa unità di controllo e corso per primo utilizzo)	cad	1
E.14-02	Slitta per robot antropomorfo	cad	1
E.14-03	Robot doppio braccio (compresa unità di controllo)	cad	1
E.14-04	Skid ad altezza variabile	cad	1
E.14-05	Paranco intelligente	cad	1
E.14-06	Lampade di illuminazione	cad	8
E.14-07	Recinzioni perimetrali	m	34
E.14-08	Porta a scorrimento controllata	cad	1
E.14-09	Impianto elettrico con armadio e PLC di controllo della cella	cad	1
E.14-10	Impianti generali con pannello fluidico di distribuzione	cad	1

Strumentazione per trasporto e movimentazione			
cod.	Descrizione	U.M.	Q.tà
E.15-01	Carrello elettrico	cad	1

Sistema di tracking ibrido			
cod.	Descrizione	U.M.	Q.tà
M.01-01	Sistema di tracking ibrido	cad	1

Sistemi di Augmented Reality			
cod.	Descrizione	U.M.	Q.tà
M.02-01	Sistemi di Augmented Reality	cad	1

Hardware Generico per Laboratorio Modeling			
cod.	Descrizione	U.M.	Q.tà
M.04-01	Server di calcolo HPC (High Performance Computing)	cad	2
M.04-02	Workstation CAD/CAE/Ergonomia	cad	10
M.04-03	Server di calcolo	cad	1

SW per il training virtuale nelle operazioni di assemblaggio			
cod.	Descrizione	U.M.	Q.tà
M.06-01	SW per il training virtuale nelle operazioni di assemblaggio	cad	1

Software per l'Ergonomia di Fabbrica			
cod.	Descrizione	U.M.	Q.tà
M.07-01	Software d'integrazione segnali/dati	cad	1

Attrezzatura per stoccaggio materiali			
cod.	Descrizione	U.M.	Q.tà
M.08-01	Contenitore grande	cad	54
M.08-02	Contenitore medio	cad	54
M.08-03	Contenitore piccolo	cad	156
M.08-05	Contenitore collassabile medio	cad	36
M.08-06	Pedana	cad	12
M.08-07	Scaffale a gravità grande	cad	24
M.08-08	Scaffale a gravità medio	cad	22
M.08-09	Scaffale a gravità piccolo	cad	40
M.08-10	Stand su ruote	cad	12

cod.	Descrizione	U.M.	Q.tà
M.09-01	Stazione Operatore	cad	1
M.09-02	Sistema Pick to light	cad	1
M.09-03	Chiamata materiale	cad	1

Attrezzatura per movimentazione			
cod.	Descrizione	U.M.	Q.tà
M.10-01	Veicolo a guida automatica	cad	2

Materiali vari			
cod.	Descrizione	U.M.	Q.tà
M.11-01	Kit lavagna a fogli mobili	cad	15
M.11-02	Lavagna magnetica	cad	10
M.11-03	Clipboard rigida	cad	10

Cronometro			
cod.	Descrizione	U.M.	Q.tà
M.12-01	Cronometro da parete	cad	2

Camcorder, Monitor e Reflex			
cod.	Descrizione	U.M.	Q.tà
M.13-01	Camcorder 3D	cad	6
M.13-02	Televisore 50"	cad	3
M.13-03	TV/Monitor 30"	cad	12
M.13-05	Macchina fotografica corpo 2	cad	1
M.13-06	Cavalletti	cad	10

Conveyors			
cod.	Descrizione	U.M.	Q.tà
M.14-01	Conveyor per linea Wood Toy Motorcycles	cad	1
M.14-02	Conveyor per linea Lego/Meccano	cad	1

Area Multimediale			
cod.	Descrizione	U.M.	Q.tà
M	Sistema video wall 3x2 multi touch	cad	6
	Sistema di montaggio da 130" con kit multi -touch e Pull -out	cad	6
	Software di controllo e gestione multimediale	cad	1
	Impianto audio Hi-Fi	cad	1
	Sistema PC/workstation con S.O.	cad	1
	Sistema video wall2x2 Touchless HD 46"	cad	4
	Software di controlloA/V e del moto	cad	1
	Impianto audio Hi Fi	cad	3
	Sistema PC/workstation con S.O.	cad	1
	Sistema kinect e software Augmented Reality	cad	1
	Strumentazione per infrastruttura di interfaccia A/V con software	cad	3
	PC Tablet	cad	4

Sistemi di acquisizione			
cod.	Descrizione	U.M.	Q.tà
Q.01-01	Computer Industriale 1	cad	2
Q.01-02	Computer Industriale 2	cad	1
Q.01-03	Scheda di acquisizione PXI per standard Camera Link	cad	1
Q.01-04	Scheda di acquisizione PXI per standard Firewire	cad	1
Q.01-05	Scheda di acquisizione PXI-express per standard Gigabit Ethernet	cad	1
Q.01-06	Scheda di acquisizione PXI analogica	cad	1
Q.01-07	Scheda di acquisizione PXI analogica per vibrazioni	cad	1
Q.01-08	Scheda di acquisizione PXI digitale	cad	1
Q.01-09	Scheda di acquisizione PXI multifunzione 1	cad	1
Q.01-10	Scheda di acquisizione PXI multifunzione 2	cad	1
Q.01-12	Scheda I/O digitale industriale	cad	1
Q.01-13	Controller embedded	cad	1
Q.01-14	Piattaforma FPGA	cad	1
Q.01-15	Moduli di acquisizione	cad	1
Q.01-16	Modulo di espansione di memoria	cad	1

Q.01-24	Cartuccia relay	cad	1
Q.01-25	Accessori	cad	1
Q.01-26	Sistema di acquisizione wireless	cad	1
Q.01-27	Software per acquisizione ed elaborazione dati	cad	1

Telecamere, cavalletti e proiettori			
cod.	Descrizione	U.M.	Q.tà
Q.02-01	Telecamera 1 ad elevata risoluzione	cad	1
Q.02-02	Telecamera 2 monocromatica a media risoluzione	cad	2
Q.02-03	Telecamera 3: con processore a bordo (Risoluzione massima 640 x 480 pixel)	cad	1
Q.02-04	Telecamera 4: con processore a bordo (Risoluzione massima 1280 x 960 pixel)	cad	1
Q.02-05	Telecamera 5: ad elevata velocità di acquisizione	cad	1
Q.02-06	Telecamera 6: a bassa risoluzione	cad	2
Q.02-07	Profilometro laser	cad	1
Q.02-08	Cavalletti di supporto per telecamere	cad	6
Q.02-09	Set di teste per i cavalletti	cad	2
Q.02-10	Telecamera ad alte prestazioni completa di accessori	cad	1
Q.02-11	Proiettore n.1 compatto di tipo DLP (Digital Light Processing) per applicazioni su robot	cad	1
Q.02-12	Proiettore 2: normale di tipo DLP con contrasto e luminosità maggiori	cad	2

Obiettivi e filtri			
cod.	Descrizione	U.M.	Q.tà
Q.03-01	Set obiettivi standard	cad	2
Q.03-02	Set filtri passa banda	cad	2

Sistemi di visione IR			
cod.	Descrizione	U.M.	Q.tà
Q.04-01	Sistema di acquisizione per camera IR	cad	1
Q.04-02	Termocamera	cad	1
Q.04-03	Lente al germanio per termocamera	cad	1
Q.04-04	Software di acquisizione/analisi per termocamera	cad	1
Q.04-05	Memoria portatile USB pen drive	cad	1

Materiale generico (Contratto per scrittura privata del 12.12.2013)			
cod.	Descrizione	U.M.	Q.tà
Q.05-01, 02,03	LED lineare bianco	cad	6
Q.05-04, 05	Driver per i LED	cad	2
Q06	Materiale elettrico (prese con filtro della frequenza di rete, cavi BNC schermati e non con terminali M e F, prolunghe BNC, adattatori BNC, alimentatore digitale, connettori a banana, morsetti a coccodrillo, tester, cavi RF, kit resistenze, adattatore UHF-BNC, LED di diverse tipologie e colori, laser per puntamento, terminali a banana / mammuth / coccodrillo, bread board completa di accessori, bobina cavo elettrico, bobina cavo coassiale, interruttori)	cad	1
Q.05-07	Materiale vario (carrello porta-utensili completo di utensili, saldatore a stagno con relativo rocchetto, fascette, contenitori per minuteria, nastri adesivi, corredo di viti bulloni e rondelle, trapano completo di punte)	cad	1
Q.05-08	Alimentatore digitale	cad	1
Q.05-09	Generatore di funzioni	cad	1
Q.05-10	Oscilloscopio	cad	1
Q.05-11,12,13	Guanti antitaglio varie misure	paia	240
Q.05-15, 16,17,18	Guanti di cotone varie misure	paia	400
Q.05-20	Cronometro digitale	cad	22

Laboratorio metallografico			
cod.	Descrizione	U.M.	Q.tà
Q.06-01	Cappa per acidi	cad	1
Q.06-02	Armadio per acidi / basi	cad	1
Q.06-03	Sistema di misura per microscopio metallografico	cad	1
Q.06-04	Troncatrice completa di banco	cad	1
Q.06-05	Troncatrice di precisione	cad	1
Q.06-06	Inglobatrice	cad	1
Q.06-07	Lappatrice manuale	cad	1
Q.06-08	Sospensioni diamantate	cad	1
Q.06-09	Sistema per misure di durezza	cad	1
Q.06-10	Forno per adesivi	cad	1
Q.06-11	Fornitura banconi da lavoro	cad	1

Q.07-01	Fotodiodo 1	cad	5
Q.07-02	Fotodiodo 2	cad	10
Q.07-03	Fotodiodo 3	cad	5
Q.07-04	Fotodiodo 4	cad	5
Q.07-05	Sensore IR InGaAs	cad	1
Q.07-06	Sensore IR InSb	cad	1
Q.07-07	Alimentatore compatibile con i sensori ai punti Q.07-05 e Q.07-06	cad	1
Q.07-08	Set di filtri per i sensori ottici ai punti Q 07-01, Q 07-02, Q.07-03, Q 07-04.	cad	1
Q.07-09	Set di filtri per sensori ai punti Q.07-05 e Q 07-06	cad	1
Q.07-10	Set di lenti	cad	2

Sensori parametri di processo			
cod.	Descrizione	U.M.	Q.tà
Q 08-01	Sensore di corrente 1	cad	1
Q 08-02	Sensore di corrente 2	cad	1
Q 08-03	Attenuatore di tensione	cad	1

Sensori vibrazionali e acustici			
cod.	Descrizione	U.M.	Q.tà
Q.09-01	Accelerometro 1	cad	1
Q 09-02	Accelerometro 2	cad	1
Q 09-03	Microfono	cad	1
Q.09-04	Alimentatori e condizionatori di segnale per i sensori ai punti Q.09-01, Q 09-02 e Q 09-03	cad	1

Lotto V.01: Forniture varie			
cod.	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	U.M.	Q.tà
V 01-01	Software per la programmazione degli algoritmi	cad	2
V.01-02	Piattaforma di modellazione, calcolo e analisi FEM	gettone	50
V.01-03	Applicativo software per la modellazione di fenomeni di stampaggio	cad	1
V 01-04	Tool di modellazione virtuale per il corpo umano	cad	1
V 01-05	Applicativo software per la progettazione CAD 2D/3D	cad	1
V 01-06	Solutore 'general purpose' per calcolo FEM	cad	1
V.01-07	Guanto sensorizzato e relativo software di gestione	cad	1
V.01-08	Software per la definizione del layout di fabbrica e l'analisi dei flussi logistici di stabilimento	cad	1
V.01-09	Tool simulazione Assembly manufacturing	cad	1

Forniture varie			
cod.	Descrizione	U.M.	Q.tà
V.03-01	Prodotto da assemblare per linea Moov – Berg	cad	1
V.03-02	Materiale per la costruzione di prototipi	cad	1

NOTA **A completamento dell'allestimento dei laboratori saranno fornite le attrezzature di cui ai lotti n. 4 (Forniture tipo IC.IDO Visul Decision Platform) e n. 5 (Applicativi software per la progettazione CAD 2D/3D /DMU/PDM/Factory Planning)**

ALLEGATO C - ARREDI

Descrizione bene	Quantità (n.)
SCRIVANIA GAMBE METALLICHE	35
CASSETTIERA SU RUOTE TRE CASSETTI	35
MOBILE MEDIO CON DUE ANTE	70
POLTRONA OPERATIVA	45
TAVOLI RIUNIONE RETTANGOLARE	2
BANCO RECEPTION	1

ALLEGATO D

PRINCIPI RELATIVI ALL'APERTURA DEL CAMPUS AL TERRITORIO

Ai sensi di quanto stabilito nell'articolo 4 del Contratto, CRF consentirà in modo trasparente e non discriminatorio l'apertura del Campus al territorio, in base ai seguenti principi e criteri:

A. ATTIVITA' DI RICERCA SVILUPPO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO A FAVORE DI TERZI

1. CRF si rende disponibile ad effettuare le attività di ricerca e sviluppo scientifico e tecnologico dedotte nel contratto anche a favore di soggetti terzi, pubblici e privati, che ne facciano richiesta e sempre in linea con finalità sottese al Campus stesso (come esplicitate nell'articolo 4.1. del Contratto);

2. Per l'esecuzione delle attività di cui al precedente punto 1 CRF accorderà una priorità a favore dei soggetti aventi sede legale e/o operativa nella Regione Basilicata;

3. La disponibilità di CRF ad eseguire le attività di cui al precedente punto 1 è peraltro accordata nel limite della disponibilità di utilizzo dei laboratori gestiti da CRF stessa (ovverosia quando questi non siano già impegnati per lo svolgimento di attività avviate da CRF previste nell'Agenda Strategica di cui all'art. 4 .1);

4. le richieste di esecuzione di attività provenienti dai terzi dovranno essere presentate a CRF in forma scritta, con dettagliata indicazione delle attività di ricerca che si intendono richiedere e delle relative tempistiche;

5. la valutazione e l'accoglimento delle richieste sarà effettuato sulla base dei seguenti criteri e condizioni :

   a) disponibilità dei laboratori;
   b) priorità in base alla data di ricezione della richiesta trasmessa in formato cartaceo (consegna a mano o tramite raccomandata) o via PEC;
   c) in caso di richieste ricevute nella stessa data, la priorità verrà valutata in base alla consistenza delle attività di ricerca e alle possibili ricadute sul territorio (valutazione da effettuare congiuntamente alla Regione Basilicata);
   d) in caso di eccezioni / controversie sollevate dai soggetti richiedenti, la valutazione sarà rimessa alla Regione Basilicata.

6. L'esecuzione da parte di CRF delle attività di cui al precedente punto 1 è e resta subordinata:

   a) alla sottoscrizione da parte del soggetto terzo dello specifico accordo proposto da CRF;

ALLEGATO D

al pagamento a CRF del corrispettivo per le attività svolte determinato sulla base dei costi effettivamente sostenuti da CRF per tali attività (costi diretti es. ore del personale impiegato, costi di utilizzo dei Laboratori e delle strutture del Campus nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per le suddette attività, costi per beni e servizi acquistati da terzi, costi dei materiali, forniture e prodotti analoghi direttamente imputabili alle attività , ecc.) aumentati di una quota forfettaria a copertura dei costi generali indiretti (quali ad es. utenze varie, spese amministrative, pulizia, manutenzioni, ecc) in misura non superiore al 10% del totale dei costi effettivamente sostenuti per tali attività.

B. ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Oltre alle attività di cui alla precedente sezione A, CRF e le società appartenenti al Gruppo FCA (quali, a titolo puramente indicativo e non esaustivo, FCA Italy e FCA Melfi) potranno utilizzare il Campus per lo svolgimento di attività di formazione (e/o trasferimento tecnologico) a favore di terzi pubblici o privati operanti nel territorio, in linea con le finalità sottese al Campus ed in conformità a quanto stabilito al precedente comma 6.

In ogni caso, l'accesso al Campus sarà consentito solo nel normale orario di operatività del Campus, come definito da CRF (lunedì – venerdì dalle ore 8,00 alle 17,00) salvo diverso accordo scritto con i soggetti interessati.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2017, n. 226.

Contenzioso n. 6423 - Tar Basilicata - Costituzione in giudizio.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2017, n. 227.

Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata sottoscritto in data 2 maggio 2016 di cui si è preso atto con DGR 517 del 17 maggio 2016 - Approvazione schede.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2017, n. 228.

Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Nazionale: 3. Capacity building - lett. j) - Governance dei servizi, Migrazione ed Integrazione - Progetto Com.In.3.0 - Competenze per l'integrazione" e Schema modalità attuative del progetto. Presa d'atto.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2017, n. 229.

PO FESR Basilicata 2007-2013 - D.G.R. n. 46/2009 e successive modifiche e integrazioni - Modifica degli Uffici Responsabili delle Linee di Intervento.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D Lgs 30 marzo 2001 n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale n. 12 del 2 marzo 1996 e successive modifiche ed integrazioni concernente la "Riforma dell'organizzazione Regionale";

VISTA la D.G.R. n 11 del 13 gennaio 1998 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta regionale;

VISTA la "Disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta regionale e dei provvedimenti di impegno e di liquidazione della spesa", approvata con D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008, che ha novellato le DD.GG.RR. n. 2903/04 e n. 637/2006;

VISTA la D.G.R. n 227 del 19 febbraio 2014 relativa alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali cosi come modificata con D.G.R. n. 693 del 10 giugno 2014;

VISTA la D.G.R. n. 694 del 10 giugno 2014, come modificata da ultimo con la D.G.R. n 771/2015, relativa al dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati;

VISTE le DD.GG.RR. n. 695 e n. 696 del 10 giugno 2014 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle strutture dirigenziali dei dipartimenti regionali dell'Area istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 624 del 7 giugno 2016 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla DGR n. 689/15" che qui si intende completamente richiamata;

VISTA la L.R. n. 34 del 06 settembre 2001 recante: "Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata";

VISTO il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTI i regolamenti dei fondi strutturali per il periodo di programmazione 2007-2013:

– Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii.;

– Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Consiglio dell'11 luglio 2006 e ss.mm.ii., recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
– Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione europea dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 e ss.mm.ii.;

VISTI gli Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi 2007-2013 approvati con Decisione della Commissione C(2015)2771 del 30.04.2015 che ha modificato la decisione della Commissione C(2013)1573 del 20.3.2013, con la quale, tra l'altro, è stato prorogato il termine ultimo di ammissibilità della spesa per quanto riguarda gli strumenti di ingegneria finanziaria finanziati nell'ambito del PO FESR Basilicata 2007-2013, di cui all'art. 44 del Regolamento 1083/2006 e ss.ii.mm. compatibilmente con la data di presentazione del rapporto finale di esecuzione;

VISTO il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007/2013 approvato dalla Commissione europea con Decisione n. C (2007) 3329 del 13 luglio 2007;

VISTO il Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Basilicata adottato con Decisione della Commissione europea C(2007) 6311 del 7 dicembre 2007, come modificata da ultimo, con Decisione C(2016) n. 3109 del 19/05/2016, la cui presa d'atto è avvenuta con DGR n. 3109 del 19105/2016;

VISTA la D.G.R. 932/2010 concernente "PO FESR Basilicata 2007-2013 Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo" ex art. 71 del Regolamento CE n. 1083/2006 - Presa d'atto della valutazione di conformità e dell'accettazione della Commissione europea e relativi Manuali allegati;

VISTA la D.G.R. n. 46 del 20 gennaio 2009 avente ad oggetto "PO FESR Basilicata 2007/2013 - approvazione piano finanziario per obiettivo operativo e linea di intervento - designazione dei responsabili delle linee d'intervento - definizione dei target di spesa al 31/12/2009 che si intende integralmente richiamata;

PRESO ATTO delle seguenti deliberazioni della Giunta regionale, che si intendono integralmente richiamate, con le quali si è proceduto a modificare e/o integrare la succitata DGR 46/2009 nel corso della programmazione 2007/2013:

– D.G.R. n. 1708 del 13 ottobre 2009 che, fra l'altro, ha rimodulato la dotazione finanziaria delle linee di intervento dell'Obiettivo Specifico IV.1;
– D.G.R. n. 1935 dell'11 novembre 2009 che ha rimodulato la dotazione finanziaria degli obiettivi operativi II.2.1 e II.2.2;
– D.G.R. n. 1671 dell'8 ottobre 2010 che ha attribuito competenze alla Direzione Generale del Dipartimento Opere Pubbliche, Infrastrutture e Mobilità anche su alcune operazioni dell'obiettivo operativo VII.42;
– D.G.R. n. 1736 del 29 ottobre 2010 che ha individuato un nuovo ufficio responsabile della Linea di Intervento VI.1.2.A;
– D.G.R. n. 2035 del 30 novembre 2010 che, tra l'altro, ha rimodulato la dotazione finanziaria delle linee di Intervento dell'Asse V - "Sistemi Urbani";
– D.G.R. n. 583 del 29 aprile 2011 che, nell'approvare il Piano Operativo di Assistenza tecnica, ha rimodulato la dotazione finanziaria delle linee di Intervento dell'Asse VIII "Governance ed Assistenza tecnica";
– D.G.R. n. 760 del 31 maggio 2011 che ha rimodulato la dotazione finanziaria delle linee di Intervento dell'Asse IV - "Valorizzazione dei beni culturali e naturali" ed ha individuato i nuovi Uffici/Direzioni responsabili delle Linee di Intervento IV.1.1B e IV.2.2.A;
– D.G.R. n. 1003 del 12 luglio 2011 che ha rimodulato la dotazione finanziaria delle linee di Intervento dell'Asse VII - "Energia e Sviluppo Sostenibile";

– D.G.R. n. 1575 dell'8 novembre 2011 che ha rimodulato la dotazione finanziaria delle linee di Intervento dell'Asse III - "Competitività produttiva" e dell'Asse VII - "Energia e Sviluppo Sostenibile";

– D.G.R. n. 486 del 27 aprile 2012 che ha rimodulato la dotazione finanziaria delle linee di Intervento dell'Asse III - "Competitività produttiva" e dell'Asse VII - "Energia e Sviluppo Sostenibile";

– D.G.R. n. 1315 del 9 ottobre 2012 che, a seguito della revisione del POR FESR 2007-2013 (Versione 4.0), ha anche approvato il nuovo "Piano Finanziario del POR FESR 2007-2013 a livello di linea di intervento" e le modifiche alle declaratorie degli Uffici responsabili delle Linee di intervento;

– D.G.R. n. 493 del 14 maggio 2013 che ha modificato il "Piano Finanziario del POR FESR 2007-2013 a livello di linea di intervento" rimodulando la dotazione finanziaria di alcune linee di Intervento degli Assi II, III, IV, VI, VII ed VIII;

– D.G.R. n. 822 del 9 luglio 2013 che ha modificato il "Piano Finanziario del POR FESR 2007-2013 a livello di linea di intervento" rimodulando la dotazione finanziaria di alcune linee di Intervento degli Assi II, III, V, ed VIII;

– D.GR. n.301 dell'11 marzo 2014 che ha modificato il "Piano Finanziario del POR FESR 2007-2013 a livello di linea di intervento" rimodulando la dotazione finanziaria di alcune linee di Intervento dell'Asse VII ed ha recepito le modifiche introdotte con la D.G.R. n. 227/2014;

– D.G.R. n. 552 del 13 maggio 2014 che ha modificato il "Piano Finanziario del POR FESR 2007-2013 a livello di linea di intervento" rimodulando la dotazione finanziaria di alcune linee di Intervento degli Assi II, III, IV, e VI;

– D.G.R. n. 747 del 24 giugno 2014 avente ad oggetto "PO FESR 2007-2013 - Approvazione nuovo Piano Finanziario per Linea di intervento - Modifica ed integrazione delle DD.GG.RR. n. 46/2009, n. 932/2010, n. 1315/2012 e n. 552/2014" rimodulando la dotazione finanziaria di alcune linee di Intervento degli Assi I e II;

– D.G.R. n. 1032 del 27 agosto 2014 avente ad oggetto "PO FESR 2007-2013 - Piano Finanziario per Linea di intervento - Modifica ed integrazione delle DD.GG.RR. n. 46/2009, n. 932/2010, n. 1315/2012, n. 552/2014 e n. 747/2014. Modifiche degli Uffici responsabili delle Linee di Intervento";

– D.G.R. n. 1321 del 7 novembre 2014 avente ad oggetto "PO FESR 2007-2013 - Modifica D.G.R. n. 302/2014 e n. 1170/2014";

– D.G.R. n. 1577 del 22 dicembre 2014 avente ad oggetto "PO FESR 2007-2013 - D.G.R. n. 46/2009 e ss.mm.ii. - Nuovo Piano Finanziario per Linea di intervento - Approvazione";

– D.G.R. n. 115 dell'8 febbraio 2014 avente ad oggetto "PO FESR 2007-2013 - D.G.R. n. 46/2009 e ss.mm.ii. - Nuovo Piano Finanziario per Linea di intervento - Approvazione";

CONSIDERATO che la D.G.R. n. 824/16 di cui sopra ha apportato modifiche parziali alla D.G.R. n. 689/15 tra le quali, in particolare:

– la modifica della denominazione del Dipartimento Ambiente e Territorio, Infrastrutture, Opere Pubbliche e Mobilità che diviene Dipartimento Ambiente ed Energia;

– il trasferimento dell'Ufficio "Energia" dal Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca al Dipartimento Ambiente ed Energia;

– la istituzione del Dipartimento denominato "Infrastrutture e Mobilità" nell'ambito del quale sono collocati gli uffici "Edilizia e Opere pubbliche", "Infrastrutture" e "Trasporti" precedentemente in capo al Dipartimento "Ambiente e Territorio, Infrastrutture, Opere Pubbliche e Mobilità";

– l'integrazione della declaratoria dell'Ufficio "Gestione regime di aiuti, infrastrutture sportive, culturali ed ambientali" con l'aggiunta delle competenze in tema di attuazione e gestione dei programmi di edilizia scolastica in passato in capo al succitato ufficio "Edilizia e Opere Pubbliche";

CONSIDERATO altresì che il Dirigente Generale del Dipartimento "Infrastrutture e Mobilità" ha investito l'Ufficio Geologico dello svolgimento degli adempimenti connessi alla chiusura delta Linea VII.4.2.A "Potenziamento del sistema di scambio dei dati di informazioni e di acquisizione, anche in tempo reale, di dati idonei all'applicazione di modelli di valutazione del rischio sia in tempo reale sia in tempo differito con una previsione delle risorse infrastrutturali e logistiche in concorso con le azioni di sviluppo e ricerca" del POR FESR 2007/2013 rendendo, pertanto, necessaria l'attribuzione a detto ufficio del ruolo di Ufficio responsabile della Linea di Intervento;

DATO ATTO che tra le responsabilità degli uffici RLI in fase di chiusura del POR 2007/2013 vi è, in linea con le previsioni del SIGECO di cui alla D.G.R. 932/2010 e della stessa D.G.R. 46/2009, l'onere di attestare le spese sostenute dai beneficiari ai fini di consentire all'Autorità di Gestione di emanare l'attestazione finale delle stesse e, quindi, all'Autorità di Certificazione di effettuare la certificazione finale delle spese e la domanda di pagamento da trasmettere ai Servizi della Commissione europea entro il 31 marzo 2017;

RITENUTO opportuno, a seguito delle succitate modiche organizzative intervenute, modificare la D.G.R. on. 46/09 e il SIGECO al fine di dare atto delle strutture coinvolte nell'attuazione del POR FESR 2007-2013 e/o degli URLI, come di seguito elencate:

– Dipartimenti regionali:
  - Ambiente ed Energia;
  - Infrastrutture e mobilità;
  - Presidenza;
  - Programmazione e Finanze;
  - Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca;
  - Politiche della Persona;
  - Politiche Agricole e Forestali;
– Uffici / Direzioni Generali:
  - Direzione Generale Dipartimento Ambiente e Energia;
  - Direzione Generale Politiche Agricole e Forestali;
  - Direzione Generale Dipartimento Infrastrutture e Mobilità;
  - Direzione Generale Politiche della Persona;
  - Direzione Generale Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca;
  - Autorità di Gestione dei PO FESR Basilicata;
  - Amministrazione Digitale;
  - Ciclo dell'acqua;
  - Difesa del Suolo con sede a Potenza;
  - Edilizia e Opere Pubbliche;
  - Energia;
  - Finanze del SSR;
  - Geologico;
  - Gestione Regimi di Aiuto Infrastrutture Sportive, Culturali e Ambientali;
  - Industria, artigianato, commercio e cooperazione;
  - Infrastrutture;
  - Internazionalizzazione, ricerca scientifica ed innovazione tecnologica;
  - Prevenzione e Controllo ambientale;
  - Parchi, Biodiversità e Tutela della natura;
  - Sistemi Culturali e Turistici. Cooperazione territoriale;
  - Trasporti;
  - Zootecnia, Zoosanità e Valorizzazione delle Produzioni;

RITENUTO opportuno modificare i Responsabili delle Linee di intervento (URLI) del PO FESR 2007-2013 come indicati nella succitata D.G.R. n 46/2009 e nelle successive modifiche intervenute per le motivazioni sopra richiamate;

VISTO il prospetto "Responsabili delle Linee di intervento (URLI) del PO FESR 2007-2013", Allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RAVVISATA la necessità di stabilire che la presente deliberazione è da considerarsi parte integrante e sostanziale della "Descrizione del sistema di gestione e controllo del POR FESR Basilicata 2007-2013" di cui alla D.GR. n. 932/2010;

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta Regionale;

AD UNANIMITÀ di voti;

DELIBERA

1. di stabilire che le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di modificare i Responsabili delle Linee di intervento (URLI) del PO FESR 2007-2013 di cui alla D.G.R. n. 46/2009 e successive modifiche ed integrazioni come riportato nell'allegato "A" alla presente che è parte integrante e sostanziale;
3. di demandare all'Autorità di Gestione la notifica della presente deliberazione ai Responsabili delle Linee di intervento (URLI) di cui all'allegato "A";
4. di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web www.basilicatanet.it

ALLEGATO "A"

Responsabili delle Linee di intervento (URLI) del PO FESR 2007-2013

Asse	Linea di Intervento	Descrizione Linea Intervento	URLI (Ufficio responsabile della Linea di Intervento)	DIPARTIMENTO
I	I.1.1.A	Completamento ed adeguamento di due itinerari trasversali di collegamento viario infraregionale verso la rete stradale TEN	INFRASTRUTTURE	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
I	I.2.1.A	Adeguamento infrastrutturale ed innovazione tecnologica della rete ferroviaria regionale	TRASPORTI	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
I	I.2.1.B	Acquisto di materiale rotabile	TRASPORTI	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
I	I.3.1.A	Realizzazione di sistemi logistici di rilevanza regionale (DISATTIVATA)	TRASPORTI	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
I	I.4.1.A	Realizzazione di aree e piattaforme attrezzate per il raccordo intermodale dei trasporti sia su gomma che su rotaia	TRASPORTI	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ

Asse	Linea di Intervento	Descrizione Linea Intervento	URLI (Ufficio responsabile della Linea di Intervento)	DIPARTIMENTO
II	II.1.1.A	Programmi di investimento promossi da imprese concernenti iniziative e progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (DISATTIVATA)	INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA	POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA
II	II.1.1.B	Potenziamento di infrastrutture di ricerca di centri pubblici e privati e delle imprese presenti sul territorio regionale	INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA AUTORITA' DI GESTIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI FESR BASILICATA*	POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA PROGRAMMAZIONE E FINANZE
II	II.1.2.A	Acquisizione di servizi avanzati (azioni di assistenza ed accompagnamento all'innovazione, auditing tecnologico ed organizzativo, attivazione di 'mediatori tecnologici' nonchè progetti di cooperazione tra PMI ed istituti di RSI) da parte di imprese, singole od associate	INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA	POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA
II	II.1.2.B	Programmi di attività di supporto al trasferimento tecnologico ed all'innovazione produttiva promossi, in cooperazione con imprese, da 'centri di competenza' settoriali e territoriali	INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA	POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA
II	II.1.2.C	Creazione, attraverso anche azioni di scambio e progetti di cooperazione a livello inter-regionale e transnazionale, di reti stabili in modo da raccordare settore pubblico, mondo della ricerca e sistema produttivo e delle imprese in materia di R&SI.	INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA	POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA
II	II.2.1.A	Completamento della copertura regionale della 'larga banda' nei territori in cui si registrano 'fallimenti di mercato' attraverso la realizzazione di impianti ed infrastrutture nonché acquisizioni di attrezzature in grado di assicurare standard di accesso e fruibilità tendenzialmente uniformi nell'intera regione	AMMINISTRAZIONE DIGITALE	PROGRAMMAZIONE E FINANZE
II	II.2.1.B	Miglioramento degli standard di accessibilità e sicurezza, funzionalità ed operatività alla rete mediante l'adozione di tecnologie dell'informazione e della comunicazione mirati alla finalità di garantire agli utenti residenti i diritti propri della 'cittadinanza elettronica'	AMMINISTRAZIONE DIGITALE	PROGRAMMAZIONE E FINANZE
II	II.2.2.A	Completamento e potenziamento della RUPAR, in modo da accrescere l'interoperabilità e la cooperazione nel settore pubblico regionale, anche attraverso l'attivazione di sistemi 'open source'	AMMINISTRAZIONE DIGITALE	PROGRAMMAZIONE E FINANZE
II	II.2.2.B	Diffusione del sistema di e-government regionale con particolare riguardo agli enti locali minori a rischio di isolamento	AMMINISTRAZIONE DIGITALE	PROGRAMMAZIONE E FINANZE
II	II.2.2.C	Implementazione di programmi comunitari come e-inclusion e e-health volti a ridurre gli svantaggi per individui e comunità (sviluppando, es., telemedicina e tele assistenza) ed a promuovere la partecipazione attiva dei cittadini (attivando, es., gli strumenti di e-democracy).	AMMINISTRAZIONE DIGITALE GESTIONE TERZO SETTORE ENTI NO PROFIT E CONCESSIONE BENEFICI ECONOMICI	PROGRAMMAZIONE E FINANZE POLITICHE DELLA PERSONA
II	II.2.3.A	Sostegno alla qualificazione e specializzazione di imprese di produzione e di servizi operanti nel settore delle tecniche e delle tecnologie della S.I.	INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA	POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA

Asse	Linea di Intervento	Descrizione Linea Intervento	URLI (Ufficio responsabile della Linea di Intervento)	DIPARTIMENTO
II	II.2.3.B	Aiuti agli investimenti nel campo dell'ICT (e-commerce, applicazioni ICT nei processi produttivi, ecc.) da parte di PMI (DISATTIVATA)	INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA	POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA

Asse	Linea di Intervento	Descrizione Linea Intervento	URLI (Ufficio responsabile della Linea di Intervento)	DIPARTIMENTO
III	III.1.1.A	Interventi di completamento di aree artigianali ed industriali già esistenti in modo da soddisfare la domanda di servizi ed infrastrutture di imprese operative già insediate	INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COMMERCIO E COOPERAZIONE	POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE RICERCA
III	III.1.2.A	Realizzazione di impianti ed infrastrutture relativi a reti dell'ITC in modo da accrescere l'accessibilità delle imprese insediate in aree produttive alle reti immateriali dell'informazione e comunicazione e la fruibilità dei servizi erogati 'on line'	INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COMMERCIO E COOPERAZIONE	POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE RICERCA
III	III.2.1.A	Concessione di aiuti per la realizzazione di progetti di investimenti innovativi	INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA AUTORITA' DI GESTIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI FESR BASILICATA*	POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA PROGRAMMAZIONE E FINANZE
III	III.2.1.B	Concessione di aiuti mirati alla promozione delle innovazioni di processo ed organizzative nelle PMI per elevarne la competitività sui mercati	INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA	POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA
III	III.2.2.A	Concessione di aiuti per sostenere investimenti mirati al miglioramento delle performance ambientali degli impianti produttivi in modo da ridurre le emissioni inquinanti nell'ambiente (DISATTIVATA)	ENERGIA	AMBIENTE ED ENERGIA
III	III.2.2.B	Concessione di aiuti per sostenere investimenti mirati al miglioramento delle performance energetiche degli impianti produttivi onde contenere e ridurre la domanda di energia del settore industriale (DISATTIVATA)	ENERGIA	AMBIENTE ED ENERGIA
III	III.2.3.A	Sostenere investimenti volti a favorire la crescita dimensionale del tessuto imprenditoriale regionale	GESTIONE REGIMI DI AIUTO INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E AMBIENTALI	POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE RICERCA
III	III.2.3.B	Concessione di aiuti per promuovere lo spin off da parte di operatori qualificati provenienti dal sistema della R&ST e dal mondo della produzione	INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA	POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA
III	III.3.1.A	Accrescimento del potenziale di internazionalizzazione delle PMI attraverso interventi relativi ad azioni di supporto 'collettivo' volte a potenziare la loro capacità operativa sui mercati internazionali	INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA	POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA
III	III.3.2.A	Attrazione di investimenti produttivi esterni mediante l'attivazione di interventi di scouting produttivo e commerciale	INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA	POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA
III	III.4.1.A	Azioni di potenziamento del sistema delle garanzie attraverso il sostegno di strumenti di ingegneria finanziaria	DIREZIONE GENERALE	POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE RICERCA
III	III.4.1.B	Azioni per il potenziamento del sistema delle garanzie attraverso la ricapitalizzazione, la riorganizzazione e aggregazione dei Confidi operanti nel territorio regionale e l'integrazione dei fondi rischi dei Confidi	DIREZIONE GENERALE	POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE RICERCA

Asse	Linea di Intervento	Descrizione Linea Intervento	URLI (Ufficio responsabile della Linea di Intervento)	DIPARTIMENTO
IV	IV.1.1.A	Sostegno alla formazione ed al consolidamento di 'pacchetti integrati di offerta turistica' attraverso la realizzazione di interventi infrastrutturali mirati alla fruibilità e valorizzazione a fini turistici delle risorse naturali e dei beni culturali	GESTIONE REGIMI DI AIUTO INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E AMBIENTALI AUTORITA' DI GESTIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI FESR BASILICATA	POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE RICERCA PROGRAMMAZIONE E FINANZE
IV	IV.1.1.B	Promozione e qualificazione delle imprese operanti all'interno della filiera turistica	GESTIONE REGIMI DI AIUTO INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E AMBIENTALI	POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE RICERCA
IV	IV.1.2.A	Azioni di comunicazione e marketing turistico	UFFICIO ZOOTECNIA, ZOOSANITA' E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI DIREZIONE GENERALE UFFICIO SISTEMI CULTURALI E TURISTICI. COOPERAZIONE TERRITORIALE AUTORITA' DI GESTIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI FESR BASILICATA	POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI PRESIDENZA PROGRAMMAZIONE E FINANZE
IV	IV.1.2.B	Realizzazione di 'grandi eventi' a carattere nazionale ed internazionale in siti naturali e luoghi di cultura regionali oggetto di valorizzazione con il contributo dei Fondi comunitari e principalmente con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale a partire del ciclo di programmazione 2000-2006	UFFICIO SISTEMI CULTURALI E TURISTICI. COOPERAZIONE TERRITORIALE AUTORITA' DI GESTIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI FESR BASILICATA	PRESIDENZA PROGRAMMAZIONE E FINANZE
IV	IV.2.1.A	Accrescere la fruibilità delle risorse naturali della Rete Ecologica della Basilicata	DIREZIONE GENERALE PARCHI, BIODIVERSITA' E TUTELA DELLA NATURA	AMBIENTE ED ENERGIA
IV	IV.2.1.B	Promuovere la conoscenza e l'informazione sul patrimonio della biodiversità presente nella Rete Ecologica della Basilicata	PARCHI, BIODIVERSITA' E TUTELA DELLA NATURA	AMBIENTE ED ENERGIA
IV	IV.2.2.A	Iniziative di certificazione ambientale territoriale che coinvolgano enti pubblici ed imprese	DIREZIONE GENERALE	AMBIENTE ED ENERGIA
IV	IV.2.2.B	Progetti pilota eco – sostenibili innovativi nel campo della produzione energetica e della conservazione delle qualità ambientali	DIREZIONE GENERALE	AMBIENTE ED ENERGIA
IV	IV.2.2.C	Sostegno ad operatori economici nel settore della produzione cinematografica per la promozione del territorio e la realizzazione di progetti innovativi, anche mediante il ricorso a strumenti ICT	UFFICIO SISTEMI CULTURALI E TURISTICI. COOPERAZIONE TERRITORIALE	PRESIDENZA

Asse	Linea di Intervento	Descrizione Linea Intervento	URLI (Ufficio responsabile della Linea di Intervento)	DIPARTIMENTO
V	V.1.1.A	Potenziamento dell'interoperatibilità delle reti di trasporto e dei sistemi logistici di rilevanza sovra e interregionale con quelli a scala regionale e locale (DISATTIVATA)	TRASPORTI	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
V	V.1.1.B	Sviluppo di forme sostenibili di trasporto urbano e locale	TRASPORTI	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
V	V.1.2.A	Favorire la formazione ed il consolidamento di un ambiente urbano favorevole e ricettivo per l'esercizio di attività economiche e sostenere investimenti volti a favorire la crescita dimensionale del tessuto imprenditoriale.	GESTIONE REGIMI DI AIUTO INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E AMBIENTALI	POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE RICERCA
V	V.1.2.B	Caratterizzare la città di Potenza come polo di attrazione per investimenti in settori e comparti innovativi attraverso un sistema mirato di aiuti alle imprese in grado di attrarre investitori anche da fuori regione	INTERNAZIONALIZZAZIONE, R.S., I.T.	POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE RICERCA
V	V.1.2.C	Sostegno a investimenti per rafforzare la competitività e l'innovazione del sistema produttivo locale.	INTERNAZIONALIZZAZIONE, R.S., I.T.	POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE RICERCA
V	V.1.3.A	Innalzamento della qualità del contesto urbano mediante la realizzazione di interventi organici di riqualificazione ambientale e di infrastrutturazione informatica ed implementazione di sistemi informativi per l'innovazione dei servizi urbani	DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE	AMBIENTE ED ENERGIA POLITICHE DELLA PERSONA
V	V.1.3.B	Miglioramento della vivibilità per i cittadini residenti mediante la realizzazione di interventi volti al potenziamento ed alla qualificazione dei servizi socio-sanitari ed assistenziali, socio-educativi e scolastici, culturali e sportivi e di strutture quali plessi scolastici e culturali, impianti sportivi e per il tempo libero (DISATTIVATA)	DIREZIONE GENERALE GESTIONE REGIMI DI AIUTO INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E AMBIENTALI EDILIZIA E OPERE PUBBLICHE	POLITICHE DELLA PERSONA POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE RICERCA INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
V	V.1.3.C	Potenziamento e qualificazione degli operatori dell'economica sociale	DIREZIONE GENERALE	POLITICHE DELLA PERSONA
V	V.2.1.A	Accrescere il potenziale attrattivo e turistico della città di Matera mediante la realizzazione di interventi organici di riqualificazione ambientale e di valorizzazione del patrimonio culturale e naturale	GESTIONE REGIMI DI AIUTO INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E AMBIENTALI DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI FESR BASILICATA*	POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA AMBIENTE ED ENERGIA PROGRAMMAZIONE E FINANZE
V	V.2.1.B	Potenziare e qualificare il tessuto imprenditoriale urbano mediante l'attivazione di un sistema mirato di aiuti, coerente con le vocazioni della città di Matera, ad imprese operanti in campo turistico, nel settore dei servizi avanzati e per sostenere investimenti volti a favorire la crescita dimensionale del tessuto imprenditoriale.	GESTIONE REGIMI DI AIUTO INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E AMBIENTALI INTERNAZIONALIZZAZIONE, R.S., I.T.	POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE RICERCA
V	V.2.1.C	Promuovere la specializzazione produttiva della città di Matera nei settori innovativi della comunicazione ed informazione e dell'industria creativa urbana mediante la strutturazione di regimi di aiuto mirati ad attrarre investimenti produttivi anche dall'esterno (DISATTIVATA)	GESTIONE REGIMI DI AIUTO INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E AMBIENTALI INTERNAZIONALIZZAZIONE, R.S., I.T.	POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE RICERCA

Asse	Linea di Intervento	Descrizione Linea Intervento	URLI (Ufficio responsabile della Linea di Intervento)	DIPARTIMENTO
V	V.2.1.D	Promuovere investimenti per rafforzare la competitività e l'innovazione del sistema produttivo locale	INTERNAZIONALIZZAZIONE, R.S., I.T.	POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE RICERCA
V	V.2.2.A	Potenziamento dell'accessibilità alle reti della comunicazione e dell'informazione e qualificazione dell'offerta dei servizi on line mediante la realizzazione di interventi di infrastrutturazione informatica ed implementazione di sistemi informativi per l'innovazione dei servizi urbani	AMMINISTRAZIONE DIGITALE	PROGRAMMAZIONE E FINANZE
V	V.2.2.B	Promozione di forme sostenibili di mobilità urbana, coerenti con le peculiarità insediative proprie della città, attraverso la realizzazione di infrastrutture ed impianti tecnologici (ferrovie leggere, scale mobili, ascensori, ecc.) in grado di realizzare servizi integrati di trasporto urbano	TRASPORTI	INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
V	V.2.3.A	Riqualificazione dell'offerta urbana di attività e strutture a servizio dei cittadini residenti, in coerenza con gli indirizzi regionali in materia di riorganizzazione e convergenza in 'pacchetti integrati di offerta territoriale' dei servizi per la città	DIREZIONE GENERALE EDILIZIA E OPERE PUBBLICHE	POLITICHE DELLA PERSONA POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE RICERCA INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
V	V.2.3.B	Potenziamento e qualificazione degli operatori dell'economica sociale attraverso l'attivazione di un apposito regime di aiuto di sostegno alle imprese sociali a fronte di investimenti materiali ed acquisizione di servizi per l'implementazione di modelli imprenditoriali innovativi di organizzazione e gestione di servizi sociali 'a mercato' (assistenza domiciliare ai non autosufficienti, gestione di asili nido, servizi di mensa, trasporto di disabili, ecc.)	DIREZIONE GENERALE	POLITICHE DELLA PERSONA

Asse	Linea di intervento	Descrizione Linea Intervento	URLI (Ufficio responsabile della Linea di Intervento)	DIPARTIMENTO
VI	VI.1.1.A	Potenziamento e specializzazione dei servizi sanitari e socio-sanitari	FINANZE DEL SSR	POLITICHE DELLA PERSONA
VI	VI.1.1.B	Miglioramento e qualificazione dei servizi socio-assistenziali e socio-educativi	DIREZIONE GENERALE	POLITICHE DELLA PERSONA
VI	VI.1.2.A	Potenziamento e qualificazione dell'offerta di servizi per la comunità (DISATTIVATA)	GESTIONE REGIMI DI AIUTO INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E AMBIENTALI AUTORITA' DI GESTIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI FESR BASILICATA'	POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE RICERCA PROGRAMMAZIONE E FINANZE
VI	VI.1.3.A	Polifunzionalità e allungamento dei tempi di apertura delle scuole	GESTIONE REGIMI DI AIUTO INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E AMBIENTALI	AMBIENTE ED ENERGIA
VI	VI.2.1.A	Promozione e qualificazione dell'impresa sociale (DISATTIVATA)	DIREZIONE GENERALE	POLITICHE DELLA PERSONA

Asse	Linea di Intervento	Descrizione Linea Intervento	URLI (Ufficio responsabile della Linea di Intervento)	DIPARTIMENTO
VII	VII.1.1.A	Impiego di impianti, attrezzature materiali e tecnologie innovative per il risparmio energetico e l'innalzamento dell'efficienza energetica degli edifici di proprietà pubblica e delle infrastrutture collettive	ENERGIA AUTORITA' DI GESTIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI FESR BASILICATA*	AMBIENTE ED ENERGIA PROGRAMMAZIONE E FINANZE
VII	VII.1.2.A	Incremento dei volumi di energia elettrica endogena mediante la realizzazione di impianti innovativi alimentati da fonti rinnovabili o lo sviluppo di forme evolute di cogenerazione	ENERGIA	AMBIENTE ED ENERGIA
VII	VII.1.3.A	Aiuti per investimenti produttivi nel comparto della produzione della componentistica energetica ed in particolare in quelli dedicati alla produzione di attrezzature ed impianti, materiali e tecnologie innovative nel campo del risparmio energetico e del ricorso alle fonti rinnovabili nonché nel comparto della produzione di biocarburanti a partire da colture agroenergetiche (DISATTIVATA)	GESTIONE REGIMI DI AIUTO INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E AMBIENTALI	POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE RICERCA
VII	VII.2.1.A	Completamento, potenziamento ed adeguamento delle infrastrutture di adduzione, collettamento e depurazione	CICLO DELL'ACQUA	AMBIENTE ED ENERGIA
VII	VII.2.1.B	Realizzazione di opere idrauliche finalizzate, anche con l'uso di tecnologie innovative, al risparmio idrico ed all'utilizzo plurimo delle acque	CICLO DELL'ACQUA	AMBIENTE ED ENERGIA
VII	VII.2.1.C	Interventi di affinamento e distribuzione delle risorse idriche non convenzionali (quali le acque reflue trattate e le acque di drenaggio riciclate) (DISATTIVATA)	CICLO DELL'ACQUA	AMBIENTE ED ENERGIA
VII	VII.2.2.A	Monitoraggio degli acquiferi che alimentano il sistema idrico potabile per determinarne nel tempo la portata emungibile	DIREZIONE GENERALE	AMBIENTE ED ENERGIA
VII	VII.2.2.B	Sistemazione e salvaguardia degli acquiferi a protezione delle aree sensibili (DISATTIVATA)	CICLO DELL'ACQUA	AMBIENTE ED ENERGIA
VII	VII.2.2.C	Individuazione di nuovi acquiferi atti a preservare le riserve degli acquiferi utilizzati (DISATTIVATA)	CICLO DELL'ACQUA	AMBIENTE ED ENERGIA
VII	VII.2.3.A	Implementazione di sistemi di misura per gli schemi idrico-potabili intercomunali (DISATTIVATA)	CICLO DELL'ACQUA	AMBIENTE ED ENERGIA
VII	VII.2.3.B	Realizzazione di sistemi di regolazione ed automazione dei nodi principali delle infrastrutture idrico-potabili intercomunali (DISATTIVATA)	CICLO DELL'ACQUA	AMBIENTE ED ENERGIA
VII	VII.2.3.C	Realizzazione del sistema di gestione informatizzato alimentato da moderne tecnologie di telecontrollo e telerilevamento delle risorse nel settore idrico	CICLO DELL'ACQUA	AMBIENTE ED ENERGIA

Asse	Linea di Intervento	Descrizione Linea Intervento	URLI (Ufficio responsabile della Linea di Intervento)	DIPARTIMENTO
VII	VII.3.1.A	Realizzazione di ecopunti e piattaforme ecologiche per la raccolta differenziata delle diverse frazioni dei rifiuti urbani e assimilabili, all'interno di un sistema integrato di raccolta su base di ambito territoriale o di sub-ambito attuando anche modelli integrati "porta a porta	PREVENZIONE E CONTROLLO AMBIENTALE	AMBIENTE ED ENERGIA
VII	VII.3.1.B	Attuazione di sistemi integrati di trattamento intermedio dei rifiuti	PREVENZIONE E CONTROLLO AMBIENTALE	AMBIENTE ED ENERGIA
VII	VII.3.1.C	Incentivazione allo sviluppo di attività imprenditoriale nel campo del riciclo dei materiali recuperati dai rifiuti (DISATTIVATA)	PREVENZIONE E CONTROLLO AMBIENTALE	AMBIENTE ED ENERGIA
VII	VII.3.2.A	Mappatura e caratterizzazione delle aree oggetto di contaminazione di origine naturale ed antropica e loro messa in sicurezza, bonifica e ripristino attraverso l'utilizzo di tecnologie e metodologie innovative a basso impatto ambientale	PREVENZIONE E CONTROLLO AMBIENTALE	AMBIENTE ED ENERGIA
VII	VII.3.2.B	Interventi di bonifica di aree contaminate dall'amianto e contestuale recupero all'uso collettivo di siti di proprietà pubblica (DISATTIVATA)	PREVENZIONE E CONTROLLO AMBIENTALE	AMBIENTE ED ENERGIA
VII	VII.4.1.A	Sistemazione e ripristino della funzionalità dei reticoli idraulici e dei relativi ambiti fluviali	DIFESA DEL SUOLO (POTENZA) DIREZIONE GENERALE	INFRASTRUTTURE E MOBILITA' POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI
VII	VII.4.1.B	Protezione e consolidamento dei centri abitati, dei versanti, salvaguardia ambientale, ripristino delle condizioni di stabilità dei terreni, rinaturalizzazione dei siti degradati, lotta all'erosione delle coste e degli argini, ecc;	DIFESA DEL SUOLO (POTENZA) AUTORITA' DI GESTIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI FESR BASILICATA	INFRASTRUTTURE E MOBILITA' PROGRAMMAZIONE E FINANZE
VII	VII.4.1.C	Messa in sicurezza, in particolar modo rispetto al rischio sismico, delle strutture ed infrastrutture pubbliche	FINANZE DEL SSR	POLITICHE DELLA PERSONA
VII	VII.4.2.A	Potenziamento del sistema di scambio dei dati di informazioni e di acquisizione, anche in tempo reale, di dati idonei all'applicazione di modelli di valutazione del rischio sia in tempo reale sia in tempo differito con una previsione delle risorse infrastrutturali e logistiche in concorso con le azioni di sviluppo e ricerca	DIREZIONE GENERALE UFFICIO GEOLOGICO AUTORITA' DI GESTIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI FESR BASILICATA"	INFRASTRUTTURE E MOBILITA' PROGRAMMAZIONE E FINANZE
VII	VII.4.2.B	Realizzazione di una rete unitaria e, tematicamente, interconnessa di monitoraggio delle varie forme di vulnerabilità dell'ambiente e del territorio (quali, il rischio idraulico ed idrogeologico, l'erosione delle coste, la stabilità degli abitati, il rischio sismico, ecc.) estesa su tutto l'ambito regionale, facendo ricorso anche alle metodologie proprie dell'ICT	PREVENZIONE E CONTROLLO AMBIENTALE	AMBIENTE ED ENERGIA

Asse	Linea di intervento	Descrizione Linea Intervento	URLI (Ufficio responsabile della Linea di intervento)	DIPARTIMENTO
VIII	VIII.1.1.A	Attività connesse alla funzionalità del Comitato di Sorveglianza del P.O.	AUTORITA' DI GESTIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI FESR BASILICATA	PROGRAMMAZIONE E FINANZE
VIII	VIII.1.1.B	Attività di implementazione monitoraggio e controllo delle operazioni P.O.	AUTORITA' DI GESTIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI FESR BASILICATA	PROGRAMMAZIONE E FINANZE
VIII	VIII.1.1.C	Azioni di assistenza tecnica per il rafforzamento delle posizioni di responsabilità, delle strutture e degli organismi coinvolti nelle attività di pianificazione operativa, gestione, sorveglianza e controllo del P.O.	AUTORITA' DI GESTIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI FESR BASILICATA	PROGRAMMAZIONE E FINANZE
VIII	VIII.1.1.D	Potenziamento e perfezionamento del sistema informativo e di monitoraggio fisico finanziario e procedurale del P.O.	AUTORITA' DI GESTIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI FESR BASILICATA	PROGRAMMAZIONE E FINANZE
VIII	VIII.1.1.E	Azioni volte a garantire l'integrazione dei principi trasversali (ambiente, pari opportunità, non discriminazione) nell'attuazione del P.O.;	AUTORITA' DI GESTIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI FESR BASILICATA	PROGRAMMAZIONE E FINANZE
VIII	VIII.1.1.F	Attività di valutazione del P.O.	AUTORITA' DI GESTIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI FESR BASILICATA	PROGRAMMAZIONE E FINANZE
VIII	VIII.1.1.G	Attività di studio e ricerche, indagini ed analisi connesse all'implementazione del PO le quali formeranno oggetto di un apposito programma che l'Autorità di Gestione presenterà periodicamente al Comitato di Sorveglianza	AUTORITA' DI GESTIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI FESR BASILICATA	PROGRAMMAZIONE E FINANZE
VIII	VIII.1.2.A	Azioni di assistenza tecnica a supporto delle amministrazioni pubbliche beneficiarie di linee di intervento relative ad Assi prioritari del P.O.	AUTORITA' DI GESTIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI FESR BASILICATA	PROGRAMMAZIONE E FINANZE
VIII	VIII.1.2.B	Attività di consulenza specialistica nell'esecuzione di adempimenti connessi all'attivazione di risorse comunitarie.	AUTORITA' DI GESTIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI FESR BASILICATA	PROGRAMMAZIONE E FINANZE
VIII	VIII.1.3.A	Costruzione di reti partenariali stabili a livello nazionale e transnazionale;	AUTORITA' DI GESTIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI FESR BASILICATA	PROGRAMMAZIONE E FINANZE
VIII	VIII.1.3.B	Attivazione di progetti di gemellaggio di carattere interregionale;	AUTORITA' DI GESTIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI FESR BASILICATA	PROGRAMMAZIONE E FINANZE
VIII	VIII.1.3.C	Iniziative di scambio di esperienze e buone prassi a livello interregionale e transnazionale	AUTORITA' DI GESTIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI FESR BASILICATA	PROGRAMMAZIONE E FINANZE
VIII	VIII.1.4.A	Accrescere la conoscenza del PO da parte dell'intera collettività regionale	AUTORITA' DI GESTIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI FESR BASILICATA	PROGRAMMAZIONE E FINANZE
VIII	VIII.1.4.B	Potenziare la conoscenza delle linee di intervento e dei meccanismi attuativi da parte dei beneficiari del PO	AUTORITA' DI GESTIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI FESR BASILICATA	PROGRAMMAZIONE E FINANZE
Note		* per le sole Azioni di Cooperazione interregionale ex art. 37.6.b del regolamento generale		

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2017, n. 230.

Approvazione del disegno di legge concernente "Bilancio di Previsione anno 2017 e Bilancio Pluriennale 2017-2019 dell'Agenzia Regionale per il lavoro e le transizioni nella vita attiva (L.A.B. - Lavoro e Apprendimento Basilicata). Trasmessa al Consiglio.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2017, n. 231.

P.O. Basilicata FSE 2014-2020 - Asse III - Approvazione Avviso Pubblico - Contributi gare disciplinari per gli istituti scolastici statali di Basilicata - A.S. 2016/2017 - 2017/18.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazione, concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la L.R. 12/1996 e successive modifiche ed integrazioni, concernente la "Riforma dell'organizzazione regionale";

VISTA la D.G.R n 11/1998 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

VISTE le DD.GG.RR. n. 227 del 19 febbraio 2014 e n. 693 del 10 giugno 2014 con le quali sono state definite la denominazione e gli ambiti di competenza dei dipartimenti regionali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 689 del 22 maggio 2015 con la quale sono state approvate le modifiche all'assetto organizzativo, delineato dalla D.G.R. 694/2014, per le Aree istituzionali della Presidenza della Giunta Regionale e della Giunta Regionale, nonché è stato definito la denominazione, la declaratoria e la graduazione di ciascuna posizione dirigenziale;

VISTA la D.G.R. n. 691 del 26 maggio 2015 con la quale sono stati designati i dirigenti per la direzione delle strutture del dipartimenti regionali dell'Area istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale, come rideterminati dalla succitata D.G.R. n. 698/2015;

VISTA la D.G.R. n. 771 del 9 giugno 2015 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alle citate DD.GG.RR. n. 689/2015 e n. 691/2015;

VISTA la D.G.R. n 688 del 22 maggio 2015 con la quale il dirigente dell'Ufficio "Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 e 2014-2020" è stato nominato quale Autorità di Gestione ed Autorità di Certificazione del PO FSE 2014-2020;

VISTO il Regolamento (UE) n 1303/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante - relativamente al periodo 2014-20120 - "disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio", ed in particolare l'allegato I relativo al quadro strategico Comune 2014-2020;

VISTO il Regolamento (UE) n 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014 , che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Programma Operativo F.S.E. Basilicata 2014-2020 per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020 - CCI 2014IT05SFOPO16 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014;

VISTA la D.G.R. n. 71 del 20 gennaio 2015 con la quale si prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014 e si trasmette la deliberazione medesima al Consiglio Regionale, ai sensi della L.R. 31/2009, art. 7 c. 6;

VISTA la DGR n. 1132 del 3 settembre 2015 di presa d'atto del documento concernente "I criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal P.O. F.S.E. 2014/2020" e successiva modifica n. 680 del 22 giugno 2016;

VISTA la DGR n. 1260 dell'8/11/2016 con la quale è stata approvata l'identità visiva "BasilicataEuropa" e delle linee grafiche dei Programmi FSE, FESR e PSR;

VISTA la D.G.R. n 1427 del 10/11/2015 con la quale è stata approvata la Strategia di Comunicazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 e successiva D.G.R. n. 803 del 12/7/2016 di modifica;

VISTA la D.G.R. n. 323 del 29 marzo 2016 con la quale è stato approvato il Documento di attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 (DAP) e successiva D.G.R. n. 514 del 17 maggio 2016 di modifica;

VISTA la D.G.R. n. 860 del 30 giugno 2015 concernente l'approvazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo Regionale (PRA);

VISTA la documentazione relativa al Sistema di Gestione e Controllo adottata per il PO FSE Basilicata 2007-2013, attualmente vigente anche per il PO FSE 2014-2020:

1. D.G.R. n. 981 del 5 luglio 2011, e le successive modifiche e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha approvato:
   - il documento recante "Descrizione del sistema di gestione e controllo" predisposto dall'Autorità di Gestione del P.O. FSE Basilicata 2007-2013 e relativi allegati;
   - il documento recante "Manuale delle procedure dell'Autorità dl Gestione", predisposto dall'Autorità di Gestione del P.O. FSE Basilicata 2007-2013 nel quale sono descritti i compiti e le procedure dell'AdG per la corretta attivazione del PO FSE Basilicata 2007/2013 e nel rispetto delle disposizioni dei Regolamenti CE n. 1083/2006 e n. 1828/2006;
2. D.G.R. n. 263 del 1° marzo 2011 di presa d'atto del Vademecum per l'ammissibilità della spesa FSE 2007-2013;
3. D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013;
4. la Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 02 febbraio 2009 in materia di ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.);

VISTA la L.R. 11 dicembre 2003 n. 33 "Riordino del sistema formativo integrato" e s.m.i.;

VISTO l'Asse III del PO FSE Basilicata 2014-2020 e in particolare l'obiettivo specifico 10.2 che prevede il miglioramento delle competenze chiave degli allievi anche attraverso borse di studio per meritevoli e gare disciplinari;

VISTO il Rapporto Governativo "La Buona Scuola: Facciamo crescere il Paese" che riconosce l'importanza di innalzare le competenze tecnologiche degli allievi e promuove l'utilizzo di metodologie innovative per favorire gli apprendimenti formali ed informali negli istituti scolastici;

CONSIDERATO che la Regione Basilicata intende favorire lo sviluppo di progetti ad alto contenuto d'innovazione che contribuiscano alla crescita qualitativa dell'offerta formativa e didattica degli istituti scolastici statali di ogni ordine e grado operanti sul territorio regionale;

CONSIDERATO che la programmazione regionale in materia di istruzione punta, tra gli altri, allo sviluppo dei seguenti ambiti d'intervento:

- innalzamento delle competenze degli allievi coinvolti in progetti sperimentali;
- agevolazione dell'interazione tra il mondo della scuola e quello della ricerca, delle imprese, dei centri di eccellenza e di strutture innovative;
- diffusione dei saperi e delle specificità culturali del contesto regionale;
- divulgazione e sensibilizzazione dei giovani verso la cultura dell'innovazione;
- implementazione delle innovazioni metodologiche nel sistema scolastico di riferimento;
- interazione con programmi, strutture, organizzazioni che rappresentano l'eccellenza di settore in ambito nazionale ed internazionale;

RITENUTO pertanto di dover finanziare progetti e/o manifestazioni di valenza scientifica e culturale o concorsi in discipline proprie dei rispettivi indirizzi di studio, per la promozione del merito tra gli studenti;

RITENUTO di approvare l'Avviso Pubblico "Contributi per gare disciplinari per gli istituti scolastici statali di Basilicata - A.S. 2016/2017 - 2017/2018" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che risulta coerente con le finalità generali sopra richiamate;

DATO ATTO che per la singola operazione finanziabile a valere sul citato Avviso è previsto un contributo pubblico al massimo pari ad € 25.000,00;

PRESO ATTO che l'articolo 14.4 del Regolamento FSE 1304/2013 stabilisce che le sovvenzioni e l'intervento rimborsabile per le quali il sostegno pubblico non supera i 50.000 EUR prendono la forma di tabelle standard di costi unitari o di importi forfettari, conformemente al paragrafo 1 del presente articolo o all'articolo 67 del regolamento (UE) n. 1303/2013 o di tassi forfettari conformemente all'articolo 67 del regolamento (UE) n. 1303/2013;

PRESO ATTO altresì, che l'articolo 14.2 del Regolamento FSE, conformemente all'articolo 67, paragrafo 1, lettera d), e paragrafo 5, lettera d), del regolamento (UE) n. 1303/2013, consente, quale forma di semplificazione dei costi legati ad un'operazione, il ricorso ad un tasso forfettario fino al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale, a copertura degli altri costi ammissibili, sia diretti sia indiretti, senza che venga giustificato il metodo di calcolo della percentuale applicabile;

RITENUTO quindi, di poter ricorrere a tale metodo di semplificazione per ottemperare alle previsioni di cui al succitato art. 14.4 del Regolamento 1304/2013;

DATO ATTO che al predetto Avviso Pubblico sono destinate risorse finanziarie per € 600.000,00 a valere sull'Asse III del PO FSE Basilicata 2014-2020;

DATO ATTO che l'Autorità di Gestione del FSE Basilicata 2014-2020, con nota n. 39974/12AN dell'8 marzo 2017, ha espresso parere positivo in ordine al bando e che sono state apportate al documento tutte le integrazioni richieste;

RITENUTO quindi di approvare l'avviso pubblico de quo;

DATO ATTO inoltre, che l'importo di € 600.000,00 trova copertura finanziaria sul capitolo 16151 Missione 04 Programma 02 del bilancio regionale così come segue:

- € 530.000,00 sul bilancio regionale 2017;
- € 70.000,00 sul bilancio regionale 2018;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. concernente l'armonizzazione dei sistemi contabili;

VISTA la L.R. del 9 febbraio 2016, n. 3 "Legge di stabilità Regionale 2016";

VISTA la L.R. del 9 febbraio 2016, n. 4 "Legge di bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2016/2018";

VISTA la L.R. 4 marzo 2016, n. 5 "Collegato alla Legge di stabilità Regionale 2016";

VISTA la L.R. 6 luglio 2016, n. 12 "Disposizioni di modifica delle leggi regionali, n. 3/2016, n. 4/2016 e n. 5/2016;

VISTA la L.R. 26 del 02 dicembre 2016, "Variazione al bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2016/2018";

VISTA la D.G.R. n. 111 del 10 febbraio 2016 di "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del "Bilancio di Previsione pluriennale per il triennio 2016-2018";

VISTA la D.G.R. n. 1403 del 05 dicembre 2016 di "Variazione al bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2016/2018 - L.R. 26 del 02 dicembre 2016. Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del "Bilancio di Previsione pluriennale per il triennio 2016-2018";

VISTA la L.R. 30/12/2016 n. 32 "Assestamento del bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2016/18";

VISTA la D.G.R. n. 1529 del 30 dicembre 2016 "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie e delle missioni, programmi e macroaggregati variati";

VISTA la L.R. 23 dicembre 2016, n. 29 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2017 - D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. - allegato 4/2 punto 8;

AD unanimità di voti espressi nei termini di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa descritte:

1. di approvare l'Avviso Pubblico Contributi per gare disciplinari per gli istituti scolastici statali di Basilicata - A.S. 2016/2017 - 2017/2018 - "APPROVAZIONE" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che l'onere per la realizzazione dell'Avviso di cui al precedente punto 1 e così come redatto nell'allegato A) pari a complessive € 600.000,00 (seicentomila) trova copertura nell'ambito delle risorse finanziarie del PO FSE Basilicata 2014/2020, Asse 3, Obiettivo specifico 10.2;
3. di disporre la prenotazione d'impegno sul capitolo 16151 Missione 04 Programma 02 del bilancio regionale così come segue:
   - € 530.000,00 sul bilancio regionale 2017;
   - € 70.000,00 sul bilancio regionale 2018;
4. di rendere disponibile la pubblicazione dell'Avviso Pubblico sul portale istituzionale della Regione Basilicata, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013, e di disporre la pubblicazione integrale dell'Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata;
5. di notificare il presente atto all'Ufficio Autorità di Gestione del FSE 2007-2013 e 2014-2020 del Dipartimento Programmazione e Finanze.

FSE 2014 2020 POR BasilicataEuropa

REGIONE BASILICATA

Unione Europea

REGIONE BASILICATA
Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca

AVVISO PUBBLICO

Contributi per gare disciplinari realizzate dagli Istituti Scolastici statali della Basilicata -anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018

FSE 2014-2020 POR BasilicataEuropa — REGIONE BASILICATA — Unione Europea Fondo Sociale Europeo

ART. 1 – RIFERIMENTI NORMATIVI E PROGRAMMATICI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante – relativamente al periodo 2014-20120 – "disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio", ed in particolare:
- l'allegato I relativo al Quadro strategico Comune 2014-2020 che contempla, tra l'altro, al paragrafo 5.3, La Promozione della parità tra uomini e donne e non discriminazione;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014 , recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014 , che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del FSE nell'ambito dell'Asse Prioritario 3 –approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014;
- la D.G.R. n. 71 del 20 gennaio 2015 con la quale si prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014 e si trasmette la deliberazione medesima al Consiglio Regionale, ai sensi della L.R. 31/2009, art. 7 c. 6;
- la D.G.R. n. 621 del 14 maggio 2015 con la quale è stata approvata l' identità visiva della programmazione comunitaria 2014-2020 e i relativi marchi declinati per ciascun fondo europeo e per le azioni di comunicazione integrata relativa alla programmazione unitaria;
- la D.G.R. n. 1427 del 10 novembre 2015 con la quale è stata approvata la "Strategia di comunicazione del POR FSE 2014 /2020" e la successiva D.G.R. n. 803 del 12 luglio 2016 con la quale sono state approvate le modifiche alla suddetta Strategia di Comunicazione;
- la D.G.R. n. 323 del 29 marzo 2016 con la quale è stato approvato il Documento di attuazione del PO FSE Basilicata 2014-2020 (DAP) e la successiva D.G.R. n. 514 del 17 maggio 2016 di modifica;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1132 del 03 settembre 2015 "Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal PO F.S.E. 2014-2020" e successiva modifica n.680 del 22 giugno 2016;

- la documentazione relativa al Sistema di Gestione e Controllo adottata per il PO FSE Basilicata 2007-2013, attualmente vigente anche per il PO FSE 2014-2020:
- D.G.R. n. 981 del 5 luglio 2011, e le successive modifiche e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha approvato:
- il documento recante "Descrizione del sistema di gestione e controllo" predisposto dall'Autorità di Gestione del P.O. FSE Basilicata 2007-2013 e relativi allegati;
- il documento recante "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione", predisposto dall'Autorità di Gestione del P.O. FSE Basilicata 2007-2013 nel quale sono descritti i compiti e le procedure dell'AdG per la corretta attivazione del PO FSE Basilicata 2007/2013 e nel rispetto delle disposizioni dei Regolamenti CE n° 1083/2006 e n° 1828/2006;
- D.G.R. n.263 del 1° marzo 2011 di presa d'atto del Vademecum per l'ammissibilità della spesa FSE 2007-2013;
- D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013;
- la Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 02 febbraio 2009 in materia di ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.);

Art. 2 Finalità dell'Avviso Pubblico

La Regione Basilicata intende sostenere le istituzioni scolastiche statali di primo e secondo grado della Basilicata nella realizzazione di concorsi in discipline proprie dei rispettivi indirizzi di studio, per la promozione del merito tra gli studenti.

Sono candidabili i progetti programmati ed avviati anche prima della data di pubblicazione del presente avviso pubblico, riconducibili all' a.s. 2016 - 2017 e pertanto relativi al periodo 01.09.2016 - 31.08.2017, **purché le gare non siano state svolte alla data di presentazione dell'istanza**, nonché progetti da realizzare nell' a.s. 2017-2018.

Il bando punta a sostenere progettualità attivate dagli istituti scolastici che consentano:

- di elevare le competenze degli allievi nelle discipline d'indirizzo;
- di incoraggiare il confronto con le migliori esperienze nazionali ed europee rispetto alle attività e finalità di progetto;
- di favorire il riconoscimento del merito scolastico;

- di interagire con programmi, strutture, organizzazioni che rappresentano l'eccellenza di settore in ambito nazionale ed internazionale.

I progetti devono coinvolgere il maggior numero di allievi degli istituti interessati al fine di favorire comportamenti di natura emulativa, che mirano all'innalzamento generale delle competenze acquisite.

Art. 3 Beneficiari

L'avviso pubblico prevede l'erogazione di contributi nella modalità a sportello per progetti presentati da istituti statali di scuola secondaria di primo e secondo grado con sede legale in Basilicata, per la realizzazione di concorsi in discipline proprie dei rispettivi indirizzi di studio, per la promozione del merito tra gli studenti.

Ciascuna istituzione scolastica potrà presentare una sola candidatura per ciascun anno scolastico indicato nel presente avviso, potendo candidare altresì lo stesso progetto presentato per l'a.s. 2016-2017, anche per l'anno scolastico successivo.

E' previsto un contributo onnicomprensivo max di € 25.000,00 per ciascun progetto candidato.

Art. 4 - Requisiti dei progetti

Tutti i progetti devono:

a) essere presentati da un Istituto Scolastico statale di scuola secondaria di primo e secondo grado avente sede legale in Basilicata;
b) essere relativi ad attività sviluppate nel periodo 01.09.2016 - 31.08.2017 (a.s. 2016/2017), **purché le gare non siano state svolte alla data di presentazione dell'istanza** e/o da attivare nell'a.s. 2017-2018;
c) prevedere il coinvolgimento di studenti e docenti appartenenti agli istituti scolastici proponenti;
d) prevedere la produzione di documentazione relativa alle attività svolte;
e) prevedere modalità di monitoraggio e valutazione finale del percorso;
f) prevedere il rilascio di crediti formativi per gli studenti del triennio di scuola secondaria di secondo grado.

Art. 5 - Risorse finanziarie

Gli interventi di cui al presente Avviso sono finanziati per **€ 600.000,00 con** risorse a valere sul PO FSE 2014-2020 della Regione Basilicata, obiettivo specifico 10.2.

FSE 2014-2020 POR BasilicataEuropa — REGIONE BASILICATA — Unione Europea

Art. 6 - Modalità di presentazione delle domande

Le istanze per accedere ai contributi di cui al presente avviso devono essere presentate esclusivamente compilando il formulario di domanda informatico (Modulo A) disponibile sul portale istituzionale della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it, sez. Consultazione- Avvisi e Bandi.

La procedura di presentazione delle domande prevede le seguenti fasi:

Accedere dal Portale istituzionale della Regione Basilicata (www.regione.basilicata.it) alla sezione Avvisi e Bandi, attraverso:

- SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale): utilizzare le credenziali SPID per l'accesso. Per maggiori dettagli sul funzionamento e sul come richiedere le credenziali SPID consultare il seguente link: http://www.spid.gov.it/
- Regione Basilicata:

Registrarsi ai servizi della Regione Basilicata (http://servizi.basilicatanet.it/servizi/index.jsp)

1) Accedere mediate Carta Nazionale dei Servizi
2) Accedere utilizzando Nome utente password e PIN
   - ➢ compilazione del "formulario di domanda telematica" seguendo le indicazioni contenute nella procedura guidata;
   - ➢ Cliccare su : "Inoltro Candidatura"

Alle domande che risulteranno candidabili sulla base dei dati dichiarati, sarà assegnato automaticamente un numero identificativo.

Il candidato deve, inoltre, unire alla domanda ed esclusivamente in modalità telematica, pena l'esclusione:

a. l'elaborato progettuale comprensivo di scheda finanziaria analitica come da Modulo B allegato e di tutti i documenti ritenuti necessari ai fini della valutazione;
b. eventuali attestazioni che denotano la particolare valenza del progetto

In seguito alla presentazione della domanda, l'Ufficio preposto effettua una valutazione sull'ammissibilità della stessa ed entro 40 giorni procede all'invio del provvedimento di accoglimento o respingimento motivato della richiesta di contributo.

In caso di approvazione e finanziabilità della domanda di contributo, l'Istituzione Scolastica sottoscrive un apposito modulo dichiarativo predisposto dalla Regione Basilicata nel quale s'impegna a rispettare specifici obblighi necessari per la liquidazione del contributo, subordinato in ogni caso all'effettiva attivazione delle attività di progetto.

Lo sportello per la presentazione delle domanda di candidatura sarà attivo dalle ore 10:00 del giorno 24 marzo 2017 e sino alle ore 12:00 del 24 marzo 2018, salvo esaurimento delle risorse disponibili.

Ciascuna Istituzione scolastica può presentare una sola domanda di candidatura per ciascun anno scolastico considerato dal presente avviso, per un totale complessivo massimo di 2 progetti.

Costituiscono causa di esclusione, oltre a quanto previsto sopra:

a. Il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda;

Art. 7 – Misura e modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo è concesso alle istituzioni scolastiche, a copertura dell'intera spesa ammissibile, per un ammontare non superiore ad euro 25.000,00 (venticinquemila /00). Il contributo regionale sarà corrisposto nella misura ritenuta ammissibile in seguito alla valutazione; nel caso in cui a seguito della conclusione della fase di rendicontazione emergessero delle spese inferiori a quelle previste, il soggetto beneficiario dovrà restituire la somma eccedente il valore del finanziamento entro e non oltre 30 giorni dall'approvazione del rendiconto da parte del competente ufficio regionale.
2. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a coprire l'intera spesa ammissibile, il contributo può essere concesso per un importo inferiore, a condizione che il beneficiario assicuri un ulteriore cofinanziamento a copertura dell'intera spesa ammissibile. In assenza di tale ulteriore cofinanziamento o nel caso in cui esso non sia sufficiente, il beneficiario può rideterminare tale spesa purché la rideterminazione non ne comporti una riduzione superiore al 30%.
3. A norma delle previsioni regolamentari di cui all'art. 14.4 del Reg. UE 1304/2013, per le sovvenzioni per le quali il sostegno pubblico non supera i 50 000 EURO, è obbligatorio il ricorso ad una delle semplificazioni dei costi previste dalla normativa comunitaria di riferimento. Nello specifico si ritiene di dover ricorrere alla

procedura di cui all'Art. 14.2 del succitato regolamento: un tasso forfettario sino al 40 % delle spese dirette di personale ammissibili può essere utilizzato al fine di coprire i restanti costi ammissibili di un'operazione.

4. Il contributo è erogato attraverso un'anticipazione nella misura del 90% del totale ammissibile in seguito alla sottoscrizione del modulo dichiarativo previsto dalla Regione Basilicata per l'accettazione dello stesso ed il saldo nella misura del 10% in seguito alla presentazione del rendiconto di progetto.

5. Il soggetto proponente il progetto potrà modificare e rimodulare le attività previste in sede di candidatura direttamente con l'Ufficio Sistema Scolastico e Universitario nel caso dovessero sorgere problematiche nell'attuazione degli interventi. In ogni caso la rimodulazione dovrà tenere conto della valutazione effettuata dall'ufficio competente rispetto alla qualità della proposta e pertanto eventuali modifiche, sostituzioni, variazioni ed integrazioni dovranno essere tali da non alterare il punteggio complessivo conseguito dal proponente in sede di valutazione.

6. Ogni modifica deve essere preventivamente autorizzata dall' Ufficio Sistema Scolastico e Universitario.

Art. 8 – Criteri di selezione dei progetti

I progetti presentati correttamente nel termine previsto dall'Avviso Pubblico e che ricevono un codice identificativo dell'istanza al momento della trasmissione telematica, vengono valutati da una specifica commissione di valutazione interna all'Ufficio Sistema Scolastico ed Universitario della Regione Basilicata, secondo i seguenti criteri :

CRITERI	Punteggio
1. Completezza del progetto ed inerenza rispetto alle finalità dell'A.P.	Fino a 10
2. Concretezza della proposta progettuale con riferimento alle attività previste e in coerenza con gli indirizzi di studio propri dell'istituzione scolastica proponente	Fino a 10
3. Grado d'innovazione rispetto alle attività didattiche e in relazione all'impatto nel contesto territoriale	Fino a 5
4. Qualità dei soggetti coinvolti dall'istituto nel progetto	Fino a 8

5. Carattere nazionale-internazionale del progetto	Fino a 5
6. Coerenza del piano finanziario con le attività di progetto	Fino a 7
Totale	**45**

Le domande verranno esaminate in ordine cronologico di arrivo; risulteranno ammissibili i progetti che avranno conseguito una valutazione non inferiore a 25 punti.

Le domande ammissibili saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Art. 9 - Attivazione dei progetti

Completata la valutazione del progetto e verificata l'ammissibilità dello stesso in ragione delle risorse disponibili ,l'ufficio trasmette il provvedimento di ammissione al finanziamento all'istituto proponente entro 40 giorni dalla presentazione dell'istanza.

Gli interessati, per accettare il finanziamento richiesto ed ottenere la liquidazione del contributo, devono trasmettere in modalità telematica la modulistica predisposta dall'ufficio, contenente:

- Cronoprogramma delle attività;
- Dichiarazione d'inizio delle attività;
- Indicazione di eventuali modifiche o rimodulazioni di progetto;

1. A conclusione delle attività il proponente deve comunicare
   - Il completamento delle attività,
   - gli esiti delle attività di monitoraggio secondo le indicazioni fornite nella domanda di candidatura;

La comunicazione deve essere trasmessa telematicamente entro 10 giorni dalla conclusione dell' ultima attività progettuale prevista dal cronoprogramma.

FSE 2014-2020 POR BasilicataEuropa — REGIONE BASILICATA — Unione Europea

Art. 10 - Spese ammissibili

Nella predisposizione dell'istanza di candidatura i proponenti devono procedere alla compilazione del format secondo il modello indicando le voci di spesa in dettaglio, secondo la classificazione sotto indicata.

Semplificazione art.14, c.2 Reg 1304/2013		
MACROVOCE	**Voci di spesa**	**MAX %**
COSTI DEL PERSONALE	A. Spese di coordinamento e direzione del progetto	10% di D = € 1.785,71
	B. Personale interno	
	C. Personale esterno comprensivo di Spese vitto e alloggio	
SUBTOTALE - D	**D= A+B+C**	**€ 17.857,14**
ALTRI COSTI	Spese per utilizzo attrezzature e strumenti; pubblicizzazione dell'evento; acquisti di qualsiasi origine e natura connessi all'operazione; indennità/ premi per gli allievi.	
SUBTOTALE - E	**E= 40% D**	**€ 7.142,86**
TOTALE COMPLESSIVO F	**F= D+E**	**€ 25.000,00**

Nell'istanza di candidatura i proponenti devono indicare nel modulo B il numero e la qualifica del personale interno coinvolto e quantificarne l'attività nell'ambito del progetto sia in termini di ore di impiego che di relativo costo. Allo stesso modo occorrerà procedere per gli esperti esterni, individuati con opportuna procedura di evidenza pubblica, al fine della realizzazione delle attività.

Successivamente all'approvazione del progetto ed all'ammissione al finanziamento dello stesso, i proponenti potranno effettuare delle variazioni solo in seguito a specifica autorizzazione dell'Ufficio regionale competente, previa motivata richiesta.

Per il calcolo del costo orario del personale (interno ed esterno) ammissibile all'operazione si rinvia alla normativa vigente relativa al Fondo Sociale Europeo e al PO FSE 2014-2020 Basilicata.

Le spese di progetto non ammissibili non saranno considerate utili ai fini della determinazione del budget di progetto.

Le spese di progetto non conformi alla normativa comunitaria di riferimento e/o rendicontate in modalità difformi dalla regolamentazione predetta non saranno considerate utilmente ai fini dell'erogazione del contributo.

Art. 11 – Termini e modalità di rendicontazione

1. Le spese per i costi di personale devono essere rendicontate a costi reali; le spese relative alla sezione E "Altri costi" sono determinate nella misura fissa del 40% delle spese di personale riconosciute ammissibili a seguito della rendicontazione e non richiedono giustificazione.
2. Le spese di progetto non conformi alla normativa comunitaria di riferimento e/o rendicontate in modalità difformi dalla regolamentazione predetta non saranno considerate utilmente ai fini dell'erogazione del contributo.
3. La rendicontazione dovrà essere effettuata unicamente sul sistema SIRFO, con le modalità ivi previste e **senza ulteriore presentazione di documentazione cartacea**.
4. La procedura SIRFO 2014, relativa alle operazioni di rendicontazione deve concludersi entro 60 giorni dalla comunicazione di chiusura delle attività. Unitamente al rendiconto il beneficiario deve trasmettere la relazione finale sugli esiti dell'attività di progetto.
5. La mancata chiusura delle operazioni previste entro il termine fissato comporta la revoca del contributo stesso, salvo specifica deroga autorizzata dalla Regione Basilicata.
6. La documentazione giustificativa e probatoria dei costi sostenuti, deve essere tenuta agli atti dalle singole scuole in quanto l'Amministrazione regionale può richiederne la presentazione in sede di controllo e verifiche.
7. Il proponente deve altresì custodire e rendere disponibile tutta la documentazione attestante l'eventuale apporto svolto dai partner pubblici e privati coinvolti nell'attività progettuale.

FSE 2014-2020 POR BasilicataEuropa — REGIONE BASILICATA — Unione Europea

Art. 12 - Decadenza dai benefici

1. La Regione pronuncia la decadenza dai benefici per uno o più dei seguenti motivi:
   a) accertata non veridicità di quanto dichiarato dal beneficiario nella domanda di candidatura e nella documentazione relativa alla realizzazione del progetto;
   b) produzione di documenti falsi o uso di documenti falsi;
   c) violazione degli obblighi in capo al beneficiario di cui all'art.13 del presente avviso;
   d) accertata copertura dei medesimi costi rendicontati a valere sul presente avviso con altri contributi pubblici.
2. Fermo restando quanto previsto dalle norme penali in caso di dichiarazioni mendaci, l'accertata non veridicità di quanto dichiarato dal candidato comporta la decadenza del beneficio con revoca del provvedimento di concessione del beneficio e conseguente recupero delle eventuali somme percepite e pagamento degli interessi legali dal momento dell'erogazione delle somme medesime fino al giorno della restituzione.

Gli uffici regionali, in presenza di dichiarazioni non veritiere, hanno l'obbligo di segnalare tempestivamente all'Autorità Giudiziaria i casi di irregolarità rilevata.

Art. 13 – Obblighi del beneficiario

Gli obblighi del beneficiario sono i seguenti:

- realizzare il progetto finanziato, utilizzando i destinatari selezionati, secondo i tempi, le fasi, le modalità ed i contenuti come descritto, assicurando l'attuazione dello sviluppo del percorso progettuale assentito ed il conseguimento degli obiettivi prefissati;
- osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di istruzione e formazione professionale, nonché le direttive e le istruzioni emanate dal Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca;
- inviare ogni comunicazione relativa al progetto approvato con posta elettronica certificata al seguente indirizzo: ufficio.sistema.scolastico@cert.regione.basilicata.it;

- riportare nell'oggetto di ogni comunicazione pec inviata all'ufficio la denominazione dell'istituzione scolastica;
- rispettare i tempi di realizzazione delle attività progettuali;
- assicurare la conformità dello sviluppo delle attività al progetto approvato;
- predisporre il regolamento organizzativo e didattico delle attività;
- comunicare la conclusione delle attività del progetto entro e non oltre 10 giorni dalla stessa;
- chiudere le operazioni sul SIRFO 2014 relative alla rendicontazione finale entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività;
- mantenere presso la sede operativa i registri contabili. In caso di gestione contabile accentrata, tutta la documentazione probatoria deve essere comunque tenuta presso le sedi operative in copia conforme all'originale;
- adottare un sistema contabile distinto, ovvero una adeguata codificazione contabile al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa in itinere ed ex-post;
- esibire, su richiesta dell'amministrazione, la documentazione in originale;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini fissati;
- assicurare il rispetto delle prescrizioni e dei tempi per il ripristino delle eventuali condizioni di regolarità;
- garantire adeguata pubblicità ed informazione per l'accesso alle opportunità formative del progetto;
- assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento nelle attività di selezione dei partecipanti;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie,
- rispettare la normativa in materia fiscale e in materia di sicurezza;
- rispettare la normativa in materia di trattamento dei dati personali;
- assicurare i destinatari contro gli infortuni sul lavoro, INAIL, nonché presso idonea compagnia assicuratrice per la responsabilità civile verso terzi.

Art. 14 - Indicazione degli uffici di riferimento da contattare e responsabile del procedimento amministrativo

L'unità organizzativa responsabile del procedimento amministrativo è rappresentata dall'Ufficio Sistema Scolastico e Universitario del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca della Regione Basilicata nella persona del suo dirigente pro tempore.

Per qualsiasi informazione in merito al presente Avviso Pubblico le persone interessate potranno rivolgersi all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) e all'Ufficio Sistema Scolastico e Universitario del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca della Regione Basilicata, avvalendosi dei seguenti recapiti telefonici e telematici:

U.R.P. - tel. (0971) 6668040 – 666123 - 666116 * email: urpformazione@regione.basilicata.it

Ufficio Sistema Scolastico e Universitario – tel. (0971) 668047 - 668059 ;

Indirizzo di Posta Certificata: ufficio.sistema.scolastico@cert.regione.basilicata.it

Art. 15 - Adempimenti relativi alla Comunicazione, informazione e pubblicità

I beneficiari, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (cioè gli organismi pubblici o privati responsabili dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo, l'organismo che riceve l'aiuto), sono informati del cofinanziamento del FSE nell'ambito del PO FSE Basilicata 2014-2020 e che l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303 del 20/12/2013. (rif. Punto 3.2.1 allegato XII Reg. UE n. 1303/2013).

I beneficiari sono tenuti ad informare i destinatari delle operazioni del cofinanziamento del FSE nell'ambito del PO FSE Basilicata 2014-2020.

I beneficiari, come individuati al punto precedente, devono esporre, in un luogo facilmente visibile al pubblico come l'area di ingresso di un edificio, un poster (in formato minimo A3) con le informazioni sul progetto che indichi il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea. Tale poster dovrà contenere oltre all'emblema dell'UE, al riferimento all'Unione Europea ed al Fondo Sociale Europeo, i loghi della Repubblica Italiana, della

Regione Basilicata e del PO FSE Basilicata 2014-2020 secondo le indicazioni riportate nella DGR n. 621 del 14-5-2015 e nei Reg. 1303/2013 e 821/2014. (rif. Punto 2.2. comma 2. lett. b) all. XII Reg. UE n. 1303/2013 – Art. 4 Reg. UE n. 821 del 28/7/2014 – DGR n. 621 del 14.5.2015).

Sui documenti prodotti per la gestione e rendicontazione del contributo dovranno essere riportati l'emblema dell'Unione europea, il riferimento all'Unione Europea ed al Fondo Sociale Europeo, i loghi della Repubblica Italiana, della Regione Basilicata e del PO FSE Basilicata 2014-2020, secondo le indicazioni di cui al punto precedente. Gli atti ed i regolamenti citati sono disponibili sul sito www.europa.basilicata.it/fse alla sezione Comunicazione."

Art. 16 Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), si informano i soggetti interessati al procedimento amministrativo che il trattamento dei dati personali da essi forniti o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione è finalizzato all'espletamento delle attività relative al presente avviso pubblico e degli adempimenti imposti alla Regione in applicazione delle norme statali e comunitarie. Il trattamento avverrà a cura delle persone preposte al procedimento amministrativo, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio al fine di valutare i requisiti di partecipazione al presente avviso pubblico. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimo.

Art. 17 Accesso ai documenti amministrativi

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è esercitabile nei modi e nelle forme consentiti dalla legge presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca Via Vincenzo Verrastro, 8 - 85100 – Potenza.

FSE 2014-2020 POR BasilicataEuropa

REGIONE BASILICATA

Unione Europea

Art. 18 Allegati e Pubblicità

Del presente avviso pubblico sono parte integrante e sostanziale i seguenti allegati:

- Domanda di candidatura telematica (Modulo A);
- Scheda finanziaria analitica (Modulo B);

FSE 2014-2020 POR BasilicataEuropa — REGIONE BASILICATA — Unione Europea

MODULO "A"

DOMANDA DI CANDIDATURA TELEMATICA

Alla Regione Basilicata
Dipartimento Politiche di Sviluppo Lavoro
Formazione e Ricerca
Ufficio Sistema Scolastico e Universitario

Il sottoscritto....., nato a _____

Il _____, CF _____

Dirigente dell'Istituzione Scolastica

.....

Indirizzo sede principale .....

Tel. Fax.

E.mail
PEC

Referente Progetto:

Chiede di partecipare all'AVVISO PUBBLICO

Contributi per gare disciplinari realizzati dagli Istituti Scolastici statali della Basilicata -anni scolastici 2016/2017-2017/2018

FSE 2014-2020 POR BasilicataEuropa

REGIONE BASILICATA

Unione Europea

Titolo del progetto:_____

Dichiara

- Che l'Istituto _____non ricade nelle condizioni di inammissibilità indicate nel bando;
- Che tutte le indicazioni e le informazioni rese nella domanda di candidatura corrispondono al vero;
- Che ha preso visione di tutte le previsioni e gli obblighi dell'Avviso Pubblico e che s'impegna a rispettare tutte le condizioni di ammissibilità delle spese previste;
- **Che per le attività del progetto presentato non ha ricevuto altri finanziamenti pubblici;**

Descrizione e finalità del progetto:

Obiettivi del progetto:

FSE 2014-2020 POR BasilicataEuropa

REGIONE BASILICATA

Unione Europea

---

1 CHECK LIST DEL PROGETTO

A	B	C	D	E
MOTIVAZIONI DELLA SCELTA DEL PROGETTO-OBIETTIVI GENERICI DA RAGGIUNGERE	AZIONI DA INTRAPRENDERE PER RAGGIUNGERE IL RISULTATO	STRUMENTI DA UTILIZZARE PER MONITORARE E VALUTARE IL RAGGIUNGIMENTO DEL RISULTATO ATTESO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI

Composizione e descrizione dell'eventuale partenariato di progetto:

Personale docente coinvolto nell'attuazione*	N° su complessivi
Alunni coinvolti	N° su complessivi
Classi coinvolte	N° su complessivi
Risorse professionali esterne	N° e descrizione (tipologia)
Stima eventuali altri soggetti/destinatari coinvolti	N° Descrizione della modalità di coinvolgimento

Numero ore complessive realizzazione progetto	

descrizione elementi ed eventuali riconoscimenti da parte del MIUR, ecc…….

_____

_____

_____

Modalità di individuazione dei partecipanti _____

_____

N. crediti riconosciuti agli allievi _____

Inizio delle attività : _____

Fine delle attività : _____

Cronoprogramma attività di progetto:

	Mese /Inizio	Mese	Mese	Mese	Mese	Mese	Fine
Attività							
Attività							
Attività							
Attività							
Attività							

FSE 2014-2020 POR BasilicataEuropa

REGIONE BASILICATA

Unione Europea

PREVENTIVO SPESE PROGETTO

CATEGORIE DI SPESE DETTAGLIATE	n. ore di attività	Costo orario (per personale interno ed esterno)	Totale complessivo 2 EURO
a. Spese di coordinamento e direzione del progetto			Max 10% (costi di personale)
➢			
➢			
➢			
b. Spese personale interno per la realizzazione del progetto (oltre l'orario di servizio)			
➢			
➢			
➢			
c. Spese personale esterno comprensivo di vitto e alloggio			
➢			
➢			
➢			
D = A+B+C			Max € 17.857,14
➢			
➢			
➢			
E. Altri costi di progetto E= 40% di D			Max € 7.142,86
➢			
➢			
TOTALE			Max 25.000,00

FSE 2014-2020 POR BasilicataEuropa

REGIONE BASILICATA

Unione Europea

Descrivere la Manifestazione finale/divulgazione del progetto:

Data _____ Firma _____

FSE 2014-2020 POR BasilicataEuropa

REGIONE BASILICATA

Unione Europea

REGIONE BASILICATA
Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca

MODULO B
AVVISO PUBBLICO

Contributi per gare disciplinari realizzate dagli Istituti Scolastici statali della Basilicata -anni scolastici 2016/2017 e 2017/2018

FSE 2014-2020 BasilicataEuropa — REGIONE BASILICATA — Unione Europea

MODULO B

MACROVOCE	VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	IMPORTO
COSTI DEL PERSONALE	A. Spese di coordinamento e direzione del progetto	DS x h x parametro orario	€
		DSGA x h x parametro orario	€
		Altro x h x parametro	€
	B. Personale interno	Docente/i x h x parametro	€
		Tutor x h x parametro	€
		Assistente di laboratorio x h x parametro	€
		Altro x h x parametro	€
	C. Personale esterno comprensivo di Spese vitto e alloggio	Docente/i x h x parametro	€
		Esperto x h x parametro	€
		Spese vitto e alloggio	€
SUBTOTALE - D	**D= A+B+C**		**€**
ALTRI COSTI **SUBTOTALE - E**	Spese per utilizzo attrezzature e strumenti; pubblicizzazione dell'evento; acquisti di qualsiasi origine e natura connessi all'operazione; indennità/ premi per gli allievi. **E= 40% D**		**€** Inserire l'importo corrispondente al 40% di **D**
TOTALE COMPLESSIVO F	**F= D+E**		**€**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 marzo 2017, n. 232.

Articolo 4 della L.R. n. 2/2017. Costituzione dell'Osservatorio Regionale sui Servizi alla Persona.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

DELIBERA

Per le considerazioni e motivazioni espresse in premessa che si intendono richiamate quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. Di costituire l'Osservatorio regionale sui servizi alla persona di cui all'art. 4 della L.R. n. 2 del 12.1.2017 nella seguente composizione:
   - Dirigente Generale pro tempore del Dipartimento Politiche della Persona con funzioni di Presidente;
   - Professore Federico Spandonaro dell'Università Tor Vergata di Roma;
   - Dott.ssa Donata Bellentani del Ministero della Salute;
   - Dott. Tiziano Carradori Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Universitaria di Ferrara;
   - Dott. Gino Gumirato Direttore Sociale e della Funzione Territoriale della ULSS n. 16 di Padova;
2. Di dare atto che con successivi provvedimenti dirigenziali della Direzione del Dipartimento Politiche della Persona:
   a) saranno definiti gli oneri, nel rispetto dei limiti dello stanziamento di cui al comma 7 dell'art. 4 della L.R. n. 2/2017, per i rimborsi spettanti ai soli componenti esterni dell'Osservatorio;
   b) sarà definita la composizione della segreteria tecnica di supporto all'osservatorio composta da funzionari attestati al Dipartimento Politiche della Persona.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2017, n. 233.

D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) - Parte II; Parere contrario al rilascio del giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativamente al Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma convenzionalmente denominato "Pignola". Proponente: Shell Italia E&P S.p.A.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge Regionale n. 12 del 2 marzo 1996, recante "Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale" e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e le successive modifiche ed integrazioni";

VISTA la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, recante "Individuazione degli atti di competenza della Giunta";

VISTA la D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008, recante "Iter procedurale delle Determinazioni e Disposizioni, Avvio del Sistema Informativo di Gestione dei Provvedimenti Amministrativi;

VISTA la D.G.R. n. 693 del 10 giugno 2014, recante "Ridefinizione numero e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta regionale". Modifica parziale DGR n. 227/14";

VISTA la D.G.R. n. 1314 del 7 novembre 2014, recante "Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata. Provvedimenti Organizzativi. Modifica parziale DGR n. 693/14";

VISTA la D.G.R. n. 689 del 22 maggio 2015 recante "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Modifiche alla DGR n. 694/14";

VISTA la DG.R. n. 691 del 26 maggio 2015 recante "DGR n. 689/2015 di Ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale. Affidamento incarichi dirigenziali";

VISTA la D.G.R. n. 771 del 9 giugno 2015 recante "DGR n. 691/2015. Rettifica";

VISTA la D.G.R. n. 624 del 7 giugno 2016 recante "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Modifiche alla DGR n. 689/15";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (e s.m.i..), recante "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento alla Parte Seconda recante "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione dell'Impatto Ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC)";

VISTA la L.R. n. 47 del 14 dicembre 1998 (e s.m.i.) di Disciplina della Valutazione di Impatto Ambientale e norme per la tutela dell'Ambiente ed in particolare l'Art. 20 il quale stabilisce che il parere regionale per opere sottoposte a V.I.A. viene espresso dalla Giunta Regionale sentito il parere del C.T.R.A.;

ATTESO che, in riferimento alla V.I.A., per decorrenza del termine indicato all'art. 35 del citato D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) restano efficaci le disposizioni regionali vigenti (nel caso la L.R. n. 47/1998) se e in quanto compatibili con lo stesso D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) - Parte II;

ATTESO che la Società Shell Italia E&P S.p.A., con nota acquisita al protocollo dipartimentale in data 27 dicembre 2016 e registrata al n. 0200153/23AB, ha presentato copia della documentazione di Valutazione di Impatto Ambientale relativa all'istanza del "Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma convenzionalmente denominato Pignola" al fine di acquisire il relativo parere nell'ambito del procedimento di V.I.A. nazionale, attivato dalla stessa Società presso la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del M.A.T.T.M.;

ATTESO che dall'istruttoria di V.I.A. svolta dall'Ufficio Compatibilità Ambientale, resa nella predisposizione del presente atto, risulta che:

- La Società Shell Italia E&P S.p.A. ha presentato (con nota acquisita al protocollo dipartimentale in data 27 dicembre 2016 e registrata al n. 0200153/23AB), una copia completa dell'istanza al fine di acquisire il relativo parere di competenza nell'ambito del procedimento di V.I.A. nazionale, attivato dalla stessa Società presso la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del M.A.T.T.M.

  Questa risulta corredata dei seguenti elaborati: Elaborato di progetto, Studio di Impatto Ambientale, Allegati allo S.I.A. e Sintesi Non Tecnica.

- Con la stessa summenzionata nota la Società proponente ha comunicato l'avvenuta pubblicazione dell'avviso del procedimento di V.I.A. sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "La Gazzetta di Basilicata" del 22 dicembre 2016.

- Nell'ambito del procedimento in esame sono pervenuti all'Ufficio scrivente i seguenti pareri da parte di Enti locali regionali interessati:

  1. Comune di Tito (PZ), con nota n. 1565 del 3 febbraio 2017 acquisita al protocollo dipartimentale in data 7/02/2017 e registrata al n. 0022064/23AB con la quale è stata trasmessa copia della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 31/01/2017, ha espresso dissenso all'intervento proposto per le motivazioni di seguito sintetizzate:

     – S.I.A. redatto in forma troppo sintetica e palesemente generico nelle valutazioni;

– mancanza di valutazioni di impatti riferiti alla eventuale fase di prospezione e ricerca degli idrocarburi;
– inidoneità dell'area per l'elevata sismicità presente;
– presenza di acquiferi di strategico valore che riforniscono numerose sorgenti;
– presenza sul territorio di numerosi vincoli di natura ambientale.

2. Comune di Pignola (PZ), con nota a firma del Sindaco pro-tempore del 24 febbraio 2017 acquisita al protocollo dipartimentale in pari data e registrata al n. 0032819/23AB, esprime dissenso all'intervento con motivazioni simili alle precedenti, evidenziando inoltre le seguenti ulteriori criticità:
   – presenza di zone a rischio idrogeologico elevato e molto elevato;
   – interessamento dei Comuni di Potenza, Pignola e Tito che si caratterizzano per la diffusa residenzialità;
   – i Comuni di Abriola, Anzi, Brindisi Montagna e Pignola sono caratterizzati da una attività agricoltura di qualità, in particolare nel settore lattiero-caseario.
3. Provincia di Potenza, con nota n. 7195 del 23 febbraio 2017 ed acquisita al protocollo dipartimentale in data 24/02/2017 e registrata al n. 0032640/23AB, con la quale è stata trasmessa copia della Decreto Presidenziale n. 13 del 21/02/2017 con cui l'Amministrazione provinciale ha espresso dissenso all'intervento proposto supportato da motivazioni simili alle precedenti oltre ad evidenziare, in particolar modo, l'incompatibilità dell'intervento con Piano Strutturale provinciale improntato a criteri di sostenibilità ambientale.
4. Comune di Potenza (PZ), con nota n. 15584 del 24 febbraio 2017 acquisita al protocollo dipartimentale in data 27 febbraio 2017 e registrata al n. 0033563/23AB, con la quale è stata trasmessa una nota a firma del Sindaco pro-tempore (oltre ad allegare copia della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 14/03/2016) con la quale si esprime dissenso all'intervento con motivazioni simili a quelle precedenti.

• Sono pervenute all'Ufficio scrivente, inoltre, le seguenti osservazioni contrarie all'intervento da parte dei seguenti Soggetti:
   1. Associazione "Coordinamento Nazionale No Triv - Sezione Basilicata", con nota del 21 febbraio 2017 acquisita al prot. dipartimentale in pari data al n. 0030382/23AB;
   2. Associazione "La Quinta Porta", con nota del 25 febbraio 2017 acquisita al prot. dipartimentale in data 27 febbraio 2017 al n. 003377/23AB.
• Il Comitato Tecnico Regionale per l'Ambiente, nella seduta del 13 marzo 2017, ha espresso il proprio parere contrario relativamente al progetto in oggetto, per le motivazioni espresse nei "Considerato", "Ritenuto" e "Valutato" riportare nel verbale di tale seduta;

VISTO il parere contrario espresso dal Comitato Tecnico Regionale per l'Ambiente nella seduta del 13 marzo 2017 relativamente al progetto in oggetto, il cui estratto del verbale si allega in copia alla presente deliberazione, di cui è parte integrante (Allegato 1);

FATTE proprie le motivazioni poste alla base del parere contrario del Comitato Tecnico Regionale per l'Ambiente sopra menzionato;

CONSIDERATI il contesto territoriale di riferimento, la proposta progettuale di che trattasi ed il grado di fattibilità del progetto;

ATTESO che lo S.I.A. e la documentazione prodotta a corredo dell'istanza di V.I.A. ha analizzato con metodo essenzialmente sintetico-descrittivo, su base esclusivamente bibliografica, le principali componenti ambientali potenzialmente interessate dalle azioni di progetto;

CONSIDERATO che la Regione Basilicata ha assunto quale obiettivo prioritario la tutela ambientale mediante la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile e dei sistemi agro-alimentari e di sviluppo locale, attraverso l'approvazione di specifici strumenti di programmazione con l'impegno di ingenti risorse economiche e finanziarie quali: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Basilicata 2014-2020, Programma operativo PO-FESR della Regione Basilicata 2014-2020, Pacchetti Integrati di Offerta Turistica, ecc.;

RITENUTI condivisibili i pareri e le osservazioni, sopra richiamate, inerenti al rischio di impatti negativi a carico del delicato sistema ambientale coinvolto, che possono provocare gravi ripercussioni sul sistema economico locale;

VERIFICATO che il territorio in esame, per le sue indubbie peculiarità naturalistico-ambientali rappresentate da un ambiente essenzialmente montano, scarsamente antropizzato ed interessato da estese superfici boscate, risulta oggettivamente non compatibile con le attività di ricerca di idrocarburi che, nonostante le opportune opere di mitigazione ed attenuazione, comporterebbero comunque una irreversibile modificazione dello stato ex ante;

VALUTATO che l'intervento in esame contrasta con gli obiettivi di tutela ambientale in quanto, dall'analisi dello S.I.A. proposto, non è possibile escludere, con ragionevole certezza, l'innesco di impatti negativi significativi a carico dell'ambito territoriale interessato;

SU proposta dell'Assessore al ramo;

AD unanimità di voti;

DELIBERA

– Di ESPRIMERE parere contrario al rilascio del Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) - Parte II, relativamente all'istanza del "Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma convenzionalmente denominato Pignola" proposto dalla Societa Shell Italia E&P S.p.A. per tutte le motivazione riportate nei "Considerato", "Ritenuto" e "Valutato" posti a base del parere contrario espresso dal C.T.R.A. nella seduta del 13 marzo 2017 e di seguito richiamate:

1) Il Permesso di ricerca di idrocarburi di che trattasi è da ritenere in contrasto al disposto dell'art. 3 della L.R. n. 47/1998 il quale statuisce che "All'intero delle aree naturali protette e nei territori sottoposti a tutela paesistica, sono possibili solo le tipologie ammesse dai relativi piani, regolamenti e leggi istitutive" atteso che lo stesso interessa parti di territorio ricadenti nel Parco Nazionale dell'Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese.
2) Il Permesso di ricerca di idrocarburi in esame risulta in contrasto con le disposizioni del D.P.R. dell'8 dicembre 2007, istitutivo del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese, come riportate all'art. 3 dell'Allegato A - Divieti Generali - lettera n) che fanno espresso divieto a svolgere "attività di estrazione e di ricerca di idrocarburi liquidi e relative infrastrutture tecnologiche".
3) La documentazione prodotta a corredo dell'istanza di V.I.A. ha analizzato con metodo sintetico-descrittivo, su base essenzialmente bibliografica, le principali componenti ambientali potenzialmente interessate dalle azioni di progetto e dall'esame dello Studio di Impatto Ambientale risulta che:
   - il quadro di riferimento ambientale riporta la descrizione delle diverse componenti affrontata sostanzialmente a scala regionale con scarso riferimento all'area interessata dalle azioni di progetto, infatti:
     – la descrizione dell'ambiente idrico risulta limitato a descrivere genericamente il bacino idrografico dei fiumi

Sele e Agri, senza alcuna indicazione sullo stato della qualità delle acque nell'area indagata. Allo stesso modo è stato analizzato l'aspetto legato alle acque sotterranee, con scarsi riferimenti al ricco sistema delle sorgenti presenti nell'area;

– la tematica legata all'uso del suolo fa riferimento esclusivamente ad una sintetica descrizione delle principali associazioni forestali presenti nell'area, mentre l'Allegato 3 "Carte Corine Land Cover" è stato prodotto in scala non adeguata e, quindi, di difficile interpretazione;

– manca un'analisi di merito alle attività agricole in atto con indicazione di eventuali colture di pregio da tutelare;

• la coerenza con gli strumenti di pianificazione vigenti è stata affrontata esclusivamente in relazione alle attività previste nel presente programma (studio geologico e rilievi geofisici) senza considerare l'incidenza dell'attività di ricerca di idrocarburi nel suo complesso che, quindi, comprende anche le attività di prospezione (pozzi esplorativi e/o produttivi) e quelle infrastrutturali (condotte). Trattandosi di un permesso di ricerca di idrocarburi, la cui concessione consente lo sfruttamento minerario, lo studio avrebbe dovuto valutare la compatibilità dell'intero programma dei lavori, ed in particolare della fase 3 (attività di prospezione), con la pianificazione e la vincolistica vigente. Il semplice rimando a successive e specifiche procedure di V.I.A. per eventuali perforazioni (che comunque, andranno effettuate) non solleva il proponente dall'affrontare, oggi, tale problematica atteso che, ad avvenuta concessione mineraria, risulterà oltremodo complicato poter esprimere eventuali pareri contrari relativi ad attività di prospezione ed estrazione di idrocarburi. Si ritiene, pertanto, che il presente S.I.A., al fine di poter compiutamente valutare l'impatto dell'intero programma dei lavori, sia supportato da uno specifico studio che, attraverso la sovrapposizione di cartografie tematiche del territorio, possa suddividere l'intera area del permesso di ricerca in aree idonee ed inidonee allo sfruttamento minerario in relazione alla vincolistica esistente, presenze naturalistiche (aree protette, boschi corsi d'acqua rete ecologica, ecc.), infrastrutturazioni esistenti (centri abitati, nuclei rurali, ecc.) e ad aspetti di natura socio-economici;

• relativamente agli impatti presumibili non sono state fornite valutazioni in merito alla presenza della confinante concessione di coltivazione "Val d'Agri" e, quindi, a tutte le ripercussioni di carattere ambientale che si sono prodotte a carico di un territorio del tutto analogo a quello in esame.

4) L'area oggetto di studio, ricade nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino della Basilicata e dalla verifica del relativo PAI risulta che l'intera superficie è caratterizzata da un livello di rischio basso e/o medio, con presenza aree a rischio elevato e molto elevato.

5) Il territorio in esame è caratterizzato da indubbie peculiarità naturalistico-ambientali e turistiche rappresentate da un ambiente essenzialmente montano, scarsamente antropizzato ed interessato da estese superfici boscate, e pertanto risulti oggettivamente non compatibile con le attività di ricerca e coltivazione di idrocarburi che, nonostante le eventuali opportune opere di mitigazione ed attenuazione, comporterebbero comunque una irreversibile modificazione dello stato ex ante.

6) Tutto il territorio interessato dal Permesso di ricerca di che trattasi, rispetto alla classificazione sismica riportata nella D.G.R. 2000/2003 e ai sensi

dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, ricade in Comuni che appartengono alla "zona 1" a cui risulta assegnato, ai fini della determinazione delle azioni sismiche, un valore (ag/g) di ancoraggio dello spettro di risposta elastico superiore a 0.25.

7) L'intervento in esame interessa fisicamente i siti afferenti alla Rete Natura 2000 denominati "Faggeta di Monte Pierfaone" (codice IT9210115), "Bosco di Rifreddo" (codice IT9210035) e "Lago Pantano di Pignola" (codice IT9210142) che sono stati designati ZSC con D.M. del 16/09/2013 e che gli interventi previsti, pertanto, contrastano con le misure di tutela e conservazione approvate con le DGR n. 951/2012 e 30/2013.

8) Atteso che la Regione Basilicata ha assunto quale obiettivo prioritario la tutela ambientale mediante la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile e dei sistemi agroalimentari e di sviluppo locale, attraverso l'approvazione di specifici strumenti di programmazione con l'impegno di ingenti risorse economiche e finanziarie quali: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Basilicata 2014-2020, Programma operativo PO-FESR della Regione Basilicata 2014-2020, Pacchetti Integrati di Offerta Turistica, ecc.

9) L'area indagata presenta evidenti elementi principali della rete ecologica regionale; si evidenzia la presenza di elementi fondamentali quali i corridoi ecologici, rappresentati dal corso del Fiume Basento e dei suoi affluenti, e i nodi terrestri principali, rappresentati dalle aree naturali protette (Parco Nazionale dell'Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese ed aree della Rete Natura 2000).

10) Il progetto in oggetto produrrebbe un'eccessiva pressione antropica in un contesto territoriale di area vasta già caratterizzato da altre attività di coltivazione di idrocarburi ubicate nei territori circostanti (Concessione Val d'Agri). Tanto in considerazione del fatto che gli impatti sulle componenti ambientali andrebbero a cumularsi con gli impatti prodotti dall'attività di coltivazione idrocarburi già presente nel territorio circostante.

11) Il Progetto in questione, per quanto riportato nella documentazione allegata all'istanza di V.I.A., risulta non conforme agli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti, con particolare riferimento al sistema delle aree naturali protette, ed i principali effetti derivanti dalla realizzazione dell'opera non compatibili con le esigenze socio-economiche e di salvaguardia per l'ambiente del contesto territoriale di riferimento.

– Di AFFIDARE all'Ufficio regionale Compatibilità Ambientale il compito di:

- notificare copia della presente Deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per gli adempimenti di competenza;
- trasmettere copia della presente Deliberazione alla Provincia di Potenza ed ai Comuni di Abriola, Anzi, Brindisi Montagna, Pignola, Potenza e Tito, per dovuta conoscenza.

– Di EVIDENZIARE che, la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U. della Regione Basilicata vale anche come pubblicazione ai sensi dell'art. 27 del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) e, pertanto, dalla data di pubblicazione sul B.U.R.B. decorrono i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati. Il provvedimento integrale e la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive sono depositati presso l'Ufficio Compatibilità Ambientale del Dipartimento Ambiente ed Energia.

– Di RICHIAMARE che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 27 comma 2 del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) verrà pubblicato integralmente sul sito del Web regionale con indicazione della sede ove si possa prendere visione di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive.

Gli allegati sono pubblicati sul portale istituzionale www.regione.basilicata.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2017, n. 234.

D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) - Parte II; Parere contrario al rilascio del giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativamente al Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma convenzionalmente denominato "La Cerasa". Proponente: Shell Italia E&P S.p.A.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge Regionale n. 12 del 2 marzo 1996, recante "Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale" e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e le successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 11 del 13 gennaio 1998, recante "Individuazione degli atti di competenza della Giunta";

VISTA la D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008, recante "Iter procedurale delle Determinazioni e Disposizioni, Avvio del Sistema Informativo di Gestione dei Provvedimenti Amministrativi";

VISTA la D.G.R. n. 693 del 10 giugno 2014, recante "Ridefinizione numero e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta regionale". Modifica parziale DGR n. 227/14";

VISTA la D.G.R. n. 1314 del 7 novembre 2014, recante "Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata. Provvedimenti Organizzativi. Modifica parziale DGR n. 693/14";

VISTA la D.G.R. n. 689 del 22 maggio 2015 recante "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Modifiche alla DGR n. 694/14";

VISTA la DG.R. n. 691 del 26 maggio 2015 recante "DGR n. 689/2015 di Ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale. Affidamento incarichi dirigenziali";

VISTA la D.G.R. n. 771 del 9 giugno 2015 recante "DGR n. 691/2015. Rettifica";

VISTA la D.G.R. n. 624 del 7 giugno 2016 recante "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Modifiche alla DGR n. 689/15";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (e s.m.i..), recante "Norme in materia ambientale", con particolare riferimento alla Parte Seconda recante "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione dell'Impatto Ambientale (VIA) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC)";

VISTA la L.R. n. 47 del 14 dicembre 1998 (e s.m.i.) di Disciplina della Valutazione di Impatto Ambientale e norme per la tutela dell'Ambiente ed in particolare l'Art. 20 il quale stabilisce che il parere regionale per opere sottoposte a V.I.A. viene espresso dalla Giunta Regionale sentito il parere del C.T.R.A.;

ATTESO che, in riferimento alla V.I.A., per decorrenza del termine indicato all'art. 35 del citato D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) restano efficaci le disposizioni regionali vigenti (nel caso la L.R. n. 47/1998) se e in quanto compa-

tibili con lo stesso D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) - Parte II;

ATTESO che la Società Shell Italia E&P S.p.A., con nota acquisita al protocollo dipartimentale in data 27 dicembre 2016 e registrata al n. 0200146/23AB, ha presentato copia della documentazione di Valutazione di Impatto Ambientale relativa all'istanza del "Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma convenzionalmente denominato La Cerasa" al fine di acquisire il relativo parere nell'ambito del procedimento di V.I.A. nazionale, attivato dalla stessa Società presso la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del M.A.T.T.M.;

ATTESO che dall'istruttoria di V.I.A. svolta dall'Ufficio Compatibilità Ambientale, resa nella predisposizione del presente atto, risulta che:

- La Società Shell Italia E&P S.p.A. ha presentato (con nota acquisita al protocollo dipartimentale in data 27 dicembre 2016 e registrata al n. 0200146/23AB), una copia completa dell'istanza al fine di acquisire il relativo parere di competenza nell'ambito del procedimento di V.I.A. nazionale, attivato dalla stessa Società presso la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del M.A.T.T.M.

  Questa risulta corredata dei seguenti elaborati: Elaborato di progetto, Studio di Impatto Ambientale, Allegati allo S.I.A. e Sintesi Non Tecnica.

- Con la stessa summenzionata nota la Società proponente ha comunicato l'avvenuta pubblicazione dell'avviso del procedimento di V.I.A. sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "La Gazzetta di Basilicata" del 22 dicembre 2016.

- Nell'ambito del procedimento in esame sono pervenuti all'Ufficio scrivente i seguenti pareri da parte di Enti locali regionali interessati:

  1. Comune di Satriano di Lucania (PZ), con nota n. 865 del 6 febbraio 2017 acquisita al protocollo dipartimentale in pari data e registrata al n. 0021425/23AB con la quale è stata trasmessa copia della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 dell'1/02/2017, con cui l'Amministrazione comunale ha espresso dissenso all'intervento proposto per le motivazioni di seguito sintetizzate:
     - S.I.A. redatto in forma troppo sintetica e palesemente generico nelle valutazioni;
     - mancanza di valutazioni di impatti riferiti alla eventuale fase di prospezione e ricerca degli idrocarburi;
     - inidoneità dell'area per l'elevata sismicità presente;
     - presenza di acquiferi di strategico valore che riforniscono numerose sorgenti;
     - presenza sul territorio di numerosi vincoli di natura ambientale.
  2. Comune di Tito (PZ), con nota n. 1565 del 3 febbraio 2017 acquisita al protocollo dipartimentale in data 7.02.2017 e registrata al n. 0022064/23AB con la quale è stata trasmessa copia della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 31.01.2017 con cui l'Amministrazione comunale ha espresso dissenso all'intervento con motivazioni simili alla precedente.
  3. Comune di Sasso di Castalda (PZ), con nota n. 398 del 6 febbraio 2017 acquisita al protocollo dipartimentale in data 7.02.2017 e registrata al n. 0022432/23AB con la quale è stata trasmessa copia della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 31.01.2017 con cui l'Amministrazione comunale ha espresso dissenso all'intervento con motivazioni simili alle precedenti.
  4. Comune di Marsico Nuovo (PZ), con nota trasmessa a mezzo pec del 7 febbraio 2017 acquisita al protocollo dipartimentale in pari data e registrata al

n. 0022577/23AB, con la quale è stata trasmessa copia della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 6.02.2017 con cui l'Amministrazione comunale ha espresso dissenso all'intervento proposto per le motivazioni simili alle precedenti oltre ad evidenziare le attività di promozione turistica del territorio tra le quali quella denominata "Borgo Albergo/ Albergo diffuso".

5. Comune di Brienza (PZ), con nota n. 1379 del 15 febbraio 2017 acquisita al protocollo dipartimentale in data 16 febbraio 2017 e registrata al n. 0027627/ 23AB, con la quale è stata trasmessa copia della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 28.01.2017 con cui l'Amministrazione comunale ha espresso dissenso all'intervento con motivazioni simili a quelle precedenti tra le quali si evidenziano le numerose iniziative delle diverse amministrazioni, a partire dal 1985, che hanno improntato le proprie azioni alla salvaguardia ambientale del territorio tra le quali si sottolinea l'approvazione del progetto "Parco Monumentale e Culturale del Borgo di Brienza Antica" inserito nel P.O.N. - Cultura e Sviluppo PON-FESR 2014-2020.

- Sono pervenute all'Ufficio scrivente, inoltre, le seguenti osservazioni contrarie all'intervento da parte dei seguenti Soggetti:

1. Associazione "Coordinamento Nazionale No Triv - Sezione Basilicata", con nota del 21 febbraio 2017 acquisita al prot. dipartimentale in pari data al n. 0030372/23AB;
2. Associazione "La Quinta Porta", con nota del 25 febbraio 2017 acquisita al prot. dipartimentale in data 27 febbraio 2017 al n. 003377/23AB.

- Il Comitato Tecnico Regionale per l'Ambiente, nella seduta del 13 marzo 2017, ha espresso il proprio parere contrario relativamente al progetto in oggetto, per le motivazioni espresse nei "Considerato", "Ritenuto" e "Valutato" riportare nel verbale di tale seduta;

VISTO il parere contrario espresso dal Comitato Tecnico Regionale per l'Ambiente nella seduta del 13 marzo 2017 relativamente al progetto in oggetto, il cui estratto del verbale si allega in copia alla presente deliberazione, di cui è parte integrante (Allegato 1);

FATTE proprie le motivazioni poste alla base del parere contrario del Comitato Tecnico Regionale per l'Ambiente sopra menzionato;

CONSIDERATI il contesto territoriale di riferimento, la proposta progettuale di che trattasi ed il grado di fattibilità del progetto;

ATTESO che lo S.I.A. e la documentazione prodotta a corredo dell'istanza di V.I.A. ha analizzato con metodo essenzialmente sintetico-descrittivo, su base esclusivamente bibliografica, le principali componenti ambientali potenzialmente interessate dalle azioni di progetto;

CONSIDERATO che la Regione Basilicata ha assunto quale obiettivo prioritario la tutela ambientale mediante la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile e dei sistemi agro-alimentari e di sviluppo locale, attraverso l'approvazione di specifici strumenti di programmazione con l'impegno di ingenti risorse economiche e finanziarie quali: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Basilicata 2014-2020, Programma operativo PO-FESR della Regione Basilicata 2014-2020, Pacchetti Integrati di Offerta Turistica, ecc.;

RITENUTI condivisibili i pareri e le osservazioni, sopra richiamate, inerenti al rischio di impatti negativi a carico del delicato sistema ambientale coinvolto, che possono provocare gravi ripercussioni sul sistema economico locale;

VERIFICATO che il territorio in esame, per le sue indubbie peculiarità naturalistico-ambientali rappresentate da un ambiente essenzialmente montano, scarsamente antro-

pizzato ed interessato da estese superfici boscate, risulta oggettivamente non compatibile con le attività di ricerca di idrocarburi che, nonostante le opportune opere di mitigazione ed attenuazione, comporterebbero comunque una irreversibile modificazione dello stato ex ante;

VALUTATO che l'intervento in esame contrasta con gli obiettivi di tutela ambientale in quanto, dall'analisi dello S.I.A. proposto, non è possibile escludere, con ragionevole certezza, l'innesco di impatti negativi significativi a carico dell'ambito territoriale interessato;

SU proposta dell'Assessore al ramo;

AD unanimità di voti;

DELIBERA

– Di ESPRIMERE parere contrario al rilascio del Giudizio favorevole di Compatibilità Ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) - Parte II, relativamente all'istanza del "Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma convenzionalmente denominato La Cerasa" proposto dalla Societa Shell Italia E&P S.p.A. per tutte le motivazione riportate nei "Considerato", "Ritenuto" e "Valutato" posti a base del parere contrario espresso dal C.T.R.A. nella seduta del 13 marzo 2017 e di seguito richiamate:

1) Il Permesso di ricerca di idrocarburi di che trattasi è da ritenere in contrasto al disposto dell'art. 3 della L.R. n. 47/1998 il quale statuisce che "All'intero delle aree naturali protette e nei territori sottoposti a tutela paesistica, sono possibili solo le tipologie ammesse dai relativi piani, regolamenti e leggi istitutive" atteso che lo stesso interessa parti di territorio ricadenti nel Parco Nazionale dell'Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese.

2) Il Permesso di ricerca di idrocarburi in esame risulta in contrasto con le disposizioni del D.P.R. dell'8 dicembre 2007, istitutivo del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese, come riportate all'art. 3 dell'Allegato A - Divieti Generali - lettera n) che fanno espresso divieto a svolgere "attività di estrazione e di ricerca di idrocarburi liquidi e relative infrastrutture tecnologiche".

3) La documentazione prodotta a corredo dell'istanza di V.I.A. ha analizzato con metodo sintetico-descrittivo, su base essenzialmente bibliografica, le principali componenti ambientali potenzialmente interessate dalle azioni di progetto e dall'esame dello Studio di Impatto Ambientale risulta che:

- il quadro di riferimento ambientale riporta la descrizione delle diverse componenti affrontata sostanzialmente a scala regionale con scarso riferimento all'area interessata dalle azioni di progetto, infatti:
  - la descrizione dell'ambiente idrico risulta limitato a descrivere genericamente il bacino idrografico del fiume Sele, senza alcuna indicazione sullo stato della qualità delle acque nell'area indagata. Allo stesso modo è stato analizzato l'aspetto legato alle acque sotterranee, con scarsi riferimenti al ricco sistema delle sorgenti presenti nell'area;
  - la tematica legata all'uso del suolo fa riferimento esclusivamente ad una sintetica descrizione delle principali associazioni forestali presenti nell'area, mentre l'Allegato 3 "Carte Corine Land Cover" è stato prodotto in scala non adeguata e, quindi, di difficile interpretazione;
  - manca un'analisi di merito alle attività agricole in atto con indicazione di eventuali colture di pregio da tutelare;
- la coerenza con gli strumenti di pianificazione vigenti è stata affrontata esclusivamente in relazione alle attività previste nel presente programma (studio geo-

logico e rilievi geofisici) senza considerare l'incidenza dell'attività di ricerca di idrocarburi nel suo complesso che, quindi, comprende anche le attività di prospezione (pozzi esplorativi e/o produttivi) e quelle infrastrutturali (condotte). Trattandosi di un permesso di ricerca di idrocarburi, la cui concessione consente lo sfruttamento minerario, lo studio avrebbe dovuto valutare la compatibilità dell'intero programma dei lavori, ed in particolare della fase 3 (attività di prospezione), con la pianificazione e la vincolistica vigente. Il semplice rimando a successive e specifiche procedure di V.I.A. per eventuali perforazioni (che comunque, andranno effettuate) non solleva il proponente dall'affrontare, oggi, tale problematica atteso che, ad avvenuta concessione mineraria, risulterà oltremodo complicato poter esprimere eventuali pareri contrari relativi ad attività di prospezione ed estrazione di idrocarburi. Si ritiene, pertanto, che il presente S.I.A., al fine di poter compiutamente valutare l'impatto dell'intero programma dei lavori, sia supportato da uno specifico studio che, attraverso la sovrapposizione di cartografie tematiche del territorio, possa suddividere l'intera area del permesso di ricerca in aree idonee ed inidonee allo sfruttamento minerario in relazione alla vincolistica esistente, presenze naturalistiche (aree protette, boschi corsi d'acqua rete ecologica, ecc.), infrastrutturazioni esistenti (centri abitati, nuclei rurali, ecc.) e ad aspetti di natura socio-economici;

- relativamente agli impatti presumibili non sono state fornite valutazioni in merito alla presenza della confinante concessione di coltivazione "Val d'Agri" e, quindi, a tutte le ripercussioni di carattere ambientale che si sono prodotte a carico di un territorio del tutto analogo a quello in esame.

4) L'area oggetto di studio, ricade nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino della Campania Sud ed Interregionale del Fiume Sele e dalla verifica del relativo PAI risulta che l'intera superficie è caratterizzata da un livello di rischio basso e/o medio, con presenza aree a rischio elevato e molto elevato.

5) Il territorio in esame è caratterizzato da indubbie peculiarità naturalistico-ambientali e turistiche rappresentate da un ambiente essenzialmente montano, scarsamente antropizzato ed interessato da estese superfici boscate, e pertanto risulti oggettivamente non compatibile con le attività di ricerca e coltivazione di idrocarburi che, nonostante le eventuali opportune opere di mitigazione ed attenuazione, comporterebbero comunque una irreversibile modificazione dello stato ex ante.

6) Tutto il territorio interessato dal Permesso di ricerca di che trattasi, rispetto alla classificazione sismica riportata nella D.G.R. 2000/2003 e ai sensi dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, ricade in Comuni che appartengono alla "zona 1" a cui risulta assegnato, ai fini della determinazione delle azioni sismiche, un valore (ag/g) di ancoraggio dello spettro di risposta elastico superiore a 0.25.

7) Atteso che la Regione Basilicata ha assunto quale obiettivo prioritario la tutela ambientale mediante la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile e dei sistemi agroalimentari e di sviluppo locale, attraverso l'approvazione di specifici strumenti di programmazione con l'impegno di ingenti risorse economiche e finanziarie quali: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Basilicata 2014-2020, Programma operativo PO-FESR della

Regione Basilicata 2014-2020, Pacchetti Integrati di Offerta Turistica, ecc.

8) L'area indagata presenta evidenti elementi principali della rete ecologica regionale; si evidenzia la presenza di elementi fondamentali quali i corridoi ecologici, rappresentati dal corso del Torrente Pergola e del suo affluente Fiumicello, e i nodi terrestri principali, rappresentati dalle aree naturali protette, e da quelli secondari di Manca Lupara e del Monte Faito.

9) Il progetto in oggetto produrrebbe un'eccessiva pressione antropica in un contesto territoriale di area vasta già caratterizzato da altre attività di coltivazione di idrocarburi ubicate nei territori circostanti (Concessione Val d'Agri). Tanto in considerazione del fatto che gli impatti sulle componenti ambientali andrebbero a cumularsi con gli impatti prodotti dall'attività di coltivazione idrocarburi già presente nel territorio circostante.

10) Il Progetto in questione, per quanto riportato nella documentazione allegata all'istanza di V.I.A., risulta non conforme agli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti, con particolare riferimento al sistema delle aree naturali protette, ed i principali effetti derivanti dalla realizzazione dell'opera non compatibili con le esigenze socio-economiche e di salvaguardia per l'ambiente del contesto territoriale di riferimento.

– Di AFFIDARE all'Ufficio regionale Compatibilità Ambientale il compito di:

- notificare copia della presente Deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per gli adempimenti di competenza;
- trasmettere copia della presente Deliberazione alla Provincia di Potenza ed ai Comuni di Brienza, Marsico Nuovo, Sasso di Castalda, Satriano di Lucania e Tito, per dovuta conoscenza.

– Di EVIDENZIARE che, la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U. della Regione Basilicata vale anche come pubblicazione ai sensi dell'art. 27 del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) e, pertanto, dalla data di pubblicazione sul B.U.R.B. decorrono i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati. Il provvedimento integrale e la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive sono depositati presso l'Ufficio Compatibilità Ambientale del Dipartimento Ambiente ed Energia.

– Di RICHIAMARE che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 27 comma 2 del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.) verrà pubblicato integralmente sul sito del Web regionale con indicazione della sede ove si possa prendere visione di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive.

Gli allegati sono pubblicati sul portale istituzionale www.regione.basilicata.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2017, n. 243.

Art. 56, comma 2 Legge Statutaria Regionale - Art. 28 Legge Regionale 7/2014. Approvazione Regolamento per la disciplina delle modalità di accesso e delle procedure relative alla digitalizzazione del Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con la Legge Statutaria Regionale 17.11.2016, n. 1;

VISTO il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale 02 marzo 1996, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni, recante: "Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale";

VISTA la Legge Regionale 25 ottobre 2010, n. 31 recante: "Disposizioni di adeguamento della normativa regionale al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 - Modifica art. 73 della Legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 42 - Modifiche della Legge Regionale 9 febbraio 2001, n. 7 - Modifica art. 10 Legge Regionale 2 febbraio 1998, n. 8 e s.m.i.";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 gennaio 1998, n.11 "Individuazione degli atti di competenza della Giunta";

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale: 02 giugno 1998, n.1697 "DGR n. 162/98 - Modifiche in ordine alle determinazioni dirigenziali che non comportano impegni di spesa" e 03 maggio 2006 n. 637 "Modifica della D.G.R. n. 2903 del 13.12.2004: Disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa", come modificata da ultimo dalla D.G.R. 23 aprile 2008, n. 539;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 19 febbraio 2014, n. 227 "Denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali Presidenza della Giunta e Giunta Regionale";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 giugno 2014, n. 693 "Ridefinizione numero e configurazione dei Dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale". Modifica parziale D.G.R. n.227/14";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 10 giugno 2014, n. 694 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 07 novembre 2014, n. 1314 "Stazione Unica Appaltante della Regione Basilicata - Provvedimenti organizzativi. Modifica parziale D.G.R. n. 693/14";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2015, n. 689 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionale. Modifica alla DGR n. 694/14";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 07 giugno 2016, n. 624 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionale. Modifica alla DGR n. 689/15";

VISTA la Legge Regionale 06 settembre 2001, n. 34 recante: "Nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata";

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 05 maggio 2009, n. 42";

VISTA la Legge Regionale 9 febbraio 2016, n. 3 recante "Legge di Stabilità regionale 2016";

VISTA la Legge Regionale 9 febbraio 2016, n. 4 recante "Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2016/2018";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 10 febbraio 2016, n. 111 "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2016-2018",

VISTA la Legge Regionale 04.03.2016, n. 5 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2016";

VISTA la Legge Regionale 02.12.2016, n. 26 "Variazione al bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 e disposizioni in materia di trasporto";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 05 dicembre 2016, n. 1403 "Variazione al bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 e disposizioni in materia di trasporto. L.R. 2/12/2016, n. 26. Approvazione della ripartizione finanziaria in capitolo dei titoli, tipologie e categorie e delle missioni, programmi e macroaggregati variati";

VISTA la Legge Regionale 23.12.2016, n. 29 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2017 - D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. - Allegato 4/2 punto 8";

VISTA la DGR 27.09.2016, n. 1097 avente ad oggetto "Disposizioni organizzative relative alle aree stampa e comunicazione. Attribuzione temporanea funzioni dell'ufficio Stampa";

VISTO il Decreto Legislativo 07.03.2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale", come modificato ed integrato, da ultimo, dal Decreto Legislativo 26.08.2016, n. 179;

VISTO l'art. 28 della Legge Regionale 30.04.2014, n. 7, relativo alla digitalizzazione del Bollettino ufficiale della Regione Basilicata;

VISTO in particolare, l'art. 28, comma 2 della predetta Legge Regionale n. 7/2014, secondo cui, la Regione Basilicata riconosce valore legale alla pubblicazione del BUR in forma digitale, demandando ad un regolamento regionale la disciplina delle modalità di accesso e delle procedure che garantiscono l'autenticità, l'integrità e la conservazione degli atti pubblicati;

RICHIAMATO l'art. 28, comma 3 della citata Legge Regionale n. 7/2014, secondo cui, a decorrere dall'entrata in vigore del Regolamento, di cui al comma 2, la Regione Basilicata procede alla pubblicazione del solo BUR digitale e riconosce valore legale esclusivamente al medesimo;

VISTO l'art. 56, comma 1 della Legge Statutaria Regionale 17.11.2016, n. 1, secondo cui la Giunta Regionale esercita la potestà regolamentare secondo i principi e le modalità dettati dalla legge, salvo i casi in cui essa sia riservata dalla legge al Consiglio Regionale;

RICHIAMATO l'art. 56, comma 2 della predetta Legge Statutaria regionale, secondo cui i regolamenti sono approvati previo parere obbligatorio della Commissione consiliare competente, che si pronuncia entro trenta giorni dal ricevimento della proposta; scaduto tale termine, la Giunta può procedere all'approvazione del regolamento;

DATO ATTO che con DGR n. 120 del 24.02.2017, avente ad oggetto "Art. 28, comma 2 Legge Regionale n. 7/2014 - Proposta di Regolamento per la disciplina delle modalità di accesso e delle procedure relative alla digitalizzazione del Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata. Richiesta di parere alla commissione Consiliare - art. 56, comma 2 legge Statutaria regionale"' è stata approvata la proposta di Regolamento, redatta dall'Ufficio Stampa della Giunta Regionale, con il supporto, per i profili di competenza, dell'Ufficio Amministrazione Digitale ed è stato richiesto il parere alla Commissione consiliare competente, secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 2 della Legge Statutaria regionale;

VISTA la nota a firma del sig. Presidente del Consiglio Regionale in data 21.03.2017, prot. n. 2991/C, acquisita in data 22.03.2017 prot. n. 49886/11A1, di trasmissione del parere reso in data 09.03.2017, prot. n. 2571/C, dalla Prima Commissione consiliare permanente;

PRESO ATTO che la Prima Commissione consiliare ha espresso parere favorevole, con le modifiche riportate nel testo ivi allegato;

RITENUTO di fare proprie le modifiche evidenziate nel predetto parere della Prima Commissione Consiliare permanente;

RITENUTO pertanto, di approvare il Regolamento per la disciplina delle modalità di accesso e delle procedure relative alla digitalizzazione del Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, composto di n. 11 articoli,

nel testo allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il presente provvedimento rientra negli atti di competenza della Giunta Regionale;

PER proposta del Presidente;

AD unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1) di approvare il Regolamento per la disciplina delle modalità di accesso e delle procedure relative alla digitalizzazione del Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, di cui all'art. 28, comma 2 della Legge Regionale 30.04.2014, n. 7, composto di n. 11 articoli, nel testo allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2) di dare atto che ai sensi dell'art. 28, comma 3 della Legge Regionale 30.04.2014, n. 7, a decorrere dall'entrata in vigore del Regolamento, di cui al precedente punto 1, la Regione Basilicata procede alla pubblicazione del solo BUR digitale e riconosce valore legale esclusivamente al medesimo;
3) di dare atto che ai sensi dell'art. 56, comma 5 della Legge Statutaria regionale, il Regolamento, di cui al precedente punto 1, sarà emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale entro quindici giorni dalla sua approvazione ed entrerà in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione;
4) di trasmettere la presente Deliberazione all'Ufficio Gabinetto del Presidente per gli adempimenti di competenza in ordine all'emanazione del Regolamento.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2017, n. 250.

D.Lgs. 368/99 e D.M. Salute 07/03/2006 - Approvazione Bando di concorso pubblico per esami per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale (triennio 2017/2020).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. n. 12/1996;

VISTA la L.R. n. 34/2001;

VISTO il D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le Deliberazioni di G.R. nn. 11/1998, 2903/2004 e 637/2006;

VISTA la D.G.R. n. 539/2008 di modifica alla DGR n. 637/2006 concernente la "Disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e delle disposizioni dirigenziali della Giunta Regionale del sistema informativo di gestione dei provvedimenti";

VISTA la D.G.R. n. 227 del 19/02/2014 recante la denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale";

VISTA la D.G.R. n. 231 del 19/02/2014 avente per oggetto "Conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche della Persona";

VISTA la D.G.R. n. 693 del 10/06/2014, con la quale l'esecutivo ha provveduto a ridefinire la configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale", a parziale modifica della DGR n. 227/2014;

VISTA la D.G.R. n. 694 del 10/06/2014 ("Dimensionamento e articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati");

VISTA la D.G.R. n. 695 del 10/06/2014 avente ad oggetto "Dirigenti Regionali a tempo indeterminato - Conferimento incarichi di direzione delle strutture dirigenziali dei Dipartimenti Regionali dell'Area Istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta";

VISTA la D.G.R. n. 689 del 22/05/2015 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla DGR n. 694/14";

VISTA la D.G.R. n. 691 del 26/05/2015 - DGR n. 689/2015 di ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta regionale". Affidamento incarichi dirigenziali;

VISTA la D.G.R. n. 771 del 9/06/2015 - DGR n. 689/2015 e DGR n. 691/2015. Rettifica;

VISTA la D.G.R. n. 624 del 7/6/2016 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla D.G.R. n. 689/2015".

VISTE:

- la L.R. n. 3 del 9/2/2016 ("Legge di Stabilità Regionale 2016");
- la L.R. n. 4 del 9/2/2016 ("Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2016-2018);

VISTA la D.G.R. n. 111 del 10/2/2016 ("Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del "Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2016-2018");

VISTA la L.R. n. 5 del 4/3/2016 "Collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2016";

VISTA la L.R. n. 29 del 23/12/2016 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2017 - D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. - Allegato 4/2 punto 8;

VISTA la L.R. n. 32 del 30/12/2016 Assestamento del Bilancio di Previsione Pluriennale 2016-2018;

VISTA la D.G.R. n. 1529 del 30/12/2016 Assestamento di Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2016-2018". L.R. 30/12/2016 n. 32. Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle Missioni, Programmi e Macroaggregati variati;

VISTO il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277 in attuazione della direttiva 2001/19/CE ed, in particolare, l'art. 25 che stabilisce che le Regioni e le Province autonome emanano ogni anno i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della Salute, per la disciplina unitaria del sistema;

VISTO il Decreto del Ministero della Salute 7 marzo 2006 "Principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale";

PRESO ATTO che nel suddetto documento contenente i principi fondamentali è previsto, tra l'altro, quanto segue:

- Le Regioni e le Province Autonome emanano ogni anno, in relazione alle proprie esigenze ed alle necessità formative evidenziate nelle rilevazioni dei fabbisogni, i bandi di concorso per l'ammissione ai corsi triennali di formazione specifica in medicina generale;
- I bandi conterranno tutte le medesime disposizioni, concordate tra le Regioni e le Province Autonome;
- I contingenti da ammettere annualmente ai corsi sono determinati dalle Regioni e Province Autonome nell'ambito delle risorse disponibili e nei limiti concordati con il Ministero della Salute;
- I bandi vengono pubblicati in forma integrale sul Bollettino Ufficiale di ciascuna Regione o Provincia Autonoma e successivamente per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie speciale Concorsi ed Esami;
- Il termine di trenta giorni per la presentazione delle domande di concorso decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale;

- Sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana viene successivamente pubblicato, in estratto, l'avviso del giorno e dell'ora delle prove di esame, almeno trenta giorni prima;
- Il concorso, da svolgersi nella medesima data ed ora per ciascuna Regione o Provincia Autonoma, stabilite d'intesa con il Ministero della Salute, consisterà in una prova scritta, conforme per tutte le Regioni, formata da quesiti a risposta multipla su argomenti di medicina clinica;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 30379/13AP del 21 febbraio 2017 la Regione Basilicata ha comunicato al Ministero della Salute, Direzione Generale delle Professioni Sanitarie e delle Risorse Umane il proprio fabbisogno di n. 25 medici da ammettere al corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2017/2020;

VISTA la nota del Ministero della Salute prot. n. 6851 - P del 01.03.201 avente ad oggetto "Concorso per l'accesso al corso di Formazione specifica in medicina generale per il triennio 2017/2020 - Comunicazione disponibilità finanziarie" acquisita al protocollo dipartimentale in data 08.03.2017 prot. n. 40031/13AP;

RITENUTO doversi procedere alla emanazione del bando di concorso conforme al modello condiviso fra le Regioni, al fine di garantire la disciplina unitaria del sistema formativo a livello nazionale;

VISTI in particolare gli art. 14 e 15 del citato Decreto che prevedono che le Regioni annualmente approvano il Piano dei Corsi stabilendone l'assetto organizzativo, gestionale, didattico ed amministrativo;

RITENUTO di approvare con successivo provvedimento il Piano dei corsi per il triennio 2017-2020;

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare a norma dell'art. 25 del D.Lgs. 368/99 e del D.M.S. 07.03.2006, il bando di concorso pubblico per esami per l'ammissione di n. 25 medici al corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2017/2020 (All. 1) ed il fac-simile della domanda (All. A), allegati alla presente deliberazione di cui sono parte integrante e sostanziale;
2. di dare mandato al competente Ufficio del Dipartimento Politiche della Persona di porre in essere tutti gli adempimenti necessari per dare attuazione a quanto deliberato;
3. di disporre la pubblicazione integrale sul B.U.R. del Bando di Concorso e del fac-simile di domanda costituenti rispettivamente l'allegato 1 e l'allegato A al presente provvedimento, dando atto che i termini per la presentazione delle domande di partecipazione decorreranno dal giorno successivo alla data di pubblicazione del predetto bando sulla G.U.R.I..

(Allegato A)

CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2017 - 2020

Fac simile domanda

(Scrivere a macchina o in stampatello)

Alla Regione Basilicata
Dipartimento Politiche della Persona
Via Vincenzo Verrastro n. 9

85100 POTENZA

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome e Nome)

nato/a _____ (provincia di ____) Stato _____ il _____

codice fiscale _____

e residente a _____

(provincia di ____) in via/Piazza _____ n. civico _____

c.a.p. _____, telefono_____ cellulare _____,

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale, anni 2017/2020, di cui al D.Lgs. n. 368 del 17.8.1999, indetto da codesta Regione con Delibera n. ..... del ...../2017.

Dichiara sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. di essere cittadino italiano;

ovvero

di essere cittadino di uno degli di Stati membri dell'Unione Europea (*(indicare la cittadinanza di Stato membro dell'UE)*;_____

ovvero

di essere cittadino non comunitario, familiare di un cittadino comunitario e titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, *(indicare la cittadinanza di Stato non appartenente all'Unione Europea e la condizione che legittima la domanda di partecipazione ai sensi del comma 1, art. 38, D.Lgs. 165/2001);*_____

ovvero

di essere cittadino non comunitario titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo *(indicare la cittadinanza di Stato non appartenente all'Unione Europea e la condizione che legittima la domanda di partecipazione ai sensi del comma 3-bis, art. 38, D.Lgs. 165/2001);* _____

ovvero

di essere cittadino non comunitario titolare, dello status di rifugiato *(indicare la cittadinanza di Stato non appartenente all'Unione Europea e la condizione che legittima la domanda di partecipazione ai sensi del comma 3-bis, art. 38, D.Lgs. 165/2001)* ; _____

ovvero

di essere cittadino non comunitario titolare, dello status di protezione sussidiaria *(indicare la cittadinanza di Stato non appartenente all'Unione Europea e la condizione che legittima la domanda di partecipazione ai sensi del comma 3-bis, art. 38, D.Lgs. 165/2001);*

_____

2. di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito il _____
(gg/mm/anno)

presso l'Università di _____;

3. di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, conseguito il _____ *(gg/mm/anno)* ovvero nella sessione _____ (indicare sessione ed anno) presso l'Università di _____;

4. di essere iscritto/a all'albo dei medici chirurghi dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di _____;

5. di non avere presentato domanda di ammissione al concorso per il corso di formazione specifica in medicina generale in altra Regione o Provincia autonoma;

6. di non essere / essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia *(se sì indicare quale*_____;

7. di avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della L. 104/92 e in particolare:

_____

(specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap)

Dichiara di accettare tutte le disposizioni del presente bando di concorso.

Dichiara inoltre di eleggere, per ogni comunicazione, preciso recapito al seguente indirizzo (indicare anche il recapito telefonico/cellulare):

città _____

(provincia di ____) in via/Piazza _____ n. civico _____

c.a.p. _____, telefono_____ cellulare _____

e-mail _____

pec _____

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 autorizza la Regione Basilicata al trattamento dei dati personali forniti per le sole finalità di gestione del concorso e autorizza la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Basilicata unicamente ai fini della pubblicazione della graduatoria.

Data _____

Firma

_____

NOTA BENE: ai sensi dell'art.3 comma 7 del bando, si allega una fotocopia in carta semplice di un documento di identità in corso di validità.

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE DELLA REGIONE BASILICATA – TRIENNIO 2017/2020.

Allegato 1

Art. 1. (Contingente)

1. E' indetto pubblico concorso, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Basilicata, relativo al triennio 2017 – 2020, di n. 25 (venticinque), laureati in medicina e chirurgia e abilitati all'esercizio professionale, in possesso dei requisiti di cui all'articolo successivo.

Art. 2. (Requisiti di ammissione)

1. Per l'ammissione al concorso il candidato deve soddisfare uno dei seguenti requisiti:

a) essere cittadino italiano;

b) essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;

c) essere cittadino non comunitario, familiare di un cittadino comunitario e titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, (art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001);

d) essere cittadino non comunitario titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (art. 38, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001);

e) essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato (art. 38, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001);

f) essere cittadino non comunitario, titolare dello status di protezione sussidiaria (art. 38, comma 3-bis, del d.lgs. n. 165/2001);

2. Per l'ammissione al concorso, il candidato che soddisfa uno dei requisiti di cui al punto 1, deve, altresì, essere in possesso:

a) del diploma di laurea in medicina e chirurgia;

b) dell'abilitazione all'esercizio della professione in Italia;

c) della iscrizione all'albo dei medici chirurghi di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana.

3. I requisiti di cui ai punti 1 e 2 del presente articolo devono essere già posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo di regolarizzare il requisito descritto al punto 2, lett. c), prima della data di inizio del Corso.

Art. 3 (Domanda e termine di presentazione)

1. La domanda di ammissione, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato al presente bando (allegato A), deve essere inviata entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie Speciale Concorsi ed esami e può essere trasmessa:

- o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, alla Regione Basilicata Dipartimento Politiche della Persona Via Vincenzo Verrastro n. 9 - 85100 Potenza. Sulla busta contenente la domanda, deve essere espressamente riportata l'indicazione **"contiene domanda di ammissione al concorso per il corso di formazione specifica in medicina generale – 2017 – 2020".**

- o a mezzo posta elettronica certificata PEC secondo le disposizioni vigenti, al seguente indirizzo sanita@cert.regione.basilicata.it. indicando nell'oggetto della mail: **"domanda di ammissione al concorso per il corso di formazione specifica in medicina generale – 2017 – 2020".**

2. E' ammessa la spedizione di una sola domanda per ciascuna raccomandata o PEC

3. Non sono ammessi al concorso coloro che hanno inviato la domanda prima della pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e coloro che hanno spedito la domanda oltre il termine di scadenza sopra indicato. La data di spedizione della domanda è comprovata dalla data della ricevuta di accettazione, se inviata a mezzo PEC o dal timbro e data apposti dall'Ufficio Postale accettante se inviata tramite raccomandata con avviso di ricevimento.

4. Non possono essere prodotte domande per più Regioni o per una Regione e una Provincia autonoma.

5. Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, e **a pena di esclusione dal concorso**:

a) il proprio cognome, nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
b) il luogo di residenza;
c) di essere in possesso della cittadinanza italiana; o di essere in possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea; o di essere cittadino non comunitario, familiare di un cittadino comunitario e titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; o di essere cittadino non comunitario titolare permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo; o di essere cittadino non comunitario, titolare dello status di rifugiato; o di essere cittadino non comunitario, titolare dello status di protezione sussidiaria;
d) di essere in possesso di un diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito in Italia oppure in un Paese comunitario oppure in un Paese non comunitario, indicando l'Università che lo ha rilasciato, il giorno, il mese e l'anno in cui è stato conseguito oppure;
e) di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia, indicando l'università presso cui è stato conseguito, il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero la sessione di espletamento dell'esame;
f) di essere iscritto ad un albo professionale dei medici chirurghi di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, indicando la provincia di iscrizione (fatto salvo quanto innanzi disposto dal comma 3, del precedente articolo 2, nell'ipotesi di iscrizione in corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea);
g) di non avere presentato domanda di ammissione al concorso per il corso di formazione specifica in medicina generale in altra Regione o Provincia Autonoma;

h) di essere/non essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia *(se si specificare quale)*;

6. La domanda deve essere sottoscritta dal candidato **a pena di nullità della stessa**. La firma **non** dovrà essere autenticata.

7. Alla domanda dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice di un documento di identità in corso di validità. I candidati **non** dovranno invece allegare alla domanda alcuna documentazione comprovante le suddette dichiarazioni.

8. I candidati portatori di handicap dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione il diritto all'applicazione dell'art. 20 della L. 104/92 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap.

9. Il candidato deve indicare nella domanda il domicilio o recapito presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al concorso e l'eventuale recapito telefonico. Eventuali variazioni di indirizzo o domicilio dovranno essere tempestivamente comunicati.

10. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande o di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del candidato oppure mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

11. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli emerga la non veridicità della dichiarazione rese dal concorrente, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

12. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Regione Basilicata per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale ammissione al corso di formazione, per le finalità inerenti alla gestione della frequenza dello stesso. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche ed ai soggetti direttamente interessati allo svolgimento del concorso, del corso o alla posizione giuridico-economica del candidato. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della citata legge al quale si rinvia. Tali diritti potranno essere fatti valere dall'interessato nei confronti dell'Amministrazione regionale, titolare del trattamento.

Art. 4 (Prova d'esame)

1. I candidati ammessi al concorso dovranno sostenere una prova scritta consistente nella soluzione di 100 quesiti a scelta multipla su argomenti di medicina clinica. Ciascuna domanda ammette una sola risposta esatta.

2. La prova ha la durata di due ore.

3. La prova si svolgerà nel giorno e nell'ora, unici su tutto il territorio nazionale, stabiliti dal Ministero della Salute. Il giorno e l'ora di svolgimento della prova saranno comunicati, almeno 30 giorni prima della prova stessa, mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4^ serie speciale "Concorsi ed esami". Tale avviso sarà altresì pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata ed affisso presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione Basilicata.

4. Del luogo e dell'ora di convocazione dei candidati, sarà data comunicazione ai candidati stessi a mezzo avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata ed affisso presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione Basilicata.

5. Qualora i candidati ammessi al concorso siano in numero maggiore di 250 saranno costituite più commissioni. In tal caso i candidati saranno assegnati a ciascuna commissione, fino al raggiungimento del numero massimo di 250 candidati per commissione, in base alla località di residenza, ovvero in ordine alfabetico, ovvero in base ad altro criterio obiettivo stabilito dalla Regione Basilicata.

6. L'assenza dalla prova d'esame sarà considerata come rinuncia al concorso, quale sia il motivo dell'assenza al momento in cui è dichiarata aperta la prova e pur se essa non dipenda dalla volontà dei singoli concorrenti.

7. I questionari sono inviati dal Ministero della Salute, tramite la Regione Basilicata, a ciascuna commissione, in plico sigillato; il plico deve essere aperto il giorno ed all'ora fissati dal Ministero della Salute per la prova d'esame.

Art. 5 (Svolgimento della prova)

1. Le commissioni, costituite in conformità all'art. 29, comma 1, del decreto legislativo 17.8.1999 n. 368, si insediano nelle rispettive sedi di esame in tempo utile per gli adempimenti di cui ai successivi commi 2, 3, 4 e 5.

2. Il presidente della commissione verifica e fa verificare agli altri commissari l'integrità del plico ministeriale contenente i questionari relativi ai quesiti oggetto della prova.

3. Ammessi i candidati nella sede d'esame, previo loro riconoscimento, il presidente alla presenza dell'intera commissione e del segretario, fatta constatare anche ai candidati l'integrità del plico, provvede, all'ora indicata dal Ministero della Salute, ad aprire il plico stesso e ad apporre sul frontespizio di ciascun questionario, il timbro fornito dalla Regione Basilicata e la firma di un membro della commissione esaminatrice. I questionari sono, quindi, distribuiti ai candidati.

4. Ai fini dell'espletamento della prova a ciascun candidato vengono consegnati: un modulo anagrafico da compilare a cura del candidato, un modulo su cui riportare le risposte alle domande (i due moduli sono un unico foglio diviso da linea tratteggiata per facilitarne la separazione che dovrà essere effettuata solo al termine del tempo a disposizione), il questionario con le domande oggetto della prova di esame progressivamente numerate, le istruzioni per lo svolgimento della prova e due buste di cui una piccola e una grande.

5. Il termine di due ore per l'espletamento della prova decorre dal momento in cui, dopo aver completato la distribuzione dei questionari e del materiale per lo svolgimento della prova d'esame, il presidente completa la lettura delle istruzioni generali.

6. La prova deve essere svolta secondo le istruzioni consegnate unitamente al questionario.

7. Durante la prova, e fino alla consegna dell'elaborato, il candidato non può uscire dai locali assegnati, che devono essere efficacemente vigilati. Il presidente adotta le misure più idonee per assicurare la vigilanza nel caso che il locale d'esame non sia unico.

8. I candidati non possono portare con sé appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie nonché apparecchi informatici e telefonini cellulari o altri mezzi di trasmissione a distanza di qualsiasi tipo e natura.

9. Durante la prova scritta non è permesso ai candidati di comunicare tra loro verbalmente o per iscritto ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con i membri della commissione esaminatrice.

10. Al termine della prova il candidato deve: inserire il modulo anagrafico debitamente compilato ed il questionario nella busta piccola, chiuderla ed incollarla; inserire la suddetta busta chiusa unitamente al modulo delle risposte nella busta più grande, chiuderla ed incollarla. I membri della commissione d'esame provvedono al ritiro della busta.

11. E' vietato porre sul modulo delle risposte o sulle buste qualunque contrassegno che renda possibile il riconoscimento del candidato pena l'annullamento della prova.

12. Il concorrente, che contravviene alle disposizioni dei comma precedenti è escluso dalla prova.

13. La commissione cura l'osservanza delle presenti disposizioni ed ha facoltà di adottare i provvedimenti necessari. A tale scopo, durante lo svolgimento della prova, almeno due commissari ed il segretario devono essere sempre presenti nella sala degli esami.

Art. 6 (Adempimenti della commissione e correzione degli elaborati)

1. Al termine della prova la commissione raccoglie le buste contenenti gli elaborati in uno o più plichi, che, debitamente sigillati, vengono firmati dai membri della commissione presenti e dal segretario.

2. I plichi, tenuti in custodia dal segretario della commissione, sono aperti alla presenza della commissione stessa in seduta plenaria al momento di procedere alla valutazione della prova. Il giorno fissato per la valutazione della prova, la commissione, al completo, dopo aver verificato l'integrità del plico contenente le buste relative agli elaborati, procede alla sua apertura; il presidente appone su ciascuna busta esterna, man mano che si procede alla sua apertura, un numero progressivo che viene ripetuto sul modulo delle risposte e sulla busta chiusa contenente il modulo anagrafico ed il questionario. Tale numero è riprodotto su apposito elenco destinato alla registrazione del risultato delle votazioni sui singoli elaborati. La commissione confronta le risposte di ciascun elaborato con la corrispondente griglia di risposte esatte e assegna il relativo punteggio.

3. Al termine della valutazione di tutti gli elaborati, la commissione procede all'apertura delle buste contenenti il modulo anagrafico dei candidati e tramite il numero progressivo su di esse apposto procede all'identificazione del candidato autore di ogni singolo elaborato.

4. Delle operazioni del concorso e delle deliberazioni prese dalla commissione giudicatrice si deve redigere processo verbale che deve essere sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario. Ogni commissario ha diritto a far inserire a verbale, controfirmandole, tutte le osservazioni su presunte irregolarità nello svolgimento dell'esame, ma non può rifiutarsi di firmare il verbale.

5. Per la determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni e al personale addetto alla sorveglianza si applicano le disposizioni previste dalla disciplina regionale.

(Art. 7 – Punteggi)

1. I punti a disposizione della commissione sono 100.

2. Ai fini della valutazione della prova a ciascuna risposta esatta è assegnato il punteggio di un punto. Nessun punteggio è attribuito alle risposte errate, alle mancate risposte o alle risposte multiple.

3.La prova scritta si intende superata, con il conseguimento del punteggio di almeno 60 punti., che consente l'inserimento in graduatoria.

(Art. 8 – Graduatoria)

1. La commissione, in base al punteggio conseguito nella prova d'esame, procede alla formulazione della graduatoria provvisoria di merito e la trasmette, unitamente a tutti gli atti concorsuali, alla Regione Basilicata.

2. La commissione deve completare i suoi lavori entro il termine perentorio di sette giorni dalla data dell'esame. Decorso detto termine, la commissione decade e si provvede alla sostituzione di tutti i membri della commissione stessa escluso il segretario. I componenti decaduti non hanno diritto ad alcun compenso.

3. La Regione Basilicata, riscontrata la regolarità degli atti, approva la graduatoria di merito definitiva entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione del verbale relativo allo svolgimento della prova d'esame.

4. Nel caso siano costituite più commissioni d'esame la Regione Basilicata, dopo l'approvazione delle singole graduatorie di merito formulate da ciascuna commissione d'esame, provvede, in base al punteggio conseguito da ciascun candidato, alla formulazione della graduatoria a livello regionale entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione dei verbali relativi agli esami di tutte le commissioni.

5. In caso di parità di punteggio, ha diritto di preferenza chi ha minore anzianità di laurea ed, a parità di anzianità di laurea, chi ha minore età.

6. Dell'inserimento in graduatoria viene data comunicazione agli interessati da parte della Regione Basilicata a mezzo di pubblicazione della graduatoria stessa nel Bollettino ufficiale della Regione Basilicata e sua affissione presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione Basilicata.

7. La Regione Basilicata procede, su istanza degli interessati, presentata entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria nel Bollettino ufficiale della Regione Basilicata, alla correzione di eventuali errori materiali ed alla conseguente modifica della graduatoria stessa, dandone comunicazione mediante pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Basilicata.

8. Gli interessati, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, possono chiedere l'accesso agli atti del corso entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria di cui al comma 1 sul BUR della Regione Basilicata.

9. L'attribuzione dei posti è disposta in conformità alle risultanze della graduatoria e nei limiti del numero dei posti prefissato all'articolo 1 del presente bando.

Art. 9 (Ammissione al corso)

1. Ai candidati utilmente collocati nella graduatoria regionale, nel limite dei posti fissati dall'articolo 1, verrà data comunicazione scritta, inoltrata individualmente, della data di inizio del corso di formazione.

2. Entro sette giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al punto precedente, il candidato dovrà far pervenire comunicazione di accettazione o rifiuto all'utile inserimento al Corso. A tal fine farà fede il timbro postale. In caso di mancata comunicazione entro il termine suddetto il candidato si considera decaduto.

3. I candidati utilmente collocati nella graduatoria iscritti a scuole di specializzazione in medicina e chirurgia sono ammessi a frequentare il corso subordinatamente alla dichiarazione con la quale l'interessato:
   - esplicita la volontà di intraprendere il corso triennale previsto per la formazione specifica in Medicina Generale, che comporta impegno a tempo pieno;
   - rinuncia al percorso formativo specialistico già intrapreso, incompatibile.

Art. 10 (Utilizzazione della graduatoria)

1. La graduatoria dei candidati idonei può essere utilizzata per assegnare, secondo l'ordine della graduatoria stessa, i posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi fino al termine massimo di 60 (sessanta) giorni dall'inizio del corso di formazione.

2. Entro tale limite la Regione Basilicata provvederà mediante comunicazione personale a convocare i candidati utilmente collocati in graduatoria, secondo l'ordine della graduatoria stessa, in relazione ai posti che si siano resi vacanti e da assegnare.

Art. 11 (Trasferimenti ad altra Regione)

1. In presenza di sopravvenute esigenze personali, è previsto il trasferimento del medico in formazione tra Regioni o tra Regione e Provincia autonoma solo qualora:
   a) nella sede accettante non siano stati utilizzati tutti i posti messi a disposizione o successivamente resisi vacanti;
   b) sia stato acquisito il parere favorevole sia della Regione o Provincia autonoma di provenienza che di quella di destinazione;
   c) il medico in formazione, a giudizio della Regione accettante possa effettuare agevolmente il completamento dei periodi di corso non ancora effettuati.

Art. 12 (Borse di studio)

1. Al medico ammesso al corso di formazione specifica in medicina generale è corrisposta una borsa di studio prevista dal Ministero della Salute ai sensi della normativa vigente.

2. La corresponsione della borsa di studio, in ratei mensili almeno ogni due mesi, è strettamente correlata all'effettivo svolgimento del periodo di formazione.

Art. 13 (Assicurazione)

1. I medici frequentanti il corso di formazione debbono essere coperti da adeguata copertura assicurativa contro i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione, con oneri a proprio carico, secondo le condizioni generali indicate dalla Regione Basilicata.

Art. 14 (Disciplina del corso - rinvio)

1. Il corso di formazione specifica in Medicina Generale 2017-2020 inizia entro il mese di novembre 2017, ha durata di tre anni e comporta un impegno dei partecipanti a tempo pieno, con obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche.

2. Ai sensi dell'art. 24, comma 2 bis, del D.Lgs. 368/99 e successive modificazioni ed integrazioni, la durata del corso potrà essere ridotta per un periodo massimo di un anno in relazione agli eventuali periodi di formazione pratica svolti che presentino le seguenti caratteristiche:

a) la formazione rientri nell'ambito della formazione diretta al conseguimento del titolo di medico chirurgo abilitato (diploma di laurea in medicina e chirurgia rilasciato dall'università corredato del diploma di abilitazione all'esercizio della medicina e chirurgia, rilasciato dalla commissione d'esame di Stato);
b) la formazione sia stata impartita o in un ambiente ospedaliero riconosciuto e che disponga di attrezzature e di servizi adeguati di medicina generale o nell'ambito di uno studio di medicina generale riconosciuto o in un centro riconosciuto in cui i medici dispensano cure primarie;
c) l'attivazione dei periodi di formazione sia stata notificata dalle Università al Ministero della salute e al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. A tale scopo il Ministero della Salute trasmetterà alle Regioni, in tempo utile per l'avvio del corso e comunque non oltre il 1° novembre, l'elenco delle Università che hanno notificato l'attivazione dei periodi di formazione validi ai fini della riduzione e la durata di tali periodi.

3. I periodi formativi in cui si articola il corso sono ridotti in proporzione al credito formativo riconosciuto dalla Regione Basilicata.

4. Il corso si articola in attività didattiche pratiche e attività didattiche teoriche da svolgersi in strutture del servizio sanitario nazionale e/o nell'ambito di uno studio di medicina generale individuati dalla Regione Basilicata. La formazione prevede un totale di 4800 ore, di cui 2/3 rivolti all'attività formativa di natura pratica, e comporta la partecipazione personale del medico discente alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la formazione, all'attività professionale e l'assunzione delle responsabilità connesse all'attività svolta.

5. La frequenza del corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale né con il Servizio Sanitario nazionale né con i medici tutori.

6. Per tutto quanto non previsto nel presente bando si fa rinvio alla disciplina contenuta nel D.lgs. 17.8.1999 n. 368, e successive modificazioni.

Art. 15 (Incompatibilità)

Nel rispetto dell'obbligo del tempo pieno, ossia compatibilmente con lo svolgimento dell'attività didattica e teorica e senza pregiudizio del raggiungimento degli obiettivi didattici, i medici partecipanti al corso possono esercitare le attività di cui all'art. 19, comma 11, della legge 28 dicembre 2001 n. 448.

DETERMINAZIONI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA - UFFICIO CONTROLLO FONDI EUROPEI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 2.

Liquidazione fattura Tim n. 7X00940346 del 14.02.2017 (2° bimestre 2017).

PRESIDENTE DELLA GIUNTA - UFFICIO GABINETTO DEL PRESIDENTE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 2.

EXPO 2017 future energy - Sistema organizzativo - Impegno di spesa.

PRESIDENTE DELLA GIUNTA - UFFICIO GABINETTO DEL PRESIDENTE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 3.

Adesione alla proposta di offerte centralizzata di cui all'art. 2 co. 3 del Protocollo di intesa tra il Commissario Generale di sezione per il Padiglione Italia, ICE - Agenzia e Conferenza delle Regioni - Impegno di spesa.

PRESIDENTE DELLA GIUNTA - UFFICIO STAMPA DELLA GIUNTA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 19.

Attività redazionali. Acquisizione fornitura giornaliera di riviste e quotidiani per monitoraggio stampa. CIG. 63234926AC. Impegno e liquidazione spesa.

DIPARTIMENTO PRESIDENZA - UFFICIO PROVVEDITORATO E PATRIMONIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 febbraio 2017, n. 105.

Cap. 03400 - Servizio di pulizia lotto n. 4 sede di Melfi - Servizi Integrati s.r.l. - Fattura n. 56/03 del 31.01.2017 - CIG 0033237409 - Liquidazione Euro 1.578,99.

DIPARTIMENTO PRESIDENZA - UFFICIO PROVVEDITORATO E PATRIMONIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 febbraio 2017, n. 114.

Cap. 09070 - Servizio di vigilanza lotto n. 3 - Istituto di Vigilanza L'Aquila Soc. Coop. - Fattura n. 80 del 31.12.2016 - CIG 4771516B8E - Liquidazione Euro 11.093,11.

DIPARTIMENTO PRESIDENZA - UFFICIO PROVVEDITORATO E PATRIMONIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 febbraio 2017, n. 115.

Capitolo U03290 Missione Programma: 01.03. Impegno liquidazione e pagamento alla Ditta Eurotecno s.r.l. - P. IVA: 04585871009. Importo complessivo € 353,74 IVA compresa. CIG: Z0D1193D5D.

DIPARTIMENTO PRESIDENZA - UFFICIO PROVVEDITORATO E PATRIMONIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 febbraio 2017, n. 116.

Cap. 09070 - Istituto di Vigilanza L'Aquila Soc. Coop. - Fattura n. 03 del 31.01.2017 - CIG 4771516B8E - Liquidazione Euro 9.438,52.

DIPARTIMENTO PRESIDENZA - UFFICIO PROVVEDITORATO E PATRIMONIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 febbraio 2017, n. 142.

Cap. 03280 - Mazzola Gas s.r.l. - Fattura n. PA/02 del 13.02.2017, n. PA/10 del 21.12.2016 e n. PA/01 del 18.01.2017 - Liquidazione importo complessivo Euro 4.699,01 - Fornitura GPL per riscaldamento.

DIPARTIMENTO PRESIDENZA - UFFICIO PROVVEDITORATO E PATRIMONIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 febbraio 2017, n. 144.

Capitolo 03360 - Neapolis Informatica s.r.l. - Fattura n. 394/PA del 14.12.2016 e n. 373/PA del 01.12.2016 - Liquidazione importo complessivo Euro 936,82.

DIPARTIMENTO PRESIDENZA - UFFICIO PROVVEDITORATO E PATRIMONIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 marzo 2017, n. 156.

Cap. 09070 - Ditta Discovery s.r.l. - Vigilanza presso gli uffici regionali di Melfi - CIG 5429703CA6 - Fattura n. 3PA del 31.01.2017 - Liquidazione Euro 6.733,59.

DIPARTIMENTO PRESIDENZA - DIREZIONE GENERALE - DETERMINAZIONE DIRIGENTE GENERALE 6 marzo 2017, n. 159.

Liquidazione spese di missioni mese di gennaio 2017. Autisti dell'autoparco regionale.

DIPARTIMENTO PRESIDENZA - UFFICIO PROVVEDITORATO E PATRIMONIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 161.

Competenze professionali da liquidare in favore della Commissione per la determinazione dei valori peritali degli immobili regionali siti in Policoro - Piazza Eraclea.

DIPARTIMENTO PRESIDENZA - UFFICIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 162.

Modificazione del rapporto di lavoro da tempo parziale a tempo pieno - Dipendente regionale - Rag. Donato La Raia.

DIPARTIMENTO PRESIDENZA - UFFICIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 marzo 2017, n. 164.

Permessi retribuiti L. 104/92 per assistenza a familiari portatori di handicap - Dipendente regionale Matr. 2532.

DIPARTIMENTO PRESIDENZA - UFFICIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 marzo 2017, n. 165.

Permessi retribuiti L. 104/92 per assistenza a familiari portatori di handicap - Dipendente regionale Matr. 2359.

DIPARTIMENTO PRESIDENZA - DIREZIONE GENERALE - DETERMINAZIONE DIRIGENTE GENERALE 10 marzo 2017, n. 167.

Liquidazione spese di missioni mese di febbraio 2017. Personale del Dipartimento Presidenza.

DIPARTIMENTO PRESIDENZA - UFFICIO AFFARI ISTITUZIONALI E AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 168.

Poste Italiane S.p.A. - Conto Contrattuale n. 30008741-018 intestato a Regione Basilicata per le spese di invio Telegrammi. Fatture: n. 8015034183 del 30.03.2016, n. 8015091548 del 24.07.2015, n. 8015091637 del 27.07.2015, n. 8015092546 del 28.07.2015, n. 8015092659 del 29.07.2015, n. 8015099157 del 25.08.2015, n. 8015104120 del 02.09.2015, n. 8015136889 del 17.11.2015, n. 8015141503 del 25.11.2015, n. 8015145681 del 02.12.2015, n. 8016020914 del 26.02.2016, n. 8016038363 del 08.04.2016, n. 8016068302 del 06.06.2016, n. 8016078887 del 16.06.2016, n. 8016113060 del 30.08.2016, n. 8016129468 del 22.9.2016.

DIPARTIMENTO PRESIDENZA - UFFICIO PROVVEDITORATO E PATRIMONIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 169.

Capitolo 03400 - Dienne Service s.r.l. - Fatture n. 0000126/001 - 0000125/001 - 000018/001 - 000017/001 - Liquidazione importo complessivo Euro 1.634,80 - Servizio derattizzazione.

DIPARTIMENTO PRESIDENZA - UFFICIO PROVVEDITORATO E PATRIMONIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 171.

Cap. 3280 - Adesione alla Convenzione "Sel Gas5" per la fornitura di gas naturale per il riscaldamento degli uffici regionali - Anno 2017.

DIPARTIMENTO PRESIDENZA - DIREZIONE GENERALE - DETERMINAZIONE DIRIGENTE GENERALE 14 marzo 2017, n. 174.

Liquidazione spese di missioni periodo gennaio-novembre 2016. Dipendente ex-Alsia.

DIPARTIMENTO PRESIDENZA - UFFICIO PROVVEDITORATO E PATRIMONIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 marzo 2017, n. 177.

Acquisizione del servizio di telefonia fissa per le esigenze degli Uffici Regionai. CIG Z771DD2866.

DIPARTIMENTO PRESIDENZA - UFFICIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 marzo 2017, n. 179.

Note di debito Inps gestione dipendenti pubblici - Pagamento rate mese di febbraio 2017.

DIPARTIMENTO PRESIDENZA - UFFICIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 marzo 2017, n. 180.

D.G.R. n. 4383 dell'8.07.97 "Erogazione contributo assistenziale una tantum a favore del dipendente regionale Matr. 1534".

DIPARTIMENTO PRESIDENZA - UFFICIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 marzo 2017, n. 181.

Collocamento a riposo per dimissioni volontarie - Opzione Donna - Dipendente regionale Matr. 3391.

DIPARTIMENTO PRESIDENZA - UFFICIO SISTEMI CULTURALI E TURISTICI. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 182.

L.R. 35/98. Rinnovo iscrizioni nei registri regionali delle professioni turistiche dei Sig.ri: Mazzoccoli Luigi Rocco (Guida Turistica), Curatola Stefania (Guida Turistica), Demay Anne Gisele Jeanlie (Guida Turistica), Garofalo Giorgia (Guida Turistica), Ricciardi Giovanni (Guida Turistica e Guida Escursionistica ed Ambientale), Di Nardo Francesco Paolo (Guida Turistica), Chierico Anna (Guida Turistica), Scaramuzzi Graziamaria (Interprete Turistico), Di Bello Ester (Interprete Turistico).

DIPARTIMENTO PRESIDENZA - UFFICIO SISTEMI CULTURALI E TURISTICI. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 183.

L.R. 35/98. Iscrizione nei registri regionali delle professioni turistiche dei Sig.ri: Manicone Antonio (Accompagnatore Turistico o Corriere); Rondinone Cosimo (Guida Escursionistica ed Ambientale); Fichera Ernst Alessandro (Interprete Turistico); Rondinone Francesco Paolo (Guida Turistica); Caggianese Cinzia (Accompagnatore Turistico o Corriere); D'Oppido Tiziana (Interprete Turistico).

DIPARTIMENTO PRESIDENZA - UFFICIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 184.

Impegno di spesa e liquidazione retribuzioni, oneri e trattenute mese di febbraio 2017 - Personale atipico.

DIPARTIMENTO PRESIDENZA - UFFICIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 185.

Conguaglio di fine servizio, ai sensi e per gli effetti della L.R. 2.09.83 n. 29 - Matr. 1050.

DIPARTIMENTO PRESIDENZA - UFFICIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 186.

Conguaglio di fine servizio, ai sensi e per gli effetti della L.R. 2.09.83 n. 29 - Matr. 1739.

DIPARTIMENTO PRESIDENZA - UFFICIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 188.

Decreto ingiuntivo n. 2/2017 Tar Regione Campania Sez. Salerno - Liquidazione somme Comune San Rufo.

DIPARTIMENTO PRESIDENZA - UFFICIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 marzo 2017, n. 190.

Rettifica Determinazione Dirigenziale n. 11AG/2017/D.00044 del 03.02.2017.

DIPARTIMENTO PRESIDENZA - UFFICIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 marzo 2017, n. 191.

DGR n. 560 del 24/05/2016 - Conferimento incarichi di Alta Professionalità e di Posizione Organizzativa istituiti presso i Dipartimenti della Giunta regionale.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la L.R. 2 marzo 1996 n. 12 e sue successive modificazioni concernente la "Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale";

VISTA la D.G.R. n. 11/98 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 539/08 recante la disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta regionale e l'avvio del Sistema Informativo di Gestione dei provvedimenti amministrativi;

VISTA la Legge Regionale n. 34 del 06.09.2001 (legge di contabilità regionale);

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011 n.118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" nonché le ulteriori disposizioni integrative e correttive recate dal D.Lgs. 10.8.2014 n. 126;

VISTA la L.R. 9 febbraio 2016 n. 3 "Legge di Stabilità regionale 2016";

VISTA la L.R. 9 febbraio 2016 n. 4 "Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2016-2018";

VISTA la D.G.R. n. 111 del 10/02/2016 di approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del "Bilancio di Previsione pluriennale per il triennio 2016-2018";

VISTA la L.R. 30 dicembre 2016 n. 32 avente ad oggetto "Assestamento del Bilancio di Previsione pluriennale 2016-2018";

VISTA la L.R. 23 dicembre 2016 n. 29 di "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2017- D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.- Allegato 4/2 punto 8";

VISTA la D.G.R. n. 1529 del 30/12/2016 di approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie e delle missioni, programmi e macroaggregati variati dell'Assestamento del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018;

VISTA la deliberazione n. 689 del 22.05.2015, recante l'impianto organizzativo delle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e

"Giunta Regionale", con indicazione dei dipartimenti di ciascuna Area e degli uffici in cui si articolano i singoli dipartimenti, con le limitate modifiche apportate dalle DDGR n. 771/15, n. 1142/15 e n. 75/2016;

VISTA la D.G.R. n. 624 del 07/06/2016 con la quale sono state approvate ulteriori modifiche dell'assetto organizzativo regionale derivante dalla predetta D.G.R. n. 689/2015, provvedendosi alla rideterminazione del numero complessivo e della denominazione dei Dipartimenti regionali afferenti alle Aree Istituzionali della "Presidenza della Giunta" e della "Giunta Regionale", con la previsione in tale ultima area del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità e la contestuale ridefinizione dell'attribuzione e delle strutture del Dipartimento ridenominato "Ambiente ed Energia";

RICHIAMATE le DD.G.R. n. 691/15, n. 771/15, n. 889/15, n.1139/15, n. 649/16 e n. 896/2016 inerenti l'affidamento degli incarichi dirigenziali, nonché la DGR n. 1333/16 inerente, tra l'altro, l'individuazione del Responsabile p.t. dell'Ufficio Risorse Umane e Organizzazione;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 106 del 3 febbraio 2015 avente ad oggetto: "Modalità di attuazione del ruolo unico del personale della Regione Basilicata - art. 24 L.R. 16/04/2013 n. 7";

VISTO il C.C.N.L. del personale del comparto delle Regioni e delle autonomie locali 31.03.1999 per la revisione del sistema di classificazione del personale ed in particolare gli artt. 8, 9 e 10 che disciplinano l'Area delle Posizioni Organizzative, le modalità di conferimento e revoca degli incarichi e le retribuzioni di posizione e di risultato;

VISTO l'art. 10 del successivo C.C.N.L. 22.01.2004 che disciplina la valorizzazione delle alte professionalità nell'ambito della disciplina di cui all'art. 8 del C.C.N.L. 31.03.1999 sopracitato;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1662 del 22/12/2015 avente ad oggetto "C.C.N.L. 31/03/1999 Artt. 8, 9 e 10 del CCNL 22/01/2004 - Comparto Regioni ed Autonomie Locali: Disciplina delle Posizioni Organizzative della Regione Basilicata", con la quale si approva la Disciplina delle Posizioni Organizzative e si dà mandato ai competenti Uffici del Personale della Giunta regionale e del Consiglio regionale di coordinare l'attuazione della sopra richiamata Disciplina;

VISTA la sopra richiamata Disciplina che stabilisce:

- all'art. 2 che l'area delle Posizioni Organizzative è articolata in: Alte Professionalità (A.P.), Posizioni Organizzative di elevata complessità (P.O. GRADO "A"), Posizioni Organizzative di media complessità (P.O. GRADO "B"), Posizioni Organizzative di supporto gestionale (P.O. GRADO "C");
- all'art. 3 i criteri per la individuazione delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità e loro istituzione;
- all'art. 4 i criteri per la graduazione delle stesse;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 321 del 29.3.2016 nonché la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 23 del 31.3.2016 con la quale si stabilisce che in sede di C.I.C.O, integrato con il Direttore Generale del Consiglio, tenuto conto delle esigenze funzionali ed operative rappresentate al riguardo dai Direttori Generali, sono state stimate le somme per la copertura finanziaria dell'indennità di posizione delle Alte Professionalità e delle Posizioni Organizzative, come di seguito specificato:

- € 352.000,00 per il finanziamento dell'indennità di posizione, cui sono da aggiungersi le somme necessarie per il finanziamento dell'indennità di risultato, per un numero di 29 Alte Professionalità e Posizioni Organizzative del Dipartimento Segreteria generale del Consiglio;
- € 2.571.000,00 per il finanziamento dell'indennità di posizione, cui sono da aggiungersi le somme necessarie per il finanziamento dell'indennità di risultato, per un

numero stimato di 230 Alte Professionalità e Posizioni Organizzative dei Dipartimenti della Giunta regionale;

e fissati gli importi dell'indennità di posizione delle Alte Professionalità e delle Posizioni Organizzative nel modo seguente:

– Alte Professionalità € 15.500,00;
– Posizione Organizzativa di Grado "A" € 12.000,00;
– Posizione Organizzativa di Grado "B" € 10.000,00;
– Posizione Organizzativa di Grado "C" € 8.000,00;

VISTA la Deliberazione n. 560 del 24 maggio 2016 con la quale la Giunta regionale, previa intesa con il Consiglio giusta deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 92 del 24 maggio 2016, delibera:

- di approvare la proposta definitiva complessiva validata dal Comitato Interdipartimentale di Coordinamento Organizzativo, integrato dal Dirigente Generale del Consiglio Regionale, nella seduta del 18 maggio 2016, costituito da n. 259 Alte Professionalità e Posizioni Organizzative;
- di approvare lo schema di Avviso di selezione per il conferimento degli incarichi di A.P. e P.O. della Regione Basilicata, predisposto nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 5 e 6 della richiamata Disciplina delle Posizioni Organizzative;
- di avviare la procedura di selezione per il conferimento degli incarichi di A.P. e P.O. della Regione Basilicata;

VISTO l'Avviso riservato al personale della Regione Basilicata per il conferimento di incarichi di Alta Professionalità e di Posizione Organizzativa pubblicato sul BUR della regione Basilicata n. 22 del 15/06/2016;

RILEVATO che i dipendenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del sopra richiamato Avviso hanno presentato istanza esercitando 3 opzioni secondo l'ordine di preferenza;

DATO ATTO che, ai sensi del predetto articolo 2 dell'Avviso, l'Ufficio Risorse Umane e Organizzazione della Giunta regionale e l'Ufficio Gestione degli Organi Politici e del Personale hanno provveduto alla verifica dei requisiti di ammissione delle 397 candidature pervenute, e alla valutazione dei titoli di cui all'Allegato 1 della Disciplina delle Posizioni Organizzative giusta D.G.R. 1662 /2015, per un massimo di 55 punti;

DATO ATTO che il punteggio parziale conseguito è stato comunicato a mezzo pec a tutti i candidati ammessi, prima di procedere alla valutazione di cui all'art. 4 dell'Avviso effettuata dal Dirigente Generale e dal dirigente dell'Ufficio presso cui è attestata la posizione organizzativa per la quale il candidato ha presentato istanza;

CONSIDERATO che la valutazione di cui al sopra richiamato art. 4 dell'Avviso tesa a verificare l'attitudine a ricoprire l'incarico per il quale si è concorso è stata effettuata sulla scorta dei criteri prestabiliti di cui al già citato allegato 1, per un massimo di 45 punti distinti in valutazione del curriculum vitae per un massimo di 15 punti e valutazione dell'idoneità allo svolgimento dell'incarico intesa quale analisi delle capacità organizzative, direzionali relazionali e professionali per un massimo di 30 punti;

RILEVATO che, all'esito delle procedure di valutazione, il CICO, integrato con il Dirigente generale del Consiglio regionale, ha proceduto, ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso, all'armonizzazione delle proposte di attribuzione di incarico presentate da ciascun Dirigente Generale del Dipartimento interessato e dal Dirigente dell'Ufficio per il quale sono state presentate le candidature;

VISTA la notifica a mezzo posta certificata del 13.03.2017 della determinazione del C.I.C.O. n. 53 del 10.03.2017 con la quale:

- si prende atto di tutte le graduatorie presentate e approvate dai Dirigenti Generali in occasione delle riunioni di armonizzazione del C.I.C.O., integrato con il Dirigente

generale del Consiglio, del 15.02.2017 ed aggiornata al 27.02.2017;

- si prende atto, altresì, del verbale recante le risultanze del processo di armonizzazione, approvato dal C.I.C.O., integrato con il Dirigente generale del Consiglio;
- si prende atto dell'elenco definitivo delle proposte di attribuzione degli incarichi di Posizione Organizzativa/Alta Professionalità - predisposto dal C.I.C.O., integrato con il Dirigente generale del Consiglio - a conclusione delle suddette riunioni di armonizzazione, allegato sub A) allo stesso provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- si determina di trasmettere, ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso di selezione per il conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa/Alta professionalità giusta D.G.R. n. 560/2016, il suddetto elenco definitivo di attribuzione, rispettivamente all'Ufficio Risorse Umane e Organizzazione della Giunta regionale e all'Ufficio Gestione degli Organi Politici e del Personale del Consiglio regionale, i quali provvederanno al formale conferimento nonché ai consequenziali adempimenti;
- si dispone la pubblicazione integrale del provvedimento e del relativo elenco allegato sub A) sul primo numero utile del BUR Basilicata e sul sito Internet istituzionale della Regione Basilicata (www.basilicatanet.it);
- si dispone altresì la pubblicazione del provvedimento, del relativo elenco allegato sub A), nonché del verbale di armonizzazione, di tutte le graduatorie - e delle pertinenti relazioni di trasmissione - riguardanti la procedura, nella medesima data di pubblicazione sul BUR, sulla pagina web dedicata del predetto sito istituzionale, con accesso riservato agli interessati (http://portalebandi.regione.basilicata.it);

CONSIDERATO che il formale conferimento degli incarichi, in conformità alle proposte come sintetizzate nel richiamato allegato sub A) della Determinazione CICO n. 53/2017, compete agli uffici del personale di Giunta e Consiglio per i settori di rispettiva competenza;

VISTO l'art. 6 della Disciplina delle Posizioni Organizzative approvata con D.G.R. 1662/2015 con il quale, tra l'altro, si prevede che l'attribuzione dell'incarico e la relativa accettazione da parte del candidato comporta il trasferimento d'ufficio del soggetto interessato al Dipartimento presso cui è attestata la A.P. o la P.O.;

DATO ATTO che il sopra richiamato art. 6 stabilisce che la retribuzione di posizione è corrisposta dalla data di effettiva assunzione dell'incarico da parte dell'interessato che dovrà necessariamente coincidere con il 1° o il 16° giorno del mese di riferimento;

RITENUTO di dover fissare la data di decorrenza degli incarichi al 1° aprile 2017, al fine di consentire l'ordinata sequenza degli adempimenti necessari e l'ultimazione dei procedimenti in corso;

RITENUTO, pertanto, di intendere cessati alla data del 31/03/2017 tutti gli incarichi di AP e PO attualmente in essere, già oggetto di proroga fino ai nuovi conferimenti, giusta DGR n. 321/2016;

VISTI i commi 8 e 9 dell'art. 6, della succitata disciplina delle Posizioni Organizzative della Regione Basilicata, che stabiliscono che gli incarichi hanno durata triennale e che le graduatorie redatte all'esito delle selezioni hanno "durata pari al periodo di conferimento dell'incarico di posizione organizzativa e di alta professionalità";

VISTO l'art. 11, comma 2, della richiamata disciplina che stabilisce: "Alla scadenza di tre anni dal conferimento degli incarichi di AP e PO, gli stessi e le relative graduatorie possono essere prorogata, annualmente, sino alla conclusione della procedura di individuazione di nuove AP e di nuove PO e del relativo nuovo conferimento per un periodo comples-

sivo comunque non superiore ai 5 anni secondo quanto previsto dall'art. 9 del CCNL 31.03.1999";

RITENUTO, per quanto sopra riportato, che l'efficacia delle graduatorie redatte dai Dirigenti Generali in esito alla procedura di cui è fatta menzione nella determinazione del C.I.C.O. n. 53 del 10.03.2016, ancorché pubblicate anteriormente, debba decorrere dal 1° aprile 2017 e che a tale termine deve essere in ogni caso rapportata la scadenza degli incarichi eventualmente conferiti successivamente al 1° aprile in conseguenza di vacanze sopravvenute (art. 6 comma 15), salva la possibilità di proroga come previsto dall' art. 11 del disciplinare;

RITENUTO dover procedere al conferimento degli incarichi di Alta Professionalità e di Posizione Organizzativa attestate ai Dipartimenti della Giunta regionale, sulla base delle proposte di cui all'allegato sub A) alla determinazione del C.I.C.O. n. 53 del 10.03.2016;

DATO ATTO che alla notifica del conferimento dell'incarico si procede attraverso la piattaforma informatica del Sistema di Gestione delle Risorse Umane (Si-Hr), mediante l'utilizzo della posta elettronica certificata del destinatario, dichiarata in fase di partecipazione all'avviso, secondo il modello allegato sub 1) al presente atto che, sottoscritta elettronicamente dall'interessato in segno di ricevuta ed accettazione, resterà acquisita al fascicolo personale del dipendente;

DATO ATTO che la spesa per le indennità di posizione correlate agli incarichi da conferirsi con il presente provvedimento quantificata in complessivi € 2.923.000, trova copertura:

- quanto ad € 2.571.000 - relativamente al personale della Giunta regionale - sul bilancio regionale 2016-2018, capitoli U8080 e U8130 del UPB 0131.01 - Missione/Programma 1.10 esercizio 2017 e ai corrispondenti capitoli dei bilanci successivi;
- quanto ad € 352.000 - relativamente al personale del Consiglio regionale, sullo stanziamento 2017 del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2016-2018 del Consiglio regionale, a valere sul capitolo U00351 Missione 01, Programma 10, Titolo 1, Macroaggregato 101 che presenta la necessaria disponibilità;

DATO ATTO che per le indennità di risultato da corrispondere ai titolari degli incarichi di cui al presente atto, quantificabili solo all'esito del processo di valutazione, si farà riferimento ai medesimi capitoli del bilancio corrente e ai corrispondenti capitoli dei bilanci successivi, nell'ambito delle risorse destinate al salario accessorio nei termini e con le modalità previste dal Contratto decentrato integrativo definito annualmente.

DETERMINA

Per quanto esplicitato nelle premesse che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto della determinazione del C.I.C.O. n. 53 del 10.03.2017, ed in particolare dell' allegato elenco definitivo delle proposte di attribuzione degli incarichi di Posizione Organizzativa/Alta Professionalità predisposto dal C.I.C.O. - integrato con il Dirigente generale del Consiglio - a conclusione delle riunioni di armonizzazione del 15.02.2017 aggiornata al 27.02.2017, che, per completezza, è allegato sub A) anche al presente provvedimento;
- di procedere, ai sensi dell'art. 6 della Disciplina delle Posizioni Organizzative approvata con D.G.R. 1662/2015, al formale affidamento degli incarichi di AP e PO in conformità alle proposte dei Dirigenti Generali e dei dirigenti delle strutture, come riportato nel richiamato elenco, da attuarsi attraverso la piattaforma informatica del Sistema di Gestione delle Risorse Umane (Si-Hr), mediante l'utilizzo della posta elettronica certificata del destinatario, dichiarata in fase di partecipazione all'avviso, secondo il modello allegato sub 1) al presente atto che, sottoscritta elettronicamente dall'interessato in segno di ricevuta ed accettazione,

resterà acquisita al fascicolo personale del dipendente;

- di stabilire:
  - che gli incarichi sono conferiti per tre anni con decorrenza dal 1° aprile 2017 e scadenza al 31 marzo 2020, salve le ipotesi di revoca e/o cessazione anticipata nei casi previsti dalla Disciplina e dal CCNL di comparto;
  - che il 31 marzo 2017 cessano tutti gli incarichi di AP e PO attualmente in essere, già oggetto di proroga - giusta DGR n. 321/2016;
- di stabilire, altresì, in base alle previsioni dell'art. 6 - commi 8 e 9 - e dell'art. 11 della Disciplina delle Posizioni Organizzative approvata con DGR n. 1662/2015:
  - che le graduatorie redatte dai Dirigenti Generali in esito alla procedura selezioni hanno "durata pari al periodo di conferimento dell'incarico di posizione organizzativa e di alta professionalità";
  - che indipendentemente dalla data della loro pubblicazione sul sito web dedicato, come disposta dalla richiamata determinazione del C.I.C.O. n. 53 del 10.03.2016, esse sono efficaci a decorrere dal 1° aprile 2017 per la durata di tre anni;
  - che la durata degli incarichi da conferirsi successivamente al 1° aprile, in conseguenza di vacanze sopravvenute, non potrà superare il termine del 31 marzo 2020, salva la possibilità di proroga annuale degli incarichi e delle graduatorie come prevista dal richiamato art. 11;
- di dare atto che la spesa per le indennità di posizione correlate agli incarichi conferiti con il presente provvedimento quantificata in complessivi € 2.923.000, trova copertura quanto ad € 2.571.000 relativamente al personale della Giunta regionale, sul bilancio regionale 2016-2018, capitoli U8080 e U8130 del UPB 0131.01 - Missione/Programma 1.10 esercizio 2017 e ai corrispondenti capitoli dei bilanci successivi, e quanto ad € 352.000 - relativamente al personale del Consiglio regionale, sullo stanziamento 2017 del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2016-2018 del Consiglio regionale, a valere sul capitolo U00351 Missione 01, Programma 10, Titolo 1, Macroaggregato 101 che presenta la necessaria disponibilità;
- di dare atto che per le indennità di risultato da corrispondere ai titolari degli incarichi di cui al presente provvedimento, quantificabili solo all'esito del processo di valutazione, si farà riferimento ai medesimi capitoli del bilancio corrente e ai corrispondenti capitoli dei bilanci successivi, nell'ambito delle risorse destinate al salario accessorio nei termini e con le modalità previste dal Contratto decentrato integrativo definito annualmente;
- di disporre la pubblicazione integrale del provvedimento sul BUR Basilicata e sul sito Internet istituzionale della Regione Basilicata (www.basilicatanet.it), sulla pagina web dedicata alla procedura (http://portalebandi.regione.basilicata.it).

DIPARTIMENTO PRESIDENZA - UFFICIO RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 marzo 2017, n. 193.

Collocamento a riposo per dimissioni volontarie dipendente regionale Matr. 1539.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO PROGETTI SPECIALI "VAL D'AGRI - SENISESE" - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 25 gennaio 2017, n. 92.

Programma Operativo "Val d'Agri" - Amministrazione Comunale di Abriola. Rimodulazione del Documento Programmatico (1ª fase - 2ª fase premialità).

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI STATALI E REGIONALI DELLA POLITICA REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 febbraio 2017, n. 295.

PO FSE (PO FSE Basilicata 2007-2013 - Chiusura operazioni di procedura di attiva-

zione 438 - Avviso Pubblico Progetti innovativi per l'avvio e la valorizzazione della rete dei Centri per la creatività giovanile.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - AUTORITA' DI GESTIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI FESR BASILICATA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 311.

PO FESR Basilicata 2007/2013 - Rettifica D.D. 12AF.2015/D.01606 - Asse VIII "Governance ed Assistenza tecnica" - Progetto Agrobio di cui alla D.D. 71.AU.2012/D.01241 del 05.07.2012 - Saldo finale" - (CUP B85E120004200002)" - Cod. SIMIP 71/2012/12 - Integrazione liquidazione saldo finale.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO PROGETTI SPECIALI "VAL D'AGRI - SENISESE" - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 312.

Programma Operativo "Val d'Agri". Seconda fase attuazione D.P.C. - Lavori di riqualificazione urbana dell'area della Villa Comunale con l'utilizzo dei parcheggi esistenti a valle mediante un sistema di ascensori e recupero funzionale dello spazio sottostante l'area gioco per la realizzazione di un auditorium e l'ampliamento ed adeguamento parco giochi. Amministrazione Comunale di Marsico Nuovo. Presa d'atto e liquidazione stato finale lavori.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI STATALI E REGIONALI DELLA POLITICA REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 313.

D.D. 97/2016 - Progetto Nuovi Fermenti. Pagamento I s.a.l. Associazione Percorsi di Luce: Il Cammino Lucano.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI STATALI E REGIONALI DELLA POLITICA REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 314.

D.D. 97/2016 - Progetto Nuovi Fermenti. Proroga termini conclusione progetto Società "Icaro s.r.l.s.".

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI STATALI E REGIONALI DELLA POLITICA REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 315.

D.D. 97/2016 - Progetto Nuovi Fermenti. Proroga termini conclusione progetto Associazione Culturale Radici.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI STATALI E REGIONALI DELLA POLITICA REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 316.

D.D. 97/2016 - Progetto Nuovi Fermenti. Proroga termini conclusione progetto Associazione Culturale "Tipicamente Lucano".

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI STATALI E REGIONALI DELLA POLITICA REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 317.

D.D. 97/2016 - Progetto Nuovi Fermenti. Proroga termini conclusione progetto Associazione "Futuro E' Terra".

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI STATALI E REGIONALI DELLA POLITICA REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 318.

D.D. 97/2016 - Progetto Nuovi Fermenti. Proroga termini conclusione progetto Società "Lucana Venture s.r.l.s.".

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI STATALI E REGIONALI DELLA POLITICA REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 319.

D.D. 97/2016 - Progetto Nuovi Fermenti. Proroga termini conclusione progetto Associazione Culturale Sonika.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 320.

Tassa Automobilistica - Concessione rateizzazione n. 1185: avviso di accertamento n. 332002713685 del 30.08.2016.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 321.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18264 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 322.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18253 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 323.

Tassa Automobilistica - Concessione rateizzazione n. 1186: elenco n. 232009526889R del 14.02.2017.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 324.

Tassa Automobilistica - Concessione rateizzazione n. 1187: avviso di accertamento n. 332009794281 del 30.8.2016.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 325.

Tassa Automobilistica - Concessione rateizzazione n. 1188: avviso di accertamento n. 332009317365 del 30.8.2016.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 326.

Tassa Automobilistica - Concessione rateizzazione n. 1189: elenco n. 332000040024R del 14.02.2017.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 327.

Tassa Automobilistica - Concessione rateizzazione n. 1190: avviso di accertamento n. 332002695093 del 30.8.2016.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 328.

Tassa Automobilistica - Concessione rateizzazione n. 1191: avviso di accertamento n. 332006712311 del 30.8.2016.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 329.

Tassa Automobilistica - Concessione rateizzazione n. 1192: avviso di accertamento n. 332005747866 del 30.8.2016.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 330.

Tassa Automobilistica - Concessione rateizzazione n. 1193: elenco n. 332011509262R del 14.02.2017.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 331.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18299 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 332.

Tassa Automobilistica - Concessione rateizzazione n. 1194: avviso di accertamento n. 332009114574 del 30.8.2016.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 333.

Tassa Automobilistica - Concessione rateizzazione n. 1195: elenco n. 332009865215R del 14.02.2017.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 334.

Tassa Automobilistica - Concessione rateizzazione n. 1196: avviso di accertamento n. 332009704759 del 30.8.2016.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 335.

Tassa Automobilistica - Concessione rateizzazione n. 1197: avviso di accertamento n. 332003958420 del 30.8.2016.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 336.

Tassa Automobilistica - Concessione rateizzazione n. 1198: elenco n. 332011687805R del 14.02.2017.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 337.

Tassa Automobilistica - Concessione rateizzazione n. 1199: avviso di accertamento n. 332009619681 del 30.8.2016.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 338.

Tassa Automobilistica - Concessione rateizzazione n. 1200: elenco n. 232008527991R del 14.02.2017.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 339.

Tassa Automobilistica - Concessione rateizzazione n. 1201: elenco n. 332002996302R del 14.02.2017.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 340.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18305 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 341.

Tassa Automobilistica - Concessione rateizzazione n. 1202: avviso di accertamento n. 332003935380 del 30.8.2016.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 342.

Tassa Automobilistica - Concessione rateizzazione n. 1203: avviso di accertamento n. 332008459624 del 30.8.2016.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 343.

Tassa Automobilistica - Concessione rateizzazione n. 1204: avviso di accertamento n. 332011035174 del 30.8.2016.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 344.

Tassa Automobilistica - Concessione rateizzazione n. 1205: elenco n. 332009791857R del 14.02.2017.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 345.

Tassa Automobilistica - Concessione rateizzazione n. 1206: elenco n. 232005381959R del 14.02.2017.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 346.

Tassa Automobilistica - Concessione rateizzazione n. 1207: elenco n. 332010948177R del 14.02.2017.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 347.

Tassa Automobilistica - Concessione rateizzazione n. 1208: elenco n. 232010734036R del 14.02.2017.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 348.

Tassa Automobilistica - Concessione rateizzazione n. 1209: avviso di accertamento n. 332011426107 del 30.8.2016.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 349.

Tassa Automobilistica - Concessione rateizzazione n. 1210: avviso di accertamento n. 332003572238 del 30.8.2016.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 350.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18086 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 351.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18088 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 352.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18089 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 353.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18093 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 354.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18096 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 355.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18199 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 356.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18200 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 357.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18206 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 358.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18203 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 359.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18207 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 360.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18208 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 361.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18072 per la concessione di esenzione permanente - Art. 2 L.R. 27 gennaio 2005, n. 5.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 362.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18213 per la concessione di esenzione permanente - Art. 2 L.R. 27 gennaio 2005, n. 5.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 363.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18214 per la concessione di esenzione permanente - Art. 2 L.R. 27 gennaio 2005, n. 5.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 364.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18215 per la concessione di esenzione permanente - Art. 2 L.R. 27 gennaio 2005, n. 5.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 365.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18078 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 366.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18318 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 367.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18319 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 368.

Tassa Automobilistica - Concessione rateizzazione n. 1211: avviso di accertamento n. 332003556070 del 30.08.2016.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 369.

Tassa Automobilistica - Concessione rateizzazione n. 1212: avviso di accertamento n. 332010693048 del 30.08.2016.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 370.

Tassa Automobilistica - Concessione rateizzazione n. 1213: avviso di accertamento n. 332003245367 del 30.08.2016.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 371.

Tassa Automobilistica - Concessione rateizzazione n. 1214: elenco n. 232007320141R del 16.02.2017.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 372.

Tassa Automobilistica - Concessione rateizzazione n. 1215: elenco n. 332008516107R del 16.02.2017.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 373.

Tassa Automobilistica - Concessione rateizzazione n. 1216: avviso di accertamento n. 332008012616 del 30.08.2016.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 374.

Tassa Automobilistica - Concessione rateizzazione n. 1217: elenco n. 332010760948R del 16.02.2017.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 375.

Tassa Automobilistica - Concessione rateizzazione n. 1218: avviso di accertamento n. 332011287172 del 30.08.2016.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 376.

Tassa Automobilistica - Concessione rateizzazione n. 1219: avviso di accertamento n. 332010642023 del 30.08.2016.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 377.

Tassa Automobilistica - Concessione rateizzazione n. 1220: elenco n. 332008815086R del 16.02.2017.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - DIREZIONE GENERALE - DETERMINAZIONE DIRIGENTE GENERALE 6 marzo 2017, n. 378.

Convenzione con l'Agenzia delle Entrate per la gestione dell'imposta regionale sulle attività produttive e dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche art. 4 - Istituzione Commissione paritetica per il coordinamento delle attività.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - DIREZIONE GENERALE - DETERMINAZIONE DIRIGENTE GENERALE 9 marzo 2017, n. 379.

Liquidazione spese di missioni mese di novembre e dicembre 2016 e gennaio e febbraio 2017 personale del Dipartimento Programmazione e Finanze.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - AUTORITA' DI GESTIONE FSE 2007 - 2013 E 2014 - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 marzo 2017, n. 380.

PO FSE Basilicata 2014/2020 - Asse 5 - Assistenza Tecnica - Azione di rafforzamento del personale coinvolto nell'attuazione del PO - Seconda edizione seminari in tema di CUP.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO AMMINISTRAZIONE DIGITALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 marzo 2017, n. 381.

POR FESR Basilicata 2007/2013 - Asse II - L.I. II.2.2.A - Operazione "Servizi di accesso residenziali per i cittadini delal Basilicata alla rete telematica regionale" - CUP G41D04000000009 - CIG 1997297D9C - Cod. Progetto (SIMIP) 71/2004/1 - Conclusione ed entrata in funzione dell'Operazione a titolarità regionale servizi/forniture.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO AMMINISTRAZIONE DIGITALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 marzo 2017, n. 382.

POR FESR Basilicata 2007/2013 - Asse II - L.I. II.2.2.A - Operazione "Attività di certificazione CSQ, secondo la norma ISO 9001:2008, del servizio di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) della Regione Basilicata" - CUP G49E12000300006 - CIG ZDB046228B - Cod. Progetto (SIMIP) 71/2012/4 - Conclusione ed entrata in funzione dell'Operazione a titolarità regionale servizi/forniture.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 marzo 2017, n. 383.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 17087 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 marzo 2017, n. 384.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18259 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 marzo 2017, n. 385.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18216 per la concessione di esenzione permanente - Art. 2 L.R. 27 gennaio 2005, n. 5.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 marzo 2017, n. 386.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18235 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 marzo 2017, n. 387.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 15938 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 marzo 2017, n. 388.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 16123 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO AMMINISTRAZIONE DIGITALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 marzo 2017, n. 389.

PO FESR Basilicata 2007-2013 - Progetto "Sviluppo della banda larga e ultra larga nel territorio della Regione Basilicata - BUL 30 Mega" - DGR 943/2014 - Atto integrativo Convenzione operativa Regione Basilicata - MISE Rep. 15679 del 05.08.2014 - Liquidazione saldo su lotto 1 - Cod. SIMIP 12-2014-19 - CUP B42F13000150004.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 390.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 17790 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 391.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18332 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 392.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18236 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 393.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18241 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 394.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18338 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 395.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18243 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 396.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18245 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 397.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18249 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 398.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18251 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 399.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18255 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 400.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18270 per la concessione di esenzione permanente - Art. 2 L.R. 27 gennaio 2005, n. 5.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 401.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 16314 per la concessione di esenzione permanente - Art. 2 L.R. 27 gennaio 2005, n. 5.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 403.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18311 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 404.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18312 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 405.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18314 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 406.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18226 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 407.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18227 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 408.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18228 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 409.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18229 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 410.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18230 per la concessione di esenzione permanente - Art. 2 L.R. 27 gennaio 2005, n. 5.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 411.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18234 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 412.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18340 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 413.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 16857 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 414.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18233 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 415.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 16510 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 416.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18212 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 417.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 17171 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 418.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18308 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 419.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 16784 - Cessazione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 marzo 2017, n. 420.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18346 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 marzo 2017, n. 421.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18347 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 marzo 2017, n. 422.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 14103 per la concessione di esenzione permanente - Rigetto istanza.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 marzo 2017, n. 423.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 16640 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 marzo 2017, n. 424.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 17410 per la concessione di esenzione permanente - Rigetto istanza.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 marzo 2017, n. 425.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 15461 - Cessazione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 marzo 2017, n. 426.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18351 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 marzo 2017, n. 427.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 18356 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RAGIONERIA GENERALE E FISCALITA' REGIONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 marzo 2017, n. 428.

Tasse Automobilistiche - Pratica n. 17575 per la concessione di esenzione permanente.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - AUTORITA' DI GESTIONE FSE 2007 - 2013 E 2014 - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 marzo 2017, n. 429.

PO FSE Basilicata 2014/2020 - Asse 5 - Assistenza Tecnica - Azione di rafforzamento del personale regionale in tema di CUP, coinvolto nella gestione del Programma Operativo - Liquidazione rimborsi spesa relatori.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - AUTORITA' DI GESTIONE FSE 2007 - 2013 E 2014 - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 marzo 2017, n. 430.

PO FSE Basilicata 2014/2020 - Piano di comunicazione - Partecipazione evento "Liriche Cromie", affidamento servizi. Pagamento 1° acconto.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - AUTORITA' DI GESTIONE FSE 2007 - 2013 E 2014 - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 marzo 2017, n. 431.

PO FSE Basilicata 2014/2020 - Asse 5 - Assistenza Tecnica - Azione di rafforzamento del personale - Approvazione affidamento servizi sala per seminario CUP.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - AUTORITA' DI GESTIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI FESR BASILICATA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 marzo 2017, n. 433.

PO FESR Basilicata 2007-2013: Progetti di Cooperazione Territoriale ai sensi dell'art. 37.6.b del Reg. (CE) n. 1083/2006 - Liquidazione saldo cofinanziamento - Progetto Biogreen - cod. 12/2014/21 - CUP D82I14000090008.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO PROGETTI SPECIALI "VAL D'AGRI - SENISESE" - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 marzo 2017, n. 434.

DGR n. 1494/2010 e DGR n. 1228/2013 - Operazione "Alle radici della Lucania - Il grande racconto dei greci in Occidente" - CUP E79B10000280002 - Liquidazione saldo.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - AUTORITA' DI GESTIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI FESR BASILICATA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 marzo 2017, n. 435.

POR FESR Basilicata 2007/2013 - Controlli di primo livello in loco ex art. 60, lettera b), del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e art. 13 del Reg. CE 1828/2006 e ss.mm.ii. - DGR n. 932/2010 - Adempimenti di chiusura - Campionamento supplementare.

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE - UFFICIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 marzo 2017, n. 437.

DD.G.R. n. 1169 del 17.05.2004 e n. 1930 del 12.08.2004. Prestito obbligazionario di € 24.756.000,00 per il rifinanziamento di passività estinte. Impegno e liquidazione cedola in scadenza all'1.04.2017.

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA PERSONA - UFFICIO PREVENZIONE PRIMARIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 febbraio 2017, n. 104.

DGR n. 391 del 10.04.2013 ("Approvazione del progetto di partecipazione dell'Azienda Ospedaliera Regionale San Carlo di Potenza allo studio sulla diagnosi precoce del cancro del polmone 'Cosmos II' coordinato dall'Istituto Europeo di Oncologia di Milano"). Impegno di spesa e liquidazione delle competenze spettanti all'AOR San Carlo di Potenza per attività correlate ed espletate nel quarto trimestre 2016.

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA PERSONA - UFFICIO SOLIDARIETA' SOCIALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 febbraio 2017, n. 122.

L. 64/2001 "Istituzione del Servizio Civile Nazionale": Adeguamento ente di servizio civile Unione Ciechi Ipovedenti Lucani (U.C.I.L.) Potenza NZ 06967.

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA PERSONA - DIREZIONE GENERALE - DETERMINAZIONE DIRIGENTE GENERALE 6 marzo 2017, n. 137.

PO FESR Basilicata 2007/2013 - Asse VI - Linea di Intervento VI.1.1.B - DGR 949/2015 - Operazione "Lavori di miglioramento di una Casa di Riposo per Anziani presso edificio ex Scuola Elementare alla Frazione San Pietro" - Comune di San Martino d'Agri - CUP G83G15001480002 - Cod. Progetto (SIMIP) 12/2015/32 - Conclusione ed entrata in funzione dell'Operazione - Presa d'atto.

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA PERSONA - DIREZIONE GENERALE - DETERMINAZIONE DIRIGENTE GENERALE 6 marzo 2017, n. 138.

PO FESR Basilicata 2007/2013 - Asse VI - Linea di Intervento VI.1.1.B - DGR 949/2015 - Operazione "Lavori di miglioramento e qualificazione del Centro di Aggregazione Sociale" - Comune di Salandra - CUP E25D15001070006 - Cod. Progetto (SIMIP) 12/2015/25 - Conclusione ed entrata in funzione dell'Operazione - Presa d'atto.

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA PERSONA - DIREZIONE GENERALE - DETERMINAZIONE DIRIGENTE GENERALE 6 marzo 2017, n. 139.

PO FESR Basilicata 2007/2013 - Asse VI - Linea di Intervento VI.1.1.B - Operazione "Comunità Alloggio per Disabili" - Comune di Tursi - CUP I73B11000050002 - Cod. Progetto (SIMIP) 72/2010/171 - Conclusione ed entrata in funzione dell'Operazione - Presa d'atto.

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA PERSONA - DIREZIONE GENERALE - DETERMINAZIONE DIRIGENTE GENERALE 6 marzo 2017, n. 140.

PO FESR Basilicata 2007/2013 - Asse VI - Linea di Intervento VI.1.1.B - Operazione "Centro Diurno per Anziani" - Comune di Oliveto Lucano - CUP I63B11000060006 - Cod. Progetto (SIMIP) 72/2010/149 - Conclusione ed entrata in funzione dell'Operazione - Presa d'atto.

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA PERSONA - DIREZIONE GENERALE - DETERMINAZIONE DIRIGENTE GENERALE 6 marzo 2017, n. 141.

PO FESR Basilicata 2007/2013 - Asse VI - Linea di Intervento VI.1.1.B - Operazione "Asilo Nido" - Comune di Venosa - CUP C89H1000032006 - Cod. Progetto (SIMIP) 72/2010/35 - Conclusione ed entrata in funzione dell'Operazione - Presa d'atto.

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA PERSONA - DIREZIONE GENERALE - DETERMINAZIONE DIRIGENTE GENERALE 6 marzo 2017, n. 142.

PO FESR Basilicata 2007/2013 - Asse VI - Linea di Intervento VI.1.1.B - Operazione "Centro di Aggregazione Sociale" - Comune di Salandra - CUP E25I11000050002 - Cod. Progetto (SIMIP) 72/2010/153 - Conclusione ed entrata in funzione dell'Operazione - Presa d'atto.

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA PERSONA - DIREZIONE GENERALE - DETERMINAZIONE DIRIGENTE GENERALE 6 marzo 2017, n. 143.

PO FESR Basilicata 2007/2013 - Asse VI - Linea di Intervento VI.1.1.B - Operazione "Centro di Aggregazione Giovanile" - Comune di San Severino Lucano - CUP H93B11000260002 - Cod. Progetto (SIMIP) 72/2010/124 - Conclusione ed entrata in funzione dell'Operazione - Presa d'atto.

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA PERSONA - DIREZIONE GENERALE - DETERMINAZIONE DIRIGENTE GENERALE 6 marzo 2017, n. 144.

PO FESR Basilicata 2007/2013 - Asse VI - Linea di Intervento VI.1.1.B - Operazione "Centro Diurno Anziani" - Comune di Barile - CUP C53B11000170006 - Cod. Progetto (SIMIP) 72/2010/18 - Conclusione ed entrata in funzione dell'Operazione - Presa d'atto.

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA PERSONA - DIREZIONE GENERALE - DETERMINAZIONE DIRIGENTE GENERALE 6 marzo 2017, n. 145.

PO FESR Basilicata 2007/2013 - Asse VI - Linea di Intervento VI.1.1.B - DGR 949/2015 -

Operazione "Sistemazione esterna delle aree pertinenziali del Centro Semiresidenziale con annessa mensa per il servizio domiciliare integrato" - Comune di Albano di Lucania - CUP F64H15000690002 - Cod. Progetto (SIMIP) 12/2015/18 - Conclusione ed entrata in funzione dell'Operazione - Presa d'atto.

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA PERSONA - DIREZIONE GENERALE - DETERMINAZIONE DIRIGENTE GENERALE 6 marzo 2017, n. 146.

PO FESR Basilicata 2007/2013 - Asse VI - Linea di Intervento VI.1.1.B - DGR 949/2015 - Operazione "Miglioramento accessibilità e fruizione dell'area - Centro diurno socio-educativo per bambini, adolescenti e famiglie - spazio giovani Vulture" - Comune di Rionero in Vulture - CUP B64B13000100006 - Cod. Progetto (SIMIP) 12/2015/26 - Conclusione ed entrata in funzione dell'Operazione - Presa d'atto.

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA PERSONA - DIREZIONE GENERALE - DETERMINAZIONE DIRIGENTE GENERALE 6 marzo 2017, n. 147.

PO FESR Basilicata 2007/2013 - Asse VI - Linea di Intervento VI.1.1.B - Operazione "Centro di Aggregazione Culturale Casa Culture" - Comune di San Severino Lucano - CUP H93B11000270002 - Cod. Progetto (SIMIP) 72/2010/125 - Conclusione ed entrata in funzione dell'Operazione - Presa d'atto.

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA PERSONA - DIREZIONE GENERALE - DETERMINAZIONE DIRIGENTE GENERALE 6 marzo 2017, n. 148.

PO FESR Basilicata 2007/2013 - Asse VI - Linea di Intervento VI.1.1.B - Operazione "Adeguamento Centro Semiresidenziale Intergenerazionale a Carattere Socio-Educativo Via I Maggio" - Comune Filiano - CUP B89D11000100002 - Cod. Progetto (SIMIP) 72/2010/116 - Conclusione ed entrata in funzione dell'Operazione - Presa d'atto.

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA PERSONA - DIREZIONE GENERALE - DETERMINAZIONE DIRIGENTE GENERALE 6 marzo 2017, n. 149.

PO FESR Basilicata 2007/2013 - Asse VI - Linea di Intervento VI.1.1.B - Operazione "Casa Famiglia per persone con disabilità Dopo di Noi" - Comune Policoro - CUP C89H11000140002 - Cod. Progetto (SIMIP) 72/2010/271 - Conclusione ed entrata in funzione dell'Operazione - Presa d'atto.

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA PERSONA - UFFICIO FINANZE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 150.

OPT Regionale. Procedura negoziata per l'affidamento del Servizio di preparazione e somministrazione pasti veicolati ai degenti e al personale del Presidio Ospedaliero di Lagonegro (contratto ponte, rif.ti nota congiunta MEF-Ministero della Salute 19.02.2016 e DPCM 24.12.2015). Nota prot. 142757 del 01.12.2016 acquisita al prot. reg.le n. 190742/20AB del 07.12.2016. L.R. 07.08.2009 n. 27, art. 22, comma 4, DGR 139/2010 e DGR 1039/2014. (RA_399) ASP Potenza.

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA PERSONA - UFFICIO FINANZE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 151.

Erogazione alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere regionali della quota provvisoria del FSR 2017 - Mensilità di marzo 2017.

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA PERSONA - DIREZIONE GENERALE - DETERMINAZIONE DIRIGENTE GENERALE 6 marzo 2017, n. 152.

Centro di Coordinamento Regionale Malattie Rare. Disposizioni attuative.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI

- il D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i.;
- la legge regionale 2 marzo 1996, n. 12 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la DGR n. 11 del 13.01.1998 concernente l'individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale;
- la DGR n. 2093 del 13.12.2004 così come modificata dalla DGR n. 637/06;
- la DGR n. 227 del 19/02/2014 relativa alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale";
- la deliberazione n. 693 del 10/06/2014, con la quale l'esecutivo ha provveduto a ridefinire la configurazione dei dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale" a parziale modifica della DGR n. 227/2014;
- la DGR n. 694 del 10/06/2014 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati";
- la DGR n. 689 del 22/05/2015 "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale. Modifiche alla DGR n. 694/14";
- la DGR n. 691 del 26/05/2015 "DGR n. 689/2015 di ridefinizione dell'assetto organizzativo dei Dipartimenti delle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta regionale". Affidamento incarichi dirigenziali";
- la DGR n.771 del 9/06/2015 "DGR n. 689/2015 e DGR n. 691/2015. Rettifica";
- la DGR n. 624 del 7 giugno 2016 di modifica della DGR 689/2015 relativa al dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale;
- L.R. n. 3 del 9/2/2016 ("Legge di Stabilità Regionale 2016");
- L.R. n. 4 del 9/2/2016 ("Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2016-2018);
- la L.R. n. 5 del 4/3/2016 (Collegato alla legge di stabilità 2016);
- la DGR n. 111 del 10/2/2016 ("Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del "Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2016-2018";
- la L.R. n. 29 del 23 dicembre 2016, recante: "autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2017 - D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. - allegato 4/2 punto 8";
- la L.R. n. 32 del 30 dicembre 2016, recante "Assestamento del bilancio di previsione pluriennale 2016-2018";
- la DGR n. 1529 del 30/12/2016 di ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del bilancio;

VISTI

a) il Decreto Ministeriale n. 279 del 18.05.2001 "Regolamento di istituzione della Rete Nazionale delle Malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie" che ha istituito presso l'Istituto Superiore di

Sanità, il Registro Nazionale Malattie Rare;

b) l'Accordo Stato/Regioni Rep. Atti 103/CSR del 10 maggio 2007 che ha previsto, in particolare, il riconoscimento dei Centri di Coordinamento Regionali che garantiscono lo svolgimento delle seguenti funzioni ai sensi del D.M. n. 279/2001:
   - Riferimento per Pazienti, familiari, Associazioni al fine di supportarli su percorsi diagnosticoterapeutici, assistenziali e normativi, sia in ambito nazionale chi internazionale;
   - Validazione di piani terapeutici particolari, regionali ed extraregionali con collaborazione con il Gruppo Tecnico Regionale;
   - Coordinamento della Rete dei Presidi;
   - Promozione di programmi di formazione e aggiornamento, nonché di prevenzione per Operatori Sanitari e Sociali, Pazienti e famiglie e Associazioni di Volontariato;
   - Supporto informativo su PDTA e normativa ai Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta;
   - Gestione del Registro Regionale delle Malattie Rare con coordinamento della raccolta dei dati della Rete e loro elaborazione nel rapporto annuale e controllo del flusso informativo verso il Registro Nazionale;
   - Organizzazione e gestione del registro per le Malformazioni Congenite;
   - Elaborazione ed integrazione della modulistica utile allo svolgimento delle attività inerenti le Malattie Rare.

   Gli stessi Centri di Coordinamento Regionali provvedono inoltre a:
   - Garantire lo scambio delle informazioni e della documentazione sulle Malattie Rare con gli altri Centri regionali e con gli organismi internazionali competenti;
   - Fornire informazione ai cittadini ed alle associazioni dei malati in ordine alle modalità di erogazione di terapie farmacologiche;

RICHIAMATE
- la DGR n. 494 del 17/4/2015, con la quale, ai sensi del succitato art.1 comma 4 del DPCM del 9 luglio 1999, veniva istituito il Registro Regionale delle Malformazioni Congenite, con sede presso il Dipartimento Politiche della Persona e contestualmente veniva nominata il Referente Regionale del Registro Nazionale delle Malattie Rare in Basilicata e del Registro delle Malformazioni Congenite;
- la DGR n. 822 del 12/7/2016 con la quale si è provveduto alla sostituzione del Referente Regionale del Registro Nazionale delle Malattie Rare in Basilicata e del Registro delle Malformazioni Congenite nominando la dottoressa Giulia Motola, altresì individuata responsabile del Centro di Coordinamento Regionale Malattie Rare in seno al Dipartimento Salute;
- la DGR n. 1401 del 30/11/2016 con la quale si recepisce l'accordo tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, sancito in sede di conferenza stato-regioni in data 16 ottobre 2014, riguardante il testo del piano nazionale malattie rare (PNMR)2013-2016;

ATTESA la necessità di aggiornare la composizione del Gruppo di lavoro, di cui alla Determina Dirigenziale n. 364 del 2010, a supporto delle attività del Centro di Coordinamento Regionale Malattie Rare, composto da:
- DOTT. IGNAZIO OLIVIERI, Direttore Dipartimento di Reumatologia Ospedale San Carlo Potenza e del Centro Regionale di Riferimento Malattia di Behçet - A.O.R. San Carlo di Potenza, Presidio di Rete delle Malattie Rare;
- DOTT. DOMENICO DELL'EDERA, Coordinatore Attività di Laboratorio di Citogenetica e Genetica Molecolare del Presidio

Ospedaliero "Madonna delle Grazie" di Matera e U.O. di Anatomia Patologica e Citodiagnostica dell'Azienda Ospedaliera Regionale San Carlo di Potenza;

- DOTT. DOMENICO LACERENZA, Direttore Dipartimento Interregionale di Oculistica, Presidio di Rete delle Malattie Rare;
- DOTT. DONATELLO SALVATORE, Responsabile del centro Regionale per la Fibrosi cistica;

CONSIDERATO che con note prott. nn. 149813/13AQ del 28.9.2016, 151162/13AQ del 30.9.2016, 156581/11AB dell'11.10.2016, 149040/13A2 del 28.9.2016, rispettivamente dell'Azienda Ospedaliera San Carlo di Potenza, Azienda ASP di Potenza, Azienda ASM di Matera, Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico-CROB di Rionero in Vulture, i relativi Direttori Generali provvedevano, a seguito di richiesta da parte del Dirigente Generale del Dipartimento Politiche della Persona (prot. n. 147610/13A2 del 26.9.2016), ad individuare i nominativi per ciascuna Azienda dei Responsabili delle Malattie Rare, che di seguito si indicano, che integrano il gruppo tecnico succitato nella funzione di supporto al Centro di Coordinamento regionale Malattie Rare:

- Dott.ssa ANNA MARIA BOCHICCHIO - IRCCS CROB di Rionero;
- Dott. ENRICO TRICOCI - AOR S.Carlo;
- Dott.ssa GIULIA MOTOLA - ASP Potenza nonché responsabile Centro di Coordinamento Regionale Malattie Rare;
- Dott.ssa CARMELA DI LUCCA - ASM Matera;

EVIDENZIATO che le Malattie Rare sono patologie a bassa prevalenza nella popolazione, ma rappresentano una priorità nei Piani Sanitari Nazionali, nei quali è chiaramente indicato che esse richiedono una organizzazione e uno staff di comprovata competenza in seno ai Centri di Coordinamento delle Regioni;

DATO ATTO che presso il Dipartimento Politiche della Persona sono presenti le professionalità utili allo svolgimento delle suelencate funzioni del Centro di Coordinamento, si ritiene opportuno integrare lo stesso con n. 2 unità professionali nelle persone della Dott.ssa Gerardina Sorrentino, che ha già maturato esperienze nel settore specifico delle Malattie Rare essendo componente del Tavolo Tecnico Interregionale e dal Dott. Vincenzo Pernetti, esperto informatico, così che il Centro di Coordinamento regionale Malattie Rare risulta composto come di seguito riportato:

- Dott.ssa Giulia Motola - Responsabile del Centro - già nominata con DGR n. 822 del 12/07/2016 - Dirigente Medico in supporto alla Direzione del Dipartimento Politiche della Persona- Regione Basilicata;
- Dott.ssa Gerardina Sorrentino - Funzionario Dipartimento Politiche della Persona- Regione Basilicata;
- Dott. Vincenzo Pernetti - Funzionario Dipartimento Politiche della Persona - Regione Basilicata - Sistemi Informativi;

STABILITO che il suddetto gruppo di lavoro, laddove necessario potrà essere successivamente integrato con altre e diverse professionalità;

STABILITO altresì che ai componenti del gruppo di lavoro non spetta alcun compenso e che, pertanto, la presente determinazione non comporta impegno di spesa;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate

1. DI INTEGRARE il Centro di Coordinamento Regionale Malattie Rare presso il Dipartimento Politiche della Persona della Regione Basilicata, con n. 2 unità professionali, nelle persone della Dott.ssa Gerardina Sorrentino, che ha già maturato esperienze nel settore specifico delle Malattie Rare essendo componente del Tavolo Tecnico Interregionale, e dal Dott. Vincenzo Pernetti, esperto informatico,

così che il Centro di Coordinamento regionale Malattie Rare risulta composto come di seguito riportato:

- Dott.ssa Giulia Motola - Responsabile del Centro - già nominata con DGR n. 822 del 12/07/2016 - Dirigente Medico in supporto alla Direzione del Dipartimento Politiche della Persona - Regione Basilicata;
- Dott.ssa Gerardina Sorrentino - Funzionario Dipartimento Politiche della Persona - Regione Basilicata;
- Dott. Vincenzo Pernetti - Funzionario Dipartimento Politiche della Persona - Regione Basilicata - Sistemi Informativi.

2. DI STABILIRE che il Centro di Coordinamento Regionale Malattie Rare assolverà ai seguenti compiti/funzioni:
   - Riferimento per Pazienti, familiari, Associazioni al fine di supportarli su percorsi diagnosticoterapeutici, assistenziali e normativi, sia in ambito nazionale chi internazionale;
   - Validazione di piani terapeutici particolari, regionali ed extraregionali con collaborazione con il Gruppo Tecnico Regionale;
   - Coordinamento della Rete dei Presidi;
   - Promozione di programmi di formazione e aggiornamento, nonché di prevenzione per Operatori Sanitari e Sociali, Pazienti e famiglie e Associazioni di Volontariato;
   - Supporto informativo su PDTA e normativa ai Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta;
   - Gestione del Registro Regionale delle Malattie Rare con coordinamento della raccolta dei dati della Rete e loro elaborazione nel rapporto annuale e controllo del flusso informativo verso il Registro Nazionale;
   - Organizzazione e gestione del registro per le Malformazioni Congenite;
   - Elaborazione ed integrazione della modulistica utile allo svolgimento delle attività inerenti le Malattie Rare;

   che lo stesso Centro di Coordinamento Regionale provvede inoltre a:
   - Garantire lo scambio delle informazioni e della documentazione sulle Malattie Rare con gli altri Centri regionali e con gli organismi internazionali competenti;
   - Fornire informazione ai cittadini ed alle associazioni dei malati in ordine alle modalità di erogazione di terapie farmacologiche.
3. DI AGGIORNARE la composizione del GRUPPO DI LAVORO, di cui alla Determina Dirigenziale n. 364 del 2010, a supporto delle attività del Centro di Coordinamento Regionale Malattie Rare, composto:
   - DOTT. IGNAZIO OLIVIERI, Direttore Dipartimento di Reumatologia Ospedale San Carlo Potenza e del Centro Regionale di Riferimento Malattia di Behçet - A.O.R. San Carlo di Potenza, Presidio di Rete delle Malattie Rare;
   - DOTT. DOMENICO DELL'EDERA, Coordinatore Attività di Laboratorio di Citogenetica e Genetica Molecolare del Presidio Ospedaliero "Madonna delle Grazie" di Matera e U.O. di Anatomia Patologica e Citodiagnostica dell'Azienda Ospedaliera Regionale San Carlo di Potenza;
   - DOTT. DOMENICO LACERENZA, Direttore Dipartimento Interregionale di Oculistica, Presidio di Rete delle Malattie Rare;
   - DOTT. DONATELLO SALVATORE, Responsabile del centro Regionale per la Fibrosi cistica;
   - Dott.ssa ANNA MARIA BOCHICCHIO, referente malattie rare IRCCS CROB di Rionero;
   - Dott. ENRICO TRICOCI, referente malattie rare AOR S.Carlo;
   - Dott.ssa CARMELA DI LUCCA, referente malattie rare ASM Matera;

– Dott.ssa GIULIA MOTOLA referente malattie rare ASP Potenza nonché responsabile Centro di Coordinamento Regionale Malattie Rare.

4. DI STABILIRE che la suddetta composizione, laddove necessario, sarà successivamente integrata con altre e diverse professionalità.
5. DI DARE ATTO che ai citati componenti non spetta alcun compenso e che pertanto la presente determinazione non comporta impegno di spesa.
6. Di notificare il presente atto agli interessati.

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA PERSONA - DIREZIONE GENERALE - DETERMINAZIONE DIRIGENTE GENERALE 6 marzo 2017, n. 153.

Determinazione Dirigenziale n. 13A2. 2016/D.00278 del 30.06.2016. Liquidazione contributo al Comune di Policoro.

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA PERSONA - UFFICIO PRESTAZIONI ASSISTENZIALI E FARMACEUTICO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 154.

Aggiornamento n. 3 febbraio 2017 del Prontuario Terapeutico Regionale di cui alla D.G.R. 1321 del 14.10.2015.

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA PERSONA - UFFICIO PIANIFICAZIONE SANITARIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 marzo 2017, n. 155.

Ottemperanza Sentenza del Consiglio di Stato n. 5389/2016 su ricorso proposto da Francesco Paolo Porsia legale rappresentante dell'Ambulatorio del Dott. Francesco Paolo Porsia s.r.l. con sede in Matera in Via Rosselli 103/117 - Provvedimento.

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA PERSONA - UFFICIO VETERINARIO ED IGIENE DEGLI ALIMENTI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 marzo 2017, n. 156.

Ditta "Caseificio Bochicchio" - Sede legale e stabilimento alla C.da Inforchia n. 34, del Comune di Filiano (PZ). Revoca Approval Number Food.

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA PERSONA - UFFICIO PREVENZIONE PRIMARIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 marzo 2017, n. 158.

Sorveglianza sanitaria lavoratori ex esposti ad amianto. Impegno di spesa e liquidazione competenze all'Azienda Ospedaliera Regionale San Carlo di Potenza (DGR n. 527/2006) - Anno 2015.

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA PERSONA - UFFICIO PRESTAZIONI ASSISTENZIALI E FARMACEUTICO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 marzo 2017, n. 159.

Acquisizione licenza d'uso Compendio Farmaceutico Telematico (CFT) dalla ditta Farmadati Italia S.r.l. . Rinnovo abbonamento dall'1.04.2017 al 31.03.2018. Impegno di spesa.

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA PERSONA - UFFICIO FINANZE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 marzo 2017, n. 161.

POR FESR Basilicata 2007/2013 - Asse VI "Inclusione Sociale" - L.I. VI.1.1.A - Ambito Territoriale "Lagonegrese Pollino" - Operazione "Centro Diurno Psichiatrico a Lauria" - Scheda intervento n. 3 - CUP H98G12000210002 - Cod. Progetto (SIMIP) 72/2010/290 - Conclusione ed entrata in funzione dell'Operazione - Presa d'atto.

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA PERSONA - UFFICIO FINANZE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 marzo 2017, n. 163.

POR FESR Basilicata 2007/2013 - Asse VI "Inclusione Sociale" - L.I. VI.1.1.A -

Ambito Territoriale "Metapontino Collina Materana" - Operazione "Lavori di completamento del costruendo distretto sanitario di Policoro con realizzazione del 1° e 2° livello dell'edificio da adibire a sede di PTS, guardia medica, attività di servizi sanitari territoriali" - Scheda intervento n. 29 - CUP D83G15000340002 - Cod. Progetto (SIMIP) 72/2015/3 - D.G.R. 547/2016 (PAC). Conclusione ed entrata in funzione dell'Operazione - Presa d'atto.

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA PERSONA - UFFICIO FINANZE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 marzo 2017, n. 164.

POR FESR Basilicata 2007/2013 - Asse VI "Inclusione Sociale" - L.I. VI.1.1.A - Ambito Territoriale "Lagonegrese Pollino" - Operazione "Elisuperficie e PTS di Lauria" - Scheda intervento n. 12 - CUP H93B11000340002 - Cod. Progetto (SIMIP) 72/2010/187 - Conclusione ed entrata in funzione dell'Operazione - Presa d'atto.

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA PERSONA - UFFICIO FINANZE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 marzo 2017, n. 166.

POR FESR Basilicata 2007/2013 - Asse VI "Inclusione Sociale" - L.I. VI.1.1.A - Ambito Territoriale "Marmo Platano Melandro" - Operazione "Miglioramento e ottimizzazione del Centro riabilitativo psichiatrico semiresidenziale per post-acuzie - Casa famiglia - DSM del Comune di Bella" - Scheda intervento n. 16 - CUP D63G15000440002 - Cod. Progetto (SIMIP) 72/2015/5 - D.G.R. 547/2016 (PAC). Conclusione ed entrata in funzione dell'Operazione - Presa d'atto.

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA PERSONA - UFFICIO FINANZE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 marzo 2017, n. 167.

POR FESR Basilicata 2007/2013 - Asse VI "Inclusione Sociale" - L.I. VI.1.1.A - Ambito Territoriale "Val d'Agri" - Operazione "Realizzazione di ambienti per l'implementazione di un sistema integrato per il trattamento delle post-acuzie e della cronicità, nonché di spazi cofinanziati da adibire al Materno-Infantile, nelle vicinanze del Complesso Ospedaliero di Villa d'Agri" - Scheda intervento n. 1 - CUP H48G11000190002 - Cod. Progetto (SIMIP) 72/2010/291 - D.G.R. 547/2016 (PAC). Conclusione ed entrata in funzione dell'Operazione - Presa d'atto.

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA PERSONA - UFFICIO FINANZE DEL SSR - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 marzo 2017, n. 168.

POR FESR Basilicata 2007/2013 - Asse VI "Inclusione Sociale" - L.I. VI.1.1.A - Ambito Territoriale "Marmo Platano Melandro" - Operazione "Lavori di potenziamento delle strutture di servizio del Poliambulatorio del P.O. San Francesco di Paola di Pescopagano" - Scheda intervento n. 9 bis - CUP I77B14000110002 - Cod. Progetto (SIMIP) 72/2010/301 - Conclusione ed entrata in funzione dell'Operazione - Pesa d'atto.

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA PERSONA - UFFICIO AUTORIZZAZIONE, ACCREDITAMENTO E MEDICINA CONVENZIONATA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 marzo 2017, n. 171.

L.R. n. 28/00 e s.m.i. - Art. 9, comma 1 - D.G.R. n. 882/2002 - Presa d'atto mantenimento dei requisiti della struttura sanitaria privata "Biolabor s.r.l.", corrente in Via E. Duni n. 18, Comune di Matera.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 febbraio 2017, n. 228.

PO FSE Basilicata 2014/2020 - Asse III - D.G.R. n. 230/2016 - Approvazione A.P. SPIC 2020 - "Sportello Impresa Formazione Continua" - D.D. n. 1160/15AH del 22.07.2016 - Oliver Club Metaponto Srl - Az. 14/B/AP/02/2016/REG - CUP G87B16000170009 - Approvazione rendiconto finale. Liquidazione saldo.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 febbraio 2017, n. 229.

PO FSE Basilicata 2014/2020 - Asse III - D.G.R. n. 230 dell'8.03.2016 di approvazione dell'Avviso Pubblico SPIC 2020 "Sportello Impresa Formazione Continua" - DD 122/15AH del 20.07.2016 - Progetto COD 7/B/AP/02/2016/REG PANTA REI Ricerca e Consulenza sas di Mara Bufano & C. - Approvazione rendiconto - Erogazione saldo.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 febbraio 2017, n. 248.

PO FESR 2007-2013 - "Campus per l'Innovazione del Manufacturing di Melfi" - Realizzazione di laboratori specialistici FASE 2 - Codice SIMIP: 15/2015/122 - CUP: G66J15000280009 - Liquidazione spese fornitura di energia elettrica Gala S.p.A. - € 3.773,40.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 febbraio 2017, n. 249.

PO FSE Basilicata 2014/2020 - Asse III - D.G.R. n. 230 dell'8.03.2016 di approvazione dell'Avviso Pubblico SPIC 2020 "Sportello Impresa Formazione Continua" - DD n. 691/15AH del 16.05.2016. Approvazione rendiconto Cod. 2/AP/02/2016/REG - Master Studio s.r.l. Policoro - Liquidazione somme.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 febbraio 2017, n. 269.

PO FESR 2007-2013 - Asse II - L.I. II.1.1.B - D.G.R. n. 954 del 15.07.2015 - "Fornitura e posa in opera delle attrezzature per il Campus per l'Innovazione del Manufacturing di Melfi (PZ) - Lotto n. 7" (ex art. 125, comma 11, del D.Lgs. n. 163/2006) - CUP: G66J15000280009 - CIG: Z5D179215A - Codice SIMIP: 15/2015/122 - Liquidazione saldo € 4.660,40.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 febbraio 2017, n. 270.

PO FSE Basilicata 2014/2020 - Asse III - D.G.R. n. 230 dell'8.03.2016 di approvazione dell'Avviso Pubblico SPIC 2020 "Sportello Impresa Formazione Continua" - D.D. n. 1115/15AH del 22.07.2016 - Progetto Cod. 3/B/AP/02/2016/REG - Fo.Ri.S. di Smaldone Canio & C. s.a.s. di Potenza - Approvazione rendiconto - Erogazione saldo.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 marzo 2017, n. 285.

PO FESR 2007-2013 - "Campus per l'Innovazione del Manufacturing di Melfi - Realizzazione di laboratori specialistici FASE 2" - Lavori di completamento del Campus per l'Innovazione del Manufacturing di Melfi - Ditta Edilfranco s.r.l. - P. IVA 01460250762, SMART CIG: Z2B1D43EF4 - Codice SIMIP: 15/2015/122 - CUP: G66J15000280009 - Liquidazione a saldo € 34.089,96.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO PROGETTAZIONE STRATEGICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 marzo 2017, n. 288.

Costituzione Commissione d'esame Corso "Progettazione BIM con Autodesk Revit" - Az. n. 17/C/AP/02/2016/REG - Soggetto Attuatore: Innovation Form s.r.l.s.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 marzo 2017, n. 290.

PO FESR 2007-2013 - Asse II - L.I. II.1.1.B - D.G.R. n. 954 del 15.07.2015 - D.G.R. n. 1012 del 28.07.2015 - "Fornitura e posa in opera delle attrezzature per il Campus per l'Innovazione del Manufacturing di Melfi (PZ) - Lotto n. 1" (ex art. 55 D.Lgs. n. 163/2006) - Codice Gara: 6126697 - CIG: 6351927FF7 - CUP: G66J15000280009 - Codice SIMIP: 15/2015/122 - Liquidazione saldo € 127.856,00.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 marzo 2017, n. 293.

PO FESR 2007-2013 - Asse II - L.I. II.1.1.B - D.G.R. n. 954 del 15.07.2015 - D.G.R. n. 1012 del 28.07.2015 - "Fornitura e posa in opera delle attrezzature per il Campus per l'Innovazione del Manufacturing di Melfi (PZ) - Lotto n. 3" (ex art. 55 D.Lgs. n. 163/2006) - Codice Gara: 6126697 - CIG: 6351961C07 - CUP: G66J15000280009 - Codice SIMIP: 15/2015/122 - Liquidazione saldo € 28.670,00.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO GESTIONE REGIMI DI AIUTO, INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 298.

Piano Triennale 2015/2017 di Edilizia Scolastica - Mutui Bei Annualità 2016 - D.G.R. n. 383/2016. Comune di Satriano di Lucania (PZ) -Intervento di adeguamento antincendio per richiesta CPI e abbattimento barriere architettoniche finalizzato alla agibilità dell'Istituto Comprensivo di Satriano di Lucania "Scuola Elementare" - Via Nazionale, CUP I51E15000130002 - Importo € 148.000,00. Presa d'atto progetto esecutivo - Concessione finanziamento.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO GESTIONE REGIMI DI AIUTO, INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 299.

D.G.R. n. 841/2015 - Avviso Pubblico - "Progetto strategico regionale per la rivitalizzazione dei centri storici" - D.G.R. n. 1301 del 07.10.2015 e D.G.R. n. 317 del 29.03.2016

- Comune di Gorgoglione (MT) - "Lavori di riqualificazione Palazzo Laviani adibito a biblioteca comunale centro congressi nel centro storico" - Liquidazione saldo finale € 51.096,53 - Disimpegno economie - CUP (Codice Unico di Progetto) G63G16000850002.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 300.

L.R. 20 luglio 2001, n. 28 - D.G.R. n. 1689 del 08.08.2005 - Progetto di promozione per l'inserimento in affiancamento delle persone con disabilità (Work Experience) - Comune di Anzi (PZ) - Approvazione rendiconto finale - Liquidazione saldo - Disimpegno somme.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO GESTIONE REGIMI DI AIUTO, INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 301.

POR FESR Basilicata 2007/2013 - Asse IV - L.I. IV.1.1.A - Operazione "Realizzazione Progetto illuminotecnico ed opere infrastrutturali afferenti la delocalizzazione dei chioschi in località Monticchio Laghi" - CUP H49E11000220002 - Cod. Progetto (SIMIP) 73/2010/264. Impegno e liquidazione saldo finale (PAC).

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO GESTIONE REGIMI DI AIUTO, INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 302.

L.R. n. 26/04 - Art. 11 lett. b) - D.G.R. n. 1569/2014 "Piano Annuale dello Sport 2013" - Scorrimento graduatoria istanze ammesse a contributo - Piano Anno 2011 - D.G.R. n. 163/2013 e D.G.R. n. 632/2013 - Progetto "Lavori per l'adeguamento alle norme di sicurezza, superamento delle barriere architettoniche, manutenzione straordinaria e miglioramento dell'efficienza energetica dell'impianto sportivo comunale" nel Comune di Castronuovo di Sant'Andrea - Liquidazione saldo finale € 31.200,00 - CUP (Codice Unico di Progetto) F24E15000660002.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 303.

D.G.R. n. 1647/2015 - PO FESR Basilicata 2007-2013 - Asse II - L.I. II.1.1.B - Progetto Interventi a supporto delle attività di accoglienza e comunicazione presso Stazione di Osservazione dei Detriti Spaziali in località Toppo di Castelgrande. Codice SIMIP 15/2015/124 - CUP B67E15000140002 - Conclusione ed entrata in funzione dell'Operazione - Presa d'atto.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 305.

D.G.R. 1689/2005 - Azioni positive politiche attive per il lavoro per lavoratori diversamente abili - Work Experience - Comunità Montana Alto Basento (D.D. n. 771/74AA/2010). Liquidazione saldo e disimpegno somme.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 306.

DGR n. 577/2015 - Approvazione A.P. "Piani di Sviluppo Industriale attraverso

Pacchetti Integrati di Agevolazioni". D.D. n. 15AN/D.00065/2015 di approvazione dello schema di Atto di Adesione e Obbligo Approvazione - Art. 7 "Obblighi e modalità di erogazione del contributo per il Progetto di Formazione Aziendale". Approvazione schema convenzione.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COMMERCIO E COOPERAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 307.

POR FESR Basilicata 2007/2013 - Asse III - L.I. III.1.1.A - Operazione "Completamento area industriale di San Nicola di Pietragalla" - Comune di Pietragalla - CUP G13I05000010001 - Cod. Progetto (SIMIP) 73/2011/4 - Conclusione ed entrata in funzione dell'Operazione e recupero somme.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO GESTIONE REGIMI DI AIUTO, INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 308.

PO FESR 2007-2013 - Linea d'Intervento IV.1.1.B - Procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo e la qualificazione della filiera turistica "PIOT Matera e Collina" - D.G.R. n. 1146 del 28.07.2011 - Istanza IST11000573 - Ditta Sassi Hostel s.r.l. - Progetto "Riqualificazione albergo Sassi Hostel" nel Comune di Matera - Codice ATECO 2007 I.55.10.00 - Alberghi - Liquidazione saldo finale integrativo € 17.053,50 - Codice SIMIP 73/2013/23 - CUP G13J13000040007.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 marzo 2017, n. 309.

DGR 1266/2015 A.P. "Formazione Continua per le aziende coinvolte dagli effetti della crisi economica". DD 257/15AH del 15.03.2016. Approvazione rendiconto progetto cod. 1/AP/04/2015/ES/REG - ODF Studio Risorse srl di Matera. Liquidazione e pagamento saldo. Disimpegno somme.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COMMERCIO E COOPERAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 marzo 2017, n. 310.

POR FESR Basilicata 2007/2013 - Asse III - L.I. III.1.1.A - Operazione "Infrastrutturazione area artigianale di Giardini - Calderaro" - Comune di Sant'Arcangelo - CUP J27J07000020002 - Cod. Progetto (SIMIP) 73/2011/19 - Conclusione ed entrata in funzione dell'Operazione e recupero somme.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 marzo 2017, n. 311.

D.G.R. n. 954 del 15.07.2015 - "Campus per l'Innovazione del Manufacturing di Melfi - PZ - Intervento 3: realizzazione dei laboratori specialistici FASE 2" - CUP G66J15000280009 - Codice SIMIP: 15/2015/122 - Liquidazione compenso staff esecuzione contratti lotti n. 1, 2, 3 e 7.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO GESTIONE REGIMI DI AIUTO, INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 marzo 2017, n. 312.

PO FESR 2007-2013 - Linea d'Intervento IV.1.1.B - Procedura valutativa a sportello

per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo e la qualificazione della filiera turistica "PIOT Matera e Collina" - D.G.R. n. 1146 del 28.07.2011 - Istanza IST11000494 - Ditta SIES EDP Società Cooperativa - Progetto "Realizzazione di una nuova iniziativa di Organizzazione di convegni e fiere" nel Comune di Matera - Codice ATECO 2007 n. 82.30.00 - Organizzazione di convegni e fiere - Liquidazione saldo finale € 16.602,00 - Codice SIMIP 15/2014/185 - CUP G14H1400140007.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO GESTIONE REGIMI DI AIUTO, INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 marzo 2017, n. 313.

Piano Triennale 2015/2017 di Edilizia Scolastica - Mutui Bei Annualità 2016 - D.G.R. n. 383/2016. Comune di Aliano (MT) - Intervento: Completamento ed efficientamento energetico palestra polo scolastico di Aliano (MT) - Via della vittoria / Via Vittorio Veneto, CUP J77J15000000001 - Importo € 98.935,31. Presa d'atto progetto esecutivo - Concessione finanziamento.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO GESTIONE REGIMI DI AIUTO, INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 marzo 2017, n. 314.

Piano Triennale 2015/2017 di Edilizia Scolastica - Mutui Bei Annualità 2016 - D.G.R. n. 383/2016. Provincia di Matera - Intervento: Lavori di completamento ed adeguamento alle norme di sicurezza e prevenzione dell'IPSIA in Via Lanzillotti di Ferrandina (MT) - CUP H44H1600120001 - Importo € 725.000,00. Presa d'atto progetto esecutivo - Concessione finanziamento.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO GESTIONE REGIMI DI AIUTO, INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 marzo 2017, n. 315.

Piano Triennale 2015/2017 di Edilizia Scolastica - Mutui Bei Annualità 2016 - D.G.R. n. 383/2016. Comune di Barile (PZ) - Intervento di ristrutturazione, miglioramento statico, efficientamento energetico e abbattimento barriere architettoniche per il riutilizzo della scuola materna Padre Minozzi dell'Istituto Comprensivo Papa Giovanni XXIII, ubicata al Rione XXV Aprile - CUP C55I16000030002 - Importo € 390.000,00. Presa d'atto progetto esecutivo - Concessione finanziamento.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO GESTIONE REGIMI DI AIUTO, INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 marzo 2017, n. 316.

Piano Triennale 2015/2017 di Edilizia Scolastica - Mutui Bei Annualità 2016 - D.G.R. n. 383/2016. Provincia di Matera - Intervento: Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati alla messa in sicurezza dell'Istituto Magistrale "T. Stigliani di Matera" - CUP H14H16002120001 - Importo € 400.000,00. Presa d'atto progetto esecutivo - Concessione finanziamento.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO SISTEMA SCOLASTICO ED UNIVERSITARIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 marzo 2017, n. 317.

PO FSE Basilicata 2014/2020 - Asse 3 - DGR n. 1340 del 23.11.2016 "Concessione di contributi per la partecipazione a Master Universitari in Italia e all'estero per gli anni

accademici 2015/16 e 2016/17". Approvazione esiti definitivi.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazione, concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la L.R. 12/1996 e successive modifiche ed integrazioni, concernente la "Riforma dell'organizzazione regionale";

VISTA la D.G.R. n. 11/1998 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008 concernente la "modifica della D.G.R. n. 637 del 3 maggio 2006 - Disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta regionale - Avvio del sistema informativo di gestione dei provvedimenti amministrativi";

VISTO il Dlgs n. 33, del 14 marzo 2013, in attuazione della legge 190/2012,concernente il riordino delle discipline sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTA la D.G.R. n. 92 del 30 gennaio 2014 con la quale è stato approvato il Programma Triennale 2014/2016 per la trasparenza e l'integrità, in ottemperanza al Dlgs n. 33/2013;

VISTE le DD.GG.RR. n. 227 del 19 febbraio 2014 e n. 693 del 10 giugno 2014 con le quali sono state definite la denominazione e gli ambiti di competenza dei dipartimenti regionali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 689 del 22 maggio 2015 con la quale sono state approvate le modifiche all'assetto organizzativo, delineato dalla D.G.R. 694/2014, per le Aree istituzionali della Presidenza della Giunta Regionale e della Giunta Regionale, nonchè è stata definita la denominazione, la declaratoria e la graduazione di ciascuna posizione dirigenziale;

VISTA la D.G.R. n. 691 del 26 maggio 2015 con la quale sono stati designati i dirigenti per la direzione delle strutture dei dipartimenti regionali dell'Area istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale, come rideterminati dalla succitata D.G.R. n. 698/2015;

VISTA la D.G.R. n. 771 del 9 giugno 2015 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alle citate DD.GG.RR. n. 689/2015 e n. 691/2015;

VISTA la D.G.R. n. 688 del 22 maggio 2015 con la quale il dirigente dell'Ufficio "Autorità di Gestione PO FSE 2007-2013 e 2014-2020" è stato nominato quale Autorità di Gestione ed Autorità di Certificazione del PO FSE 2014-2020;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante - relativamente al periodo 2014-20120 - "disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio", ed in particolare l'allegato I relativo al Quadro strategico Comune 2014-2020;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo

2014 , che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTA la DGR n. 1132 del 3 settembre 2015 di presa d'atto del documento concernente "I criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal P.O. F.S.E. 2014/20120" approvato nella seduta del Comitato di sorveglianza del PO FSE 2014/2020 della Regione Basilicata del 16 giugno 2015;

VISTO il Programma Operativo F.S.E. Basilicata 2014-2020 per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020 - CCI 2014IT05SFOP016 approvato con Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014;

VISTA la D.G.R. n. 71 del 20 gennaio 2015 con la quale si prende atto della summenzionata Decisione della Commissione Europea n. C (2014) 9882 del 17 dicembre 2014 e si trasmette la deliberazione medesima al Consiglio Regionale, ai sensi della L.R. 31/2009, art. 7 c. 6;

VISTA la D.G.R. n. 621 del 14 maggio 2015 con la quale è stata approvata l' identità visiva della programmazione comunitaria 2014-2020 e i relativi marchi declinati per ciascun fondo europeo e per le azioni di comunicazione integrata relativa alla programmazione unitaria;

VISTO la D.G.R. 1427 del 10/11/2015 di approvazione del documento concernente "POR FSE 2014 /2020 - Strategia di comunicazione" e successiva D.G.R. N. 803 DEL 12/07/2016 di modifica;

VISTA la D.G.R. n. 323 del 29 marzo 2016 con la quale è stata approvato il Documento di attuazione del PO FSE Basilicata 2014/2020 (DAP) e successiva DGR n. 514 del 17 maggio 2016 di modifica;

VISTA la D.G.R. n.860 del 30 giugno 2015 concernente l'approvazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo Regionale (PRA);

VISTA la documentazione relativa al Sistema di Gestione e Controllo adottata per il PO FSE Basilicata 2007-2013, attualmente vigente anche per il PO FSE 2014-2020:

1. D.G.R. n. 981 del 5 luglio 2011, e le successive modifiche e integrazioni, con la quale la Giunta regionale ha approvato:
   - il documento recante "Descrizione del sistema di gestione e controllo" predisposto dall'Autorità di Gestione del P.O. FSE Basilicata 2007-2013 e relativi allegati;
   - il documento recante "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione", predisposto dall'Autorità di Gestione del P.O. FSE Basilicata 2007-2013 nel quale sono descritti i compiti e le procedure dell'AdG per la corretta attivazione del PO FSE Basilicata 2007/2013 e nel rispetto delle disposizioni dei Regolamenti CE n. 1083/2006 e n. 1828/2006;
2. D.G.R. n.263 del 1° marzo 2011 di presa d'atto del Vademecum per l'ammissibilità della spesa FSE 2007-2013;
3. D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013;
4. la Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 02 febbraio 2009 in materia di ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.);

VISTA la L.R. n. 16 del 3 maggio 2002 "Disciplina generale degli interventi in favore dei lucani all'estero";

VISTO la L.R. del 13 agosto 2015 n. 30 "Sistema integrato per l'apprendimento permanente ed il sostegno alle transizioni della vita attiva";

VISTO in particolare l'art. 9, della predetta legge regionale, punto 1, "promozione e supporto alla partecipazione all'istruzione terziaria" il quale prevede che la regione debba favorire "… la partecipazione all'istruzione superiore universitaria, inclusi i master …";

VISTO in particolare l'asse III, Priorità di investimento 10ii, Obiettivo specifico 10.5. "Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa" del PO FSE Basilicata 2014/2020;

VISTA la DGR n. 1340 del 23 novembre 2016 con la quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per la "Concessione di contributi per la partecipazione a Master universitari in Italia e all'Estero per gli anni accademici 2015/2016 e 2016/2017";

RILEVATO che a fronte dell'onere finanziario, ammontante a complessivi € 1.500.000 con la succitata deliberazione sono state registrate le seguenti prenotazioni d'impegno: n. 238/17 e 59/18 Missione 15. Programma 2 del Bilancio Pluriennale per il triennio 2016/2018 sul capitolo 57270 a valere sugli esercizi finanziari 2017 e 2018, rispettivamente per € 1.150.000,00 e per € 350.000,00;

VISTA la D.D. n. 15AJ.2017/D.00081 del 23/1/2017 di "Concessione di contributi per la partecipazione a Master Universitari in Italia e all'estero per gli anni accademici 2015/16 e 2016/17". Approvazione esiti provvisori;

RITENUTO che, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 9 dell'Avviso Pubblico sopra citato, la Regione successivamente alla data del 31/01/2017, data ultima per la comunicazione on-line da parte dei candidati dell'avvio dell'attività dei master universitari, ha predisposto le sottoelencate graduatorie definitive e gli elenchi dei candidati non ammessi con le motivazioni a fianco di ciascuno indicate:

- Allegato A) graduatoria definitiva dei candidati ammessi per la concessione di voucher e contributi per la partecipazione a master universitari di I° Livello A.A. 2015/2016;
- Allegato B) graduatoria definitiva dei candidati ammessi per la concessione di voucher e contributi per la partecipazione a master universitari di II° Livello A.A. 2015/2016;
- Allegato C) graduatoria definitiva dei candidati ammessi per la concessione di voucher e contributi per la partecipazione a master universitari di I° livello promossi ed attivati nell'anno accademico 2016/2017;
- Allegato D) graduatoria definitiva dei candidati ammessi per la concessione di voucher e contributi per la partecipazione a master universitari di II° livello promossi ed attivati nell'anno accademico 2016/2017;
- Allegato E) elenco dei candidati non ammessi per la concessione di voucher e contributi per la partecipazione a master universitari di I° livello promossi ed attivati nell'anno accademico 2015/2016;
- Allegato F) elenco dei candidati non ammessi per la concessione di voucher e contributi per la partecipazione a master universitari di II° livello promossi ed attivati nell'anno accademico 2015/2016;
- Allegato G) elenco dei candidati non ammessi per la concessione di voucher e contributi per la partecipazione a master universitari di I° livello , anno accademico 2016/2017 ;
- Allegato H) elenco dei candidati non ammessi per la concessione di voucher e contributi per la partecipazione a master universitari di II° livello , anno accademico 2016/2017 ;

RITENUTO dover procedere all'approvazione delle suddette graduatorie definitive in esecuzione dell'art. 9 comma 3, per la concessione di contributi per la partecipazione a Master Universitari in Italia e all'estero , di primo e secondo livello, promossi ed attivati negli anni accademici 2015/2016 e 2016/2017, e degli elenchi dei non ammessi, con le motivazioni a fianco di ciascuno indicate, che sono parte integrante e sostanziale del presente

provvedimento, con riserva di eventuali ulteriori verifiche e controlli secondo la normativa vigente nazionale e comunitaria;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. concernente l'armonizzazione dei sistemi contabili;

VISTA la L.R. del 9 febbraio 2016, n. 3 " Legge di stabilità Regionale 2016";

VISTA la L.R. del 9 febbraio 2016, n. 4 " Legge di bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2016/2018 ";

VISTA la L.R. 4 marzo 2016, n. 5 "Collegato alla Legge di stabilità Regionale 2016 ";

VISTA la L.R. 6 luglio 2016, n. 12 "Disposizioni di modifica delle leggi regionali, n. 3/2016, n. 4/2016 e n. 5/2016;

VISTA la D.G.R. n. 111 del 10 febbraio 2016 di "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del "Bilancio di Previsione pluriennale per il triennio 2016-2018";

VISTA la L.R. 26 del 02 dicembre 2016, "Variazione al bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2016/2018";

VISTA la D.G.R. n. 1403 del 05 dicembre 2016 di "Variazione al bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2016/2018 - L.R. 26 del 02 dicembre 2016. Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del "Bilancio di Previsione pluriennale per il triennio 2016-2018";

VISTA la legge regionale 23/12/2016 , n. 29 avente per oggetto "autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 2017 - d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. - allegato 4/2 punto 8";

VISTA la L.R. 30 dicembre 2016, n. 32 "Assestamento del Bilancio di Previsione pluriennale 2016-2018";

VISTA la D.G.R. n. 1529 del 30 dicembre 2016 - "Assestamento di Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2016-2018", L.R. 30 dicembre 2016, n. 32. Approvazione della ripartizione finanziaria in Capitoli dei Titoli, Tipologie e Categorie e delle Missioni e Programmi variati;

AD unanimità di voti espressi nei termini di legge;

DETERMINA

Per le motivazioni in premessa descritte, che qui si richiamano e si approvano:

– di approvare, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 9 dell'Avviso Pubblico "Concessione di contributi per la partecipazione a Master Universitari in Italia e all'estero per gli anni accademici 2015/2016 e 2016/2017" , di cui alla D.G.R. n. 1340 del 23 novembre 2016, le sottoelencate graduatorie definitive per la concessione di voucher e di contributi per le spese di soggiorno, ove spettanti per la partecipazione a Master Universitari, nonché gli elenchi dei non ammessi con le motivazioni a fianco di ciascuno indicate, che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con riserva di eventuali ulteriori verifiche e controlli secondo la normativa vigente nazionale e comunitaria:

  - Allegato A) graduatoria definitiva dei candidati ammessi per la concessione di voucher e contributi per la partecipazione a master universitari di I° Livello A.A. 2015/2016;
  - Allegato B) graduatoria definitiva dei candidati ammessi per la concessione di voucher e contributi per la partecipazione a master universitari di II° Livello A.A. 2015/2016;
  - Allegato C) graduatoria definitiva dei candidati ammessi per la concessione di voucher e contributi per la partecipazione a master universitari di I° livello promossi ed attivati nell'anno accademico 2016/2017;
  - Allegato D) graduatoria definitiva dei candidati ammessi per la concessione di voucher e contributi per la partecipazione a master universitari di II° livello promossi ed attivati nell'anno accademico 2016/2017;

- Allegato E) elenco dei candidati non ammessi per la concessione di voucher e contributi per la partecipazione a master universitari di I° livello promossi ed attivati nell'anno accademico 2015/2016;
- Allegato F) elenco dei candidati non ammessi per la concessione di voucher e contributi per la partecipazione a master universitari di II° livello promossi ed attivati nell'anno accademico 2015/2016;
- Allegato G) elenco dei candidati non ammessi per la concessione di voucher e contributi per la partecipazione a master universitari di I° livello , anno accademico 2016/2017;
- Allegato H) elenco dei candidati non ammessi per la concessione di voucher e contributi per la partecipazione a master universitari di II° livello , anno accademico 2016/2017;

– di rinviare a successivi provvedimenti l'impegno di spesa e le erogazioni delle somme spettanti;

– di disporre la pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata della presente Determinazione Dirigenziale e di rendere le graduatorie disponibili sul sito ufficiale all'indirizzo www.regione.basilicata.it

GRADUATORIA DEFINITIVA CANDIDATI AMMESSI MASTER UNIVERSITARI DI 1° LIVELLO A.A. 2015-2016 -D.G.R. N°1340 del 23/11/2016 ALLEGATO "A"

n°	Protocollo Generale	Numero Pratica	Data Pratica	Nominativo	Data Nascita	Contributo Assegnato	spese soggiorno si/no	spese di viaggio si/no	spese stage o soggiorno in paese extracomunitario si/no	Punteggio Totale	Esito di valutazione e controllo
1	201865	IST16008045	30/12/2016	SUNNA FRANCESCA	18/06/1991	3.200,00	no	no	no	9,50	ammesso\a e finanziabile
2	199828	IST16007703	23/12/2016	GERARDI DONATO ANTONIO	30/10/1993	2.500,00	si	no	no	9,50	ammesso\a e finanziabile
3	191212	IST16007147	09/12/2016	AZZATO PIETRO GIUSEPPE	11/03/1993	2.800,00	si	no	no	9,50	ammesso\a e finanziabile
4	200724	IST16007860	28/12/2016	LAMORTE ANTONIO	20/10/1990	7.200,00	si	no	no	9,50	ammesso\a e finanziabile
5	201633	IST16008020	30/12/2016	BUONANSEGNA ANTONIO	12/10/1990	7.340,00	si	no	no	9,00	ammesso\a e finanziabile
6	190157	IST16007069	06/12/2016	OTTATI FEDERICO	25/07/1987	10.000,00	no	no	no	8,50	ammesso\a e finanziabile
7	189416	IST16007049	05/12/2016	DI SANZO DOMENICO	01/09/1991	10.000,00	si	no	no	8,00	ammesso\a e finanziabile
8	194124	IST16007336	15/12/2016	DEL MONTE GIOVANNI	17/01/1993	2.900,00	si	no	no	7,70	ammesso\a e finanziabile
9	191252	IST16007156	09/12/2016	ROSSI MARIA ANTONIETTA	30/03/1985	10.000,00	no	no	no	7,40	ammesso\a e finanziabile
10	45	IST16008113	31/12/2016	RINALDI CLAUDIO	05/09/1990	9.532,00	no	no	no	7,40	ammesso\a e finanziabile
11	187939	IST16006989	02/12/2016	MATARRESE MATTIA	03/08/1990	10.000,00	no	no	no	7,00	ammesso\a e finanziabile
12	201499	IST16008011	29/12/2016	DISABATO GIUSY ANTONELLA	04/06/1992	2.400,00	si	no	no	6,80	ammesso\a e finanziabile
13	195703	IST16007464	18/12/2016	RENDINA GERARDINA	27/09/1988	10.000,00	si	no	no	6,80	ammesso\a e finanziabile

GRADUATORIA DEFINITIVA CANDIDATI AMMESSI MASTER UNIVERSITARI DI 1° LIVELLO A.A. 2015-2016 -D.G.R. N°1340 del 23/11/2016 ALLEGATO "A"

n°	Protocollo Generale	Numero Pratica	Data Pratica	Nominativo	Data Nascita	Contributo Assegnato	spese soggiorno si/no	spese di viaggio si/no	spese stage o soggiorno in paese extracomunitario si/no	Punteggio Totale	Esito di valutazione e controllo
14	33	IST16008101	30/12/2016	VILLONE MARIA	28/01/1987	3.800,00	si	no	no	6,80	ammesso\a e finanziabile
15	191492	IST16007192	12/12/2016	COSENTINO GIACOMO	03/01/1992	2.800,00	no	no	no	6,80	ammesso\a e finanziabile
16	201487	IST16008004	29/12/2016	ALBENZIO LAURA	21/12/1970	3.000,00	no	no	no	6,50	ammesso\a e finanziabile
17	201297	IST16007960	29/12/2016	PUGLIESE MANUELA	22/10/1977	2.500,00	no	no	no	6,40	ammesso\a e finanziabile
18	201174	IST16007939	29/12/2016	RAGO FILOMENA	13/01/1991	2.800,00	no	no	no	5,90	ammesso\a e finanziabile
19	194961	IST16007381	15/12/2016	PAPANDREA VALENTINA	06/07/1987	10.000,00	si	no	no	5,90	ammesso\a e finanziabile
20	190158	IST16007070	06/12/2016	DE SALVO VALERIA	25/07/1981	10.000,00	si	no	no	5,90	ammesso\a e finanziabile
21	31	IST16008099	30/12/2016	MONTEMURRO LINDA	02/01/1990	3.980,00	no	no	no	5,70	ammesso\a e finanziabile
22	199850	IST16007716	23/12/2016	CUVIELLO SABRINA	17/03/1987	5.450,00	si	no	no	5,70	ammesso\a e finanziabile
23	49	IST16008117	31/12/2016	PIZZICHILLO ALESSANDRA	01/05/1992	7.850,00	si	no	no	5,45	ammesso\a e finanziabile
24	200890	IST16007890	28/12/2016	AZZILONNA ANTONELLA	13/09/1988	3.300,00	si	no	no	5,45	ammesso\a e finanziabile
25	194497	IST16007357	15/12/2016	DISANTO MIRELLA	04/01/1991	1.500,00	no	no	no	5,35	ammesso\a e finanziabile

GRADUATORIA DEFINITIVA CANDIDATI AMMESSI MASTER UNIVERSITARI 2°LIVELLO 2015-2016 -D.G.R. N°1340 del 23/11/2016 -ALLEGATO "B"

N°	Protocollo Generale	Numero Pratica	Data Pratica	Nominativo	Data Nascita	Contributo Assegnato	spese soggiorno si/no	spese di viaggio si/no	spese stage o soggiorno in paese extracomunitario si/no	Punteggio Totale	Esito di valutazione e controllo
1	199262	IST16007638	22/12/2016	STANTE LUCIANA	17/05/1990	3.800,00	si	no	no	9,50	ammesso\a e finanziabile
2	200232	IST16007807	27/12/2016	STIGLIANO ANTONIETTA	06/03/1986	4.146,00	si	no	no	9,50	ammesso\a e finanziabile
3	201173	IST16007938	29/12/2016	CAVALLO NICOLA DAVIDE	14/04/1988	3.121,00	si	no	no	9,50	ammesso\a e finanziabile
4	197068	IST16007510	20/12/2016	GALLUCCI GIOVANNI	18/03/1985	5.051,00	no	no	no	9,50	ammesso\a e finanziabile
5	200953	IST16007915	28/12/2016	PACE ALESSIA	17/09/1991	3.121,00	no	no	no	9,00	ammesso\a e finanziabile
6	190154	IST16007067	06/12/2016	COLANGELO MARIA LUISA	02/08/1985	2.100,00	no	no	no	9,00	ammesso\a e finanziabile
7	187593	IST16006959	01/12/2016	CLAPS MARIANNA	07/11/1989	4.140,00	no	no	no	8,50	ammesso\a e finanziabile
8	199278	IST16007653	22/12/2016	IACOVINO VINCENZO	23/12/1987	5.500,00	si	no	no	8,50	ammesso\a e finanziabile
9	194962	IST16007382	15/12/2016	GESUALDI MICHELE	14/07/1990	5.500,00	si	no	no	7,40	ammesso\a e finanziabile
10	201488	IST16008005	29/12/2016	MARTELLI ANTONIO ENRICO	13/07/1990	7.500,00	no	no	no	7,40	ammesso\a e finanziabile
11	201464	IST16007994	29/12/2016	DE SANTIS SISSY	13/06/1989	4.000,00	si	no	no	6,80	ammesso\a e finanziabile
12	194291	IST16007345	15/12/2016	METASTASIO MARIO	26/09/1983	10.000,00	no	no	no	6,50	ammesso\a e finanziabile
13	188462	IST16007008	02/12/2016	NICASTRO ANNALISA	05/05/1987	6.000,00	si	no	no	6,40	ammesso\a e finanziabile

GRADUATORIA DEFINITIVA CANDIDATI AMMESSI MASTER UNIVERSITARI 2°LIVELLO 2015-2016 -D.G.R. N°1340 del 23/11/2016 -ALLEGATO "B"

N°	Protocollo Generale	Numero Pratica	Data Pratica	Nominativo	Data Nascita	Contributo Assegnato	spese soggiorno si/no	spese di viaggio si/no	spese stage o soggiorno in paese extracomunitario si/no	Punteggio Totale	Esito di valutazione e controllo
14	48	IST16008116	31/12/2016	SABIA ROCCHINA	08/06/1983	2.600,00	no	no	no	6,20	ammesso\a e finanziabile
15	190721	IST16007104	07/12/2016	CARCURO RAFFAELLA	12/06/1990	4.000,00	si	no	no	5,90	ammesso\a e finanziabile
16	200378	IST16007827	27/12/2016	CICORELLA LEONARDO	11/10/1986	2.316,00	si	no	no	5,90	ammesso\a e finanziabile
17	196655	IST16007493	19/12/2016	IELPO SALVATORE	09/01/1989	2.500,00	si	no	no	5,80	ammesso\a e finanziabile
18	1	IST16008065	30/12/2016	DI PERSIA PAOLA	23/08/1979	2.500,00	no	no	no	5,40	ammesso\a e finanziabile
19	12	IST16008079	30/12/2016	DAVID FRANCESCO	12/10/1982	3.000,00	si	no	no	3,00	ammesso\a e finanziabile

GRADUATORIA DEFINITIVA CANDIDATI AMMESSI MASTER UNIVERSITARI DI 1° LIVELLO A.A. 2016-2017 -D.G.R. N°1340 del 23/11/2016- ALLEGATO "C"

N°	Protocollo Generale	Numero Pratica	Data Pratica	Nominativo	Data Nascita	Contributo Assegnato	spese soggiorno si/no	spese di viaggio si/no	spese stage o soggiorno in paese extracomunitario si/no	Punteggio Totale	Esito di valutazione e controllo
1	199788	IST16007694	23/12/2016	GUANTARIO ANTONELLA	17/04/1993	10.000,00	si	si	si	10,00	ammesso\a e finanziabile
2	195710	IST16007468	18/12/2016	RAGONE PAOLA	21/06/1992	10.000,00	si	no	no	10,00	ammesso\a e finanziabile
3	195684	IST16007446	17/12/2016	PALAZZO LORENZA	21/03/1992	2.570,50	si	no	no	10,00	ammesso\a e finanziabile
4	201461	IST16007992	29/12/2016	MONTAGNUOLO LETIZIA	15/12/1990	3.000,00	si	si	si	10,00	ammesso\a e finanziabile
5	201466	IST16007996	29/12/2016	CAPPIELLO DILETTA	12/01/1990	3.000,00	no	no	no	10,00	ammesso\a e finanziabile
6	200431	IST16007835	27/12/2016	IMPERATORE VALERIO	29/07/1993	8.309,00	no	no	no	10,00	ammesso\a e finanziabile
7	201764	IST16008035	30/12/2016	CASCINI ANDREA	01/04/1992	2.500,00	no	no	no	10,00	ammesso\a e finanziabile
8	200848	IST16007878	28/12/2016	VITALE VALERIO	14/04/1991	10.000,00	si	no	no	10,00	ammesso\a e finanziabile
9	201316	IST16007962	29/12/2016	SCHETTINI NICOLANGELO	04/09/1990	3.500,00	si	no	no	10,00	ammesso\a e finanziabile
10	199834	IST16007707	23/12/2016	PANETTA GAETANO	09/02/1988	3.000,00	si	no	no	10,00	ammesso\a e finanziabile
11	201178	IST16007941	29/12/2016	PONTRANDOLFI RAFFAELE	21/10/1987	4.000,00	si	no	no	10,00	ammesso\a e finanziabile
12	201875	IST16008055	30/12/2016	DI RUVO MARIANNA	07/10/1993	10.000,00	si	no	no	9,50	ammesso\a e finanziabile
13	15	IST16008082	30/12/2016	GIOSA MARIA ANTONIETTA	24/12/1991	3.200,00	no	no	no	9,50	ammesso\a e finanziabile
14	200866	IST16007880	28/12/2016	CIARFAGLIA MICHELE	06/11/1987	3.000,00	si	no	no	9,50	ammesso\a e finanziabile
15	200634	IST16007854	28/12/2016	AFFERRI DANIELA	28/06/1994	2.000,00	si	no	no	9,00	ammesso\a e finanziabile
16	200224	IST16007806	27/12/2016	BOVE ANNALUCIA	06/02/1990	3.156,00	si	no	no	9,00	ammesso\a e finanziabile
17	201872	IST16008052	30/12/2016	CARELLA LORENA	14/09/1989	10.000,00	no	no	no	9,00	ammesso\a e finanziabile
18	201740	IST16008033	30/12/2016	ABITANTE FRANCESCA	07/05/1989	3.000,00	si	no	no	9,00	ammesso\a e finanziabile
19	200834	IST16007874	28/12/2016	ARALDI CRISTINA	24/02/1989	6.500,00	si	si	si	9,00	ammesso\a e finanziabile
20	200278	IST16007813	27/12/2016	RUSSO LORENA	24/06/1988	10.000,00	si	no	no	9,00	ammesso\a e finanziabile
21	200130	IST16007795	27/12/2016	VENEZIA BRUNELLA	29/05/1988	10.000,00	no	no	no	9,00	ammesso\a e finanziabile
22	201478	IST16008001	29/12/2016	MITIDIERI BARBARA	09/03/1985	3.900,00	si	no	no	9,00	ammesso\a e finanziabile
23	200025	IST16007784	27/12/2016	MARTINELLI MARIA	13/07/1984	3.000,00	no	no	no	9,00	ammesso\a e finanziabile
24	201691	IST16008027	30/12/2016	LATORRE GIOVANNI	08/12/1989	10.000,00	si	si	no	9,00	ammesso\a e finanziabile
25	201268	IST16007954	29/12/2016	LANCELLOTTI MARIA GRAZIA	28/03/1988	9.715,89	si	no	no	8,50	ammesso\a e finanziabile

GRADUATORIA DEFINITIVA CANDIDATI AMMESSI MASTER UNIVERSITARI DI 1° LIVELLO A.A. 2016-2017 -D.G.R. N°1340 del 23/11/2016- ALLEGATO "C"

N°	Protocollo Generale	Numero Pratica	Data Pratica	Nominativo	Data Nascita	Contributo Assegnato	spese soggiorno si/no	spese di viaggio si/no	spese stage o soggiorno in paese extracomunitario si/no	Punteggio Totale	Esito di valutazione e controllo
26	201505	IST16008014	29/12/2016	MASTURZO GENNARO MARIA VINCENZO GIUSTO	11/10/1993	10.000,00	no	no	no	8,00	ammesso\a e finanziabile
27	191242	IST16007152	09/12/2016	CARBONIO MARCO	22/06/1990	9.900,00	si	no	no	8,00	ammesso\a e finanziabile
28	193170	IST16007263	13/12/2016	DELL'ACQUA ALESSANDRA	10/01/1988	3.000,00	si	no	no	7,50	ammesso\a e finanziabile
29	3	IST16008068	30/12/2016	ZOTTA LUIGI	24/09/1986	3.000,00	si	no	no	7,40	ammesso\a e finanziabile
30	190824	IST16007112	07/12/2016	DE FELICE MARIA CLAUDIA	09/04/1987	5.000,00	si	no	no	7,10	ammesso\a e finanziabile
31	200943	IST16007907	28/12/2016	MANTA CHIARA	12/10/1990	3.500,00	si	no	no	7,00	ammesso\a e finanziabile
32	200774	IST16007866	28/12/2016	DE CICCO MELANIA	17/03/1982	3.000,00	no	no	no	7,00	ammesso\a e finanziabile
33	198685	IST16007610	22/12/2016	GAUDIOSO EMANUELE	27/10/1986	8.852,84	no	no	no	7,00	ammesso\a e finanziabile
34	201776	IST16008037	30/12/2016	VIGGIANI ANGELA	03/11/1991	10.000,00	si	no	no	6,80	ammesso\a e finanziabile
35	198268	IST16007580	21/12/2016	MARTUCCIELLO MICHELE	19/12/1985	9.552,00	no	no	no	6,80	ammesso\a e finanziabile
36	201329	IST16007966	29/12/2016	CASSINO NADIA	20/12/1980	10.000,00	no	no	no	6,50	ammesso\a e finanziabile
37	201099	IST16007933	29/12/2016	PETRONE PAMELA	07/02/1979	3.000,00	no	no	no	6,50	ammesso\a e finanziabile
38	200192	IST16007802	27/12/2016	FIGLIUOLO SONIA	08/04/1984	3.000,00	si	no	no	6,20	ammesso\a e finanziabile contributo assegnato modificato a € 3.000,00 come da verifica presso l'Università di Basilicata
39	7	IST16008072	30/12/2016	TROILO ROSSELLA ANNA	25/07/1993	450,00	si	no	no	6,00	ammesso\a e finanziabile
40	193974	IST16007324	14/12/2016	LORITO TOMMASO	05/09/1989	4.500,00	si	no	no	6,00	ammesso\a e finanziabile
41	201336	IST16007968	29/12/2016	BRANDI GIANLUCA	18/09/1984	3.156,00	no	no	no	6,00	ammesso\a e finanziabile
42	200877	IST16007882	28/12/2016	LECCE BENIAMINO	31/10/1958	10.000,00	si	no	no	5,90	ammesso\a e finanziabile
43	200921	IST16007896	28/12/2016	SALVIA ANDREA	12/08/1991	10.000,00	si	no	no	5,70	ammesso\a e finanziabile
44	34	IST16008102	31/12/2016	SANTARSIERO ANTONIO	31/08/1987	3.000,00	no	no	no	5,70	ammesso\a e finanziabile
45	201869	IST16008049	30/12/2016	YAKUBINSKAYA YELENA VALEREVNA	29/08/1986	10.000,00	no	no	no	5,60	ammesso\a e finanziabile

GRADUATORIA DEFINITIVA CANDIDATI AMMESSI MASTER UNIVERSITARI DI 1° LIVELLO A.A. 2016-2017 -D.G.R. N°1340 del 23/11/2016- ALLEGATO "C"

N°	Protocollo Generale	Numero Pratica	Data Pratica	Nominativo	Data Nascita	Contributo Assegnato	spese soggiorno si/no	spese di viaggio si/no	spese stage o soggiorno in paese extracomunitario si/no	Punteggio Totale	Esito di valutazione e controllo
46	201888	IST16008062	30/12/2016	APREA DARIO	20/06/1977	3.156,00	no	no	no	5,60	ammesso\a e finanziabile
47	201325	IST16007964	29/12/2016	CUDEMO SABRINA	19/01/1992	10.000,00	si	no	no	5,50	ammesso\a e finanziabile
48	38	IST16008106	31/12/2016	PETTORRUSO MAURO DOMENICO	03/05/1973	5.500,00	si	no	no	5,50	ammesso\a e finanziabile
49	201326	IST16007965	29/12/2016	FRANCOLINO CARMEN	31/01/1992	1.200,00	no	no	no	5,45	ammesso\a e finanziabile
50	201755	IST16008034	30/12/2016	DILEO MARINA	21/11/1991	10.000,00	si	no	no	5,45	ammesso\a e finanziabile
51	199857	IST16007719	23/12/2016	SANSEVERINO SERGIO	18/11/1990	10.000,00	no	no	no	5,45	ammesso\a e finanziabile
52	198276	IST16007589	21/12/2016	MAGGIO ARCANGELOEMILIO	14/08/1986	3.450,00	si	no	no	5,45	ammesso\a e finanziabile
53	200889	IST16007889	28/12/2016	COLUCCI GRAZIA	16/03/1984	10.000,00	no	no	no	5,35	ammesso\a e finanziabile
54	201192	IST16007943	29/12/2016	LABRIOLA FRANCESCO	12/10/1984	10.000,00	si	no	no	5,30	ammesso\a e finanziabile
55	36	IST16008104	31/12/2016	COLANGELO GIUSEPPE GIOVANNI	19/03/1977	5.500,00	no	no	no	5,30	ammesso\a e finanziabile
56	201455	IST16007988	29/12/2016	LEONE GRAZIA	07/03/1985	10.000,00	no	no	no	5,15	ammesso\a e finanziabile
57	201502	IST16008013	29/12/2016	NARDACCHIONE ROBERTA	22/06/1977	3.700,00	si	no	no	5,15	ammesso\a e finanziabile
58	201873	IST16008053	30/12/2016	PERCOCO GIUSEPPE	29/11/1978	10.000,00	si	no	no	5,15	ammesso\a e finanziabile
59	200804	IST16007869	28/12/2016	DI BIASE STEFANO	04/12/1991	10.000,00	si	no	no	1,80	ammesso\a e finanziabile
60	193167	IST16007260	13/12/2016	FILARDI ALESSANDRO	17/12/1987	4.800,00	si	no	no	1,60	ammesso\a e finanziabile
61	192059	IST16007210	12/12/2016	DI NAPOLI GIUSEPPE	19/08/1989	1.200,00	si	no	no	0,90	ammesso\a e finanziabile
62	200371	IST16007823	27/12/2016	PALAZZO FEDERICO	01/02/1992	3.000,00	si	no	no	0,80	ammesso\a e finanziabile

GRADUATORIA DEFINITIVA CANDIDATI AMMESSI MASTER UNIVERSITARI DI 2° LIVELLO A.A. 2016-2017 -D.G.R. N°1340 del 23/11/2016- ALLEGATO "D"

N°	Protocollo Generale	Numero Pratica	Data Pratica	Nominativo	Data Nascita	Contributo Assegnato	spese soggiorno si/no	spese di viaggio si/no	spese stage o soggiorno in paese extracomunitario si/no	Punteggio Totale	Esito di valutazione e controllo
1	200830	IST16007873	28/12/2016	SABIA GABRIELLA	27/03/1992	4.250,00	si	no	no	10,00	ammesso\a e finanziabile
2	199571	IST16007681	23/12/2016	PAPAPIETRO FEDERICA	25/03/1991	4.500,00	si	no	no	10,00	ammesso\a e finanziabile
3	197549	IST16007533	20/12/2016	OTTATI FABIANA	25/03/1991	6.000,00	si	no	no	10,00	ammesso\a e finanziabile
4	201674	IST16008024	30/12/2016	D'ALESSANDRO FILOMENA ANNA	27/06/1989	5.500,00	no	no	no	10,00	ammesso\a e finanziabile
5	32	IST16008100	30/12/2016	D'ADAMO CONCETTA	30/04/1986	1.800,00	no	no	no	10,00	ammesso\a e finanziabile
6	192727	IST16007250	13/12/2016	SANTAGATA CARMELA	11/06/1985	2.500,00	si	no	no	10,00	ammesso\a e finanziabile
7	201463	IST16007993	29/12/2016	NOBILE ROBERTA	06/10/1984	2.500,00	si	si	si	10,00	ammesso\a e finanziabile
8	200829	IST16007872	28/12/2016	COLAIACOVO GIANLUIGI	21/04/1990	3.800,00	si	no	no	10,00	ammesso\a e finanziabile
9	201500	IST16008012	29/12/2016	PULIGNANO ELENA	14/03/1992	7.500,00	si	no	no	9,50	ammesso\a e finanziabile
10	200361	IST16007815	27/12/2016	PERRONE ROSSANA	13/06/1991	3.000,00	si	no	no	9,50	ammesso\a e finanziabile
11	47	IST16008115	31/12/2016	MATTEO STEFANIA	19/09/1989	6.000,00	no	no	no	9,50	ammesso\a e finanziabile
12	200181	IST16007801	27/12/2016	MESANIELLO FRANCESCO	28/12/1990	5.945,00	si	no	no	9,50	ammesso\a e finanziabile
13	200180	IST16007800	27/12/2016	PETRARULO ILENIA	24/11/1989	1.840,12	si	no	no	9,00	ammesso\a e finanziabile
14	200867	IST16007881	28/12/2016	MARRONE VALENTINO	20/12/1991	8.900,00	no	no	no	9,00	ammesso\a e finanziabile
15	200930	IST16007899	28/12/2016	MANGO MARIA CARMELA	08/10/1986	4.500,00	si	no	no	8,00	ammesso\a e finanziabile
16	201474	IST16008000	29/12/2016	CUCCARESE DANILA	12/04/1986	7.000,00	no	no	no	8,00	ammesso\a e finanziabile
17	200941	IST16007904	28/12/2016	LAVANGA FRANCESCA	21/01/1986	6.000,00	si	no	no	8,00	ammesso\a e finanziabile
18	199893	IST16007750	26/12/2016	GRAZIADEI ALFREDO	07/06/1990	7.500,00	si	no	no	8,00	ammesso\a e finanziabile
19	199280	IST16007655	22/12/2016	FARAONE NICOLA MARIA FRANCESCO	17/04/1989	10.000,00	no	no	no	8,00	ammesso\a e finanziabile
20	199876	IST16007737	24/12/2016	SMALDONE BEATRICE	29/04/1989	4.500,00	si	no	no	7,80	ammesso\a e finanziabile
21	193861	IST16007304	14/12/2016	MORISCO VITO	22/01/1990	8.200,00	no	no	no	7,70	ammesso\a e finanziabile
22	201877	IST16008057	30/12/2016	OLIVETO MICHELE	09/05/1989	6.156,00	si	no	no	7,40	ammesso\a e finanziabile
23	200113	IST16007793	27/12/2016	ROSELLI MARIA ADELE	10/03/1987	5.000,00	si	no	no	7,00	ammesso\a e finanziabile
24	46	IST16008114	31/12/2016	DORES DONATELLA	20/06/1983	6.000,00	no	si	no	7,00	ammesso\a e finanziabile
25	199894	IST16007751	26/12/2016	FIORE FLAVIO	17/05/1990	5.000,00	no	no	no	7,00	ammesso\a e finanziabile
26	29	IST16008096	30/12/2016	GAUDIANO GIULIANA	13/01/1988	6.000,00	no	no	no	6,20	ammesso\a e finanziabile

GRADUATORIA DEFINITIVA CANDIDATI AMMESSI MASTER UNIVERSITARI DI 2° LIVELLO A.A. 2016-2017 -D.G.R. N°1340 del 23/11/2016- ALLEGATO "D"

N°	Protocollo Generale	Numero Pratica	Data Pratica	Nominativo	Data Nascita	Contributo Assegnato	spese soggiorno si/no	spese di viaggio si/no	spese stage o soggiorno in paese extracomunitario si/no	Punteggio Totale	Esito di valutazione e controllo
27	13	IST16008080	30/12/2016	VERTONE ROBERTA	24/04/1990	3.000,00	si	no	no	6,00	ammesso\a e finanziabile
28	199895	IST16007752	26/12/2016	LORATO GIULIANA ANTONELLA	26/02/1991	3.800,00	si	no	no	5,50	ammesso\a e finanziabile
29	201331	IST16007967	29/12/2016	NICASTRO AURELIO	16/11/1991	10.000,00	no	no	no	5,45	ammesso\a e finanziabile
30	193181	IST16007276	13/12/2016	DI LEO PATRIZIA	12/06/1987	4.250,00	no	no	no	5,40	ammesso\a e finanziabile
31	200434	IST16007839	27/12/2016	SMALDONE GIUSEPPE	06/04/1983	2.500,00	si	no	no	3,00	ammesso\a e finanziabile

ELENCO NON AMMESSI MASTER UNIVERSITARI DI 1° LIVELLO A.A. 2015-2015 -D.G.R. N°1340 del 23/11/2016 **allegato "E"**

n°	Protocollo Generale	Numero Pratica	Data Pratica	Sottoscritto	Data Nascita	Esito di valutazione e controllo
1	200842	IST16007877	28/12/2016	REALE LUCA	02/09/1986	non ammesso- corso non realizzato/avviato da Università italiane o estere pubbliche o private- art.2,punto "c" dell'avviso pubblico
2	201343	IST16007972	29/12/2016	ROMEO ILARIA	23/03/1987	non ammesso- corso non realizzato/avviato da Università italiane o estere pubbliche o private- art.2,punto "c" dell'avviso pubblico
3	201116	IST16007935	29/12/2016	LOVALLO MARIO	02/05/1991	non ammesso- corso non realizzato/avviato da Università italiane o estere pubbliche o private- art.2,punto "c" dell'avviso pubblico
4	199004	IST16007625	22/12/2016	GAUDIOSO DAVIDE	14/04/1989	non ammesso, non in possesso di laurea specialistica/magistrale/vecchio ordinamento per master svolto all'estero,(art.3)

ELENCO NON AMMESSI MASTER UNIVERSITARI DI 2° LIVELLO A.A. 2015-2016 -D.G.R. N°1340 del 23/11/2016 **allegato "F"**

n°	Protocollo Generale	Numero Pratica	Data Pratica	Sottoscritto	Data Nascita	Esito di valutazione e controllo
1	200912	IST16007895	28/12/2016	CARDONE FRANCESCO	04/06/1989	non ammesso, non in possesso di laurea specialistica/magistrale/vecchio ordinamento per master svolto all'estero (art.3 dell'avviso pubblico).

ELENCO NON AMMESSI MASTER UNIVERSITARI DI 1° LIVELLO 2016-2017 -D.G.R. N°1340 del 23/11/2016- ALLEGATO "G"

N°	Protocollo Generale	Numero Pratica	Data Pratica	Nominativo	Data Nascita	Esito di valutazione e controllo
1	201870	IST16008050	30/12/2016	ROMANIELLO MELISSA	25/07/1994	non ammesso\a per mancata comunicazione on-line dell'avvio dell'attività nei termini stabiliti dall'avviso pubblico
2	201861	IST16008041	30/12/2016	CARLUCCI ELIANA	23/03/1994	non ammesso\a per mancata comunicazione on-line dell'avvio dell'attività nei termini stabiliti dall'avviso pubblico
3	200742	IST16007862	28/12/2016	OLIVETO LUANA	05/04/1993	non ammesso\a per mancata comunicazione on-line dell'avvio dell'attività nei termini stabiliti dall'avviso pubblico
4	201770	IST16008036	30/12/2016	RASOLA ILARIA	15/09/1992	non ammesso\a per mancata comunicazione on-line dell'avvio dell'attività nei termini stabiliti dall'avviso pubblico
5	200839	IST16007876	28/12/2016	IMBROGNO GAIA	23/01/1992	non ammesso\a per mancata comunicazione on-line dell'avvio dell'attività nei termini stabiliti dall'avviso pubblico
6	201414	IST16007982	29/12/2016	CASTELLUCCI MAURIZIO	03/05/1993	non ammesso\a per mancata comunicazione on-line dell'avvio dell'attività nei termini stabiliti dall'avviso pubblico
7	201380	IST16007975	29/12/2016	MANGANO GIUSEPPINA	23/04/1991	non ammessa, master non avviato entro il 31/01/2017 - art.7 punto 4 e art.9, punto 1,lettera "d" .
8	200727	IST16007861	28/12/2016	FERRARA LAURA	15/06/1990	non ammesso\a per mancata comunicazione on-line dell'avvio dell'attività nei termini stabiliti dall'avviso pubblico
9	199281	IST16007656	22/12/2016	MONACO MARCO	25/04/1992	non ammesso\a per mancata comunicazione on-line dell'avvio dell'attività nei termini stabiliti dall'avviso pubblico
10	43	IST16008111	31/12/2016	MONTAGNA ROSA	26/06/1987	non ammesso\a per mancata comunicazione on-line dell'avvio dell'attività nei termini stabiliti dall'avviso pubblico

ELENCO NON AMMESSI MASTER UNIVERSITARI DI 1° LIVELLO 2016-2017 -D.G.R. N°1340 del 23/11/2016- ALLEGATO "G"

N°	Protocollo Generale	Numero Pratica	Data Pratica	Nominativo	Data Nascita	Esito di valutazione e controllo
11	200447	IST16007842	27/12/2016	Criscio Luigi	12/05/1985	non ammesso\a per mancata comunicazione on-line dell'avvio dell'attività nei termini stabiliti dall'avviso pubblico
12	201248	IST16007949	29/12/2016	NISI VALERIA	03/08/1994	non ammesso\a per mancata comunicazione on-line dell'avvio dell'attività nei termini stabiliti dall'avviso pubblico
13	201879	IST16008059	30/12/2016	Rosa Maria	13/10/1985	non ammesso\a per mancata comunicazione on-line dell'avvio dell'attività nei termini stabiliti dall'avviso pubblico
14	201874	IST16008054	30/12/2016	CIRIELLO MAURO	28/02/1987	non ammesso\a per mancata comunicazione on-line dell'avvio dell'attività nei termini stabiliti dall'avviso pubblico
15	193944	IST16007314	14/12/2016	MICELI TERESA	16/09/1991	non ammesso/a- corso non realizzato/avviato da Università italiane o estere pubbliche o private- art.2,punto "c" dell'avviso pubblico
16	199248	IST16007629	22/12/2016	REALE FABIO	06/11/1992	non ammesso/a- corso non realizzato/avviato da Università italiane o estere pubbliche o private- art.2,punto "c" dell'avviso pubblico
17	200878	IST16007883	28/12/2016	DURANTE ROSSELLA	23/01/1982	non ammesso\a per mancata comunicazione on-line dell'avvio dell'attività nei termini stabiliti dall'avviso pubblico
18	197239	IST16007517	20/12/2016	montano mario	20/09/1985	non ammesso\a per mancata comunicazione on-line dell'avvio dell'attività nei termini stabiliti dall'avviso pubblico
19	195676	IST16007440	17/12/2016	CRECCA CARMINE	11/03/1983	non ammesso\a per mancata comunicazione on-line dell'avvio dell'attività nei termini stabiliti dall'avviso pubblico
20	201883	IST16008060	30/12/2016	POSTIGLIONE ELENA	27/01/1974	non ammesso\a per mancata comunicazione on-line dell'avvio dell'attività nei termini stabiliti dall'avviso pubblico

ELENCO NON AMMESSI MASTER UNIVERSITARI DI 1° LIVELLO 2016-2017 -D.G.R. N°1340 del 23/11/2016- ALLEGATO "G"

N°	Protocollo Generale	Numero Pratica	Data Pratica	Nominativo	Data Nascita	Esito di valutazione e controllo
21	201604	IST16008018	30/12/2016	BLASI FRANCESCO	28/09/1984	non ammesso,ha ricevuto contributo sul PO FSE 2007/2013 con Disp.Liq. n.816/74AD del 04/11/2011 (art.4,punto 1 dell'avviso pubblico).
22	201493	IST16008008	29/12/2016	TAVARONE ELIDE	03/07/1985	non ammesso\a per mancata comunicazione on-line dell'avvio dell'attività nei termini stabiliti dall'avviso pubblico
23	201857	IST16008038	30/12/2016	Sagarese Marco	14/09/1986	non ammesso/a - corso non realizzato/avviato da Università italiane o estere pubbliche o private- art.2,punto "c" dell'avviso pubblico
24	200957	IST16007918	29/12/2016	ABALSAMO ROSSANA	02/05/1989	non ammesso\a per mancata comunicazione on-line dell'avvio dell'attività nei termini stabiliti dall'avviso pubblico
25	200888	IST16007888	28/12/2016	DITARANTO FRANCESCO	12/02/1974	non ammesso\a per mancata comunicazione on-line dell'avvio dell'attività nei termini stabiliti dall'avviso pubblico
26	10	IST16008077	30/12/2016	SCHIUMA NICOLA	20/07/1987	non ammesso\a per mancata comunicazione on-line dell'avvio dell'attività nei termini stabiliti dall'avviso pubblico

ELENCO NON AMMESSI MASTER UNIVERSITARI DI 2° LIVELLO A.A. 2016/2017 -D.G.R. N° 1340 del 23/11/2016- ALLEGATO "H"

N°	Protocollo Generale	Numero Pratica	Data Pratica	Nominativo	Data Nascita	Esito di valutazione e controllo
1	37	IST16008105	31/12/2016	VIGGIANI ANGELA	23/09/1992	non ammesso\a per mancata comunicazione on-line dell'avvio dell'attività nei termini stabiliti dall'avviso pubblico
2	201324	IST16007963	29/12/2016	CARBONE STEFANO	29/10/1986	non ammesso\a per mancata comunicazione on-line dell'avvio dell'attività nei termini stabiliti dall'avviso pubblico
3	201890	IST16008063	30/12/2016	GRIECO LUCA	24/09/1991	non ammesso, master non avviato entro il 31/01/2017 -art.7 punto 4 e art.9, punto 1,lettera "d" .
4	200938	IST16007902	28/12/2016	PICERNI ANTONIO	27/04/1987	non ammesso\a per mancata comunicazione on-line dell'avvio dell'attività nei termini stabiliti dall'avviso pubblico
5	201688	IST16008026	30/12/2016	SANTANDREA ANTONIO	14/08/1985	non ammesso\a per mancata comunicazione on-line dell'avvio dell'attività nei termini stabiliti dall'avviso pubblico
6	200544	IST16007849	28/12/2016	CRISTILLI BRIGIDA	19/08/1990	rinuncia
7	201887	IST16008061	30/12/2016	LEONE LUCIANA	08/08/1989	non ammesso\a per mancata comunicazione on-line dell'avvio dell'attività nei termini stabiliti dall'avviso pubblico
8	198993	IST16007620	22/12/2016	DE BONIS ANDREA	27/06/1986	non ammesso\a per mancata comunicazione on-line dell'avvio dell'attività nei termini stabiliti dall'avviso pubblico
9	195636	IST16007416	16/12/2016	MASSA GIOVANNA	17/10/1981	non ammesso\a per mancata comunicazione on-line dell'avvio dell'attività nei termini stabiliti dall'avviso pubblico

ELENCO NON AMMESSI MASTER UNIVERSITARI DI 2° LIVELLO A.A. 2016/2017 -D.G.R. N° 1340 del 23/11/2016- ALLEGATO "H"

N°	Protocollo Generale	Numero Pratica	Data Pratica	Nominativo	Data Nascita	Esito di valutazione e controllo
10	190786	IST16007107	07/12/2016	PAPALEO EUGENIA	16/06/1987	non ammesso\a per mancata comunicazione on-line dell'avvio dell'attività nei termini stabiliti dall'avviso pubblico
11	201876	IST16008056	30/12/2016	CAUZILLO LUIGI	15/03/1990	non ammesso\a per mancata comunicazione on-line dell'avvio dell'attività nei termini stabiliti dall'avviso pubblico
12	190668	IST16007103	07/12/2016	MASSARI ANTONIO	03/03/1988	non ammesso/a- corso non realizzato/avviato da Università italiane o estere pubbliche o private- art.2,punto "c" dell'avviso pubblico
13	201279	IST16007958	29/12/2016	DI PIERRO MARINELLA	19/08/1989	non ammesso\a per mancata comunicazione on-line dell'avvio dell'attività nei termini stabiliti dall'avviso pubblico
14	201381	IST16007976	29/12/2016	FORASTIERE PAMELA	30/10/1981	rinuncia
15	200958	IST16007919	29/12/2016	QUINTO ROSSELLA	06/09/1972	non ammesso\a per mancata comunicazione on-line dell'avvio dell'attività nei termini stabiliti dall'avviso pubblico
16	199885	IST16007741	24/12/2016	DONVITO NUNZIATA	12/09/1982	non ammesso\a per mancata comunicazione on-line dell'avvio dell'attività nei termini stabiliti dall'avviso pubblico

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO GESTIONE REGIMI DI AIUTO, INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 marzo 2017, n. 318.

Programma Operativo FESR Basilicata 2007-2013 - Asse VI "Inclusione Sociale" - Linea di intervento "VI.1.3.A" - Comune di Vietri di Potenza - Progetto relativo a "Miglioramento infrastrutturale ed efficientamento energetico scuola dell'infanzia". CUP D94H15001020006 - Codice SIMIP 19/2015/38. Conclusione ed entrata in funzione dell'Operazione - Presa d'atto.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO GESTIONE REGIMI DI AIUTO, INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 marzo 2017, n. 319.

PO FESR 2007-2013 - Linea d'Intervento IV.1.1.B - Procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni per lo sviluppo e la qualificazione della filiera turistica "PIOT Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese" - D.G.R. n. 517 del 12.04.2011 - Istanza IST11000446 - Ditta DILMA s.r.l. - Progetto "Riqualificazione e l'ampliamento albergo Midi Hotel" nel Comune di Lagonegro - Codice ATECO 2007 I.55.10.00 - Alberghi - Liquidazione saldo finale € 356.738,40 - Codice SIMIP 15/2014/192 - CUP G63G14001420007.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO GESTIONE REGIMI DI AIUTO, INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 marzo 2017, n. 320.

L.R. n. 26/04 - Art. 11 lett. b) - D.G.R. n. 1569/2014 "Piano annuale dello Sport 2013" - Scorrimento graduatoria istanze ammesse a contributo - Piano Anno 2011 - DD.GG.RR. n. 163/2013 e n. 632/2013 - DD.DD. n. 2599/2015, n. 305/2016 e n. 1106/2016 - Differimento termini.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO PROGETTAZIONE STRATEGICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 marzo 2017, n. 321.

Costituzione Commissione d'esame Corso "Percorsi di crescita intelligente: web marketing strumenti tecnologici per la gestione del lavoro" - Az. n. 21/C/AP/02/2016/REG - Soggetto Attuatore: Innform s.a.s. di Aliastro Francesco & C.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO GESTIONE REGIMI DI AIUTO, INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 marzo 2017, n. 322.

D.G.R. n. 841/2015 - Avviso Pubblico "Progetto strategico regionale per la rivitalizzazione dei centri storici" - D.G.R. n. 1301 del 07.10.2015 e D.G.R. n. 317 del 29.03.2016 - Comune di Maratea (PZ) - Progetto "Lavori di riqualificazione urbana - sistemazione Via Roma" - Liquidazione saldo finale € 6.750,00 - CUP (Codice Unico di Progetto) I27H15000860001.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO GESTIONE REGIMI DI AIUTO, INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 marzo 2017, n. 323.

Delibera CIPE n. 79/2012 - Piano tematico "Istruzione" - Obiettivo di Servizio I - D.G.R. n. 228 dell'8.03.2016. Interventi infrastrutturali sugli edifici scolastici. "Lavori di realizzazione del nuovo Istituto Professionale di Tramutola". Soggetto

Attuatore: Provincia di Potenza. Presa d'atto progetto esecutivo - Concessione finanziamento. Importo € 2.943.146,00 - CUP F87E13000350006.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO GESTIONE REGIMI DI AIUTO, INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 marzo 2017, n. 324.

D.G.R. n. 841/2015 - Avviso Pubblico "Progetto strategico regionale per la rivitalizzazione dei centri storici" - D.G.R. n. 1301 del 07.10.2015 e D.G.R. n. 317 del 29.03.2016 - Comune di Barile (PZ) - "Intervento infrastrutturale per la riqualificazione di Piazza Garibaldi ed il restauro della Fontana dello Steccato nel centro storico di Barile" - Liquidazione saldo finale € 3.647,47 - Disimpegno economie - CUP (Codice Unico di Progetto) C54E15000740002.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO GESTIONE REGIMI DI AIUTO, INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 marzo 2017, n. 325.

D.G.R. n. 841/2015 - Avviso Pubblico "Progetto strategico regionale per la rivitalizzazione dei centri storici" - D.G.R. n. 1301 del 07.10.2015 e D.G.R. n. 317 del 29.03.2016 - Comune di Brienza (PZ) - "Brienza Città d'arte cultura e territorio percorso palazzi e portali centro storico" - Liquidazione saldo finale € 40.371,04 - Disimpegno economie - CUP (Codice Unico di Progetto) H72C16000020006.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 327.

Approvazione avviso pubblico avviamento a selezione per assunzione a tempo indeterminato di n. 1 unità lavorativa di persona diversamente abile cat. "A" presso l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - Centro di Riferimento Oncologico della Basilicata - Rionero in Vulture (PZ) - Approvazione graduatoria integrata regionale.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 328.

Programma Operativo Regionale della Garanzia per i Giovani - Misura 2A - Formazione mirata all'inserimento lavorativo - Autorizzazione al pagamento sul circuito del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Igrue - Rettifica D.D. n. 1945/15AG del 16.11.2016 - Riapprovazione allegato "A" - ATS RIBES - CUP: G46J15002500007.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 329.

Programma Operativo Regionale della Garanzia per i Giovani - Misura 2A - Formazione mirata all'inserimento lavorativo - Autorizzazione al pagamento sul circuito del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Igrue - Rettifica D.D. n. 1688/15AG del 20.10.2016 - Riapprovazione allegato "A" - ATS FARO - CUP: G46J15002510007.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 330.

Programma Operativo Regionale della Garanzia per i Giovani - Misura 2A - Formazione mirata all'inserimento lavorativo

- Autorizzazione al pagamento sul circuito del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Igrue - ATS RIBES - CUP: G46J15002500007.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO GESTIONE REGIMI DI AIUTO, INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 333.

D.G.R. n. 841/2015 - Avviso Pubblico "Progetto strategico regionale per la rivitalizzazione dei centri storici" - D.G.R. n. 1301 del 07.10.2015 e D.G.R. n. 317 del 29.03.2016 - Comune di Valsinni (MT) - Progetto "Ripristino del percorso di Via dei Mille" - Liquidazione saldo finale € 6.750,00 - CUP (Codice Unico di Progetto) J83D16000220006.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA SCIENTIFICA ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 marzo 2017, n. 334.

PO FESR 2007-2013 - Asse II - L.I. II.1.1.B - D.G.R. n. 954 del 15.07.2015 - D.G.R. n. 1012 del 28.07.2015 - D.G.R. 1346 del 20.10.2015 - "Fornitura e posa in opera delle attrezzature per il "Campus per l'Innovazione del Manufacturing di Melfi" (PZ) - Lotto n. 2 ex art. 57 del D.Lgs. n. 163/2006) - CIG: 6436875549 - CUP: G66J15000280009 - Codice SIMIP: 15/2015/122 - Saldo € 337.450,78.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 marzo 2017, n. 335.

L.R. 20 luglio 2001, n. 28 - D.G.R. n. 1689 dell'8.08.2005 - Progetto di promozione per l'inserimento in affiancamento delle persone con disabilità (Work Experience) - Comune di Lauria (PZ) - Approvazione Rendiconto Finale - Disimpegno somme - Restituzione somme.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 marzo 2017, n. 336.

Programma Operativo Regionale della Garanzia per i Giovani - Misura 2A - Formazione mirata all'inserimento lavorativo - Autorizzazione al pagamento sul circuito del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Igrue - ATS RIBES - Rettifica D.D. 262/15AG del 24.02.2017.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO GESTIONE REGIMI DI AIUTO, INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 marzo 2017, n. 337.

Decreto MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) 1 settembre 2015. Piano Triennale 2015/2017 di Edilizia Scolastica. Annualità 2015 - Comune di Guardia Perticara (PZ) - Lavori di completamento del plesso scolastico "A. Olivetti" mediante interventi di adeguamento sismico. Importo intervento € 200.042,97. Presa d'atto del quadro economico rimodulato post-gara - Impegno e liquidazione dell'anticipazione di € 33.618,07 - CUP F59D15001380005.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 marzo 2017, n. 338.

PO FSE Basilicata 2014-2020 - Asse III - D.G.R. n. 230 dell'8.03.2016 di approvazione dell'Avviso Pubblico SPIC 2020

"Sportello Impresa Formazione Continua" - DD 1187/15AH del 22.07.2016 - Progetto Cod. 51/B/AP/02/2016/REG ISME - Istituto di Formazione e Ricerca per lo Sviluppo dell'Imprenditoria Sociale nel Mezzogiorno - Potenza. Approvazione Rendiconto - Erogazione saldo - Disimpegno somme.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 marzo 2017, n. 339.

PO FSE Basilicata 2014-2020 - Asse III - D.G.R. n. 230 dell'8.03.2016 di approvazione dell'Avviso Pubblico SPIC 2020 "Sportello Impresa Formazione Continua" - DD 1135/15AH del 21.07.2016 - Progetto Cod. 31/B/AP/02/2016/REG ISME - FOR.MA. di Potenza. Approvazione Rendiconto - Erogazione saldo - Disimpegno somme.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 marzo 2017, n. 340.

PO FSE Basilicata 2014-2020 - Asse III - D.G.R. n. 230 dell'8.03.2016 di approvazione dell'Avviso Pubblico SPIC 2020 "Sportello Impresa Formazione Continua" - DD 1144/15AH del 21.07.2016 - Approvazione rendiconto Cod. 10/B/AP/02/2016/REG - Egoitaliano s.r.l. - Matera. Erogazione somme - Disimpegno somme.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 marzo 2017, n. 341.

PO FSE Basilicata 2014-2020 - Asse III - D.G.R. n. 230/2016 - Approvazione A.P. SPIC 2020 - Sportello Impresa Formazione Continua - D.D. n. 1032/15AH/2016 - Approvazione esiti di selezione IIª Tranche - Assegnazione progetto formativo all'O.d.F. Spix Formazione - C.da S. Loja - Tito Scalo (PZ) - Az. 19/B/AP/02/2016/REG - Approvazione rendiconto finale - Liquidazione saldo.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 marzo 2017, n. 342.

PO FSE Basilicata 2014-2020 - Asse III - D.G.R. n. 230/2016 - Approvazione A.P. SPIC 2020 - Sportello Impresa Formazione Continua - D.D. n. 1032/15AH/2016 - Approvazione esiti di selezione IIª Tranche - Assegnazione progetto formativo all'O.d.F. FOR.MA - Istituto per la Formazione e il Management delle P.M.I. - Via dell'Edilizia, 13 - Potenza - Az. 26/B/AP/02/2016/REG - Approvazione rendiconto finale - Liquidazione saldo.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 marzo 2017, n. 343.

PO FSE Basilicata 2014-2020 - Asse III - D.G.R. n. 230/2016 di approvazione dell'Avviso Pubblico SPIC 2020 "Sportello Impresa Formazione Continua" - D.D. 1171/15AH del 22.07.2016 - Progetto Cod. 40/B/02/2016/REG - Azienda Ricauto Vernici s.r.l. di Matera - Approvazione rendiconto e liquidazione saldo - CUP G17B16000090009.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 marzo 2017, n. 344.

PO FSE Basilicata 2014-2020 - Asse III - D.G.R. n. 230/2016 - Approvazione A.P. SPIC 2020 - Sportello Impresa Formazione Continua - D.D. n. 625/15AH/2016 - Approvazione esiti di selezione Iª Tranche - D.D. 692/15AH/2016 - Assegnazione progetto formativo all'OdF ISME - Potenza - Az. 5/AP/02/2016/REG - Approvazione rendiconto finale - Liquidazione saldo e disimpegno somme.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 marzo 2017, n. 345.

L.R. 20 luglio 2001 n. 28 art. 3 - DGR 1689/2005 - Promozione dell'accesso al lavoro delle persone diversamente abili - Work Experience - Comune di Avigliano (PZ) - Liquidazione saldo (DD n. 1293/74AA/2010).

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 marzo 2017, n. 346.

Programma Operativo Regionale della Garanzia per i Giovani - Misura 2A - Formazione mirata all'inserimento lavorativo - Autorizzazione al pagamento sul circuito del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Igrue - ATS LABOR LAB. - G46J15002450007.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO GESTIONE REGIMI DI AIUTO, INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 marzo 2017, n. 347.

Decreto MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) 1 settembre 2015. Piano Triennale 2015/2017 di Edilizia Scolastica. Annualità 2015 - Lavori di straordinaria manutenzione della Scuola Media Giovanni XXIII di Lauria (PZ). Presa d'atto del quadro economico rimodulato post-gara. Impegno e liquidazione 1° e 2° s.a.l. + spese tecniche per l'importo di € 527.662,00 - CUP G94H15002240002.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO GESTIONE REGIMI DI AIUTO, INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 marzo 2017, n. 348.

Decreto MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) 1 settembre 2015. Piano Triennale 2015/2017 di Edilizia Scolastica. Annualità 2015 - Lavori di riparazione e consolidamento dell'Istituto Scolastico "A. Il Vento" dell'abitato di Grassano (MT) - Scuola Media - Importo intervento € 700.000,00. Presa d'atto del quadro economico rimodulato post-gara - CUP C71E13000310002 - Impegno e liquidazione dell'anticipazione + spese tecniche di € 139.282,37.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO GESTIONE REGIMI DI AIUTO, INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 marzo 2017, n. 349.

D.G.R. n. 841/2015 - Avviso Pubblico "Progetto strategico regionale per la rivitalizzazione dei centri storici" - D.G.R. n. 1301 del 07.10.2015 e D.G.R. n. 317 del 29.03.2016 - Comune di Rivello (PZ) - "Fornitura di arredo urbano, di sistemi per l'abbattimento delle barriere architettoniche e di sistemi tecnologici nel centro storico" - Liquidazione saldo finale € 31.577,80 - Disimpegno econo-

mie - CUP (Codice Unico di Progetto) J89D16000710006.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO GESTIONE REGIMI DI AIUTO, INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 marzo 2017, n. 350.

Decreto MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) 1 settembre 2015. Piano Triennale 2015/2017 di Edilizia Scolastica. Annualità 2015 - Lavori di completamento, messa in sicurezza, adeguamento sismico ed efficientamento energetico edificio adibito a Scuola Media alla Via Isabella Morra di Trecchina (PZ). Presa d'atto del quadro economico rimodulato post-gara - Impegno e liquidazione 1° s.a.l. + lavori in economia, per € 126.464,01 - CUP H51E15000320002.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO GESTIONE REGIMI DI AIUTO, INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 marzo 2017, n. 351.

"Completamento del Castello di Bernalda III e IV lotto" - Comune di Bernalda - P.O.R. Basilicata 2000/2006 - D.G.R. n. 1626 del 31.10.2006 (€ 800.000,00), FAS ex Delibera CIPE n. 03/2006 - IV Atto Integrativo all'APQ di Beni e Attività Culturali (€ 1.400.000,00). Liquidazione 2° s.a.l. e incentivo.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO GESTIONE REGIMI DI AIUTO, INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 marzo 2017, n. 352.

Decreto MIUR (Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) 1 settembre 2015. Piano Triennale 2015/2017 di Edilizia Scolastica. Annualità 2015 - Lavori per il definitivo adeguamento sismico dell'edificio scolastico "Giovanni XXIII" di Via Pascoli di Rotondella (MT). Presa d'atto del quadro economico rimodulato post-gara. Impegno e liquidazione dell'anticipazione di € 84.508,61 - CUP D16J15000330001.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO GESTIONE REGIMI DI AIUTO, INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 353.

POR FESR Basilicata 2007/2013 - Asse IV - L.I. VI.1.1.A - Fondi Aree Sottoutilizzate ex Delibera CIPE n. 35/2005 - III Atto Integrativo AQP Beni ed Attività Culturali - Operazione "Restauro Conservativo del Castello Carafa di Colobraro" - Comune di Colobraro - CUP D24B07000000002 - Cod. Progetto (SIMIP) 73/2011/109 - Conclusione ed entrata in funzione dell'Operazione - Presa d'atto.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO GESTIONE REGIMI DI AIUTO, INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 354.

Delibera CIPE n. 79/2012 - Piano tematico "Istruzione" - Obiettivo Specifico I - D.G.R. n. 228 dell'8.03.2016. Interventi infrastrutturali sugli edifici scolastici. "Completamento del Polivalente di Marconia di Pisticci" - Soggetto attuatore: Provincia di Matera, importo € 4.700.000,00, CUP H71E17000000001 - Presa d'atto progetto esecutivo e concessione finanziamento.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 355.

PO FSE Basilicata 2014/2020 - Asse III - D.G.R. n. 230/2016 - Approvazione A.P. SPIC 2020 - "Sportello Impresa Formazione Continua" - D.D. 251/15AH del 24.02.2017 - Approvazione esiti di selezione IVª Tranche - Assegnazione progetto formativo Az. n. 18/D/AP/02/2016/REG all'O.d.F. Sintesi Srl - Potenza.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 356.

PO FSE Basilicata 2014/2020 - Asse III - D.G.R. n. 230/2016 - Approvazione A.P. SPIC 2020 - "Sportello Impresa Formazione Continua" - D.D. 251/15AH del 24.02.2017 - Approvazione esiti di selezione IVª Tranche - Assegnazione progetto formativo Az. n. 1/D/AP/02/2016/REG all'O.d.F. Consorzio Nazionale PRO.GE.A. - Potenza.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 357.

PO FSE Basilicata 2014/2020 - Asse III - D.G.R. n. 230/2016 - Approvazione A.P. SPIC 2020 - "Sportello Impresa Formazione Continua" - D.D. 251/15AH del 24.02.2017 - Approvazione esiti di selezione IVª Tranche - Assegnazione progetto formativo Az. n. 4/D/AP/02/2016/REG all'O.d.F. Studio Risorse Srl - Matera.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 358.

PO FSE Basilicata 2014/2020 - Asse III - D.G.R. n. 230/2016 - Approvazione A.P. SPIC 2020 - "Sportello Impresa Formazione Continua" - D.D. 251/15AH del 24.02.2017 - Approvazione esiti di selezione IVª Tranche - Assegnazione progetto formativo Az. n. 20/D/AP/02/2016/REG all'O.d.F. I.RE.FORR. Soc. Coop. - Potenza.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 359.

PO FSE Basilicata 2014/2020 - Asse III - D.G.R. n. 230/2016 - Approvazione A.P. SPIC 2020 - "Sportello Impresa Formazione Continua" - D.D. 251/15AH del 24.02.2017 - Approvazione esiti di selezione IVª Tranche - Assegnazione progetto formativo Az. n. 21/D/AP/02/2016/REG all'O.d.F. Conforma Soc. Cons. Unipersonale - Potenza.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 360.

PO FSE Basilicata 2014/2020 - Asse III - D.G.R. n. 230/2016 - Approvazione A.P. SPIC 2020 - "Sportello Impresa Formazione Continua" - D.D. 251/15AH del 24.02.2017 - Approvazione esiti di selezione IVª Tranche - Assegnazione progetto formativo Az. n. 19/D/AP/02/2016/REG all'O.d.F. Innovatione Form Srls - Potenza.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 361.

PO FSE Basilicata 2014/2020 - Asse III - D.G.R. n. 230/2016 - Approvazione A.P. SPIC 2020 - "Sportello Impresa Formazione Continua" - D.D. 251/15AH del 24.02.2017 - Approvazione esiti di selezione IV^a^ Tranche - Assegnazione progetto formativo Az. n. 2/D/AP/02/2016/REG all'O.d.F. Confindustria - Potenza.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 362.

PO FSE Basilicata 2014/2020 - Asse III - D.G.R. n. 230/2016 - Approvazione A.P. SPIC 2020 - "Sportello Impresa Formazione Continua" - D.D. 251/15AH del 24.02.2017 - Approvazione esiti di selezione IV^a^ Tranche - Assegnazione progetto formativo Az. n. 3/D/AP/02/2016/REG all'O.d.F. Evolutiocisf - Potenza.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 363.

PO FSE Basilicata 2014/2020 - Asse III - D.G.R. n. 230/2016 - Approvazione A.P. SPIC 2020 - "Sportello Impresa Formazione Continua" - D.D. 251/15AH del 24.02.2017 - Approvazione esiti di selezione IV^a^ Tranche - Assegnazione progetto formativo Az. n. 22/D/AP/02/2016/REG all'O.d.F. Enfor - Policoro.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 364.

PO FSE Basilicata 2014/2020 - Asse III - D.G.R. n. 230/2016 - Approvazione A.P. SPIC 2020 - "Sportello Impresa Formazione Continua" - D.D. 251/15AH del 24.02.2017 - Approvazione esiti di selezione IV^a^ Tranche - Assegnazione progetto formativo Az. n. 23/D/AP/02/2016/REG all'O.d.F. Inclusive School - Potenza.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 365.

PO FSE Basilicata 2014/2020 - Asse III - D.G.R. n. 230/2016 - Approvazione A.P. SPIC 2020 - "Sportello Impresa Formazione Continua" - D.D. 251/15AH del 24.02.2017 - Approvazione esiti di selezione IV^a^ Tranche - Assegnazione progetto formativo Az. n. 24/D/AP/02/2016/REG all'O.d.F. Istituto Pilota Srl - Potenza.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 366.

PO FSE Basilicata 2014/2020 - Asse III - D.G.R. n. 230/2016 - Approvazione A.P. SPIC 2020 - "Sportello Impresa Formazione Continua" - D.D. 251/15AH del 24.02.2017 - Approvazione esiti di selezione IV^a^ Tranche - Assegnazione progetto formativo Az. n. 25/D/AP/02/2016/REG all'O.d.F. S.I.T. Srl - Potenza.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 367.

PO FSE Basilicata 2014/2020 - Asse III - D.G.R. n. 230/2016 - Approvazione A.P. SPIC 2020 - "Sportello Impresa Formazione Continua" - D.D. 251/15AH del 24.02.2017 - Approvazione esiti di selezione IV^a^ Tranche - Assegnazione progetto formativo Az. n. 26/D/AP/02/2016/REG all'O.d.F. Spix Formazione Ass. - Tito.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 368.

PO FSE Basilicata 2014/2020 - Asse III - D.G.R. n. 230/2016 - Approvazione A.P. SPIC 2020 - "Sportello Impresa Formazione Continua" - D.D. 251/15AH del 24.02.2017 - Approvazione esiti di selezione IV^a^ Tranche - Assegnazione progetto formativo Az. n. 27/D/AP/02/2016/REG all'O.d.F. Vitalmast Scarl - Viggianello.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 369.

PO FSE Basilicata 2014/2020 - Asse III - D.G.R. n. 230/2016 - Approvazione A.P. SPIC 2020 - "Sportello Impresa Formazione Continua" - D.D. 251/15AH del 24.02.2017 - Approvazione esiti di selezione IV^a^ Tranche - Assegnazione progetto formativo Az. n. 28/D/AP/02/2016/REG all'O.d.F. S.I.T. S.r.l. - Potenza.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 370.

PO FSE Basilicata 2014/2020 - Asse III - D.G.R. n. 230/2016 - Approvazione A.P. SPIC 2020 - "Sportello Impresa Formazione Continua" - D.D. 251/15AH del 24.02.2017 - Approvazione esiti di selezione IV^a^ Tranche - Assegnazione progetto formativo Az. n. 5/D/AP/02/2016/REG all'O.d.F. 3M Service & Consulting Srl - Potenza.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 371.

PO FSE Basilicata 2014/2020 - Asse III - D.G.R. n. 230/2016 - Approvazione A.P. SPIC 2020 - "Sportello Impresa Formazione Continua" - D.D. 251/15AH del 24.02.2017 - Approvazione esiti di selezione IV^a^ Tranche - Assegnazione progetto formativo Az. n. 29/D/AP/02/2016/REG all'O.d.F. Idmakers Srl - Potenza.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 372.

PO FSE Basilicata 2014/2020 - Asse III - D.G.R. n. 230/2016 - Approvazione A.P. SPIC 2020 - "Sportello Impresa Formazione Continua" - D.D. 251/15AH del 24.02.2017 - Approvazione esiti di selezione IV^a^ Tranche - Assegnazione progetto formativo Az. n. 6/D/AP/02/2016/REG all'O.d.F. Evolution-cisf Srl - Potenza.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 373.

PO FSE Basilicata 2014/2020 - Asse III - D.G.R. n. 230/2016 - Approvazione A.P. SPIC 2020 - "Sportello Impresa Formazione Continua" - D.D. 251/15AH del 24.02.2017 - Approvazione esiti di selezione IVª Tranche - Assegnazione progetto formativo Az. n. 30/D/AP/02/2016/REG all'O.d.F. PA.MO. Project Srl - Potenza.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 374.

PO FSE Basilicata 2014/2020 - Asse III - D.G.R. n. 230/2016 - Approvazione A.P. SPIC 2020 - "Sportello Impresa Formazione Continua" - D.D. 251/15AH del 24.02.2017 - Approvazione esiti di selezione IVª Tranche - Assegnazione progetto formativo Az. n. 31/D/AP/02/2016/REG all'O.d.F. Spix Formazione Ass. - Tito.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO GESTIONE REGIMI DI AIUTO, INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 marzo 2017, n. 375.

Fondi aree sottoutilizzate ex Delibera CIPE n. 03/2006 - IV Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in Materia di Beni e Attività Culturali - "Restauro statico e funzione dell'edificio ex Convento S. Lucia Nova da adibire a Scuola di Alta Formazione dell'I.S.C.R." (cod. interv. 17) - Segretariato Regionale del MIBACT per la Basilicata. Liquidazione saldo finale e disimpegno economie di progetto.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO GESTIONE REGIMI DI AIUTO, INFRASTRUTTURE SPORTIVE, CULTURALI E AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 marzo 2017, n. 378.

L.R. n. 26/04 - Art. 11 lett. b) - D.G.R. n. 1249/2015 "Piano regionale annuale per lo sviluppo dello Sport - Anno 2014" - D.G.R. n. 461 del 29.04.2016 - Comune di Balvano (PZ) - "Riqualificazione dell'Area Sportiva sita nel Comune di Balvano alla C/da Pigna" - Presa d'atto progetto esecutivo - Liquidazione acconto pari al 50% € 35.000,00 - CUP (Codice Unico di Progetto) J24H15001740002.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO PROGETTAZIONE STRATEGICA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 marzo 2017, n. 380.

Costituzione Commissione d'esame Corso "Acconciatore Teorico" iscritto al CUR, con Ist. n. 16003689 - Soggetto Erogatore: Istituto Pascal Srl.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 marzo 2017, n. 381.

PO FSE Basilicata 2014/2020 - Asse III - D.G.R. n. 230/2016 - Approvazione A.P. SPIC 2020 - "Sportello Impresa Formazione Continua" - D.D. 251/15AH del 24.02.2017 - Approvazione esiti di selezione IVª Tranche - Assegnazione progetto formativo Az. n. 7/D/AP/02/2016/REG all'O.d.F. E.L.D.A.I.F.P. - Potenza.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 marzo 2017, n. 382.

PO FSE Basilicata 2014/2020 - Asse III - D.G.R. n. 230/2016 - Approvazione A.P. SPIC 2020 - "Sportello Impresa Formazione Continua" - D.D. 251/15AH del 24.02.2017 - Approvazione esiti di selezione IV^a^ Tranche - Assegnazione progetto formativo Az. n. 8/D/AP/02/2016/REG all'O.d.F. E.L.D.A.I.F.P. - Potenza.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 marzo 2017, n. 383.

PO FSE Basilicata 2014/2020 - Asse III - D.G.R. n. 230/2016 - Approvazione A.P. SPIC 2020 - "Sportello Impresa Formazione Continua" - D.D. 251/15AH del 24.02.2017 - Approvazione esiti di selezione IV^a^ Tranche - Assegnazione progetto formativo Az. n. 32/D/AP/02/2016/REG all'O.d.F. Istituto Pilota Srl - Potenza.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 marzo 2017, n. 384.

PO FSE Basilicata 2014/2020 - Asse III - D.G.R. n. 230/2016 - Approvazione A.P. SPIC 2020 - "Sportello Impresa Formazione Continua" - D.D. 251/15AH del 24.02.2017 - Approvazione esiti di selezione IV^a^ Tranche - Assegnazione progetto formativo Az. n. 33/D/AP/02/2016/REG all'O.d.F. Idmakers Srl - Potenza.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 marzo 2017, n. 385.

PO FSE Basilicata 2014/2020 - Asse III - D.G.R. n. 230/2016 - Approvazione A.P. SPIC 2020 - "Sportello Impresa Formazione Continua" - D.D. 251/15AH del 24.02.2017 - Approvazione esiti di selezione IV^a^ Tranche - Assegnazione progetto formativo Az. n. 9/D/AP/02/2016/REG all'O.d.F. 3 M Service & Consulting Srl - Potenza.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 marzo 2017, n. 386.

PO FSE Basilicata 2014/2020 - Asse III - D.G.R. n. 230/2016 - Approvazione A.P. SPIC 2020 - "Sportello Impresa Formazione Continua" - D.D. 251/15AH del 24.02.2017 - Approvazione esiti di selezione IV^a^ Tranche - Assegnazione progetto formativo Az. n. 10/D/AP/02/2016/REG all'O.d.F. Quality For - Matera.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 marzo 2017, n. 387.

PO FSE Basilicata 2014/2020 - Asse III - D.G.R. n. 230/2016 - Approvazione A.P. SPIC 2020 - "Sportello Impresa Formazione Continua" - D.D. 251/15AH del 24.02.2017 - Approvazione esiti di selezione IV^a^ Tranche - Assegnazione progetto formativo Az. n. 11/D/AP/02/2016/REG all'O.d.F. Innovation Form Srl - Tito (PZ).

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 marzo 2017, n. 388.

PO FSE Basilicata 2014/2020 - Asse III - D.G.R. n. 230/2016 - Approvazione A.P. SPIC 2020 - "Sportello Impresa Formazione Continua" - D.D. 251/15AH del 24.02.2017 - Approvazione esiti di selezione IV^a^ Tranche - Assegnazione progetto formativo Az. n. 12/D/AP/02/2016/REG all'O.d.F. I.RE.FORR. S.r.l. - Potenza.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 marzo 2017, n. 389.

PO FSE Basilicata 2014/2020 - Asse III - D.G.R. n. 230/2016 - Approvazione A.P. SPIC 2020 - "Sportello Impresa Formazione Continua" - D.D. 251/15AH del 24.02.2017 - Approvazione esiti di selezione IV^a^ Tranche - Assegnazione progetto formativo Az. n. 13/D/AP/02/2016/REG all'O.d.F. On Line Service Srl - Potenza.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 marzo 2017, n. 390.

PO FSE Basilicata 2014/2020 - Asse III - D.G.R. n. 230/2016 - Approvazione A.P. SPIC 2020 - "Sportello Impresa Formazione Continua" - D.D. 251/15AH del 24.02.2017 - Approvazione esiti di selezione IV^a^ Tranche - Assegnazione progetto formativo Az. n. 14/D/AP/02/2016/REG all'O.d.F. New Form Srl - Potenza.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 marzo 2017, n. 391.

PO FSE Basilicata 2014/2020 - Asse III - D.G.R. n. 230/2016 - Approvazione A.P. SPIC 2020 - "Sportello Impresa Formazione Continua" - D.D. 251/15AH del 24.02.2017 - Approvazione esiti di selezione IV^a^ Tranche - Assegnazione progetto formativo Az. n. 15/D/AP/02/2016/REG all'O.d.F. For Copim - Potenza.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 marzo 2017, n. 392.

PO FSE Basilicata 2014/2020 - Asse III - D.G.R. n. 230/2016 - Approvazione A.P. SPIC 2020 - "Sportello Impresa Formazione Continua" - D.D. 251/15AH del 24.02.2017 - Approvazione esiti di selezione IV^a^ Tranche - Assegnazione progetto formativo Az. n. 16/D/AP/02/2016/REG all'O.d.F. On Line Service Srl - Potenza.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 marzo 2017, n. 393.

PO FSE Basilicata 2014/2020 - Asse III - D.G.R. n. 230/2016 - Approvazione A.P. SPIC 2020 - "Sportello Impresa Formazione Continua" - D.D. 251/15AH del 24.02.2017 - Approvazione esiti di selezione IV^a^ Tranche - Assegnazione progetto formativo Az. n. 17/D/AP/02/2016/REG all'O.d.F. I.RE.FORR Srl - Potenza.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO FORMAZIONE CONTINUA PER LA COMPETITIVITA' E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 marzo 2017, n. 394.

PO FSE Basilicata 2014/2020 - Asse III - D.G.R. n. 230/2016 - Approvazione A.P. SPIC 2020 - "Sportello Impresa Formazione Continua" - D.D. 1032/15AH/2016 - Approvazione esiti di selezione IIª Tranche - Assegnazione progetto formativo all'O.d.F. Spix Formazione - C.da S. Loja - Tito Scalo (PZ) - Az. 21/B/AP/02/2016/REG - Approvazione rendiconto finale - Liquidazione saldo.

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 marzo 2017, n. 395.

L.R. 20 luglio 2001 n. 28, art. 3 - DGR 1689/2005 "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili" - Presa atto spese sostenute Comunità Montana Alto Basento - Disimpegno e recupero somme (DD. n. 1408/2010).

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA - UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 marzo 2017, n. 396.

Determinazione Dirigenziale n. 1987/15AG del 21/11/2016 - Avviso Pubblico di selezione per l'assunzione a tempo indeterminato riservato a persone appartenenti alle categorie di cui all'art. 1 della legge n. 68/1999 per la copertura di n. 3 posti - categoria "B" del CCNL comparto sanità, per i profili professionali di n. 1 "Coadiutore Amministrativo" per la sede di Potenza, n. 1 "Operatore Tecnico - Autista" da destinare alla Direzione Strategica - sede di Potenza e n. 1 "Operatore tecnico" per la sede di Matera dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata (A.R.P.A.B). Approvazione graduatorie regionali ed elenco esclusi.

IL DIRIGENTE

VISTO il D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazione, concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la L.R. 12/1996 e successive modifiche ed integrazione, concernente la "Riforma dell'organizzazione regionale";

VISTA la D.G.R. n. 11/1998 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;

VISTE le DD.GG.RR. n. 227 del 19 febbraio 2014 e n. 693 del 10 giugno 2014 con le quali sono state definite la denominazione e gli ambiti di competenza dei dipartimenti regionali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 233 del 19 febbraio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca;

VISTA la D.G.R. n. 694 del 10 giugno 2014 con la quale è stato definito il sistema organizzativo delle Aree Istituzionali della Presidenza della Giunta Regionale e della Giunta in merito alla denominazione, alla declaratoria e alla graduazione delle posizioni dirigenziali previste;

VISTE le DD.GG.RR. n. 695 e n. 696 del 10 giugno 2014 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle strutture dirigenziali dei dipartimenti regionali dell'Area istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 689 del 22 maggio 2015 e s.m.i. con la quale sono state approvate le modifiche all'assetto organizzativo, delineato dalla D.G.R. 694/2014, per le Aree istituzionali della Presidenza della Giunta Regionale e della Giunta Regionale, nonché è stata defini-

ta la denominazione, la declaratoria e la graduazione di ciascuna posizione dirigenziale;

VISTA la D.G.R. n. 883 dell'8 luglio 2014 di modifica parziale e di rettifica di alcuni errori materiali delle DD.GG.RR. n. 694/2014 e n. 696/2014, ed in particolare nella parte riguardante la declaratoria dell'ufficio Autorità di Gestione del FSE 2007-2013 e 2014-2020;

VISTA la D.G.R. n. 691 del 26 maggio 2015 e s.m.i. con la quale sono stati designati i dirigenti per la direzione delle strutture dei dipartimenti regionali dell'Area istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale, come rideterminati dalla succitata D.G.R. n. 689/2015;

VISTA la D.G.R. n. 771 del 9 giugno 2015 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni alle citate DD.GG.RR. n. 689/2015 e n. 691/2015;

VISTA la D.G.R. n. 539 del 23 aprile 2008 concernente la Disciplina dell'iter procedurale delle determinazioni e disposizioni dirigenziali della Giunta e avvio del sistema informatico di gestione dei provvedimenti amministrativi;

VISTO il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;

VISTO il Decreto legislativo 14 settembre 2014, n. 151 recante "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

VISTA la Legge n. 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" come modificata e integrata dal Decreto legislativo n. 151/2015 ed in particolare l'art. 9, comma 5, che prevede la possibilità per i servizi competenti di definire modalità di avviamento mediante chiamata con avviso pubblico e l'art. 8, comma 4, che dispone che le Regioni definiscano le modalità di valutazione degli elementi che concorrono alla formazione della graduatoria;

VISTA la Legge regionale n. 26/2011 e, in particolare, l'art. 20 che riconosce specifica priorità nelle assunzioni a tempo indeterminato da parte delle Pubbliche Amministrazioni presenti sul territorio della Regione dei soggetti disabili iscritti negli elenchi di cui all'art. 8 della legge 12 marzo 1999, n. 68, che hanno completato presso Enti pubblici presenti sul territorio della Regione Basilicata un rapporto di lavoro a tempo determinato avendo in precedenza svolto presso PP.AA. presenti sul territorio della Regione, per la durata di almeno 24 mesi, un'attività di tirocinio o lavorativa comunque denominata, iniziata anteriormente al 7 dicembre 2006;

VISTA la D.G.R. n. 1266 dell'8 novembre 2016 "Approvazione indirizzi operativi del sistema pubblico di mediazione tra domanda e offerta di lavoro - Stato di disoccupazione e collocamento obbligatorio" che modifica ed integra le disposizioni della D.G.R. n. 1332 dell'8 agosto 2008, della D.G.R. n. 96/2010 e della D.G.R. n. 896/2011, in particolare per la parte relativa ai criteri generali per la formazione delle graduatorie e dello specifico criterio di graduazione (maggiore età anagrafica) tra i candidati titolari del diritto di priorità di cui al richiamato art. 20 della L.R. n. 26/2011;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. 1987/15AG del 21 novembre 2016 che approva l'Avviso Pubblico di selezione per l'assunzione a tempo indeterminato riservato a persone appartenenti alle categorie di cui all'art. 1 della legge n. 68/1999, per la copertura di n. 3 unità, categoria "B" del CCNL comparto sanità, per i profili professionali di n. 1 "Coadiutore Amministrativo" per la sede di Potenza, n. 1 "Operatore Tecnico - Autista" da destinare alla Direzione Strategica- sede di Potenza e n. 1 "Operatore tecnico" per la sede di Matera dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata (A.R.P.A.B);

PRESO ATTO che l'Avviso su menzionato è stato pubblicato sul B.U. della Regione Basilicata del 16 dicembre 2016;

DATO ATTO che, per espressa previsione dell'Avviso, le istanze di candidatura dovevano essere presentate, a pena di esclusione, entro trenta (30) giorni dalla data di pubblicazione sul B.U. della Regione Basilicata;

DATO ATTO che entro i termini previsti dall'Avviso sono state presentate nei modi prescritti e, pertanto, acquisite dai Centri per l'Impiego della Regione, per il profilo professionale di Coadiutore Amministrativo complessivamente n. 420 domande di adesione all'Avviso de quo e che, in applicazione delle norme e dei criteri richiamati, non sono stati inseriti in graduatoria per il profilo specifico n. 25 candidati, e per l'effetto, la graduatoria finale risulta composta da n. 395 candidati ammessi;

DATO ATTO che entro i termini previsti dall'Avviso sono state presentate nei modi prescritti e, pertanto, acquisite dai Centri per l'Impiego della Regione, per il profilo professionale Operatore Tecnico -Autista complessivamente n. 266 domande di adesione all'Avviso de quo e che, in applicazione delle norme e dei criteri richiamati, non sono stati inseriti in graduatoria per il profilo specifico n. 15 candidati, e per l'effetto, la graduatoria finale risulta composta da n. 251 candidati ammessi;

DATO ATTO che entro i termini previsti dall'Avviso sono state presentate nei modi prescritti e, pertanto, acquisite dai Centri per l'Impiego della Regione, per il profilo professionale Operatore Tecnico complessivamente n. 290 domande di adesione all'Avviso de quo e che, in applicazione delle norme e dei criteri richiamati, non sono stati inseriti in graduatoria per il profilo specifico n. 13 candidati, e per l'effetto, la graduatoria finale risulta composta da n. 277 candidati ammessi;

DATO ATTO altresì che, oltre il termine stabilito dall' Avviso, fissato per il giorno 15 gennaio 2017 risultano pervenute n. 2 domande di adesione presentate rispettivamente dal candidato identificato con il codice ID 153433 al Centro per l'Impiego di Villa d'Agri e dal candidato identificato con il codice ID 59459 al Centro per l'Impiego di Senise, e pertanto irricevibili;

CONSIDERATO che, ai fini di quanto stabilito dal Codice in materia di protezione dei dati personali, D.Lgs.vo 30 giugno 2003 n. 196, tenuto conto delle indicazioni delle "Linee guida per il trattamento dei dati personali effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web" di cui alla deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali del 2 marzo 2011, le graduatorie degli ammessi e l' elenco degli esclusi sono pubblicati senza i nominativi ma con un codice identificativo attribuito all'atto di iscrizione al Centro per l'Impiego e contestualmente consegnato ai richiedenti;

VISTO che l'Avviso Pubblico in questione prevede che la Regione Basilicata proceda a formare le graduatorie regionali sulla base delle domande inserite nel sistema informativo dai Centri per l'Impiego della Regione nel rispetto della priorità di cui all'art. 20 della Legge regionale n.26/2011, ai sensi della D.G.R. n. 1266 / 2016;

RITENUTO di dover approvare la graduatoria regionale per il profilo di Coadiutore amministrativo, Allegato "A", unita alla presente determinazione quale sua parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di dover approvare la graduatoria regionale per il profilo di Operatore Tecnico - Autista, Allegato "B", unita alla presente determinazione quale sua parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di dover approvare la graduatoria regionale per il profilo di Operatore Tecnico, Allegato "C", unita alla presente determinazione quale sua parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di dover approvare l'elenco degli esclusi con specifica del profilo e dei motivi di esclusione, Allegato "D", unito alla presente

determinazione quale sua parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che la pubblicazione delle graduatorie e dell'elenco degli esclusi sul B.U. e sul sito istituzionale della Regione Basilicata vale quale notifica agli interessati;

RITENUTO di stabilire che entro il termine perentorio di 10 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie e dell'elenco degli esclusi, i candidati possono presentare istanza motivata di riesame alla Regione Basilicata - Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca - Ufficio Politiche del Lavoro e che, decorso tale termine, la graduatoria diventa definitiva;

DETERMINA

Per le motivazioni in premessa descritte che di seguito si richiamano e si approvano:

1. di approvare la graduatoria regionale per il profilo di Coadiutore amministrativo, Allegato "A", unita alla presente determinazione quale sua parte integrante e sostanziale;
2. di approvare la graduatoria regionale per il profilo di Operatore Tecnico - Autista, Allegato "B", unita alla presente determinazione quale sua parte integrante e sostanziale;
3. di approvare la graduatoria regionale per il profilo di Operatore Tecnico, Allegato "C", unita alla presente determinazione quale sua parte integrante e sostanziale;
4. di approvare l'elenco degli esclusi con specifica del profilo e dei motivi di esclusione, Allegato "D", unito alla presente determinazione quale sua parte integrante e sostanziale;
5. di dare atto che risultano irricevibili n. 2 domande di adesione presentate oltre il termine prescritto rispettivamente dal candidato identificato con il codice ID 153433 e dal candidato identificato con il codice ID 59459;
6. di stabilire che la pubblicazione della graduatoria e dell'elenco degli esclusi sul B.U. e sul sito istituzionale della Regione Basilicata vale quale notifica agli interessati;
7. di stabilire che entro il termine perentorio di 10 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie, i candidati possono presentare istanza motivata di riesame alla Regione Basilicata - Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca - Ufficio Politiche del Lavoro e che, decorso tale termine, la graduatoria diventa definitiva;
8. di riservarsi l'adozione dei successivi e conseguenti atti amministrativi ed adempimenti gestionali;
9. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e nella sezione "Avvisi e Bandi" del Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca (http: //www.basilicatanet.it).

ALLEGATO A

REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA
UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO

GRADUATORIA REGIONALE PER L'AVVIAMENTO A SELEZIONE PER ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N.1 UNITA' LAVORATIVA DI PERSONA CON DISABILITA' DI CUI ALL'ART.1 DELLA LEGGE 18 MARZO 1999 - COADIUTORE AMMINISTRATIVO CATEGORIA B PRESSO L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA BASILICATA (A.R.P.A.B) - SEDE POTENZA

Posizione	Id	Punteggio	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio Percentuale Invalidità	Punteggio Categoria Invalidità	CPI	Data Anzianità
1	107310	111,5	0	0	11,5	0	Policoro	01/09/2014
2	5038	107,5	0	0	7,5	0	Melfi	25/01/2012
3	6917	143	15	0	28	0	Senise	02/04/2012
4	5688	107,5	0	0	7,5	0	Villa D'Agri	21/05/2003
5	92964	111,5	0	0	11,5	0	Valbasento	19/10/2012
6	4829	126	10	0	16	0	Laurenzana	19/03/2012
7	12762	101,5	0	6	7,5	0	Lauria	06/10/2015
8	40092	144	20	0	24	0	Melfi	28/11/2008
9	79764	138	15	5	28	0	Matera	06/11/2014
10	328753	137	10	1	28	0	Lauria	12/10/2016
11	73144	136	20	0	16	0	Matera	05/02/2001
12	41756	135	15	0	20	0	Melfi	12/03/2002
13	92211	135	15	0	20	0	Matera	25/02/2013
14	71678	134	20	2	16	0	Matera	04/04/2013
15	6570	133	5	0	28	0	Potenza	17/09/2004
16	28323	133	5	0	28	0	Valbasento	30/07/2013
17	2512	131	15	0	16	0	Potenza	17/03/1994
18	195889	131	15	0	16	0	Potenza	29/12/2016
19	2418	130	10	0	20	0	Lauria	28/10/1997
20	111419	130	10	0	20	0	Laurenzana	05/02/2013
21	5732	129	15	6	20	0	Valbasento	24/07/2014
22	2324	128	0	0	28	0	Potenza	28/03/1992
23	3809	128	0	0	28	0	Villa D'Agri	21/12/1999
24	3812	128	0	0	28	0	Senise	23/12/1999
25	76694	128	0	0	28	0	Matera	06/03/2000
26	5562	128	0	0	28	0	Laurenzana	03/03/2003
27	110798	128	0	0	28	0	Policoro	30/12/2003
28	7317	128	0	0	28	0	Lauria	03/11/2005
29	2309	128	0	0	28	0	Potenza	12/07/2006
30	32514	128	0	0	28	0	Lauria	24/01/2007
31	31963	128	0	0	28	0	Lauria	04/06/2008
32	161841	128	0	0	28	0	Potenza	19/01/2010
33	252718	128	0	0	28	0	Lauria	02/09/2012
34	77589	128	0	0	28	0	Potenza	11/03/2013
35	268460	128	0	0	28	0	Melfi	17/07/2013
36	349942	128	0	0	28	0	Senise	24/07/2014
37	173442	128	0	0	28	0	Potenza	13/08/2014
38	11148	128	0	0	28	0	Policoro	15/01/2015
39	354234	128	0	0	28	0	Laurenzana	05/02/2015
40	359494	128	0	0	28	0	Melfi	12/03/2015
41	73027	128	10	2	20	0	Potenza	13/07/2015
42	374894	128	0	0	28	0	Laurenzana	29/03/2016
43	328968	128	0	0	28	0	Potenza	05/05/2016
44	173508	128	0	0	28	0	Potenza	10/05/2016
45	292432	128	0	0	28	0	Matera	03/08/2016

ALLEGATO A

REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA
UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO

GRADUATORIA REGIONALE PER L'AVVIAMENTO A SELEZIONE PER ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N.1 UNITA' LAVORATIVA DI PERSONA CON DISABILITA' DI CUI ALL'ART.1 DELLA LEGGE 18 MARZO 1999 - COADIUTORE AMMINISTRATIVO CATEGORIA B PRESSO L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA BASILICATA (A.R.P.A.B) - SEDE POTENZA

Posizione	Id	Punteggio	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio Percentuale Invalidità	Punteggio Categoria Invalidità	CPI	Data Anzianità
46	20980	128	0	0	28	0	Lauria	05/01/2017
47	72140	128	0	0	28	0	Potenza	09/01/2017
48	6028	127,5	20	0	7,5	0	Policoro	30/12/2014
49	1409	127	7	0	20	0	Villa D'Agri	21/03/1995
50	59483	127	0	1	28	0	Matera	15/06/2010
51	197190	127	7	0	20	0	Potenza	07/11/2011
52	185974	127	7	0	20	0	Potenza	23/02/2016
53	121882	126,5	15	0	11,5	0	Melfi	14/09/2010
54	17636	126	0	2	28	0	Policoro	03/04/2007
55	5506	126	0	2	28	0	Potenza	24/03/2011
56	195348	126	0	2	28	0	Potenza	13/02/2014
57	69304	126	10	0	16	0	Matera	29/10/2014
58	39206	125	5	0	20	0	Melfi	04/04/2006
59	141997	125	5	0	20	0	Villa D'Agri	05/12/2007
60	50983	125	15	10	20	0	Matera	16/10/2014
61	348089	125	0	3	28	0	Villa D'Agri	29/04/2015
62	469	125	10	13	28	0	Villa D'Agri	04/01/2017
63	5074	124	0	0	24	0	Senise	24/04/2002
64	5468	124	0	0	24	0	Lauria	02/01/2003
65	5683	124	10	6	20	0	Melfi	09/05/2003
66	1450	124	0	0	24	0	Policoro	30/07/2012
67	350306	124	0	0	24	0	Villa D'Agri	29/07/2014
68	259684	124	0	4	28	0	Potenza	19/07/2016
69	7205	124	20	12	16	0	Potenza	02/08/2016
70	324588	124	7	3	20	0	Villa D'Agri	20/12/2016
71	14931	122,5	15	0	7,5	0	Valbasento	04/10/2013
72	14003	122,5	15	0	7,5	0	Lauria	15/01/2015
73	75341	122,5	15	4	11,5	0	Potenza	29/12/2016
74	33725	122	0	6	28	0	Valbasento	27/10/2004
75	143311	122	5	3	20	0	Villa D'Agri	08/06/2010
76	193013	121,5	15	1	7,5	0	Potenza	30/08/2010
77	118510	121,5	10	0	11,5	0	Melfi	15/06/2015
78	7374	121	5	0	16	0	Melfi	01/12/2005
79	22858	121	5	0	16	0	Lauria	15/06/2010
80	1888	120	0	0	20	0	Villa D'Agri	18/03/1995
81	680	120	0	0	20	0	Potenza	09/07/1996
82	31075	120	0	0	20	0	Policoro	29/08/1997
83	6605	120	0	0	20	0	Potenza	12/11/1997
84	1393	120	0	0	20	0	Potenza	31/12/1997
85	2874	120	0	0	20	0	Lauria	08/06/1998
86	71327	120	0	0	20	0	Matera	01/07/1998
87	79506	120	0	0	20	0	Matera	08/10/1998
88	90618	120	0	0	20	0	Matera	03/02/1999
89	3486	120	0	0	20	0	Potenza	24/08/1999
90	124390	120	0	0	20	0	Melfi	15/10/1999

ALLEGATO A

REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA
UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO

GRADUATORIA REGIONALE PER L'AVVIAMENTO A SELEZIONE PER ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N.1 UNITA' LAVORATIVA DI PERSONA CON DISABILITA' DI CUI ALL'ART.1 DELLA LEGGE 18 MARZO 1999 - COADIUTORE AMMINISTRATIVO CATEGORIA B PRESSO L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA BASILICATA (A.R.P.A.B) - SEDE POTENZA

Posizione	Id	Punteggio	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio Percentuale Invalidità	Punteggio Categoria Invalidità	CPI	Data Anzianità
91	34643	120	0	0	20	0	Valbasento	06/03/2000
92	37502	120	0	0	20	0	Potenza	21/01/2002
93	4910	120	0	0	20	0	Potenza	22/01/2002
94	5392	120	0	0	20	0	Lauria	06/11/2002
95	5676	120	0	0	20	0	Senise	06/05/2003
96	5912	120	0	0	20	0	Potenza	23/10/2003
97	243	120	5	5	20	0	Villa D'Agri	06/07/2004
98	103162	120	0	0	20	0	Valbasento	16/07/2004
99	6472	120	0	0	20	0	Laurenzana	27/07/2004
100	6638	120	0	0	20	0	Melfi	07/10/2004
101	210703	120	0	0	20	0	Potenza	20/12/2005
102	103745	120	0	0	20	0	Matera	24/03/2006
103	179681	120	0	0	20	0	Potenza	03/10/2006
104	84949	120	0	0	20	0	Potenza	07/12/2006
105	103461	120	0	0	20	0	Melfi	16/02/2007
106	103923	120	0	0	20	0	Melfi	18/10/2007
107	107370	120	0	0	20	0	Laurenzana	04/06/2008
108	103942	120	0	0	20	0	Melfi	08/07/2008
109	59889	120	0	0	20	0	Matera	02/01/2009
110	104403	120	0	0	20	0	Melfi	22/01/2009
111	23717	120	0	0	20	0	Policoro	29/06/2009
112	246008	120	0	0	20	0	Potenza	29/07/2009
113	192434	120	0	0	20	0	Potenza	21/10/2009
114	293961	120	0	0	20	0	Potenza	22/12/2009
115	210549	120	0	0	20	0	Potenza	06/08/2010
116	80550	120	0	0	20	0	Matera	23/03/2011
117	84642	120	0	0	20	0	Matera	19/09/2011
118	2944	120	0	0	20	0	Villa D'Agri	31/01/2012
119	268359	120	0	0	20	0	Villa D'Agri	28/02/2012
120	61094	120	0	0	20	0	Senise	01/03/2012
121	138558	120	0	0	20	0	Melfi	08/03/2012
122	8144	120	0	0	20	0	Lauria	26/07/2012
123	2244	120	0	0	20	0	Policoro	25/09/2012
124	78145	120	0	0	20	0	Matera	12/11/2012
125	306961	120	0	0	20	0	Potenza	06/12/2012
126	92104	120	0	0	20	0	Valbasento	11/12/2012
127	253954	120	0	0	20	0	Lauria	16/04/2013
128	340170	120	0	0	20	0	Potenza	23/08/2013
129	340334	120	0	0	20	0	Potenza	17/10/2013
130	9046	120	0	0	20	0	Policoro	04/11/2013
131	113305	120	0	0	20	0	Laurenzana	10/01/2014
132	212884	120	0	0	20	0	Potenza	18/02/2014
133	268169	120	0	0	20	0	Matera	20/06/2014
134	99856	120	0	0	20	0	Matera	03/12/2014
135	182724	120	0	0	20	0	Potenza	03/02/2015

ALLEGATO A

REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA
UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO

GRADUATORIA REGIONALE PER L'AVVIAMENTO A SELEZIONE PER ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N.1 UNITA' LAVORATIVA DI PERSONA CON DISABILITA' DI CUI ALL'ART.1 DELLA LEGGE 18 MARZO 1999 - COADIUTORE AMMINISTRATIVO CATEGORIA B PRESSO L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA BASILICATA (A.R.P.A.B) - SEDE POTENZA

Posizione	Id	Punteggio	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio Percentuale Invalidità	Punteggio Categoria Invalidità	CPI	Data Anzianità
136	357913	120	0	0	20	0	Villa D'Agri	10/02/2015
137	363042	120	0	0	20	0	Potenza	04/06/2015
138	363858	120	0	0	20	0	Potenza	24/06/2015
139	125664	120	0	0	20	0	Melfi	29/06/2015
140	99732	120	0	0	20	0	Melfi	16/07/2015
141	188651	120	0	8	28	0	Matera	26/11/2015
142	137470	120	0	0	20	0	Melfi	16/03/2016
143	291895	120	0	0	20	0	Policoro	21/07/2016
144	33431	120	0	0	20	0	Lauria	19/12/2016
145	84761	120	0	0	20	0	Potenza	23/12/2016
146	114200	119	0	1	20	0	Laurenzana	17/07/2008
147	183112	119	0	1	20	0	Valbasento	27/08/2009
148	90034	119	0	1	20	0	Matera	08/03/2010
149	195024	119	0	1	20	0	Potenza	23/08/2011
150	568	119	5	6	20	0	Melfi	03/05/2012
151	52786	119	5	2	16	0	Matera	20/01/2016
152	263945	118	0	2	20	0	Potenza	25/10/2007
153	45950	118	0	2	20	0	Policoro	28/10/2011
154	3788	118	0	2	20	0	Lauria	24/04/2012
155	265288	118	15	13	16	0	Lauria	06/02/2014
156	340413	118	0	10	28	0	Potenza	28/07/2015
157	144949	118	0	2	20	0	Villa D'Agri	15/12/2016
158	42700	117,5	10	0	7,5	0	Melfi	03/12/2012
159	28068	117,5	10	0	7,5	0	Valbasento	18/02/2013
160	118237	117,5	10	0	7,5	0	Melfi	02/04/2013
161	107452	117,5	10	0	7,5	0	Laurenzana	02/05/2013
162	214261	117,5	10	0	7,5	0	Potenza	26/08/2014
163	98002	117,5	10	0	7,5	0	Valbasento	04/05/2016
164	48577	117,5	10	0	7,5	0	Melfi	26/09/2016
165	513	117	0	3	20	0	Potenza	15/07/1994
166	936	117	7	6	16	0	Policoro	23/04/2013
167	142928	117	0	3	20	0	Villa D'Agri	25/11/2013
168	70630	117	10	9	16	0	Potenza	13/05/2015
169	251353	117	0	3	20	0	Villa D'Agri	30/05/2016
170	331439	117	0	3	20	0	Potenza	27/06/2016
171	144943	116,5	5	0	11,5	0	Villa D'Agri	07/09/2009
172	2288	116,5	5	0	11,5	0	Valbasento	06/04/2010
173	221408	116,5	5	0	11,5	0	Policoro	22/06/2010
174	97040	116,5	5	0	11,5	0	Valbasento	01/08/2011
175	175347	116,5	15	2	3,5	0	Potenza	20/02/2012
176	110832	116,5	20	15	11,5	0	Laurenzana	25/03/2016
177	99465	116	5	9	20	0	Matera	27/06/1995
178	78980	116	0	0	16	0	Matera	08/08/2000
179	101214	116	0	0	16	0	Matera	02/12/2004
180	49021	116	0	0	16	0	Melfi	20/06/2006

ALLEGATO A

REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA
UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO

GRADUATORIA REGIONALE PER L'AVVIAMENTO A SELEZIONE PER ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N.1 UNITA' LAVORATIVA DI PERSONA CON DISABILITA' DI CUI ALL'ART.1 DELLA LEGGE 18 MARZO 1999 - COADIUTORE AMMINISTRATIVO CATEGORIA B PRESSO L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA BASILICATA (A.R.P.A.B) - SEDE POTENZA

Posizione	Id	Punteggio	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio Percentuale Invalidità	Punteggio Categoria Invalidità	CPI	Data Anzianità
181	175108	116	0	4	20	0	Matera	31/10/2006
182	166211	116	0	0	16	0	Potenza	05/02/2007
183	164766	116	7	7	16	0	Potenza	20/11/2008
184	217273	116	0	0	16	0	Potenza	03/03/2010
185	140613	116	0	0	16	0	Melfi	01/03/2011
186	163643	116	0	4	20	0	Potenza	12/05/2011
187	157925	116	0	0	16	0	Villa D'Agri	23/11/2011
188	138161	116	0	0	16	0	Melfi	12/06/2012
189	184340	116	0	0	16	0	Potenza	14/03/2013
190	74	116	0	0	16	0	Melfi	03/04/2014
191	196358	116	5	9	20	0	Potenza	11/08/2014
192	296984	116	0	0	16	0	Melfi	09/10/2014
193	278758	116	0	0	16	0	Potenza	13/03/2015
194	209195	116	0	0	16	0	Potenza	19/02/2016
195	16851	115	0	1	16	0	Lauria	08/01/2013
196	177100	115	5	6	16	0	Potenza	10/09/2013
197	109109	115	5	6	16	0	Laurenzana	01/10/2013
198	70074	115	5	10	20	0	Potenza	20/03/2014
199	158573	115	0	1	16	0	Villa D'Agri	05/12/2014
200	5082	114,5	7	0	7,5	0	Potenza	06/05/2002
201	16130	114,5	10	3	7,5	0	Lauria	19/04/2006
202	165086	114,5	5	2	11,5	0	Potenza	16/08/2011
203	4149	114,5	10	3	7,5	0	Potenza	29/05/2012
204	19143	114,5	7	0	7,5	0	Policoro	01/12/2014
205	67491	114,5	10	3	7,5	0	Matera	16/03/2016
206	35	114,5	12	5	7,5	0	Potenza	01/07/2016
207	184608	114,5	15	8	7,5	0	Potenza	10/10/2016
208	2249	114	0	6	20	0	Melfi	22/09/2005
209	173337	114	0	6	20	0	Potenza	31/01/2008
210	85551	114	5	7	16	0	Potenza	02/02/2011
211	12676	114	0	6	20	0	Policoro	29/01/2015
212	77198	114	0	6	20	0	Matera	29/04/2016
213	52676	114	10	20	24	0	Senise	27/07/2016
214	66999	113,5	5	3	11,5	0	Matera	11/07/2011
215	5686	113	5	20	28	0	Melfi	20/05/2003
216	181364	113	0	7	20	0	Potenza	04/06/2013
217	165307	113	0	7	20	0	Potenza	10/03/2016
218	4216	112,5	5	0	7,5	0	Melfi	27/06/2008
219	285856	112,5	5	0	7,5	0	Valbasento	12/06/2009
220	43383	112,5	5	0	7,5	0	Melfi	02/09/2010
221	106614	112,5	5	0	7,5	0	Laurenzana	03/03/2015
222	98780	112,5	5	0	7,5	0	Matera	09/04/2015
223	128784	112,5	5	0	7,5	0	Melfi	09/05/2016
224	65251	112,5	5	0	7,5	0	Matera	16/11/2016
225	5209	112,5	5	0	7,5	0	Potenza	22/12/2016

ALLEGATO A

REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA
UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO

GRADUATORIA REGIONALE PER L'AVVIAMENTO A SELEZIONE PER ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N.1 UNITA' LAVORATIVA DI PERSONA CON DISABILITA' DI CUI ALL'ART.1 DELLA LEGGE 18 MARZO 1999 - COADIUTORE AMMINISTRATIVO CATEGORIA B PRESSO L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA BASILICATA (A.R.P.A.B) - SEDE POTENZA

Posizione	Id	Punteggio	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio Percentuale Invalidità	Punteggio Categoria Invalidità	CPI	Data Anzianità
226	187347	112	0	4	16	0	Potenza	03/07/2012
227	4307	112	5	9	16	0	Policoro	06/08/2015
228	5449	111,5	0	0	11,5	0	Melfi	19/12/2002
229	47711	111,5	0	0	11,5	0	Melfi	19/05/2004
230	105335	111,5	0	0	11,5	0	Policoro	29/07/2005
231	86165	111,5	0	0	11,5	0	Matera	10/05/2007
232	7580	111,5	0	0	11,5	0	Lauria	28/07/2008
233	14343	111,5	0	0	11,5	0	Lauria	18/09/2008
234	182914	111,5	0	0	11,5	0	Potenza	01/10/2010
235	59361	111,5	0	0	11,5	0	Senise	03/03/2011
236	49841	111,5	0	0	11,5	0	Matera	18/05/2012
237	123543	111,5	0	0	11,5	0	Melfi	22/11/2012
238	336045	111,5	0	0	11,5	0	Melfi	22/04/2013
239	310822	111,5	0	0	11,5	0	Potenza	14/05/2013
240	75512	111,5	0	0	11,5	0	Matera	03/09/2013
241	156728	111,5	0	0	11,5	0	Villa D'Agri	18/11/2013
242	265991	111,5	0	0	11,5	0	Potenza	05/03/2015
243	18520	111,5	0	0	11,5	0	Policoro	11/07/2016
244	52027	111,5	15	11	7,5	0	Matera	02/11/2016
245	544	111	0	9	20	0	Villa D'Agri	06/07/1994
246	95853	111	0	9	20	0	Melfi	02/01/2012
247	13305	110,5	0	1	11,5	0	Valbasento	13/09/2011
248	33565	110,5	5	2	7,5	0	Policoro	15/06/2015
249	4781	110,5	10	7	7,5	0	Potenza	03/08/2015
250	248587	110	10	20	20	0	Potenza	26/07/2011
251	270211	110	0	10	20	0	Valbasento	23/05/2016
252	18471	109,5	5	3	7,5	0	Lauria	09/03/2016
253	97079	109,5	10	12	11,5	0	Valbasento	12/05/2016
254	130136	109	0	7	16	0	Policoro	06/10/2009
255	67153	109	0	11	20	0	Matera	20/06/2014
256	212520	109	0	11	20	0	Potenza	15/01/2016
257	31267	109	0	7	16	0	Lauria	28/01/2016
258	7078	109	0	11	20	0	Policoro	17/08/2016
259	18813	108,5	0	3	11,5	0	Lauria	19/06/2009
260	141773	108,5	5	0	3,5	0	Villa D'Agri	14/01/2010
261	130167	108,5	5	0	0	3,5	Melfi	24/10/2013
262	24827	108,5	5	4	7,5	0	Lauria	28/01/2014
263	93640	108,5	0	3	11,5	0	Melfi	19/02/2015
264	270034	108	0	12	20	0	Matera	23/09/2014
265	205511	108	5	13	16	0	Potenza	08/05/2015
266	2395	107,5	0	0	7,5	0	Senise	29/09/1994
267	3116	107,5	0	0	7,5	0	Lauria	14/12/1994
268	2179	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	23/11/1996
269	1992	107,5	0	0	7,5	0	Melfi	30/06/1997
270	4388	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	28/11/2000

ALLEGATO A

REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA
UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO

GRADUATORIA REGIONALE PER L'AVVIAMENTO A SELEZIONE PER ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N.1 UNITA' LAVORATIVA DI PERSONA CON DISABILITA' DI CUI ALL'ART.1 DELLA LEGGE 18 MARZO 1999 - COADIUTORE AMMINISTRATIVO CATEGORIA B PRESSO L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA BASILICATA (A.R.P.A.B) - SEDE POTENZA

Posizione	Id	Punteggio	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio Percentuale Invalidità	Punteggio Categoria Invalidità	CPI	Data Anzianità
271	4567	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	21/02/2001
272	80940	107,5	0	0	7,5	0	Matera	22/08/2002
273	51468	107,5	0	0	7,5	0	Matera	27/02/2004
274	7194	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	29/08/2005
275	85677	107,5	0	0	7,5	0	Matera	13/03/2007
276	134250	107,5	0	0	7,5	0	Melfi	30/10/2006
277	115005	107,5	0	0	7,5	0	Melfi	24/04/2007
278	26582	107,5	0	0	7,5	0	Lauria	26/06/2007
279	208479	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	11/04/2008
280	190995	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	21/11/2008
281	195445	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	18/12/2008
282	84063	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	18/09/2009
283	16991	107,5	0	0	7,5	0	Lauria	22/03/2010
284	106817	107,5	5	5	7,5	0	Laurenzana	07/04/2010
285	177858	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	04/05/2010
286	560	107,5	0	0	7,5	0	Melfi	01/09/2010
287	110729	107,5	0	0	7,5	0	Policoro	03/11/2011
288	13513	107,5	0	0	7,5	0	Lauria	07/02/2012
289	1835	107,5	0	0	7,5	0	Melfi	22/06/2012
290	245069	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	25/06/2012
291	159706	107,5	0	0	7,5	0	Villa D'Agri	03/09/2012
292	324344	107,5	0	0	7,5	0	Lauria	06/11/2012
293	65473	107,5	0	0	7,5	0	Matera	15/01/2013
294	5645	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	01/03/2013
295	336272	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	31/05/2013
296	328545	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	26/09/2013
297	40445	107,5	0	0	7,5	0	Melfi	30/10/2013
298	198613	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	13/02/2014
299	346576	107,5	10	10	7,5	0	Potenza	31/03/2014
300	84398	107,5	0	0	7,5	0	Matera	22/04/2014
301	72216	107,5	0	0	7,5	0	Matera	03/07/2014
302	268803	107,5	0	0	7,5	0	Policoro	21/10/2014
303	354144	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	04/11/2014
304	131878	107,5	0	0	7,5	0	Melfi	11/12/2014
305	33185	107,5	0	0	7,5	0	Policoro	13/01/2015
306	358189	107,5	0	0	7,5	0	Villa D'Agri	13/02/2015
307	359395	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	10/03/2015
308	307689	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	17/03/2015
309	181327	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	19/03/2015
310	258160	107,5	0	0	7,5	0	Matera	31/03/2015
311	349970	107,5	0	0	7,5	0	Melfi	13/07/2015
312	6375	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	02/09/2015
313	198806	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	15/12/2015
314	174795	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	21/12/2015
315	372906	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	14/01/2016

ALLEGATO A

REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA
UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO

GRADUATORIA REGIONALE PER L'AVVIAMENTO A SELEZIONE PER ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N.1 UNITA' LAVORATIVA DI PERSONA CON DISABILITA' DI CUI ALL'ART.1 DELLA LEGGE 18 MARZO 1999 - COADIUTORE AMMINISTRATIVO CATEGORIA B PRESSO L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA BASILICATA (A.R.P.A.B) - SEDE POTENZA

Posizione	Id	Punteggio	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio Percentuale Invalidità	Punteggio Categoria Invalidità	CPI	Data Anzianità
316	321418	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	16/02/2016
317	150239	107,5	0	0	7,5	0	Villa D'Agri	22/03/2016
318	208084	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	14/04/2016
319	28400	107,5	0	0	7,5	0	Lauria	20/05/2016
320	183684	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	21/06/2016
321	104108	107,5	0	0	7,5	0	Melfi	21/09/2016
322	85299	107,5	0	0	7,5	0	Matera	04/10/2016
323	69267	107,5	0	0	7,5	0	Matera	19/10/2016
324	4928	107,5	0	0	7,5	0	Lauria	04/11/2016
325	28750	107,5	0	0	7,5	0	Lauria	07/11/2016
326	136080	107,5	0	0	7,5	0	Melfi	11/11/2016
327	193208	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	19/12/2016
328	252176	107,5	0	0	7,5	0	Lauria	04/01/2017
329	16603	107	0	0	0	7	Policoro	23/04/1997
330	48447	107	0	9	16	0	Melfi	04/01/2016
331	5418	107	0	13	20	0	Melfi	14/04/2016
332	3946	107	5	18	20	0	Potenza	07/06/2016
333	47239	106,5	0	5	11,5	0	Matera	25/09/2012
334	72354	106,5	15	16	7,5	0	Potenza	24/06/2013
335	60692	106,5	0	5	11,5	0	Matera	12/11/2014
336	92969	105,5	0	6	11,5	0	Melfi	06/03/1997
337	6877	105,5	7	9	7,5	0	Potenza	25/02/2005
338	84347	105,5	0	2	7,5	0	Matera	18/10/2012
339	164568	105,5	0	6	11,5	0	Potenza	10/10/2013
340	119603	105	0	11	16	0	Melfi	03/12/2015
341	43008	105	5	0	0	0	Melfi	01/04/2016
342	141417	104,5	0	3	7,5	0	Melfi	06/09/2011
343	275150	104,5	0	3	7,5	0	Villa D'Agri	23/07/2012
344	3730	104,5	0	3	7,5	0	Melfi	05/03/2013
345	4165	104,5	0	3	7,5	0	Potenza	25/03/2014
346	11984	104,5	0	3	7,5	0	Lauria	25/09/2014
347	89091	104,5	0	3	7,5	0	Matera	12/12/2014
348	39250	104,5	15	18	7,5	0	Melfi	30/12/2015
349	252473	104,5	0	3	7,5	0	Melfi	02/05/2016
350	238482	104,5	0	3	7,5	0	Matera	18/07/2016
351	1043	104,5	5	8	7,5	0	Valbasento	04/08/2016
352	196455	103,5	0	4	7,5	0	Potenza	10/10/2007
353	2923	103,5	0	7	0	10,5	Potenza	03/01/2011
354	153396	103,5	0	0	0	3,5	Matera	25/01/2011
355	27842	103,5	0	4	7,5	0	Lauria	29/05/2013
356	94164	103,5	0	4	7,5	0	Melfi	17/01/2014
357	3029	103,5	5	13	11,5	0	Melfi	07/08/2014
358	316282	103,5	0	4	7,5	0	Melfi	04/11/2014
359	332622	103,5	0	4	7,5	0	Potenza	25/05/2016
360	111090	103,5	0	0	3,5	0	Laurenzana	06/06/2016

ALLEGATO A

REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA
UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO

GRADUATORIA REGIONALE PER L'AVVIAMENTO A SELEZIONE PER ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N.1 UNITA' LAVORATIVA DI PERSONA CON DISABILITA' DI CUI ALL'ART.1 DELLA LEGGE 18 MARZO 1999 - COADIUTORE AMMINISTRATIVO CATEGORIA B PRESSO L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA BASILICATA (A.R.P.A.B) - SEDE POTENZA

Posizione	Id	Punteggio	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio Percentuale Invalidità	Punteggio Categoria Invalidità	CPI	Data Anzianità
361	1050	103,5	0	8	11,5	0	Potenza	14/07/2016
362	176466	103,5	10	10	0	3,5	Potenza	16/12/2016
363	53365	102,5	0	5	7,5	0	Matera	29/10/2012
364	20824	102,5	10	15	7,5	0	Valbasento	08/04/2016
365	51329	102	0	18	20	0	Matera	26/10/2016
366	28872	101,5	0	10	11,5	0	Lauria	12/12/2016
367	86844	101	5	20	16	0	Matera	23/12/2003
368	216026	100,5	0	7	7,5	0	Potenza	27/01/2014
369	3710	100,5	0	7	7,5	0	Potenza	05/01/2015
370	4068	100	0	0	0	0	Villa D'Agri	16/05/2000
371	509	100	0	20	20	0	Potenza	14/02/2013
372	81752	100	0	20	20	0	Matera	05/01/2016
373	338224	99,5	0	8	7,5	0	Potenza	15/11/2011
374	119811	99,5	0	8	7,5	0	Melfi	23/08/2012
375	318956	99,5	0	8	7,5	0	Melfi	22/12/2015
376	98410	99,5	5	13	7,5	0	Valbasento	06/12/2016
377	26248	98,5	0	9	7,5	0	Lauria	01/10/2007
378	30977	98,5	0	9	7,5	0	Lauria	30/04/2013
379	10229	98,5	0	13	11,5	0	Lauria	26/06/2015
380	21116	97,5	0	10	7,5	0	Lauria	20/02/2014
381	3018	97,5	0	10	7,5	0	Potenza	16/12/2016
382	87863	97,5	0	10	7,5	0	Melfi	10/01/2017
383	32996	96,5	0	11	7,5	0	Lauria	18/09/2009
384	180144	96	0	20	16	0	Potenza	09/02/2016
385	128712	96	0	20	16	0	Melfi	26/05/2016
386	302616	95,5	0	12	7,5	0	Lauria	30/04/2015
387	127241	95,5	0	12	7,5	0	Melfi	22/12/2015
388	109015	95,5	0	12	7,5	0	Policoro	22/08/2016
389	180806	95,5	5	17	7,5	0	Potenza	08/09/2016
390	200754	93	0	14	0	7	Potenza	18/09/2014
391	212606	92,5	0	15	7,5	0	Matera	05/10/2015
392	39826	92,5	5	20	7,5	0	Melfi	07/10/2016
393	21173	91,5	0	16	7,5	0	Lauria	01/02/2016
394	215365	88,5	0	19	7,5	0	Potenza	25/01/2016
395	256617	87,5	0	20	7,5	0	Valbasento	17/07/2012

CRITERI ADOTTATI PER LA REDAZIONE DELLA GRADUATORIA (D.G.R. n.1266 del 08.11.2016).
Nella formulazione della graduatoria è stata applicata la priorità riconosciuta all'art.20, comma 1, della L.R. n.26/2011 per i lavoratori che occupano la posizione dal n.1 al n.7
I lavoratori con priorità dal n. 1 al n. 7 sono stati graduati secondo il criterio di precedenza della maggiore età come previsto dalla D.G.R. n. 1266 DEL 08.11.2016

IL DIRIGENTE
(F.to Maria Rosaria SABIA)

ALLEGATO B

REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA

UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO

GRADUATORIA REGIONALE PER L'AVVIAMENTO A SELEZIONE PER ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N.1 UNITA' LAVORATIVA DI PERSONA CON DISABILITA' DI CUI ALL'ART.1 DELLA LEGGE 18 MARZO 1999 - OPERATORE TECNICO AUTISTA MACCHINE SEMPLICI CATEGORIA B PRESSO L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA BASILICATA (A.R.P.A.B) - SEDE POTENZA

Posizione	Id	Punteggio	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio Percentuale Invalidità	Punteggio Categoria Invalidità	CPI	Data Anzianità
1	107310	111,5	0	0	11,5	0	Policoro	01/09/2014
2	5038	107,5	0	0	7,5	0	Melfi	25/01/2012
3	6917	143	15	0	28	0	Senise	02/04/2012
4	5688	107,5	0	0	7,5	0	Villa D'Agri	21/05/2003
5	92964	111,5	0	0	11,5	0	Valbasento	19/10/2012
6	12762	101,5	0	6	7,5	0	Lauria	06/10/2015
7	40092	144	20	0	24	0	Melfi	28/11/2008
8	72050	143	15	0	28	0	Potenza	27/12/2016
9	79764	138	15	5	28	0	Matera	06/11/2014
10	73144	136	20	0	16	0	Matera	05/02/2001
11	41756	135	15	0	20	0	Melfi	12/03/2002
12	92211	135	15	0	20	0	Matera	25/02/2013
13	71678	134	20	2	16	0	Matera	04/04/2013
14	6570	133	5	0	28	0	Potenza	17/09/2004
15	2512	131	15	0	16	0	Potenza	17/03/1994
16	195889	131	15	0	16	0	Potenza	29/12/2016
17	2418	130	10	0	20	0	Lauria	28/10/1997
18	110798	128	0	0	28	0	Policoro	30/12/2003
19	7317	128	0	0	28	0	Lauria	03/11/2005
20	32514	128	0	0	28	0	Lauria	24/01/2007
21	161841	128	0	0	28	0	Potenza	19/01/2010
22	73027	128	10	2	20	0	Potenza	13/07/2015
23	328968	128	0	0	28	0	Potenza	05/05/2016
24	292432	128	0	0	28	0	Matera	03/08/2016
25	20980	128	0	0	28	0	Lauria	05/01/2017
26	72140	128	0	0	28	0	Potenza	09/01/2017
27	6028	127,5	20	0	7,5	0	Policoro	30/12/2014
28	197190	127	7	0	20	0	Potenza	07/11/2011
29	185974	127	7	0	20	0	Potenza	23/02/2016
30	121882	126,5	15	0	11,5	0	Melfi	14/09/2010
31	5506	126	0	2	28	0	Potenza	24/03/2011
32	195348	126	0	2	28	0	Potenza	13/02/2014
33	69304	126	10	0	16	0	Matera	29/10/2014
34	3159	125	5	0	20	0	Potenza	11/03/1999
35	39206	125	5	0	20	0	Melfi	04/04/2006
36	112612	125	15	6	16	0	Potenza	19/04/2010
37	50983	125	15	10	20	0	Matera	16/10/2014
38	348089	125	0	3	28	0	Villa D'Agri	29/04/2015
39	469	125	10	13	28	0	Villa D'Agri	04/01/2017
40	5468	124	0	0	24	0	Lauria	02/01/2003
41	5683	124	10	6	20	0	Melfi	09/05/2003
42	1450	124	0	0	24	0	Policoro	30/07/2012
43	259684	124	0	4	28	0	Potenza	19/07/2016
44	7205	124	20	12	16	0	Potenza	02/08/2016
45	14931	122,5	15	0	7,5	0	Valbasento	04/10/2013
46	14003	122,5	15	0	7,5	0	Lauria	15/01/2015

ALLEGATO B

REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA

UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO

GRADUATORIA REGIONALE PER L'AVVIAMENTO A SELEZIONE PER ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N.1 UNITA' LAVORATIVA DI PERSONA CON DISABILITA' DI CUI ALL'ART.1 DELLA LEGGE 18 MARZO 1999 - OPERATORE TECNICO AUTISTA MACCHINE SEMPLICI CATEGORIA B PRESSO L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA BASILICATA (A.R.P.A.B) - SEDE POTENZA

Posizione	Id	Punteggio	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio Percentuale Invalidità	Punteggio Categoria Invalidità	CPI	Data Anzianità
47	75341	122,5	15	4	11,5	0	Potenza	29/12/2016
48	1409	122	5	3	20	0	Villa D'Agri	21/03/1995
49	143311	122	5	3	20	0	Villa D'Agri	08/06/2010
50	324588	122	5	3	20	0	Villa D'Agri	20/12/2016
51	193013	121,5	15	1	7,5	0	Potenza	30/08/2010
52	7374	121	5	0	16	0	Melfi	01/12/2005
53	1888	120	0	0	20	0	Villa D'Agri	18/03/1995
54	6605	120	0	0	20	0	Potenza	12/11/1997
55	1393	120	0	0	20	0	Potenza	31/12/1997
56	71327	120	0	0	20	0	Matera	01/07/1998
57	90618	120	0	0	20	0	Matera	03/02/1999
58	124390	120	0	0	20	0	Melfi	15/10/1999
59	34643	120	0	0	20	0	Valbasento	06/03/2000
60	4910	120	0	0	20	0	Potenza	22/01/2002
61	103162	120	0	0	20	0	Valbasento	16/07/2004
62	210703	120	0	0	20	0	Potenza	20/12/2005
63	103745	120	0	0	20	0	Matera	24/03/2006
64	179681	120	0	0	20	0	Potenza	03/10/2006
65	84949	120	0	0	20	0	Potenza	07/12/2006
66	59889	120	0	0	20	0	Matera	02/01/2009
67	23717	120	0	0	20	0	Policoro	29/06/2009
68	210549	120	0	0	20	0	Potenza	06/08/2010
69	80550	120	0	0	20	0	Matera	23/03/2011
70	268359	120	0	0	20	0	Villa D'Agri	28/02/2012
71	61094	120	0	0	20	0	Senise	01/03/2012
72	78145	120	0	0	20	0	Matera	12/11/2012
73	340170	120	0	0	20	0	Potenza	23/08/2013
74	9046	120	0	0	20	0	Policoro	04/11/2013
75	268169	120	0	0	20	0	Matera	20/06/2014
76	357913	120	0	0	20	0	Villa D'Agri	10/02/2015
77	363042	120	0	0	20	0	Potenza	04/06/2015
78	99732	120	0	0	20	0	Melfi	16/07/2015
79	188651	120	0	8	28	0	Matera	26/11/2015
80	137470	120	0	0	20	0	Melfi	16/03/2016
81	90034	119	0	1	20	0	Matera	08/03/2010
82	99856	119	0	1	20	0	Matera	03/12/2014
83	52786	119	5	2	16	0	Matera	20/01/2016
84	110832	118,5	20	13	11,5	0	Laurenzana	25/03/2016
85	263945	118	0	2	20	0	Potenza	25/10/2007
86	3788	118	0	2	20	0	Lauria	24/04/2012
87	265288	118	15	13	16	0	Lauria	06/02/2014
88	42700	117,5	10	0	7,5	0	Melfi	03/12/2012
89	28068	117,5	10	0	7,5	0	Valbasento	18/02/2013
90	118237	117,5	10	0	7,5	0	Melfi	02/04/2013
91	214261	117,5	10	0	7,5	0	Potenza	26/08/2014
92	98002	117,5	10	0	7,5	0	Valbasento	04/05/2016

ALLEGATO B

REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA

UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO

GRADUATORIA REGIONALE PER L'AVVIAMENTO A SELEZIONE PER ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N.1 UNITA' LAVORATIVA DI PERSONA CON DISABILITA' DI CUI ALL'ART.1 DELLA LEGGE 18 MARZO 1999 - OPERATORE TECNICO AUTISTA MACCHINE SEMPLICI CATEGORIA B PRESSO L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA BASILICATA (A.R.P.A.B) - SEDE POTENZA

Posizione	Id	Punteggio	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio Percentuale Invalidità	Punteggio Categoria Invalidità	CPI	Data Anzianità
93	346264	117	0	3	20	0	Potenza	18/10/2007
94	936	117	7	6	16	0	Policoro	23/04/2013
95	70630	117	10	9	16	0	Potenza	13/05/2015
96	251353	117	0	3	20	0	Villa D'Agri	30/05/2016
97	144943	116,5	5	0	11,5	0	Villa D'Agri	07/09/2009
98	2288	116,5	5	0	11,5	0	Valbasento	06/04/2010
99	221408	116,5	5	0	11,5	0	Policoro	22/06/2010
100	97040	116,5	5	0	11,5	0	Valbasento	01/08/2011
101	175347	116,5	15	2	3,5	0	Potenza	20/02/2012
102	101214	116	0	0	16	0	Matera	02/12/2004
103	49021	116	0	0	16	0	Melfi	20/06/2006
104	164766	116	7	7	16	0	Potenza	20/11/2008
105	217273	116	0	0	16	0	Potenza	03/03/2010
106	138161	116	0	0	16	0	Melfi	12/06/2012
107	184340	116	0	0	16	0	Potenza	14/03/2013
108	196358	116	5	9	20	0	Potenza	11/08/2014
109	278758	116	0	0	16	0	Potenza	13/03/2015
110	110758	116	0	0	16	0	Laurenzana	21/09/2015
111	16851	115	0	1	16	0	Lauria	08/01/2013
112	177100	115	5	6	16	0	Potenza	10/09/2013
113	109109	115	5	6	16	0	Laurenzana	01/10/2013
114	70074	115	5	10	20	0	Potenza	20/03/2014
115	158573	115	0	1	16	0	Villa D'Agri	05/12/2014
116	5082	114,5	7	0	7,5	0	Potenza	06/05/2002
117	16130	114,5	10	3	7,5	0	Lauria	19/04/2006
118	4149	114,5	10	3	7,5	0	Potenza	29/05/2012
119	67491	114,5	10	3	7,5	0	Matera	16/03/2016
120	35	114,5	12	5	7,5	0	Potenza	01/07/2016
121	2249	114	0	6	20	0	Melfi	22/09/2005
122	173337	114	0	6	20	0	Potenza	31/01/2008
123	85551	114	5	7	16	0	Potenza	02/02/2011
124	12676	114	0	6	20	0	Policoro	29/01/2015
125	77198	114	0	6	20	0	Matera	29/04/2016
126	52676	114	10	20	24	0	Senise	27/07/2016
127	5686	113	5	20	28	0	Melfi	20/05/2003
128	4216	112,5	5	0	7,5	0	Melfi	27/06/2008
129	285856	112,5	5	0	7,5	0	Valbasento	12/06/2009
130	151585	112,5	5	4	11,5	0	Villa D'Agri	02/05/2011
131	128784	112,5	5	0	7,5	0	Melfi	09/05/2016
132	65251	112,5	5	0	7,5	0	Matera	16/11/2016
133	5209	112,5	5	0	7,5	0	Potenza	22/12/2016
134	4307	112	5	9	16	0	Policoro	06/08/2015
135	5449	111,5	0	0	11,5	0	Melfi	19/12/2002
136	47711	111,5	0	0	11,5	0	Melfi	19/05/2004
137	86165	111,5	0	0	11,5	0	Matera	10/05/2007
138	14343	111,5	0	0	11,5	0	Lauria	18/09/2008

ALLEGATO B

REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA

UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO

GRADUATORIA REGIONALE PER L'AVVIAMENTO A SELEZIONE PER ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N.1 UNITA' LAVORATIVA DI PERSONA CON DISABILITA' DI CUI ALL'ART.1 DELLA LEGGE 18 MARZO 1999 - OPERATORE TECNICO AUTISTA MACCHINE SEMPLICI CATEGORIA B PRESSO L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA BASILICATA (A.R.P.A.B) - SEDE POTENZA

Posizione	Id	Punteggio	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio Percentuale Invalidità	Punteggio Categoria Invalidità	CPI	Data Anzianità
139	182914	111,5	0	0	11,5	0	Potenza	01/10/2010
140	59361	111,5	0	0	11,5	0	Senise	03/03/2011
141	49841	111,5	0	0	11,5	0	Matera	18/05/2012
142	123543	111,5	0	0	11,5	0	Melfi	22/11/2012
143	336045	111,5	0	0	11,5	0	Melfi	22/04/2013
144	18520	111,5	0	0	11,5	0	Policoro	11/07/2016
145	52027	111,5	15	11	7,5	0	Matera	02/11/2016
146	95853	111	0	9	20	0	Melfi	02/01/2012
147	13305	110,5	0	1	11,5	0	Valbasento	13/09/2011
148	4781	110,5	10	7	7,5	0	Potenza	03/08/2015
149	98357	110,5	5	2	7,5	0	Valbasento	03/11/2016
150	270211	110	0	10	20	0	Valbasento	23/05/2016
151	18471	109,5	5	3	7,5	0	Lauria	09/03/2016
152	212520	109	0	11	20	0	Potenza	15/01/2016
153	31267	109	0	7	16	0	Lauria	28/01/2016
154	7078	109	0	11	20	0	Policoro	17/08/2016
155	18813	108,5	0	3	11,5	0	Lauria	19/06/2009
156	141773	108,5	5	0	3,5	0	Villa D'Agri	14/01/2010
157	24827	108,5	5	4	7,5	0	Lauria	28/01/2014
158	93640	108,5	0	3	11,5	0	Melfi	19/02/2015
159	147046	108,5	15	14	7,5	0	Villa D'Agri	26/04/2016
160	270034	108	0	12	20	0	Matera	23/09/2014
161	3116	107,5	0	0	7,5	0	Lauria	14/12/1994
162	2179	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	23/11/1996
163	4388	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	28/11/2000
164	4567	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	21/02/2001
165	51468	107,5	0	0	7,5	0	Matera	27/02/2004
166	7194	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	29/08/2005
167	85677	107,5	0	0	7,5	0	Matera	13/03/2007
168	208479	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	11/04/2008
169	190995	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	21/11/2008
170	195445	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	18/12/2008
171	84063	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	18/09/2009
172	16991	107,5	0	0	7,5	0	Lauria	22/03/2010
173	106817	107,5	5	5	7,5	0	Laurenzana	07/04/2010
174	177858	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	04/05/2010
175	560	107,5	0	0	7,5	0	Melfi	01/09/2010
176	141417	107,5	0	0	7,5	0	Melfi	06/09/2011
177	13513	107,5	0	0	7,5	0	Lauria	07/02/2012
178	245069	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	25/06/2012
179	324344	107,5	0	0	7,5	0	Lauria	06/11/2012
180	65473	107,5	0	0	7,5	0	Matera	15/01/2013
181	5645	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	01/03/2013
182	336272	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	31/05/2013
183	40445	107,5	0	0	7,5	0	Melfi	30/10/2013
184	198613	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	13/02/2014

ALLEGATO B

REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA

UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO

GRADUATORIA REGIONALE PER L'AVVIAMENTO A SELEZIONE PER ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N.1 UNITA' LAVORATIVA DI PERSONA CON DISABILITA' DI CUI ALL'ART.1 DELLA LEGGE 18 MARZO 1999 - OPERATORE TECNICO AUTISTA MACCHINE SEMPLICI CATEGORIA B PRESSO L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA BASILICATA (A.R.P.A.B) - SEDE POTENZA

Posizione	Id	Punteggio	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio Percentuale Invalidità	Punteggio Categoria Invalidità	CPI	Data Anzianità
185	346576	107,5	10	10	7,5	0	Potenza	31/03/2014
186	84398	107,5	0	0	7,5	0	Matera	22/04/2014
187	72216	107,5	0	0	7,5	0	Matera	03/07/2014
188	131878	107,5	0	0	7,5	0	Melfi	11/12/2014
189	33185	107,5	0	0	7,5	0	Policoro	13/01/2015
190	358189	107,5	0	0	7,5	0	Villa D'Agri	13/02/2015
191	359395	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	10/03/2015
192	181327	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	19/03/2015
193	258160	107,5	0	0	7,5	0	Matera	31/03/2015
194	6375	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	02/09/2015
195	208084	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	14/04/2016
196	28400	107,5	0	0	7,5	0	Lauria	20/05/2016
197	183684	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	21/06/2016
198	104108	107,5	0	0	7,5	0	Melfi	21/09/2016
199	28750	107,5	0	0	7,5	0	Lauria	07/11/2016
200	136080	107,5	0	0	7,5	0	Melfi	11/11/2016
201	193208	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	19/12/2016
202	16603	107	0	0	0	7	Policoro	23/04/1997
203	3946	107	5	18	20	0	Potenza	07/06/2016
204	85589	106,5	0	1	7,5	0	Matera	19/05/2011
205	47239	106,5	0	5	11,5	0	Matera	25/09/2012
206	72354	106,5	15	16	7,5	0	Potenza	24/06/2013
207	60692	106,5	0	5	11,5	0	Matera	12/11/2014
208	6877	105,5	7	9	7,5	0	Potenza	25/02/2005
209	164568	105,5	0	6	11,5	0	Potenza	10/10/2013
210	43008	105	5	0	0	0	Melfi	01/04/2016
211	3730	104,5	0	3	7,5	0	Melfi	05/03/2013
212	4165	104,5	0	3	7,5	0	Potenza	25/03/2014
213	39250	104,5	15	18	7,5	0	Melfi	30/12/2015
214	252473	104,5	0	3	7,5	0	Melfi	02/05/2016
215	238482	104,5	0	3	7,5	0	Matera	18/07/2016
216	1043	104,5	5	8	7,5	0	Valbasento	04/08/2016
217	2923	103,5	0	7	0	10,5	Potenza	03/01/2011
218	153396	103,5	0	0	0	3,5	Matera	25/01/2011
219	27842	103,5	0	4	7,5	0	Lauria	29/05/2013
220	337164	103,5	10	10	3,5	0	Villa D'Agri	29/05/2013
221	94164	103,5	0	4	7,5	0	Melfi	17/01/2014
222	111090	103,5	0	0	3,5	0	Laurenzana	06/06/2016
223	1050	103,5	0	8	11,5	0	Potenza	14/07/2016
224	176466	103,5	10	10	0	3,5	Potenza	16/12/2016
225	53365	102,5	0	5	7,5	0	Matera	29/10/2012
226	20824	102,5	10	15	7,5	0	Valbasento	08/04/2016
227	51329	102	0	18	20	0	Matera	26/10/2016
228	28872	101,5	0	10	11,5	0	Lauria	12/12/2016
229	791	101,5	0	2	3,5	0	Potenza	14/12/2016
230	86844	101	5	20	16	0	Matera	23/12/2003

ALLEGATO B

REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA

UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO

GRADUATORIA REGIONALE PER L'AVVIAMENTO A SELEZIONE PER ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N.1 UNITA' LAVORATIVA DI PERSONA CON DISABILITA' DI CUI ALL'ART.1 DELLA LEGGE 18 MARZO 1999 - OPERATORE TECNICO AUTISTA MACCHINE SEMPLICI CATEGORIA B PRESSO L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA BASILICATA (A.R.P.A.B) - SEDE POTENZA

Posizione	Id	Punteggio	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio Percentuale Invalidità	Punteggio Categoria Invalidità	CPI	Data Anzianità
231	216026	100,5	0	7	7,5	0	Potenza	27/01/2014
232	338224	99,5	0	8	7,5	0	Potenza	15/11/2011
233	318956	99,5	0	8	7,5	0	Melfi	22/12/2015
234	98410	99,5	5	13	7,5	0	Valbasento	06/12/2016
235	26248	98,5	0	9	7,5	0	Lauria	01/10/2007
236	106789	98,5	0	9	7,5	0	Valbasento	28/01/2009
237	3029	98,5	0	13	11,5	0	Melfi	07/08/2014
238	10229	98,5	0	13	11,5	0	Lauria	26/06/2015
239	21116	97,5	0	10	7,5	0	Lauria	20/02/2014
240	3018	97,5	0	10	7,5	0	Potenza	16/12/2016
241	87863	97,5	0	10	7,5	0	Melfi	10/01/2017
242	180144	96	0	20	16	0	Potenza	09/02/2016
243	128712	96	0	20	16	0	Melfi	26/05/2016
244	302616	95,5	0	12	7,5	0	Lauria	30/04/2015
245	127241	95,5	0	12	7,5	0	Melfi	22/12/2015
246	180806	95,5	5	17	7,5	0	Potenza	08/09/2016
247	200754	93	0	14	0	7	Potenza	18/09/2014
248	212606	92,5	0	15	7,5	0	Matera	05/10/2015
249	39826	92,5	5	20	7,5	0	Melfi	07/10/2016
250	21173	91,5	0	16	7,5	0	Lauria	01/02/2016
251	256617	87,5	0	20	7,5	0	Valbasento	17/07/2012

CRITERI ADOTTATI PER LA REDAZIONE DELLA GRADUATORIA (D.G.R. n.1266 del 08.11.2016).

Nella formulazione della graduatoria, è stata osservata la priorità riconosciuta all'art.20, comma 1, della L.R. n.26/2011 per i lavoratori che occupano la posizione dal n.1 al n.6

I lavoratori con priorità dal n.1 al n. 6 sono stati graduati osservando il criterio di precedenza della maggiore età come previsto dalla D.G.R. n. 1266 DEL 08.11.2016

IL DIRIGENTE

(F.to Maria Rosaria SABIA)

ALLEGATO C

REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA

UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO

GRADUATORIA REGIONALE PER L'AVVIAMENTO A SELEZIONE PER ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N.1 UNITA' LAVORATIVA DI PERSONA CON DISABILITA'DI CUI ALL'ART.1 DELLA LEGGE 18 MARZO 1999 - OPERATORE TECNICO CATEGORIA B PRESSO L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA BASILICATA (A.R.P.A.B) - SEDE MATERA

Posizione	Id	Punteggio	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio Percentuale Invalidità	Punteggio Categoria Invalidità	CPI	Data Anzianità
1	107310	111,5	0	0	11,5	0	Policoro	01/09/2014
2	5038	107,5	0	0	7,5	0	Melfi	25/01/2012
3	6917	143	15	0	28	0	Senise	02/04/2012
4	5688	107,5	0	0	7,5	0	Villa D'Agri	21/05/2003
5	97992	110,5	5	2	7,5	0	Valbasento	08/10/2012
6	92964	111,5	0	0	11,5	0	Valbasento	19/10/2012
7	12762	101,5	0	6	7,5	0	Lauria	06/10/2015
8	40092	144	20	0	24	0	Melfi	28/11/2008
9	79764	138	15	5	28	0	Matera	06/11/2014
10	73144	136	20	0	16	0	Matera	05/02/2001
11	41756	135	15	0	20	0	Melfi	12/03/2002
12	92211	135	15	0	20	0	Matera	25/02/2013
13	98499	135	15	0	20	0	Valbasento	24/03/2014
14	71678	134	20	2	16	0	Matera	04/04/2013
15	2512	131	15	0	16	0	Potenza	17/03/1994
16	195889	131	15	0	16	0	Potenza	29/12/2016
17	2418	130	10	0	20	0	Lauria	28/10/1997
18	59383	130	10	0	20	0	Matera	27/11/2008
19	3809	128	0	0	28	0	Villa D'Agri	21/12/1999
20	76694	128	0	0	28	0	Matera	06/03/2000
21	77633	128	0	0	28	0	Matera	09/01/2003
22	5562	128	0	0	28	0	Laurenzana	03/03/2003
23	110798	128	0	0	28	0	Policoro	30/12/2003
24	88201	128	0	0	28	0	Matera	10/03/2005
25	7317	128	0	0	28	0	Lauria	03/11/2005
26	32514	128	0	0	28	0	Lauria	24/01/2007
27	161841	128	0	0	28	0	Potenza	19/01/2010
28	247939	128	0	0	28	0	Matera	02/08/2012
29	359494	128	0	0	28	0	Melfi	12/03/2015
30	328968	128	0	0	28	0	Potenza	05/05/2016
31	292432	128	0	0	28	0	Matera	03/08/2016
32	20980	128	0	0	28	0	Lauria	05/01/2017
33	72140	128	0	0	28	0	Potenza	09/01/2017
34	6028	127,5	20	0	7,5	0	Policoro	30/12/2014
35	59483	127	0	1	28	0	Matera	15/06/2010
36	197190	127	7	0	20	0	Potenza	07/11/2011
37	121882	126,5	15	0	11,5	0	Melfi	14/09/2010
38	5506	126	0	2	28	0	Potenza	24/03/2011
39	195348	126	0	2	28	0	Potenza	13/02/2014
40	69304	126	10	0	16	0	Matera	29/10/2014
41	3159	125	5	0	20	0	Potenza	11/03/1999
42	39206	125	5	0	20	0	Melfi	04/04/2006
43	50983	125	15	10	20	0	Matera	16/10/2014
44	469	125	10	13	28	0	Villa D'Agri	04/01/2017
45	5468	124	0	0	24	0	Lauria	02/01/2003
46	5683	124	10	6	20	0	Melfi	09/05/2003
47	1450	124	0	0	24	0	Policoro	30/07/2012
48	259684	124	0	4	28	0	Potenza	19/07/2016
49	14931	122,5	15	0	7,5	0	Valbasento	04/10/2013

ALLEGATO C

REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA

UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO

GRADUATORIA REGIONALE PER L'AVVIAMENTO A SELEZIONE PER ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N.1 UNITA' LAVORATIVA DI PERSONA CON DISABILITA'DI CUI ALL'ART.1 DELLA LEGGE 18 MARZO 1999 - OPERATORE TECNICO CATEGORIA B PRESSO L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA BASILICATA (A.R.P.A.B) - SEDE MATERA

Posizione	Id	Punteggio	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio Percentuale Invalidità	Punteggio Categoria Invalidità	CPI	Data Anzianità
50	14003	122,5	15	0	7,5	0	Lauria	15/01/2015
51	73065	122	0	6	28	0	Matera	11/02/2015
52	324588	122	5	3	20	0	Villa D'Agri	20/12/2016
53	7374	121	5	0	16	0	Melfi	01/12/2005
54	22858	121	5	0	16	0	Lauria	15/06/2010
55	83264	120	0	0	20	0	Matera	13/09/1990
56	1888	120	0	0	20	0	Villa D'Agri	18/03/1995
57	31075	120	0	0	20	0	Policoro	29/08/1997
58	6605	120	0	0	20	0	Potenza	12/11/1997
59	2874	120	0	0	20	0	Lauria	08/06/1998
60	71327	120	0	0	20	0	Matera	01/07/1998
61	79506	120	0	0	20	0	Matera	08/10/1998
62	90618	120	0	0	20	0	Matera	03/02/1999
63	124390	120	0	0	20	0	Melfi	15/10/1999
64	34643	120	0	0	20	0	Valbasento	06/03/2000
65	86344	120	0	0	20	0	Matera	21/10/2003
66	103162	120	0	0	20	0	Valbasento	16/07/2004
67	6638	120	0	0	20	0	Melfi	07/10/2004
68	210703	120	0	0	20	0	Potenza	20/12/2005
69	103745	120	0	0	20	0	Matera	24/03/2006
70	179681	120	0	0	20	0	Potenza	03/10/2006
71	103907	120	0	0	20	0	Valbasento	10/09/2007
72	30792	120	0	0	20	0	Policoro	07/02/2008
73	86397	120	0	0	20	0	Matera	28/10/2008
74	59889	120	0	0	20	0	Matera	02/01/2009
75	104403	120	0	0	20	0	Melfi	22/01/2009
76	23717	120	0	0	20	0	Policoro	29/06/2009
77	14454	120	0	0	20	0	Valbasento	03/03/2010
78	210549	120	0	0	20	0	Potenza	06/08/2010
79	80550	120	0	0	20	0	Matera	23/03/2011
80	84642	120	0	0	20	0	Matera	19/09/2011
81	268359	120	0	0	20	0	Villa D'Agri	28/02/2012
82	61094	120	0	0	20	0	Senise	01/03/2012
83	78145	120	0	0	20	0	Matera	12/11/2012
84	92104	120	0	0	20	0	Valbasento	11/12/2012
85	253954	120	0	0	20	0	Lauria	16/04/2013
86	9046	120	0	0	20	0	Policoro	04/11/2013
87	268169	120	0	0	20	0	Matera	20/06/2014
88	357913	120	0	0	20	0	Villa D'Agri	10/02/2015
89	99732	120	0	0	20	0	Melfi	16/07/2015
90	188651	120	0	8	28	0	Matera	26/11/2015
91	137470	120	0	0	20	0	Melfi	16/03/2016
92	90034	119	0	1	20	0	Matera	08/03/2010
93	99856	119	0	1	20	0	Matera	03/12/2014
94	52786	119	5	2	16	0	Matera	20/01/2016
95	3788	118	0	2	20	0	Lauria	24/04/2012
96	265288	118	15	13	16	0	Lauria	06/02/2014
97	94108	117,5	10	0	7,5	0	Valbasento	08/11/1999
98	42700	117,5	10	0	7,5	0	Melfi	03/12/2012

ALLEGATO C

REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA

UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO

GRADUATORIA REGIONALE PER L'AVVIAMENTO A SELEZIONE PER ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N.1 UNITA' LAVORATIVA DI PERSONA CON DISABILITA'DI CUI ALL'ART.1 DELLA LEGGE 18 MARZO 1999 - OPERATORE TECNICO CATEGORIA B PRESSO L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA BASILICATA (A.R.P.A.B) - SEDE MATERA

Posizione	Id	Punteggio	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio Percentuale Invalidità	Punteggio Categoria Invalidità	CPI	Data Anzianità
99	28068	117,5	10	0	7,5	0	Valbasento	18/02/2013
100	98002	117,5	10	0	7,5	0	Valbasento	04/05/2016
101	936	117	7	6	16	0	Policoro	23/04/2013
102	70630	117	10	9	16	0	Potenza	13/05/2015
103	251353	117	0	3	20	0	Villa D'Agri	30/05/2016
104	144943	116,5	5	0	11,5	0	Villa D'Agri	07/09/2009
105	2288	116,5	5	0	11,5	0	Valbasento	06/04/2010
106	221408	116,5	5	0	11,5	0	Policoro	22/06/2010
107	97040	116,5	5	0	11,5	0	Valbasento	01/08/2011
108	175347	116,5	15	2	3,5	0	Potenza	20/02/2012
109	78980	116	0	0	16	0	Matera	08/08/2000
110	101214	116	0	0	16	0	Matera	02/12/2004
111	49021	116	0	0	16	0	Melfi	20/06/2006
112	175108	116	0	4	20	0	Matera	31/10/2006
113	164766	116	7	7	16	0	Potenza	20/11/2008
114	184340	116	0	0	16	0	Potenza	14/03/2013
115	278758	116	0	0	16	0	Potenza	13/03/2015
116	16851	115	0	1	16	0	Lauria	08/01/2013
117	109109	115	5	6	16	0	Laurenzana	01/10/2013
118	70074	115	5	10	20	0	Potenza	20/03/2014
119	158573	115	0	1	16	0	Villa D'Agri	05/12/2014
120	5082	114,5	7	0	7,5	0	Potenza	06/05/2002
121	19143	114,5	7	0	7,5	0	Policoro	01/12/2014
122	67491	114,5	10	3	7,5	0	Matera	16/03/2016
123	35	114,5	12	5	7,5	0	Potenza	01/07/2016
124	184608	114,5	15	8	7,5	0	Potenza	10/10/2016
125	2249	114	0	6	20	0	Melfi	22/09/2005
126	12676	114	0	6	20	0	Policoro	29/01/2015
127	77198	114	0	6	20	0	Matera	29/04/2016
128	52676	114	10	20	24	0	Senise	27/07/2016
129	66999	113,5	5	3	11,5	0	Matera	11/07/2011
130	5686	113	5	20	28	0	Melfi	20/05/2003
131	4216	112,5	5	0	7,5	0	Melfi	27/06/2008
132	285856	112,5	5	0	7,5	0	Valbasento	12/06/2009
133	43383	112,5	5	0	7,5	0	Melfi	02/09/2010
134	151585	112,5	5	4	11,5	0	Villa D'Agri	02/05/2011
135	128784	112,5	5	0	7,5	0	Melfi	09/05/2016
136	65251	112,5	5	0	7,5	0	Matera	16/11/2016
137	6483	112	0	8	20	0	Valbasento	14/02/2014
138	4307	112	5	9	16	0	Policoro	06/08/2015
139	5449	111,5	0	0	11,5	0	Melfi	19/12/2002
140	47711	111,5	0	0	11,5	0	Melfi	19/05/2004
141	105335	111,5	0	0	11,5	0	Policoro	29/07/2005
142	86165	111,5	0	0	11,5	0	Matera	10/05/2007
143	14343	111,5	0	0	11,5	0	Lauria	18/09/2008
144	47588	111,5	0	0	11,5	0	Matera	29/03/2010
145	182914	111,5	0	0	11,5	0	Potenza	01/10/2010
146	59361	111,5	0	0	11,5	0	Senise	03/03/2011
147	49841	111,5	0	0	11,5	0	Matera	18/05/2012

ALLEGATO C

REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA

UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO

GRADUATORIA REGIONALE PER L'AVVIAMENTO A SELEZIONE PER ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N.1 UNITA' LAVORATIVA DI PERSONA CON DISABILITA'DI CUI ALL'ART.1 DELLA LEGGE 18 MARZO 1999 - OPERATORE TECNICO CATEGORIA B PRESSO L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA BASILICATA (A.R.P.A.B) - SEDE MATERA

Posizione	Id	Punteggio	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio Percentuale Invalidità	Punteggio Categoria Invalidità	CPI	Data Anzianità
148	123543	111,5	0	0	11,5	0	Melfi	22/11/2012
149	336045	111,5	0	0	11,5	0	Melfi	22/04/2013
150	75512	111,5	0	0	11,5	0	Matera	03/09/2013
151	265991	111,5	0	0	11,5	0	Potenza	05/03/2015
152	54729	111,5	0	0	11,5	0	Matera	22/09/2015
153	18520	111,5	0	0	11,5	0	Policoro	11/07/2016
154	52027	111,5	15	11	7,5	0	Matera	02/11/2016
155	544	111	0	9	20	0	Villa D'Agri	06/07/1994
156	95853	111	0	9	20	0	Melfi	02/01/2012
157	51041	110,5	0	1	11,5	0	Matera	16/04/2010
158	13305	110,5	0	1	11,5	0	Valbasento	13/09/2011
159	33565	110,5	5	2	7,5	0	Policoro	15/06/2015
160	4781	110,5	10	7	7,5	0	Potenza	03/08/2015
161	98357	110,5	5	2	7,5	0	Valbasento	03/11/2016
162	248587	110	10	20	20	0	Potenza	26/07/2011
163	270211	110	0	10	20	0	Valbasento	23/05/2016
164	18471	109,5	5	3	7,5	0	Lauria	09/03/2016
165	97079	109,5	10	12	11,5	0	Valbasento	12/05/2016
166	130136	109	0	7	16	0	Policoro	06/10/2009
167	31267	109	0	7	16	0	Lauria	28/01/2016
168	7078	109	0	11	20	0	Policoro	17/08/2016
169	18813	108,5	0	3	11,5	0	Lauria	19/06/2009
170	141773	108,5	5	0	3,5	0	Villa D'Agri	14/01/2010
171	130167	108,5	5	0	0	3,5	Melfi	24/10/2013
172	24827	108,5	5	4	7,5	0	Lauria	28/01/2014
173	93640	108,5	0	3	11,5	0	Melfi	19/02/2015
174	147046	108,5	15	14	7,5	0	Villa D'Agri	26/04/2016
175	270034	108	0	12	20	0	Matera	23/09/2014
176	3116	107,5	0	0	7,5	0	Lauria	14/12/1994
177	100740	107,5	0	0	7,5	0	Valbasento	19/10/1995
178	1992	107,5	0	0	7,5	0	Melfi	30/06/1997
179	4567	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	21/02/2001
180	80940	107,5	0	0	7,5	0	Matera	22/08/2002
181	95254	107,5	0	0	7,5	0	Valbasento	05/09/2002
182	103182	107,5	0	0	7,5	0	Valbasento	12/08/2003
183	240093	107,5	0	0	7,5	0	Valbasento	05/02/2004
184	51468	107,5	0	0	7,5	0	Matera	27/02/2004
185	7194	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	29/08/2005
186	95760	107,5	0	0	7,5	0	Valbasento	26/01/2006
187	134250	107,5	0	0	7,5	0	Melfi	30/10/2006
188	85677	107,5	0	0	7,5	0	Matera	13/03/2007
189	26582	107,5	0	0	7,5	0	Lauria	26/06/2007
190	190995	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	21/11/2008
191	195445	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	18/12/2008
192	199101	107,5	0	0	7,5	0	Matera	31/08/2009
193	16991	107,5	0	0	7,5	0	Lauria	22/03/2010
194	106817	107,5	5	5	7,5	0	Laurenzana	07/04/2010
195	177858	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	04/05/2010
196	560	107,5	0	0	7,5	0	Melfi	01/09/2010

ALLEGATO C

REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA

UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO

GRADUATORIA REGIONALE PER L'AVVIAMENTO A SELEZIONE PER ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N.1 UNITA' LAVORATIVA DI PERSONA CON DISABILITA'DI CUI ALL'ART.1 DELLA LEGGE 18 MARZO 1999 - OPERATORE TECNICO CATEGORIA B PRESSO L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA BASILICATA (A.R.P.A.B) - SEDE MATERA

Posizione	Id	Punteggio	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio Percentuale Invalidità	Punteggio Categoria Invalidità	CPI	Data Anzianità
197	141417	107,5	0	0	7,5	0	Melfi	06/09/2011
198	13513	107,5	0	0	7,5	0	Lauria	07/02/2012
199	159706	107,5	0	0	7,5	0	Villa D'Agri	03/09/2012
200	324344	107,5	0	0	7,5	0	Lauria	06/11/2012
201	65473	107,5	0	0	7,5	0	Matera	15/01/2013
202	5645	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	01/03/2013
203	336272	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	31/05/2013
204	40445	107,5	0	0	7,5	0	Melfi	30/10/2013
205	198613	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	13/02/2014
206	61187	107,5	0	0	7,5	0	Matera	19/03/2014
207	346576	107,5	10	10	7,5	0	Potenza	31/03/2014
208	84398	107,5	0	0	7,5	0	Matera	22/04/2014
209	72216	107,5	0	0	7,5	0	Matera	03/07/2014
210	268803	107,5	0	0	7,5	0	Policoro	21/10/2014
211	131878	107,5	0	0	7,5	0	Melfi	11/12/2014
212	33185	107,5	0	0	7,5	0	Policoro	13/01/2015
213	358189	107,5	0	0	7,5	0	Villa D'Agri	13/02/2015
214	258160	107,5	0	0	7,5	0	Matera	31/03/2015
215	6375	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	02/09/2015
216	208084	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	14/04/2016
217	28400	107,5	0	0	7,5	0	Lauria	20/05/2016
218	183684	107,5	0	0	7,5	0	Potenza	21/06/2016
219	104108	107,5	0	0	7,5	0	Melfi	21/09/2016
220	85299	107,5	0	0	7,5	0	Matera	04/10/2016
221	28750	107,5	0	0	7,5	0	Lauria	07/11/2016
222	136080	107,5	0	0	7,5	0	Melfi	11/11/2016
223	252176	107,5	0	0	7,5	0	Lauria	04/01/2017
224	16603	107	0	0	0	7	Policoro	23/04/1997
225	48447	107	0	9	16	0	Melfi	04/01/2016
226	5418	107	0	13	20	0	Melfi	14/04/2016
227	85589	106,5	0	1	7,5	0	Matera	19/05/2011
228	47239	106,5	0	5	11,5	0	Matera	25/09/2012
229	60692	106,5	0	5	11,5	0	Matera	12/11/2014
230	92969	105,5	0	6	11,5	0	Melfi	06/03/1997
231	68409	105,5	0	2	7,5	0	Matera	08/07/2011
232	84347	105,5	0	2	7,5	0	Matera	18/10/2012
233	164568	105,5	0	6	11,5	0	Potenza	10/10/2013
234	119603	105	0	11	16	0	Melfi	03/12/2015
235	43008	105	5	0	0	0	Melfi	01/04/2016
236	3730	104,5	0	3	7,5	0	Melfi	05/03/2013
237	4165	104,5	0	3	7,5	0	Potenza	25/03/2014
238	89091	104,5	0	3	7,5	0	Matera	12/12/2014
239	39250	104,5	15	18	7,5	0	Melfi	30/12/2015
240	252473	104,5	0	3	7,5	0	Melfi	02/05/2016
241	238482	104,5	0	3	7,5	0	Matera	18/07/2016
242	1043	104,5	5	8	7,5	0	Valbasento	04/08/2016
243	2923	103,5	0	7	0	10,5	Potenza	03/01/2011
244	153396	103,5	0	0	0	3,5	Matera	25/01/2011
245	27842	103,5	0	4	7,5	0	Lauria	29/05/2013

ALLEGATO C

REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA

UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO

GRADUATORIA REGIONALE PER L'AVVIAMENTO A SELEZIONE PER ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N.1 UNITA' LAVORATIVA DI PERSONA CON DISABILITA'DI CUI ALL'ART.1 DELLA LEGGE 18 MARZO 1999 - OPERATORE TECNICO CATEGORIA B PRESSO L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA BASILICATA (A.R.P.A.B) - SEDE MATERA

Posizione	Id	Punteggio	Punteggio Carico Familiare	Punteggio Reddito	Punteggio Percentuale Invalidità	Punteggio Categoria Invalidità	CPI	Data Anzianità
246	94164	103,5	0	4	7,5	0	Melfi	17/01/2014
247	111090	103,5	0	0	3,5	0	Laurenzana	06/06/2016
248	1050	103,5	0	8	11,5	0	Potenza	14/07/2016
249	176466	103,5	10	10	0	3,5	Potenza	16/12/2016
250	53365	102,5	0	5	7,5	0	Matera	29/10/2012
251	72354	102,5	15	20	7,5	0	Potenza	24/06/2013
252	20824	102,5	10	15	7,5	0	Valbasento	08/04/2016
253	51329	102	0	18	20	0	Matera	26/10/2016
254	28872	101,5	0	10	11,5	0	Lauria	12/12/2016
255	791	101,5	0	2	3,5	0	Potenza	14/12/2016
256	39981	101,5	0	6	7,5	0	Valbasento	09/01/2017
257	86844	101	5	20	16	0	Matera	23/12/2003
258	216026	100,5	0	7	7,5	0	Potenza	27/01/2014
259	509	100	0	20	20	0	Potenza	14/02/2013
260	81752	100	0	20	20	0	Matera	05/01/2016
261	98410	99,5	5	13	7,5	0	Valbasento	06/12/2016
262	26248	98,5	0	9	7,5	0	Lauria	01/10/2007
263	106789	98,5	0	9	7,5	0	Valbasento	28/01/2009
264	30977	98,5	0	9	7,5	0	Lauria	30/04/2013
265	3029	98,5	0	13	11,5	0	Melfi	07/08/2014
266	10229	98,5	0	13	11,5	0	Lauria	26/06/2015
267	87863	98,5	0	9	7,5	0	Melfi	10/01/2017
268	21116	97,5	0	10	7,5	0	Lauria	20/02/2014
269	180144	96	0	20	16	0	Potenza	09/02/2016
270	128712	96	0	20	16	0	Melfi	26/05/2016
271	302616	95,5	0	12	7,5	0	Lauria	30/04/2015
272	180806	95,5	5	17	7,5	0	Potenza	08/09/2016
273	200754	93	0	14	0	7	Potenza	18/09/2014
274	212606	92,5	0	15	7,5	0	Matera	05/10/2015
275	39826	92,5	5	20	7,5	0	Melfi	07/10/2016
276	21173	91,5	0	16	7,5	0	Lauria	01/02/2016
277	256617	87,5	0	20	7,5	0	Valbasento	17/07/2012

CRITERI ADOTTATI PER LA REDAZIONE DELLA GRADUATORIA (D.G.R. n.1266 del 08.11.2016)

Nella formulazione della graduatoria, è stata osservata la priorità riconosciuta all'art.20, comma 1, della L.R. n.26/2011 per i lavoratori che occupano la posizione dal n.1 al n.7

I lavoratori con priorità dal n.1 al n.7 sono stati graduati osservando il criterio di precedenza della maggiore età come previsto dalla D.G.R. n. 1266 DEL 08.11.2016

IL DIRIGENTE

(F.to Maria Rosaria SABIA)

ALLEGATO D

REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA

UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO

ELENCO REGIONALE DEGLI ESCLUSI PER L'AVVIAMENTO A SELEZIONE PER ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N.3 UNITA' LAVORATIVA DI PERSONE CON DISABILITA'DI CUI ALL'ART.1 DELLA LEGGE 18 MARZO 1999 PRESSO L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA BASILICATA (A.R.P.A.B)

Id	Prov	CPI	Data di esclusione	Motivo di esclusione per profilo
6163	PZ	Melfi	15/01/2017	Profilo: coadiutore amministrativo Motivo: Occupata a Tempo Determinato con superamento soglia reddito
1731	PZ	Potenza	16/01/2017	Profilo: Coadiutore amministrativo, Operatore tecnico autista, operatore tecnico Motivo: Occupato in attività di lavoro autonomo con superamento soglia reddito
129141	PZ	Melfi	15/01/2017	Profilo: Coadiutore amministrativo, Operatore tecnico autista, operatore tecnico Motivo: Occupato a Tempo Indeterminato con superamento soglia reddito
7351	PZ	Potenza	11/01/2017	Profilo: Coadiutore amministrativo, operatore tecnico Motivo: Occupato Tempo Indeterminato con superamento soglia reddito
1378	PZ	Potenza	03/01/2017	Profilo: Coadiutore amministrativo Motivo:Occupato Tempo Determinato con superamento soglia reddito
5267	PZ	Lauria	04/01/2017	Profilo: Coadiutore amministrativo Motivo: Occupata Tempo Determinato con superamento soglia reddito
284383	PZ	Potenza	09/01/2017	Profilo: Coadiutore amministrativo, Operatore tecnico autista, operatore tecnico Motivo: Cancellazione dalle liste L.68/99 su richiesta del lavoratore del 09.01.2017
2016	PZ	Laurenzana	05/01/2017	Profilo: Coadiutore amministrativo Motivo: Occupata a Tempo Indeterminato / superamento soglia reddito
218942	PZ	Potenza	30/12/2016	Profilo: Coadiutore amministrativo, Operatore tecnico autista Motivo: Occupato a Tempo Indeterminato/superamento soglia reddito
10156	PZ	Lauria	12/01/2016	Profilo: Coadiutore amministrativo, Operatore tecnico autista, operatore tecnico Motivo: Occupato a tempo indeterminato/superamento soglia reddito
170158	PZ	Potenza	22/12/2016	Profilo: Coadiutore amministrativo, Operatore tecnico autista, operatore tecnico Motivo: Occupato a Tempo Indeterminato/superamento soglia reddito
5023	PZ	Potenza	18/01/2017	Profilo: Coadiutore amministrativo Motivo: Occupato a Tempo Indeterminato/superamento soglia reddito
184743	PZ	Potenza	28/12/2016	Profilo: Coadiutore amministrativo Motivo: Mancato assolvimento obbligo scolastico
190881	PZ	Potenza	18/01/2017	Profilo: Coadiutore amministrativo, Operatore tecnico autista, operatore tecnico Motivo: Non iscritto all' elenco regionale di cui all'art. 8 della L.68/99
84923	PZ	Potenza	20/12/2016	Profilo: Coadiutore amministrativo Motivo: Non iscritto all' elenco regionale di cui all'art. 8 della L.68/99
6742	PZ	Potenza	12/01/2017	Profilo: Coadiutore amministrativo, Operatore tecnico autista Motivo: Occupato a Tempo Indeterminato/superamento soglia reddito
344786	PZ	Villa D'Agri	30/12/2016	Profilo: Coadiutore amministrativo, Operatore tecnico autista, operatore tecnico Motivo: Occupato a Tempo Determinato / superamento soglia reddito
0001	SA	Sapri	11/01/2017	Profilo: Coadiutore amministrativo Motivo: Non iscritto all' elenco regionale delle persone con disabilità di cui all'art. 1 della L.68/99
0002	SA	Sala Consilina	09/01/2017	Profilo: Coadiutore amministrativo Motivo: Non iscritto all' elenco regionale delle persone con disabilità di cui all'art. 1 della L.68/99
190801	PZ	Potenza	11/01/2017	Profilo: Coadiutore amministrativo, Operatore tecnico autista Motivo: Alla data di pubblicazione dell'avviso non risulta iscritto con disabilità di cui all'art. 1 della L.68/99
85879	MT	Matera	24/01/2017	Profilo: Coadiutore amministrativo, Operatore tecnico autista, operatore tecnico Motivo: Alla data di pubblicazione dell'avviso non risulta iscritto con disabilità di cui all'art. 1 della L.68/99

ALLEGATO D

REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA

UFFICIO POLITICHE DEL LAVORO

ELENCO REGIONALE DEGLI ESCLUSI PER L'AVVIAMENTO A SELEZIONE PER ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N.3 UNITA' LAVORATIVA DI PERSONE CON DISABILITA'DI CUI ALL'ART.1 DELLA LEGGE 18 MARZO 1999 PRESSO L'AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA BASILICATA (A.R.P.A.B)

Id	Prov	CPI	Data di esclusione	Motivo di esclusione per profilo
296712	MT	Matera	25/01/2017	Profilo: Coadiutore amministrativo Motivo: Alla data di pubblicazione dell'avviso non risulta iscritto con disabilità di cui all'art. 1 della L.68/99
40612	MT	Matera	25/01/2017	Profilo: Coadiutore amministrativo, Operatore tecnico autista, operatore tecnico Motivo: Alla data di pubblicazione dell'avviso non risulta iscritto con disabilità di cui all'art. 1 della L.68/99
99361	MT	Valbasento	02/02/2017	Profilo: Coadiutore amministrativo, Operatore tecnico autista, operatore tecnico Motivo: Non iscritto all' elenco regionale delle persone con disabilità di cui all'art. 1 della L.68/99
68284	MT	Matera	25/01/2017	Profilo: Coadiutore amministrativo, Operatore tecnico autista, operatore tecnico Motivo:Alla data di pubblicazione dell'avviso non risulta iscritto con disabilità di cui all'art. 1 della L.68/99
99365	MT	Valbasento	02/02/2017	Profilo: Operatore tecnico Motivo:Non iscritto all' elenco regionale delle persone con disabilità di cui all'art. 1 della L.68/99
166622	PZ	Potenza	05/01/2017	Profilo: Operatore tecnico autista Motivo: Mancato assolvimento obbligo scolastico

Avverso la presente è ammessa istanza di riesame all'Ufficio Politiche del Lavoro - Dipartimento Politiche di Sviluppo, Lavoro, Formazione e Ricerca entro il termine perentorio di 10 gg dalla pubblicazione

Il Dirigente
F.to Maria Rosaria SABIA

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO ZOOTECNIA, ZOOSANITA' E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 87.

D.G.R. n. 501/2016 - Sostegno al miglioramento genetico del patrimonio zootecnico lucano. Liquidazione ditta Pietrantuono Michele - az. 3.

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO ZOOTECNIA, ZOOSANITA' E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 88.

D.G.R. n. 501/2016 - Sostegno al miglioramento genetico del patrimonio zootecnico lucano. Liquidazione ditta De Trana Giovanni - az. 3.

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO ZOOTECNIA, ZOOSANITA' E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 89.

D.G.R. n. 501/2016 - Sostegno al miglioramento genetico del patrimonio zootecnico lucano. Liquidazione ditta Difesca Angela - az. 7.

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO ZOOTECNIA, ZOOSANITA' E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 90.

D.G.R. n. 501/2016 - Sostegno al miglioramento genetico del patrimonio zootecnico lucano. Liquidazione ditta Mecca Antonietta - az. 6.

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO ZOOTECNIA, ZOOSANITA' E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 91.

D.G.R. n. 501/2016 - Sostegno al miglioramento genetico del patrimonio zootecnico lucano. Liquidazione ditta Laudisio Antonio - az. 2.

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO AUTORITA' DI GESTIONE PSR BASILICATA 2007-2013 E 2014-2020, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E RAPPORTI CON ENTI A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO AGRICOLO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 94.

D.D. 14AI.2017/D.00033 - Modifiche e integrazioni.

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO SOSTEGNO ALLE IMPRESE AGRICOLE, ALLE INFRASTRUTTURE RURALI ED ALLO SVILUPPO DELLA PROPRIETA' - MATERA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 marzo 2017, n. 98.

Usi Civici - Comune di Matera - Località Murgia - Rettifica errori e incongruenze sig.ra Perniola Maria.

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO SOSTEGNO ALLE IMPRESE AGRICOLE, ALLE INFRASTRUTTURE RURALI ED ALLO SVILUPPO DELLA PROPRIETA' - MATERA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 marzo 2017, n. 99.

Usi Civici - Comune di Matera - Località Murgia - Rettifica errori e incongruenze terreni sig. Perniola Raffaele.

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO SOSTEGNO ALLE IMPRESE AGRICOLE, ALLE INFRASTRUTTURE RURALI ED ALLO SVILUPPO DELLA PROPRIETA' - MATERA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 marzo 2017, n. 100.

Usi Civici - Comune di Matera - Località Murgia - Rettifica errori e incongruenze terreni sig.ra Perniola Rosaria.

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - DIREZIONE GENERALE - DETERMINAZIONE DIRIGENTE GENERALE 9 marzo 2017, n. 101.

Impegno e liquidazione di spesa per incarico di consulenza DGR 331/2016 affidato al Sig. Oliveto Michele nato il 2.6.1957. Capitolo U08100 - Missione 01 - Programma 10.

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO AUTORITA' DI GESTIONE PSR BASILICATA 2007-2013 E 2014-2020, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E RAPPORTI CON ENTI A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO AGRICOLO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 marzo 2017, n. 103.

PSR Basilicata 2014/2020 - Determina a contrarre ai sensi dell'art. 32 co. 2 del D.Lgs. 50/2016 - Pre-impegno di spesa per l'acquisto di materiale informativo/divulgativo.

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO PRODUZIONI VEGETALI E SILVICOLTURA PRODUTTIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 marzo 2017, n. 104.

Regolamento (UE) n. 1308/2013, Regolamento Delegato (UE) 611/2014, Regolamento Delegato (UE) 615/2014 art. 2, D.M. 6931 del 10 dicembre 2014 art. 8, Istruzioni Operative n. 7 del 12.01.2015 art. 8, nota Mipaaf n. 5982 del 3 novembre 2015, nota Mipaaf 342 del 19 gennaio 2017. Approvazione modifica dei programmi pluriennali di sostegno al settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola presentata da Oprol aderente all'Unione CNO e APO aderente all'Unione Unapol.

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO PRODUZIONI VEGETALI E SILVICOLTURA PRODUTTIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 marzo 2017, n. 105.

Legge Regionale n. 28 del 7 agosto 2002 - "Disciplina concernente l'abbattimento di alberi di olivo". Autorizzazione all'espianto di n. 106 ulivi, in agro di Nova Siri - Fg. 48 p.lla 83 - Sig. Guida Ivan - C.F. GDU VNI 76E14 G786P.

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO PRODUZIONI VEGETALI E SILVICOLTURA PRODUTTIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 marzo 2017, n. 106.

Legge Regionale n. 28 del 7 agosto 2002 - "Disciplina concernente l'abbattimento di alberi di olivo". Autorizzazione all'espianto di n. 25 ulivi, in agro di Montescaglioso - Fg. 67 p.lle 1144 e 1145 - Sig. Panico Mario - C.F. PNC MRA 73C25 E038E.

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO PRODUZIONI VEGETALI E SILVICOLTURA PRODUTTIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 marzo 2017, n. 107.

Legge Regionale n. 28 del 7 agosto 2002 - "Disciplina concernente l'abbattimento di alberi di olivo". Autorizzazione all'espianto di n. 100 ulivi in agro di Forenza - Fg. 21 p.lle 83, 84, 80, 71, 70, 59 - Fg. 9 p.lla 119 e Fg. 20 p.lla 47 - Sig. Pianoforte Donato - C.F. PNF DNT 87D27 L738R.

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO PRODUZIONI VEGETALI E SILVICOLTURA PRODUTTIVA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 marzo 2017, n. 108.

Legge Regionale n. 28 del 7 agosto 2002 - "Disciplina concernente l'abbattimento di alberi di olivo". Autorizzazione all'espianto di n. 349 ulivi, in agro di Matera - Fg. 57 p.lle 123, 124, 125, 141, 142, 143 - Sig. Paulangelo Filippo - C.F. PLN FPP 41S10 I330W.

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO FITOSANITARIO - MATERA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 marzo 2017, n. 110.

D.Lgs. n. 214 del 19 agosto 2005 e smi - Decreto 12 novembre 2009: autorizzazioni fitosanitarie. Ditta: "Salerno Leonardo Maria" - Tursi (MT).

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 marzo 2017, n. 111.

Ditta Lidia Maria Berlingieri - RDL 30 dicembre 1923 n. 3267; L.R. 10 novembre 1998 n. 42 "Norme in materia forestale" art. 16 comma 2; DGR 31 marzo 2015 n. 412 "Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico" - Autorizzazione in Variante ai lavori di cui alla D.D. n. 14AJ.2014/D.00639 del 15.12.2014, consistenti nella realizzazione di terre rinforzate a protezione del viale a servizio degli immobili esistenti e nella variazione delle opere di regimazione delle acque meteoriche superficiali, su aree parzialmente vincolate ai sensi del R.D.L. 30 dicembre 1932, n. 3267, in località San Basilio del Comune di Pisticci (MT), in catasto al Fg. 59 - P.lle 724 e 30.

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO ZOOTECNIA, ZOOSANITA' E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 marzo 2017, n. 112.

Rinnovo autorizzazione alla gestione di stazione di monta naturale pubblica equina. Attività 2017/2022. Bellino Angelo Antonio.

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO ZOOTECNIA, ZOOSANITA' E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 marzo 2017, n. 113.

D.G.R. n. 501/2016 - Sostegno al miglioramento genetico del patrimonio zootecnico lucano. Liquidazione Ditta Marrese Rocchina az. 3.

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO ZOOTECNIA, ZOOSANITA' E VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 marzo 2017, n. 114.

D.M. 7 aprile 2015. Modalità di applicazione dell'articolo 151, del Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, peer quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattieri caseari. Revoca riconoscimento di "Primo Acquirente Latte Bovino". Ditta Caseificio del Buon Latte s.a.s.

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO FITOSANITARIO - MATERA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 marzo 2017, n. 116.

D.Lgs. n. 214 del 19 agosto 2005 e smi - Decreto 12 novembre 2009: autorizzazioni fitosanitarie. Ditta: "Lunati Egidio - Via Nova Siri s.n.c." - Nova Siri (MT).

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - DIREZIONE GENERALE - DETERMINAZIONE DIRIGENTE GENERALE 14 marzo 2017, n. 117.

Impegno e liquidazione di spesa per missioni legate all'Assistenza Tecnica del PO FEAMP 2014/2020 effettuate dal personale dipartimentale nell'anno 2016 e gennaio 2017. Capitolo U61189 - Missione 16 - Programma 02.

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 marzo 2017, n. 118.

Ditta: Luciano Di Lascio, R.D.L. 30 dicembre 1923 n. 3267 - L.R. 10 novembre

1998 n. 42 "Norme in materia forestale", art. 16 comma 2 - D.G.R. del 31.03.2015 n. 412 "Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico". Autorizzazione all'esecuzione di movimenti di terra per la costruzione di un corpo di fabbrica, nonché alla realizzazione delle opere connesse e complementari, nella particella catastale n. 547 del foglio n. 59, in ampliamento di un edificio esistente, ubicato sulle particelle catastali nn. 549, 554 e 556, in agro del Comune di Lauria, in Località Capraro, in aree sottoposte a vincolo idrogeologico.

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 marzo 2017, n. 119.

Ditta Ruach Energia Sas di Moino Graziella - RDL 30 dicembre 1923 n. 3267; L.R. 10 novembre 1998 n. 42 "Norme in materia forestale" art. 16 comma 2; DGR 31 marzo 2015 n. 412 "Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico" - Autorizzazione ai lavori di realizzazione di un impianto eolico da 59,90 Kw, delle opere accessorie e opere di connessione alla rete elettrica esistente, Tica 105282216, in agro del Comune di Cirigliano (MT) - Fg. 7 Part.lle 14 - 15 - 16.

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 marzo 2017, n. 120.

Ditta Sig. Silvestri Vincenzo Legale Rappresentante della Cultivar Silvestri Soc. Semplice Agricola - RDL 30 dicembre 1923 n. 3277; L.R. 10 novembre 1998 n. 42 "Norme in materia forestale" art. 16 comma 2; DGR 31 marzo 2015 n. 412 "Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico" - Autorizzazione ai lavori di movimento di terra per l'estirpazione di 120 ceppaie di olivo e successivo reimpianto di n. 36 alberi di olivo e messa a dimora un nuovo frutteto di Kiwi, in agro del Comune di Montalbano Jonico (MT), su terreni censiti in catasto al foglio n. 55, particelle 511, 515 e 517.

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO RURALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 marzo 2017, n. 121.

PSR Basilicata 2007-2013 - Misura 123 A - Beneficiario: Nicofruit Società Cooperativa Agricola - CUAA 00577610777 - Revoca provvedimento di concessione n. 2/PIFO/2011 e recupero somme.

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 marzo 2017, n. 122.

Comune di Castelsaraceno (PZ) - RDL 30 dicembre 1923 n. 3267; L.R. 10 novembre 1998 n. 42 "Norme in materia forestale" art. 16 comma 2; DGR 31 marzo 2015 n. 412 "Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico" - Autorizzazione ai lavori di realizzazione "del ponte tra i due parchi nel Comune degli sport estremi", in agro del Comune di Castelsaraceno (PZ).

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 marzo 2017, n. 123.

Piano Operativo Annuale 2015. Approvazione contabilità finale dell'Area Programma "Val d'Agri".

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 marzo 2017, n. 124.

Piano Operativo Annuale 2016. Saldo lavori a valere sulla contabilità finale dell'Area Programma Basento Bradano Camastra.

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 125.

Piano Operativo Annuale 2015. Approvazione contabilità finale dell'Area Programma "Vulture Alto Bradano".

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO ECONOMIA, SERVIZI E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO RURALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 126.

Regolamento di attuazione dell'art. 55, comma 2 della L.R. 6 agosto 2008 n. 20. Indennizzo danni causati da fauna selvatica alla Sig.ra Gesualdi Giuseppina.

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO ECONOMIA, SERVIZI E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO RURALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 127.

Regolamento di attuazione dell'art. 55, comma 2 della L.R. 6 agosto 2008 n. 20. Indennizzo danni causati da fauna selvatica al Sig. Naimoli Francesco.

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO ECONOMIA, SERVIZI E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO RURALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 128.

Regolamento di attuazione dell'art. 55, comma 2 della L.R. 6 agosto 2008 n. 20. Indennizzo danni causati da fauna selvatica al Sig. Damone Ilario.

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO ECONOMIA, SERVIZI E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO RURALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 129.

Regolamento di attuazione dell'art. 55, comma 2 della L.R. 6 agosto 2008 n. 20. Indennizzo danni causati da fauna selvatica al Sig. Frisenda Luciano.

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO ECONOMIA, SERVIZI E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO RURALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 130.

Regolamento di attuazione dell'art. 55, comma 2 della L.R. 6 agosto 2008 n. 20. Indennizzo danni causati da fauna selvatica alla Sig.ra Miranda Margherita.

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO ECONOMIA, SERVIZI E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO RURALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 131.

Regolamento di attuazione dell'art. 55, comma 2 della L.R. 6 agosto 2008 n. 20. Indennizzo danni causati da fauna selvatica alla Sig.ra Comparato Emilia Rosa.

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO ECONOMIA, SERVIZI E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO RURALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 132.

Regolamento di attuazione dell'art. 55, comma 2 della L.R. 6 agosto 2008 n. 20. Indennizzo danni causati da fauna selvatica al Sig. Collazzo Raffaele.

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO ECONOMIA, SERVIZI E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO RURALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 133.

Regolamento di attuazione dell'art. 55, comma 2 della L.R. 6 agosto 2008 n. 20. Indennizzo danni causati da fauna selvatica al Sig. Colasurdo Giuseppe.

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO ECONOMIA, SERVIZI E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO RURALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 134.

Regolamento di attuazione dell'art. 55, comma 2 della L.R. 6 agosto 2008 n. 20. Indennizzo danni causati da fauna selvatica al Sig. Leone Michele.

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 149.

Ditta ENI S.p.A. - RDL 30 dicembre 1923 n. 3267 - L.R. 10 novembre 1998 n. 42. Norme in materia forestale art. 16 comma 2 - DGR 31 marzo 2015 n. 412. Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico - Autorizzazione per movimenti terra finalizzati a lavori di work over pozzo "Monte Enoc 1" - Comune di Viggiano - Foglio Fg. 17 p.lle 22, 24.

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO RURALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 150.

Legge Regionale 25 febbraio 2005 n. 17 "Agriturismo e Turismo Rurale" - D.G.R. 30 agosto 2005 n. 1753, Regolamento sull'Agriturismo. Cancellazione dall'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici. Ditta: Pellegrino Delia Maria Rosaria con sede in Acerenza (PZ).

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO RURALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 151.

Legge Regionale 25 febbraio 2005 n. 17 "Agriturismo e Turismo Rurale" - D.G.R. 30 agosto 2005 n. 1753, Regolamento sull'Agriturismo. Cancellazione dall'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici. Ditta: Petrarulo Muscio Maria Pia con sede in Lavello (PZ).

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO RURALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 152.

Legge Regionale 25 febbraio 2005 n. 17 "Agriturismo e Turismo Rurale" - D.G.R. 30 agosto 2005 n. 1753, Regolamento sull'Agriturismo. Cancellazione dall'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici. Ditta: Morando Francesca con sede in Tursi (MT).

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO RURALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 153.

Legge Regionale 25 febbraio 2005 n. 17 "Agriturismo e Turismo Rurale" - D.G.R. 30 agosto 2005 n. 1753, Regolamento sull'Agriturismo. Cancellazione dall'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici. Ditta: Rubolino Antonio con sede in Policoro (MT).

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO RURALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 154.

Legge Regionale 25 febbraio 2005 n. 17 "Agriturismo e Turismo Rurale" - D.G.R. 30 agosto 2005 n. 1753, Regolamento sull'Agriturismo. Cancellazione dall'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici. Ditta: Lorusso Giuditta con sede in Forenza (PZ).

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO RURALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 155.

Legge Regionale 25 febbraio 2005 n. 17 "Agriturismo e Turismo Rurale" - D.G.R. 30 agosto 2005 n. 1753, Regolamento sull'Agriturismo. Cancellazione dall'Elenco

Regionale degli Operatori Agrituristici. Ditta: Fortunato Antonio con sede in Montalbano Jonico (MT).

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO RURALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 156.

Legge Regionale 25 febbraio 2005 n. 17 "Agriturismo e Turismo Rurale" - D.G.R. 30 agosto 2005 n. 1753, Regolamento sull'Agriturismo. Iscrizione nell'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici. Ditta: Nicodemo Demetrio - C.F. NCD DTR 68S27 Z133W - P. IVA 00617600770 - Sede: Pisticci (MT).

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO RURALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 157.

Legge Regionale 25 febbraio 2005 n. 17 "Agriturismo e Turismo Rurale" - D.G.R. 30 agosto 2005 n. 1753, Regolamento sull'Agriturismo. Cancellazione dall'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici. Ditta: Marzo Lucia con sede in Scanzano Jonico (MT).

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO RURALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 158.

Legge Regionale 25 febbraio 2005 n. 17 "Agriturismo e Turismo Rurale" - D.G.R. 30 agosto 2005 n. 1753, Regolamento sull'Agriturismo. Iscrizione nell'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici. Ditta: Nicodemo Federico - C.F. NCD FRC 93E20 A662C - P. IVA 01245700776 - Sede: Scanzano Jonico (MT).

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO POLITICHE DI SVILUPPO RURALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 159.

Legge Regionale 25 febbraio 2005 n. 17 "Agriturismo e Turismo Rurale" - D.G.R. 30 agosto 2005 n. 1753, Regolamento sull'Agriturismo. Iscrizione nell'Elenco Regionale degli Operatori Agrituristici. Ditta: "Società Agricola Masseria Serralta s.r.l.s.". P. IVA 00617600770 - legale rappresentante Tisci Antonio - con sede operativa in Picerno (PZ) - Cancellazione dal medesimo Elenco della ditta Tisci Gustavo con sede in Picerno (PZ).

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 160.

Ditta Cianco Vincenzo - RDL 30 dicembre 1923 n. 3267; L.R. 10 novembre 1998 n. 42 "Norme in materia forestale" - Art. 16 comma 2; D.G.R. 31 marzo 2015 n. 412 "Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico" - Autorizzazione ai lavori di sistemazione esterna al fabbricato esistente in agro del Comune di Viggianello alla Località Muscello, Fg. 21 - P.lle 433 e 207.

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 161.

Ditta: Comune di Castelluccio Inferiore. R.D.L. 30 dicembre 1923 n. 3267 - L.R. 10 novembre 1998 n. 42 "Norme in materia forestale", art. 16 comma 2 - D.G.R. del 31.03.2015 n. 412 "Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico" - Autorizzazione all'esecuzione di movimenti terra per il ripristino del tronco di condotta acque bianche, in località Santa Caterina, nelle particelle nn. 47 e 305 del foglio n. 45, la sistemazione di un tratto di strada, in località Pongiuto, nelle particelle catastali nn. 114 e 117 del foglio n. 20, nonché l'abbancamento provvi-

sorio del terreno di scavo, nella particella catastale n. 243 del foglio n. 36, in area sottoposta a vincolo idrogeologico.

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 162.

Ditta: Comune di Pietrapertosa. R.D.L. 30 dicembre 1923 n. 3267 - L.R. 10 novembre 1998 n. 42 "Norme in materia forestale", art. 16 comma 2 - D.G.R. del 31.03.2015 n. 412 "Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico" - Autorizzazione all'esecuzione di movimenti terra per la sistemazione della strada di collegamento tra i Comuni di Pietrapertosa ed Accettura, in agro del Comune di Pietrapertosa, nelle Località Fontana del Signore e Alviturro, nelle unità catastali nn. 10, 80 e strade del foglio n. 25, in area sottoposta a vincolo idrogeologico.

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 164.

Ditta: e-distribuzione S.p.A. - R.D.L. 30 dicembre 1923 n. 3267 - L.R. 10 novembre 1998 n. 42 "Norme in materia forestale", art. 16 comma 2 - D.G.R. del 31.03.2015 n. 412 "Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico" - Autorizzazione all'esecuzione di movimenti terra per la realizzazione, in agro del Comune di Lauria, alla C.da Serra Grande, di piste di esercizio, sulle particelle catastali nn. 182, 187, 193, 196, 200, 201, 202, 218, 221, 225, 226, 227, 241, 248, 249, 250, 252, 255, 256, 268, 269, 313, 314, 315, 321, 323, 324, 325, 327, 328, 330, 335, 349, 350, 352, 355, 362 e 364 del foglio 150, necessarie per la costruzione di linee elettriche MT e BT, in cavo aereo, per la connessione di impianti eolici, in area sottoposta a vincolo idrogeologico.

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 165.

Ditta: Sabato Vito - R.D.L. 30 dicembre 1923 n. 3267 - L.R. 10 novembre 1998 n. 42 "Norme in materia forestale", art. 16 comma 2 - D.G.R. del 31.03.2015 n. 412 "Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico" - Autorizzazione in sanatoria, per movimenti di terreno e trasformazioni eseguiti per la realizzazione di un fabbricato e opere complementari, e all'esecuzione di lavori per la messa in opera del sistema di raccolta e smaltimento delle acque di intercettazione del fabbricato, per l'allacciamento alla rete idrica e fognante, per la sistemazione esterna, in agro del Comune di Bella, alla Loc. San Cataldo sulle particelle catastali nn. 3578 e 3579 del foglio 46, in area sottoposta a vincolo idrogeologico.

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 166.

Ditta Sig.ra Francesca Pascaretta, Leg. Rappr. della Soc. Europa Strade S.r.l. - Rinnovo Autorizzazione, di cui al RDL 30 dicembre 1923 n. 3267; L.R. 10 novembre 1998 n. 42 "Norme in matera forestale" - art. 16 comma 2; DGR 31 marzo 2015 n. 412 "Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico" - ai lavori di realizzazione di muretti di contenimento su confine di proprietà con costruzione in adiacenza di una tettoia con sovrastanti pannelli solari. Demolizione e ricostruzione delocalizzata di fabbricati destinati ad ufficio, in agro del Comune di Potenza, alla Località Caira, in catasto al foglio n. 56 p.lla 275, di cui alla D.D. 75AD. 2013/D.00403 del 28.03.2013.

DIPARTIMENTO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI - UFFICIO FORESTE E TUTELA DEL TERRITORIO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 167.

Ditta: Comune di Colobraro. R.D.L. 30 dicembre 1923 n. 3267 - L.R. 10 novembre 1998 n. 42 "Norme in materia forestale", art. 16 comma 2 - D.G.R. del 31.03.2015 n. 412 "Disposizioni in materia di vincolo idrogeologico" - Autorizzazione all'esecuzione, in agro del Comune di Colobraro, dei movimenti di terra per lavori di adeguamento delle strade comunali denominate Serre, Sant'Arcangelo - Caprarico, Colobraro - Caprarico, Dal Monte, nelle Località Cozzo di Penne, Serre, Masseria Giordanelli, Monte Sant'Arcangelo e Cozzo Niviera, ricadenti in diverse unità catastali dei fogli nn. 1, 2, 3, 5, 9 e 10, in area sottoposta a vincolo idrogeologico.

DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA - UFFICIO CICLO DELL'ACQUA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 febbraio 2017, n. 145.

Ordinanza di ingiunzione di pagamento a carico del sindaco pro tempore del Comune di Rionero in Vulture, Sig. Luigi Di Toro domiciliato per la carica in Via Amedeo di Savoia 9 e dell'Ing. Michele Vita, amministratore unico di Acquedotto Lucano S.p.A. domiciliato per la carica in Via P. Grippo s.n.c., rispettivamente trasgressore ed obbligato in solido per aver effettuato uno scarico di acque reflue domestiche o di reti fognarie in assenza della prescritta autorizzazione (art. 124 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152) Località "Fontanelle". Verbale di Polizia Provinciale di Muro Lucano n. 1/2012. Pratica n. 32/2012.

DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA - UFFICIO ENERGIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 marzo 2017, n. 187.

POR FESR Basilicata 2007/2013 - Asse VII - L.I. VII.1.1.A - Operazione "Revisione e/o efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione" - Comune di Pomarico - CUP: D93G15000400002 - Cod. Progetto SIMIP: 15/2015/74 - Conclusione ed entrata in funzione dell'Operazione - Presa d'atto.

DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA - UFFICIO ENERGIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 marzo 2017, n. 189.

POR FESR Basilicata 2007/2013 - Asse VII - L.I. VII.1.1.A - Operazione "Revisione e/o efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione" - Comune di Tricarico - CUP: H63G15000180002 - Cod. Progetto SIMIP: 15/2015/71 - Conclusione ed entrata in funzione dell'Operazione - Presa d'atto.

DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA - UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 marzo 2017, n. 192.

Convenzione operativa IMAA - CNR - Regione Basilicata (Rep. 16327 del 9.9.2015). Approvazione atti finali e liquidazione saldo. CUP B42I15000250002.

DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA - UFFICIO ENERGIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 marzo 2017, n. 193.

POR FESR Basilicata 2007/2013 - Asse VII - L.I. VII.1.1.A - Operazione "Revisione e/o efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione" - Comune di Sasso di Castalda - CUP: C41E15000280002 - Cod. Progetto SIMIP: 15/2015/75 - Conclusione ed entrata in funzione dell'Operazione - Presa d'atto.

DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA - UFFICIO URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 200.

Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. -

Comune di: Tursi (MT) - Località: San Giacomo - Oggetto: Progetto di realizzazione di un edificio residenziale - Richiedente: Di Gregorio Francesco Silvio.

DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA - UFFICIO URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 201.

Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. - Comune di: Bernalda (MT) - Località: C.so Umberto - Oggetto: Progetto di variante per ampliamento di edificio residenziale - Richiedente: Tecnocentro S.r.l. - Leg. Rappr. Danzi Saverio.

DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA - UFFICIO URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 202.

Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. - Comune di: Rotondella (MT) - Località: Zona PAIP - Oggetto: Variante in corso d'opera per la costruzione di un capannone artigianale - Richiedente: Nola Antonio.

DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA - UFFICIO URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 203.

Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. - Comune di: Bernalda (MT) - Località: Pizzica - Fg. 114 P.lla 419 - Oggetto: Progetto di variante per un deposito agricolo e di una casa custode - Richiedente: Pizzica Società Agricola s.r.l.

DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA - UFFICIO URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 204.

Accertamento Compatibilità Paesaggistica per opere eseguite in assenza e/o difformità di autorizzazione ai sensi dell'art. 167 com. 4 e 5 - art. 181 del D.Lgs. n. 42/2004 come modificato dal D.Lgs. 157/2006 e D.Lgs. n. 63/2008 e s.m.i. - Comune: Bernalda (MT) - Località: Demanio Campagnolo - Fg. 102 P.lla 99 - Richiedente: Chianta Alberto.

DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA - UFFICIO URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 205.

Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. - Comune di: Scanzano Jonico (MT) - Località: Zona Agricola Fg. 43 P.lla 155 Fg. 61 P.lla 869 Fg. 62 P.lla 155 - Oggetto: Abbattimento di n. 93 piante improduttive e contestuale reimpianto su particelle confinanti - Richiedente: Brunetti Gerardo.

DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA - UFFICIO URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 206.

Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. - Comune di: Scanzano Jonico (MT) - Località: Zona agricola - Fg. 60 P.lla 1854 - Oggetto: Progetto per i lavori di estirpazione delle piante di ulivo nell'azienda agricola - Richiedente: Sabato Donato Antonio.

DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA - UFFICIO URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 207.

Autorizzazione Paesaggistica ai sensi della L.R. n. 50/93 - Comuni di Chiaromonte - San Severino Lucano - Località Agro - Recupero e valorizzazione delle emergenze storico-monumentali del Sagittario e del Ventrile - Variante - Rich.: Area Programma

"Lagonegrese-Pollino" - Comune Capofila Teana.

DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA - UFFICIO PREVENZIONE E CONTROLLO AMBIENTALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 208.

SIN Valbasento (CBMT05) - Completamento del Piano di caratterizzazione della ex Pista di Volo "E. Mattei" di Pisticci Scalo (MT) - CUP: G72D12000820007 - CIG: 644112532 - Autorizzazione al subappalto.

DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA - UFFICIO PREVENZIONE E CONTROLLO AMBIENTALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 209.

PO FESR Basilicata 2007/2013 - Asse VII - L.I. VII.3.1.A - Operazione "Raccolta differenziata rifiuti territorio Alto Bradano - I stralcio" - CUP G39E10000150006 - Cod. Progetto SIMIP 75/2008/3 - Conclusione ed entrata in funzione dell'Operazione - Presa d'atto.

DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA - UFFICIO PREVENZIONE E CONTROLLO AMBIENTALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 211.

PO FESR Basilicata 2007/2013 - Asse VII - L.I. VII.3.1.B - Operazione "Adeguamento tecnologico della piattaforma del sistema integrato di gestione dei rifiuti in Località Cafaro - Comune di Atella - Adeguamento tecnologico aprisacco-trituratore" - CUP H96G15000210002 - Cod. Progetto SIMIP 19/2015/34 - Conclusione ed entrata in funzione dell'Operazione - Presa d'atto.

DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA - UFFICIO PREVENZIONE E CONTROLLO AMBIENTALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 212.

DM 468/2001 - Sito inquinato di interesse nazionale di Tito - Messa in sicurezza d'emergenza dell'ex Liquichimica - Presa d'atto perizia di variante e chiusura amministrativa intervento di rimozione di rifiuti nell'area Lucana Trasporti s.r.l.

DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA - UFFICIO PREVENZIONE E CONTROLLO AMBIENTALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 213.

DM 468/2001 - Sito inquinato di interesse nazionale di Tito - Ripristino rete piezometrica e messa in sicurezza acque di falda - Chiusura amministrativa dell'intervento.

DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA - UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 214.

L. n. 447/1995 - Riconoscimento della qualifica di Tecnico competente in Acustica Ambientale. Ing. Evangelista Pancrazio.

DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA - UFFICIO CICLO DELL'ACQUA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 215.

Ordinanza di ingiunzione di pagamento a carico del sindaco pro tempore del Comune di Castronuovo Sant'Andrea - Dott. Antonio Bulfaro - domiciliato per la carica in Viale della Libertà, 1 e dell'Ing. Michele Vita, amministratore unico di Acquedotto Lucano S.p.A., con sede in Potenza alla Via P. Grippo, s.n.c., trasgressore e obbligato in solido per aver effettuato uno scarico di acque reflue domestiche o di reti fognarie in assenza della prescritta autorizzazione (art. 124 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152) "Località Camminarea". Verbale di Polizia Provinciale di Lauria n. 6/2012. Pratica n. 60/2012.

DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA - UFFICIO PREVENZIONE E CONTROLLO AMBIENTALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 217.

PO FESR Basilicata 2007/2013 - Asse VII - L.I. VII.3.1.B - Operazione "Adeguamento tecnologico della piattaforma del sistema integrato di gestione dei rifiuti in Località Cafaro - Comune di Atella - Impianto elettrico" - CUP H93J15000330002 - Codice Progetto SIMIP 19/2015/32 - Conclusione ed entrata in funzione dell'Operazione - Presa d'atto.

DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA - UFFICIO ENERGIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 219.

D.Lgs. 387/2003, art. 12 - D.D. n. 73AD. 2013/D.950 del 25.11.2013 "Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili in agro del Comune di Bernalda (MT) della potenza nominale di 40,00 MW proposto dalla società Cargroup s.s. Società Agricola - Proroga ultimazione lavori.

DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA - UFFICIO CICLO DELL'ACQUA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 220.

Ordinanza di ingiunzione di pagamento a carico del sindaco pro tempore del Comune di Teana - Sig. Vincenzo Fiorenza - domiciliato per la carica in Via Provinciale presso la casa comunale e dell'Ing. Michele Vita, amministratore unico di Acquedotto Lucano S.p.A., con sede in Potenza alla Via P. Grippo, s.n.c., rispettivamente trasgressore e obbligato in solido per aver effettuato uno scarico di acque reflue domestiche o di reti fognarie in assenza della prescritta autorizzazione (art. 124 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152) "Località Sammarella". Verbale di Polizia Provinciale di Lauria n. 5/2012. Pratica n. 64/2012.

DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA - UFFICIO CICLO DELL'ACQUA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 223.

Ordinanza di ingiunzione di pagamento a carico del sindaco pro tempore del Comune di Rapolla - Sig. Michele Sonnessa - domiciliato per la carica in Via Aldo Moro presso la casa comunale e dell'Ing. Michele Vita, amministratore unico di Acquedotto Lucano S.p.A., con sede in Potenza alla Via P. Grippo, s.n.c., rispettivamente trasgressore e obbligato in solido per aver effettuato uno scarico di acque reflue domestiche o di reti fognarie in assenza della prescritta autorizzazione (art. 124 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152) "Località Cantore". Verbale di Polizia Provinciale di Potenza - Distretto di Muro Lucano - n. 5/2012. Pratica n. 48/2012.

DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA - UFFICIO CICLO DELL'ACQUA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 224.

Ordinanza di ingiunzione di pagamento a carico del sindaco pro tempore del Comune di Pietrapertosa - Sig. Antonio Pasquale Stasi - domiciliato per la carica in Via della Speranza presso la casa comunale e dell'Ing. Michele Vita, amministratore unico di Acquedotto Lucano S.p.A., con sede in Potenza alla Via P. Grippo, s.n.c. rispettivamente trasgressore e obbligato in solido per aver effettuato uno scarico di acque reflue domestiche o di reti fognarie in assenza della prescritta autorizzazione (art. 124 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152) "Località Tuvolo". Verbale di Polizia Provinciale di Rionero in Vulture n. 9/2012. Pratica n. 40/2012.

DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA - DIREZIONE GENERALE - DETERMINAZIONE DIRIGENTE GENERALE 16 marzo 2017, n. 225.

Impegno e liquidazione delle missioni spettanti al personale del Dipartimento Ambiente ed Energia - gennaio - febbraio 2017.

DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA - UFFICIO COMPATIBILITA' AMBIENTALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 226.

D.L.vo n. 152 del 3.4.2006 - Parte II (e s.m.i.). Parere di non assoggettabilità, con prescrizioni, alla procedura della Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 12 del D.L.vo n. 152/2006 (e s.m.i.), relativamente alla "Variante urbanistica per ampliamento cimitero comunale di Villa d'Agri" del Comune di Marsicovetere (PZ). Autorità Procedente: Comune di Marsicovetere (PZ).

DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA - UFFICIO ENERGIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 227.

POR FESR Basilicata 2007/2013 - Asse VII - L.I. VII.1.1.A - "Bando per la concessione di agevolazioni per la progettazione e realizzazione di interventi di contenimento dei consumi energetici e degli impianti di illuminazione pubblica" approvato con D.G.R. n. 1298/2011 - Comune di Calvello - CUP: F96E13000040006 - Cod. Progetto SIMIP: 73/2012/122 - Conclusione ed entrata in funzione dell'Operazione - Presa d'atto.

DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA - UFFICIO ENERGIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 228.

POR FESR Basilicata 2007/2013 - Asse VII - L.I. VII.1.1.A - Operazione "Revisione e/o efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione" - Comune di Gorgoglione - CUP: G61E15000510002 - Cod. Progetto SIMIP: 15/2015/64 - Conclusione ed entrata in funzione dell'Operazione - Presa d'atto.

DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA - UFFICIO ENERGIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 229.

POR FESR Basilicata 2007/2013 - Asse VII - L.I. VII.1.1.A - Operazione "Revisione e/o efficientamento degli impianti di pubblica illuminazione" - Comune di Potenza - CUP: B32F11000510002 - Cod. Progetto SIMIP: 15/2015/72 - Conclusione ed entrata in funzione dell'Operazione - Presa d'atto.

DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA - UFFICIO ENERGIA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 230.

POR FESR Basilicata 2007/2013 - Asse VII - L.I. VII.1.1.A - "Bando per la concessione di agevolazioni per la progettazione e realizzazione di interventi di contenimento dei consumi energetici e degli impianti di illuminazione pubblica" approvato con D.G.R. n. 1298/2011 - Comune di Marsico Nuovo - CUP: J31H12000140006 - Cod. Progetto SIMIP: 73/2012/186 - Conclusione ed entrata in funzione dell'Operazione - Presa d'atto.

DIPARTIMENTO AMBIENTE E ENERGIA - UFFICIO CICLO DELL'ACQUA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 231.

Ordinanza di ingiunzione di pagamento a carico del sindaco pro tempore del Comune di Palazzo San Gervasio - Sig. Michele Mastro - domiciliato per la carica in Via della Roma n. 34 presso la casa comunale e dell'Ing. Michele Vita, amministratore unico di Acquedotto Lucano S.p.A., con sede in Potenza alla Via P. Grippo, s.n.c. rispettivamente trasgressore e obbligato in solido

per aver effettuato uno scarico di acque reflue domestiche o di reti fognarie in assenza della prescritta autorizzazione (art. 124 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152) "Località Piani". Verbale di Polizia Provinciale di Potenza n. 2/2012. Pratica n. 42/2012.

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITA' - UFFICIO PROTEZIONE CIVILE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 febbraio 2017, n. 80.

Rete di monitoraggio idrometeopluviometrico della Regione Basilicata - Ditta EI Towers: pagamento canone fitto sito ripetitore di Pierfaone, periodo 1 gennaio 30 giugno 2017 (prima semestralità). Importo totale Euro 1.823,47.

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITA' - DIREZIONE GENERALE - DETERMINAZIONE DIRIGENTE GENERALE 6 marzo 2017, n. 129.

Liquidazioni missioni spettanti al personale del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità mesi di settembre e ottobre 2016.

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITA' - UFFICIO TRASPORTI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 130.

Impegno e liquidazione, nei limiti previsti dalla L.R. n. 29/2016 (Esercizio Provvisorio), dell'acconto di € 1.553.900,00 all'Amministrazione Provinciale di Potenza sulla prima trimestralità del 2016 per i servizi di TPL provinciale.

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITA' - UFFICIO TRASPORTI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 131.

Impegno e liquidazione, nei limiti previsti dalla L.R. n. 29/2016 (Esercizio Provvisorio), dell'acconto di € 776.930,00 all'Amministrazione Provinciale di Matera sulla prima trimestralità del 2016 per i servizi di TPL provinciale.

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITA' - UFFICIO INFRASTRUTTURE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 marzo 2017, n. 134.

Piano Regionale della Viabilità - Accordo di Programma tra Regione e Provincia di Potenza (delibera di Giunta Regionale n. 2447/2004) - Amministrazione Provinciale di Potenza: delibera di Giunta Regionale n. 2058/2009 "Lavori di sistemazione della strada SP 4 del Pollino" (Importo € 10.710.000,00). Presa d'atto dell'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amm.vo in corso d'opera e finale. Liquidazione di € 42.001,07 per saldo finale lavori.

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITA' - UFFICIO DEMANIO MARITTIMO - MATERA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 marzo 2017, n. 135.

Art. 46 Cod. della Nav.ne. Subentro mediante cointestazione del titolo concessorio di cui alla Determinazione Dir.le num. 15AE.2015/D.00009 del 18.07.2014 alla "Società Nazionale di Salvamento - Sez. Prov.le di Matera - C.F.: 93028390776 unitamente al "Circolo Polisportivo Nautilus SSD s.r.l." con sede in Matera - P. IVA 01249580775. Contestuale autorizzazione, con prescrizioni, ex art. 24 Regolamento di esecuzione del Cod. Nav.ne, ad apportare innovazioni/variazioni alle strutture edilizie in seno alla medesima Concessione demaniale.

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITA' - UFFICIO GEOLOGICO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 marzo 2017, n. 136.

D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128. Articolo 305. Approvazione Ordine di Servizio Esplosivi

alla Ditta Pilkington Italia S.p.A., per la cava di litotipi quarzoarenitici sita in località "Pisciolo" in agro del Comune di Melfi (PZ).

IL DIRIGENTE

(omissis)

DETERMINA

Di approvare ai sensi dell'articolo 305 del D.P.R. 9 aprile 1959, n. 128, alla Ditta Pilkington Italia S.p.A. indicata in premessa, per le esigenze connesse ai lavori di coltivazione mineraria della cava di litotipi quarzoarenitici sita in località "Pisciolo" in agro del Comune di Melfi (PZ) l'Ordine di Servizio Esplosivi riportato in allegato "A" quale parte integrante e sostanziale del presente atto, con validità sino al 31.2.2017, ed in conformità del progetto di volata depositato agli atti d'Ufficio.

L'allegato Ordine di Servizio perde comunque di validità nel caso dovesse essere sostituito anche uno dei preposti ivi elencati, compreso il direttore, in tal caso dovrà essere redatto altro Ordine di Servizio Esplosivi da sottoporre a nuova approvazione.

Si richiama la obbligatorietà della tenuta del registro di carico e scarico degli esplosivi (debitamente vistato dalle Autorità di P.S.) ai sensi dell'articolo 25 delal Legge 18 aprile 1975, n. 110, che costituirà altresì elemento propedeutico di verifica per l'approvazione di eventuale ulteriore Ordine di Servizio Esplosivi.

La presente determinazione non comporta impegno contabile.

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITA' - UFFICIO DIFESA DEL SUOLO CON SEDE A POTENZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 137.

D.Lgs. 387/2003, art. 12 - Lavori di costruzione e esercizio di un parco eolico per la produzione di energia elettrica, delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili da realizzare a cura della società Breathe Energia in Movimento S.r.l. in località "Isca della Ricotta" del Comune di Melfi - Asservimenti - Nulla Osta svincolo indennità di asservimento - Comune di Melfi - Ditta Stango Carmela ed altri - Foglio di mappa 12 particelle 68 - 95.

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITA' - UFFICIO DIFESA DEL SUOLO CON SEDE A POTENZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 138.

D.Lgs. 387/2003, art. 12 - Lavori di costruzione e esercizio di un parco eolico per la produzione di energia elettrica, delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili da realizzare a cura della società Breathe Energia in Movimento S.r.l. in località "Isca della Ricotta" del Comune di Melfi - Asservimenti - Nulla Osta svincolo indennità di asservimento - Comune di Melfi - Ditta Stango Carmela - Foglio di mappa 12 particella 174.

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITA' - UFFICIO DIFESA DEL SUOLO CON SEDE A POTENZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 139.

D.Lgs. 387/2003 - L.R. 1/2010 e L.R. 21/2010 - Lavori di costruzione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile - eolico della potenza di 20 MW, delle relative opere connesse e infrastrutture indispensabili site nel Comune di Pietragalla, località "Monte Solario - Murgia di Lanzi - Piano del Convento" - Espropriazioni - Nulla Osta svincolo indennità di espropriazione - Comune di Pietragalla - Ditta Lucia Maria Giovanna - Foglio di mappa 12 particella 992 (ex 454).

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITA' - UFFICIO DIFESA DEL SUOLO CON SEDE A POTENZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 140.

POR FESR Basilicata 2007/2013 - Asse VII - L.I. VII.4.1.B - Operazione "Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel centro abitato - Comune di Missanello (PZ)" -

CUP E77B15000070002 - Cod. Progetto (SIMIP) 19/2015/22 - Conclusione ed entrata in funzione dell'Operazione - Presa d'atto.

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITA' - UFFICIO DIFESA DEL SUOLO CON SEDE A POTENZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 141.

D.P.C.M. 25/5/2015 - Piattaforma informatica RENDIS-WEB - Costituzione di una Task Force per le attività inerenti gli interventi di mitigazione del Rischio Idrogeologico.

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Legislativo n. 165/2001 "Norme generali sull'Ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 12 del 02.03.1996 e successive integrazioni e modificazioni, concernente la "Riforma dell'organizzazione Regionale";

VISTE

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 539/2008 relativa alla Disciplina dell'iter procedurale delle Determinazioni e Disposizioni Dirigenziali della Giunta Regionale;
- la Deliberazione n. 694 del 10.06.2014, recante l'individuazione delle posizioni dirigenziali per ciascun dipartimento e la declaratoria dei compiti loro assegnati;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 624 in data 07.06.2016 avente come oggetto "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta Regionale - Modifiche alla DG.R. n. 689/15".

VISTA la Legge Regionale n. 4 del 09.02.2016 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2016;

VISTA la D.G.R. n. 111 del 10.02.2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione per capitoli di spesa per l'anno finanziario 2016;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 32 recante "Assestamento del Bilancio di Previsione pluriennale 2016- 2018";

VISTA la D.G.R. n. 1529 del 30.12.2016 recante l'Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese dell'Assestamento del Bilancio di Previsione;

VISTO il decreto-legge del 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla dell'11 agosto 2014, n. 116, recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea";

VISTO in particolare, l'art. 10, comma 11, che stabilisce i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico da definire con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, recante: "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive";

VISTO in particolare l'art. 7, comma 2, che prevede "… a partire dalla programmazione 2015 le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano utilizzate tramite Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del

Mare e che gli interventi siano individuati con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare" ;

VISTO il D.P.C.M. 25 Maggio 2015 e relativo allegato con il quale, ai sensi dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, sono stati individuati i criteri e le modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, che potranno essere ammessi a finanziamento sulla base delle risorse disponibili;

VISTA la D.G.R. n. 43 del 19.1.2016 recante "Presa d'atto elenco interventi contro il dissesto idrogeologico 2014-2020", contenente l'elenco costituito da n. 327 interventi, inseriti nell'archivio informatico denominato RENDIS-WEB, con le priorità regionali di cui al punto 4 dell'Allegato al D.P.C.M. 25.5.2015;

VISTA la D.G.R. n. 1356 del 23.11.2016 recante "Accordo di programma per la mitigazione del rischio idrogeologico fra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Basilicata sottoscritto il 14 dicembre 2010 - Approvazione schema III atto integrativo e autorizzazione alla sottoscrizione;

CONSIDERATO che con la D.G.R. n. 1356 del 23.11.2016 si è preso atto dello schema di Atto Integrativo di cui sopra, prevedendo il finanziamento complessivo di 60 interventi per un importo di € 93.818.914,62 di cui € 1.347.887,16 a carico delle economie già accertate dai programma di cui all' Accordo di Programma del 14/12/2010 e dei successi Atti Integrativi ed € 92.818.914,62 a carico della Regione a valere sui Fondi disponibili nell'ambito della linea di cui al mutuo BEI;

CONSIDERATO

- che i progetti di cui alla sopracitata D.G.R. n. 1356/2016, sono stati anch'essi inseriti nell'archivio informatico RENDIS-WEB;
- che allo stato attuale risultano inseriti nel RENDIS-WEB ulteriori interventi per un totale complessivo di n. 539;
- che la piattaforma RENDIS alla data odierna è ancora attiva per l'inserimento e/o l'aggiornamento degli interventi da candidare a finanziamento in materia di mitigazione del rischio idrogeologico;
- che, alla data odierna, non si è potuto completare l'iter di verifica di ciascuno degli interventi inseriti nella graduatoria di cui alla D.G.R. n. 1356/2016;

PRECISATO che al fine di completare il suddetto iter di verifica, si stabilisce di costituire una task-force regionale, avente l'obiettivo di esaminare prioritariamente i 60 interventi inseriti nella D.G.R. n. 1356/2016, le relative schede trasmesse dai Soggetti Proponenti, ai sensi del punto 4 dell'Allegato al D.P.C.M. 25 Maggio 2015;

ACCERTATA la disponibilità ad espletare i compiti di cui sopra da parte dei seguenti:

- Ing. Carmelo Paradiso - Dirigente dell'Ufficio Difesa del Suolo avente funzione di Coordinatore;
- Ing. Giovanni Di Bello, Dirigente dell'Ufficio Edilizia ed Infrastrutture;
- Dott. Gerardo Colangelo, funzionario in servizio presso l'Ufficio Difesa del Suolo;
- Ing. Cosimo Damiano Grieco funzionario in servizio presso l'Ufficio Difesa del Suolo;
- Ing. Angelo La Notte, funzionario in servizio presso l'Ufficio Difesa del Suolo;
- Geom. Vincenzo Cavallo, funzionario in servizio presso l'Ufficio Difesa del Suolo;
- Geom. Laviero Laurino, funzionario in servizio presso l'Ufficio Difesa del Suolo;
- n. 2 tecnici in servizio presso l'Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata, di cui n. 1 esperto in rischio frane e n. 1 in rischio idraulico;

DATO ATTO che le attività previste per i componenti della Task Force per il Dissesto Idrogeologico sono comprese negli ordinari

doveri d'Ufficio e che, pertanto, ai sensi del comma 2, lettera c), dell'art. 2 delle Direttive in materia di conferimento e remunerazione di incarichi al personale regionale, approvate con DGR 2806 del 07/12/2004, non potrà essere riconosciuto alcun compenso;

RITENUTO

- che a conclusione della verifica dei 60 interventi di cui sopra si procederà alla valutazione di tutti i progetti già presenti nella piattaforma informatica RENDIS-WEB, compresi eventuali nuovi inserimenti;
- pertanto di rimodulare e/o aggiornare gli elenchi di cui alle D.G.R. n. 43/2016 e la D.G.R n. 1356/2016, nel rispetto dei criteri e delle priorità del punto 4 dell'Allegato al D.P.C.M. 25.5.2015;
- di stabilire che la data ultima di presentazione per la verifica dei 60 interventi, aggiornamenti di quelli già presenti e/o nuovi inserimenti, da parte degli Enti Proponenti è di 30 giorni dalla data di comunicazione agli stessi;
- di stabilire che le schede allegate ai progetti di intervento di mitigazione del rischio idrogeologico (alluvione, frana ed erosione costiera), dovranno essere sottoscritte, a norma di legge, mediante autocertificazione, dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico e dal Legale Rappresentante dell'Ente Proponente;
- a seguito della presentazione delle suddette istanze, di dover provvedere all'effettuazione di controlli, con eventuali sopralluoghi, delle stesse per verificare l'attendibilità e la veridicità dei dati trasmessi;

DETERMINA

1. le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;
2. di costituire la Task Force per il dissesto idrogeologico avente la composizione di cui in premessa;
3. a conclusione delle operazioni da parte della Task Force, di proporre l'approvazione della graduatoria degli interventi alla Giunta Regionale per il finanziamento sulla base delle risorse disponibili;
4. che le attività previste per i Componenti della Task Force sono comprese negli ordinari doveri d'ufficio e che, pertanto, ai sensi del comma 2 lettera c), dell'art. 2 delle Direttive in materia di conferimento e remunerazione di incarichi al personale regionale, approvate con D.G.R. n. 2806 del 07/12/2004, non potrà essere riconosciuto alcun compenso a ciascun componente;
5. di notificare la presente Determina Dirigenziale ai componenti della Task Force.

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITA' - UFFICIO DEMANIO MARITTIMO - MATERA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 142.

Art. 46 del Cod. della Nav.ne. Subentro della Ditta individuale Giordana Anna nata a Policoro il 3.11.1967 - P. IVA 01306650779 nella concessione attestata alla ditta Giordano Michele nato a Montalbano Jonico il 24.03.1930 - P. IVA 00304190770, per mantenere un'area demaniale nella località Lido Torre del Comune di Scanzano Jonico - Foglio 70, p.lle 331 e 179.

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITA' - UFFICIO PROTEZIONE CIVILE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 143.

O.C.D.P.C. n. 145 dell'802.2014 e n. 239 del 22 aprile 2015 - O.C. n. 1 del 29 aprile 2014 - Piano interventi: Comune di Scanzano Jonico - Interventi di "Pulizia Fosso Valle a monte di Via Segni e pulizia vasca di calma a valle di Via Segni e canale parallelo alla S.S. 106" - Scheda 1C - realizzati in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 7 e 8 ottobre 2013 - Liquidazione 2° s.a.l. - Importo € 76.840,48.

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITA' - UFFICIO PROTEZIONE CIVILE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 144.

O.C.D.P.C. n. 151 del 21.02.2014 e n. 242 del 23 aprile 2015, O.C. n. 2 del 16.06.2014 - Piano interventi: Comune di Irsina - Intervento sulla "strada comunale rurale Giardino" - Scheda 6C - Liquidazione saldo lavori - Importo € 17.932,61.

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITA' - UFFICIO PROTEZIONE CIVILE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 145.

O.C.D.P.C. n. 25 del 20.11.2012 e n. 98 del 25.06.2013 - Disposizione di pagamento a favore della Regione Basilicata per Intervento su frana sismo-indotta in agro di Rotonda con interessamento linea elettrica 150.000V - 3ª Liquidazione (2° SAL Lavori) - Importo € 31.190,00.

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITA' - UFFICIO PROTEZIONE CIVILE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 146.

O.C.D.P.C. n. 151 del 21.02.2014 e n. 242 del 23 aprile 2015, O.C. n. 3 del 27.06.2014 - Piano interventi: Comune di Montescaglioso - "Lavori di puntellamento e rinforzi strutturali, realizzazioni di opere di contenimento e terrapieno angolo sud-ovest muro di cinta a ridosso dell'area interessata dal movimento franoso", realizzati in conseguenza dell'evento franoso verificatosi il 3 dicembre 2013 - Scheda 9C: sub intervento 9C/d - Disposizione di pagamento 1° SAL - Importo € 61.909,58.

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITA' - UFFICIO PROTEZIONE CIVILE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 147.

O.C.D.P.C. n. 145 dell'8.2.2014 e n. 239 del 22 aprile 2015 - O.C. n. 1 del 29 aprile 2014 - Piano interventi: Comune di Bernalda - Interventi denominati "Scuola primaria Aldo Moro - Quartiere abitato Matine Angeliche - Scheda 10 - realizzati in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici verificatisi nei giorni 7 e 8 ottobre 2013 - Liquidazione saldo finale. Importo € 28.714,15.

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITA' - UFFICIO PROTEZIONE CIVILE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 148.

O.C.D.P.C. n. 25 del 20.11.2012 e n. 98 del 25.06.2013 - Disposizione di pagamento: Comune di Rotonda - "Primi interventi urgenti di Protezione Civile" - Interventi lett. b): scheda 7/11 - Saldo finale - Importo € 17.478,26.

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITA' - UFFICIO PROTEZIONE CIVILE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 149.

O.C.D.P.C. n. 151 del 21.02.2014 e n. 242 del 23 aprile 2015, O.C. n. 2 del 16.06.2014 e O.C. n. 8 del 10.02.2015 - Piano interventi: Comune di Bernalda - Interventi di "Ripristino transitabilità nelle contrade Lama, Fronte La Pietra, Apicella, Scorzone, Gaudella, Santa Pelagina, ecc." - Scheda 1B - Liquidazione saldo finale - Importo € 15.940,46.

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITA' - DIREZIONE GENERALE - DETERMINAZIONE DIRIGENTE GENERALE 14 marzo 2017, n. 150.

Legge 338/2000 - D.M. 42/2007 - Lavori di recupero e ristrutturazione edilizia del 2. Padiglione dell'ex Ospedale Civile di Matera, da adibire a residenza per studenti universitari. Sostituzione Responsabile Unico del Procedimento.

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITA' - UFFICIO DEMANIO MARITTIMO - MATERA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 marzo 2017, n. 152.

Legge 24/11/1981 num. 689 art. 18. Ordinanza ingiunzione irrogativa di sanzione pecuniaria, previa disamina degli atti ed audizione personale del Trasgressore (C.F. ********L0*H307R) per num. 3 casi di violazione dell'art. 5 co. 1 e 2 del "Disciplinare di navigazione del lago piccolo di Monticchio" (allegato alla D.G.R. 07/12/2004 num. 2825 e pubblicato sul B.U.R. 31.12.2004 num. 93) in riferimento all'art. 1164 del Codice della Navigazione e di cui a rispettivi PP.VV. di accertamento e contestazione num. 34/2016, num. 36/2016 e num. 38/2016 elevati dal Corpo Forestale dello Stato - Stazione di Rionero in Vulture (PZ) - Contestuale Ordinanza di archiviazione degli atti ai sensi del medesimo art. 18 in riferimento a num. 1 ulteriore e distinto caso di cui al P.V. di accertamento e contestazione num. 58/2016 del 31.07.2016 elevato dal C.F.S. medesimo.

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITA' - UFFICIO DEMANIO MARITTIMO - MATERA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 marzo 2017, n. 153.

Legge 24/11/1981 num. 689 art. 18. Ordinanza di ingiunzione irrogativa di sanzione pecuniaria a (C.F. ********P0*H307K) per num. 1 caso di violazione dell'art. 6 co. 1 del "Disciplinare di navigazione del Lago piccolo di Monticchio" (allegato alla D.G.R. 07/12/2014 num. 2825 e pubblicato sul B.U.R. 31/12/2004 num. 93) in riferimento all'art. 1164 Codice Navigazione e giusta il Processo Verbale di accertamento e contestazione num. 57/2016 del 31.07.2016 elevato a suo carico da num. 2 unità di Personale del Corpo Forestale dello Stato - Stazione di Rionero in Vulture (PZ).

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITA' - UFFICIO DIFESA DEL SUOLO CON SEDE A POTENZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 marzo 2017, n. 155.

D.Lgs. 387/2003, art. 12 - Lavori di costruzione e esercizio di un impianto eolico da realizzare in agro del Comune di Brienza della potenza nominale di 18,00 MW e delle relative opere connesse di collegamento alla RTN all'interno della SE ubicata nell'area industriale di Isca Pantanelle del Comune di Satriano di Lucania da realizzare a cura della stessa società Burgentia Energia S.r.l. - Asservimenti - Nulla Osta svincolo indennità di asservimento - Comune di Brienza - Ditta Macchia Maria Grazia - Foglio di mappa 19 particelle 256 - 257.

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITA' - UFFICIO DIFESA DEL SUOLO CON SEDE A POTENZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 marzo 2017, n. 156.

D.Lgs. 387/2003, art. 12 - Lavori di costruzione e esercizio di un parco eolico per la produzione di energia elettrica, delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili da realizzare a cura della società Breathe Energia in Movimento S.r.l. in località "Isca della Ricotta" del Comune di Melfi - Asservimenti - Nulla Osta svincolo indennità di asservimento - Comune di Melfi - Ditta Pinto Giovanni - Foglio di mappa 38 particella 46.

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITA' - UFFICIO TRASPORTI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 157.

PO FESR Basilicata 2007/2013 - Asse V - L.I. V.2.2.B - Operazione "sistema di bike sharing" - CUP I11B11000200002 - CIG 4319701A06 - Cod. Progetto (SIMIP) 76/2011/10 - Revoca finanziamento e recupero somme.

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E MOBILITA' - UFFICIO DEMANIO MARITTIMO - MATERA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 marzo 2017, n. 159.

Legge 24/11/1981 num. 689 art. 18. Ordinanza di ingiunzione irrogativa di sanzione pecuniaria a (C.F. ********A2*H30*O) per num. 2 casi di violazione dell'art. 5 co. 1 e 2 del "Disciplinare di navigazione del Lago piccolo di Monticchio" (allegato alla D.G.R. 07/12/2014 num. 2825 e pubblicato sul B.U.R. 31/12/2004 num. 93) in riferimento all'art. 1164 del Cod. della Navigazione e di cui a rispettivi PP.VV. di accertamento e contestazione num. 35/2016 e num. 37/2016 elevati dal C.F.S. - Staz.ne di Rionero in Vulture (PZ).

C.I.C.O. - COMITATO INTERDIPARTIMENTALE DI COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO - UFFICIO LEGALE E DEL CONTENZIOSO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 44.

Fascicolo n. 162 - Sentenza n. 77/2016 - Giudice di Pace di Chiaromonte - Liquidazione spese di giudizio.

C.I.C.O. - COMITATO INTERDIPARTIMENTALE DI COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO - UFFICIO LEGALE E DEL CONTENZIOSO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 45.

Fascicolo n. 223 - Sentenza n. 87/2016 - Giudice di Pace di Chiaromonte - Liquidazione spese di giudizio.

C.I.C.O. - COMITATO INTERDIPARTIMENTALE DI COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO - UFFICIO LEGALE E DEL CONTENZIOSO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 46.

Fascicolo n. 225 - Sentenza n. 90/2016 - Giudice di Pace di Chiaromonte - Liquidazione spese di giudizio.

C.I.C.O. - COMITATO INTERDIPARTIMENTALE DI COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO - UFFICIO LEGALE E DEL CONTENZIOSO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 48.

Fascicolo n. 226 - Sentenza n. 89/2016 - Giudice di Pace di Chiaromonte - Liquidazione spese di giudizio.

C.I.C.O. - COMITATO INTERDIPARTIMENTALE DI COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO - UFFICIO LEGALE E DEL CONTENZIOSO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 marzo 2017, n. 50.

Fascicolo n. 5033 - Sentenza n. 1198/2015 - Consiglio di Stato - Liquidazione contributi unificati.

C.I.C.O. - COMITATO INTERDIPARTIMENTALE DI COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO - UFFICIO LEGALE E DEL CONTENZIOSO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 marzo 2017, n. 51.

Fascicolo n. 115/16 - Sentenza n. 185/15 - Giudice di Pace di Chiaromonte - Liquidazione spese di giudizio.

C.I.C.O. - COMITATO INTERDIPARTIMENTALE DI COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO - UFFICIO LEGALE E DEL CONTENZIOSO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 7 marzo 2017, n. 52.

Sentenza n. 5/2016 - Giudice di Pace di Chiaromonte - Liquidazione spese di giudizio.

C.I.C.O. - COMITATO INTERDIPARTIMENTALE DI COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO - UFFICIO LEGALE E DEL CONTENZIOSO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 marzo 2017, n. 54.

Fascicolo n. 219 - Sentenza n. 320/2016 - Giudice di Pace di Potenza - Liquidazione spese di giudizio.

C.I.C.O. - COMITATO INTERDIPARTIMENTALE DI COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO - UFFICIO LEGALE E DEL CONTENZIOSO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 14 marzo 2017, n. 55.

Fascicolo n. 178 - Sentenza n. 219/2016 - Giudice di Pace di Potenza - Liquidazione spese di giudizio.

C.I.C.O. - COMITATO INTERDIPARTIMENTALE DI COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO - UFFICIO LEGALE E DEL CONTENZIOSO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 56.

Sentenza n. 612/2015 - Atto di Precetto - Commissione Tributaria Prov.le Potenza - Liquidazione spese di giudizio.

C.I.C.O. - COMITATO INTERDIPARTIMENTALE DI COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO - UFFICIO LEGALE E DEL CONTENZIOSO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 57.

Fascicolo n. 140 - Sentenza n. 518/2016 - Giudice di Pace di Matera - Liquidazione spese di giudizio.

C.I.C.O. - COMITATO INTERDIPARTIMENTALE DI COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO - UFFICIO LEGALE E DEL CONTENZIOSO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2017, n. 59.

Fascicolo n. 217 - Sentenza n. 467/16 - Giudice di Pace di Potenza - Liquidazione spese di giudizio.

DIPARTIMENTO STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA REGIONE BASILICATA (SUA-RB) - UFFICIO CENTRALE DI COMMITTENZA E SOGGETTO AGGREGATORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 marzo 2017, n. 15.

Determinazione Dirigenziale n. 20AB. 2016/D.00072 del 28.10.2016. Pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.) e per estratto a mezzo stampa quotidiana nazionale e locale dell'esito di gara inerente il "Bando semplificato nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione per la fornitura di prodotti farmaceutici in fabbisogno alle Aziende del Servizio Sanitario della Regione Basilicata. Edizione n. 2 - SIMOG: gara n. 6382413". Presa d'atto dell'affidamento e del preventivo di spesa. Impegno di spesa e contestuale liquidazione del servizio di pubblicazione reso - CIG: ZCB1C4F6DE.

DIPARTIMENTO STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA REGIONE BASILICATA (SUA-RB) - UFFICIO CENTRALE DI COMMITTENZA E SOGGETTO AGGREGATORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 marzo 2017, n. 16.

Determinazione Dirigenziale n. 20AB. 2016/D.00062 del 21.09.2016. Pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.) e per estratto a mezzo stampa quotidiana nazionale e locale dell'esito di gara inerente il "Bando semplificato nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione per la fornitura, in nome e pere conto delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Basilicata, di prodotti farmaceutici inclusi nel Prontuario-Ospedale-Territorio (PHT). Edizione n. 1 - SIMOG: gara n. 6373314." - Presa d'atto dell'affidamento e del preventivo di spesa. Impegno di spesa e contestuale liquidazione del servizio di pubblicazione reso - CIG: ZD91B6564F.

DIPARTIMENTO STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA REGIONE BASILICATA (SUA-RB) - UFFICIO CENTRALE DI COMMITTENZA E SOGGETTO AGGREGATORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 marzo 2017, n. 17.

Determinazione Dirigenziale n. 20AB. 2016/D.00063 del 06.10.2016. Pubblicazione

sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.) e per estratto a mezzo stampa quotidiana nazionale e locale dell'esito di gara inerente il "Servizi di vigilanza armata, custodia-portierato e altri servizi di vigilanza preso le sedi delle AA.SS.LL. / A.O.R. San Carlo / IRCCS CROB / Giunta Regionale / Consiglio Regionale / ARPAB / ARDSU della Regione Basilicata" - Presa d'atto dell'affidamento e del preventivo di spesa. Impegno di spesa e contestuale liquidazione del servizio di pubblicazione reso - CIG: ZEE1BAD237.

DIPARTIMENTO STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA REGIONE BASILICATA (SUA-RB) - UFFICIO CENTRALE DI COMMITTENZA E SOGGETTO AGGREGATORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 marzo 2017, n. 18.

Determinazione Dirigenziale n. 20AB. 2016/D.00048 del 22.07.2016. Pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.) e per estratto a mezzo stampa quotidiana nazionale e locale dell'esito di gara inerente il "Bando semplificato nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione per la fornitura annuale di vaccini in fabbisogno alle Aziende del Servizio Sanitario della Regione Basilicata - SIMOG: gara n. 6382396" - Presa d'atto dell'affidamento e del preventivo di spesa. Impegno di spesa e contestuale liquidazione del servizio di pubblicazione reso - CIG: ZB01AF3178.

DIPARTIMENTO STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA REGIONE BASILICATA (SUA-RB) - UFFICIO APPALTI DI SERVIZI E FORNITURE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 marzo 2017, n. 19.

D.G.R. n. 1237 del 26.10.2016 e D.G.R. n. 954 del 15.07.2015 - Pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.) e per estratto a mezzo stampa quotidiana nazionale e locale del bando di gara inerente la "Procedura aperta per la fornitura e posa in opera delle attrezzature per il Campus per l'Innovazione del Manifacturing di Melfi (PZ) - Lotti n. 4 e n. 5" - Presa d'atto dell'affidamento e del preventivo di spesa. Impegno di spesa e contestuale liquidazione del servizio di pubblicazione reso - CIG: Z421D3424F.

DIPARTIMENTO STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA REGIONE BASILICATA (SUA-RB) - DIREZIONE GENERALE - DETERMINAZIONE DIRIGENTE GENERALE 6 marzo 2017, n. 23.

Nomina della Commissione giudicatrice per la gara "Servizi di formazione e sensibilizzazione in materia di miglioramento della qualità dei servizi tra le diverse componenti della catena del valore nel turismo - CIG: 6912659AA8".

IL DIRIGENTE GENERALE

(omissis)

DETERMINA

1) di nominare, per quanto indicato in premessa che si intende integralmente richiamato e trascritto, la Commissione giudicatrice per la "Servizi di formazione e sensibilizzazione in materia di miglioramento della qualità dei servizi tra le diverse componenti della catena del valore nel turismo - CIG: 6912659AA8", rispettivamente nelle persone di:

   1. Eligiato Giuseppe - Dirigente (Presidente);
   2. Brucoli Michele - (Componente);
   3. Possidente Silvana - (Componente);

   dai quali è stata acquisita la dichiarazione sostitutiva relativa all'art. 77 del D.Lgs. n. 50/2016 in uno alla dichiarazione di accettazione dell'incarico ed alla dichiarazione relativa all'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001 anche secondo le disposizioni impartite dal RCP - Responsabile della Prevenzione e Corruzione con nota Circolare n. 3/2015;

2) di nominare, in qualità di Segretario della Commissione giudicatrice, il dott. Simone Grosso, funzionario in servizio presso la Regione Basilicata;

3) di dare atto che il presente provvedimento è adottato in conformità agli artt. 77 (già art. 84 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) e 216 del D.Lgs. 50/2016, all'art. 10 della L.R. 26/2014 e s.m.i., all'art. 51 della L.R. 27/2009 e s.m.i. ed alle DD.G.R. n. 1667/2015 e n. 322/2016;

4) di pubblicare, ai sensi dell'art. 29 comma 1) del D.Lgs. 50/2016, i curriculum vitae dei componenti nominati con il presente atto, costituendone parte integrante allegata, sul profilo del committente entro due giorni dalla data di adozione (da intendersi quale data di apposizione del visto di regolarità contabile);

5) di determinare in euro 500,00 (cinquecento/00 euro) il compenso per i membri in funzione di Componenti e, per l'effetto, impegnare l'importo complessivo di euro 1.560,00 (millecinquecentosessanta/00) comprensivo del compenso per il Segretario e dell'incremento del 30%, in quanto l'importo a base di gara è di rilevanza comunitaria, sul cap. U03318 che presenta la necessaria copertura e disponibilità, verificato che ricorrono le condizioni di cui alla L.R. n. 29/2016 (allegato 4/2 punto 8), in quanto la spesa per la Commissione giudicatrice in argomento rientra tra quelle che possono essere impegnate in esercizio provvisorio e rispetta il limite stabilito nell'ambito dello stanziamento di competenza 2017;

6) di trasmettere il presente provvedimento:

- all'Ufficio Appalti di Servizi e Forniture per i successivi adempimenti, ivi compresa la notifica ai soggetti interessati e per la rendicontazione dei compensi dovuti ai membri della Commissione giudicatrice a seguito del completamento dei lavori della Commissione stessa a valere sull'impegno di cui al presente atto;
- al dirigente dell'Ufficio valutazione merito e semplificazione, nella sua qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione - RCP e Responsabile per la trasparenza e l'integrità - RTI, nonché all'Ufficio Risorse Umane e Organizzazione e all'Ufficio Affari Istituzionali e Affari Generali del Dipartimento Presidenza, ciascuno per gli adempimenti di propria competenza, ivi compresi quelli relativi all'Anagrafe delle prestazioni;
- alla Direzione generale dei Dipartimenti: Presidenza, Politiche Agricole e Forestali, Politiche di Sviluppo - Lavoro - Formazione e Ricerca.

DIPARTIMENTO STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA REGIONE BASILICATA (SUA-RB) - DIREZIONE GENERALE - DETERMINAZIONE DIRIGENTE GENERALE 7 marzo 2017, n. 24.

Nomina della Commissione giudicatrice per la gara "Servizio di supporto tecnico-scientifico multidisciplinare alla redazione del Piano Paesaggistico Regionale (PPR). CIG: 6901927257".

IL DIRIGENTE GENERALE

(omissis)

DETERMINA

1) di nominare, per quanto indicato in premessa che si intende integralmente richiamato e trascritto, la Commissione giudicatrice per la "Servizio di supporto tecnico-scientifico multidisciplinare alla redazione del Piano Paesaggistico Regionale (PPR). CIG 6901927257", rispettivamente nelle persone di:

   1. Bruno Maria Carmela - Dirigente (Presidente);
   2. Fabozzi Cinzia - (Componente);
   3. Zarrillo Vincenzo - (Componente);

   dai quali è stata acquisita la dichiarazione sostitutiva relativa all'art. 77 del D.Lgs. n. 50/2016 in uno alla dichiarazione di accet-

tazione dell'incarico ed alla dichiarazione relativa all'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001 anche secondo le disposizioni impartite dal RCP - Responsabile della Prevenzione e Corruzione con nota Circolare n. 3/2015;

2) di nominare, in qualità di Segretario della Commissione giudicatrice, il geom. Pietro Rota, funzionario in servizio presso la Regione Basilicata;

3) di dare atto che il presente provvedimento è adottato in conformità agli artt. 77 (già art. 84 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) e 216 del D.Lgs. 50/2016, all'art. 10 della L.R. 26/2014 e s.m.i., all'art. 51 della L.R. 27/2009 e s.m.i. ed alle DD.G.R. n. 1667/2015 e n. 322/2016;

4) di pubblicare, ai sensi dell'art. 29 comma 1) del D.Lgs. 50/2016, i curriculum vitae dei componenti nominati con il presente atto, costituendone parte integrante allegata, sul profilo del committente entro due giorni dalla data di adozione (da intendersi quale data di apposizione del visto di regolarità contabile);

5) di determinare in euro 500,00 (cinquecento/00 euro) il compenso per i membri in funzione di Componenti e, per l'effetto, impegnare l'importo complessivo di euro 1.560,00 (millecinquecentosessanta/00) comprensivo del compenso per il Segretario e dell'incremento del 30%, in quanto l'importo a base di gara è di rilevanza comunitaria, sul cap. U03318 che presenta la necessaria copertura e disponibilità, verificato che ricorrono le condizioni di cui alla L.R. n. 29/2016 (allegato 4/2 punto 8), in quanto la spesa per la Commissione giudicatrice in argomento rientra tra quelle che possono essere impegnate in esercizio provvisorio e rispetta il limite stabilito nell'ambito dello stanziamento di competenza 2017;

6) di trasmettere il presente provvedimento:

- all'Ufficio Appalti di Servizi e Forniture per i successivi adempimenti, ivi compresa la notifica ai soggetti interessati e per la rendicontazione dei compensi dovuti ai membri della Commissione giudicatrice a seguito del completamento dei lavori della Commissione stessa a valere sull'impegno di cui al presente atto;
- al dirigente dell'Ufficio valutazione merito e semplificazione, nella sua qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione - RCP e Responsabile per la trasparenza e l'integrità - RTI, nonché all'Ufficio Risorse Umane e Organizzazione e all'Ufficio Affari Istituzionali e Affari Generali del Dipartimento Presidenza, ciascuno per gli adempimenti di propria competenza, ivi compresi quelli relativi all'Anagrafe delle prestazioni;
- alla Direzione generale dei Dipartimenti: Presidenza, Infrastrutture e Mobilità, Ambiente ed Energia.

DIPARTIMENTO STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA REGIONE BASILICATA (SUA-RB) - DIREZIONE GENERALE - DETERMINAZIONE DIRIGENTE GENERALE 7 marzo 2017, n. 26.

Nomina della Commissione giudicatrice per la gara "Affidamento del servizio di redazione ed esecuzione del progetto di Baseline ambientale e socio territoriale dell'area della concessione mineraria Gorgoglione. CIG: 69018334C4".

IL DIRIGENTE GENERALE

(omissis)

DETERMINA

1) di nominare, per quanto indicato in premessa che si intende integralmente richiamato e trascritto, la Commissione giudicatrice per la "Affidamento del servizio di redazione ed esecuzione del progetto di Baseline ambientale e socio territoriale dell'area della concessione mineraria Gorgoglione. CIG: 69018334C4", rispettivamente nelle persone di:

   1. Viggiano Donato - Dirigente (Presidente);
   2. Locicero Venera - (Componente);
   3. Loperte Guido - (Componente);

dai quali è stata acquisita la dichiarazione sostitutiva relativa all'art. 77 del D.Lgs. n. 50/2016 in uno alla dichiarazione di accettazione dell'incarico ed alla dichiarazione relativa all'art. 35-bis del D.Lgs. 165/2001 anche secondo le disposizioni impartite dal RCP - Responsabile della Prevenzione e Corruzione con nota Circolare n. 3/2015;

2) di nominare, in qualità di Segretario della Commissione giudicatrice, il dott. Annarita De Bartolomeo, funzionario in servizio presso la Regione Basilicata;

3) di dare atto che il presente provvedimento è adottato in conformità agli artt. 77 (già art. 84 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) e 216 del D.Lgs. 50/2016, all'art. 10 della L.R. 26/2014 e s.m.i., all'art. 51 della L.R. 27/2009 e s.m.i. ed alle DD.G.R. n. 1667/2015 e n. 322/2016;

4) di pubblicare, ai sensi dell'art. 29 comma 1) del D.Lgs. 50/2016, i curriculum vitae dei componenti nominati con il presente atto, costituendone parte integrante allegata, sul profilo del committente entro due giorni dalla data di adozione (da intendersi quale data di apposizione del visto di regolarità contabile);

5) di determinare in euro 500,00 (cinquecento/00 euro) il compenso per i membri in funzione di Componenti e, per l'effetto, impegnare l'importo complessivo di euro 1.560,00 (millecinquecentosessanta/00) comprensivo del compenso per il Segretario e dell'incremento del 30%, in quanto l'importo a base di gara è di rilevanza comunitaria, sul cap. U03318 che presenta la necessaria copertura e disponibilità, verificato che ricorrono le condizioni di cui alla L.R. n. 29/2016 (allegato 4/2 punto 8), in quanto la spesa per la Commissione giudicatrice in argomento rientra tra quelle che possono essere impegnate in esercizio provvisorio e rispetta il limite stabilito nell'ambito dello stanziamento di competenza 2017;

6) di trasmettere il presente provvedimento:

- all'Ufficio Appalti di Servizi e Forniture per i successivi adempimenti, ivi compresa la notifica ai soggetti interessati e per la rendicontazione dei compensi dovuti ai membri della Commissione giudicatrice a seguito del completamento dei lavori della Commissione stessa a valere sull'impegno di cui al presente atto;
- al dirigente dell'Ufficio valutazione merito e semplificazione, nella sua qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione - RCP e Responsabile per la trasparenza e l'integrità - RTI, nonché all'Ufficio Risorse Umane e Organizzazione e all'Ufficio Affari Istituzionali e Affari Generali del Dipartimento Presidenza, ciascuno per gli adempimenti di propria competenza, ivi compresi quelli relativi all'Anagrafe delle prestazioni;
- alla Direzione generale dei Dipartimenti: Presidenza, Infrastrutture e Mobilità, Ambiente ed Energia e C.I.C.O.

DIPARTIMENTO STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA REGIONE BASILICATA (SUA-RB) - UFFICIO CENTRALE DI COMMITTENZA E SOGGETTO AGGREGATORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 27.

Determina Dirigenziale n. 20AB.2016/D.00089 del 24.12.2016 - "Affidamento quinquennale della fornitura di materiale per Medicazioni generali in fabbisogno all'IRCCS-CROB di Rionero, ASP di Potenza, ASM di Matera e A.O.R. San Carlo" - Risposte a chiarimenti e parziali modifiche e/o rettifiche apportate alla documentazione allegata al Disciplinare di Gara.

DIPARTIMENTO STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA REGIONE BASILICATA (SUA-RB) - UFFICIO CENTRALE DI COMMITTENZA E SOGGETTO AGGREGATORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 marzo 2017, n. 28.

Affidamento del servizio di ossigenoterapia domiciliare per assistiti residenti

nei territori delle aziende sanitarie locali di Potenza e Matera. Indizione di gara di appalto mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. 18.4.2016, n. 50.

DIPARTIMENTO STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA REGIONE BASILICATA (SUA-RB) - UFFICIO CENTRALE DI COMMITTENZA E SOGGETTO AGGREGATORE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 marzo 2017, n. 29.

Contributi in sede di gara (SIMOG) in favore dell'A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anticorruzione) - Impegno di spesa e contestuale liquidazione MAV 3° quadrimestre 2016.

DIPARTIMENTO STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA REGIONE BASILICATA (SUA-RB) - UFFICIO APPALTI DI SERVIZI E FORNITURE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 marzo 2017, n. 30.

Affidamento del servizio di "Digitalizzazione, obliterazione, rilevazione controllo ed elaborazione delle informazioni delel ricette farmaceutiche e di quelle relative all'assisenza sanitaria integrativa regionale (ASIR) e conservazione sostitutiva dei documenti trattati". Indizione di gara di appalto mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. 18.4.2016, n. 50.

AUTORITA' DI BACINO DELLA BASILICATA - UFFICIO AFFARI GENERALI ED ORGANIZZATIVI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 marzo 2017, n. 30.

Liquidazione fattura elettronica a favore della Volkswagen Financial Services Italia per canone di noleggio dell'Autovettura Golf 1.6 TDI targata FB133ZG. Periodo aprile 2017. CIG Z261952D35.

AUTORITA' DI BACINO DELLA BASILICATA - UFFICIO AFFARI GENERALI ED ORGANIZZATIVI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 marzo 2017, n. 31.

Versamento premio Inail anno 2017 per il personale di ruolo dell'Autorità di Bacino della Basilicata a favore della Regione Basilicata ex artt. 4 e 5 dell'accordo sulle modalità di utilizzo del personale e dell'art. 2 della convenzione per l'erogazione dei servizi connessi alla gestione del personale approvati con la DGR n. 1837 del 05.12.2006. Liquidazione di spesa.

AUTORITA' DI BACINO DELLA BASILICATA - UFFICIO AFFARI GENERALI ED ORGANIZZATIVI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 marzo 2017, n. 32.

Contratto di servizio di telefonia fissa a favore di Telecom. Periodo dicembre-gennaio 2017. CIG XE00F5BC6C.

AUTORITA' DI BACINO DELLA BASILICATA - UFFICIO AFFARI GENERALI ED ORGANIZZATIVI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 marzo 2017, n. 33.

Contratto multibusiness di telefonia mobile - Periodo dicembre-gennaio 2017 - CIG ZA214A9E82.

AUTORITA' DI BACINO DELLA BASILICATA - UFFICIO AFFARI GENERALI ED ORGANIZZATIVI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 marzo 2017, n. 34.

Servizio di pulizia locali sede dell'Autorità di Bacino della Basilicata in Corso Umberto I, 28 - Potenza. Liquidazione della spesa alla Ditta Deca s.r.l. - Periodo febbraio 2017. CIG Z2D1B75CCC.

AUTORITA' DI BACINO DELLA BASILICATA - UFFICIO AFFARI GENERALI ED ORGANIZZATIVI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 marzo 2017, n. 35.

Contratto Telepass-Viacard Autostrade per l'Italia S.p.A. - Periodo febbraio 2017.

AUTORITA' DI BACINO DELLA BASILICATA - UFFICIO AFFARI GENERALI ED ORGANIZZATIVI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 marzo 2017, n. 36.

Servizio di vigilanza alla sede dell'Autorità di Bacino della Basilicata in Corso Umberto I, 28 - Potenza - Liquidazione della spesa all'Istituto di Vigilanza "Cosmopol Basilicata srl" - Periodo febbraio 2017. CIG 61642969F9.

AUTORITA' DI BACINO DELLA BASILICATA - UFFICIO AFFARI GENERALI ED ORGANIZZATIVI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 marzo 2017, n. 37.

Servizio di rigenerazione dei consumabili di stampa. Liquidazione di spesa alla Società M.&P. Recycling - Sant'Arcangelo.

AUTORITA' DI BACINO DELLA BASILICATA - UFFICIO GESTIONE DEI RISCHI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 marzo 2017, n. 38.

Variante sostanziale alla concessione quindicinale di derivazione idrica dalla sorgente posta nelle immediate vicinanze del Torrente Sciaura in loc. Forca di Sora di Moliterno ad uso industriale, per un volume di acqua di 27.000 mc/anno. Richiesta parere ai sensi dell'art. 30 delle Norme di Attuazione del PAI.

AUTORITA' DI BACINO DELLA BASILICATA - UFFICIO GESTIONE DEI RISCHI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 marzo 2017, n. 39.

Concessione trentennale di derivazione di acque pubbliche sotterranee dal pozzo situato in agro di Pignola ad uso civile - potabile per una portata massima di 2 l/s. Parere ai sensi dell'articolo 30 delle Norme di Attuazione del PAI.

AUTORITA' DI BACINO DELLA BASILICATA - UFFICIO GESTIONE DEI RISCHI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 marzo 2017, n. 40.

Concessione trentennale di derivazione di acque pubbliche superficiali dal Fiume Basento in agro di Potenza ad uso idroelettrico, per una portata media di 2.470 l/s, Basento 1b. Parere ai sensi dell'art. 30 delle Norme di Attuazione del PAI.

AUTORITA' DI BACINO DELLA BASILICATA - UFFICIO AFFARI GENERALI ED ORGANIZZATIVI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 marzo 2017, n. 41.

Liquidazione corrispettivo alla Regione Basilicata ex art. 5 della Convenzione n. 8897 per l'erogazione dei servizi connessi alla gestione del personale approvati con DGR n. 1837 del 05.12.2006. Annualità 2015 e 2016.

AUTORITA' DI BACINO DELLA BASILICATA - UFFICIO GESTIONE DEI RISCHI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 marzo 2017, n. 42.

Emergenza idrica 2002-2004 - Determinazione Dirigenziale n. 80E/2005/D.177 del 22.09.2005 - Acquedotto Lucano S.p.A. - Comune di Viggianello: "Rifacimento rete idrica centro abitato". Liquidazione Conto Finale Sistemazione del serbatoio Croce Pantana.

AUTORITA' DI BACINO DELLA BASILICATA - UFFICIO GESTIONE DEI RISCHI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 24 marzo 2017, n. 43.

Emergenza idrica 2002-2004 - Determinazione Dirigenziale n. 80E/2005/D.177 del 22.09.2005 - Acquedotto Lucano S.p.A. - Comune di Viggianello: "Rifacimento rete idrica centro abitato". Liquidazione Collaudo Statico serbatoio Croce Pantana.

CONSIGLIO REGIONALE

DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE 27 marzo 2017, n. 87.

Legge Regionale 3 maggio 2002, n. 16, e s.m.i., art. 5, comma 1, lettera e) sostituzione componente della Commissione regionale dei Lucani nel mondo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

(*omissis*)

DECRETA

– di integrare la composizione della Commissione regionale dei Lucani nel mondo con la nomina della Sig.ra Scolina Ana Brancato Spera, nata il 15 febbraio 1962 a Montevideo (Uruguay) e ivi residente alla Via Alejandro Chucarro 1198 ap. 503, Codice postale 11300, in rappresentanza degli emigrati in Uruguay, in sostituzione del Sig. Rafael Lia decaduto per dimissioni volontarie;
– di confermare nella restante parte il Decreto del Presidente del Consiglio regionale 10 aprile 2014, n. 4, come modificato dai decreti presidenziali menzionati in premessa che si intendono integralmente richiamati;
– di notificare il presente decreto alla Commissione regionale dei Lucani nel mondo per i provvedimenti di competenza.

Potenza, 27 marzo 2017.

MOLLICA

DETERMINAZIONI

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO GESTIONE DEGLI ORGANI POLITICI E DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 febbraio 2017, n. 114.

L.R. n. 8/98 art. 11 come modificato dall'art. 5 della L.R. n. 28/2012. Trasferimento per le spese di personale contrattualizzato dal Gruppo "Partito Democratico" - D.U.P. n. 7/2017 - Impegno e liquidazione. Mese di febbraio 2017.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO GESTIONE DEGLI ORGANI POLITICI E DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 febbraio 2017, n. 115.

L.R. n. 8/98 art. 11 come modificato dall'art. 5 della L.R. n. 28/2012. Trasferimento per le spese di personale contrattualizzato dal Gruppo "Forza Italia" - D.U.P. n. 7/2017 - Impegno e liquidazione. Mese di febbraio 2017.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO GESTIONE DEGLI ORGANI POLITICI E DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 febbraio 2017, n. 116.

L.R. n. 8/98 art. 11 come modificato dall'art. 5 della L.R. n. 28/2012. Trasferimento per le spese di personale contrattualizzato dal Gruppo "Misto" - D.U.P. n. 7/2017 - Impegno e liquidazione. Mese di febbraio 2017.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO GESTIONE DEGLI ORGANI POLITICI E DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 22 febbraio 2017, n. 117.

L.R. n. 8/98 art. 11 come modificato dall'art. 5 della L.R. n. 28/2012. Trasferimento per le spese di personale contrattualizzato dal Gruppo "Fratelli d'Italia" - D.U.P. n. 7/2017 - Impegno e liquidazione. Mese di febbraio 2017.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO GESTIONE DEGLI ORGANI POLITICI E DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 febbraio 2017, n. 118.

Pagamento competenze mensili al Portavoce del Presidente del Consiglio Regionale della Basilicata - mese di febbraio 2017.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO RISORSE STRUMENTALI, FINANZIARIE E TECNOLOGICHE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 febbraio 2017, n. 119.

Fornitura di gas naturale presso la sede di rappresentanza del Consiglio Regionale di Matera, tramite convenzione stipulata con la Società Energetica Lucana - CIG ZF517386B7 - Impegno e liquidazione fattura n. EX05718 del 13.02.2017 alla Società Energetic S.p.A. con sede in San Miniato (PI).

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO POLITICHE DELLA RAPPRESENTANZA E DELLA PARTECIPAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 febbraio 2017, n. 121.

CORECOM Basilicata - Incarico di prestazione d'opera intellettuale per il supporto giuridico nell'attività di definizione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti - Avv. Antonia Albano - Liquidazione ultimo bimestre di attività e riduzione impegno di spesa.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - STRUTTURA DI COORDINAMENTO INFORMAZIONE COMUNICAZIONE EVENTI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 febbraio 2017, n. 122.

Aggiudicazione RDO n. 1499340 per l'acquisizione del servizio di stampa e rilegatura di n. 600 copie del numero IV della Rivista "Appennino" - CIG ZB61D45C93.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO RISORSE STRUMENTALI, FINANZIARIE E TECNOLOGICHE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 febbraio 2017, n. 123.

Avviso pubblico dismissione apparecchiature informatiche ai sensi del disciplinare dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale della Basilicata n. 85 del 25.02.2010.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO GESTIONE DEGLI ORGANI POLITICI E DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 febbraio 2017, n. 124.

Pagamento visite fiscali Azienda Sanitaria Locale di Potenza - Periodo: novembre - dicembre 2016.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - STRUTTURA DI COORDINAMENTO INFORMAZIONE COMUNICAZIONE EVENTI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 febbraio 2017, n. 125.

Manifestazioni di interesse delle TV locali per la trasmissione in diretta e/o in differita delle sedute o di parte delle sedute del Consiglio Regionale e di altri eventi istituzionali promossi dal Consiglio Regionale. Modifica del contratto sottoscritto in data 13 dicembre 2016, rep. n. 305 con la Società TRM Network s.r.l. (CIG: ZED1C7408C).

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO POLITICHE DELLA RAPPRESENTANZA E DELLA PARTECIPAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 febbraio 2017, n. 126.

Commissione regionale dei Lucani nel mondo. L.R. 16/2002 e ss.mm.ii. - Riunione annuale CRLM 2017 - Affidamento Associazione Culturale "I Tarantolati di Tricarico" per spettacolo di musica etnico-folkloristica lucana. Codice CIG Z711D94F5F.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO RISORSE STRUMENTALI, FINANZIARIE E TECNOLOGICHE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 febbraio 2017, n. 127.

Fornitura di energia elettrica presso la sede di rappresentanza del Consiglio Regionale di Matera, tramite convenzione stipulata con la Società Energetica Lucana - CIG: 67759846E2 - Impegno e liquidazione fattura n. E000057199 del 07.02.2017 alla Società Gala S.p.A. con sede a Roma.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO SEGRETERIA DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 marzo 2017, n. 128.

Spese di rappresentanza del Presidente del Consiglio Regionale della Basilicata - Roma 6 dicembre 2016.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO GESTIONE DEGLI ORGANI POLITICI E DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 1 marzo 2017, n. 129.

Personale della Giunta Regionale in servizio presso il Consiglio Regionale di Basilicata - Rimborso competenze anticipate: Dott.ssa Lavieri Maria Teresa, Dott. Agostino Arturo, Dott. Gianfranceschi Luigi, Sig. Blasi, Sig.ra Dordoni, Sig. Marchisiello. Periodo: novembre - dicembre + 13ª mensilità 2016.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO POLITICHE DELLA RAPPRESENTANZA E DELLA PARTECIPAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 marzo 2017, n. 130.

Commissione regionale dei Lucani nel mondo. L.R. 16/2002 e ss.mm.ii. - Acquisizione di un pacchetto integrato di servizi per organizzazione Riunione annuale 2017 - Potenza. Aggiudicazione Ditta Covel Group s.r.l. - Codice CIG Z131D6BCA7.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO POLITICHE DELLA RAPPRESENTANZA E DELLA PARTECIPAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 2 marzo 2017, n. 132.

Ufficio del Difensore Civico Regionale - L.R. n. 5/2007 - Impegno di spesa e affidamento diretto per l'impaginazione e la stampa della Relazione Annuale 2016 alla Tipografia "Il Segno - Arti Grafiche - Soc. Coop. Sociale" - Codice CIG Z981D5885B.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO POLITICHE DELLA RAPPRESENTANZA E DELLA PARTECIPAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 134.

Commissione regionale dei Lucani nel mondo. L.R. 16/2002 e ss.mm.ii. - Riunione annuale CRLM 2017 - Associazione culturale "Suoni Gruppo di musica popolare" di Terranova del Pollino - Affidamento incarico per spettacolo di musica popolare - CIG Z631D94F85.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO RISORSE STRUMENTALI, FINANZIARIE E TECNOLOGICHE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 3 marzo 2017, n. 135.

Rendiconto delle percorrenze effettuate nei mesi di gennaio - febbraio 2017 auto in dotazione al Consiglio Regionale.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - DIREZIONE GENERALE - DETERMINAZIONE DIRIGENTE GENERALE 6 marzo 2017, n. 136.

Affidamento funzioni vicarie all'Avv. Luigi Gianfranceschi, dirigente dell'Ufficio Segreteria dell'Assemblea e delle Commissioni Permanenti e Speciali del Consiglio regionale.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO GESTIONE DEGLI ORGANI POLITICI E DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 137.

Versamento imposta IRAP mese di febbraio 2017 su indennità corrisposte ai Consiglieri Regionali, agli Assessori Esterni, al Difensore Civico, al Presidente ed ai Componenti del Corecom, al Presidente della Commissione Regionale per le parità e le pari opportunità tra uomo e donna,al Garante regionale dell'Infanzia agli ex Consiglieri Regionali e ai titolari di assegno di reversibilità. Impegno e liquidazione.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO RISORSE STRUMENTALI, FINANZIARIE E TECNOLOGICHE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 138.

Lavori di manutenzione da effettuare sul tavolo delle riunioni situato presso la sala Basento dell'Ufficio di Presidenza, della sede di Potenza del Consiglio Regionale. Affidamento diretto alla ditta IDEA Arredo di Russo Luigi, impresa artigianale operante nella zona, con sede in Via Santa Maria n. 16, 85050 Sasso di Castalda (PZ) - CIG: Z7A1DA7FC8.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO GESTIONE DEGLI ORGANI POLITICI E DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2017, n. 139.

Aspettativa non retribuita dipendente matricola n. 1768 - Cessazione.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - STRUTTURA DI COORDINAMENTO INFORMAZIONE COMUNICAZIONE EVENTI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 marzo 2017, n. 140.

Liquidazione del rimborso spese dei relatori intervenuti alla presentazione della rivista "Appennino", svoltasi il giorno 6 dicembre 2016 presso la sede di rappresentanza della Regione Basilicata a Roma.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - STRUTTURA DI COORDINAMENTO INFORMAZIONE COMUNICAZIONE EVENTI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 marzo 2017, n. 141.

Realizzazione, impaginazione, grafica ed acquisto di n.1 pagina redazionale sul progetto per le scuole "Dalla grande guerra alla grande Pace" su un quotidiano e n. 300 copie dello stesso. CIG Z971DB1BA6.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - STRUTTURA DI COORDINAMENTO INFORMAZIONE COMUNICAZIONE EVENTI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 marzo 2017, n. 142.

Stampa di n. 1.000 copie dello Statuto della Regione Basilicata. Affidamento servizio a ditta Tipografia - Legatoria Edizioni Pisani Teodosio di Avigliano (PZ) - CIG ZC11DA8145.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO RISORSE STRUMENTALI, FINANZIARIE E TECNOLOGICHE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 marzo 2017, n. 143.

Abbonamenti cartacei e telematici, per l'anno 2017, a quotidiani e riviste per gli Uffici del Consiglio Regionale della Basilicata - CIG: ZCF1DAFCA9.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO GESTIONE DEGLI ORGANI POLITICI E DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 marzo 2017, n. 144.

Art. 8 L.R. 38/2002 come modificato dall'art. 2, comma 1 L.R. 6/2014 - Spese per esercizio del mandato. Impegno e liquidazio-

ne per le spese sostenute per i contratti di natura privatistica stipulati dal consigliere Nicola Benedetto. Mese di febbraio 2017.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO GESTIONE DEGLI ORGANI POLITICI E DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 marzo 2017, n. 145.

Art. 8 L.R. 38/2002 come modificato dall'art. 2, comma 1 L.R. 6/2014 - Spese per esercizio del mandato. Impegno e liquidazione per le spese sostenute per i contratti di natura privatistica stipulati dal consigliere Luigi Bradascio. Mese di febbraio 2017.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO GESTIONE DEGLI ORGANI POLITICI E DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 marzo 2017, n. 146.

Art. 8 L.R. 38/2002 come modificato dall'art. 2, comma 1 L.R. 6/2014 - Spese per esercizio del mandato. Impegno e liquidazione per le spese sostenute per i contratti di natura privatistica stipulati dall'Assessore Luca Braia. Mese di febbraio 2017.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO GESTIONE DEGLI ORGANI POLITICI E DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 marzo 2017, n. 147.

Giornate di studio presso l'Ufficio Legislativo e Analisi delle Politiche regionali per 4 laureati - Attivazione giornate di studio.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO GESTIONE DEGLI ORGANI POLITICI E DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 marzo 2017, n. 148.

Art. 8 L.R. 38/2002 come modificato dall'art. 2, comma 1 L.R. 6/2014 - Spese per esercizio del mandato. Impegno e liquidazione per le spese sostenute per il contratto di natura privatistica stipulato dal consigliere Paolo Castelluccio. Mesi di ottobre-novembre-dicembre 2016 e gennaio e febbraio 2017.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO GESTIONE DEGLI ORGANI POLITICI E DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 marzo 2017, n. 149.

Art. 8 L.R. 38/2002 come modificato dall'art. 2, comma 1 L.R. 6/2014 - Spese per esercizio del mandato. Impegno e liquidazione per le spese sostenute per il contratto di natura privatistica stipulato dal consigliere Carmine Miranda Castelgrande. Mese di febbraio 2017.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO GESTIONE DEGLI ORGANI POLITICI E DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 marzo 2017, n. 150.

Art. 8 L.R. 38/2002 come modificato dall'art. 2, comma 1 L.R. 6/2014 - Spese per esercizio del mandato. Impegno e liquidazione per le spese sostenute per il contratto di natura privatistica stipulato dal consigliere Piero Lacorazza. Mese di febbraio 2017.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO GESTIONE DEGLI ORGANI POLITICI E DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 marzo 2017, n. 151.

Art. 8 L.R. 38/2002 come modificato dall'art. 2, comma 1 L.R. 6/2014 - Spese per esercizio del mandato. Impegno e liquidazione per le spese sostenute per il contratto di natura privatistica stipulato dal consigliere Gianni Leggieri. Mese di febbraio 2017.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO GESTIONE DEGLI ORGANI POLITICI E DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 marzo 2017, n. 152.

Art. 8 L.R. 38/2002 come modificato dall'art. 2, comma 1 L.R. 6/2014 - Spese per esercizio del mandato. Impegno e liquidazione per le spese sostenute per i contratti di natura privatistica stipulati dal consigliere Francesco Mollica. Mese di febbraio 2017.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO GESTIONE DEGLI ORGANI POLITICI E DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 marzo 2017, n. 153.

Art. 8 L.R. 38/2002 come modificato dall'art. 2, comma 1 L.R. 6/2014 - Spese per esercizio del mandato. Impegno e liquidazione per le spese sostenute per i contratti di natura privatistica stipulati dal consigliere Aurelio Pace. Mese di febbraio 2017.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO GESTIONE DEGLI ORGANI POLITICI E DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 marzo 2017, n. 154.

Art. 8 L.R. 38/2002 come modificato dall'art. 2, comma 1 L.R. 6/2014 - Spese per esercizio del mandato. Impegno e liquidazione per le spese sostenute per il contratto di natura privatistica stipulato dal consigliere Giovanni Perrino. Mese di febbraio 2017.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO GESTIONE DEGLI ORGANI POLITICI E DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 marzo 2017, n. 156.

Art. 8 L.R. 38/2002 come modificato dall'art. 2, comma 1 L.R. 6/2014 - Spese per esercizio del mandato. Impegno e liquidazione per le spese sostenute per i contratti di natura privatistica stipulati dall'assessore Francesco Pietrantuono. Mese di febbraio 2017.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO GESTIONE DEGLI ORGANI POLITICI E DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 marzo 2017, n. 157.

Art. 8 L.R. 38/2002 come modificato dall'art. 2, comma 1 L.R. 6/2014 - Spese per esercizio del mandato. Impegno e liquidazione per le spese sostenute per il contratto di natura privatistica stipulato dal consigliere Mario Polese. Mese di febbraio 2017.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO GESTIONE DEGLI ORGANI POLITICI E DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 marzo 2017, n. 158.

Art. 8 L.R. 38/2002 come modificato dall'art. 2, comma 1 L.R. 6/2014 - Spese per esercizio del mandato. Impegno e liquidazione per le spese sostenute per i contratti di natura privatistica stipulati dal consigliere Gianni Rosa. Mese di febbraio 2017.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO GESTIONE DEGLI ORGANI POLITICI E DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 marzo 2017, n. 159.

Art. 8 L.R. 38/2002 come modificato dall'art. 2, comma 1 L.R. 6/2014 - Spese per esercizio del mandato. Impegno e liquidazione per le spese sostenute per il contratto di natura privatistica stipulato dal consigliere Vito Santarsiero. Mese di febbraio 2017.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO RISORSE STRUMENTALI, FINANZIARIE E TECNOLOGICHE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 8 marzo 2017, n. 160.

Servizio di facchinaggio interno per le sedi del Consiglio Regionale della Basilicata. Ricorso al MEPA - Affidamento alla ditta Salvin S.r.l. - CIG: Z831D5F569.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO POLITICHE DELLA RAPPRESENTANZA E DELLA PARTECIPAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 marzo 2017, n. 161.

Commissione regionale per la parità e le pari opportunità della Basilicata - Convegno su: "Principi della corretta alimentazione", in occasione della giornata nazionale dedicata ai disturbi alimentari - 15 marzo 2017 - stampa di n. 50 locandine, in quadricromia, cm. 35 x cm. 50 - affidamento incarico Ditta Graphis Snc di G. Saluzzi - CIG ZDC080AF3D.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO POLITICHE DELLA RAPPRESENTANZA E DELLA PARTECIPAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 marzo 2017, n. 162.

Co.Re.Com. Basilicata - Determinazione dirigenziale: "Acquisizione Servizio Interpretariato Linguaggio Italiano dei Segni (LIS) - per il TG Web Lis del Consiglio regionale della Basilicata - da giugno a dicembre 2016 - saldo affidamento servizio di cui alla RDO su MEPA n. 1075232 -Ditta Covel Group S.r.L. - liquidazione fattura e riduzione impegno" - CIG Z3B1788328.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO GESTIONE DEGLI ORGANI POLITICI E DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 163.

Rimborso spese per missioni effettuate dal Presidente del Corecom (art.11, comma 5, L.R. n. 20/2000 e s.m.i.). Impegno e liquidazione.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO GESTIONE DEGLI ORGANI POLITICI E DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 164.

Indennità di missione e rimborso spese al Difensore Civico (art. 16 L.R. n. 5 del 19.2.2007) - Impegno e liquidazione.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO GESTIONE DEGLI ORGANI POLITICI E DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 165.

Indennità di missione e rimborso spese ai Consiglieri Regionali. (Art. 9 L.R. n. 38/2002 e s.m.i.)- Impegno e liquidazione.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO GESTIONE DEGLI ORGANI POLITICI E DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 166.

L.R. n. 8/98 e s.m.i. - art. 6 - Contributi ai Gruppi Consiliari per le spese di funzionamento- Anno 2017. D.U.P. n. 6/2017. Impegno e liquidazione. Mese di febbraio 2017.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO GESTIONE DEGLI ORGANI POLITICI E DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 10 marzo 2017, n. 167.

Art. 8 L.R. 38/2002 come modificato dall'art. 2, comma 1 L.R. 6/2014 - Spese per esercizio del mandato. Impegno e liquidazione per le spese sostenute per i contratti di natura privatistica stipulati dal Presidente Marcello Pittella. Mesi di gennaio e febbraio 2017.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO GESTIONE DEGLI ORGANI POLITICI E DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 marzo 2017, n. 168.

Permessi retribuiti ai sensi dell'art. 33 comma 3 della L. 104/92 e ss.mm.ii. - dipendente matr. 1469.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO RISORSE STRUMENTALI, FINANZIARIE E TECNOLOGICHE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 13 marzo 2017, n. 170.

Adesione alla Convenzione tra la Società Energetica Lucana Spa e la società Energetic Spa - Affidamento alla Energetic Spa della fornitura di gas naturale presso la sede di rappresentanza del Consiglio Regionale di Matera - CIG: 6850557A77 - CIG Derivato: ZO71DB7E1A.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - STRUTTURA DI COORDINAMENTO INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE EVENTI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 marzo 2017, n. 171.

Liquidazione importo forfettario agli autori per articoli, per la realizzazione della rivista Mondo Basilicata. n. 26 cig: ZD715AC4B9.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO POLITICHE DELLA RAPPRESENTANZA E DELLA PARTECIPAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 marzo 2017, n. 172.

Difensore Civico Regionale - L.R. n. 5/2007 - Rinnovo iscrizione all'Istituto Europeo dell'Ombudsman per l'anno 2017 - Impegno di spesa e contestuale versamento della quota associativa.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO GESTIONE DEGLI ORGANI POLITICI E DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 marzo 2017, n. 173.

Produttività anno 2015 del personale dipendente del Consiglio regionale. Performance Organizzativa ed Individuale.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO GESTIONE DEGLI ORGANI POLITICI E DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 marzo 2017, n. 174.

Premio di produzione anno 2015 al personale in servizio presso l'Ufficio Stampa del Consiglio regionale. Performance Organizzativa ed Individuale.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO GESTIONE DEGLI ORGANI POLITICI E DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 15 marzo 2017, n. 175.

Personale dipendente del Consiglio Regionale e personale comandato dal comparto ministeriale titolare di Posizione Organizzativa e Alta Professionalità. Indennità di Risultato anno 2015. Performance Organizzativa ed individuale.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - STRUTTURA DI COORDINAMENTO INFORMAZIONE COMUNICAZIONE EVENTI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 marzo 2017, n. 179.

Affidamento allo studio grafico di Luciano Colucci, con sede in Filiano (PZ) della progettazione, realizzazione grafica e stampa dei prodotti necessari per la partecipazione del Consiglio regionale alla Fiera del libro di Milano denominata "Tempo di Libri" in programma dal 19 al 23 aprile 2017. (CIG: Z151DD9C27).

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - STRUTTURA DI COORDINAMENTO INFORMAZIONE COMUNICAZIONE EVENTI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 marzo 2017, n. 180.

Liquidazione fattura n. 1_17 Sig. Smaldone Canio per articoli, realizzazione della rivista Mondo Basilicata. n. 26 cig: ZD715AC4B9.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO RISORSE STRUMENTALI, FINANZIARIE E TECNOLOGICHE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 marzo 2017, n. 182.

Impegno, liquidazione e pagamento fatture elettroniche relative al servizio di telefonia fissa del Consiglio Regionale della Basilicata, sedi di Potenza e Matera, emesse da Telecom Italia S.p.A - Tim S.p.A, nel primo e secondo bimestre 2017. CIG Z1207CC79F.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO GESTIONE DEGLI ORGANI POLITICI E DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 marzo 2017, n. 183.

D.G.R. n. 560 del 24.05.2016 - Conferimento incarichi di Alta Professionalità e di Posizione Organizzativa istituite presso il Dipartimento Segreteria Generale del Consiglio.

IL DIRIGENTE

VISTA la L.R. n. 12/96 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTE le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 9 e 10 del 13 aprile 2011;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 11 del 18.02.2016 avente ad oggetto: "Consiglio Regionale della Basilicata: assetto organizzativo e declaratorie degli Uffici";

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 95 del 31.05.2016 avente ad oggetto "Incarichi di direzione delle strutture del Dipartimento Segreteria Generale del Consiglio";

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" che detta una nuova disciplina contabile per la classificazione delle entrate e delle uscite delle Amministrazioni pubbliche;

VISTO il D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014, recante "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale di Basilicata n. 403 del 03/02/2016 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 del Consiglio Regionale;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 07 dell'8/02/2016 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale a seguito dell'approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 del Consiglio Regionale";

VISTA la Deliberazione del Consiglio regionale n. 523 dell'8/11/2016 con la quale è stato approvato l'Assestamento del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 del Consiglio Regionale;

VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 171 del 16/11/2016 con la quale è stato approvato l'assestamento del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale a seguito dell'approvazione dell'Assestamento del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 del Consiglio Regionale;

DATO ATTO che il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 del Consiglio Regionale non è stato approvato entro il 31 dicembre 2016 e che, pertanto, la gestione finanziaria dell'Ente si svolge nel rispetto dei principi applicati alla contabilità finanziaria riguardanti l'esercizio provvisorio ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 118/2011, coordinato con il D.Lgs. n. 126/2014 e la Legge n. 190/2014;

VISTA la L.R. n. 29/2016 che autorizza l'esercizio provvisorio anche per il bilancio del Consiglio Regionale secondo quanto disciplinato nel punto 8 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 251 del 30/12/2016 avente ad oggetto "Esercizio provvisorio del Bilancio di previsione finanziario del Consiglio Regionale per l'anno 2017 e relative modalità operative";

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale n. 569 del 17/01/2017 avente ad oggetto: "Esercizio provvisorio del Bilancio di Previsione finanziario del Consiglio Regionale per l'anno 2017 e relative modalità operative";

VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 01 del 19/01/2017 avente ad oggetto "Deliberazione del Consiglio Regionale n. 569 del 17/01/2017 - Gestione dell'esercizio provvisorio del Bilancio del Consiglio Regionale per l'anno 2017" e relativi prospetti allegati "C" e "D";

VISTA la L.R. n. 7 del 16/04/2013 che all'art. 24 prevede l'istituzione del ruolo unico del personale della Regione Basilicata, nel quale confluiscono i dipendenti della Giunta e del Consiglio Regionale;

VISTA la Deliberazione n. 9/2015 con la quale l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ha espresso l'intesa sulle modalità di attuazione dell'art. 24 della L.R. n. 7/2013;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 106 del 3 febbraio 2015 avente ad oggetto: "Modalità di attuazione del ruolo unico del personale della Regione Basilicata - art. 24 L.R. 16/04/2013 n. 7";

VISTO il C.C.N.L. del personale del comparto delle Regioni e delle autonomie locali 31.03.1999 per la revisione del sistema di classificazione del personale ed, in particolare, gli artt. 8, 9 e 10 che disciplinano l'Area delle Posizioni Organizzative, le modalità di conferimento e revoca degli incarichi e le retribuzioni di posizione e di risultato;

VISTO l'art. 10 del successivo C.C.N.L. 22.01.2004 che disciplina la valorizzazione delle alte professionalità nell'ambito della disciplina di cui all'art. 8 del C.C.N.L. 31.03.1999 sopracitato;

VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 208 del 22/12/2015 avente ad oggetto: "Disciplina delle Posizioni Organizzative - Intesa con la Giunta Regionale - art. 24 L.R. n. 7/2013;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1662 del 22/12/2015 avente ad oggetto: "C.C.N.L. 31/03/1999 Artt. 8, 9 e 10 del CCNL 22/01/2004 - Comparto Regioni ed Autonomie Locali: Disciplina delle Posizioni Organizzative della Regione Basilicata", con la quale si approva la Disciplina delle Posizioni Organizzative e si dà mandato ai competenti Uffici del Personale della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale di coordinare l'attuazione della sopra richiamata Disciplina;

VISTA la sopra richiamata Disciplina che stabilisce:

- all'art. 2 che l'area delle Posizioni Organizzative è articolata in: Alte Professionalità (A.P.), Posizioni Organizzative di elevata complessità (P.O. GRADO "A"), Posizioni Organizzative di media complessità (P.O. GRADO "B"), Posizioni Organizzative di supporto gestionale (P.O. GRADO "C");
- all'art. 3 i criteri per la individuazione delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità e loro istituzione;
- all'art. 4 i criteri per la graduazione delle stesse;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 321 del 29.3.2016 nonché la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 23 del 31.3.2016 con la quale si stabilisce che in sede di C.I.C.O., integrato con il Direttore Generale del Consiglio, tenuto conto delle esigenze funzionali ed operative rappresentate al riguardo dai Direttori Generali, sono state stimate le somme per la copertura finanziaria dell'indennità di posizione delle Alte Professionalità e delle Posizioni Organizzative, come di seguito specificato:

- € 352.000,00 per il finanziamento dell'indennità di posizione, cui sono da aggiungersi le somme necessarie per il finanziamento dell'indennità di risultato, per un numero di 29 Alte Professionalità e Posizioni Organizzative del Dipartimento Segreteria Generale del Consiglio;
- € 2.571.000,00 per il finanziamento dell'indennità di posizione, cui sono da aggiungersi le somme necessarie per il finanziamento dell'indennità di risultato, per un numero stimato di 230 Alte Professionalità e Posizioni Organizzative dei Dipartimenti della Giunta regionale;

e si fissano gli importi dell'indennità di posizione delle Alte Professionalità e delle Posizioni Organizzative nel modo seguente:

- Alte Professionalità € 15.500,00
- Posizione Organizzativa di Grado "A": € 12.000,00
- Posizione Organizzativa di Grado "B": € 10.000,00
- Posizione Organizzativa di Grado "C": € 8.000,00

VISTA la Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 92 del 24 maggio 2016 avente ad oggetto: "CCNL 31.03.1999 artt. 8, 9 e 10 - CCNL 22.01.2004 art. 10 - Comparto Regioni Autonomie Locali: Individuazione delle Posizioni Organizzative della Regione Basilicata. D.G.R. n. 1662/2015 - Avviso di selezione per il conferimento degli incarichi - Intesa con la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 24, comma 2, L.R. n. 7/2013";

VISTA la Deliberazione n. 560 del 24 maggio 2016 con la quale la Giunta regionale delibera:

- di approvare la proposta definitiva complessiva validata dal Comitato Interdipartimentale di Coordinamento Organizzativo, integrato dal Dirigente Generale del Consiglio Regionale, nella seduta del 18 maggio 2016, costituito da n. 259 Alte Professionalità e Posizioni Organizzative;
- di approvare lo schema di Avviso di selezione per il conferimento degli incarichi di A.P. e P.O. della Regione Basilicata, predisposto nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 5 e 6 della richiamata Disciplina delle Posizioni Organizzative;
- di avviare la procedura di selezione per il conferimento degli incarichi di A.P. e P.O. della Regione Basilicata;

VISTO l'Avviso riservato al personale della Regione Basilicata per il conferimento di incarichi di Alta Professionalità e di Posizione Organizzativa pubblicato sul BUR della Regione Basilicata n. 22 del 15/06/2016;

RILEVATO che i dipendenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del sopra richiamato Avviso hanno presentato istanza esercitando 3 opzioni secondo l'ordine di preferenza;

RILEVATO che, ai sensi del predetto articolo 2 dell'Avviso, l'Ufficio Risorse Umane e Organizzazione della Giunta Regionale e l'Ufficio Gestione degli Organi Politici e del Personale hanno provveduto alla verifica dei requisiti di ammissione delle 397 candidature pervenute, e alla valutazione dei titoli di cui all'Allegato 1 della Disciplina delle Posizioni Organizzative giusta D.G.R. 1662/2015, per un massimo di 55 punti;

DATO ATTO che il punteggio parziale conseguito è stato comunicato a mezzo pec a tutti i candidati ammessi, prima di procedere alla valutazione di cui all'art. 4 dell'Avviso effettuata dal Dirigente Generale e dal Dirigente

dell'Ufficio presso cui è attestata la posizione organizzativa per la quale il candidato ha presentato istanza;

CONSIDERATO che la valutazione di cui al sopra richiamato art. 4 dell'Avviso, tesa a verificare l'attitudine a ricoprire l'incarico per il quale si è concorso, è stata effettuata sulla scorta dei criteri prestabiliti di cui al già citato allegato 1, per un massimo di 45 punti distinti in: a) valutazione del curriculum vitae per un massimo di 15 punti e b) valutazione dell'idoneità allo svolgimento dell'incarico intesa quale analisi delle capacità organizzative, direzionali, relazionali e professionali per un massimo di 30 punti;

RILEVATO che, all'esito delle procedure di valutazione, il CICO, integrato con il Dirigente Generale del Consiglio Regionale, ha proceduto, ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso, all'armonizzazione delle proposte di attribuzione di incarico presentate da ciascun Dirigente Generale del Dipartimento interessato e dal Dirigente dell'Ufficio per il quale sono state presentate le candidature;

VISTA la notifica a mezzo posta certificata del 13.03.2017 della determinazione del C.I.C.O. n. 53 del 10.03.2017 con la quale:

- si prende atto di tutte le graduatorie presentate e approvate dai Dirigenti Generali in occasione delle riunioni di armonizzazione del C.I.C.O., integrato con il Dirigente Generale del Consiglio, del 15.02.2017 ed aggiornata al 27.02.2017;
- si prende atto, altresì, del verbale recante le risultanze del processo di armonizzazione, approvato dal C.I.C.O., integrato con il Dirigente Generale del Consiglio;
- si prende atto dell'elenco definitivo delle proposte di attribuzione degli incarichi di Posizione Organizzativa/Alta Professionalità - predisposto dal C.I.C.O., integrato con il Dirigente Generale del Consiglio - a conclusione delle suddette riunioni di armonizzazione, allegato sub A) allo stesso provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- si determina di trasmettere, ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso di selezione per il conferimento degli incarichi di Posizione Organizzativa/Alta Professionalità giusta D.G.R. n. 560/2016, il suddetto elenco definitivo di attribuzione, rispettivamente all'Ufficio Risorse Umane e Organizzazione della Giunta Regionale e all'Ufficio Gestione degli Organi Politici e del Personale del Consiglio Regionale, i quali provvederanno al formale conferimento nonché ai consequenziali adempimenti;
- si dispone la pubblicazione integrale del provvedimento e del relativo elenco allegato sub A) sul primo numero utile del BUR Basilicata e sul sito Internet istituzionale della Regione Basilicata (www.basilicatanet.it);
- si dispone altresì la pubblicazione del provvedimento, del relativo elenco allegato sub A), nonché del verbale di armonizzazione, di tutte le graduatorie - e delle pertinenti relazioni di trasmissione - riguardanti la procedura, nella medesima data di pubblicazione sul BUR, sulla pagina web dedicata del predetto sito istituzionale, con accesso riservato agli interessati (http://portalebandi.regione.basilicata.it);

CONSIDERATO che il formale conferimento degli incarichi, in conformità alle proposte come sintetizzate nel richiamato allegato sub A) della Determinazione CICO n. 53/2017, compete agli uffici del personale di Giunta e Consiglio per i settori di rispettiva competenza;

VISTO l'art. 6 della Disciplina delle Posizioni Organizzative approvata con D.G.R. 1662/2015 con il quale, tra l'altro, si prevede che l'attribuzione dell'incarico e la relativa accettazione da parte del candidato comporta il trasferimento d'ufficio del soggetto interessato al Dipartimento presso cui è attestata la A.P. o la P.O.;

DATO ATTO che il sopra richiamato art. 6 stabilisce che la retribuzione di posizione è corrisposta dalla data di effettiva assunzione dell'incarico da parte dell'interessato che dovrà necessariamente coincidere con il 1° o il 16° giorno del mese di riferimento;

RITENUTO di dover fissare la data di decorrenza degli incarichi al 1° aprile 2017, al fine di consentire l'ordinata sequenza degli adempimenti necessari e l'ultimazione dei procedimenti in corso;

RITENUTO, pertanto, di intendere cessati alla data del 31/03/2017 tutti gli incarichi di AP e PO attualmente in essere, già oggetto di proroga fino ai nuovi conferimenti, giusta Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 23 del 31/03/2016;

VISTI i commi 8 e 9 dell'art. 6, della succitata disciplina delle Posizioni Organizzative della Regione Basilicata, che stabiliscono che gli incarichi hanno durata triennale e che le graduatorie redatte all'esito delle selezioni hanno "durata pari al periodo di conferimento dell'incarico di posizione organizzativa e di alta professionalità";

VISTO l'art. 11, comma 2, della richiamata disciplina che stabilisce: "Alla scadenza di tre anni dal conferimento degli incarichi di AP e PO, gli stessi e le relative graduatorie possono essere prorogate, annualmente, sino alla conclusione della procedura di individuazione di nuove AP e di nuove PO e del relativo nuovo conferimento per un periodo complessivo comunque non superiore ai 5 anni secondo quanto previsto dall'art. 9 del CCNL 31.03.1999";

RITENUTO, per quanto sopra riportato, che l'efficacia delle graduatorie redatte dai Dirigenti Generali in esito alla procedura di cui è fatta menzione nella determinazione del C.I.C.O. n. 53 del 10.03.2017, ancorché pubblicate anteriormente, debba decorrere dal 1° aprile 2017 e che a tale termine deve essere in ogni caso rapportata la scadenza degli incarichi eventualmente conferiti successivamente al 1° aprile in conseguenza di vacanze sopravvenute (art. 6 comma 15), salva la possibilità di proroga come previsto dall'art. 11 del disciplinare;

RITENUTO di dover procedere al conferimento degli incarichi di Alta Professionalità e di Posizione Organizzativa attestate ai Dipartimenti Segreteria Generale del Consiglio Regionale, sulla base delle proposte di cui all'allegato sub A) alla determinazione del C.I.C.O. n. 53 del 10.03.2017;

DATO ATTO che alla notifica del conferimento dell'incarico si procede attraverso la piattaforma informatica del Sistema di Gestione delle Risorse Umane (Si-Hr), mediante l'utilizzo della posta elettronica certificata del destinatario, dichiarata in fase di partecipazione all'avviso, secondo il modello allegato sub 1) al presente atto che, sottoscritta elettronicamente dall'interessato in segno di ricevuta ed accettazione, resterà acquisita al fascicolo personale del dipendente;

DATO ATTO che la spesa per le indennità di posizione correlate agli incarichi da conferirsi con il presente provvedimento quantificata in complessivi € 2.923.000, trova copertura:

- quanto ad € 2.571.000 - relativamente al personale della Giunta Regionale - sul bilancio regionale 2016-2018, capitoli U8080 e U8130 del UPB 0131.01 - Missione/Programma 1.10 esercizio 2017 e ai corrispondenti capitoli dei bilanci successivi;
- quanto ad € 352.000 - relativamente al personale del Consiglio Regionale, sullo stanziamento 2017 del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2016-2018 del Consiglio regionale, a valere sul capitolo U00351 Missione 01, Programma 10, Titolo 1, Macroaggregato 101, che presenta la necessaria disponibilità;

DATO ATTO che per le indennità di risultato da corrispondere ai titolari degli incarichi di cui al presente atto, quantificabili solo all'esito del processo di valutazione, si farà riferimento ai medesimi capitoli del bilancio corrente e ai corrispondenti capitoli dei bilanci successi-

vi, nell'ambito delle risorse destinate al salario accessorio nei termini e con le modalità previste dal Contratto decentrato integrativo definito annualmente;

DETERMINA

Per quanto esplicitato nelle premesse che qui si intende integralmente riportato:

- di prendere atto della determinazione del C.I.C.O. n. 53 del 10.03.2017, ed in particolare dell'allegato elenco definitivo delle proposte di attribuzione degli incarichi di Posizione Organizzativa/Alta Professionalità predisposto dal C.I.C.O. - integrato con il Dirigente Generale del Consiglio - a conclusione delle riunioni di armonizzazione del 15.02.2017 aggiornata al 27.02.2017, che, per completezza, è allegato sub A) anche al presente provvedimento;
- di procedere, ai sensi dell'art. 6 della Disciplina delle Posizioni Organizzative approvata con D.G.R. 1662/2015, al formale affidamento degli incarichi di AP e PO in conformità alle proposte dei Dirigenti Generali e dei Dirigenti delle strutture, come riportato nel richiamato elenco, da attuarsi attraverso la piattaforma informatica del Sistema di Gestione delle Risorse Umane (Si-Hr), mediante l'utilizzo della posta elettronica certificata del destinatario, dichiarata in fase di partecipazione all'avviso, secondo il modello allegato sub 1) al presente atto che, sottoscritta elettronicamente dall'interessato in segno di ricevuta ed accettazione, resterà acquisita al fascicolo personale del dipendente;
- di stabilire:
  - che gli incarichi sono conferiti per tre anni con decorrenza dal 1° aprile 2017 e scadenza al 31 marzo 2020, salve le ipotesi di revoca e/o cessazione anticipata nei casi previsti dalla Disciplina e dal CCNL di comparto;
  - che il 31 marzo 2017 cessano tutti gli incarichi di AP e PO attualmente in essere, già oggetto di proroga - giusta Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 23 del 31/03/2016;
- di stabilire, altresì, in base alle previsioni dell'art. 6 - commi 8 e 9 - e dell'art. 11 della Disciplina delle Posizioni Organizzative approvata con DGR n. 1662/2015:
  - che le graduatorie redatte dai Dirigenti Generali in esito alla procedura selezioni hanno "durata pari al periodo di conferimento dell'incarico di posizione organizzativa e di alta professionalità";
  - che indipendentemente dalla data della loro pubblicazione sul sito web dedicato, come disposta dalla richiamata determinazione del C.I.C.O. n. 53 del 10.03.2017, esse sono efficaci a decorrere dal 1° aprile 2017 per la durata di tre anni;
  - che la durata degli incarichi da conferirsi successivamente al 1° aprile, in conseguenza di vacanze sopravvenute, non potrà superare il termine del 31 marzo 2020, salva la possibilità di proroga annuale degli incarichi e delle graduatorie come prevista dal richiamato art. 11;
- di dare atto che la spesa per le indennità di posizione correlate agli incarichi conferiti con il presente provvedimento quantificata in complessivi € 2.923.000, trova copertura quanto ad € 2.571.000 relativamente al personale della Giunta Regionale, sul bilancio Regionale 2016-2018, capitoli U8080 e U8130 del UPB 0131.01 - Missione/Programma 1.10 esercizio 2017 e ai corrispondenti capitoli dei bilanci successivi, e quanto ad € 352.000 - relativamente al personale del Consiglio Regionale, sullo stanziamento 2017 del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2016-2018 del Consiglio Regionale, a valere sul capitolo U00351 Missione 01, Programma 10, Titolo 1, Macroaggregato 101, che presenta la necessaria disponibilità;
- di dare atto che per le indennità di risultato da corrispondere ai titolari degli incarichi di cui al presente provvedimento, quantificabili solo all'esito del processo di valutazione,

si farà riferimento ai medesimi capitoli del bilancio corrente e ai corrispondenti capitoli dei bilanci successivi, nell'ambito delle risorse destinate al salario accessorio nei termini e con le modalità previste dal Contratto decentrato integrativo definito annualmente;

- di disporre la pubblicazione integrale del provvedimento sul BUR Basilicata e sul sito Internet istituzionale della Regione Basilicata (www.basilicatanet.it), sulla pagina web dedicata alla procedura (http://portalebandi.regione.basilicata.it).

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO GESTIONE DEGLI ORGANI POLITICI E DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 marzo 2017, n. 184.

L.R. n. 8/98 art. 11 come modificato dall'art.5 della L.R. n. 28/2012.Trasferimento per le spese di personale contrattualizzato dal Gruppo Centro Democratico- D.U.P. n. 7/2017 - Impegno e liquidazione. Mese di marzo 2017.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO GESTIONE DEGLI ORGANI POLITICI E DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 marzo 2017, n. 185.

L.R. n. 8/98 art. 11 come modificato dall'art.5 della L.R. n. 28/2012.Trasferimento per le spese di personale contrattualizzato dal Gruppo "Pittella Presidente"- D.U.P. n. 7/2017 - Impegno e liquidazione. Mese di marzo 2017.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO GESTIONE DEGLI ORGANI POLITICI E DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 marzo 2017, n. 186.

L.R. n. 8/98 art. 11 come modificato dall'art.5 della L.R. n. 28/2012.Trasferimento per le spese di personale contrattualizzato dal Gruppo Consiliare "U.D.C."- D.U.P. n. 7/2017 - Impegno e liquidazione. Mese di marzo 2017.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO GESTIONE DEGLI ORGANI POLITICI E DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 marzo 2017, n. 187.

L.R. n. 8/98 art. 11 come modificato dall'art.5 della L.R. n. 28/2012.Trasferimento per le spese di personale contrattualizzato dal Gruppo Consiliare "P.S.I."- D.U.P. n. 7/2017 - Impegno e liquidazione. Mese di marzo 2017.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO GESTIONE DEGLI ORGANI POLITICI E DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 marzo 2017, n. 188.

L.R. n. 8/98 art. 11 come modificato dall'art.5 della L.R. n. 28/2012.Trasferimento per le spese di personale contrattualizzato dal Gruppo Consiliare "M.5.S."- D.U.P. n. 7/2017 - Impegno e liquidazione. Mese di marzo 2017.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO GESTIONE DEGLI ORGANI POLITICI E DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 marzo 2017, n. 189.

L.R. n. 8/98 art. 11 come modificato dall'art.5 della L.R. n. 28/2012.Trasferimento per le spese di personale contrattualizzato dal Gruppo Consiliare "Partito Democratico."- D.U.P. n. 7/2017 - Impegno e liquidazione. Mese di marzo 2017.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO GESTIONE DEGLI ORGANI POLITICI E DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 marzo 2017, n. 190.

L.R. n. 8/98 art. 11 come modificato dall'art.5 della L.R. n. 28/2012.Trasferimento per le spese di personale contrattualizzato dal Gruppo Consiliare "Forza Italia"- D.U.P. n. 7/2017 - Impegno e liquidazione. Mese di marzo 2017.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO GESTIONE DEGLI ORGANI POLITICI E DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 marzo 2017, n. 191.

L.R. n. 8/98 art. 11 come modificato dall'art.5 della L.R. n. 28/2012.Trasferimento per le spese di personale contrattualizzato dal Gruppo Consiliare "Misto."- D.U.P. n. 7/2017 - Impegno e liquidazione. Mese di marzo 2017.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO GESTIONE DEGLI ORGANI POLITICI E DEL PERSONALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 marzo 2017, n. 192.

L.R. n. 8/98 art. 11 come modificato dall'art.5 della L.R. n. 28/2012.Trasferimento per le spese di personale contrattualizzato dal Gruppo Consiliare "Fratelli d'Italia"-D.U.P. n. 7/2017 - Impegno e liquidazione. Mese di marzo 2017.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO RISORSE STRUMENTALI, FINANZIARIE E TECNOLOGICHE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 marzo 2017, n. 193.

Impegno, liquidazione e pagamento fattura elettronica n. 96 del 12-12-2016 relativa alla fornitura di carta per stampati e fotocopiatrici degli Uffici del Consiglio Regionale della Basilicata, emessa da Cartolandia di Esposito Sara. CIG ZE41695216.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - UFFICIO RISORSE STRUMENTALI, FINANZIARIE E TECNOLOGICHE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 marzo 2017, n. 194.

Fornitura e posa in opera di un nuovo motorino porte cabina, trasformatore motore, scheda elettronica sull'impianto elevatore n. 54NM7030, ubicato presso la sede di Potenza del Consiglio Regionale della Basilicata, alla ditta Otis Servizi S.r.l. - CIG Z351DD846C.

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - STRUTTURA DI COORDINAMENTO INFORMAZIONE COMUNICAZIONE EVENTI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 marzo 2017, n. 195.

Affidamento alla ditta Covel Group S.r.l., con sede in Potenza, l'organizzazione della cerimonia pubblica per la consegna dei premi previsti nel Bando della VI Edizione del Premio "Ester Scardaccione" - (CIG: ZD01DD9E83).

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE DEL CONSIGLIO - STRUTTURA DI COORDINAMENTO INFORMAZIONE COMUNICAZIONE EVENTI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 21 marzo 2017, n. 196.

Affidamento alla società Nolostand, Socio Unico Fiera Milano S.p.A. con sede in Rho (MI) della fornitura del materiale e dei servizi aggiuntivi presso lo stand di BASILICATA_PAD4 B05 1, occorrenti, per la partecipazione del Consiglio regionale alla fiera del libro di Milano "Tempo di libri" che si terrà dal 19 al 23 aprile 2017 presso FieraMilano - Rho (MI). (CIG:ZBD1DEA60A).

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

Canone annuo	**€ 78,00**
Fascicolo singolo	**€ 3,00**
Fascicolo arretrato	**€ 6,00**
Fascicolo straordinario	**€ 8,00**
Codice annuale Leggi Regionali	**€ 8,00**

L'importo del canone, deve essere versato esclusivamente sul c/c postale n. 12119855 intestato a Regione Basilicata - B.U.R. - Via V. Verrastro, 4 - 85100 Potenza.

L'abbonamento decorre dal momento dell'inserimento del nominativo nell'apposito elenco abbonati, previa esibizione alla redazione del B.U.R. (recapito a mano o via posta) della ricevuta di pagamento.

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto dell'art. 13 del Decreto Legislativo 196/2003.

Ogni abbonato al B.U.R., fornito di relativa password, potrà accedere alla consultazione completa di parte I e II diffusa sulla rete internet all'indirizzo www.basilicata.it

L'accesso rimane gratuito limitatamente alla parte I.

MODALITA' PER LE INSERZIONI

Con decorrenza 1 Gennaio 2002 la tariffa applicata per la pubblicazione di avvisi sul Bollettino Ufficiale è fissata in € 2,00 per ogni rigo o frazione di rigo più € 16,00 di diritto fisso (DGR n. 2415 del 19 novembre 2001).

Non si darà corso alle inserzioni prive dell'attestato di versamento.

Gli avvisi possono essere trasmessi alla redazione del Bollettino Ufficiale mediante posta elettronica all'indirizzo e-mail: bur@regione.basilicata.it, fermo restando l'obbligo per gli inserzionisti, di inoltrare l'originale del testo per posta o a mano almeno otto giorni prima della data di uscita del fascicolo pubblicato, di norma, nei giorni 1 e 16 di ogni mese.

MICHELE GIOVANNI GRASSO - *Direttore Responsabile*

e-mail: bur@regione.basilicata.it

Tipolitografia di OLITA R. & C. s.a.s. - Potenza - Tel. 0971 52123